ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 137

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

(Esercizi 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 3 agosto 1998

TOMO II

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 60/98 del 14 luglio 1998 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (I.P.Z.S.) per gli esercizi dal 1992 al 1996 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1992:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 155
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 263
Bilancio consuntivo ..... » 275

Esercizio 1993:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 331
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 461
Bilancio consuntivo ..... » 467

Esercizio 1994:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 547
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 685
Bilancio consuntivo ..... » 691

TOMO II

Esercizio 1995:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 783
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 925
Bilancio consuntivo ..... » 931
Bilancio consolidato ..... » 1021

Esercizio 1996:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 1167
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 1317
Bilancio consuntivo ..... » 1323
Bilancio consolidato ..... » 1413

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

1. il bilancio dell'esercizio 1995 che viene sottoposto alla Sua approvazione, espone quale "*risultato prima delle imposte*" l'ammontare di Lire 16.469.634.099 (Lire 10.450.307.974 per il 1994) che, dedotte le "*imposte sul reddito dell'esercizio*" pari a Lire 11.330.733.000 (Lire 6.169.894.000 per il 1994), fa residuare l'"*utile netto*" di Lire 5.138.901.099 di cui - a mente di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della legge 13 luglio 1966, n. 559 - Lire 4.625.010.989 saranno versate allo Stato, nei termini temporali previsti dalla data di approvazione del bilancio, e Lire 513.890.110 incrementeranno la "*riserva legale*", elevandola da Lire 2.753.862.052 a Lire 3.267.752.162.

Al riguardo, è obiettiva l'evidenziazione che il risultato anzidetto sconta il confermato indirizzo di contenere l'aumento medio dei prezzi praticati allo Stato, risultato infatti, a consuntivo d'anno, pari a solo il 2,2 % a fronte di un tasso inflattivo attestatosi al 5,4%.

Di indubbia valenza è altresì la considerazione che - al di là della significatività propria del raffronto richiamato - nel corso del 1995 si sono ulteriormente e sensibilmente incrementati i prezzi amministrati, quali quelli dei trasporti e dell'energia, e per una larga parte dell'anno è proseguita la crescita dei prezzi delle materie prime, in qualche caso, come ad esempio per le cellulose, in misura certamente rilevante anche per il combinarsi di variazioni imposte all'origine dai produttori e dall'andamento dei cambi.

Sotto altro profilo, come già sottolineato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994, ha sicuro peso sull'evolversi dell'andamento gestionale il modificarsi della natura e dell'entità del flusso di commesse - fattori questi suscettibili comunque di essere influenzati - per il variare del fabbisogno delle Amministrazioni e della stessa organizzazione strutturale dello Stato.

LIRE

Utili netti e loro attribuzione

	Totale	di cui allo Stato
1995	5.138.901.099	4.625.010.989
1994	4.280.413.974	3.852.372.577
1993	4.232.707.829	3.809.437.046
1992	3.412.607.607	3.071.346.846
1991	2.820.707.911	2.538.637.120
1990	2.457.118.119	2.211.406.307
1989	1.654.180.476	1.488.762.428

Ammontare riserva legale (*)

1995	2.753.862.052
1994	2.325.820.655
1993	1.902.549.872
1992	1.561.289.111
1991	1.279.218.320
1990	1.033.506.508
1989	868.088.460

(*) ad inizio esercizio

	Tasso inflattivo %	Aumenti medi praticati allo Stato %
1995	5,4	2,2
1994	3,9	3,2
1993	4,2	3,3
1992	5,4	4,6
1991	6,4	5,0
1990	6,1	5,1
1989	6,6	5,2

2. Nel contesto anzidetto, il "*valore totale della produzione*" contabilizzato per l'esercizio - quale risultante dal "*conto economico*" redatto secondo le previsioni della IV Direttiva CEE - si rapporta a Lire 1.102.065.411.072 (Lire 1.015.853.018.565 per il 1994).
Nell'ambito, i soli "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" ammontano, globalmente, a Lire 1.052.589.975.445 (Lire 973.418.598.880 per il 1994) e, per grandi aggregati, afferiscono a:

- produzioni grafiche, prodotti cartari e vari per Lire 790.025.090.730
- produzioni editoriali per Lire 121.572.201.950
- produzioni monetarie, medaglistiche ed altre per Lire 140.992.682.765

L'ammontare è allineato alla previsione budgettaria riportata nella Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 (cfr. punto 10) che indicava l'obiettivo di "*ricavi*", per forniture, vendite e prestazioni, globalmente pari a Lmd. 1.050, contenendo il trasferimento dei maggiori costi sopravvenienti, nei prezzi di addebito allo Stato, al di sotto dell'incremento del tasso inflattivo e pervenendo ad un positivo risultato di gestione.

I correlati "*costi della produzione*" totalizzano Lire 1.096.726.457.337 (Lire 1.007.254.994.492 per il 1994), ed includono "*ammortamenti e svalutazioni*" per Lire 38.154.033.567 (Lire 40.487.483.091 per il 1994), "*accantonamenti per rischi*" per Lire 1.364.948.948 (Lire 2.735.490.571 per il 1994), e "*altri accantonamenti*" per Lire 1.000.000.000.

E' da sottolineare altresì che i dati relativi al "*prodotto di esercizio*" non considerano le "*autoproduzioni*" di semilavorati ed altro, realizzate dagli stabilimenti e reimpiegate in produzione.

2.1 Sempre in ordine all'argomento, è anche da tenere conto che nel corso del 1995, per effetto della contrazione degli organici di cui più analiticamente si dirà in seguito, la disponibilità media di personale si è rapportata a n. 5.812 unità (n. 5.978 unità per il 1994) cui si è correlata una minore disponibilità di 303.408 ore impegnabili.

3. I dati complessivi e disaggregati relativi agli organici, alle prestazioni orarie ed al costo del lavoro - con i riferimenti comparativi del caso - risultano infatti come appresso esposti.

A) Struttura degli organici

Nel corso del 1995 hanno lasciato il servizio n. 79 dipendenti a fronte della reimmissione in servizio unicamente di n. 3 dipendenti. Il raffronto fine/inizio esercizio evidenzia, pertanto, una riduzione di n. 76 unità. L'organico complessivo si è quindi contratto a n. 5.773 unità (n. 5.849 unità al 31 dicembre 1994), distribuite per fasce di categoria come dal prospetto appresso riportato:

Ripartizioni per categorie

	Dismissioni	Assunzioni
Dirigenti	–	–
Impiegati	32	–
Operai	47	3
Totale	**79**	**3**
Saldo		**– 76**

Al 31 dicembre	**1995**	**1994**	**Variazione**
Dirigenti	26	26	–
Impiegati tecnici, amministrativi, sanitari	1.565	1.586	– 21
Operai	4.182	4.237	– 55
Totale	**5.773**	**5.849**	**– 76 (1,3%)**

Con riferimento alle assegnazioni operative, la distribuzione e le variazioni degli organici risultano come segue:

Al 31 dicembre	**1995**	**1994**	**Variazione**
Amministrazione centrale	1.143	1.170	– 27
Stab. Officina Carte Valori	1.742	1.760	– 18
Stab. Salario	1.004	1.027	– 23
Stab. Sezione Zecca	390	398	– 8
Stab. Nomentano	452	448	+ 4
Stab. Foggia	1.042	1.046	– 4
Totale	**5.773**	**5.849**	**– 76**

Relativamente alle aggregazioni "*Dirigenti/impiegati*" e "*Operai*" i dati percentuali risultano invariati come appresso:

	1995	**1994**
Dirigenti/impiegati	27,6%	27,6%
Operai	72,4%	72,4%

B) Ore ordinarie dipendenti e prestazioni straordinarie

A consuntivo del 1995, rispetto al 1994, si è registrata una flessione del 2,52% per quanto concerne le ore di lavoro complessivamente impegnate, che ha interessato solo le ore ordinarie (- 3,23%), mentre sono invece aumentate le ore straordinarie (+ 6,96%) anche se in misura quantitativamente limitata rispetto alle minori ore ordinarie. Anche per le ore di malattia retribuite si è registrato un decremento (- 0,28%) che, peraltro, tenuto conto della flessione delle ore complessivamente impegnate, ha comportato comunque l'aumento dell'incidenza percentuale sulle ore di effettiva prestazione. I riferimenti numerici sono appresso riportati:

(numero)	1995	1994	Variazione
° Ore ordinarie	10.846.170	11.208.604	- 362.434
° Ore straordinarie	906.579	847.553	+ 59.026
Totale	**11.752.749**	**12.056.157**	- 303.408 **(2,5%)**
° Ore di malattia	824.600	826.938	- 2.338
° Incidenza %	**(7,02)**	**(6,86)**	+ **(0,16)**

C) Costo del lavoro

I costi complessivi per retribuzioni ed oneri collaterali sono aumentati nel 1995, rispetto al 1994, in ragione dell'1,3%. Al netto della fiscalizzazione per gli oneri sociali, l'aumento risulta pari a circa l'1%. Gli ammontari disaggregati nella comparazione 1995/1994 risultano nel prospetto che segue:

MILIARDI DI LIRE

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione
Retribuzioni e oneri collaterali	495.068.1	488.766.9	+ 6.301.2
Fiscalizzazione oneri sociali(*)	[illegible]	[illegible]	- 1.427.2
Saldo	**470.052,2**	**465.178,2**	**+ 4.874,0**
Costituito da:			
Salari e stipendi	326.391.6	324.016.5	+ 2.375.1
incidenza %	**(69,4)**	**(69,7)**	
Oneri previdenziali collaterali			
e assicurativi	107.737.3	108.935.5	- 1.198.2
incidenza %	**(22,9)**	**(23,4)**	
Oneri di quiescenza	35.923.3	32.226.2	+ 3.697.1
incidenza %	**(7,7)**	**(6,9)**	

(*) La *"fiscalizzazione degli oneri sociali"* qui portata in detrazione (secondo quanto previsto dalla IV Direttiva CEE), nel *"conto economico"* e contabilizzata nell'ambito del *"valore totale della produzione"*.

Dinamica del *"costo del lavoro"* al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali

	Costo del lavoro	Differenza
1995	470,1	+ 4,9
1994	465,2	- 0,3
1993	465,5	+ 17,6
1992	447,9	+ 16,9
1991	431,0	+ 36,6
1990	394,4	+ 43,2
1989	350,2	—
TOTALE		**+ 119,9**

4. In funzione di quanto intervenuto nel corso del 1995, la conformazione strutturale della *"situazione patrimoniale riclassificata"* risulta dai dati tabellati appresso riportati:

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione
ATTIVITÀ			
1. Liquidità immediata	137.338	160.453	- 23.115
2. Liquidità differita netta (*)	317.812	347.250	- 29.438
3. Rimanenze finali nette	407.835	363.887	+ 43.948
4. Merci c/anticipi	—	4.107	- 4.107
a) Attività correnti	**862.985**	**875.697**	**- 12.712**
%	*(73,4)*	*(73,9)*	
5. Immobilizzazioni tecniche nette	199.457	195.052	+ 4.405
6. Anticipi a fornitori	5.839	6.310	- 471
7. Immobilizzazioni finanziarie	106.646	106.650	- 4
8. Immobilizzazioni immateriali nette	349	472	- 123
b) Attività immobilizzazioni nette	**312.291**	**308.484**	**+ 3.807**
%	*(26,6)*	*(26,1)*	
CAPITALE INVESTITO NETTO (a+b)	**1.175.276**	**1.184.181**	**- 8.905**
PASSIVITÀ			
9. Banche per finanziamenti	70.853	81.521	- 10.668
10 Altri debiti a breve	605.970	609.844	- 3.874
c) Fonti elastiche	**676.823**	**691.365**	**- 14.542**
%	*(57,6)*	*(58,4)*	
11. Istituti e Enti per finanziamenti	57.166	64.945	- 7.779
12 Altri debiti differiti	276.155	265.025	+ 11.130
d) Passività differite	**333.321**	**329.971**	**+ 3.350**
%	*(28,4)*	*(27,9)*	
13 Fondo di dotazione	22.265	22.265	—
14. Riserva ordinaria e straordinaria	2.972	2.544	+ 428
15 Riserve di rivalutazione monetaria	24.244	24.244	—
16. Saldo rivalutazione Legge 413/91	35 135	35.135	—
17 Contributi di legge in c/capitale	15.182	15.182	—
18. Fondi rinn. impianti e investimenti	60.195	59.195	+ 1.000
e) Mezzi propri	**159.993**	**158.565**	**+ 1.428**
%	*(13,6)*	*(13,4)*	
f) Utili di esercizio (**)	**5.139**	**4.280**	**+ 859**
%	*(0,4)*	*(0,3)*	
g) Fonti rigide (d+e+f)	**498.453**	**492.816**	**+ 5.637**
%	*(42,4)*	*(41,6)*	
PASSIVITÀ E NETTO PATRIMONIALE (c+g)	**1.175.276**	**1.184.181**	**- 8.905**

(*) al netto del *"fondo svalutazione crediti"*, pari a Lmil. 8.925 (Lmil. 7.560 per il 1994).
(**) di cui *"da versare allo Stato"* e da portare a *"riserva legale"*, rispettivamente Lmil. 4.625 e Lmil. 514 per il 1995 (Lmil 3.852 e Lmil 428 per il 1994)

4.1 Al riguardo, e per un più immediato riferimento al contesto nazionale nel quale si è operato, si riportano qui di seguito alcuni dei principali indicatori dell'economia italiana di fonte **ISTAT, BANCA D'ITALIA, ABI, U.I.C.:**

	1995	1994	1993	1992	1991	1990	198
PIL ai prezzi di mercato							
– miliardi di Lire 1985	977.749	968.986	948.344	959.654	952.686	941.387	921.71
– variazioni percentuali	*3,0*	*2,2*	*-1,2*	*0,7*	*1,2*	*2,1*	*2*
Consumi interni delle Famiglie							
– miliardi di Lire 1985	634.238	623.636	613.767	629.819	623.015	606.345	591.68
– variazioni percentuali	*1,7*	*1,6*	*-2,5*	*1,1*	*2,7*	*2,5*	*3,*
Investimenti fissi lordi							
– miliardi di Lire 1985	189.260	178.716	178.909	205.918	209.525	208.227	200.66
– variazioni percentuali	*5,9*	*-0,1*	*-13,1*	*-1,7*	*0,6*	*3,8*	*4,*
Produzione Industriale							
– numeri indici 1990=100	106,9	101,2	96,5	98,8	99,0	100,0	96.
– variazioni percentuali	*5,9*	*4,9*	*-2,3*	*-0,2*	*-1,0*	*3,3*	*3.*
Tasso di disoccupazione							
– valori percentuali	*12,0*	*11,3*	*10,2*	*11,5*	*10,9*	*11,4*	*12.*
Prezzi alla Produzione dei Prodotti Industriali							
– numeri indici 1990=100	122,2	113,3	109,2	105,3	103,3	100,0	96
– variazioni percentuali	*7,8*	*3,8*	*3,7*	*1,9*	*3,3*	*4,2*	*5.*
Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati ***(inflazione al consumo)***							
– numeri indici 1992=100	114,1	108,3	104,2	100,0	95,0	89,2	84.
– variazioni percentuali	*5,4*	*3,9*	*4,2*	*5,3*	*6,5*	*6,1*	*6.*
Tasso di Sconto ***(a fine anno)***							
– valori percentuali	*9,00*	*7,50*	*8,00*	*12,00*	*12,00*	*12,50*	*13,5*
Prime Rate ABI							
– valori percentuali	*11,50*	*9,27*	*11,40*	*14,36*	*12,84*	*13,35*	*13,8*
Commercio con l'Estero							
– saldi in miliardi di Lire	44.377	35.432	33.222	-12.676	-16.016	-14.187	-17.11
Tassi di Cambio della Lira rispetto ad alcune principali valute ***(Lire per unità monetaria)***							
– Dollaro USA	1.628,9	1.612,6	1.574,5	1.233,0	1.240,7	1.193,3	1.372.
– Marco tedesco	1.138,0	994,5	951,8	789,8	747,7	741,7	729
– Franco francese	326,6	290,7	277,9	233,0	219,9	220,1	215.
– Lira sterlina	2.571,6	2.468,0	2.364,4	2.164,1	2.187,2	2.132,6	2.247.
– ECU	2.107,2	1.908,8	1.840,1	1.592,1	1.534,4	1.524,8	1.509.
– Yen	17,4	15,8	14,2	9,7	9,2	8,3	10

4.2 Dai dati parametrati esposti alla precedente pag. 5, discendono le considerazioni di merito appresso esplicitate, reputate di più utile evidenziazione:

- alla fine del 1995 il "*capitale circolante*" risulta, sia pure in misura contenuta, ulteriormente incrementato rispetto al 1994.
  Incrementato risulta anche l'indicatore della "*liquidità corrente*" (+0,63%) e l'incidenza del "*capitale circolante*" sul "*capitale investito netto*" (a-c/a+b) pari al 15,84% per il 1995 a fronte del 15,56% a fine 1994;

MILIARDI DI LIRE

	1995	1994	1993	1992	1991	1990
Attività correnti (a)	863.0	875.7	855.8	735.6	570.2	533.8
Fonti elastiche (c)	676.8	691.4	672.0	593.2	453.5	373.1
Circolante (a-c)	186.2	184.3	183.8	142.4	116.7	160.7
Liquidità corrente (a/c)%	*127.5*	*126.7*	*127.3*	*124.0*	*125.7*	*143.1*

- il "*quoziente di indebitamento*" a fine 1995 si rapporta a 6,31 (6,44 per il 1994); il "*saldo di liquidità*" ("*liquidità immediata*" su "*fonti elastiche*") risulta pari a 0,20% a fine 1995 contro lo 0,23% a fine 1994;

	Fonti elastiche + Passività differite (c+d)	Mezzi propri (e)	Quoziente di indebitamento (c+d) / (e)
1995	1.010,1	160.0	6.31
1994	1.021.3	158.6	6.44
1993	1.005.2	158.1	6.36
1992	895.4	149,8	5.98
1991	728.9	146.9	4.96
1990	656.7	100.9	6.51

- con riferimento ai valori patrimoniali assunti nella loro globalità, il "*margine di struttura*" e la correlata "*copertura patrimoniale*" presentano andamenti allineati all'evoluzione aziendale;

	1995	1994	1993	1992	1991	1990
Mezzi propri (e)	160.0	158.6	158.1	149.8	146.9	100,9
Investimenti netti (5+6)	205.3	201.4	201.9	200.6	191.3	118,2
Margine di struttura	-45.3	-42.8	-43.8	-50.8	-44.4	-17.3
Copertura immobilizz. tecniche nette e/(5+6) %	*77.9*	*78.7*	*78.3*	*74.7*	*76.8*	*85.4*

- nel corso del 1995. sono proseguiti gli investimenti oggetto di linee di programma già definite.
  A fine esercizio le "*immobilizzazioni tecniche lorde*" hanno fatto segnare – contabilmente e quindi al netto delle dismissioni – un incremento di Lmd. 36,5 rispetto al contabilizzato al 31 dicembre 1994.
  Negli anni dal 1990 al 1995, l'incremento delle "*immobilizzazioni lorde al netto delle rivalutazioni*" totalizza Lmd. 252,5.

	Immobilizzazioni lorde	al netto rivalutazioni (*)
1995	592.1	550.3
1994	555.6	513.8
1993	525.5	483.7
1992	474.8	433.0
1991	435.7	393.9
1990	324.9	324.9
1989	297.8	297.8

(*) ex Lege 413/91

- nello stesso periodo per "*ammortamenti ordinari* e *anticipati*" e "*accantonamenti per rinnovamento impianti e interventi nel Mezzogiorno*", sono stati contabilizzati Lmd. 232,6.
  Si evidenzia pertanto un rapporto di copertura pari al 92,6%;

- per quanto concerne il conto "*INA c/TFR dirigenti e impiegati*", le posizioni definitive nell'anno hanno pressoché bilanciato, per l'ammontare, gli incrementi per l'aggiornamento delle posizioni residue;

- per le "*partecipazioni*" non sono intervenute variazioni; come per i precedenti esercizi il controvalore afferisce alle acquisizioni contabilizzate a "*costo storico*", ai sensi della legge 16 dicembre 1977, n. 904.
  Si evidenzia comunque che facendo riferimento ai corrispettivi pro-quota dei "*netti patrimoniali*" risultanti dai bilanci delle "*partecipate*", l'indicato controvalore si rapporta a Lmd. 80,8 (Lmd. 70,4 al 31 dicembre 1994), a fronte, peraltro, di un valore attribuibile alle partecipazioni stesse pari a non meno di 3,5 volte l'ammontare contabilizzato.

•

Alla fine del 1995 i "*mezzi propri*" – al netto di Lmd. 0,514 di spettanza dell'Istituto a fronte del risultato dell'esercizio, come già anticipato – risultano complessivamente aumentati di Lmd. 1,428 con riferimento:

– alla "*riserva ordinaria e straordinaria*" incrementata di Lmd. 0,428 conseguentemente agli "*utili*" conseguiti nel 1994;

– ai fondi "*rinnovamenti impianti*" e "*interventi nel Mezzogiorno*" – patrimonializzati come previsto anche dalla IV Direttiva CEE, a supporto di esigenze che si correlano alla realizzazione economica degli investimenti programmati, in assenza di altri interventi interessanti il "*capitale d'esercizio*" – che hanno avuto, nel 1995, un incremento di Lmd. 1,0 attestandosi a Lmd. 60,195 (Lmd. 59,195 a fine 1994).

MILIARDI DI LIRE

	Ammortamenti ordinari e anticipati	Accantonamenti per rinnovamento impianti e interventi Mezzogiorno
1995	37.8	1.0
1994	40.2	—
1993	43.6	6.0
1992	37.6	1.5
1991	28.1	7.5
1990	21.8	7.5
TOTALE	209,1	23,5

Immobilizzazioni finanziarie (7)

	1995	1994	1993	1992	1991	19
INA c/TFR	41.4	41.4	46.5	50.6	56.4	57
Partecipazioni	63.0	63.0	63.0	61.2	60.1	50
Altri e Depositi cauzionali	2,2	2.2	0.2	0,3	0.1	0
TOTALE	106,6	106,6	109,7	112,1	116,6	108

Mezzi propri al netto degli utili di esercizio (e)

	controvalore	incrementi
1995	159.993	1,428
1994	158.565	0.423
1993	158.142	8.295
1992	149.847	2.949
1991	146.898	(*) 46.007
1990	100.891	7.666
1989	93.225	
TOTALE		66,768

(*) di cui Lmd. 35.135 afferenti al saldo della rivalutazione obbligatoria ex Legge 413/91

Sono invece rimaste invariate:

- le *"riserve di rivalutazione monetaria"* ed il *"saldo di rivalutazione ex lege 413/91"* per complessive Lmd. 59,379, nonché i *"contributi di legge in c/capitale"* pari a Lmd. 15,182; a quest'ultimo titolo, peraltro, l'Istituto è in attesa di un introito ulteriore per investimenti già realizzati presso lo stabilimento di Foggia.

Per quanto infine concerne il *"fondo di dotazione"*, si richiama quanto già rappresentato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 e cioè che:

- pari a Lmd. 22.265, si rapporta per la quasi totalità a conferimenti di immobilizzazioni tecniche e beni di consumo e immateriali. Gli unici conferimenti monetari, infatti, risalgono al 1936 ed al 1954 per complessivi Lmd. 3.010. Sull'originario conferimento di Lire 33.489.841 (Legge 6 dicembre 1928, n. 2744), l'Istituto ha rimborsato, a tutto maggio del 1935, Lire 15.000.000 che, a seguito della Legge 22 settembre 1947, n. 1105, sono stati riclassificati dallo Stato come *"utili"*, dando luogo al ripristino del primitivo valore di conferimento. In applicazione poi della già richiamata Legge 2744/28, sino a tutto il 1965 l'Istituto ha riconosciuto allo Stato interessi, in ragione del 4% annuo, sul valore del patrimonio e dei beni immobili assegnati in uso. Tale onere è cessato con il conferimento in proprietà dei beni già in uso e la successiva promulgazione della Legge 559/66.

- per completezza di riferimenti si ricorda anche che nel corso del 1991 l'Istituto ha dato luogo alla restituzione allo Stato dei contributi finalizzati conferiti a fronte delle Leggi 207/78 e 480/80, pari a complessivi Lmd. 7.495.

L'inadeguatezza, rispetto al volume di attività correlato, è di tutta evidenza.

Come è stato anticipato anche a conclusione della Relazione al bilancio dell'esercizio 1994, con riferimento all'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni *"l'indice di rotazione"* del *"fondo"*, approssimato a 44 alla fine del 1994, è pervenuto ed anzi ha superato 47 a fine 1995, il che non ha certamente riscontro in altre realtà industriali.

La circostanza è obiettivamente reputata meritevole di considerazione, per i possibili e tempestivi interventi del caso, attesa la posizione dell'Istituto la cui sfera di operatività – tenuto anche conto delle partecipazioni assunte sia a seguito di disposizioni legislative che nel quadro di assentiti indirizzi programmatici – è da tempo sottoposta al confronto con fenomeni tipici delle aziende private; confronto formalmente ed espositivamente indebolito, esemplificativamente, dalla non evidenziazione contabile del reale valore del patrimonio immobiliare di cui l'Istituto, come anche le partecipate, dispone.

Solo per un riferimento di massima – e comunque in una ottica che tiene ampiamente conto del realismo di attribuire ai beni valori commisurati alla loro effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa – è evidenziabile infatti che:

- una stima dei complessi immobiliari dell'Istituto, alla fine del 1995, basata su valutazioni U.T.E. aggiornate in anni sino al 1991 ed integrata solo dai valori relativi agli ulteriori apporti a valori storici (e, pertanto, al netto anche della rivalutazione ex lege 413/91), rapporta gli stessi ad un *"valore"* di Lmd. 388 a fronte del contabilizzato a bilancio, al netto degli ammortamenti, di Lmd. 116,453. È di tutta evidenza che una stima alla data, richiedibile in qualsiasi momento, senza spese, all'Ufficio Tecnico Erariale, non potrebbe che esaltare il già significativo differenziale;

- nell'ambito di una perizia asseverata afferente alla determinazione del patrimonio dei beni immobiliari e produttivi della S.p.A. Cartiere Miliani Fabriano (che ne totalizza il *"valore"* in Lmd. 542 a fronte di una evidenza contabile, al 31 dicembre 1995, al netto degli ammortamenti, di Lmd. 234), i soli beni immobili ammontano a Lmd. 178 a fronte dell'evidenza netta a bilancio di Lmd. 104.

Emerge, quindi, che l'entità e l'effettività dei valori in gioco sostengono l'opportunità di un approfondimento anticipato, rispetto ad altri eventuali divisamenti, in ordine al consolidamento della situazione patrimoniale quale di immediata definibilità, in atto comunque possibile, tra l'altro, senza incidenza di oneri tributari, mediante apposite ed idonee rettifiche dei *"valori dell'attivo e del passivo"* per quanto concerne l'azienda e del *"valore del conferimento"* per quanto concerne lo Stato.

Sempre relativamente alla circostanza di cui trattasi, sotto il più generale punto di vista della possibile attribuzione di valore all'intero complesso aziendale, si è già fatto cenno in precedenza (cfr. pag. 8), ai possibili riferimenti per quanto concerne le partecipazioni.

Per l'Istituto come tale viene invece ritenuta ragionatamente preliminare la conferma del suo attuale ruolo istituzionale e di quanto operativamente vi si connette – tenuto conto anche di quanto negativamente indotto alla sua attività da trasformazioni avvenute ed in programma afferenti a modifiche strutturali di branche dello Stato (quali esemplificativamente le Poste ed i Monopoli) – ovvero di indirizzi diversi la cui non conoscenza specifica ineludibilmente è suscettibile di rendere non attendibili – o comunque poco attendibili e forse non attuabili professionalmente – approfondimenti mirati.

La problematica non è, in effetti, di poco rilievo laddove si faccia mente che dei *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* il cui ammontare è stato indicato al precedente punto 2, ben Lmd. 625 circa afferiscono a forniture e prestazioni effettuate allo Stato con riferimento ai capitoli di spesa gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato che, in osservanza delle prescrizioni in essere, ne fa richiesta all'Istituto; attività questa che potrebbe anche incrementarsi laddove al Provveditorato Generale dello Stato fosse ricondotto, nella sua interezza, la totalità dei fabbisogni delle diverse Amministrazioni.

5. Nel quadro di riferimento esposto, l'Istituto ha proseguito, sul piano generale, attività mirate in linea con gli indirizzi di consolidamento e sviluppo che si è prefigurato e cioè nella logica del sostegno da dare all'economica gestione dell'azienda e della salvaguardia del valore intrinseco della stessa, cui certamente si correlano la qualità e la molteplicità delle attività svolte per lo Stato, assunte come confermate, e per il mercato, da incrementare ulteriormente.

Al riguardo, per la loro significatività specifica si sottolineano in particolare:

a) l'impegno svolto nell'ambito della *"Conferenza mondiale dei Direttori di Zecca"* e dell'*"European Mint Director's Working Group"* – di cui è, rispettivamente, membro e presidente il Direttore della Sezione Zecca, Ing. Nicola Ielpo – a valere per la presa in considerazione, nella giusta misura, anche delle tecnologie messe a punto nel tempo dalla Zecca italiana, per quanto utilmente riferibili anche alla nuova moneta unica europea.

È noto, infatti, che l'Unione Europea ha deciso di creare, a partire dall'1 gennaio 1999, una moneta unica denominata EURO. Le banconote e le monete della nuova serie è previsto siano messe in circolazione nei Paesi dell'Unione Monetaria a partire dall'1 gennaio 2002, sostituendo, nei sei mesi successivi, tutte le banconote e monete nazionali, di cui è previsto il ritiro dalla circolazione.

I tagli definiti sono otto e precisamente:

1 centesimo di EURO denominato 1 EURO CENT
2 centesimi di EURO denominati 2 EURO CENT
5 centesimi di EURO denominati 5 EURO CENT
10 centesimi di EURO denominati 10 EURO CENT
20 centesimi di EURO denominati 20 EURO CENT
50 centesimi di EURO denominati 50 EURO CENT
1 EURO denominato 1 EURO
2 EURO denominati 2 EURO

e ciascuna moneta avrà:

- una faccia comune a tutti i Paesi membri dell'Unione Monetaria Europea sulla quale figura il valore facciale;

- una faccia che sarà propria di ciascun Paese membro.

Per l'acquisizione dei bozzetti ciascun Paese membro deve organizzare un proprio concorso – il bando per l'Italia è di prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale – le cui modalità sono riportate nella *"scheda"* che segue e saranno, di fatto, integrate da una *"specifica tecnica"* per gli artisti.
La scelta dei bozzetti sarà poi effettuata sulla base di una selezione operata in due fasi successive:

- una giuria presieduta dal Presidente del Poligrafico e Zecca dello Stato selezionerà tre serie (una per ciascun tema) di dieci modelli in gesso che parteciperanno per l'Italia al concorso europeo per la scelta dei bozzetti finali relativi alla faccia comune;

- per la faccia nazionale la stessa giuria prenderà la decisione finale sui bozzetti presentati.

Il concorso è aperto a tutti gli artisti di nazionalità di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Gli artisti potranno presentare:

- per la faccia comune, dieci disegni nel formato A4 per uno o più temi tra quelli precisati nella *"specifica tecnica"* ed un modello in gesso, nell'osservanza sempre di quanto previsto dalla specifica richiamata;

- per la faccia nazionale, un disegno nel formato A4.

La giuria, alla fine della seconda fase, selezionerà tre serie di bozzetti per la faccia comune da presentare al concorso europeo ed un bozzetto per la faccia nazionale da realizzare presso la Zecca italiana.

Delle decisioni assunte dall'ECOFIN, nella riunione tenuta a Bruxelles il 3 giugno c.a., come sopra sintetizzate, è stato informato il Ministro del Tesoro che ha autorizzato la predisposizione del bando di gara.

Sull'argomento è anche da far presente che l'Istituto, interessato dalla Banca d'Italia, partecipa alla gara europea per l'elaborazione dei bozzetti della serie completa della nuova banconota unica, indetta dall'EMI – EUROPEAN MONETARY INSTITUTE. In atto, e dopo aver acquisito nel corso di specifici incontri tutte le notizie utili ed aver effettuato gli approfondimenti del caso, sono in corso di esecuzione i correlati ventotto elaborati tecnico-artistici, dei quali è prevista la consegna entro il prossimo mese di settembre;

b) il realizzato potenziamento dell'impianto produttivo delle *"lotterie istantanee"* che ha già consentito nell'anno in corso la fornitura, a tutto giugno, di circa 1.295 milioni di biglietti – rispetto ai 1.410 milioni di biglietti forniti per l'intero 1995 ed i 605 milioni di biglietti forniti nel 1994 – avendo comunque precostituita la possibilità, con altri contenuti interventi concernenti le dotazioni e adeguamenti delle strutture di supporto organizzativo, di assicurare la fornitura di oltre 4.500 milioni di biglietti in ragione d'anno.

Al riguardo è altresì da sottolineare che le scelte impiantistico/strutturali hanno comunque tenuto conto dell'opportunità di rendere utilizzabili i complessi installati anche per produzioni alternative.

Nella stessa linea sono gli interventi disposti per garantire una risposta sempre più adeguata all'incrementata richiesta di scontrini di sicurezza per il lotto automatico, a valere per i quali si opera in collaborazione con il committente anche per affinamenti progressivi delle caratteristiche tecniche del prodotto.

Analogamente, si è venuta completando e potenziando la nuova linea di produzione delle carte plastiche per cui in atto si è in grado di poter fornire carte laminate con *"banda magnetica"* e con *"banda magnetica e chip"*, ambedue con aggiunta eventuale di *"campo firma"* e *"ologramma"*, anche di sicurezza, producibili direttamente, a partire dalla realizzazione del *"master"*, e comprendendo le attività di personalizzazione.

L'ampliamento sempre crescente della gamma di possibili impieghi delle carte in parola e le sofisticazioni delle tipologie che possono essere offerte, hanno già determinato interessamenti di rilievo e consentito l'avvio di preliminari rapporti, anche internazionali, per intese suscettibili di più ampio sviluppo;

c) l'estensione degli interventi che in progressione si vanno facendo nel campo telematico e multimediale – oltre alla diffusione crescente delle banche dati ISPOLITEL-GURITEL – attraverso reti proprietarie in modalità 3270 (solo caratteri), anche nel campo dei CD-ROM, della rete Internet e di altri recenti sistemi di comunicazione (FAX-on-demand, Televideo RAI, ecc.) che hanno anche portato a:

- realizzare un motore di text-retrieval per la gestione di banche dati testuali, già utilizzato per i CD-ROM della Gazzetta Ufficiale 1995;

- essere presenti con proprio *"dominio"* nella rete Internet e attraverso alcuni server WWW, sviluppati e gestiti con personale dipendente, si diffondono informazioni riguardanti i titoli dei concorsi pubblici, riviste in forma grafica, un'applicazione sui musei italiani, produzioni vendibili ed altro; entrando nel *"dominio IPZS"* è inoltre possibile collegarsi da Internet alle banche dati ISPOLITEL;

- attivarsi e progressivamente potenziare un laboratorio multimediale.

I software applicativi correlati vengono realizzati tutti presso l'Istituto ed in alcuni casi i progetti sviluppati sono risultati del tutto innovativi. È il caso dei giornali e riviste telematici in forma grafica, che furono realizzati a livello prototipale già 3 anni or sono per le reti di trasmissione in modalità caratteri: una novità a cui ne sono state affiancate altre, tra le quali interfacce amichevoli per PC in emulazione 3270, la possibilità, nell'ambito, di *"navigare"* tra banche dati geograficamente separate e di presentare testi in forma affiancata sullo stesso schermo, la telemodulistica ed altro.

Di particolare interesse, sempre nell'ambito, la possibilità della diffusione della Gazzetta in forma grafica, per cui sono già stati superati gli aspetti tecnici, e sono in approfondimento le correlate problematiche organizzative e di natura commerciale.

Molte delle esperienze di cui si è sinteticamente accennato sono poi anche in corso di trasferimento sulla rete Internet, più aperta allo specifico campo di possibilità;

d) il proseguito interessamento per le problematiche connesse alla produzione delle fibre per carta e della carta, per il motivato convincimento di un non comprensibile disinteresse – come già rappresentato, da ultimo, con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 – per un comparto per il quale, per quanto concerne non solo le materie prime vergini (cellulose chimiche e semichimiche) e per il legno, ma anche i *"macceri"* e talune tipologie di carte, la dipendenza del nostro Paese dall'estero è percentualmente molto elevata e costante. Una conferma in tal senso è data dagli aggiornamenti dei riferimenti *"quantitativi"* già individuati nell'ambito della Relazione sopra richiamata, che sono appresso riportati relativamente:

- **alle *"paste per carte"* in genere (T x 1000)**

	1995	1994	1993	1984	1988	1992
° *produzione*	455.0	426.4	404.5	687.5	702.7	442.1
° *importazioni*	2.867.4	2.670.0	2.477.1	1.633.4	2.230.4	2.451.1
° *esportazioni*	19.8	28.0	34.2	58.4	58.4	12.4
° *consumo apparente*	3.302.7	3.068,4	2.847.5	2.262.5	2.874.8	2.880.8
° *esportazioni/produzione*	4.3%	6.2%	8.5%	8.5%	8.3%	2.8%
° *importazioni/consumo apparente*	86.8%	87.0%	87.0%	77.2%	77.6%	85.1%

- **alla *"carta da macero"* (T x 1000)**

	1995	1994	1993	1984	1988	1992
° *raccolta interna*	2.351.0	2 277.5	2 282.7	1.393.2	1.735.4	2.262.2
° *importazioni*	1.083.1	1.069.3	799.9	645.8	774.4	726.9
° *esportazioni*	57.5	36.9	29.6	35.6	2.0	4.6
° *consumo apparente*	3 376.6	3 309.8	3 053.0	2.038.3	2.507.8	2.984.5
° *tasso di raccolta*	28.3%	27.2%	30.4%	26.3%	27.3%	29.0%
° *tasso di utilizzo*	49.6%	49.4%	49.3%	43.2%	45.5%	48.7%
° *importazioni/consumi*	32.1%	32.3%	26.2%	31.7%	30.9%	24.4%

- **alle *"carte e cartoni"* (T x 1000)**

	1995	1994	1993	1984	1988	1992
° *produzione*	6 801.9	6 705.4	6.188.2	4.722.1	5.512.4	6.131.9
° *importazioni*	3 840.5	3 811.1	3.264.3	1.601.6	2.149.2	3.299.9
° *esportazioni*	2.326.6	2 138.4	1 946.4	1.028.0	1.309.2	1.630.1
° *consumo apparente*	8.315.8	8.378.1	7.506.1	5.295.6	6.352.3	7.801.7
° *esportazioni/produzioni*	34.2%	31.9%	31.5%	21.8%	23.8%	26.6%
° *importazioni/consumi apparenti*	46.2%	45.5%	43.5%	30.2%	33.8%	42.3%

Senza soffermarsi su problematiche irrisolte che incidono sul comparto – quali: l'elevato inasprimento fiscale sull'energia destinata ad usi produttivi, l'onerosità della tariffazione obbligatoria dei trasporti e l'aggravio derivante da provvedimenti normativi che si sono susseguiti per *"canoni di concessione di acque pubbliche e criteri di determinazione delle tariffe dei servizi pubblici"* – si richiama il ribadito interesse, a livello mondiale, per l'approfondimento delle tematiche relative alle *"piante annuali"* per l'ottenimento di fibre per carte alternative al legno – peraltro dall'Istituto ottenute anche da sottoprodotti dell'agricoltura e da maceri pesanti kraft –, alla nobilitazione dei fanghi, al risparmio energetico e dell'acqua.

In effetti, l'Istituto ha sostenuto, può dirsi da sempre, l'ineludibilità d'interventi atti a promuovere la disponibilità e l'impiego negli impasti cartari di fibre alternative e di recupero, che per quanto concerne la diretta produzione di carta ne costituiscono la base primaria totalizzando una percentuale anche superiore al 60%.
In proposito si sono ricordate le tecnologie messe a punto con l'impiego del processo denominato NACO che consente di ottenere prodotti TCF (Total Chlorine Free), di recente positivamente utilizzato presso una consociata anche per l'ottenimento di cellulosa da linters di cotone – di cui l'Italia era, sino a quel momento, importatrice del 100% del proprio fabbisogno – suscettibile di essere utilmente adottato anche per il pressoché nullo impatto ambientale, il dimensionamento medio – piccolo e la possibilità, come detto, di nobilitare anche materiali di recupero oltre che sottoprodotti dell'agricoltura.

Sempre sull'argomento si è anche fatto riferimento, nel tempo, a quanto evidenziato dal *"Piano Forestale Nazionale"* (pubblicato sul supplemento ordinario n. 16 della Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 1988 serie generale), in ordine all'attuata forestazione – dalla fine della seconda guerra mondiale – di 800.000 ettari di terreno (di cui ben poco è derivato a vantaggio dell'industria cartaria come invece avvenuto in Spagna), ma anche della disponibilità ulteriore, per gli stessi usi di destinazione, sino a 120.000 ettari di terreno e la possibilità di aggiungerne ancora sino a due milioni di ettari per la destinazione a colture arboree e/o arbustive, finalizzabili, appunto, all'ottenimento di fibre idonee all'uso cartario.

Nel quadro delle iniziative che nella linea anzidetta è stato, sia pure indirettamente possibile promuovere, sembra che si sia costituito un realistico interesse per individuare in Calabria, da 5.000 a 7.000 ettari da destinare alla ripresa della col-

tivazione del cotone (la Grecia ne ha messo a coltura oltre 400.000 ettari e la Spagna circa 100.000), suscettibile di innescare, con interventi pubblico/privati, attività diverse di filiera in correlazione ai prodotti ottenibili tra cui il linters, utilmente impiegabile per ricavare cellulosa pregiata con l'impianto disponibile presso la Cellulosa Calabra di Crotone.
Come è stato già reso noto in occasione di precedenti Relazioni, per l'approfondimento di trattamenti ed impieghi di fibre di piante annuali quali il kenaf ed il sorgo, l'Istituto, attraverso la partecipazione a due diversi *"Gruppi Europei di Interesse Economico"*, collabora a due prospetti dimostrativi, parzialmente finanziati dalla Cee, al cui esito è interessato il mondo agricolo, alla ricerca di colture no-food/no-feed in grado di assicurare, dopo il mutarsi degli indirizzi d'intervento della *"politica agricola comunitaria"* e per un coacervo di altri fattori diversi, una gestione redditizia di terreni sottoutilizzati o inutilizzati.

Dell'evoluzione di progetti cui si partecipa è detto nelle *"schede"* che seguono.

Peraltro è certamente di rilievo, per l'indirizzo di supporto che rappresenta all'attività di ricerca svolta dall'Istituto anche nello specifico comparto, l'assegnazione da parte del Ministero del Tesoro, all'inizio dell'anno in corso, del compendio ex *"Centro di Sperimentazione Cartaria di Roma"*, già di proprietà della S.p.A. SIVA – controllata dall'Ente Nazionale Cellulosa e Carta, posta in liquidazione coatta amministrativa – essendo stato apprezzato, atteso che da lungo tempo opera nei settori della ricerca e sperimentazione della carta, della grafica e della cartotecnica, come l'unico ente in grado di assicurare proficuamente:
"a) l'attività di sperimentazione nel settore cartario, con particolare riguardo alla prosecuzione di quelle in cui la parte comodante ha assunto specifico impegno anche in sedi sovranazionali, nonché al funzionamento dell'impianto di pasta ad alta resa; *b)* le attività inerenti il c.d. servizio CEPI e connesse alla posizione di rappresentanza degli interessi nazionali in organismi sovranazionali che ne derivano; *c)* le attività connesse alla conservazione e gestione del patrimonio culturale rappresentato dal Museo della Carta esistente nel compendio".

ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PER IL 1995 NELL'AMBITO DEI GEIE E DEI PROGETTI DIMOSTRATIVI EUROKENAF E EUROSORGO

Premessa

La cellulosa è la materia prima per la fabbricazione della carta e di essa l'Europa occidentale nel suo complesso è deficitaria: nel 1994 (ultimi dati disponibili) contro un consumo apparente di 38.824.800 t è stata realizzata una produzione di sole 33.405.200 t (dati CEPI), con un deficit quindi di 5.419.600 t.

Le cause di tale situazione sono complesse, ma in sintesi si riconducono a una mancanza della materia prima (legno), all'elevato impegno di investimenti per la realizzazione degli impianti e all'elevato costo dello smaltimento dei reflui nel rispetto della vigente normativa ambientale.

Valutando dunque la situazione del mercato delle paste di cellulosa che in Italia è ancora più carente (importiamo il 90% del fabbisogno nazionale), l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha privilegiato da tempo la ricerca e lo sviluppo di nuove materie prime per la produzione di paste cartarie e di tecnologie innovative per la produzione cartaria, e a tal fine ha aderito ai GEIE EuroKenaf e EuroSorgo.

Questo ha consentito, al di là della attività di ricerca sulla utilizzazione cartaria dei due vegetali, di stabilire una rete di conoscenze e contatti in ambito europeo sia con enti e istituti di ricerca che con associazioni agricole che con altre industrie di trasformazione.

Tutto ciò ha fatto sì che IPZS sia stato invitato da partners stranieri a partecipare alla presentazione di altri due progetti di ricerca nell'ambito del nuovo programma quadro per la ricerca della CE.

La partecipazione ai due GEIE ha inoltre permesso la promozione della conoscenza del processo NACO, sviluppato dall'Istituto e in uso presso i propri stabilimenti di Foggia e Crotone; il processo NACO permette l'eliminazione del cloro nella fase di cottura e un elevato recupero dei reagenti nel liscivio. Tale processo è stato studiato per essere utilizzato su impianti di piccola e media capacità (50.000 t di pasta di cellulosa/anno).

E' questo un elemento essenziale per l'utilizzazione di piante annuali nella produzione di cellulose chimiche; esse infatti non possono essere utilizzate su impianti di maggiore produttività a causa dei problemi di stoccaggio e movimentazione correlati a materiali di elevata massa volumetrica e basso peso specifico.

Il processo NACO per le sue caratteristiche *"ecologiche"* e per la possibilità di essere utilmente impiegato anche su essenze non legnose, ha suscitato interesse in quanti si stanno attualmente occupando della possibilità di sviluppo delle piante da cellulosa in Europa: organismi CE, associazioni agricole, istituti di ricerca.

In ambito nazionale, il 1995 non ha visto ancora concretizzarsi i programmi di dimostrazione e sviluppo impostati da vari soggetti nell'anno precedente (progetti per impianti di separazione del kenaf, progetto cotone in Calabria, progetto canapa in provincia di Ferrara).

Tuttavia IPZS ha mantenuto e anzi ampliato il ruolo di riferimento per quanti si occupano in Italia di piante produttrici di biomasse per usi cartari e processi connessi. Ciò ha fatto sì che IPZS e l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura abbiano presentato insieme un progetto di ricerca presso il CNR, per la valutazione delle qualità cartarie della paglia proveniente dalle varietà di grano duro più diffuse in coltivazione. Inoltre si è stabilito un primo approccio di collaborazione con l'Università di Viterbo per la verifica delle potenzialità e applicabilità al settore cartario di un processo enzimatico di delignificazione del materiale vegetale. Infine è in programma la verifica, in collaborazione con ENEA, della applicabilità al processo NACO di un innovativo pretrattamento delle paglie.

L'impegno di IPZS nell'ambito dei due progetti dimostrativi EuroKenaf e EuroSorgo (parzialmente finanziati dalla CE), con la relativa partecipazione ai rispettivi GEIE (Gruppi Europei di Interesse Economico), sta volgendo ormai al termine.

Lo scopo della sperimentazione era delineare un percorso operativo di lavorazione del kenaf e del sorgo presso i propri impianti e di caratterizzare i vari tipi di paste chimiche ottenibili. Per i due progetti, l'attività di IPZS si è svolta presso l'Attività Ricerche dello Stabilimento di Foggia ed è stata condotta in collaborazione con componenti del settore agricolo e cartario, non solo in ambito nazionale ma europeo.

In sintesi questi gli obiettivi raggiunti:

- # è stata verificata la fattibilità della trasformazione in cellulosa, con il processo NACO, di kenaf e sorgo;
- # è stata prodotta presso l'impianto di Foggia cellulosa da kenaf e sorgo;
- # infine è stata fabbricata carta da scrivere e stampa a partire da cellulosa di kenaf e sorgo.

Nel corso del 1996 saranno ultimate le valutazioni economiche del processo.

EUROKENAF

Funzionamento del GEIE

Nel 1995 il GEIE EuroKenaf ha proseguito le sue attività nel quadro del progetto dimostrativo dal titolo *"KENAF – An agricultural crop for industrial use"* (contratto n° AIR1 CT92-0496). La Commissione CE ha infatti concesso una proroga di un anno per l'esecuzione del progetto, che doveva originariamente concludersi al 31 marzo 1995.

Nell'ambito del GEIE, IPZS oltre a occupare la carica di vicepresidente del GEIE e consigliere di amministrazione, ricopre anche un posto nel Comitato Tecnico-Economico.

Nel corso dell'anno, il GEIE ha subito modifiche nell'assetto societario per le dimissioni dei soci Acorex e ProTab; inoltre, in vista della conclusione del progetto, ha chiesto le dimissioni anche il socio A.Biotec.

L'anno 1995 si è caratterizzato per un aumento dell'attività dei soci del GEIE nel suo complesso, dovuto al termine del contratto con la Commissione CE. Tra l'altro sono stati stipulati due contratti con ditte associate, uno per la produzione di semente di kenaf e l'altro con una cooperativa francese che lavora la canapa, per la separazione di tiglio di kenaf da destinare ai soci spagnoli e portoghesi.

Sono state avviate discussioni sul futuro dell'attività di ricerca nonché sul GEIE EuroKenaf in quanto tale. Un'assemblea straordinaria tenutasi il 6 dicembre 1995 ha prorogato il GEIE per altri 5 anni (il GEIE EuroKenaf scadeva infatti nel dicembre 95) in attesa di decisioni definitive da parte dei soci.

Nel mese di febbraio il GEIE ha organizzato un seminario a Bologna per la presentazione dei lavori svolti, con la partecipazione di tutti i soci e alla presenza dei rappresentanti delle Direzioni Generali XII (Ricerca) e VI (Agricoltura) della Commissione CE. IPZS ha partecipato al seminario con una propria relazione con cui ha illustrato i risultati raggiunti.

4° anno del Progetto dimostrativo EuroKenaf e attività svolta da IPZS

Si è concluso il 31 marzo 1996 il quarto e ultimo anno del progetto dimostrativo.

La relazione finale del progetto dovrà essere presentata dal GEIE entro il mese di maggio 1996, congiuntamente alla rendicontazione delle spese sostenute dai vari soci. Su questa base la Commissione deciderà il pagamento del saldo finale al GEIE (e questo ai

soci) del finanziamento previsto, detratte le spese per il funzionamento del GEIE stesso. Per quanto riguarda l'Istituto si descrive in sintesi l'attività svolta.

L'adesione al GEIE EuroKenaf ha permesso ad IPZS la verifica della possibilità tecnica e economica di produzione di paste chimiche e carta a partire da kenaf intero e da solo tiglio, utilizzando la tecnologia NACO.
Le prove sono state condotte presso lo stabilimento di Foggia a livello di laboratorio e di impianto pilota; si sono poi concluse con la produzione, sull'impianto industriale, di cellulosa di kenaf e successivamente di carta.

Per quel che riguarda la fase di separazione e preparazione del vegetale si è operato in collaborazione con SIVA, dopo aver valutato con apposita visita gli impianti di separazione già in funzione negli USA. IPZS ha anche collaborato con le componenti agricole del GEIE al fine di individuare la qualità ottimale del prodotto da consegnare in cartiera.

IPZS ha quindi stipulato un contratto con SIVA per la separazione di 40 t di kenaf utilizzando l'impianto pilota derivato da quello un tempo utilizzato per la canapa. A tal fine ha provveduto ad approvvigionare lo stabilimento SIVA di paglia di kenaf; il prodotto proveniva principalmente dall'Emilia Romagna, dalla Toscana e dalla Calabria. Il tiglio separato è stato inviato allo stabilimento di Foggia per la trasformazione cartaria, mentre il kenapulo è stato in parte conferito a due società vivaistiche perché valutino il prodotto come substrato per piante ornamentali.

Un piccolo quantitativo di tiglio è stato altresì inviato in Germania, per prove di trasformazione in pannelli termoformati per componenti automobilistiche.

Si è anche provveduto a far pervenire ulteriori 8.5 t kenaf intero direttamente allo stabilimento di Foggia per cotture dello stelo intero. Si è proceduto alla preparazione/trinciatura del materiale da utilizzare nell'impianto industriale per una prova di cottura sia del solo tiglio che del kenaf intero.

La cellulosa da kenaf intero presenta positive caratteristiche fisico meccaniche e può essere assimilata a una cellulosa da latifoglia. Rispetto a queste cellulose presenta una più facile raffinabilità. La cellulosa di solo tiglio presenta buone proprietà tecnologiche e buone caratteristiche di resistenza alla lacerazione che la rendono assimilabile ad una buona cellulosa di conifera.

La pasta greggia sia da kenaf intero sia da solo tiglio può essere facilmente bianchita con uno o più stadi di perossido di idrogeno, ottenendo anche gradi di bianco superiori all'80% ISO.

Il lavoro svolto consente le seguenti conclusioni.

— È possibile ottenere pasta chimica di kenaf con numero Kappa inferiore a 20 sia da kenaf intero che da solo tiglio, utilizzando la tecnologia "pulita" del processo NACO già in uso presso lo stabilimento IPZS di Foggia. E' stato delineato uno schema di trattamento della materia prima e sono state individuate le aree da modificare rispetto al trattamento di materiali conosciuti.

— È possibile utilizzare il kenaf intero, anche miscelato a paglia, nell'impianto industriale con alcune modifiche all'impianto stesso; l'utilizzo in miscela con la paglia può migliorare le proprietà di resistenza e lo sfavorevole drenaggio della pasta da paglia. Occorre però affinare alcuni aspetti per ottenere una più elevata presenza di fibra di kenaf nella pasta chimica; in particolare occorre predisporre un apposito sistema di trinciatura per il kenaf, operare la cottura a maggiore pressione e predisporre l'uso di un idoneo sistema di assortitura.

— Sono stati individuati due percorsi di filiera: uno che utilizza kenaf intero e uno che utilizza il solo tiglio. Entrambi coinvolgono la cartiera come potenziale utilizzatrice del kenaf o di una sua componente. Essi evidenziano l'importanza che assume la fase di pulizia, separazione, preparazione della materia prima.

EUROSORGO

Funzionamento del GEIE

Nel 1992 la Commissione CEE ha approvato il progetto dimostrativo triennale presentato dal GEIE EuroSorgo, dal titolo *"Un nouveau vegetal annuel: le sorgho hybride pour fabriquer des pâtes à papier"*; è stato conseguentemente firmato il contratto che stabilisce i rapporti fra Commissione e GEIE per l'esecuzione e il finanziamento delle attività proposte (contratto n° AIR1 CT92-0071). Il contratto di ricerca, inizialmente di tre anni, è stato prorogato di un anno: la scadenza del progetto dimostrativo è fissata dunque al 31 marzo 1996.

La composizione attuale del GEIE è rimasta invariata.

Nell'ambito del GEIE EuroSorgo l'Istituto ricopre la carica di controllore di gestione e consigliere di amministrazione. L'attività del GEIE nel corso del 1995 si compendia nell'esecuzione dei lavori previsti per il quarto anno del Progetto Dimostrativo 92/94. Un'ulteriore proroga è stata tuttavia richiesta da IPZS e da CTP (Centre Technique du Papier di Grénoble) per poter completare le azioni previste nel contratto del progetto dimostrativo. In particolare IPZS ha avuto problemi di approvvigionamento della materia prima a causa delle avversità meteoriche all'epoca della raccolta e CTP ha avuto risultati non incoraggianti nei processi di sbianca delle paste di sorgo prodotte con il processo BIVIS.

L'Assemblea dei soci ha anche deciso di prorogare la durata del GEIE EuroSorgo (che scadeva il 14 gennaio 1996) di altri 18 mesi, fino al 14 luglio 1996.

Nel mese di marzo il GEIE ha organizzato un seminario a Grénoble per la presentazione dei lavori svolti, con la partecipazione di tutti i soci e alla presenza dei rappresentanti delle Direzioni Generali XII (Ricerca) e VI (Agricoltura) della Commissione CE. IPZS ha partecipato al seminario con una propria relazione con cui ha illustrato i risultati raggiunti.

4° anno del Progetto dimostrativo EuroSorgo e attività svolta da IPZS

Si è concluso il 31 marzo 1996 il quarto anno del progetto dimostrativo.

La relazione finale del progetto dovrà essere presentata dal GEIE entro il mese di maggio 1996, congiuntamente alla rendicontazione delle spese sostenute dai vari soci, salvo concessione dell'ulteriore proroga richiesta. Su questa base la Commissione deciderà il pagamento al GEIE (e questo ai soci) del saldo finale del finanziamento previsto.

Per il IV anno del progetto, era prevista un'ulteriore importante produzione di cellulosa, con la lavorazione di almeno 300 t di steli. La lavorazione sull'impianto industriale di una quantità più importante di paglia di sorgo avrebbe permesso di operare in condizioni più prossime a quelle reali (ciclo continuo) e avrebbe prodotto una cellulosa con miglior grado di scolantezza (°SR più basso). Inoltre si sarebbe potuto mettere a punto il processo di sbianca del sorgo aumentando il grado di bianco della cellulosa.

La cooperativa incaricata della consegna della materia prima ha purtroppo incontrato difficoltà e in conclusione sono stati disponibili solo un centinaio di t di sorgo per le prove sull'impianto industriale di Foggia.

Le rotoballe arrivate allo stabilimento hanno evidenziato alcuni problemi, principalmente dovuti alla bassa densità; questa ha causato una cattiva conservazione sui piazzali (la pioggia è penetrata all'interno delle rotoballe) e problemi di caricamento dell'impianto.

La cellulosa grezza di sorgo ha confermato le caratteristiche già evidenziate in precedenza: presenta infatti un basso numero Kappa per il successivo stadio di sbianca e una riduzione del contenuto in ceneri. Anche il contenuto in silice è basso: 29,5% delle ceneri, pari a meno dell'1% del peso totale; (il contenuto in silice per la paglia di frumento è invece mediamente del 6%).

Nel corso dell'anno con la cellulosa NACO di sorgo è stato anche condotta una prova di fabbricazione carta presso lo Stabilimento di Pescia (PT) delle Cartiere Magnani.

La pasta è stata spappolata, passata in depastigliatore, aggiunta degli ingredienti e inviata in tina di macchina. La depurazione è stata eseguita prima con epuratore a cestello e poi con batteria di cleaners a 3 stadi.

La trasformazione in foglio è avvenuta su macchina in tondo a bassa velocità a due strati. Successivamente la carta è stata lisciata, cernita, raffilata e confezionata.

La carta è risultata di buona planarità e compattezza, buon liscio superficiale, con estesa puntinatura di colore scuro e di colore avorio naturale.

Il lavoro svolto consente le seguenti conclusioni.

- La pasta di sorgo ottenuta con il processo NACO ha proprietà meccaniche migliori di quella di paglia di grano, è facilmente delignificabile e poi, la sbianca può essere realizzata con basso consumo di reattivi.
- Tali paste possono essere utilizzate nella fabbricazione di carta, senza problemi di formazione del foglio, non più che con altre fibre.
- Rimane da accertare l'interesse da parte degli agricoltori ad assicurare alla cartiera approvvigionamenti sicuri ed a prezzi economicamente compatibili.

Conclusioni

Nel corso del 1995 i due progetti hanno quasi raggiunto le conclusioni definitive.

Per ambedue i progetti, l'anno di proroga accordato dalla Commissione CE permetterà la prosecuzione delle attività e prevedibilmente il loro completamento.

Si è confermato l'interesse da parte di vari Enti a intraprendere collaborazioni con l'Istituto per approfondire le tematiche relative all'utilizzo di biomasse non wood per produzioni cartarie. Ciò darà origine a nuovi progetti di Ricerca e Sviluppo per approfondire i temi sin qui trattati e in particolare affrontare i fattori che impediscono l'affermazione di tali colture.
Dalle brevi considerazioni qui esposte, il kenaf e il sorgo sono divenuti realtà più concrete di quanto fossero all'inizio dei progetti di dimostrazione.

— La conoscenza delle tecniche di coltivazione, raccolta e stoccaggio è ormai a buon livello, almeno nelle sue linee principali.

— La tecnologia per la produzione di paste chimiche con metodo NACO è stata verificata e provata da IPZS, sia per il kenaf intero che per il solo tiglio che per il sorgo; per quest'ultimo il processo NACO si è dimostrato anche in grado di controllare il *"problema"* midollo.

— La tecnologia di separazione del kenaf è anch'essa stata messa a punto e non presenta più grandi incognite.

— La individuazione di nuovi mercati per i prodotti e i sottoprodotti derivanti dalla lavorazione di queste materie prime è cominciata, soprattutto qui in Italia e promette interessanti sviluppi.

Sembra dunque di poter concludere che le premesse per una affermazione delle nuove colture siano state poste. Occorre adesso in collaborazione con le componenti agricole portare a concrete realizzazioni la ricerca intrapresa.

6. Al precedente punto 2 (cfr. pag. 2), è stato indicato in Lire 1.102.065.411.072 il "*valore totale della produzione*" e, nell'ambito, in Lire 1.052.589.975.445 il controvalore dei soli "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*".

Nella comparazione 1995/1994, l'evidenziazione dei componenti del fatturato ed il raccordo tra i due ammontari risulta dai valori tabellati appresso riportati.

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione 1995 su 1994
Fatturato e recuperi	1.025.225,9	959.725,5	+ 65.473,4
Monetazione c/Stato	27.364,1	13.666,1	+ 13.698,0(°)
	1.052.590,0	**973.418,6**	**+ 79.171,4**
Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti	15.971,2	12.889,0	+ 3.082,2
	1.068.561,2	**986.307,6**	**+ 82.253,6**
Costi patrimonializzati	1.587,2	854,0	+ 733,2
	1.070.148,4	**987.161,6**	**+ 82.986,8**
Fiscalizzazione oneri sociali, fitti attivi e altri ricavi	31.917,0	28.691,4	+ 3.225,6
	1.102.065,4	**1.015.853,0**	**+ 86.212,4**

(°) Con il decreto legge 10 maggio 1995, n. 161 (più volte reiterato e da ultimo con il decreto legge 8 gennaio 1996 n. 6 - convertito nella legge 6 marzo 1996, n. 110, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 58 del 9 marzo 1996), si è statuito che:

L'incremento consegue anche all'applicazione, dalla data della sua emissione, - e quindi solo parzialmente per il 1995 - di quanto stabilito dal decreto legge a fianco riportato che ha, di fatto, soppresso la "*vendita c/Stato*" delle monete di speciale emissione, come specifato, facendone carico gestionale all'Istituto che versa, a fronte, i ricavi netti predeterminati ad apposito capitolo dello stato di previsione delle entrate statali.

1. "la produzione delle monete a corso legale, di speciale scelta, da cedere, per finalità commemorative o celebrative a privati, enti ed associazioni, la cui coniazione è affidata alla Sezione Zecca dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, fa direttamente carico al bilancio dell'Istituto stesso, cui è demandata anche la provvista dei relativi metalli, anche preziosi".

2. "Con i decreti del Ministro del Tesoro che fissano le caratteristiche tecnico-artistiche delle singole emissioni di monete commemorative o celebrative e ne determinano i relativi contingenti di emissione, sono determinati ricavi netti che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato versa ad apposito capitolo dello Stato di previsione delle entrate statali, per ciascuna delle suddette emissioni, commisurate al contingente per le stesse stabilito".

3. "Nulla è innovato per quanto attiene alle procedure ed alle modalità relative alla produzione delle monete di Stato di ordinaria circolazione".

MILIONI DI LIRE

Come già accennato (cfr. pag. 2) i corrispettivi delle "*auto-produzioni*" di materie prime, materiali e manufatti di consumo diretto, le produzioni di pasta per carta ottenute presso lo stabilimento di Foggia, la carta fabbricata presso la Cartiera Nomentana per la produzione di buste sia per commesse che per la vendita, i prodotti grafico-editoriali realizzati dai diversi Stabilimenti per la vendita tramite la Libreria dello Stato, ed altro, non confluiscono nel fatturato. Le sole giacenze e lavorazioni in corso a fine/inizio esercizio concorrono invece alla formazione delle "*poste*" contabili corrispondenti..

I dati in precedenza esposti afferiscono all'attività dell'Istituto nella sua globalità. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 20 aprile 1978, n. 154, gli stessi dati scissi per l'evidenziazione separata dell'attività della Sezione Zecca, sono appresso esposti.

a) Sezione Zecca

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione 1995 su 1994
Fatturato e recuperi	113.628,6	138.206,3	- 24.577,7
Monetazione c/Stato	27.364,1	13.666,1	+ 13.698,0
(1)	**140.992,7**	**151.872,4**	- 10.879,7
Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti	- 1.[illegible]	- 2.512,7	[illegible] 1.505,7
(2)	**136.881,3**	**149.359,7**	- 12.478,4
Costi patrimonializzati	196,5	–	+ 196,5
(3)	**137.077,8**	**149.359,7**	- 12.281,9
Fiscalizzazione oneri sociali, fitti attivi e altri ricavi	1.479,4	1.192,3	+ 287,1
(4)	**138.557,2**	**150.552,0**	- 11.994,8

b) Istituto escluso Sezione Zecca

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione 1995 su 1994
Fatturato e recuperi (1)	**911.597,3**	**821.546,2**	**+ 90.051,1**
Variazione rimanenze semilavorati a prodotti finiti	20.082,6	15.401,7	+ 4.680,9
(2)	**931.679,9**	**836.947,9**	**+ 94.732,0**
Costi patrimonializzati	1.390,7	854,0	+ 536,7
(3)	**933.070,6**	**837.801,9**	**+ 95.268,7**
Fiscalizzazione oneri sociali, fitti attivi e altri ricavi	30.437,6	27.499,1	+ 2.938,5
(4)	**963.508,2**	**865.301,0**	**+ 98.207,2**

Per gli ulteriori, principali dettagli del caso, si rimanda alle esplicitazioni appresso riportate.

Sezione Zecca

6.1 I dati a raffronto per gli esercizi 1995 e 1994, si presentano come segue:

(milioni di lire)	**1995**	**1994**
Fatturato e recuperi al netto dei ricavi relativi alla Monetazione c/Stato	**113.628,6**	**138.206,3**
Lavori in corso, semilavorati vari e prodotti finiti saldo fine/inizio esercizio	- 4.111,4	- 2.512,7
Prodotto d'esercizio	**109.517,2**	**135.693,6**

A formare le "*variazioni del fatturato*" hanno concorso, per grandi raggruppamenti:

(milioni di lire)	**1995**	**1994**	**Variazione**
Forniture allo Stato di monetazione di ordinaria circolazione	68.599,1	63.160,0	+ 5.439,1
Altre produzioni monetarie, medaglistiche e varie per il mercato interno ed estero	41.891,2	71.703,7	- 29.812,5
Recuperi vari	3.138,3	3.342,6	- 204,3
TOTALE	**113.628,6**	**138.206,3**	- 24.577,7

In merito alla strutturazione del fatturato dell'esercizio 1995 è da tener presente per quanto in particolare concerne le "*forniture allo Stato di monetazione di ordinaria circolazione*", che nonostante gli oneri indotti alla gestione dall'aumento delle materie prime all'origine (particolarmente rame, nickel e acciaio) determinatosi nel corso del 1994, sono stati mantenuti invariati i prezzi praticati per le analoghe forniture relative alla monetazione millesimo 1995.

È altresì da evidenziare che il "*fatturato*" settoriale delle "*attività aggiunte*" (comprendendo anche quello relativo alle cessioni di monete commemorative, celebrative e serie), si conferma di ammontare elevato e, comunque, non inferiore a quello correlato alle forniture allo Stato di monete ordinaria circolazione.

Tale conferma è di particolare rilievo poiché è avvertita la tendenza alla contrazione delle richieste di tali ultime forniture, ancorché per riferimenti e valutazioni più puntuali si è convenuto sull'opportunità di una "*ricerca sui problemi della valuta metallica in Italia*" avendo mente anche alla situazione in essere negli altri Paesi della C.E.

MILIONI DI LIRE

CONTROVALORI di riconciliazione con il valore totale della produzione

	1995	**1994**
Commercializzazione monete celebrative e commemorative	27.364,1	13.666,1
Costi patrimonializzati	196,5	—
Fiscalizzazione oneri sociali e altri ricavi	1.479,4	1.192,3
TOTALE	**29.040,0**	**14.858,4**

Monete di ordinaria circolazione consegnate nel 1995

Taglio da		**Quantità** *(n.)*	**Valore facciale** *(lire)*
Lire	5	3.000.000	15.000.000
»	10	2.500.000	25.000.000
»	20	1.000.000	20.000.000
»	50	80.215.000	40.010.750.000
»	100	109.964.800	10.996.480.000
»	200	209.123.200	41.824.640.000
»	500	110.000.000	55.000.000.000
TOTALE		**515.803.000**	**111.891.870.000**

Per l'immediato è attendibile ritenere che una inversione temporanea di tendenza potrebbe determinarsi con la decisione governativo/parlamentare - per quanto noto auspicata anche dalla Banca d'Italia - di dar luogo, in attesa dell'EURO di cui si è già detto, alla coniazione di monete metalliche nei tagli di Lire 1.000 e 2.000, da tempo oggetto di reiterate proposte legislative.

Frattanto, è ineludibile l'impegno di ricercare commesse anche all'estero e di intensificare tutti i rapporti sinergici possibili per incrementare il collocamento di fusioni, produzioni medaglistiche e oggettistica d'arte, sia per garantire i livelli occupazionali che per i riflessi economico/gestionali che vi si correlano.

In proposito per la indubbia valenza che vi si correla per l'immagine, si rappresenta che da giurie internazionali sono stati ottenuti riconoscimenti per tre monete coniate nel 1995:

"*this coin was elected as the most beautiful circulation coin*", è stata decantata per le monete di cupronickel del taglio di Lire 100 e per la moneta d'argento di Lire 10.000 con l'impressione del "*Patto d'Europa*";

"*coin of the year*" è stata giudicata la moneta d'argento del taglio di Lire 1.000 dedicata al Tintoretto.

Scuola dell'Arte della Medaglia

Anche per il 1995 per l'attività didattica della Scuola si è confermato l'indirizzo di privilegiare l'interdisciplinarietà mirando sia agli approfondimenti specifici propri di ciascuna materia, che a far spaziare gli insegnamenti applicativi anche sul possibile impiego congiunto di tecniche diverse.

Con tale indirizzo dell'attività della Scuola si tende ad ottenere contributi suscettibili di stimolare l'interesse degli amatori e dei collezionisti attraverso l'ampliamento seriale delle tipologie di prodotti più validi già proposti, nonché l'elaborazione di nuove linee di manufatti artistici, da realizzare con l'intervento delle aree di produzione industriale della Zecca, senza trascurare nella ricerca e nella sperimentazione applicativa, l'approfondimento e la rielaborazione di procedimenti e tecniche antiche divenute nel tempo eccezionali o desuete.

In conclusione con l'indirizzo illustrato, sono state positivamente valutate anche occasioni di mantenimento di rapporti con ex allievi che durante i corsi hanno mostrato maggiore impegno e interesse e si sono distinti per i risultati ottenuti.

Con l'utilizzo della loro opera e sotto il coordinamento dei docenti di modellazione, cesello e sbalzo, sono stati infatti realizzati: la riproduzione della corona e dei calzari del "*Bambino dell'Aracoeli*", la copia di un antico altorilievo di Treviri e di una serie di vetrate artistiche, opere commissionate dal Ministero per i Beni Culturali e destinate alla nuova sede del Museo Nazionale Romano. Un gruppo di ex allievi è poi attualmente impiegato nella realizzazione della riproduzione modellata della statua equestre di Marco Aurelio.
Il medesimo gruppo di lavoro è anche impegnato nell'esecuzione in scala 1:6 e 1:16 del monumento medesimo, da realizzare in argento per la commercializzazione e nella realizzazione di tre medaglie dedicate all'opera, di cui ne sono già state realizzate due la prima dedicata "*all'inizio dell'opera*" e la seconda "*all'Imperatore*"; una terza medaglia celebrativa il completamento della riproduzione dell'opera. Le prime due medaglie, coniate in diversi metalli sono già oggetto di commercializzazione.

Per i riferimenti più specifici, i dati di sintesi per possibili valutazioni di merito sono i seguenti:

a) *attività didattica*

In base al calendario previsto, il 1° semestre 1995 ha compreso il 2°, 3° e 4° bimestre dell'anno scolastico 1994/1995, i cui corsi si sono svolti dal novem-

bre 1994 alla prima decade del luglio 1995, e sono stati iniziati quelli del 1995/96.
Sotto il profilo numerico, la partecipazione ai corsi è stata la seguente:

	anno scolastico 1994/1995	1995/1996
Corso propedeutico	8 *(1)*	9 *(1)*
1ª annualità	14 *(2)*	14 *(2)*
2ª annualità	16 *(3)*	13 *(3)*
3ª annualità	10 *(4)*	16 *(4)*
Totale	**48**	**52**
Corsi speciali per stranieri	1 *(5)*	1 *(5)*

(1) Per il 1994/1995 su n. 16 allievi ammessi n. 8 hanno portato a termine il corso. Per il 1995/1996 su n. 15 allievi ammessi n. 6 hanno rinunciato alla frequenza.
(2) Per il 1994/1995 su n. 14 allievi selezionati n. 13 hanno frequentato e superato gli esami. Per il 1995/96 agli 11 selezionati su n. 162 candidati ammessi al concorso, di cui n. 120 hanno svolto entrambe le prove previste, si sono aggiunti n. 2 allievi ammessi dal corso propedeutico nel precedente anno, n. 1 allievo rientrato dopo l'interruzione per il servizio di leva e n. 1 borsista della Repubblica di San Marino: attualmente n. 14 stanno frequentando.
(3) Per il 1994/1995 n. 16 allievi ammessi hanno frequentato e superato gli esami. Per il 1995/96 i n. 13 allievi promossi al termine della 1a annualità stanno tutti frequentando.
(4) Per il 1994/1995 i n. 10 allievi ammessi hanno concluso ottenendo l'attestato di idoneità. Per il 1995/96 stanno frequentando i n. 16 allievi promossi al termine della 2a annualità.
(5) Per il 1994/95 dei tre artisti provenienti da Nazioni estere, l'Argentina, l'Egitto ed il Giappone, solo l'artista giapponese ha frequentato un corso speciale di perfezionamento. Per il 1995/96 solo un'artista svedese frequenta tuttora un corso di perfezionamento.

Nel dicembre 1995, il prof. Domenico Bologna ha cessato di far parte del corpo docente quale insegnante di "*disegno e composizione*", materia affidata al prof. Vincenzo Rosato.
Attualmente il corpo docente è formato da: una coordinatrice, tre docenti interni per l'insegnamento della formatura, della modellazione in bassorilievo e della tecnologia e sei docenti esterni per l'insegnamento dell'incisione, del disegno e composizione, dello sbalzo, del cesello e della modellazione in cera, dello smalto, della modellazione e lavori speciali e della modellazione a tutto tondo.

b) *attività formativa*

Gli allievi del terzo anno sono stati impegnati alla riproduzione e rielaborazione di opere di Benedetto Pistrucci, con modellazione in cera, e di antichi monili tra cui un lavoro di gruppo - omaggio a Lalique - con cui è stata riproposta una serie di gioielli del celebre maestro francese.

Sempre gli allievi del terzo anno, nel quadro del programma di Storia dell'arte, porteranno a termine il lavoro di classificazione del materiale creatore della Collezione Pontificia del Museo della Zecca.

Altre attività hanno riguardato:

— modellazioni della serie "*Architetture*", dedicate agli edifici dei più importanti musei nazionali;

— realizzazione con le tecniche di smaltatura policroma di riproduzioni e rielaborazioni di opere del passato, tra cui "*I Tarocchi dei Visconti*", "*I Tarocchi del Mitelli*" e soggetti pittorici rinascimentali;

— realizzazione a sbalzo e cesello della serie "*Lettere dell'alfabeto*", con elementi decorativi animali e vegetali e di una serie di oggetti tratti dall'arte tracia;

— elaborazione interdisciplinare, con l'impiego congiunto delle tecniche di sbalzo, smalto e modellazione in cera, di oggetti d'arte;

— lavori di incisione su bronzo e su acciaio, riproducenti gli stemmi delle città d'Italia e una serie di ritratti del Rinascimento;

— modellazione a tuttotondo per la realizzazione di una serie di reggilibro e per lo studio e l'elaborazione di presepi tratti da opere pittoriche rinascimentali.

c) *attività informativa, promozionale ed espositiva*

Anche nel 1995 la Scuola ha ricevuto numerosissime visite da parte di delegazioni di Zecche estere, sodalizi, scolaresche, numismatici, giornalisti e operatori di reti televisive, anche straniere, per la realizzazione di documentari.

Al notevole numero di richieste si è fatto in modo di rispondere nel modo più adeguato, secondo una calendarizzazione delle visite predisposte di concerto con la Direzione del Personale dell'Istituto.

In particolare, l'8 marzo 1995, nel quadro di iniziative extradidattiche volte a favorire l'incontro tra allievi e personalità di spicco della realtà contempora-

nea, nonché a promuovere la conoscenza e il prestigio dell'Istituzione, ha avuto luogo, presso la Scuola, una conferenza del premio nobel Rita Levi Montalcini ed un incontro con l'astrofisico Margherita Hack.

Nel corso dell'anno la Scuola ha partecipato, con esposizione di opere degli allievi, alle seguenti manifestazioni:

giugno	*"Insieme per la vita" - Roma*
settembre	*"Festa dell'Unità 1995" - Reggio Emilia*
	"Riccione 1995" - Riccione
ottobre	*"Numismata" - Vicenza*
	"Ottobre Dauno" - Foggia
novembre	*"Mostra del libro sportivo" - Roma*
dicembre	*"Giornata della Filatelia" - Roma*

Istituto escluso Sezione Zecca

MILIONI DI LIRE

6.2 I dati correlati, a raffronto per gli esercizi 1995/1994, si presentano come segue:

(milioni di lire)	**1995**	**1994**
Fatturato e recuperi al netto	**911.597,3**	**821.546,2**
Lavori in corso, semilavorati, prodotti finiti e pubblicazioni saldo fine/inizio esercizio	20.082,6	15.401,7
Prodotto d'esercizio	**931.679,9**	**836.947,9**

A formare le "*variazioni di fatturato*" esposte, hanno concorso per grandi raggruppamenti:

(milioni di lire)	**1995**	**1994**	**Variazione**
Forniture grafiche, cartarie, cartotecniche, altre diverse e recuperi	655 620,2	640.616,5	+ 15.003,7
Forniture realizzate con la partecipazione di terzi	134 344,9	73.166,1	+ 61.178,8
Vendite di prodotti editoriali, telematici, cartari ed altre Libreria dello Stato	121 632,2	107 763,6	+ 13.868,6
TOTALE	**911.597,3**	**821.546,2**	**+ 90.051,1**

Sempre per "*raggruppamenti tipologici principali di prodotti*", i valori disaggregati relativi alle "*forniture grafiche, cartarie, cartotecniche e altre diverse inclusi recuperi*", sono appresso tabellati:

(milioni di lire)	**1995**	**1994**	**Variazione**
Lavorazione carte valori	234 611,8	210 052,1	+ 24.559,7
Lavorazione carte comuni	285 428,6	288.554,1	- 3 125,5
Cartotecnica e targhe	82 326,7	110.691,3	- 28 364,6
Lavorazione carte comuni e valori, cellulosa e altro	53.253,1	31.319,0	+ 21.934,1
TOTALE	**655.620,2**	**640.616,5**	**+ 15.003,7**

Le variazioni sono in funzione del venir meno di talune specifiche forniture e del contrarsi di altre, che solo parzialmente è stato possibile coprire con lavori a fatturazione diretta.

CONTROVALORI di riconciliazione con il valore totale della produzione

	1995	**1994**
Costi patrimonializzati	1 390,7	854,0
Fiscalizzazione oneri sociali e altri ricavi	30.437,6	27 499,1
TOTALE	**31.828,3**	**28.353,1**

MILIONI DI LIRE

Libreria dello Stato

6.3 Il "*fatturato*" della specifica area operativa, ha fatto registrare a fine 1995 un incremento rispetto al 1994 come risulta dai dati appresso tabellati:

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione
° Pubblicazioni editoriali e d'arte, stampati ed altri prodotti diversi	25.709,3	22.739,3	+ 2.970.0
° Raccolta Leggi e Decreti	1.205,2	1.069,9	+ 135.5
° Pubblicazioni G.U. e produzioni telematiche	94.657,7	83.954.4	+ 10.703.3
TOTALE	121.572,2	107.763,6	+ 13.808.6

Frattanto, le attese di riferimento afferiscono all'ampliamento quantitativo delle presenze distribuite sul territorio nazionale ed all'intensificazione di contatti all'estero volti ad identificare possibili linee di penetrazione segnatamente per le riviste ed opere d'arte di pregio che vengono editate, veicolo di sicura positività - per l'immagine di cui si è accreditati - anche per prodotti multimediali ed altri diversi.

Nella linea indicata e per le insite possibilità di ritorno che vi si correlano, si vanno sviluppando poi anche attività di supporto a fini di fidelizzazione della clientela e, quindi, della formazione di rapporti più stabili e continuativi.

Con lo stesso obiettivo, vanno strutturandosi i rapporti con le controllate che concorrono, tra l'altro, anche alla costante evidenziazione del marchio a valere per l'ulteriore, positivo, indotto possibile.

In tema di attività promozionali, si riportano di seguito schede sintetiche per dare conoscenza, sul piano globale di iniziative e partecipazioni allo scopo specifico.

Per l'area nella quale opera la Libreria dello Stato - la Direzione Centrale Marketing e Commerciale - sono in corso approfondimenti volti a definire e dimensionare la strutturazione più razionale, chiaramente da correlarsi all'identificazione degli indirizzi programmabili dello sviluppo aziendale.

"I rapporti tra enti pubblici italiani e russi" - **Sede,** 24 gennaio 1995

Nell'ambito del convegno "*Italia - Russia: Progetto Intertrade* ", l'Istituto Internazionale di Management per operatori dell'Est Europeo ha promosso la visita in Italia del Prof. Nikolai Ivanovich Ryzhkov, presidente dell'Università del Business e del Management di Mosca, già Primo Ministro dell'Unione Sovietica. Nell'occasione, è stato organizzato un incontro tra il Prof. Ryzhkov, accompagnato da colleghi e collaboratori, e la dirigenza dell'IPZS.
L'incontro avente per tema "I *rapporti tra enti pubblici italiani e russi* ", si è svolto presso la sede dell'Istituto il giorno 24 gennaio 1995 e, nel corso dello stesso, si è discusso degli attuali livelli di cooperazione fra le strutture istituzionali dei due Paesi alla luce, ovviamente, del particolare momento politico ed economico e dei radicali mutamenti che la Russia sta vivendo. Al termine, il Prof. Ryzhkov ha espresso viva soddisfazione per l'interesse dimostrato ai temi trattati e auspicato sempre più proficue collaborazioni.

"Campionati mondiali di Pattinaggio di Velocità" - **Pinè (TN),** 6/12 febbraio 1995

Le Poste Italiane e la Telecom hanno raggiunto un accordo per la comune celebrazione, nel corso dell'anno 1995, di alcuni avvenimenti particolari con l'emissione sia di francobolli che di carte telefoniche prepagate, con identiche illustrazioni da rendere disponibile al pubblico amatoriale. Per aprire questo nuovo capitolo del collezionismo moderno è stato scelto un avvenimento sportivo di grande rilievo: il campionato del mondo di Pattinaggio di Velocità, svoltosi a Pinè dal 6 al 12 febbraio 1995.
Per l'occasione è stata organizzata a Trento, nel salone d'onore del Palazzo della Regione, un'imponente rassegna di Filatelia Sportiva patrocinata dal CONI e inaugurata con l'intervento di giornalisti italiani e stranieri accreditati, e la presenza di dieci emittenti televisive.
L'Istituto ha preso parte alla manifestazione con un proprio stand espositivo situato, unitamente a quello della Telecom e della Repubblica di San Marino, nell'area "*istituzionale*", e contribuendo con l'emissione di un ben riuscito foglietto erinnofilo a celebrare quella che è stata definita "*la più completa e stupefacente parata di collezioni dedicate agli sport invernali mai vista in Italia*".

"Milanophil '95 " - **Fiera di Milano,** 24/26 marzo 1995

L'annuale rassegna filatelica internazionale anche quest'anno si è svolta nei padiglioni della Fiera di Milano nei giorni 24, 25 e 26 marzo.
Notevole, come sempre, la presenza alla manifestazione di espositori prove-

nienti da numerosi paesi stranieri e senz'altro significativa l'affluenza di visitatori che si è registrata durante le giornate della mostra.
Per l'occasione l'Istituto, presente con uno stand appropriato, ha provveduto a realizzare, come per le edizioni precedenti, un foglietto erinnofilo che ha ottenuto elogi dalla critica specializzata ed un buon successo di vendita.
Molte le personalità che hanno fatto visita allo stand e lusinghieri gli elogi espressi per l'ormai consolidata ed insostituibile opera svolta dall'Istituto nel campo della filatelia.

"Mostra internazionale dell'Antiquariato " **- Milano,** 1/9 aprile 1995

Dall' 1 al 9 aprile 1995 si è svolta presso la Fiera di Milano la XIII^ edizione dell'"*Internazionale dell'Antiquariato*", rassegna che ha ora assunto cadenza annuale. Centoquattro sono stati gli antiquari partecipanti, di cui dieci stranieri, che hanno esposto arazzi, argenti, ceramiche, dipinti, gioielli, mobili, sculture, stampe, tappeti, tessuti antichi etc., riproponendo Milano quale centro del mercato antiquario europeo.
Nell'ambito dell'"Internazionale", è stata istituita da quest'anno una mostra dedicata ai libri d'arte alla quale hanno partecipato le più importanti case editrici italiane. Tra queste anche l'Istituto che, unitamente alla controllata Editalia, ha presentato, in uno stand espositivo finemente arredato messo a diposizione dall'organizzazione, la più recente produzione editoriale d'arte tra cui, molto apprezzato, il fac-simile della Bibbia di San Paolo Fuori le Mura. Inoltre, il giorno 5 aprile è stato organizzato un ben riuscito convegno dal titolo "*Operazione recupero - l'arte trafugata*" sul tema delle opere d'arte scomparse a seguito di furti, eventi bellici etc., tema sul quale l'Istituto ha realizzato su commessa il cosiddetto "*Catalogo Siviero*", e l'Editalia pubblicazioni di contenuto attinente.
Coordinato dall'Avv. Fausto Fontecedro, il convegno ha visto l'intervento di relatori di elevata competenza quali: il col. Roberto Conforti del Comando Tutela Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri, il presidente dei mercanti d'arte antica di Milano Franco Sabatelli, il critico d'arte Marco Vallora, Giorgio Viganò correspondent operator dei Lloyds di Londra e M. Luisa Vicentini in rappresentanza dell'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri.

"Salone del Libro di Ginevra " - 27 aprile/1 maggio 1995

Organizzata presso il Palazzo delle Esposizioni di Ginevra, la IX^ edizione del Salone Internazionale del Libro e della Stampa ha avuto quest'anno l'Italia quale "*ospite d'onore*".
I cinque giorni italiani si sono svolti in un crescendo di entusiasmo e di consensi. "*La Penisola del Tesoro: le radici riproposte del libro italiano* ", titolo

anche del ben riuscito catalogo realizzato per l'occasione, è stata la proposta culturale che il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha programmato e coordinato, coinvolgendo le regioni italiane perchè il loro intervento alla manifestazione fosse rappresentativo di un particolare e molto apprezzato settore dell'editoria: quello dei "*reprints* ", libri bellissimi e costosi che riproducono fedelmente le pagine più significative della cultura del nostro Paese, espressione del pluralismo culturale che distingue l'Italia ed eloquente esempio della grande capacità grafico-editoriale delle nostre case editrici. A rappresentare l'editoria di qualità è intervenuta alla mostra, accanto all'Istituto, l'Associazione Bancaria Italiana con le sue riproduzioni note in tutto il mondo.
Eccezionale l'afflusso dei visitatori che hanno mostrato vivo interesse per la qualità e la differenziazione dell'editoria italiana.

Convegno "*Colloquium Tullianum* "- Courmayeur, 29 aprile/1 maggio 1995

Il convegno "*Colloquium Tullianum* " organizzato dal Centro Studi Ciceroniani, si è svolto quest'anno dal 29 aprile al 1° maggio presso il Centro Congressidi Courmayeur dove si sono dati appuntamento i più insigni latinisti provenienti da varie parti d'Europa, che hanno sottolineato, con la loro presenza ed il loro fattivo contributo alle varie sessioni dei lavori, l'importanza del convegno quale insostituibile momento di studio ed approfondimento dell'opera e dell'insegnamento del più grande giurista della latinità.
Presente all'appuntamento anche l'Istituto che, in uno spazio espositivo attiguo alla sala del convegno, ha proposto agli intervenuti, con vivo successo, una interessante selezione delle proprie produzioni editoriali attinenti al tema ed al periodo storico.

"*6^ edizione del Forum per la P.A.*" - Fiera di Roma, 3/7 maggio 1995

Come in occasione delle edizioni precedenti, anche quest'anno l'Istituto ha partecipato con un proprio stand istituzionale al Forum per la P.A., che ha confermato l'interesse per l'impegno che la Pubblica Amministrazione sta profondendo per porsi come fattore propulsivo di sviluppo.
Oltre 15.000 i visitatori, in prevalenza funzionari pubblici, esperti e studiosi, rappresentanti di imprese e cittadini, che hanno partecipato ai vari appuntamenti convegnistici e seminariali, con un incremento di presenze intorno al 40% circa rispetto all'anno precedente. L'Istituto ha preso parte alla sezione convegnistica e, per l'occasione, l'ing. Giuseppe Fiandanese ha presentato una relazione sul tema "*Telecomunicazione e telematica al servizio del cittadino e delle imprese* ".
Come di consueto, alla sezione convegnistica si è affiancata quella espositiva, molto rappresentativa (circa 10.000 mq), che attraverso un percorso obbligato

ha dato ad ogni espositore la possibilità di essere visitato da tutto il pubblico intervenuto. Notevole interesse hanno riscosso, in particolare, i progetti informatici realizzati e presentati dal Centro Telematico PGS-IPZS.
È unanime convincimento che per i risultati raggiunti il Forum per la P.A. è la più importante vetrina europea dedicata alle problematiche ed alle prospettive connesse all'efficienza delle strutture della Pubblica Amministrazione.

"Salone del Libro di Torino" - 18/23 maggio 1995

Anche quest'anno l'Istituto ha partecipato al Salone del Libro di Torino, prestigiosa rassegna a livello ormai internazionale dedicata all'editoria, svoltosi dal 18 al 23 maggio presso i padiglioni del Lingotto Fiere.
La manifestazione, giunta alla 8^ edizione, ha offerto a tutti gli operatori del settore un'altra occasione di incontro, ma mentre il tema principale dell'edizione dello scorso anno era incentrato sull'individuazione delle difficoltà di diffusione del libro e dei processi degenerativi del mercato, quello di quest'anno ha riguardato, come prosecuzione naturale, l'analisi della crisi ed i progetti e le possibilità di sviluppo. Questo, in sintesi, il filo conduttore ed il momento unitario che ha accomunato editori, distributori, promotori, librai, bibliotecari e studiosi: tutti gli addetti ai lavori, in pratica, che operano nel mondo del libro.
Il Salone di quest'anno, inoltre, è stata un'occasione di aggiornamento professionale. Sono stati infatti organizzati da parte di associazioni di categoria, corsi che hanno proposto e approfondito temi di grande interesse riguardanti il settore.
Una ricca serie di convegni, presentazioni, incontri con l'autore etc. ha fatto da degna cornice alla manifestazione che quest'anno ha registrato un'affluenza di pubblico in netta crescita rispetto all'anno precedente.
Molto rappresentativo ed in buona posizione lo stand che l'Istituto ha allestito unitamente alle controllate Sipleda, Editalia ed Editalia Film. Nel complesso, lusinghieri i consensi ed i commenti dei numerosi visitatori molto interessati alle diversificate attività nelle quali si articola l'impegno del *"Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato"*. Nell'occasione è stato presentato per la prima volta al vasto pubblico, con grande successo, l'edizione in fac-simile del *"Codice Oliveriano I"*.

***"I.G.P.A."* (International Government Printer's Association)**

Si sono tenute due riunioni, a Parigi e Londra, del Comitato Esecutivo dell'Associazione (costituito da Francia, Inghilterra, Canada, Zimbawe ed Italia) per la preparazione dei lavori della conferenza di Parigi del maggio 1996. Al Comitato ha partecipato il Direttore dell'Officina Carte Valori dr. Elio Fusco.

Presentazione delle "*Medaglie di Snoopy* " - Sede, 8 giugno 1995

Alla data indicata si è svolta nel salone di rappresentanza della sede di Piazza Verdi, la cerimonia di presentazione delle "*Medaglie di Snoopy* ", il più famoso cane del mondo, utilizzato quale testimonial d'eccezione per diffondere la conoscenza di importanti tematiche sociali.
L'emissione, realizzata dall'Istituto e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente, è composta da tre medaglie che richiamano temi di grande attualità quali: l'abbandono degli animali, la salvaguardia della natura, la non violenza. Parte del ricavato è previsto venga devoluto, per fini sociali, ad organismi che, unitamente al già citato Ministero dell'Ambiente, hanno dato il loro patrocinio. Tra questi la Lega Nazionale per la Difesa del Cane, il WWF, la FISD-Federazione Italiana Sport Disabili.
Oltre a rappresentanti degli enti patrocinanti, sono intervenuti alla cerimonia numerosi giornalisti e personaggi famosi del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport.

"*Festival di Valle Giulia* " - 14/21 giugno 1995

A conclusione della prima edizione del Festival di Valle Giulia, cui l'Istituto ha partecipato congiuntamente alla controllata Editalia con uno stand espositivo comune, la manifestazione per la grande affluenza di pubblico ha avuto pieno successo. Il nutrito programma di spettacoli, eventi culturali e attrazioni varie con l'intervento di nomi prestigiosi del mondo della musica, dell'arte e della cultura, nonchè la suggestività del luogo hanno costituito richiamo costante per i visitatori, che hanno avuto, quindi, anche modo di apprezzare la ben mirata selezione di prodotti editoriali esposti ed interessarsi alla commercializzazione degli stessi.

"*Riccione '95* " - **Palazzo del Turismo,** 1/3 settembre 1995

Dall' 1 al 3 settembre 1995 si è svolta presso il palazzo del Turismo di Riccione la 47^ Fiera Internazionale del Francobollo che ha registrato la presenza di 32 rappresentanze di paesi esteri e la presenza numerosa di collezionisti e commercianti del settore.
L'Istituto ha partecipato alla manifestazione con un'area espositiva ampia e suggestivamente allestita, ed evidenziato la sua presenza con l'emissione di un foglietto erinnofilo dedicato al 50° anniversario dell'ONU e della FAO, oltre ad esporre, altresì, una pregevole selezione di incisioni artistiche, stampe calcografiche ed altri foglietti erinnofili.

Nell'ambito della manifestazione è stato assegnato il Gran Premio Riccione per l'Arte Filatelica al francobollo italiano riproducente un particolare dell'opera "*Madonna col Bambino* " di Lattanzio da Rimini, realizzato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto, con un sofisticato impianto considerato all'avanguardia in Europa, in quattro colori rotocalco più oro.

Seminario COWISE "*Introduction to Labels and Labelling Technology* " - Londra, 12 settembre 1995

Organizzato dalla COWISE, organizzazione che offre una serie di servizi agli operatori del mercato delle etichette, ha interessato l'Istituto - che ha partecipato con un tecnico della Direzione Officina Carte Valori ed uno del Servizio Centrale Ricerche e Nuovi Prodotti - per l'approfondimento di problematiche connesse alla produzione delle etichette, ed a loro applicazioni, con particolare riferimento a quelle olografiche.
Nel corso del seminario sono state approfondite le tendenze di mercato e le problematiche degli adesivi e delle fustelle. Sono stati altresì trattati argomenti riguardanti sistemi e tecnologie di applicazione delle etichette, nonchè l'overprinting e l'encoding di etichette già finite.

"*Salone COM.PA.*" - Fiera di Bologna, 13/15 settembre 1995

Nell'ambito delle iniziative tendenti alla promozione dei servizi telematici ed editoriali realizzati ai fini di una sempre più ampia diffusione tra gli apparati della Pubblica Amministrazione, l'Istituto ha partecipato alla 2^ edizione del salone COM.PA. svoltasi presso la Fiera di Bologna dal 13 al 15 settembre 1995. Questa edizione ha rappresentato un'importante verifica del lavoro svolto nella precedente sessione ed un'occasione valida di confronto tra amministratori, dirigenti pubblici, esperti, giornalisti ed operatori del settore. Il grande successo riscosso testimonia l'attenzione privilegiata che le istituzioni; gli ambienti imprenditoriali e il sistema dei media dedicano alla comunicazione pubblica: un settore che nei prossimi anni diventerà sempre più strategico.
La manifestazione, inaugurata dal Ministro per la Funzione Pubblica Franco Frattini, ha registrato la presenza di oltre 100 espositori, 140 relatori intervenuti alla Sezione Convegni e circa 9.000 partecipanti.

"*T2000-Salone degli arredamenti e dei prodotti per tabaccheria* " - Fiera di Roma, 15/17 settembre 1995

Dal 15 al 17 settembre 1995 si è svolta presso i padiglioni della Fiera di Roma la 6^ edizione di T2000, Salone degli arredamenti e dei prodotti per tabaccheria, organizzato dalla Federazione Italiana Tabaccai.

Allo scopo di sviluppare ulteriormente la manifestazione fieristica, la sede del Salone è stata trasferita da Rimini a Roma con risultati molto positivi: 150 le aziende presenti direttamente o tramite rappresentanti e numerosi gli enti pubblici, tra i quali l'Istituto, che hanno costituito un valido supporto istituzionale al momento commerciale vero e proprio.
La "*tabaccheria* ", infatti, riveste una sempre più importante funzione sociale per i crescenti servizi resi alla collettività in aggiunta alla rivendita di generi di monopolio e assimilabili quali i valori bollati e postali, i biglietti delle lotterie, i modelli per la dichiarazione dei redditi, la carta da bollo etc.
A conclusione della manifestazione la FIT ha fatto formalmente pervenire il suo proprio ringraziamento, sottolineando che uno degli stand che hanno maggiormente colpito l'attenzione degli oltre 10.600 operatori del settore intervenuti, è stato quello dell'Istituto.

"*SMAU '95* " - **Fiera di Milano,** 21/25 settembre 1995

Si è svolto dal 21 al 25 settembre 1995, presso i padiglioni della Fiera di Milano, il Salone SMAU, punto d'incontro, sviluppo e promozione del mercato dell'alta tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione.
In particolare, all'interno del Salone è stata realizzata la mostra PUBLISMAU, momento espositivo dedicato alla Pubblica Amministrazione, che ha permesso di presentare i livelli più avanzati delle nuove tecnologie, applicazioni e servizi del settore. Alla mostra ha partecipato il "*Centro Telematico*" costituito tra l'Istituto e il Provveditorato Generale dello Stato ai fini della diffusione di banche dati di interesse pubblico.
Lo stand espositivo è stato meta di numerosi visitatori interessati e di addetti ai lavori. Agli stessi sono stati esaurientemente illustrati i contenuti delle numerose banche dati già disponibili.

"*XVII Salone della Filatelia e della Numismatica* " - **Foggia,** 30 settembre/8 ottobre 1995

La 17^ edizione del Salone della Filatelia, della Numismatica e del Collezionismo, con annesso Convegno Commerciale, si è svolto quest'anno dal 30 settembre all'8 ottobre presso la Fiera di Foggia che, unitamente al Circolo Filatelico Numismatico Dauno, ha organizzato la manifestazione.
Su invito dell'organizzazione, l'Istituto ha partecipato al Salone con uno stand allestito su un'area messa a disposizione a titolo gratuito. Nell'occasione è stato esposto materiale filatelico (incisioni, stampe, foglietti erinnofili, cartoline), numismatico (monete, medaglie), editoriale (bollettini, itinerari, monografie d'arte) e oggettistica di particolare livello artistico realizzata dalla Sezione Zecca.
Per l'occasione l'Istituto ha realizzato anche un foglietto celebrativo.

Convegno ABI-Confindustria *"Sulle orme di Marco Polo: la cultura d'impresa e di sviluppo. Investire, produrre e vendere in Cina "* - Pechino, 4/5 ottobre 1995

Il convegno *"Sulle orme di Marco Polo"*, svoltosi a Pechino nei giorni 4 e 5 ottobre 1995, è stato promosso dall'Associazione Bancaria Italiana, la Confindustria e Il Sole-24 Ore, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. È stata, di fatto, la prima iniziativa con la quale l'Italia si è presentata in Cina come *"Sistema Paese"* per esplorare le possibilità di inserimento nell'immenso mercato cinese.
Sono intervenute, infatti, le principali aziende italiane appartenenti ai settori industriali più avanzati (telecomunicazioni, trasporti, chimica, tessile/abbigliamento etc.) che hanno potuto discutere proposte di collaborazione direttamente con partners cinesi interessati e preventivamente selezionati.
L'avv. Fausto Fontecedro, in rappresentanza dell'Istituto, ha partecipato come relatore ad un convegno sul tema *"Le sponsorizzazioni culturali"*. Inoltre, nell'ambito della mostra di editoria bancaria *"I nuovi mecenati"* è stata esposta una selezione di opere di particolare pregio artistico realizzate dall'Istituto e dalla controllata Editalia.
È da sottolineare che i rapporti con la Cina vanno consolidandosi anche per convenute forniture di tecnologie e carte filigranate da parte della controllata S.p.A. Cartiere Miliani Fabriano e che vi sono state più occasioni di visite di delegazioni cinesi anche presso l'Istituto

Conferenza *"INTERGRAF '95 "* - International Security Printers Conference - Lisbona, 5/7 ottobre 1995

La conferenza INTERGRAF, che si tiene a cadenza biennale, costituisce il più importante momento di discussione, a livello internazionale, delle problematiche delle carte valori e dei documenti di sicurezza in generale.
A tale importante conferenza l'Istituto ha partecipato con una delegazione costituita da:

- ing. C. Giardini - Direttore Centrale Sviluppo Promozioni industriali e progetti speciali
- dr. E. Fusco - Direttore dell'Officina Carte Valori
- ing. A. Ricci - Vice Direttore dell'Officina Carte Valori
- ing. L. Bilancini - Direttore del Servizio Centrale Ricerche e Nuovi Prodotti
- dr.ssa G. Tranchida - Funzionario tecnico del suddetto Servizio Centrale

Nel corso della conferenza sono state presentate relazioni di notevole interesse, tra le quali particolarmente significative, per la presentazione di prodotti innovativi e tecnologie, utilizzate quelle relative:
- al nuovo passaporto olandese;
- ad attrezzature per la personalizzazione di titoli bancari;
- ad attrezzature e tecnologie per la personalizzzazione di passaporti;
- a sistemi otticamente variabili (DOVIDs) e loro utilizzazione in forte espansione;
- ad inchiostri di sicurezza;
- a documenti di identità realizzati con carta filigranata stampata, personalizzata e quindi laminata (la nuova patente svedese);
- carte plastiche per pagamenti.

"47^ Fiera del Libro di Francoforte " - 11/16 ottobre 1995

Anche quest'anno la Fiera del Libro di Francoforte, con i suoi circa ottomila espositori in rappresentanza di oltre cento paesi, si è proposta come il principale momento di incontro e confronto tra gli operatori dell'editoria mondiale. Quasi 325.000, infatti, le novità editoriali presentate in Fiera e 320.000 circa i visitatori intervenuti. Cifra record atteso che nei primi 4 giorni della manifestazione l'ingresso è consentito solo agli operatori professionali.
Ospite d'onore di questa 47^ edizione, che ha avuto ampia eco sulla stampa e le reti televisive internazionali, è stata l'Austria, rappresentata dal Ministro per la Scienza, la Ricerca e l'Arte Rudolf Sholten che ha presieduto alla cerimonia di inaugurazione unitamente al presidente dell'Associazione degli Editori e dei Librai Tedeschi Gerhard Kurtze, al premier rumeno Ion Iliescu e ad altri insigni rappresentanti di paesi ospiti.
Lo stand espositivo condiviso dall'Istituto e dalla controllata Editalia era ubicato nella Halle riservata all'editoria d'arte. L'afflusso di pubblico è stato considerevole e vivo interesse è stato mostrato per le opere esposte. Da segnalare, in particolare, le visite di bibliotecari e librai, interessati a visionare le novità editoriali, oltre che di studiosi e accademici.
L'occasione è stata propizia anche per la trattazione di progetti editoriali con grandi editori di livello internazionale quali Campus Verlag, Belser Verlag, Imprimerie Nationale, New World Press.

"Bibliotheca Archaeologica " - **Roma, Museo della Civiltà Romana,** 12/22 ottobre 1995

La seconda edizione della mostra "*Bibliotheca Archaeologica. Libri sulle civiltà del mondo antico*" si è svolta a Roma, presso il Museo della Civiltà Romana, dal 12 al 22 ottobre 1995.

Promossa dall'Associazione Culturale Roma-Europa e patrocinata dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma, la mostra è dedicata alla presentazione in generale di opere sulle civiltà antiche del bacino del Mediterraneo dalla Preistoria al Medioevo, su argomenti di archeologia, filologia e letteratura. Particolare attenzione è stata poi dedicata al settore "*cataloghi dei musei*", alle riviste specialistiche, all'archeologia subacquea, alle nuove tecnologie informatiche applicate all'editoria archeologica.
È stata data la possibilità ai visitatori intervenuti di consultare i libri esposti, proprio come in una biblioteca, e, allo scopo di favorirne l'acquisto, è stato creato nell'ambito della mostra un servizio libreria che ha dato positivi riscontri.
Come in occasione dell'edizione precedente, l'Istituto ha partecipato riscuotendo consensi per l'importanza e l'elevato rigore scientifico delle opere presentate.

"*6th G.P.S.P.C.* " (Government Postage Stamp Printer's Conference) - Berlino, ottobre 1995

Si è tenuta nell'ottobre 1995 a Berlino una riunione del Comitato Esecutivo (costitutito da Germania, paese organizzatore, Giappone, Stati Uniti, Nigeria ed Italia) per l'organizzazione della Conferenza di Maggio '96 a Berlino.
Durante i lavori, cui hanno partecipato il Direttore dell'Officina Carte Valori, dr. E. Fusco, ed il Vice Direttore, ing. A. Ricci, è stato confermato l'impegno dell'Istituto di organizzare a Roma l'ottava Conferenza prevista per l'anno 2000.

"*HOLOPACK - HOLOPRINT CONFERENZA 1995* " - New Orleans, 6/8 novembre 1995

Conferenza internazionale sull'olografia.

La manifestazione, cui ha partecipato il Vice Direttore dell'Officina Carte Valori ing. A. Ricci, costituisce un'occasione di incontro tra gli operatori dello specifico settore merceologico per lo scambio di esperienze e l'approfondimento delle problematiche relative alla produzione di ologrammi, con particolare riferimento a quelle relative alla sicurezza, dalla "*origination*" alle macchine di produzione, dei materiali e delle tecniche di applicazione, della ricerca di nuove tecniche di registrazione di informazioni olografiche e delle strategie di mercato.
Nell'ambito della conferenza, a margine della quale sono stati allestiti stands per la presentazione di prodotti realizzati, sono state presentate relazioni di notevole interesse tra le quali da segnalare le seguenti:

– nastro olografico (holostripe) applicato su carta per la produzione di banconote (materiale olografico della AMERICAN BANKNOTE HOLOGRAPHICS e carta prodotta dalla LOUISENTHAL);

– biglietti personalizzati con stampa termica prodotti su carta olografata;
– ologrammi riconoscibili e quindi autenticabili attraverso lettura con idonee macchine appositamente predisposte;
– protezione di ologrammi contro la contraffazione.

Il giorno antecedente l'apertura dei lavori della Conferenza si è tenuto l'A.G.M. (Annual General Meeting) della Associazione IHMA nel corso del quale è stato fatto il bilancio dell'anno precedente e tracciato il programma per la conferenza del 1996 che si terrà ad Amsterdam.

"Medilibro" - **Palermo,** 9/13 novembre 1995

La seconda edizione della mostra *"Medilibro"* si è svolta a Palermo, presso la Fiera del Mediterraneo dal 9 al 13 novembre 1995. La rassegna è dedicata al mondo dell'editoria non solo italiana, e si basa sul libro quale punto di incontro di due realtà concomitanti: quella culturale e quella industriale. In questa edizione sono state anche analizzate le prospettive di mercato che si aprono nelle regioni dell'area mediterranea.
I cinque giorni di mostra sono stati appunto caratterizzati da numerosi convegni e saloni tematici, mirati ad approfondire lo studio e la ricerca di nuovi metodi e tecnologie di promozione e diffusione del libro.
L'Istituto, di concerto con la controllata Editalia, ha partecipato alla manifestazione con uno stand comune, molto rappresentativo e particolarmente apprezzato dai numerosi visitatori intervenuti.
Tra gli ospiti di riguardo, il Sindaco di Palermo, On. Leoluca Orlando, ed il Prefetto di Palermo Achille Serra.

Conferenza *"PLASTIC CARDS "* - Milano, 20/21 novembre 1995

È la più importante conferenza italiana sulle carte plastiche che si tiene con cadenza annuale.
La Direzione Officina Carte Valori ha inviato alla conferenza un proprio tecnico per gli aggiornamenti sull'andamento del mercato e sull'evoluzione tecnologica delle carte plastiche.
Dai lavori della conferenza è emersa:

– la forte espansione del mercato delle *"carte plastiche con chip"*, sia per la possibilità offerte di più ampie e diversificate applicazioni che per il più elevato livello di sicurezza offerto contro le frodi;
– il notevole interesse per le *"chip cards"* da parte delle aziende di trasporto pubblico e dei Comuni per l'utilizzo delle stesse quali mezzo di pagamento di servizi pubblici come trasporti, parcheggi, ingresso musei ed altri servizi turistici;

– lo stato di realizzazione del progetto delle "*carte di credito con chip e banda magnetica*" con possibilità di inserire anche la fotografia del titolare della carta.

"*Salone Universitario del Libro* " - **Roma, Università di Tor Vergata,** 29/30 novembre 1995

Organizzato dall'A.L.I T.U.R., Associazione Laureati in Ingegneria di Tor Vergata - Università di Roma, il Salone Universitario del Libro, nato dall'esigenza di creare un nuovo luogo d'incontro tra fruitori e produttori della cultura, si sposa bene con l'esigenza di approfondire i rapporti tra il mondo dell'editoria e l'Università e, proprio per questo, costituisce un'occasione unica nel suo genere in Italia.
Svoltasi presso i locali dell'Università di Tor Vergata nei giorni 29 e 30 novembre 1995, questa terza edizione della manifestazione ha visto per la prima volta la partecipazione dell'Istituto, la cui presenza è stata particolarmente apprezzata ed ha contribuito ad accrescere l'interesse dei visitatori.
Tra le altre case editrici presenti la Mondadori, la UTET, Leo Olschki, la Libreria Editrice Vaticana e numerose altre.

"*XI^ Settimana per i Beni Culturali e Ambientali* " - **Roma, San Michele a Ripa,** 4/13 dicembre 1995

Con la commemorazione del Sen. Giovanni Spadolini, promossa dall'Accademia dei Lincei, il giorno 4 dicembre 1995 è stata inaugurata presso il complesso monumentale del San Michele a Ripa, la XI^ Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali.
La presenza del Capo dello Sato e l'intervento del Ministro Antonio Paolucci, del prof. Sabatino Moscati e di altre insigni personalità del mondo politico e accademico, ha conferito alla cerimonia la solennità delle grandi occasioni.
E, di fatto, è stata una edizione particolarmente interessante della rassegna, caratterizzata da numerosissime mostre di grande richiamo oltre che da visite guidate, convegni, presentazioni ed altre iniziative collaterali che hanno contribuito ad arricchire notevolmente la manifestazione.
Su invito del Ministero per i BB.CC.AA. l'Istituto vi ha preso parte, con un ampio stand espositivo su area attigua alla Sala dello Stenditoio. Per i dieci giorni della mostra si è registrata la presenza di visitatori numerosi ed interessati che hanno apprezzato le opere di carattere artistico e letterario esposte per l'occasione.

"Giornata Nazionale della Filatelia '95 " **- Roma,** 9/10 dicembre 1995

La Giornata Nazionale della Filatelia, rassegna filatelica a cadenza annuale, si è svolta quest'anno nei giorni 9 e 10 dicembre a Roma, presso i locali dell'Istituto Postelegrafonici.
Organizzata come di consueto dall'Ente Poste Italiane, che ha rivolto invito di partecipazione all'Istituto, la manifestazione ha visto la presenza anche di espositori provenienti da paesi esteri, oltre quella di numerosi collezionisti privati.
Per l'occasione l'Istituto ha provveduto a realizzare un foglietto erinnofilo dedicato alla memoria del noto esperto di Filatelia Renato Mondolfo e, alla fine della manifestazione, ha ricevuto dall'organizzazione una medaglia d'argento a ricordo della partecipazione.

"Telethon '95 " **- Roma,** 15/16 dicembre 1995

In occasione di Telethon '95, la maratona televisiva trasmessa sulle reti Rai per la raccolta di fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche, anche quest'anno la Banca Nazionale del Lavoro, in qualità di "*banca ufficiale*", ha effettuato l'apertura straordinaria dell'intera rete delle proprie agenzie per la serata di venerdì 15 e tutta la giornata di sabato 16 del mese di dicembre 1995.
Per l'occasione le sedi della BNL si sono trasformate in "*Case Telethon*", uno spazio aperto a chiunque desiderasse manifestare concretamente la propria solidarietà mettendo a disposizione quanto possibile per attirare l'attenzione del pubblico ed incentivare la raccolta.
In questo contesto l'Istituto, su invito della BNL, ha provveduto a realizzare presso la Filiale Roma Nord un "*luogo espositivo*" con le fusioni relative alle medaglie dedicate al III° Millennio e all'Anno Santo, che ha richiamato numerosi visitatori e destato grande interesse.

Stabilimenti di Foggia e Nomentano

Ambedue gli stabilimenti centrali realizzano nel loro ambito produzioni largamente diversificate che a Foggia vanno dall'autoproduzione di materie prime (cellulosa da paglia e da cartoni, mezzepaste disinchiostrate e rigenerate da maceri) e dell'energia (oltre il 25% del fabbisogno), alla fabbricazione di carta, alla produzione di buste, altri manufatti di cartotecnica e stampati vari, nonché di targhe per autoveicoli.

Presso lo stabilimento Nomentano, invece, alla fabbricazione della carta, che percentualmente ha un peso contenuto sul valore dei prodotti realizzati, si associa, ed i più sono rilevanti, la realizzazione di biglietti per lotterie istantanee e di scontrini per il gioco lotto automatico, nonché di buste, moduli particolari e non, stampati speciali ed altro.

In dipendenza di investimenti realizzati di cui si è detto in occasione di precedenti relazioni, lo stabilimento di Foggia è ora in grado di avviare la produzione di una linea di carte di caratteristiche particolari già provate e risultate idonee per la stampa di pubblicazioni di tipologia economica, risultando peraltro di livello elevato sia la macchinabilità (con possibilità di economie anche per quanto concerne il consumo di inchiostri) che l'aspetto finale del prodotto.

La tipologia, identificata dal marchio "*ECO 283 M pigmentata*" - fabbricata con largo impiego di fibre alternative e riciclate - è di prevista utilizzazione a partire dal quarto trimestre dell'anno in corso, anche per la stampa delle pubblicazioni della serie "*Gazzetta Ufficiale*".

Nel campo delle produzioni innovative, sempre presso lo stabilimento di Foggia - dove sono anche incentrate le ricerche relative all'impiego di fibre alternative e nobilitazione di fanghi - riguardano le carte di supporto per la fabbricazione di autocopianti chimiche, sempre con l'impiego, in percentuale, di fibre ottenute, da sottoprodotti dell'agricoltura, rigenerate e riciclate.

In tal senso il potenziale di sviluppo del complesso è ulteriormente promovibile a valere per le collaborazioni che sono richieste anche dall'estero.

Per quanto concerne i riferimenti alla quantificazione delle produzioni realizzate, si evidenziano i dati che seguono:

Stabilimento di Foggia

	1995	1994
° Produzioni cartarie		
carta (q)	394.407	381.235
cellulosa da paglia e da cartoni (q)	160.605	148.432
mezze paste macero disinchiostrate (q)	104.452	101.333
° Produzione targhe *(n.)*	3.195.050	6.139.584
Altre produzioni grafiche e cartotecniche *(n.)*		
cartelle per archivio	2.524.780	608.040
cartellini postali	–	8.389.000
moduli continui	974.502.917	759.290.250
buste	75.039.150	73.902.370
stampati vari	9.859 140	8.728.323

Stabilimento Nomentano

	1995	1994
Produzioni cartarie		
carta a pie macchina (q)	82.603	82.566
Produzione cartotecniche *(n.)*		
buste	423 544.200	345.062.540
Altre produzioni grafiche e cartotecniche *(n.)*		
Biglietti Gioco Lotto (automatizzati)	1 188 945.000	931.386 000
Moduli commerciali ad una o piu carte numerati e non	2 890 842.200	1 740.279.600
Ricettari medici (100 mod. numerati x ricettario)	538 800	441.600
Moduli realizzati con stampa magnetotermica	103.369.500	7 776.000
Moduli per libretti fiscali (da personalizzare)	67 160.000	66.760.500
Lotterie istantanee	1.409.250.000	605.000.000

7. Per quanto concerne lo "*stato patrimoniale*" sono riportati di seguito i dati bilanciati delle attività e delle passività - al netto dei "*conti d'ordine*" - al 31 dicembre 1995 e 1994 e le correlate variazioni.

MILIONI DI LIRE

1995	1994	Variazione
1.184.200,8	1.189.005,5	– 4.804,7

A) Variazioni poste di bilancio 1995/1994

7.1 Il decremento totale di Lmil. 4.804,7 pari a 0,4%, risulta dalla sommatoria delle variazioni delle poste come appresso evidenziate:

(milioni di lire) ATTIVITÀ	1995	1994	Variazione	Riferimento
Diritti di brevetto ind.le e di utilizzazione opere ingegno	348,9	472,0	– 123,1	(1)
Terreni e fabbricati	116.453,2	117.246,0	– 792,8	(2)
Impianti e macchinario	69.989,3	65.368,3	+ 4.621,0	(3)
Altri beni	5.873,0	5.898,6	– 25,6	(4)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.980,8	12.849,4	+ 131,4	(5)
Partecipazioni: *in imprese controllate*	60.546,7	60.546,7	—	(6)
in imprese collegate	—	2.500,0	– 2.500,0	(7)
in altre imprese	2.503,0	3,0	+ 2.500,0	(8)
Crediti verso altri	43.594,5	43.597,2	– 2,7	(9)
Altri titoli	2,0	3,0	– 1,0	(10)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	122.069,0	94.092,3	+ 27.976,7	(11)
Prodotti semilavorati	75.001,3	58.010,2	+ 16.991,1	(12)
Lavori in corso su ordinazione	178.549,0	175.362,7	+ 3.186,3	(13)
Prodotti finiti e merci	32.214,9	36.421,1	– 4.206,2	(14)
Acconti per anticipi a fornitori	—	4.107,3	– 4.107,3	(15)
Crediti: *verso clienti*	266.006,4	289.771,8	– 23.765,4	(16)
verso imprese controllate	6.984,5	9.181,1	– 2.196,6	(17)
verso imprese collegate	—	3.472,7	– 3.472,7	(18)
verso altri	30.798,5	30.828,6	– 30,1	(19)
Depositi bancari e postali	137.266,7	160.323,8	– 23.057,1	(20)
Assegni	–	24,6	– 24,6	(21)
Denaro e valori in cassa	71,4	104,6	– 33,2	(22)
Ratei e risconti	22.947,7	18.820,5	+ 4.127,2	(23)
TOTALE	**1.184.200,8**	**1.189.005,5**	– 4.804,7	
PASSIVITÀ				
Capitale (fondo di dotazione)	22.264,6	22.264,6	—	(24)
Riserve di rivalutazione	59.378,6	59.378,6	—	(25)
Riserva legale	2.753,9	2.325,8	+ 428,1	(26)
Altre riserve	75.595,8	74.595,8	+ 1.000,0	(27)
Utile dell'esercizio	5.138,9	4.280,4	+ 858,5	(28)
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	45,0	42,6	+ 2,4	(29)
Altri fondi	20.046,0	29.436,6	– 9.390,6	(30)
T.F.R. di lavoro subordinato	264 989,1	240.370,8	+ 24.618,3	(31)
Debiti: *verso banche*	70.852,6	81.521,5	– 10.668,9	(32)
verso altri finanziatori	63.274,6	71.044,0	– 7.769,4	(33)
Acconti da clienti	2.223,9	12.009,6	– 9.785,7	(34)
Debiti *verso fornitori*	175 566,6	144.170,9	+ 31.395,7	(35)
verso imprese controllate	40.690,3	23.445,8	+ 17.244,5	(36)
verso amministrazione finanziaria	149.418,2	212.509,4	– 63.091,2	(37)
verso ist. previdenza e sicurezza sociale	21.061,6	20.682,6	+ 379,0	(38)
verso altri	207.964,8	188.597,1	+ 19.367,7	(39)
Ratei e risconti	2936,3	2.329,4	+ 606,9	(40)
TOTALE	**1.184.200,8**	**1.189.005,5**	– 4.804,7	

B) Immobilizzazioni immateriali

MILIONI DI LIRE

L'esposizione al 31 dicembre 1995, si rapporta al controvalore residuo di "*know-how*" e diritti acquistati a tutto il 1994 per Lmil. 224,6 e nel 1995 per Lmil. 124,3.

1995	1994	Variazione	Rif.
348,9	472,0	– 123,1	(1)

C) Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle "*immobilizzazioni materiali*" al 31 dicembre 1995, con la specifica dei "*costi storici*" e delle rivalutazioni apportate, risulta dal seguente prospetto:

116.453,2	117.246,0	– 792,8	(2)
69.989,3	65.368,3	+ 4.621,0	(3)
5.873,0	5.898,6	– 25,6	(4)
12.980,8	12.849,4	+ 131,4	(5)
205.296,3	**201.362,3**	**+ 3.934,0**	

(milioni di lire)	Costi storici	Rivalutazioni L. 576/75 - L. 72/83 -L. 413/91			Consistenza contabilizzata al 31.12.1995	Consistenza contabilizzata al 31.12.1994	Variazione 1995 su 1994	
Terreni e fabbricati	161 525,7	3.917,1	16.763,3	41.827,0	224.033,1	216.094,2		
Fondi amm. e svalut.					– 107.579,9	– 98 848,2		
					116.453,2	**117.246,0**	– 792,8	(2)
Macchinari ed impianti	311 466,1	1.593,2	11.609,3		324.668,6	298.557,6		
Fondi amm. e svalut.					– 254.679,3	– 233 189,3		
					69.989,3	**65.368,3**	**+ 4.621,0**	(3)
Altri beni	35 112,4	107,7	1.025,7		36.245,8	34.368,1		
Fondi amm. e svalut					– 30 372,8	– 28 469,5		
					5.873,0	**5.898,6**	– 25,6	(4)
Immobilizzazioni in corso e acconti	12 980,8				**12.980,8**	**12.849,4**	**+ 131,4**	(5)
Totale immob. al lordo	**521.085,0**	**5.618,0**	**29.398,3**	**41.827,0**	**597.928,3**	**561.896,3**	**(+ 36.059,0)**	
Totale Fondi ammortamento e svalutazione (ammortam. anticipati)					– 392 632,0	– 360.507,0	(+ 32.125,0)	
Totale immob. al netto					**205.296,3**	**201.362,3**	**(+ 3.934,0)**	

L'incremento delle "*immobilizzazioni*", al lordo, è pari al 6,4% ed evidenzia il saldo relativo a nuove acquisizioni per Lmil. 43.178,3 e dismissioni per Lmil. 7.119,3; al netto, l'incremento della posta di bilancio è del 2% circa.

L'incremento dei fondi "*ammortamenti e svalutazioni*" è pari all'8,9% ed è riferibile per Lmil. 24.107,5 ad "*ammortamenti*" e per Lmil. 8.017,5 a "*svalutazioni*" (in effetti ammortamenti anticipati fiscalmente ammessi).

Gli ammortamenti sono stati calcolati con riferimento ai coefficienti utili e consentiti per adeguare il valore dei beni alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Poiché gli

aumenti così calcolati sono risultati inferiori al massimo fiscalmente ammesso, il residuo valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato, per l'ammontare indicato, per fruire interamente dei benefici consentiti dall'art. 67 del D.P.R. n.917/1986 e successive modificazioni.

Per maggiore esplicitazione, con riferimento a "*raggruppamenti omogenei di cespiti*" e "*ripartiti per insediamenti*", le variazioni intervenute risultano evidenziate rispettivamente nelle tabelle a) e b) che seguono:

a)

(milioni di lire)	**Lorde**	**Al netto dismissioni**	**Consistenza al 31.12.95**	**Variazione % rispetto al 31.12.1994**
Terreni e fabbricati	8.083.1	7.938,9	224.033.1	+ 3,7
Macchinari e impianti	31.888.4	26.111,1	324.668.6	+ 8,7
Altri beni	3.075.5	1.877,7	36.245.8	+ 5.5
Immobilizzazioni in corso e acconti	131.3	131,3	12.980.8	+ 1.0
TOTALE	**43.178,3**	**36.059,0**	**597.928,3**	**+ 6,4**

b)

(milioni di lire)	**Terreni e fabbricati**	**Macchinari e impianti**	**Altri beni**	**Immobilizzazioni in corso e acconti**	**Totale 31.12.1995**	**Totale 31.12.1994**
P. Verdi	256.8	4 761.5	561.7	25.8	5 605.8	4 103.6
Salario	1 788.7	2.308.4	472.7	979.8	5.549.6	5.656.2
Nomentano	900.9	14 329.2	135.6	- 4000	15.325.7	8.965.3
Sez. Zecca	175.7	762.0	119.2	0,0	1 056.9	250.2
G. Capponi	3.511.6	0.0	0,0	0,0	3 511.6	5.963.5
Foggia	1.305.2	3.950.0	588.5	[illegible]	5.481.0	5.123,7
Acconti	0,0	0,0	0,0	4716	- 4716	4.748.5
TOTALE	**7.938,9**	**26.111,1**	**1.877,7**	**131,3**	**36.059,0**	**34.811,0**

D) Immobilizzazioni finanziarie

MILIONI DI LIRE

1995	1994	Variazione
106.646,2	106.649,9	- 3,7

Delle "*immobilizzazioni finanziarie*" si è già trattato in precedenza (cfr. pag. 8). Un più analitico dettaglio risulta dal prospetto che segue:

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione	Rif.
Partecipazioni in imprese controllate	60.546,7	60.546,7	—	(6)
Partecipazioni in imprese collegate	0,0	2.500,0	- 2.500,0	(7)
Partecipazione in altre imprese	2.503,0	3,0	+ 2.500,0	(8)
Crediti v/altre imprese	43.594,5	43.597,2	- 2,7	(9)
Altri titoli	2,0	3,0	- 1,0	(10)

- Con riferimento alle "*partecipazioni*", è preliminarmente da evidenziare che la quota posseduta dall'Istituto nell'Enciclopedia italiana si è ridotta, nel 1995, dal 20% al 10%, per cui è stata contabilizzata tra le "*partecipazioni in altre imprese*". Per le singole partecipazioni si riportano di seguito dati di sintesi, mentre più dettagliate notizie, in osservanza delle previsioni dell'art. 2424 del Codice Civile, sono riportate nelle schede inserite da pag. 70.

¤ *S.p.A. Verres*

Sono possedute n. 46.411 azioni di nominali Lire 120.000 cadauna rappresentative del 55% del capitale sociale di Lire 10.125.840.000, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. La partecipazione è contabilizzata al "*costo storico*" di Lire 2.644.124.800 (controvalore riferito al "*netto patrimoniale*" Lire 7.305.421.199).

¤ *S.p.A. Editalia - Edizioni d'Italia*

Nel corso del 1995 la società ha dato attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale, elevando il valore nominale delle n. 3.340.000 azioni da Lire 1.000 a Lire 1.220 cadauna. Sono possedute dall'Istituto n. 2.400.000 azioni rappresentative del 71,86% del capitale sociale di Lire 4.074.800.000. La partecipazione è contabilizzata al "*costo storico*" di Lire 7.840.000.000 (controvalore riferito al "*netto patrimoniale*" Lire 6.352.522.600).

¤ *S.r.l. Editalia Film Telecinedizioni*

Nel corso del 1995 la società ha dato attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale, elevando il valore nominale del-

MILIONI DI LIRE

le n. 560.000 quote da Lire 1.000 a Lire 1.950 cadauna. Sono possedute dall'Istituto n. 400.000 quote rappresentative del 71,43% del capitale sociale di Lire 1.092.000.000. La partecipazione è contabilizzata al "*costo storico*" di Lire 1.898.000.000 (controvalore riferito al "*netto patrimoniale*" Lire 1.305.206.025).

¤ *S.p.A. Cartiere Miliani Fabriano*

Sono possedute n. 105.962.335 azioni di nominali Lire 500 cadauna rappresentative del 97,338% del capitale sociale, pari a Lire 54.429.823.500 rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. La partecipazione è contabilizzata al "*costo storico*" di Lire 48.164.622.500 (controvalore riferito al "*netto patrimoniale*" Lire 57.118.083.946).

¤ *S.p.A. Istituto dell'Enciclopedia Italiana*

Sono possedute n. 12 azioni di nominali Lmil. 500 cadauna, rappresentative del 10% del capitale sociale elevato nel corso del 1995 a Lire 60.000.000.000 con l'ingresso di nuovi soci che hanno pagato un sovrapprezzo pari al 60% del valore nominale delle azioni (complessivamente Lire 18.000.000.000) contabilizzato nell'ambito del "*netto patrimoniale*". La partecipazione è contabilizzata al "*costo storico*" di Lire 2.500.000.000 (controvalore riferito al "*netto patrimoniale*" Lire 8.766.591.613).

¤ *S.p.A. Meccano*

Sono possedute n. 3 azioni di nominali Lire 1.000.000 cadauna della Meccano S.p.A. con sede in Fabriano (AN), acquistate durante l'esercizio 1993 per lo sviluppo di ricerche nel campo delle tecnologie specialistiche con particolare riferimento alle deformazioni plastiche dei materiali durante la coniazione.

• La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie per "*crediti verso altre imprese*" al 31 dicembre 1995 viene di seguito precisata.

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione	Rif.
INA c/TFR	41.358,2	41.401,7	- 43,5	
Depositi cauzionali e varie	2.236,3	2.195,5	+ 40,8	
TOTALE	45.594,5	43.597,2	- 2,7	(9)

MILIONI DI LIRE

Come è stato già illustrato con le Relazioni ai bilanci degli esercizi 1992 e 1993, l'appostazione relativa all'INA c/TFR assicura la copertura - per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza collettiva stipulata con l'INA ai sensi del RDL 8/1/1942, n. 5, convertito in Legge 2/10/1942, n. 1251 - del dovuto trattamento di fine rapporto.

Il decremento di Lmil. 43,5 che risulta al 31 dicembre 1995 rispetto al 1994, corrisponde al saldo delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Per le correlazioni esistenti si richiamano:

a) le poste del passivo

- "*altri debiti*" (rif. 39) che includono la posta di Lmil. 2.425,4 corrispondenti all'ammontare dei premi maturati a fine 1995;
- "*trattamento di fine rapporto subordinato*" (rif. 31), il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie dirigenziali, impiegatizie ed operaie - incluso quello cui si riferisce la copertura INA - aggiornato a fine 1995 nell'osservanza delle previsioni di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297;

b) la posta dei ratei e risconti

- "*attivi*":(rif. 23) evidenziante, tra l'altro, il rendimento maturato al 31 dicembre 1995 (complessivamente dall'inizio del nuovo rapporto Lmil. 22.926,8 di cui Lmil. 5.101,0 relative all'esercizio 1995);
- "*passivi*":(rif. 40) evidenziante, tra l'altro, le imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati al 31 dicembre 1995 (Lire milioni 2.865,8).

• La posta "*altri titoli*" evidenzia una riduzione di Lire 1.000.000 e il residuo ammontare afferisce a:

1995	1994	Variazione	Rif.
2.0	3.0	- 1.0	(10)

- n. 1 obbligazione da nominali Lire 1.000.000 del Credito Fondiario del Banco di Sicilia;
- n. 100 azioni da Lire 10.000 cadauna dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Foggia.

MILIONI DI LIRE

E) Attivo circolante - Rimanenze

	1995	1994	Variazione	Rif.
	407.834,2	**367.993,6**	**+ 39.840,6**	

L'evidenziato incremento di Lmil. 39.840,6 si rapporta alla sommatoria degli aumenti relativi alle poste "*materie prime sussidiarie e di consumo*" per Lmil. 27.976,7 , "*lavori in corso e semilavorati*" per Lmil. 20.177,4 e del decremento delle poste "*prodotti finiti e merci*" e "*acconti per anticipi a fornitori*" per complessive Lmil. 8.313,5.

Al riguardo:

• per quanto concerne le "*materie prime e sussidiare*" l'aumento afferisce a: "*materie prime*" per Lmil. 11.413,0 ed a "*carte*" per Lmil. 16.563,7.	122.069,0	94.092,3	+ 27.976,7	(11)
• per quanto concerne "*lavori in corso e semilavorati*" l'aumento afferisce ai: "*prodotti e semilavorati*" per Lmil. 16.991,1 ed ai "*lavori in corso su ordinazione*" per Lmil. 3.186,3.	253.550,3	233.372,9	+ 20.177,4	(12+13)
• il decremento relativo ai "*prodotti finiti e acconti a fornitori*" afferisce a: "*prodotti finiti editoriali e grafici*" per Lmil. 2.398,9 "*prodotti finiti Sezione Zecca*" per Lmil. 1.807,3 "*acconti a fornitori*" per Lmil. 4.107,3.	32.214,9	40.528,4		(14+15)

In merito alle risultanti "*variazioni*" incrementative si rappresenta che relativamente alle "*materie prime e sussidiarie*" sono da riferire, in parte, anche ad intervenuti aumenti dei prezzi: per i "*lavori in corso e semilavorati*", si rapportano in effetti all'incremento di fatturato (intorno al 24%).

F) Attivo circolante - Crediti

MILIONI DI LIRE

1995	1994	Variazione	Rif.
303.789,4	**333.254,2**	**- 29.468,8**	

Il decremento di Lmil. 29.468,8 si rapporta alla sommatoria di decrementi che interessano i crediti verso "*Ammnistrazioni dello Stato ed Enti pubblici*" per Lmil. 65.037,7, le "*società controllate*" per Lmil. 2.196,6, "*altri crediti*" per Lmil. 30,1 e l'incremento afferisce ai "*clienti privati*" per Lmil. 37.799,6. In merito si rappresenta che:

- relativamente alle "*Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici*" ed ai "*clienti privati*" i movimenti intervenuti nel 1995 sono appresso evidenziati:

(*)	140.019,3	205.057,0	- 65.037,7	
(**)	125.987,1	88.187,5	+ 37.799,6	
	266.006,4	**293.244,5**	**- 27.238,1**	(16+18)

(milioni di lire)	**Amministrazione dello Stato ed Enti pubblici**	**Clienti privati**
Saldo al 31.12.1994	**205.057,0**	**88.187,5**
Addebiti 1995 (IVA compresa)	879.936,7	272.993,6
TOTALE	**1.094.993,7**	**361.181,1**
Introiti per incassi	944.974,4	235.194,0
Saldo al 31.12.1995 (*)	**140.019,3**	**125.987,1**

(*) La posta include un credito di Lmil. 6.536,3 verso la Direzione Generale del Tesoro oggetto di sospensione per diversa interpretazione, in ordine al titolo, ma che l'Istituto reputa documentabile dovuto. Prudenzialmente, comunque, pari ammontare è stato appostato dal 1991 al 1994, facendone di volta in volta carico alla gestione del "*conto settoriale Zecca*" al "*fondo svalutazione crediti*" facente parte dei "*fondi per rischi ed oneri*" (nt. 30)

(**) La posta ha inglobato i "*crediti verso imprese collegate*" diversamente contabilizzate per le motivazioni di cui a pag. 58.

Nei "*crediti*" al 31 dicembre 1995 sopra riportati, alla fine del mese di giugno sono ancora da incassare:

- da "*Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici*" Lmil. 92.571,4 (pari al 39%)di cui Lmil. 37.925,2 facenti carico ai capitoli di spesa gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato (Lmil. 30.406,2) ed alla Direzione Generale del Tesoro (Lmil. 7.519,0);

- da "*clienti privati*" Lmil. 54.307,7 (pari al 43,1%).

MILIONI DI LIRE

	1995	1994	Variazione	Rif.
	6.984,5	9.181,1	- 2.196,6	(17)

- relativamente alle "*imprese controllate*" i movimenti intervenuti nel 1995 risultano, per saldi, i seguenti:

(milioni di lire)	**Imprese controllate**
Saldo al 31.12.1994	**9.181,1**
Addebiti 1995 (IVA compresa)	13.983,5
TOTALE	**23.164,6**
Introiti per incassi	16.180,1
Saldo al 31.12.1995	**6.984,5**

	1995	1994	Variazione	Rif.
	30.798,5	30.828,6	- 30,1	(19)

- per quanto concerne gli "*altri crediti*" i componenti principali sono appresso evidenziati:

(milioni di lire)	1995	1994
Anticipazioni a fornitori per prestazioni	5.472,4	6.784,7
Erario per crediti di imposta	23.346,4	18.706,5
Partite varie	1.979,7	5.337,4
TOTALE	**30.798,5**	**30.828,6**

In particolare:

- le "*anticipazioni a fornitori*" afferiscono ad acconti per le anticipazioni effettuate a fornitori di servizi (esemplificativamente oneri doganali anticipati per importazioni);

ERARIO PER IMPOSTE

Saldo all'1.1.1995	**18.706,5**
Decrementi	4.367,6
Incrementi	9.007,5
Saldo al 31.12.1995	**23.346,4**

- del "*credito verso l'Erario*" risultante a fine 1995 di Lmil. 23.346,4, l'Istituto per Lmil. 15.030,7 afferenti ad IRPEG e ILOR relativi ai periodi d'imposta dal 1985 al 1994 e interessi di legge maturati si è attivato per ottenere il rimborso; per il restante ammontare trattasi presumibilmente degli acconti d'imposta effettuati dagli istituti bancari sugli interessi computati sui depositi attivi.

In merito a "*altri crediti*" è da tenere anche presente che l'Istituto ha in corso pratiche per l'ottenimento di contributi in "*conto capitale*" ed in "*conto interessi*" già oggetto di deliberazioni da rendere definitive e/o operative a fronte di investimenti, già effettuati o in avanzato stato di esecuzione per oltre il 50%, disposti tenendo conto delle agevolazioni della legge 64/86 e 10/91. Dell'ammontare complessivo correlato determinabile in Lmil. 21.073 in "*conto capitale*" e Lmil. 28.763 in "*conto interessi*" non si è dato luogo ad alcuna evidenza contabile.

MILIONI DI LIRE

Disponibilità liquide, ratei e risconti attivi

1995	1994	Variazione	Rif.
137.266.7	160.323.8	- 23.057.1	(20)
—	24.6	- 24.6	(21)
71.4	104.6	- 33.2	(22)
137.338.1	**160.453.0**	**- 23.114.9**	

Delle "*disponibilità liquide*" si tratterà più dettagliatamente al successivo punto 8 nel corso della trattazione della situazione finanziaria.

1995	1994	Variazione	
22.947.7	**18.820.5**	**+ 4.127.2**	(23)

I "*ratei e risconti attivi*" sono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale: l'ammontare afferisce in linea principale ai rendimenti maturati al 31 dicembre 1995 sulla polizza INA c/TFR per Lire 22.926.818.707 ed a costi per polizze assicurative e canoni vari per Lire 20.608.924 da prestazioni dell'esercizio 1996.

H) Patrimonio netto

LIRE

Il "*fondo di dotazione*" e le "*riserve di rivalutazione*" non hanno subito modifiche e, pertanto, risultano come segue:

(lire)	Saldo iniziale all' 1.1.1995	Saldo finale al 31.12.1995	Variazione	Rif.
Fondo di dotazione	22.264.587.981	22.264.587.981	—	(24)
Riserve di rivalutazione	59.378.593.187	59.378.593.187	—	(25)

Per le altre voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 105 commi 7 e 9 ter del T.U.I.R., si esplicitano, per le singole categorie previste, le correlate movimentazioni:

Gruppo 1:				
Riserva legale con utili dal 1983 al 1994	2.292.070.523	2.720.111.920	+ 428.041.397	(26)
Altre riserve - contributo ex Lege regione Puglia n. 36/82 (quota parte assoggettata ad imposta)	126.367.090	189.550.635	+ 63.183.545	
Altre riserve - fondo rinnovamento impianti formato con accantonamenti eseguiti dal 1983 fino al 1995	19.635.000.0000	20.635.000.000	+ 1.000.000.000	(27)
Accantonamento interventi nel Mezzogiorno	6.000.000.000	6.000.000.000	—	
Gruppo 2:	—	—		
Gruppo 3:			—	
Altre riserve - contributo ex Lege regione Puglia n. 36/82 (quota parte da assoggettare ad imposta)	505.468.367	442.284.822	- 63.183.545	
Gruppo 4:				
Riserva legale con utili fino al 1982	33.750.132	33.750.132	—	
Riserva straordinaria	218.386.096	218.386.096	—	
Altre riserve - fondo rinnovamento impianti formato con accantonamenti eseguiti fino al 1982	33.560.224.696	33.560.224.696	—	
Gruppo 5:				
Riserva di valutazione	59.378.593.187	59.378.593.187	—	
Altre riserve - contributo ex Lege 64/86	11.788.563.000	11.788.563.000	—	
Altre riserve - contributo ex Lege 1089/68	1.330.000.000	1.330.000.000	—	
Altre riserve - contributo ex Lege 308/82	109.934.770	109.934.770	—	
Altre riserve - contributo ex Lege regione Puglia n. 36/82 (quota accantonabile in esenzione d'imposta)	1.321.831.500	1.321.831.500	—	
Gruppo 6:	—	—	—	
TOTALE GENERALE	**136.300.189.361**	**137.728.230.758**	**+ 1.428.041.397**	

Le riserve di cui al "*Gruppo 1*" risultano incrementate, rispetto al 31 dicembre 1994 di Lmil. 428.0 per l'attribuzione disposta con l'approvazione del bilancio 1994, e di Lmil. 1.000.0 per l'accantonamento disposto per l'esercizio al fondo rinnovamento impianti. Per quanto concerne l'incremento di Lmil. 63.2, bilanciato dalla contrazione di pari importo risultante al "*Gruppo 2*", si rappresenta che lo stesso consegue all'assoggettamento ad IRPEG della quota parte del contributo ex lege regione Puglia, beneficiante nell'anno di percezione, del rinvio della tassazione (ai sensi dell'art. 55, comma 2, lett. b, DPR n.917/1986).

MILIONI DI LIRE

I) Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi similari

1995	1994	Variazione	Rif.
45.0	42.6	+ 2.4	(29)

Si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche ed integrazioni.

L) Altri fondi

1995	1994	Variazione	Rif.
20.046.0	29.436.6	- 9.390.6	(30)

La posta afferisce ai fondi istituiti per fronteggiare debiti o perdite per i quali alla chiusura dell'esercizio risulta indeterminato l'ammontare o la data di eventuale sopravvenienza. La specifica è la seguente:

(milioni di lire)	1995	1994	Variazione
Fondo rischi per perdite su cambi	341.6	10.430.1	- 10.088.5
Fondo rischi su crediti	8.925.1	7.560.1	+ 1.365.0
Fondo rischi industriali	10.779.3	11.446.4	- 667.1
TOTALE	**20.046.0**	**29.436.6**	**- 9.390.6**

In particolare, l'incremento del "*fondo rischi su crediti*" di Lmil. 1.365.0 si rapporta ad accantonamento prudenzialmente effettuato, nei limiti fiscalmente consentiti, per integrare le possibilità di copertura dei rischi specifici.

M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1995	1994	Variazione	Rif.
264.989.1	240.370.8	+ 24.618.3	(31)

L'incremento di Lmil. 24.618,3 a fronte della situazione al 31 dicembre 1994 è rappresentativo della differenza tra l'imputazione e le utilizzazioni intervenute nell' esercizio, queste ultime afferenti ad ammontari corrisposti al personale per cessato servizio o per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto (art. 1 della legge 297/1982).

Il dettaglio è appresso riportato:

(milioni di lire)	
Quota T F R maturata nell esercizio come da c/economico	+ 35.923.3
Quota T F R ricostituzione fondo 1 1 1995	+ 42.7
Quota contribuzione dovuta all'INPS ed anticipata dall'Istituto (*art. 3 L. 297/82*)	- 1.560.5
Indennità di fine rapporto a personale cessato dal servizio nel 1995	- 4.936,5
Anticipazione sul T F.R concesse al personale (*L. 297/82*) (*)	- 4.811.7
Totale incremento fondi quiescenza e previdenza	**24.618.3**

(*) Al 31 dicembre 1995 n. 2.282 dei 5.773 dipendenti in servizio hanno fruito della possibilità offerta dalla Legge 297/82 per un controvalore complessivo di Lmil. 40.340.2.

N) Debiti verso banche ed altri finanziatori

MILIONI DI LIRE

	1995	1994	Variazione	Rif.
L'importo in bilancio al 31 dicembre 1995, pari a Lire milioni 134.127.2, afferisce:				
• per Lmil. 70.852.6 al debito dell'Istituto verso Istituti di credito ordinario;	70.852.6	81.521.4	- 10.668.8	(32)
• per Lmil. 63.274.6 al residuo debito al 31 dicembre 1995 nei confronti di Istituti di credito a medio e lungo termine.	63.274.6	71.044.0	- 7.769.4	(33)
	134.127.2	**152.565.4**	**- 18.438.2**	
In particolare le posizioni accese nei confronti degli Istituti di credito a medio e lungo termine sono riferite:				
• per Lmil. 24.009.5 al residuo debito dell'Istituto al 31 dicembre1995 per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza a norma dell'art. 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559, nel periodo dal 1971 al 1980;	24.009.5	24.603.7	- 594.2	
• per Lmil. 24.660.0 al debito per mutuo concesso dall'ISVEIMER per investimenti presso lo Stabilimento di Foggia, per i quali è in corso la pratica per l'ottenimento delle agevolazioni previste dalla Legge n. 64/86;	24.660.0	24.660.0	—	
• per Lmil. 1.900.2 al finanziamento a medio termine con provvista BEI ottenuto da Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare, a valere sulla delibera adottata dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 29 maggio 1986;	1.900.2	5.473.4	- 3.573.2	
• per Lmil. 12.704.9 al finanziamento a medio termine concesso da Centrobanca ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 e Legge 1° marzo 1986, n. 64, a fronte del programma di investimenti realizzato presso lo Stabilimento di Foggia, a suo tempo approvato dal Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno.	12.704.9	16.306.9	- 3.602.0	
Tutte le variazioni sono conseguenti al pagamento di rate alle previste scadenze.	**63.274.6**	**71.044.0**	**- 7.769.4**	

O) Acconti da clienti

MILIONI DI LIRE

L'importo in bilancio al 31 dicembre 1995 si riferisce ad "*acconti*" corrisposti dai clienti per forniture in corso di esecuzione.

	1995	1994	Variazione	Rif.
	2.223.9	**12.089.6**	[illegible]	(34)

P) Debiti di funzionamento

L'evidenziato incremento di Lmil. 5.295,7 è la risultante della sommatoria degli aumenti relativi ai conti accesi per "*forniture*" pari a Lmil. 48.640,2 e della diminuizione del complesso delle partite debitorie verso l'"*Erario e gli istituti di previdenza e sicurezza sociale*" pari a Lmil. 62.712,2 e dell'incremento di "*altri debiti*" per Lmil. 19.367,7.

	1995	1994	Variazione	
	594.701.5	**589.405.8**	**+ 5.295.7**	

Al riguardo:

- per quanto concerne i "*fornitori e le società controllate*" trattasi di incremento in parte dovuto anche al lievitare dei prezzi;

175.566.6	144.170.9	+ 31 395,7	(35)
40.690.3	23 445.8	+ 17 244,5	(36)
216.256.9	**167.616.7**	**+ 48.640,2**	

- la contrazione dell'esposizione verso l'"*amministrazione finanziaria e gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale*" si correla a scadenze temporalmente non allineate tra i due esercizi posti a raffronto;

149.418.2	212.509.4	[illegible]	(37)
21.061.6	20.682.6	+ 379,0	(38)
170.479.8	**233.192.0**	[illegible]	

- l'ammontare complessivo della "*posta*", afferisce per Lire 43.879.419.750 a "*debiti diversi*" e per Lire 164.084.282.447 a versamenti da effettuare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 della legge 13 luglio 1966. n.559.

207 964.8	188.597.1	+ 19 367,7	(39)

In effetti tenuto conto del "*credito*" vantato di Lire 30.406.220.501 di cui si è detto a pag. 62. l'esposizione effettiva risultante è di Lire 133.678.062.056. a fronte della quale l'Istituto ha frattanto versato al conto dell'entrata del bilancio dello Stato - anticipatamente rispetto a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. 24 luglio 1967 n. 806 - Lire 120.000.000.000.

MILIONI DI LIRE

Peraltro, per l'impossibilità di provvedere in via diretta al conguaglio "*debiti/crediti*" l'Istituto verserà, nei termini previsti dalla norma richiamata, il saldo di Lire 44.084.282.557, per cui residuerà a suo credito , in attesa di copertura, l'indicato ammontare di Lire 30.406.220.501.

Al riguardo, richiamate le motivazioni finanziarie implicite nelle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della legge 13 luglio 1966, n. 559 e n.7 del D.P.R. 24 luglio 1967, n. 806 si evidenzia oltre al "*credito*" di cui sopra, l'ammontare di Lire 146.009.085.435 relativo all'esposizione, a fine 1995, per commesse in corso di lavorazione per le Amministrazioni dello Stato, a mente delle leggi citate.

Q) Ratei e risconti passivi

L'esposizione afferisce a ratei per l'imposta sostitutiva relativa ai benefici maturati sulla polizza INA (Lmil. 2.865,8), a ratei su interessi su prestiti (Lmil. 57,6) ed a risconti di interessi attivi relativi a piani di ammortamento per le anticipazioni sul T.F.R. - Legge n. 297/82 - (Lmil. 12,9).

1995	1994	Variazione	Rif.
2.936,3	2.329,4	+ 606,9	(40)

VERRES S.p.A.

Nel corso del 1995 non sono intervenute modifiche del capitale sociale il cui ammontare di Lire 10.125.840.000, suddiviso in n. 84.382 azioni del valore nominale di Lire 120.000 cadauna, risulta così detenuto:

Azionista	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale della partecipazione
IPZS	46.411	5.569.320.000	55,00
FINAOSTA	23.080	2.769.600.000	27,35
S.A.T.	14.891	1.786.920.000	17,65

Dal bilancio dell'esercizio 1995 emerge, per quanto concerne la gestione caratteristica, un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 49.432.060.069 che si rapporta a quello totalizzato per il 1994 di Lire 37.004.473.036, evidenziando un incremento di Lire 12.427.587.033. In tale ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 40.161.893.798 contro Lire 35.530.037.507 del 1994 con un incremento di Lire 4.631.856.291.

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano di Lire 46.263.368.968 (Lire 34.372.469.286 per il 1994) che comprendono "*ammortamenti e svalutazioni (ammortamenti anticipati fiscalmente consentiti)*" per Lire 2.393.874.593 (Lire 2.442.762.450 per il 1994) e "*accantonamenti per rischi*" per Lire 163.555.018 (Lire 237.520.301 per il 1994).

Il differenziale positivo "*ricavi/costi*" si sostanzia pertanto in Lire 3.168.691.101 (Lire 2.632.003.750 per il 1994).

Per quanto concerne la gestione "*finanziaria e straordinaria*", comprese le rettifiche di valore delle attività finanziarie, il saldo negativo si rapporta a Lire 1.600.872.811 (Lire 1.412.002.315 per il 1994).

Al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio (Lire 1.031.579.000 per il 1995, contro Lire 929.871.000 per il 1994), l'"*utile dell'esercizio*" risulta pertanto pari a Lire 536.239.290 (Lire 290.130.435 per il 1994).

Il "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995, prima dell'attribuzione contabile dell' "*utile dell'esercizio*" - in comparazione con i dati, resi omogenei, al 31 dicembre 1994 - risulta come segue:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	10.125.840.000	10.125.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	248.602.661	248.602.661
Riserva legale	1.710.517.835	1.696.011.313
Riserva disponibile	78.511.051	—
Utili portati a nuovo	582.615.586	306.991.673
Utile dell'esercizio	536.239.290	290.130.435
TOTALE	**13.282.326.423 (*)**	**12.667.576.082 (**)**

(*) al netto di Lire 798.211.146 relative ad accantonamenti per ammortamenti anticipati.
(**) al netto di Lire 591.698.285 relative ad accantonamenti per ammortamenti anticipati.

L'incremento nell'ambito del "*patrimonio netto*" della voce "*altre riserve*" relativamente agli ammortamenti anticipati è di Lire 206.512.861, costituito dalla differenza tra la quota di Lire 285.023.912 addebitata al conto economico e la riclassifica al conto "*riserva disponibile*" della quota corrispondente agli ammortamenti ordinari eccedenti quelli fiscalmente deducibili (Lire 78.511.051).

La partecipazione dell'Istituto, pari al 55% del capitale sociale, è contabilizzata a bilancio - come per il precedente esercizio, al "*costo storico*", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - per Lire 2.644.124.800 (a fronte del "*valore*" di Lire 5.569.320.000 con riferimento al solo "*capitale*" e di Lire 7.305.279.533 con riferimento al "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995, al netto, come annotato, del controvalore degli accantonamenti per ammortamenti anticipati).

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in via ordinaria:

- la destinazione di parte dell' "*utile dell'esercizio*" (Lire 26.811.965) ad incremento della "*riserva legale*" portata da Lire 1.710.517.835 a Lire 1.737.329.800;

- il riporto a nuovo del residuale "*utile dell'esercizio*" pari a Lire 509.427.325;

ed in via straordinaria:

- l'adeguamento della "*riserva legale*" da Lire 1.737.329.800 a Lire 2.025.168.000 (pari al 20% del capitale sociale) mediante assorbimento di "*utili portati a nuovo*" per Lire 287.838.200;

- l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 10.125.840.000 a Lire 11.138.424.000, elevando il valore unitario delle 84.382 azioni da Lire 120.000 a Lire 132.000, mediante utilizzo per intero della "*riserva da sovrapprezzo azioni*" e per Lire 763.981.339 degli "*utili portati a nuovo*";

- l'imputazione dei residui "*utili portati a nuovo*" pari a Lire 40.223.372, alla "*riserva straordinaria*" alla quale è stata fatta confluire, azzerandola, anche la "*riserva disponibile*" di Lire 78.511.051.

Il netto miglioramento del risultato economico riflette l'andamento pienamente positivo dell'esercizio che ha consentito il conseguimento di importanti obiettivi strategici e l'ottenimento dal Bureau Veritas Quality International della certificazione del sistema di qualità secondo la norma EN 90002.

Sul piano dell'internazionalizzazione dell'attività, per iniziative assunte dall'IPZS, la società ha realizzato commesse relative alla produzione di semilavorati per monetazione per l'India e l'Algeria. Altra commessa relativa alla fornitura di semilavorati per la Thailandia dovrebbe poter essere acquisita nell'anno in corso, in uno con altra commessa relativa a fornitura per l'India.

Anche per quanto concerne le fusioni industriali e artistiche si è registrato un notevole incremento grazie al proficuo coordinamento con la Zecca, che ha consentito l'esecuzione di commesse prestigiose legate al nome di artisti famosi.

Per quanto riguarda gli investimenti, la società ha acquisito il 27 dicembre u.s. una partecipazione di controllo pari al 60% nella CONIAL, principale fornitore di materiali non ferrosi provenienti dalla Russia. L'investimento è manifestamente strategico per il controllo dei canali di approvvigionamento e dei costi. La partecipazione contabilizzata a bilancio al "*costo storico*" di Lire 780.000.000 - ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - si rapporta a Lire 300.000.000 con riferimento al solo "*capitale*" ed a Lire 753.297.981 con riferimento al "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995.

La società ha poi anche definito con la società "*Acciai Speciali Terni*" un accordo per una proficua collaborazione per la promozione dell'acciaio nella monetazione in campo internazionale e per l'adozione di prezzi di fornitura dell'acciaio più vantaggiosi nelle commesse estere.

L'acquisizione delle commesse e il conseguente aumento della produzione ha favorito nei mesi di giugno, luglio e settembre 1995 l'assunzione di 29 lavoratori con contratto a tempo determinato (6 mesi), rinnovato per pari periodo nel primo trimestre 1996.

Al 31 dicembre 1995, pertanto, l'organico risulta di n. 138 unità (n. 114 al 31 dicembre 1994). Per l'ulteriore incremento dell' economica capacità operativa dell'azienda e la sensibilizzazione del personale dipendente al raggiungimento di obiettivi prefissati, nel febbraio 1996 è stato poi anche ratificato un accordo con le rappresentanze sindacali che prevede incentivazioni legate ad obiettivi di produttività.

A valere per il 1996, tenuto conto dell'elevato sviluppo intervenuto nel 1995, l'obiettivo primario assunto dalla società è quello di consolidare i risultati cui è pervenuta e, anche attraverso le partecipate, dirette ed indirette, stabilizzare le fonti di rifornimento di materie prime e semilavorati.

Frattanto nel primo quadrimestre dell'anno il fatturato ha già totalizzato il 48% del complessivo ammontare contabilizzato per l'intero esercizio 1995.
Sussistono pertanto positive possibilità di conferma dell'obiettivo propostosi.

A) CONIAL S.p.A. - Roma

Nel corso del 1995 il capitale sociale confermato di Lire 500.000.000 e suddiviso in n. 5.000 azioni del valore unitario di Lire 100.000 cadauna è stato così ridistribuito:

Azionista	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale della partecipazione
VERRES	3.000	300.000.000	60,00
S.A.I.R.A.	1.000	100.000.000	20,00
S.A.T.	1.000	100.000.000	20,00

Nell'esercizio la società ha consolidato la presenza sul mercato delle materie prime russo attraverso la neo costituita società di diritto russo ZAO INTERCONIAL (30 marzo 1995), controllata all'80%, che provvede a fornire nastri di leghe varie per le occorenze anche della controllante.

Sono ora in corso approfondimenti volti alla ricerca di partners produttori di minerali di rame per approvvigionamenti più sicuri ed economici.

È stata anche notevolmente potenziata l'attività di marketing - con invio di offerte in Taiwan, in Thailandia, in Algeria, in Marocco ed in India -, finalizzata all'espansione del valore delle vendite. Sono state poi inoltrate offerte anche per impianti tecnologici.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal bilancio dell'esercizio 1995 emerge un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 27.847.036.931 che si rapporta a quello realizzato nel 1994 di Lire 14.183.557.707, con un incremento di Lire 13.663.479.224. Nell' ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 27.833.925.358, rispetto a Lire 14.182.392.114 del 1994.

A fronte, i "*costi della produzione*" totalizzano Lire 26.458.076.919 contro Lire 13.450.101.172 del 1994 (+ Lire 13.007.975.747), avendo peraltro contabilizzato "*ammortamenti e svalutazioni*" e "*accantonamenti per rischi*" per Lire 102.042.183 nel 1995 e per Lire 84.323.720 nel 1994.

Relativamente alle gestioni "*finanziaria e straordinaria*" si evidenzia, invece, un saldo negativo pari a Lire 866.149.499, contro Lire 350.351.020 per il 1994.

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, a Lire 522.810.513 contro Lire 383.105.515 per il 1994 e l'"*utile dell'esercizio*" a Lire 388.270.513 contro Lire 193.446.515 per il 1994.

Il "*netto patrimoniale*" della società, nella comparazione degli ultimi due anni, risulta come segue:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	500.000.000	500.000.000
Riserva legale	18.361.306	8.688.980
Utili portati a nuovo	348.864.816	165.090.627
Utile dell'esercizio	388.270.513	193.446.515
TOTALE	**1.255.496.635**	**867.226.122**

Per quanto concerne l'"*utile dell'esercizio*" l'assemblea ha deliberato di attribuire il 5% (pari a Lire 19.413.526) alla "*riserva legale*" e le restanti Lire 368.856.987 a "*utili portati a nuovo*".

Il numero dei dipendenti diretti in forza al 31 dicembre 1995 è di 4 impiegati (2 impiegati nello scorso esercizio).

Nessuna variazione è intervenuta per quanto concerne la partecipazione nella NIKOMET (quota 50%, 5.000 azioni possedute) iscritta a bilancio al "*costo storico*" di Lire 806.245. La società, di diritto chiuso russo, costituita per rendere possibile l'operatività in ambito locale, non ha peraltro svolto nell'esercizio attività industriale o commerciale.

Come si è detto, è stata anche costituita la ZAO INTERCONIAL, con sede a Mosca, la cui partecipazione pari all'80% del capitale sociale è iscritta in bilancio a Lire 350.195.034. La nuova società ha iniziato ad operare soltanto nel mese di dicembre del 1995.

EDITALIA - EDIZIONI D'ITALIA S.p.A.

Nel corso del 1995, come anticipato con la scheda illustrativa inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1994, la società ha attuato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 3.340.000.000 a Lire 4.074.800.000, in osservanza del deliberato dell'assemblea degli azionisti che ha disposto:

- l'utilizzazione per Lire 593.583.091 della "*riserva da sovrapprezzo azioni*" per l'elevazione della "*riserva legale*" da Lire 74.416.909 a Lire 668.000.000 (pari al 20% del capitale sociale);

- l'utilizzazione per Lire 31.616.909 della stessa "*riserva da sovrapprezzo azioni*" per l'elevazione da Lire 27.930.381 a Lire 59.547.290 della "*riserva straordinaria*" e l'attribuzione alla stessa degli "*utili portati a nuovo*" (Lire 537.487);

- la destinazione alla "*riserva ex art. 2423 c.c.*" dell'intero "*utile dell'esercizio*" pari a Lire 333.693.006.

In sede straordinaria l'assemblea degli azionisti ha poi deliberato:

- l'aumento gratuito del capitale sociale con elevazione del valore nominale delle azioni (n. 3.340.000) da Lire 1.000 a 1.220 cadauna, utilizzando per la copertura Lire 734.800.000 della "*riserva da sovrapprezzo azioni*" che, pertanto, si estingue.

Ad operazione conclusa, il "*netto patrimoniale*" della societa è risultato pertanto costituito:

- dal *capitale sociale*			per Lire	4.074.800.000
così distribuito:				
IPZS	azioni n. 2.400.000	Lire 2.928.000.000		
Avv. Lidio Bozzini	azioni n. 600.000	Lire 732.000.000		
ETIS 2000	azioni n. 340.000	Lire 414.800.000		
- dalla *riserva legale*			per Lire	668.000.000
- dalla *riserva straordinaria*			per Lire	60.084.777
- dalla *riserva ex art. 2423 c.c.*			per Lire	379.175.343
in totale			**Lire**	**5.182.060.120**

Per quanto concerne l'attività gestionale, la società ha ulteriormente affinato l'intervento di razionalizzazione dell'organizzazione avviata nel 1994; ha poi approntato piani di sviluppo editoriale e commerciale che hanno comportato cospicui investimenti per l'acquisizione di diritti, peraltro fondamentali per lo sviluppo dell'azienda, ed impostata una politica di promozione del rapporto con la clientela, nonché al fine di ottimizzare l'immagine aziendale, studiato anche un nuovo e ricco packaging dei prodotti, prevedendo omaggi di grafica d'arte legati alla vendita delle opere di maggior pregio.

La rilevante positività dei risultati raggiunti, supporta la rispondenza di quanto disposto e attuato. Dal bilancio al 31 dicembre 1995 emerge infatti che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, pari a Lire 56.794.217.508, si rapporta a quello realizzato nel 1994 di Lire 26.968.465.399, evidenziando il rilevante incremento di Lire 29.825.752.109. In tale ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 44.205.283.410, contro Lire 15.948.587.155 del 1994, con un incremento, pertanto, di Lire 28.256.696.255 (+ 177,2%).

A fronte, i "*costi di produzione*" totalizzano Lire 50.293.197.964 contro Lire 25.633.490.932 del 1994.

Il differenziale positivo "*ricavi/costi*" risulta, quindi, di Lire 6.501.019.544, contro Lire 1.334.974.467 del 1994, mentre le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" evidenziano un saldo negativo di Lire 2.133.729.712, contro Lire 596.041.461 del 1994.

Il risultato prima delle imposte è di Lire 4.367.289.832 per il 1995, contro Lire 738.933.006 del 1994, e l'"*utile dell'esercizio*" è di Lire 3.658.533.832 per il 1995, contro Lire 333.693.006 del 1994.

In proposito è ulteriormente da sottolineare che oltre alle "*imposte*" sul reddito di esercizio (Lire 708.756.000 per il 1995 e Lire 405.240.000 per il 1994), la società ha contabilizzato "*ammortamenti*" in ragione di lire 3.301.312.199 per il 1995 contro Lire 1.076.748.877 per il 1994, e "*accantonamenti per rischi*" per il controvalore di Lire 591.781.000 per il 1995 contro Lire 116.236.000 per il 1994.

Si evidenzia, infine, che - come risulta anche dalla Relazione depositata - il Collegio Sindacale ha assentito, con riferimento a quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2423 del c.c., all'iscrizione in bilancio di prodotti destinati al mercato artistico-amatoriale per un valore pari al 37% del prezzo di vendita che ha comportato una rivalutazione di Lire 726.203.005. A fronte, la contabilizzazione complessiva di Lire 379.175.343 è stata integrata sino alla copertura dell'ammontare (Lire 726.203.005), con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995 come appresso specificato.

Per quanto concerne i livelli occupazionali, i dipendenti diretti della società ammontano a fine 1995 a n. 36 unità (n. 33 unità al 31 dicembre 1994).

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in via ordinaria:

– la destinazione di Lire 147.000.000 per elevare la "*riserva legale*" da Lire 668.000.000 a Lire 815.000.000;

– la destinazione alla "*riserva ex art. 2423 c.c.*" di Lire 347.027.662 per portarla a Lire 726.203.005.

In via straordinaria l'assemblea degli azionisti ha poi deliberato:

– l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 4.074.800.000 a Lire 7.281.200.000, con elevazione del valore nominale delle azioni (n. 3.340.000) da Lire 1.220 a 2.180 cadauna, utilizzando per la copertura l'"*utile dell'esercizio*" pari a Lire 3.164.506.170 e la "*riserva straordinaria*" per Lire 41.893.830.

A seguito delle anzidette delibere, il "*netto patrimoniale*" della società, in comparazione con i dati al 31 dicembre 1994, resi omogenei, risulta come appresso:

a) dopo la deliberazione assunta in sede ordinaria

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	4.074.800.000	3.340.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	—	734.800.000
Riserva legale	815.000.000	668.000.000
Riserva straordinaria	60.084.777	60.084.777
Riserva ex art. 2423 c.c.	726.203.005	379.175.343
Utile dell'esercizio	3.164.506.170	—
TOTALE	**8.840.593.952**	**5.182.060.120**

b) dopo la deliberazione assunta in sede straordinaria

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	7.281.200.000	4.074.800.000
Riserva legale	815.000.000	668.000.000
Riserva straordinaria	18.190.947	60.084.777
Riserva ex art. 2423 c.c.	726.203.005	379.175.343
TOTALE	**8.840.593.952**	**5.182.060.120**

La partecipazione dell'Istituto, pari al 71,86% del capitale sociale invariata percentualmente rispetto alla fine del 1994 - e contabilizzata a bilancio, come per il precedente esercizio, al "*costo storico*", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904, di Lire 7.840.000.000 - si rapporta dopo la deliberazione in sede ordinaria a Lire 2.928.000.000 con riferimento al "*valore nominale*" delle azioni ed a Lire 6.352.522.600 con riferimento al "*netto patrimoniale*".
Dopo la deliberazione assunta in sede straordinaria, fermo il controvalore riferito al "*netto patrimoniale*", il "*valore nominale*" delle azioni complessivamente possedute si eleva a Lire 5.232.000.000.

La progressione della positività dei risultati quale si viene confermando supporta obiettivamente le attese previsionali alla base della motivata proposta di acquisizione della partecipazione, tenuto anche conto degli ulteriori sviluppi realisticamente programmati.

Anche per il 1996 infatti la società si è proposta obiettivi di crescita ulteriore traguardando il valore del fatturato da raggiungere a 54 miliardi di Lire (+23% circa). In correlazione, oltre a programmare arricchimenti in quantità e qualità relativamente alle "*collane*" per bibliofili ed alle "*grandi opere*", la società ha attivato una "*divisione multimediale*" per dare un più significativo impulso all'editoria elettronica ed a rapporti anche internazionali.
Nel primo quadrimestre dell'anno in corso il valore degli ordini acquisiti evidenzia un incremento intorno al 30%, percentuale allineata a quella risultante dal raffronto relativo al "*valore totale della produzione*" alla stessa data.
Vi sono quindi motivate premesse per ritenere che l'obiettivo budgettato possa essere raggiunto.

EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI S.r.l.

Nel corso del 1995, come anticipato con la scheda inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1994, la società ha dato attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 560.000.000 a Lire 1.092.000.000, in osservanza del deliberato dell'assemblea dei soci che ha disposto:

– di utilizzare parte dell'"*utile dell'esercizio 1994*" (cioè Lire 101.530.160) per elevare la "*riserva legale*" da Lire 10.469.840 a Lire 112.000.000 (pari al 20% del capitale sociale);

– di attribuire a "*riserva straordinaria*" Lire 24.937.416 dell'"*utile dello stesso esercizio 1994*";

– di destinare la rimanenza dell'"*utile*" e la "*riserva da sovrapprezzo quote*" all'aumento del valore delle quote.

L'assemblea dei soci ha poi deliberato, in via straordinaria:

– di aumentare gratuitamente il capitale sociale mediante utilizzo dell'intera "*riserva da sovrapprezzo quote*" di Lire 240.000.000, nonché, per intero, degli "*utili portati a nuovo*" pari a Lire 143.892.396, e del residuo utile dell'esercizio, pari a Lire 148.107.604;

– di elevare, in correlazione, il valore unitario delle quote da Lire 1.000 a Lire 1.950 cadauna.

Ad operazione conclusa il "*netto patrimoniale*" della società risulta costituito:

– dal *capitale sociale*					per Lire 1.092.000.000
così distribuito:					
IPZS	quote n.	400.000	Lire	780.000.000	
Avv. Lidio Bozzini	quote n.	100.000	Lire	195.000.000	
ETIS 2000	quote n.	60.000	Lire	117.000.000	
– dalla *riserva legale*					per Lire 112.000.000
– dalla *riserva straordinaria*					per Lire 24.937.416
in totale					**Lire 1.228.937.416**

Per quanto concerne l'attività gestionale, la società ha proseguito l'attuazione di razionalizzazioni organizzative e consolidato i rapporti con l' Editalia - Edizioni d'Italia S.p.A. segnatamente per lo sviluppo di prodotti multimediali, con positivi risultati.

Dal bilancio al 31 dicembre 1995 emerge infatti che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, pari a Lire 6.930.523.574, si rapporta a quello realizzato nel 1994, pari a Lire 2.488.376.481, facendo registrare il notevole incremento di Lire 4.442.147.093. In tale ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 6.057.307.616 per il 1995, rispetto a Lire 4.362.322.630 del 1994, con un incremento di Lire 1.694.984.986.

A fronte, i "*costi della produzione*" totalizzano per il 1995 Lire 5.787.135.920 contro Lire 1.976.036.672 del 1994, segnando un incremento di Lire 3.811.099.248.

Il differenziale "*ricavi/costi*" per il 1995 è pari a Lire 1.143.387.654, contro Lire 512.339.809 del 1994, con un saldo incrementativo di Lire 631.047.845.

Per quanto invece concerne le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" si evidenzia per il 1995 un saldo negativo di Lire 256.956.635 che si contrappone a quello positivo del 1994 pari a Lire 70.830.371.

Conclusivamente, il risultato prima delle imposte risulta per il 1995 pari a Lire 886.431.019 a fronte di quello del 1994 di Lire 583.170.180, e l'"*utile dell'esercizio*" ammonta a Lire 598.351.019 per il 1995, contro quello del 1994 pari a Lire 274.575.180.

Per quanto concerne l'occupazione, i dipendenti diretti della società sono tre, invariati rispetto al precedente esercizio.

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995, l'assemblea dei soci ha deliberato:

in sede ordinaria

- di elevare la "*riserva legale*" da Lire 112.000.000 a Lire 142.000.000 mediante l'utilizzo per Lire 30.000.000 dell' "*utile dell'esercizio*";

- di riportare a nuovo la rimanenza dell'"*utile dell'esercizio*" pari a Lire 568.351.019;

in sede straordinaria

– di elevare la "*riserva legale*" da Lire 142.000.000 a Lire 218.400.000 (pari al 20% del capitale sociale) mediante l'utilizzo per Lire 76.400.000 dell' "*utile dell'esercizio*";

– di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 1.092.000.000 a Lire 1.607.200.000, con elevazione del valore unitario delle quote da Lire 1.950 a Lire 2.870 cadauna, utilizzando per la copertura l'utile residuo dell'esercizio pari a Lire 491.951.019 e parte della "*riserva straordinaria*" per Lire 23.248.981.

Conseguentemente il "*netto patrimoniale*" della società, in comparazione con le risultanze al 31 dicembre 1994, rese omogenee, risulta come appresso:

a) dopo la delibera assunta in sede ordinaria

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	1.092.000.000	560.000.000
Riserva da sovrapprezzo quote	—	240.000.000
Riserva legale	142.000.000	112.000.000
Riserva straordinaria	24.937.416	24.937.416
Utili portati a nuovo	568.351.019	143.892.396
Utile dell'esercizio	—	148.107.604
TOTALE	**1.827.288.435**	**1.228.937.416**

b) dopo la delibera assunta in sede straordinaria

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	1.607.200.000	1.092.000.000
Riserva legale	218.400.000	112.000.000
Riserva straordinaria	1.688.435	24.937.416
TOTALE	**1.827.288.435**	**1.228.937.416**

La partecipazione dell'Istituto pari al 71,43%, invariata percentualmente rispetto alla fine del 1994 - e contabilizzata a bilancio, come per il precedente esercizio, al "*costo storico*" , tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto

previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904, di Lire 1.898.000.000- si rapporta pertanto dopo la deliberazione in sede ordinaria a Lire 780.000.000 con riferimento al "*valore nominale*" delle quote ed a Lire 1.305.206.025 con riferimento al "*netto patrimoniale*".
Dopo la deliberazione assunta in sede straordinaria, fermo il contravalore riferito al "*netto patrimoniale*", il "*valore nominale*" delle quote possedute si eleva a Lire 1.148.000.000.

Si tratta di risultati chiaramente positivi che rafforzano la validità dell'acquisizione della partecipazione contestualmente a quella della Editalia - Edizioni d'Italia S.p.A. Le sinergie che vanno sviluppandosi non escludono in progressione di tempo, l'opportunità anche di una fusione delle due compagini societarie.

Su base previsionale per quanto concerne il 1996 la società ha considerato l'esistenza di spazi operativi suscettibili di consentire una crescita ulteriore.
Nel primo quadrimestre dell'anno in corso il "*valore totale della produzione*" ha fatto segnare un incremento del 73% circa.
Sia pure con realistici contenimenti, la previsione può trovare quindi conferma.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.

Nel corso del 1995, come anticipato con la scheda illustrativa inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1994, la società ha attuato l'ampliamento della compagine azionaria disponendo l'aumento del capitale da Lire 30 miliardi a Lire 60 miliardi, mediante l'emissione di n. 60 nuove azioni di Lire 500 milioni cadauna.

Come è stato a suo tempo precisato, il dispositivo approvato al riguardo dall'assemblea degli azionisti ha previsto in prima istanza l'offerta delle nuove azioni "*alla pari*" ed in proporzione alle azioni già possedute, agli azionisti, opzione da esercitarsi ai sensi dell'art. 2441 c.c. entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta.
Per le azioni inoptate l'assemblea ha poi deliberato l'offerta in prelazione agli azionisti, sempre in proporzione alla quota di capitale azionario posseduto e purché ne avessero fatto contestuale richiesta all'atto dell'esercizio del diritto di opzione, peraltro con l'aggiunta di un sovrapprezzo/azione da definirsi dal Consiglio di Amministrazione (che successivamente lo ha quantificato nel 60% del valore nominale dell'azione).
Da ultimo l'assemblea ha anche deciso che le azioni eventualmente risultanti ancora disponibili dopo le opzioni di cui si è detto, fossero offerte, con il sovrapprezzo anzidetto, a soggetti giuridici aventi le qualificazioni previste dall'art. 5 dello Statuto.

Attesa la rinuncia degli azionisti alle opzioni offerte, le 60 nuove azioni emesse sono state tutte sottoscritte da soggetti terzi per il corrispettivo, per ciascuna azione, del valore nominale di Lire 500 milioni e del sovrapprezzo di Lire 300 milioni.
Ad operazione conclusa, la compagine societaria e la partecipazione percentuale al capitale risultano pertanto come segue:

Azionista	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale della partecipazione
Banco di Napoli S.p.A.	12	6.000.000.000	10
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	12	6.000.000.000	10
Fondazione Banco di Sicilia	12	6.000.000.000	10
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12	6.000.000.000	10
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6.000.000.000	10
Banca di Roma	12	6.000.000.000	10
Banca Nazionale del Lavoro	12	6.000.000.000	10
STET Società Finanziaria Telefonica S.p.A.	12	6.000.000.000	10
Banca d'Italia	6	3.000.000.000	5
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	6	3.000.000.000	5
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6	3.000.000.000	5
Efeso Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.	6	3.000.000.000	5

La partecipazione dell'IPZS, passata ora al 10% del capitale sociale, è contabilizzata a bilancio - come già al 31 dicembre 1994, al "*costo storico*", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - di Lire 2.500.000.000, a fronte del "*valore*" di Lire 6.000.000.000 con riferimento al solo "*capitale*" e di Lire 8.766.591.612,8 con riferimento al "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995 come appresso sarà specificato.

Per quanto concerne la gestione, nonostante il perdurare, anche nel 1995, dello stato di difficoltà del settore editoriale e dell'aumento dei costi delle materie prime, la società è riuscita a controllare il proprio posizionamento in termini di quota di mercato, peraltro già sensibilmente rafforzato nel 1994 rispetto al 1993 come evidenziato dai dati appresso riportati.

Dal bilancio al 31 dicembre 1995 - che la KPMG PEAT MARWICK ha sottoposto a revisione - si evidenzia infatti un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 161.612.573.414 contro Lire 166.226.398.956 nel 1994 (- Lire 4.613.825.542), e Lire 117.594.150.750 nel 1993 (+ Lire 44.018.422.664). In tale ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 132.854.098.690, contro Lire 137.289.623.235 nel 1994 e Lire 90.079.461.445 nel 1993, con un decremento rispetto al 1994 di Lire 4.435.524.545 ed un incremento di Lire 42.774.637.245 rispetto al 1993.

A fronte, i "*costi di produzione*" sono risultati pari a Lire 146.277.347.950 (Lire 154.973.579.292 nel 1994 e Lire 121.281.867.439 nel 1993), e comprendono "*ammortamenti*" per Lire 4.281.815.244 (Lire 6.771.216.962 nel 1994 e Lire 7.697.120.753 nel 1993), "*svalutazione crediti*" per Lire 672.177.387 (Lire 592.403.268 nel 1994 e Lire 4.000.000.000 nel 1993), e "*accantonamenti*" per Lire 790.527.449 (Lire 566.865.690 nel 1994 e Lire 3.300.000.000 nel 1993).

Il differenziale "*ricavi/costi*" è pertanto positivo in ragione di Lire 15.335.225.464 (Lire 11.252.819.664 nel 1994 e negativo per Lire 3.687.716.689 nel 1993).

Considerati poi i saldi negativi:

- dei "*proventi ed oneri finanziari*" pari a Lire 11.352.448.204 (Lire 1.419.234.001 nel 1994 e Lire 1.769.439.317 nel 1993);

- e degli "*altri oneri e proventi*" (contabilizzati solo nel 1993 in ragione di Lire 6.067.527.061);

il "*risultato dell'esercizio*" presenta per il 1995 un "*utile*" di Lire 1.870.619.455 (che si rapporta al corrispettivo di Lire 7.690.337.873 realizzato per il 1994 ed alla "*perdita*" di Lire 11.524.683.067 del 1993), al netto delle "*imposte d'esercizio*" contabilizzate in Lire 2.112.157.805 (Lire 2.143.247.790 per il 1994 e non dovute per il 1993).

L'assemblea ordinaria della società, convocata il 29 aprile 1996, ha disposto la destinazione dell'"*utile di esercizio*" di Lire 1.870.619.455 per il 10% a "*riserva legale*" e per la parte restante a "*riserva straordinaria statutaria*".

Il "*netto patrimoniale*" della società, in relazione a quanto intervenuto, ammonta al 31 dicembre 1995 a Lire 87.665.916.128 (Lire 37.795.296.673 a fine 1994 e Lire 30.104.958.800 a fine 1993), come risulta appresso specificato:

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	60.000.000.000	30.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.000.000.000	—
Riserva legale	873.992.587	104.958.800
Riserva di rivalutazione (L. 413/91)	2.254.902.720	—
Riserva straordinaria statuaria	4.666.401.366	—
Utile dell'esercizio	1.870.619.455	7.690.337.873
TOTALE	**87.665.916.128**	**37.795.296.673**

In ordine all'attività svolta dalla società nel 1995, si riporta di seguito, a stralcio, il testo della premessa che adeguatamente la sintetizza.

"La produzione editoriale dell'Istituto annovera all'esercizio 1995 - settantesimo di attività - l'uscita di opere nuove e il proseguimento di quelle in corso di pubblicazione. In ordine di tempo, le novità del catalogo Treccani sono state il Nuovo Atlante Treccani, la Piccola Treccani, la Storia di Venezia e il primo volume di aggiornamento della Storia di Milano, tutta ristampata e resa accessibile agli acquirenti nel suo pregio di classico della recente storiografia.
Presentiamo brevemente quanto sopra segnalato. Nato dalla collaborazione con il Touring Club Italiano per quanto riguarda l'approntamento della cartografia, l'Atlante ha potuto registrare l'assestamento geopolitico di confini e Stati dopo gli eventi cruciali del 1989. Rilegato in maniera omogenea alle grandi opere che è destinato ad affiancare, attraverso il gradimento della clientela, l'Atlante si è confermato iniziativa attesa e degna della tradizione geografica interna all'Istituto. La Piccola Treccani, opera centrale della nostra produzione, è nata con un titolo attestato fin dall'originaria programmazione editoriale dell'Istituto Treccani poi Istituto della Enciclopedia Italiana, ed è l'erede del Dizionario Enciclopedico Italiano, giunto con i suoi aggiornamenti al termine di un cammino quarantennale nella cultura, nelle professioni e nella scuola. Ottime le previsioni di mercato per la nuova opera, che trovano conferma nell'inizio della diffusione, avvenuta a ottobre. La Storia di Venezia è uscita con sei volumi, tre cronologici e tre tematici: nel volume sul "Cinquecento veneziano" la critica ha ravvisato un insigne contributo agli studi e alla cultura storiografica. Il primo volume di aggiornamento della Storia di Milano ha avvalorato, attualizzandola, un'opera ri-

chiesta ma da tempo esaurita. Come accennato sono proseguite le opere in corso di pubblicazione: la Quinta Appendice all'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti ha pubblicato l'ultimo volume, l'Arte Medievale ha fatto uscire il volume quinto e sesto della serie, le Scienze Fisiche hanno concluso con il volume sesto la serie tematica in attesa del supplemento lessicale, il Biografico ha pubblicato il volume quarantacinquesimo, Pompei i volumi quinto e decimo, il Supplemento all'Arte Antica il volume terzo e la terza annualità è uscita presso la Giuridica-Aggiornamenti. Le Scienze Sociali hanno consegnato per la stampa il volume quinto. E' proseguita la pubblicazione dei periodici "Cultura e Scuola", "Lettera dall'Italia", "Archives internationales d'histoire des sciences". Una guida documentale ha affiancato la Mostra storica, allestita per il settantennio. Dalla produzione elencata risulta confermato per l'Istituto il carattere di laboratorio di cultura e di officina per iniziative editoriali complesse e attese nel ciclo ormai in atto dell'educazione e dell'informazione permanenti".

Per quanto concerne l'organico, al 31 dicembre 1995, i dipendenti risultano 314 rispetto ai 329 a libro a fine 1994, ed ai 334 a fine 1993; i "*costi*" correlati contabilizzati, nello stesso ordine, sono ammontati a Lmil. 26.081, Lmil. 29.467, Lmil. 25.105.

In termini programmatici la società sta approfondendo la propria collocazione sul mercato e la consistenza, la caratterizzazione e la possibilità di commercializzazione del "*catalogo*" di cui in atto dispone.
Ciò nella logica di razionalizzare iniziative ed interventi a valere per il medio, lungo periodo.

Per l'anno in corso, con impegno certamente di rilievo, è stato previsto un significativo incremento del portafoglio ordini con l'obiettivo di attestarsi intorno ai 147 miliardi di lire.
A tutto giugno corrente anno i contratti sottoscritti totalizzano un incremento sia pur contenuto (+ 1,17%) rispetto alle previsioni di budget alla stessa data.
L'obiettivo, pertanto, dovrebbe poter essere raggiunto.

CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.

Il settore cartario, confermando ulteriormente le caratteristiche di imprevedibilità che sempre più vanno contraddistinguendolo, nel suo complesso ha fatto registrare nel 1995:

– a livello europeo, un modesto incremento della produzione (+1,2%) rispetto al 1994, quale risultanza di apporti più che positivi nel primo semestre dell'anno e di un andamento significativamente cedente nel secondo;

– nelle altre grandi aree di produzione, inclusi gli Stati Uniti d'America ed il Canada, un andamento allineato a quello europeo; solo il Giappone infatti ha ottenuto un recupero del 4% rispetto al 1994, anno peraltro caratterizzato da risultati molto deludenti;

– per quanto concerne in particolare l'Italia, un incremento dell'1,4% rispetto al 1994 (fonte ASSOCARTA), avendo anche il nostro sistema produttivo risentito della negatività manifestatasi nel secondo semestre del 1995.

Per l'anno in corso lo scenario si presenta, invero, ancora molto instabile, nervoso e caratterizzato da modificazioni anche repentine. L'attuarsi di grandi concentrazioni e l'incremento progressivo di macchine continue per carta di velocità e dimensioni sempre maggiori, nonché la globalizzazione dei mercati, postulano il raggiungimento di livelli di efficienza sempre più elevati e l'aggiornamento continuo delle capacità strategico/gestionali, per poter fronteggiare i cambiamenti e controllarne gli effetti.

La problematica è di grande rilievo nell'immediato ed in prospettiva, poiché è da considerare:

– che in Europa operano tuttora circa 800 cartiere con 1.100 stabilimenti della dimensione media di 70.000 t/anno e che di tali stabilimenti ben 750 hanno capacità produttiva limitata a 50.000 t/anno;

– che più della metà della carta prodotta dal vecchio continente è venduta fuori dall'Europa avendo l'Asia quale mercato di elezione; oltre la metà delle maggiori industrie cartarie europee risultano poi controllate da azionisti extraeuropei;

– che nel 2004 saranno azzerate le tariffe doganali per le carte ed i prodotti cartacei esportati nella C.E.

Risulta quindi evidente l'esigenza per le aziende medio/piccole - per mantenere la competitività in proiezione internazionale - di dover privilegiare le specializ-

zazioni e tendere alla razionalizzazione sempre più spinta dei processi produttivi e gestionali.

In tale ambito, relativamente all'Italia assumono pertanto sempre maggior peso le problematiche non risolte - già richiamate con la Relazione al bilancio del precedente esercizio - quali i "*fattori di costo interni*" non allineati a quelli di Paesi concorrenti (costi energetici e qualità delle forniture, costi del trasporto, costi delle risorse idriche, costi di adeguamento ambientale ed altri), e la "*perdurante mancanza di iniziative per l'ottenimento di materie prime fibrose per carte da sottoprodotti agricoli e piante annuali*", unica possibilità, invero, per contenere l'elevatissima dipendenza del nostro Paese da produttori esteri per gli approvvigionamenti di cellulosa, in aggiunta all'ulteriore incremento della raccolta differenziata di maceri cartacei che qualche miglioramento sta facendo registrare.

In proposito, sempre con la Relazione al bilancio 1994, si sono anche richiamati i contenuti del "*Piano Forestale Nazionale*" (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 16 della Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 1988 - Serie Generale), dal quale emerge l'avvenuta forestazione - dalla fine della seconda guerra mondiale alla data della rilevazione - di 800.000 ettari di terreno, la disponibità ulteriore per gli stessi usi di destinazione da 75.000 a 120.000 ettari di terreno e la possibilità di aggiungerne ancora sino a due milioni di ettari (anch'essi destinabili a colture arboree e/o arbustive finalizzabili all'ottenimento di fibre adatte all'uso cartario), in relazione al mutarsi degli indirizzi degli interventi della "*Politica Agricola Comunitaria*", dei cui vantaggi ben poco è sin qui derivato all'industria cartaria, come del resto dalla produzione arborea pure ad essa utilmente destinabile.

Si è inoltre rappresentato che le pur apprezzabili iniziative assunte da ASSOCARTA per rafforzare la raccolta, anche differenziata, della carta da macero (facendo leva sia sulla Legge 475/88 che a partire dal 1990 obbliga al riguardo i Comuni, sia attraverso la costituzione di un consorzio, finanziato dalle imprese per la promozione della raccolta e del riutilizzo di tale materiale fibroso), dovevano necessariamente estendersi, appunto, anche alla valorizzazione - a fini industriali - dei prodotti e sottoprodotti ottenibili dall'industria boschiva (nella piena compatibilità con la linea della Commissione Forestale CEPI di pervenire ad intese per una gestione sostenibile delle risorse forestali, che tenga conto delle differenze regionali esistenti e non comporti ingiustificate distorsioni di mercato), nonché all'approfondimento sia della confermata possibilità di attivare "*filiere economiche*" per l'ottenimento di materiali fibrosi per carte da sottoprodotti dell'agricoltura e piante annuali - nel rispetto eco-ambientale -, che delle ricerche e studi in corso per estenderne l'utilità dell'impiego a più tipologie di carte.

In tal senso sono state quindi ricordate esemplificativamente (oltre che la cellulosa vergine che viene ottenuta dalla paglia di grano e quella rigenerata ottenuta dai residui pesanti di imballaggi, con processi che potrebbero utilmen-

te avvalersi anche di ulteriori ricerche sulle biotecnologie vegetali), le ricerche, in parte attuate ed in parte in corso, per ottenere materiali fibrosi per carta dai cedui, dal kenaf, dal sorgo, dalla canapa e da altre piante annuali; ciò tenuto conto anche delle iniziative da tempo assunte dall'azionista di controllo (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato), nell'interesse pubblico e con riferimento alla possibile valorizzazione dei cennati sottoprodotti e prodotti agro-forestali.

Sempre sull'argomento, per quanto poi riguarda in via diretta la Miliani è stata ribadita l'irrimandabilità - divenuta ora ancora più pressante - del coinvolgimento degli Enti territoriali e degli organismi di loro emanazione, a sostegno delle iniziative fatte assumere nella specifica materia dalla controllata CELLULOSA CALABRA S.p.A. di Crotone - che hanno già comportato investimenti ed oneri gestionali di rilevante valore - per rendere possibile, attraverso l'adozione di un processo innovativo ed i correlati adeguamenti impiantistici, l'ottenimento di "*paste per carte ECF (Elemental Chlorine Free) e TCF (Total Chlorine Free)*", ormai obiettivo di tutte le grandi case produttrici di cellulose, nonché - per la prima volta in Italia - cellulosa da linters TCF che ha già dato luogo a qualche contenimento dell'importazione dall'estero ed anche alla definizione di forniture internazionali, nonché creato il presupposto per indotti agro/industriali, come più diffusamente è esposto in seguito, nella scheda relativa alla partecipazione di cui trattasi.

Per quanto concerne in particolare il comparto delle "*carte naturali senza legno*" nel quale specificatamente opera la Miliani, nel 1995 rispetto al 1994 si è determinato in Europa un decremento della "*produzione*" dell'ordine del 5,5% ed una contrazione percentualmente pressoché doppia del "*consumo apparente*". Per l'Italia le percentuali correlate risultano rispettivamente pari all'8% ed all'11,7% circa (fonte CEPIFINE).

Più specificatamente, CEPIFINE informa che a livello della "*Comunità Europea Integrata*" (a seguito dell'annessione della Svezia, della Finlandia e dell'Austria), la "*produzione*" delle "*carte naturali senza legno*" ha fatto registrare, nel 1995 rispetto al 1994, un decremento del 5,54% (tonnellate 6.341.831 a fronte di tonnellate 6.713.895), e per il "*totale Europa*" (includendo cioè anche le produzioni della Svizzera e della Norvegia), del 5,85% (tonnellate 6.486.369 a fronte di tonnellate 6.889.210).

Per quanto invece concerne i "*consumi apparenti*", a livello della "*Comunità Europea Integrata*" risulta un decremento del 10,45% (tonnellate 5.348.413 a fronte di tonnellate 5.912.027) e del "*totale Europa*" del 9,98% (tonnellate 5.607.056 a fronte di tonnellate 6.228.530).

Limitatamente all'Italia, il decremento della "*produzione*" è indicato in tonnellate 21.061, pari all'8,05% (tonnellate 240.435 a fronte di tonnellate 261.496). Diminuiti dell'11,74%, pari a tonnellate 66.378 (tonnellate 499.025 a fronte di tonnellate 565.403) risultano invece i "*consumi apparenti*".

Sembra invece essersi arrestato il trend fatto registrare dalle "*importazioni*" negli ultimi anni: nel 1995 rispetto al 1994 risulta una contrazione del 15,31% (tonnellate 265.634 a fronte di tonnellate 313.994).

Stabile, per contro, l'andamento delle "*esportazioni*" che sono risultate pari a tonnellate 10.926 a fronte di tonnellate 11.006 del 1994, con un decremento limitato allo 0,73%.

Con riferimento alle "*destinazioni*", i Paesi maggiormente interessati sono stati, nell'ordine, la Germania, la Grecia, la Gran Bretagna ed altre nazioni extraeuropee. In totale (tonnellate 8.138) pari al 74,48% del totale esportato.
Di sicuro interesse, rilevati sempre dalla stessa fonte, sono anche i dati comparati risultanti dalla tabella appresso riportata, che evidenziano l'andamento 1995/1994 del "*consumo apparente*" nei Paesi della "*Comunità Europea Integrata*", in Svizzera e Norvegia e, complessivamente, nell'Europa occidentale.

CONSUMO APPARENTE EUROPA

(tonnellate)	**1995**	**1994**	**95/94 %**
PAESE			
GERMANIA	1.063.351	1.191.383	- 10.75
BELGIO/LUSSEMBURGO	221.549	256.264	- 13.55
FRANCIA	1.052.218	1.155.755	- 8.44
OLANDA	330.317	348.391	- 5.19
GRAN BRETAGNA	1.115.246	1.206.981	- 7.60
IRLANDA	69.579	60.349	15,29
DANIMARCA	119.863	134.463	- 10.86
SPAGNA	376.059	509.861	- 26.24
PORTOGALLO	97.514	105.488	- 7.56
GRECIA	499.025	565.403	- 11.74
AUSTRIA	93.254	119.706	- 22.10
FINLANDIA	109.878	122.671	- 10.43
SVEZIA	194.560	195.661	- 0.56
TOTALE C.E.E.	**5.348.413**	**5.912.027**	**- 10.45**
SVIZZERA	177.291	174.358	- 0.97
NORVEGIA	81.352	81.796	- 0.54
TOTALE EXTRA C.E.E.	**258.643**	**256.154**	**- 0.97**
TOTALE EUROPA	**5.607.056**	**6.168.181**	**- 9.98**

Tenuto conto di quanto già richiamato, per quanto concerne il "*totale Europa*" a fronte del decremento del volume della "*produzione*" del 1995 sul 1994, risultante in tonnellate 402.841, il decremento dei "*consumi apparenti*" è anche più elevato (tonnellate 621.474).

Nel contesto esposto, la Miliani ha realizzato nel 1995 un incremento del volume delle "*produzioni dirette*" in ragione del 7,1%. Le "*vendite*" hanno invece fatto registrare un decremento del 9,1% relativamente alle quantità ed un incremento del 24,1% per il valore. Per il "*ricavo unitario medio correlato*" l'aumento è stato del 36,5%.

Nella tabella che segue, i dati consuntivi del 1995 sono comparati con quelli, omogenei, del 1994 e del 1993.

PRODUZIONE E VENDITE TOTALI		1995	1994	1993	95/94%	95/93%
Produzione carta e mezze paste al lordo della quantità assorbite per consumi e lavorazioni interne	q.li	1.194.827	1.116.023	1.086.768	7,1	9,9
Prodotti cartari consegnati per vendite	q.li	1.517.708	1.669.422	1.431.696	- 9,1	6,0
Fatturato correlato	Lmil.	430.037	346.496	283.523	24,1	51,7
Ricavo medio correlato	L/Kg	2.833	2.076	1.980	36,5	43,1

Per maggiore esplicitazione:

– i dati relativi alla "*produzione*" comprendono sia la "*produzione cartaria*" (rispettivamente pari per il 1995, 1994 e 1993 a q.li 1.182.025, q.li 1.104.914 e q.li 1.074.435) che l'"*autoproduzione di mezze paste*" (nello stesso ordine pari a q.li 12.802, q.li 11.109 e q.li 12.333).

– dati relativi al "*venduto a quantità*" - che evidenziano una flessione di q.li 151.714 per il 1995 sul 1994 ed un incremento di q.li 86.012 per il 1995 sul 1993 - sono riferiti sia a "*prodotti cartari in genere*" (1995 q.li 1.360.044, 1994 q.li 1.471.596, 1993 q.li 1.279.209) che a "*carte trattate*" (1995 q.li 157.664, 1994 q.li 197.826, 1993 q.li 152.487).

– il "*fatturato correlato*" riferito ai due raggruppamenti anzidetti, risulta rispettivamente pari: per il 1995 a Lmil. 373.777 e Lmil. 56.260; per il 1994 a Lmil. 292.318 e Lmil. 54.178; per il 1993 a Lmil. 240.244 e Lmil. 43.279.

Con riferimento ai mercati di destinazione "*Italia*" ed "*Estero*" i dati, sempre nella comparazione 1995/1994/1993, risultano come dalla tabella che segue:

ITALIA		**1995**	**1994**	**1993**	**95/94 %**	**95/93 %**
Prodotti consegnati per vendite	q.li	1.395.931	1.539.856	1.377.182	- 9.3	1.4
Fatturato correlato	Lmil.	385.926	304.846	259.327	26.6	48.8
Ricavo medio	L/Kg	2.765	1.980	1.883	39.6	46.8
ESTERO						
Prodotti consegnati per vendite	q.li	121.177	129.566	54.514	- 6.0	123.4
Fatturato correlato	Lmil.	44.111	41.650	24.196	5.9	82.3
Ricavo medio	L/Kg	3.622	3.215	4.438	12.7	- 18.4

In effetti, gli obiettivi budgettari anticipati con la Relazione al bilancio del 1994 (incremento della "*produzione diretta*" cartaria in ragione del 5% e del volume del "*fatturato correlato*" intorno al 28%) possono considerarsi soddisfacentemente raggiunti, attesa anche la politica seguita di privilegiare i "*ricavi*" rispetto alle quantità anche al determinarsi di contrazione della domanda. Va peraltro specificatamente evidenziato che, al di là dei ricavi correlati alla gestione caratteristica, la Miliani ha realizzato nel 1995 anche un fatturato di Lmd. 32,2 per prestazioni e forniture di tecnologie ed impianti, attività quest'ultima già illustrata nell'ambito della Relazione al bilancio del 1994, che prosegue con successo, come si dirà in appresso e giustifica ulteriori positive attese in termini di fatturato e di margini.

Per il 1996, anche in relazione all'andamento del mercato che nella prima parte dell'anno si è mantenuto flettente, si è stati indotti a non programmare ulteriori incrementi del volume della produzione diretta.
È stato invece confermato l'indirizzo per le vendite e l'attività commerciale in genere, di privilegiare i ricavi ed i margini operativi. I dati consuntivi dei primi cinque mesi dell'anno 1996, quali risultano dalle successive tabelle, confortano, in ordine all'indirizzo assunto - anche per segnali di una sia pur contenuta ripresa della domanda - tenuto conto anche dei positivi risultati gestionali che vi si correlano.

a) dall'1/1 al 31/3		**1996**	**1995**	**Differenza**	**%**
- produzione cartaria	q.li	314.769	313.007	+ 1.762	0.6
- prodotti consegnati per vendite	q.li	393.908	437.230	- 43.322	- 9.9
- fatturato correlato	Lmil.	105.806	108.305	- 2.499	- 2.3
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.686	2.477	+ 209	8.4

b) dall'1/1 al 30/4		**1996**	**1995**	**Differenza**	**%**
- produzione cartaria	q.li	412.152	407.163	+ 4.989	1.2
- prodotti consegnati per vendite	q.li	521.813	570.089	- 48.276	- 8.5
- fatturato correlato	Lmil.	139.601	146.653	- 7.052	- 4.8
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.675	2.572	+ 103	4.0

c) dall'1/1 al 31/5		**1996**	**1995**	**Differenza**	**%**
- produzione cartaria	q.li	512.333	508.580	+ 3.753	0.7
- prodotti consegnati per vendite	q.li	654.190	731.069	- 76.879	- 10.5
- fatturato correlato	Lmil.	171.666	192.139	- 20.473	- 10.9
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.624	2.628	- 4	- 0.2

Per le finalità budgettate, la Miliani ha anche in corso innovazioni relativamente alle politiche di vendita ed alla strutturazione e responsabilizzazione merceologica della propria rete, nella proiezione di un continuo processo di ottimizzazione marketing-oriented, cui sono di supporto anche l'ormai operativo complesso di Rocchetta e l'affinamento di tecniche logistiche.

Nella prosecuzione dell'attività per il completamento del "*sistema di qualità*" aziendale, nel corso del mese di dicembre 1995 la società ha avuto la visita ispettiva dei funzionari CERTICHIM per la verifica del sistema qualità applicato.

La verifica, protrattasi per una settimana, ha interessato gli stabilimenti di produzione (Fabriano, Pioraco), nonché gli stabilimenti di trasformazione (Castelraimondo e Rocchetta) e gli uffici.

A seguito del positivo esito, in data 5 marzo 1996, CERTICHIM ha comunicato che, dalla stessa data, si potevano utilizzare i certificati CISQ, CERTICHIM ed EQ-NET, dichiaranti che il sistema qualità applicato in tutti gli stabilimenti e la sede centrale risulta conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9002.

Contestualmente è stata data alla società la possibilità di adottare i contrassegni CERTICHIM sulle carte prodotte e di utilizzare tali marchi a scopo promozionale.

In atto si sta operando per consolidare e rafforzare il "*sistema*" affinché le rutinarie verifiche (semestrali) da parte di CERTICHIM diano atto della continuità dell'osservanza delle norme ISO, consentendo di ottenere, entro l'anno 1996, la Certificazione UNI EN ISO 9001, attestazione della massima espressione qualitativa nella progettazione, produzione e vendita dei prodotti aziendali.

Come rappresentato nelle Relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, con l'intervento diretto del Condirettore Generale, Sandro Farroni, la Miliani è divenuta attiva per forniture di tecnologie e impianti per la produzione di carte valori. Nel 1995 tale attività ha generato un soddisfacente fatturato e le ulteriori possibili attese sono obiettivamente realistiche. Una sintesi delle iniziative di cui trattasi è appresso riportata.

RUSSIA: progetto GOZNACK, macchina continua in tondo per carta per banconote installata presso lo stabilimento di KRASNOKAMSK - Urali.

Dopo l'avviamento di cui si è fatto già cenno in altra Relazione, sono state effettuate anche le operazioni di collaudo finale di tutta la linea dalla preparazione della mezza pasta di cotone fino all'allestimento del prodotto finito pronto per la stampa. Rispetto agli impegni contrattuali, il collaudo ha evidenziato a qualità assolutamente rispondente, rendimenti anche largamente superiori.

UCRAINA: fornitura alla Banca Nazionale Ucraina, cartiera di Malin, di una linea completa di carta per banconote e altri valori, dal reparto preparazione mezza pasta cotone e linters al prodotto finito.

Nel corso dell'anno questo progetto ha assunto una significativa accelerazione nei tempi di realizzazione sia per quanto concerne la parte edile, di competenza del cliente, su nostra ingegneria di base, poi con la consegna pressoché completa di tutti i macchinari entro il 31 dicembre.

Si è quindi dato luogo all'apertura del cantiere per l'assistenza e la supervisione delle operazioni di montaggio da parte di nostro personale tecnico specializzato nei diversi settori di attività (meccanico - elettrico - strumentazione - controllo e tecnologia). Parallelamente sono anche iniziati i corsi di formazione del personale ucraino presso lo stabilimento di Fabriano, con impegno sia in aula che in reparto.

UNGHERIA: fornitura alla Banca Nazionale Ungherese di una macchina per carta banconote e valori del tipo a formazione combinata piano-tondo. Questa commessa ha raggiunto un soddisfacente stato di avanzamento e si conta possa essere portata a termine nell'anno.

CINA: progetto CHINA BANKNOTE PRINTING ed MINTING CORPORATION.
Nel mese di luglio è stato firmato in joint-venture con la SNIA ENGENEERING, il contratto con lo specifico dipartimento della Banca Nazionale della Cina.
Questo contratto prevede la fornitura di una linea completa per carte valori che per dimensioni e capacità produttiva sarà sicuramente tra le più grandi del mondo se non la più grande in assoluto, nella classe di riferimento.
Questo progetto e la sua realizzazione sono di importanza fondamentale per gli sviluppi che potranno derivarne in termini di assistenza, forniture di know-how aggiornativo, forniture di impianti ausiliari, prodotti ed altro. Ciò perché il cliente opera in un mercato di ca. 1.300 milioni di abitanti ed il Paese persegue una politica di espansione economico/commerciale sia all'interno che verso l'estero (PIL 1995=+17,5%).

In merito all'attività anzidetta - certamente resa possibile dal consolidarsi di un'immagine di "*gruppo*" che proietta la sua esperienza su di una gamma anche diversificata di tecnologie impiantistiche e know-how di cui dispone in proprio - non ha poco peso anche l'indotto sinergico.

Il riferimento più significativo al riguardo è l'intesa con la controllata SICMA di Terni che ha realizzato la costruzione delle macchine da carte di cui alle commesse illustrate e contribuito alle progettazioni correlate, collaborando con tecnici ed esperti della Miliani.

In linea con le previsioni e le finalità da perseguire, sono proseguiti negli stabilimenti di Fabriano, Pioraco e Rocchetta interventi volti alla razionalizzazione ed al miglioramento dei macchinari e degli impianti.

In base a quanto già programmato, essendo pressoché ultimata l'acquisizione delle autorizzazioni richieste, nella seconda metà dell'anno in corso potrà darsi avvio, presso lo stabilimento di Pioraco, ai lavori di installazione di una ulteriore macchina, prevista per la produzione annua di 12/14.000 t. di carte di qualità, la cui disponibilità è, di fatto, ora prevista per il 1997.

Presso lo stabilimento di Castelraimondo sarà resa operativa nell'immediato una macchina per l'ottenimento di carte allestite destinabili alla commercializzazione, mentre sono in corso di approfondimento valutazioni per l'installazione di altre linee operative, nel quadro programmatico di creare utili alternative di diversificazione finalizzate al miglioramento del "*valore aggiunto*" relativo allo specifico comparto produttivo.

Per lo stabilimento di Fabriano, oltre ad interventi rutinari ed altri specifici, sono allo studio interventi di completa ristrutturazione del comparto produttivo delle carte valori e speciali, con la finalità di elevarne sensibilmente il rendimento e la capacità di generare margini di maggior rilievo.

In funzione di quanto intervenuto nell'anno, la struttura patrimoniale riclassificata, confrontata con quella risultante alla fine dell'esercizio precedente, è la seguente:

(milioni di lire)

FONTI	**1995**	**1994**	**95/94 %**
Esterne a breve	537.359	466.368	15,22
Esterne consolidate	110.970	127.024	- 12,64
	648.329	**593.392**	**9,26**
Mezzi propri	58.680	56.512	3,84
TOTALE	**707.009**	**649.904**	**8,79**
IMPIEGHI			
Liquidità immediate e differite	193.570	213.869	- 9,49
Disponibilità non liquide	143.967	99.148	45,20
	337.537	**313.017**	**7,83**
Immobilizzazioni tecniche e finanziarie nette	369.472	336.887	9,67
TOTALE	**707.009**	**649.904**	**8,79**

Gli indici relativi agli "*investimenti*", ai "*margini finanziari*" ed all'"*indebitamento*" che si correlano ai valori esposti sono i seguenti:

INDICI	31.12.95	31.12.94
Liquidità degli impieghi	0,27	0,33
Elasticità degli investimenti	0,48	0,48
Rapporto di tesoreria	0,36	0,46
Rapporto del circolante netto	0,63	0,67
Rapporto di struttura	0,16	0,17
Grado di indebitamento	12,05	11,50

Gli "*oneri finanziari netti*", rispettivamente nel 1995 e 1994, risultano pari al 6,8% e 4,5% se rapportati alle fonti esterne di capitale, ed al 9,4% e 7,8% con riferimento al fatturato complessivo.

Per quanto concerne i "*mezzi propri*" si esplicita qui di seguito la composizione del "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995 nel raffronto con il 1994:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	54.429.823.500	54.429.823.500
Riserva legale	853.665.389	793.369.546
Riserva straordinaria	6.806.122.695	6.806.122.695
Contributo in c/capitale Legge n. 308/82	832.650.000	832.650.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria Legge n. 431/91	9.223.083	9.223.083
Perdite portate a nuovo	(6.419.026.126)	(7.564.647.138)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.167.396.482	1.205.916.855
TOTALE	**58.679.855.023**	**56.512.458.541**

La distribuzione del capitale sociale è la seguente:

Azionista	Numero azioni	Controvalore in Lire	%
I.P.Z.S.	105.962.170	52.981.085.000	97,338
I.N.A	2.750.000	1.375.000.000	2,526
Altri Privati	147.477	73.738.500	0,136

Con riferimento all'aumento gratuito del capitale deliberato il 6 maggio 1992 (1 azione per ogni 10 possedute), la rinunzia di un'azionista a 5 frazioni ha consentito all'I.P.Z.S. di integrare le cinque frazioni possedute e di vedersi pertanto attribuita una azione gratuita (op. n. 382 del 26 settembre 1995, libro soci n. 6). La partecipazione dell'Istituto è contabilizzata a bilancio - come per il precedente esercizio al "*costo storico*", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - per Lire 48.164.622.500 a fronte del "*valore*" di Lire 52.981.167.500 con riferimento al solo "*capitale*" e di Lire 57.118.083.946 con riferimento al "*netto patrimoniale*".

A valere per la reiterata e motivata richiesta di adeguamento sostanziale dei "*mezzi propri*" ed a seguito delle decisioni assunte dall'assemblea straordinaria del 26 marzo 1996, il Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata - Fascicoli Regionali del Lavoro - n. 547/bis del 25 maggio 1996, reca la comunicazione ai soci che:

""in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria della società del 26 marzo 1996, omologata dal Tribunale Civile di Roma in data 19 aprile 1996, con la quale veniva deliberato l'aumento del capitale sociale da Lire 54.429.823.500 a Lire 108.859.647.000, vengono offerte in opzione, alla pari, ai soci n. 108.859.647 azioni del valore nominale di Lire 500 cadauna, in rapporto di una nuova azione per ogni azione posseduta.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il 40° giorno dalla data di pubblicazione dell'offerta sul B.U.S.A.R.L., versando all'atto della sottoscrizione l'intero importo corrispondente al valore optato.""

L'aumento dovrà essere perfezionato entro il 31 luglio p.v.

L'assemblea del 26 marzo ha poi anche deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c. e per un periodo di cinque anni a partire dal 26 marzo 1996, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni fino ad un ammontare massimo di Lire 50 miliardi, conferendo al Consiglio stesso i più ampi poteri per stabilire tutte le modalità, le condizioni, le caratteristiche ed i tempi relativi alle emettende obbligazioni.

In sede assembleare agli azionisti è stato fatto presente che:

""l'esigenza di adeguamento dei "*mezzi propri*" della Miliani vi è stata motivamente rappresentata, con le Relazioni ai bilanci d'esercizio sin dal 1989, ininterrottamente, sottolineando che l'ultimo aumento oneroso di capitale aveva avuto attuazione nel 1985/86, elevandone l'ammontare da 34,5 a 49,8 miliardi di Lire.

Nell'arco di tempo indicato e via via sino al 1994, si è progressivamente evidenziata l'inderogabilità dell'attuazione dell'adeguamento richiesto in funzione dello sviluppo aziendale, che da tale carenza risultava condizionato, e della conseguente esigenza di ricorso al "*capitale di prestito*".

In ordine allo sviluppo, con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 sono stati richiamati alcuni significativi dati di riferimento che di seguito si riportano con gli aggiornamenti al 31 dicembre 1995:

- le "*vendite*", che nel 1985 determinarono un fatturato di Lmd.177,4, sono state progressivamente incrementate totalizzando Lmd. 270,5 nel 1990, Lmd. 283,6 nel 1993, Lmd. 346,7 nel 1994 e Lmd. 462,2 nel 1995;

- l'"*indice di rotazione*" del capitale sociale pari a 3,6 nel 1985, è pervenuto a 5,4 a fine 1990, a 5,7 a fine 1993, a 7 a fine 1994 ed a 9,3 alla fine del 1995;

- le "*immobilizzazioni lorde*", contabilizzate a fine 1985 per Lmd. 121,7, totalizzavano a fine 1993 Lmd. 326,6, a fine 1994 Lmd. 353,5 e risultano a fine 1995 pari a Lmd. 389,8 al netto di rivalutazioni di natura contabile. Il controvalore è pertanto più che triplicato a fine 1995 rispetto al 1985.

Sempre in merito alle "*immobilizzazioni*", una stima asseverata dei beni risultanti a fine 1992, ha attribuito agli stessi il "*valore corrente di mercato*" di Lmd. 379,3 a fronte di un "*valore storico*" di Lmd. 280,3, ridotto a Lmd. 125,9 al netto degli ammortamenti contabilizzati.

Di tale stima è in corso l'aggiornamento con riferimento ai beni a libro alla fine del 1995, per i quali è reputato che il "*valore corrente di mercato*" dovrebbe risultare superiore ai 500 miliardi di lire;"" (poi definito in 530 miliardi).

Concludendo, quindi, con il richiedere l'approvazione delle proposte e di poter contare sulle correlate adesioni, si è ancora rappresentato che:

""la sintetica esposizione fatta, si considera giustifichi appieno le proposte che Vi vengono sottoposte relativamente sia all'aumento del capitale sociale che alla delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni, così come saranno specificatamente illustrate.

Le capacità di generare reddito da parte della Miliani è in fatti supportata dalla misura del margine operativo lordo conseguito, obiettivamente soddisfacente in termini percentuali rispetto al fatturato, e peraltro eroso in larghissima misura dagli oneri finanziari conseguenti all'indispensabile ricorso al capitale di prestito.

È inoltre da ribadire che l'immagine della Miliani si è ulteriormente affermata in campo mondiale per le recenti, apprezzate forniture di impianti e know-how, determinando ulteriori positive prospettive di attività.""

In aggiunta a quanto è stato oggetto di indicazione con riferimento al "*valore di mercato*" dei beni a libro alla fine del 1995, è obiettivo rimarcare che, in una chiave di lettura anche critica ma non strumentale, il valore della società e delle partecipate - determinato prevalentemente con metodo misto e comunque su basi di assoluta indipendenza e nel pieno rispetto sia della normativa vigente che delle consuetudini professionali - è di inequivocabile sostegno ad operazioni, anche ulteriori, di ricapitalizzazione della Miliani, per il raggiungimento di un rap-

porto maggiormente equilibrato tra capitale di rischio e di prestito, ambedue remunerabili con il superamento possibile del determinarsi di gravami indotti ed anomali, quali in atto necessariamente sopportati.

Per quanto concerne le "*partecipazioni*" possedute si è già detto, in precedenti occasioni, dell'indirizzo di precostituirsi, anche in proiezione di tempo, attività di sostegno sinergico e/o integrativo, e correlate realizzazioni di economie di scala, ovvero di possibili diversificazioni in campi innovativi impegnandosi all'accelerazione degli inevitabili tempi di assorbimento e delle verifiche conseguenti.

In proposito si è anche evidenziato come l'indirizzo assunto si sia positivamente riflesso sull'"*immagine*" di singole società e del gruppo, ancorché gli scenari di sviluppo previsti non abbiano ancora trovato la loro più compiuta espressione.

E peraltro, nello stesso contesto, si è anche dato avvio a ridefinizione di partecipazioni dirette ed indirette, comportante, nell'immediato ed in prospettiva, anche il realizzo di talune di esse a valere per un maggior equilibrio del gruppo sul piano strategico.
Con le schede di sintesi allegate, di ciascuna delle partecipate sono aggiornate la posizione ed i risultati di esercizio.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal bilancio - redatto come per i precedenti esercizi uniformandosi alle previsioni della IV Direttiva CEE - si evidenzia che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, pari a Lire 516.551.977.543 si rapporta a quello realizzato nel 1994 di Lire 368.341.849.294, con un incremento di Lire 148.210.128.249 (+40,2%). In tale ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 462.208.782.291 rispetto a Lire 346.670.765.239 per il 1994, con un incremento di Lire 115.538.017.682 (+33,3%).

A fronte, i "*costi della produzione*" - al netto degli "*accantonamenti per rischi*" e degli "*ammortamenti e svalutazioni*" - ammontano a Lire 440.627.425.145, con un incremento di Lire 118.336.948.061 (+36,3%). Nei due esercizi a raffronto per "*ammortamenti e svalutazioni*" sono contabilizzati, rispettivamente, ammontari di Lire 18.707.052.940 e Lire 13.913.714.645.

Il saldo negativo delle gestioni "*finanziaria (incluse rettifiche di valori) e straordinaria*", originato prevalentemente dalla sottocapitalizzazione, assorbe in misura rilevante, (Lire 54.655.102.976 per il 1995 rispetto a Lire 30.809.024.710 per l'esercizio 1994), le disponibilità formatesi.

Prima delle imposte, pertanto, residua un "*avanzo di gestione*" di Lire 2.562.396.482 (Lire 1.328.632.855 per il 1994), da cui discende un "*utile netto*" di Lire 2.167.396.482 (Lire 1.205.916.855 per il 1994). L'assemblea ha deliberato di destinare l'"*utile dell'esercizio*", dedotto il 5% da attribuire a "*riserva le-*

gale", all'ulteriore assorbimento, pro-quota, delle perdite dell'esercizio 1993. Risulta quindi confermata la capacità dell'azienda di originare un "*valore aggiunto*" già di rilievo ed un "*margine operativo lordo*" anch'esso percentualmente apprezzabile, ancorché ambedue suscettibili di ulteriori miglioramenti.

Con la definizione acquisita dell'adeguamento del "*capitale di rischio*" nei termini di cui si è detto - che, d'altro canto, ampiamente si giustifica per quanto è stato esposto - oltre a poter dar corso ad interventi suscettibili di incrementare ulteriormente la capacità di reddito della società, si potrà anche dare attuazione ad azioni già impostate per la rimodulazione dell'esposizione finanziaria, (da garantirsi) nell'indirizzo del suo contenimento progressivo, favorito anche da già individuati interventi suscettibili di contenerne significativamente il costo, nonché per integrazioni ulteriori del capitale di rischio comportanti positivi apporti alla consistenza del "*netto patrimoniale*".

Da ultimo si rappresenta che il risultato del 1995 è stato conseguito con l'utilizzo di un organico medio di n. 1.067 unità (n. 1.084 per il 1994). Nel raffronto di fine esercizio invece risultano in organico al 31 dicembre 1995 n. 1.043 dipendenti (n. 11 dirigenti, n. 281 impiegati e n. 751 operai) a fronte dei n. 1.046 dipendenti in forza al 31 dicembre 1994 (n. 13 dirigenti, n. 288 impiegati e n. 745 operai). È da considerare altresì che l'organico al 31 dicembre 1995 comprende n. 5 unità con contratto part-time e n. 13 unità con contratto a termine. Delle anzidette n. 18 unità, n. 17 posizioni afferiscono a personale operaio ed n. 1 a personale impiegatizio.

A) BIMOSPA S.r.l. - Roma

Al 31 dicembre 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale è confermato in Lire 3.000.000.000.

Come risulta dal "*conto economico*", il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta a Lire 12.012.685.200 (Lire 12.650.410.862 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 12.228.920.138 (Lire 12.257.845.910 per il 1994).
A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 11.107.420.509 (Lire 11.600.493.171 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti , accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 899.078.950 (Lire 952.911.950 per il 1994).
Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 492.209.923 (Lire 641.412.205 per il 1994), per l'esercizio si evidenzia un risultato "*positivo*" pari, prima delle imposte, a Lire 413.054.768 (Lire 408.505.486 per il 1994), e al "*netto*" pari a Lire 147.624.768 (Lire 184.820.486 per il 1994).

Con l'assenso del Collegio Sindacale sono stati altresì esposte a "*patrimonio*", quali "*altre riserve*", Lire 1.290.440.000 costituenti il contributo in c/capitale ex lege 64/86 contabilizzato tra i debiti fino al verificarsi della condizione sospensiva del collaudo (luglio 1995) e Lire 1.250.000.000, già "*fondo rischi ed oneri*", per il venir meno delle ragioni che ne determinarono l'accantonamento.

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 6.067.648.941 (Lire 3.379.584.173 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Riserva legale	148.427.929	139.186.905
Altre riserve	2.540.440.000	–
Utili portati a nuovo	231.156.244	55.576.782
Utile dell'esercizio	147.624.768	184.820.486
TOTALE	**6.067.648.941**	**3.379.584.173**

Al 31 dicembre 1995 la partecipazione della Miliani - che ne mantiene contabilizzata l'evidenza al costo storico di Lire 407.501.001 - è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 2.975.400.000 (99,18%). La residua quota del capitale sociale, pari a Lire 24.600.000 (0,82%), è detenuta dalla Nuova Tirrena S.p.A.

In data 23 aprile 1996, l'assemblea dei soci ha approvato in sede ordinaria la destinazione dell'"*utile dell'esercizio*" per il 5% a "*riserva legale*" e per il 95% a "*utili porta-*

ti a nuovo". Dopo tali attribuzioni la "*riserva legale*" è pari a Lire 155.809.167 e gli "*utili portati a nuovo*" a Lire 371.399.774; in sede straordinaria, ha altresì disposto l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 3.000.000.000 a Lire 4.500.000.000, prelevando Lire 1.250.000.000 da "*altre riserve*" e la differenza, pari a Lire 250.000.000, dagli "*utili portati a nuovo*" che pertanto si riducono a Lire 121.399.774.

L'organico al 31 dicembre 1995 è di n. 73 dipendenti, con un decremento di n. 4 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 1994.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'addebito di interessi sul finanziamento oneroso.

Per il 1996 la società ha realizzato preminentemente il consolidamento dei risultati realizzati nel 1995 e l'andamento del primo periodo dell'anno ne supporta la validità.

Per quanto concerne le "*partecipazioni*" detenute - 96,4% nella S.p.A. EDI Edizioni Distribuzioni Integrate, Roma; 5% nella S.p.A. METROGESTEC Gestioni Tecnologiche, Roma (della quale il restante 95% è detenuto dalla EDI S.p.A.); 51% nella S.r.l. POLIMOORE, Pomezia (della quale il rimanente 49% è detenuto dalla S.p.A. SIGMA SCHEDE, Pomezia, licenziataria esclusiva per l'Italia della tecnologia MOORE) - si riportano le "*schede di sintesi*" che seguono.

1) **E.D.I. - Edizioni Distribuzioni Integrate S.p.A. - Roma**

La società (partecipata, oltre che dalla BIMOSPA, per il 3,6% dalle Cartiere Miliani Fabriano) era stata costituita per operare nel campo dell'attività grafica e della distribuzione e vendita di prodotti grafici e titoli di viaggio, anche per conto terzi. Già nel corso del 1994, nell'ambito delle intese intervenute con le Ferrovie dello Stato S.p.A. per la distribuzione e vendita di titoli di viaggio a tariffa unificata, erano stati conclusi un numero di contratti inferiore alle legittime aspettative. Il mancato rispetto, anche nel 1995, degli accordi con le F.S. hanno fatto venir meno la ragion d'essere della stessa società, che è stata messa in liquidazione il 16 gennaio 1996. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1995, redatto dai liquidatori della società, figura una consistente "*perdita*" dovuta sia alla riconsiderazione di alcune poste di bilancio dello scorso esercizio - essendo venuto meno il principio della "*continuità aziendale*" - che alla svalutazione di un credito di circa Lmil. 900 per il fallimento della società debitrice SO.GE.TUR. Tuttavia, l'andamento di trattative in corso con le F.S., che dovrebbero concludersi in tempi ravvicinati, dovrebbero poter consentire, in termini realistici, quanto meno il ripianamento delle perdite.

Frattanto, come risulta dal "*conto economico*", per il 1995 il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società si rapporta a Lire 2.639.289.871 (Lire

1.653.458.960 per il 1994); nell'ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 2.158.306.644 (Lire 1.150.020.241 per il 1994).
A fronte i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 4.382.766.280 (Lire 2.148.822.393 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 1.152.819.081 (Lire 175.938.962 per il 1994).
Tenuto conto del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 285.617.833 (avanzo pari a Lire 96.809.318 per il 1994), per l'esercizio 1995 si evidenzia una "*perdita*" di Lire 2.029.094.242 (Lire 398.554.115 per il 1994), che è stato deliberato di portare a nuovo.

Al 31 dicembre 1995, il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 3.148.216.843 (Lire 5.177.311.085 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale (*)	5.500.000.000	5.500.000.000
Riserva legale	3.793.260	3.793.260
Utili (perdite) portati a nuovo	(326.482.175)	72.071.940
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.029.094.242)	(398.554.115)
TOTALE	**3.148.216.843**	**5.177.311.085**

(*) versato Lire 3.910.000.000; da versare da parte della BIMOSPA Lire 1.590.000.000 sul controvalore di partenza di Lire 5.302.000.000.

Al 31 dicembre 1995 l'organico è costituito da n. 5 impiegati (n. 6 impiegati al 31 dicembre 1994).

È ulteriormente da evidenziare che - sempre per il mancato rispetto delle intese intercorse con le F.S. che avevano determinato la costituzione di due specifiche società METRODISTRIBUZIONE e METROGESTEC - anche nel corso del 1995, le due società controllate dalla EDI non hanno realizzato "*fatturato*", ad alcun titolo. La METRODISTRIBUZIONE ha comunque chiuso il suo bilancio con un "*utile*" di Lire 4.895.036 e viene mantenuta in esercizio, perché funzionale alla definizione delle trattative in corso con le F.S., mentre la METROGESTEC è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 31 ottobre 1995.

Ambedue le società hanno chiuso il loro secondo bilancio il 30 giugno 1995.

Di seguito si riportano, di ciascuna di esse, i dati sul capitale sociale e sul "*netto patrimoniale*" al 30 giugno 1995, nella comparazione con il 30 giugno 1994.

¤ METRODISTRIBUZIONE S.p.A. - Roma

La società, con sede legale in Roma è stata costituita in data 28 luglio 1993, ha un capitale sociale di Lire 5.000.000.000 (*) di cui versati solo i 3/10, attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecip.
E.D.I. S.p.A.	455.000	4.550.000.000	91
Consorzio Distributori Associati	45.000	450.000.000	9

(*) versato per 3/10 pari a Lire 1.500.000.000.

Il bilancio della società, chiuso al 30 giugno 1995, contabilizza un "*utile*" di Lire 4.895.036 ("*perdita*" di Lire 56.166.315 per il 1994). Il "*patrimonio netto*" risulta come segue:

(lire)	30 giugno 1995	30 giugno 1994
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(56.166.315)	–
Utile (perdita) dell'esercizio	4.895.036	(56.166.315)
TOTALE	**4.948.728.721**	**4.943.833.685**

L'assemblea straordinaria del 10 aprile 1996 ha comunque disposto la riduzione del capitale sociale all'ammontare già versato.
La società non ha dipendenti in organico.

¤ METROGESTEC - Gestioni Tecnologiche S.p.A. - Roma

La società, con sede legale a Roma, costituita in data 28 giugno 1993, ha un capitale sociale di Lire 200.000.000 (*) attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecip.
E.D I S.p.A.	1.900	190.000.000	95
BIMOSPA S.r.l.	100	10.000.000	5

(*) versato per 3/10 pari a Lire 60.000.000.

Il bilancio della società, chiuso al 30 giugno 1995, contabilizza una "*perdita*" di Lire 11.434.749 (Lire 26.894.945 al 30 giugno 1994) portata a nuovo.
In base a quanto esposto, al 30 giugno 1995 in comparazione al 30 giugno 1994, il "*netto patrimoniale*" della METROGESTIC risulta come segue:

(lire)	30 giugno 1995	30 giugno 1994
Capitale sociale	200.000.000	200 000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.894.945)	–
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.434.749)	(26.894.945)
TOTALE	**161.670.306**	**173.105.055**

Con delibera assembleare del 31 ottobre 1995 la società è stata messa in liquidazione. La società non ha dipendenti in organico.

2) POLIMOORE S.r.l. - Pomezia (RM)

Al 31 dicembre 1995, non essendo intervenute variazioni, il capitale della società risulta confermato in Lire 3.000.000.000, e la partecipazione, pari al 51%, è contabilizzata per Lire 1.530.000.000.

In seguito alle deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci il 21 ottobre 1994, si era provveduto a redigere un bilancio semestrale, dal 30 giugno al 31 dicembre 1994, al fine di omogenizzare la scadenza di bilancio alle esigenze del gruppo societario. Il 1995 è, quindi, il primo esercizio che copre il periodo 1 gennaio - 31 dicembre. I riferimenti economici al 1994 della presente scheda sono relativi al solo secondo semestre.

La società, che come evidenziato nella Relazione al bilancio dello scorso esercizio si è trasferita a Pomezia (Roma), ha completato la propria strutturazione produttiva e, dopo una prima fase dedicata all'acquisizione di quote di mercato, ha effettivamente svolto attività operativa solo nel secondo semestre dell'esercizio 1995. L'orientamento verso una clientela qualificata e significativa, coerente con la tecnologia utilizzata e le produzioni ottenibili, determinerà sicuramente sviluppi consistenti già nell'esercizio in corso.

Frattanto, per il 1995, a fronte di un "*valore della produzione*" di Lire 1.756.552.070 (Lire 140.147.750 nel 1994) nel cui ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 1.729.404.463 (Lire 131.034.150 nel 1994), i "*costi della produzione*" sono stati di Lire 2.415.946.105 (Lire 518.428.825 nel 1994). Tenuto conto della positività della gestione finanziaria per Lire 102.115.708 (positiva anche per il 1994 per Lire 34.633.727), il bilancio al 31 dicembre 1995 si chiude con una "*perdita*" contenuta di Lire 557.278.327 ("*perdita*" di Lire 343.647.348 nel 1994), che l'assemblea ordinaria dei soci del 24 aprile 1996 ha deliberato di portare a nuovo.

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta, pertanto, come segue:

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Perdite portate a nuovo	(437.008.886)	(93.361.538)
Utile (perdita) dell'esercizio	(557.278.327)	(343.647.348)
TOTALE	**2.005.712.787**	**2.562.991.114**

Alla stessa data risultano, in organico, n. 8 dipendenti (n. 5 dipendenti al 31 dicembre 1994).

B) CARGEST S.p.A. - Roma

Alla fine dell'esercizio 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 11.070.000.000, suddiviso in n. 110.700 azioni del valore nominale di Lire 100.000 cadauna.

Come anticipato nella Relazione al bilancio del precedente esercizio, a seguito delle decisioni assunte, la società ha dato luogo, con decorrenza dal 29 maggio 1995, alla sospensione dell'attività produttiva dello stabilimento di Cernobbio (CO). Al momento della cessazione dell'attività risultavano in forza n. 28 addetti che, in base ad accordo definito nella sede e con l'assistenza dell'Associazione Industriali di Como, sono stati progressivamente dismessi dal servizio per cui dalla fine del 1995 lo stabilimento ha cessato di avere dipendenti diretti.

Nelle more dell'approvazione dell'assemblea è stato anticipato che il "*conto economico*" evidenzia che il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta a Lire 8.067.839.748 (Lire 8.390.216.946 per il 1994); nell'ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 5.602.278.212 (Lire 8.219.417.350 per il 1994).
A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 6.819.882.481 (Lire 8.251.437.515 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" Lire 567.389.361 (Lire 762.844.392 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*" pari a Lire 1.829.143.853 (a fronte dell'avanzo fatto registrare per il 1994 di Lire 2.079.728.803), per l'esercizio si evidenzia un risultato "*negativo*" pari a Lire 581.186.586 (a fronte, per il 1994, del risultato "*positivo*" prima delle imposte, di Lire 2.218.508.234 e al "*netto*" Lire 1.859.030.234), che è stato disposto di girare a nuovo, attesi positivi risultati che realisticamente si attendono da realizzi definibili nell'esercizio in corso.

Al 31 dicembre 1995, il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 10.374.587.416 (Lire 10.955.774.002 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	11.070.000.000	11.070.000.000
Riserva di rivalutazione	-	7.110.165
Riserva legale	137.019.053	44.067.541
Altre riserve	-	37.283.238
Perdite portate a nuovo	(251.245.051)	(2.061.717.176)
Utile (perdita) dell'esercizio	(581.186.586)	1.859.030.234
TOTALE	**10.374.587.416**	**10.955.774.002**

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani - che ne mantiene contabilizzata l'evidenza al costo storico di Lire 6.900.000.000 - è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 7.380.000.000. Il capitale residuo è detenuto per Lire 2.460.000.000 dalla S.r.l. TRAFER di Roma (22,2%) e per Lire 1.230.000.000 dalla TURATI LOMBARDI & C., Trezzo sull'Adda, Milano (11,1%).

Al 31 dicembre 1995 il personale dipendente risulta contenuto a n. 3 unità presso la sede sociale, contro n. 37 unità complessive a fine 1994.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. I rapporti di natura commerciale intercorsi si riferiscono a beni di natura diversa, in quanto oltre a quelli derivanti dall'attività ordinaria di ciascuna, nel corso dell'esercizio la Miliani ha definito l'acquisto di cespiti patrimoniali. I rapporti di natura finanziaria sono relativi ad interessi sul finanziamento oneroso e all'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Come già noto la CARGEST ha già da anni una partecipazione di controllo nella S.p.A. CARTIERE MARANO (ora totalitataria poiché l'intestazione fiduciaria del 49% alla DITRAG è stata nell'anno definita), e dalla fine del 1994 nella FAD Fabriano autoadesivi S.p.A. di Sassoferrato (AN), comprendente sia il ramo "*autoadesivi*" che il ramo "*prodotti speciali per le filtrazioni*" attivi in due diversi complessi industriali, rispettivamente in località Berbentina e in località Gaville.

Dell'attività svolta dalle due controllate e dei risultati ottenuti, si dà notizia nelle schede di sintesi che seguono.

1) **CARTIERE MARANO S.p.A. - Bisignano (CS)**

Il Consiglio di amministrazione del 14 luglio 1995, a sostegno delle iniziative di ripresa dell'attività produttiva, ha deliberato la capitalizzazione della società sino alla concorrenza di Lire 7.500.000.000. A seguito dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 1995, è stato frattanto disposto l'aumento del capitale sociale da Lire 1.680.000.000 a Lire 5.750.010.000 mediante sottoscrizione di n. 581.430 nuove azioni del valore nominale unitario di Lire 7.000, complessivo di Lire 4.070.010.000 (interamente versato nell'anno in corso).

Nel primo bimestre dell'anno 1995 si è reso possibile l'avvio di un impianto, realizzato dalla NWT, per la produzione di "*tessuti non tessuti*" del tipo "*spunbonded di poliestere*" e, in via subordinata di "*spunbonded di polipropilene*". Con quest'ultimo, più facilmente filabile, si incrementa la produzione industriale per consentire alle maestranze (in gran parte giovani alla prima esperienza lavorativa assunti con contratti di formazione lavoro) di maturare l'esperienza necessaria, e passare poi alla messa a punto dei prodotti di poliestere. I

prodotti "*non tessuti*" di polipropilene, ancorchè nella prima fase di avviamento ancora non perfettamente messi a punto, hanno trovato possibilità di collocamento anche con l'intervento della FABRIANO SOFT (sempre del gruppo Miliani); i "*non tessuti*" di poliestere sono stati invece introdotti sul mercato americano dalla STEARNS EXTRUDED TEXTILES COMPANY, partecipata al 34%.

La società è ora impegnata, oltre al miglioramento dei prodotti ed all'incremento della produzione, anche al potenziamento dei rapporti commerciali, attraverso strutture specialistiche.

A fronte di quanto operato, il 1995 si è concluso con un "*disavanzo*" contenuto di Lire 1.293.497.251 (Lire 72.786.106 per il 1994), portato a nuovo. Il "*fatturato*" per vendite di prodotti ha totalizzato Lire 3.977.304.423.

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" risulta pari a Lire 4.107.811.534 (Lire 1.331.298.785 al 31 dicembre 1994), come appresso riportato:

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	5.750.010.000	1.680.000.000
Contributo AGENSUD in c/capitale	201.919.500	201.919.500
Perdite portate a nuovo	(550.620.715)	(477.834.609)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.293.497.251)	(72.786.106)
TOTALE	**4.107.811.534**	**1.331.298.785**

Al patrimonio della controllante, alla stessa data, la partecipazione è iscritta per Lire 7.068.811.000 (Lire 2.998.801.000 nel 1994).

Per quanto concerne l'organico, con le assunzioni previste per l'avvio della nuova attività, risultano a libro al 31 dicembre 1995 n. 27 unità (n.1 quadro, n. 3 impiegati, n. 23 operai) di cui n. 21 assunti con contratto di formazione.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante hanno avuto marginalmente natura commerciale e finanziaria per l'addebito di interessi sul finanziamento oneroso e per l'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Nel corso dei primi mesi del 1996 l'attività ha fatto segnare un miglioramento apprezzabile. A tutto marzo del 1996 è stato infatti totalizzato un fatturato di Lmil. 1.786,1 (Lmil. 244,9 nel 1995).

2) FAD - Fabriano Autoadesivi S.p.A. - Sassoferrato (AN)

L'attività della società si esplica nei due distinti stabilimenti di Berbentina per il ramo "*autoadesivi*" e di Gaville per il ramo "*prodotti speciali per filtrazione*". Per lo stabilimento Berbentina - realizzato su un'area estesa mq 24.690 - nel giugno 1995 è stato completato l'iter procedurale per l'acquisto dal Comune di Sassoferrato di ulteriori mq 7.529 di terreno, per cui in atto la società dispone di mq 32.219 il che è agevolativo per gli ulteriori, auspicati sviluppi del complesso. Per lo stabilimento Gaville si è tuttora in attesa della definizione della nuova perimetrazione delle aree floristiche protette, per l'accoglimento della richiesta avanzata di ampliare la superficie coperta dello stabilimento da mq 6.313 a mq 9.771.

Si evidenzia che, attesa la diversità dei due rami di attività ed il loro svolgimento in due stabilimenti, assolutamente distanti, per una possibile maggiore valorizzazione della partecipazione, si è dato corso ad iniziative per realizzarne la scissione in modo che il controvalore della partecipazione si rapporterà per l'80% alla FAD Fabriano Autoadesivi e per il 20% alla costituita CARGEST FILTRI.

Dal bilancio dell'esercizio 1995, il "*valore totale della produzione*" risulta di Lire 66.293.785.421 (Lire 47.330.692.466 per il 1994), nell'ambito del quale i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 63.964.166.149 (Lire 46.559.265.325 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano di Lire 63.418.495.328 (Lire 44.174.482.229 per il 1994) avendo contabilizzato "*ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti*" per Lire 5.809.004.157 (Lire 3.799.014.147 per il 1994).

Per quanto concerne le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" il saldo negativo si rapporta a Lire 2.409.325.717 (Lire 2.809.882.067 per il 1994).

Si evidenzia pertanto, un "*risultato prima delle imposte*" di Lire 465.964.376 (Lire 346.328.170 per il 1994) e "*netto*" di Lire 130.964.376 (Lire 90.328.170 per il 1994) che sarà destinato in ragione del 5%, pari a Lire 6.548.219 alla "*riserva legale*" e del 95%, pari a Lire 124.416.157, alla "*riserva straordinaria*".

Frattanto a tutto maggio del corrente anno è stato già totalizzato il fatturato di Lmil. 25.253,6 per il ramo "*autoadesivi*" e di Lmil. 2.549,1 per il ramo "*prodotti speciali per filtrazione*". Per il 1996, nonostante che la prima parte dell'esercizio sia stata caratterizzata da una marcata diminuzione dei prezzi della materia prima e conseguentemente dei prodotti finiti, la società si è dato l'indirizzo, privilegiando le vendite di specialità, di realizzare per il ramo "*autoadesivi*" un ulteriore aumento del fatturato del 5% rispetto al 1995 che per lo specifico ramo

ha totalizzato Lmil. 60.420. Per il ramo "*prodotti speciali per filtrazione*" la previsione è di pervenire al raddoppio del fatturato che è stato di Lmil. 3.542. Stabili le cessioni di energia esuberante all'ENEL, intorno ai 100 milioni di Lire.

Per quanto concerne il "*netto patrimoniale*" i dati di riferimento per il biennio 1995/1994 sono appresso riportati:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva legale	5.994.484	1.478.075
Riserva straordinaria	102.464.441	16.652.680
Utile dell'esercizio	130.964.376	90.328.170
TOTALE	**5.293.423.301**	**5.108.458.925**

La partecipazione è contabilizzata a patrimonio della CARGEST al prezzo di acquisto.

Da ultimo si evidenzia che la società ha in organico al 31 dicembre 1995 n. 81 dipendenti (n. 2 dirigenti, n. 24 impiegati, di cui n. 1 con contratto a termine, n. 70 operai di cui n. 6 con contratto a termine). Rispetto al 1994 l'incremento è di n. 15 unità (n. 4 impiegati e n. 11 operai).

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'addebito di interessi sul finanziamento oneroso e per l'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

C) FABRIANO SOFT S.r.l. - Peschiera Borromeo (MI)

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 20.000.000.000.

Durante il 1995 la società ha proseguito la propria attività di produzione di "*non tessuti*" in polipropilene, con tecnologia spunbonded nello stabilimento di Peschiera Borromeo e con tecnologia thermobonded in quello di Cerreto Castello.

Nello stabilimento di Cerreto Castello era già attiva anche la fabbricazione di fibra di polipropilene, interamente utilizzata per la produzione diretta di "*non tessuti*"; nel corso del primo semestre 1995 si è dato luogo alla trasformazione di una linea pilota a una testa in impianto di produzione fibra a 5 teste, il che ha reso la società indipendente per quanto concerne l'approvvigionamento della specifica fibra. Sempre nello stabilimento di Cerreto Castello, è stata anche iniziata l'installazione di una nuova linea di produzione di "*non tessuti*" spunbonded, che potrà sviluppare, a partire dall'esercizio in corso, prodotti innovativi. Allo stabilimento, infine, è stata rilasciata, in data 22 febbraio 1996, la certificazione di qualità ISO 9002 per la produzione del "*non tessuti*" thermobonded.

Nello stabilimento di Peschiera Borromeo si è realizzata, nell'ultimo periodo del 1995, una importante modifica tecnologica sulla prima linea di produzione "*non tessuti*" spunbonded al fine di conseguire miglioramenti di qualità e produttività ed allinearne le caratteristiche a quelle della seconda linea in esercizio presso lo stesso complesso.

Nonostante le rilevanti e contraddittorie variazioni fatte registrare dai prezzi delle materie prime e le conseguenti difficoltà di carattere commerciale, il 1995 si è concluso con un risultato positivo.

Come risulta dal "*conto economico*", infatti, il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta a Lire 47.995.629.463 (Lire 30.643.926.768 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 48.254.156.948 (Lire 30.387.059.285 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 44.989.903.221 (Lire 29.679.966.194 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 4.898.609.739 (Lire 3.380.036.530 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del saldo negativo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 1.148.910.464 (Lire 859.104.808 per il 1994 comprese le "*rettifiche di valore delle attività finanziarie*"), per l'esercizio si evidenzia un risultato "*positivo*" pari a Lire 1.497.570.778 (Lire 104.855.766 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 17.004.231.654 (Lire 15.506.660.876 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	20.000.000.000	20.000.000.000
Riserva legale	5.243.000	-
Perdite portate a nuovo	(4.498.582.124)	(4.598.194.890)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.497.570.778	104.855.766
TOTALE	**17.004.231.654**	**15.506.660.876**

Alla stessa data la partecipazione della Miliani è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 12.000.000.000 (60%) ed è iscritta a patrimonio per Lire 19.564.760.000.

Per quanto concerne l'"*utile dell'esercizio*", la delibera assunta dall'assemblea dei soci ha attribuito alla "*riserva legale*" Lire 74.879.000 (5%) e le restanti Lire 1.422.691.778 a parziale copertura delle perdite pregresse.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante derivano principalmente dalla locazione e dai servizi connessi all'immobile di Peschiera Borromeo acquisiti a seguito della fusione per incorporazione, con effetto retroattivo, della INIZIATIVE FABRIANO nella Miliani. I rapporti di natura finanziaria si riferiscono all'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Si evidenzia da ultimo che a fine 1995 la società ha in organico n. 96 dipendenti (n. 81 al 31 dicembre 1994) di cui 4 dirigenti, 23 impiegati e 69 operai.

Per il 1996 è stato preventivato un consolidamento del volume del fatturato con un miglioramento ulteriore del risultato economico dell'esercizio. Frattanto, a tutto il mese di marzo, il fatturato globale ha totalizzato Lmil. 10.707,1.

D) N.W.T. - NON WOVENS TECHNOLOGY S.p.A. - Roma

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 2.000.000.000.

Nel 1995 la società, anche per acquisire maggiore forza di penetrazione nei mercati esteri, si è indirizzata allo "*sviluppo di nuovi prodotti*" nel settore del non tessuto, attraverso un programma concordato di collaborazione ed integrazione con le società CARTIERE MARANO e FAD Fabriano autoadesivi, del gruppo CMF.

A valere per l'impianto di proprietà delle CARTIERE MARANO la società ha frattanto sviluppato tecnologie spundbonded per l'ottenimento di tessuti non tessuti di poliestere con l'impiego di omopolimeri e polimeri riciclati. In collaborazione con la FAD, invece, nell'ambito della ricerca applicata per l'utilizzo di tessuti non tessuti nella filtrazione destinata al settore "*automobilistico*" ha ottenuto risultati positivi nello studio e messa a punto di filtri per aria e per circuiti oleodinamici. Ha quindi dato luogo, in un quadro di nuove strategie di gruppo, alla cessione alla FAD dell'impianto sperimentale sito in Peschiera Borromeo (MI), dei materiali e parti di ricambio correlati e delle licenze di Know-how, in esclusiva. Contestualmente, con la stessa FAD è stato definito un contratto di licenza per la produzione di impianti con processo di lavorazione, spunbond e melt-blown di prevista, maggiore possibilità di commercializzazione.

Relativamente all'attività, svolta nel 1995, la società ha montato presso lo stabilimento della FABRIANO SOFT di Cerreto Castello (VC) un impianto di polipropilene spunbonded che, rispetto ad impianti analoghi esistenti nel mercato, consente una maggiore produttività di circa il 30% fermo il livello qualitativo del prodotto.

Nel 1995 non ha però definito nuovi contratti, a causa delle difficoltà finanziarie dei Paesi emergenti verso i quali indirizza principalmente la sua offerta, ma ha proseguito importanti trattative che dovrebbero definirsi nell'anno in corso.

Dal "*conto economico*" risulta quindi che il "*valore totale della produzione*", incluse le transazioni commerciali, di cui si è detto si rapporta a Lire 14.910.455.517 (Lire 23.250.926.220 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 11.417.477.052 (Lire 33.201.493.538 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 16.314.730.382 (Lire 22.235.315.207 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti*" per Lire 91.279.812 (Lire 905.171.091 per il 1994) e "*accantonamenti*" per rischi cambio per Lire 534.426.755 (nulla per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare dell'avanzo espresso dal saldo della gestione "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 1.446.969.744 (disavanzo di Lire 987.476.211 per il 1994)

per l'esercizio si evidenzia un risultato "*positivo*" pari a Lire 42.694.879 (Lire 2.517.802 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 1.498.590.851 (Lire 1.455.895.972 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	2.000.000.000	2.000.000.000
Riserva legale	3.230.821	3.104.931
Perdite portate a nuovo	(547.334.849)	(549.726.761)
Utile dell'esercizio	42.694.879	2.517.802
TOTALE	1.498.590.851	1.455.895.972

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 1.800.000.000 (90%) ed è iscritta a patrimonio per lo stesso valore. Il restante 10% del pacchetto azionario è detenuto dalla SICMA, società sempre del gruppo CMF.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante derivano principalmente dalla locazione e dai servizi connessi all'immobile di Peschiera Borromeo acquisiti a seguito della fusione per incorporazione, con effetto retroattivo, della INIZIATIVE FABRIANO nella Miliani. I rapporti di natura finanziaria si riferiscono all'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Da ultimo, si evidenzia che la società a fine 1995 ha n. 19 dipendenti (n. 16 al 31 dicembre 1994) di cui 4 dirigenti e 15 impiegati.

Per il 1996, come detto, la società - impegnata al suo interno a ristrutturazioni e razionalizzazioni organizzative - ha in previsione la definizione della vendita all'estero di due linee, le cui trattative, come accennato, sono già state avviate nel corso del 1995. Nel quadro degli interventi disposti, poi, nel corso dell'anno dovrebbero essere individuate altre proficue linee di indirizzo operativo e commerciale.

E) SIATE - Società Italiana Agglomerati Tessili a r.l. - Maserà di Padova (PD)

Nel corso del 1995, la società ha perseguito l'obiettivo di piena utilizzazione degli impianti cercando di migliorare sia la capacità produttiva degli stessi, sia quella qualitativa del prodotto per avere una maggiore penetrazione nel mercato nazionale ed in quello estero, dove si prevede di ottenere i risultati migliori per l'esercizio in corso.

A tal fine sono state apportate modifiche agli impianti sia nella "*prima*" che nella "*seconda*" linea di produzione il cui completamento avverrà entro il primo semestre del 1996, modifiche che permetteranno di incrementare non solo la produzione oraria ma anche la qualità del prodotto.

Come risulta dal "*conto economico*", il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta, infatti, a Lire 4.469.654.818 (Lire 2.773.631.086 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 4.044.937.151 (Lire 2.863.393.406 per il 1994).

A fronte i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 4.861.126.980 (Lire 3.348.802.360 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" Lire 733.330.282 (Lire 603.034.002 per il 1994).

Tenuto conto dell'avanzo espresso dalle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 406.532.774 (disavanzo di Lire 753.470.341 per il 1994), per l'esercizio si evidenzia un "*utile*" di Lire 6.310.612 ("*perdita*" di Lire 1.328.641.615 per il 1994).

Come anticipato con la scheda di bilancio relativa all'esercizio 1994, l'assemblea straordinaria degli azionisti del 14 marzo 1995, ha deliberato l'azzeramento delle perdite pregresse e la ricostituzione del capitale sociale in Lire 300.000.000 ora detenuto, in misura totalitaria, dalla Miliani, con la quale i rapporti sono solo di natura finanziaria.

Pertanto al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pari Lire 306.310.612 (valore negativo di Lire 1.228.641.615 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	300.000.000	100.000.000
Riserva legale	-	-
Altre riserve	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	6.310.612	(1.328.641.615)
TOTALE	**306.310.612**	**(1.228.641.615)**

Da ultimo si precisa che l'organico al 31 dicembre 1995 è pari a n. 19 unità (n. 13 al 31 dicembre 1994) di cui n. 6 impiegati e n. 13 operai.

Per il 1996, segnatamente a partire dal secondo semestre, la società prevede di realizzare un incremento ulteriore della produzione e del fatturato.
Nel contempo sono in corso anche approcci per un ampliamento della compagine azionaria a valere per un programma di ulteriore potenziamento della società suscettibile di assicurare positivi ritorni già dal 1997.

F) SICMA S.r.l. - Società Impianti per Cartiere e Macchinari Affini - Terni

Nel corso del 1995 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, da Lire 1.250.000.000 a Lire 1.750.000.000, costituito da n. 17.500 quote del valore nominale di Lire 100.000 ciascuna. Inoltre sono subentrati, nelle quote già possedute dai signori Renzi, due nuovi soci, S.A.T. S.p.A e S.A.I.R.A. S.r.l., per cui il capitale sociale risulta così distribuito:

Soci	Numero quote	Valore nominale	Percentuale della Partecipazione
C.M.F.	14.000	1.400.000.000	80,00
Amos CATINI	1.750	175.000.000	10,00
S.A.T.	875	87.500.000	5,00
S.A.I.R.A.	875	87.500.000	5,00

Per quanto concerne l'attività gestionale, durante l'esercizio 1995 è stata completata la progettazione e la costruzione, per quanto di competenza, di una macchina per banconote destinata alla Banca Nazionale Ucraina, di cui si sta provvedendo al relativo montaggio e avviamento. E' stata, poi, iniziata e completata anche la progettazione e la costruzione di una macchina per la Banca Nazionale dell'Ungheria, il cui montaggio sarà effettuato nell'anno in corso. Si è infine dato avvio all'espletamento di un ordine acquisito dalla SNIA ENGINEERING che con la S.p.A. CARTIERE MILIANI FABRIANO ha definito un contratto per la fornitura della più grande macchina del mondo per la produzione di banconote, destinata alla Banca Nazionale della Cina.

Nel corso del 1995 la società ha anche acquisito una partecipazione minoritaria nella Non Wovens Technology S.p.A.

Dal bilancio al 31 dicembre 1995 emerge che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, si rapporta a Lire 7.937.944.421 (Lire 7.586.899.213 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 7.978.631.043 (Lire 6.430.120.846 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano pari a Lire 7.016.526.146 (Lire 6.688.912.566 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" Lire 148.040.384 (Lire 194.719.612 per il 1994).

Il differenziale positivo "*ricavi/costi*" risulta quindi di Lire 921.418.275 (Lire 897.986.647 per il 1994), mentre le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" evidenziano un saldo negativo di Lire 84.372.488 (Lire 177.954.683 per il 1994).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, all'ammontare di Lire 837.045.787 (Lire 720.031.964 per il 1994), e l'"*utile dell'esercizio*" a Lire 576.111.787 (Lire 556.547.964 per il 1994), per la possibilità di fruire di benefici di legge sugli investimenti.

Al 31 dicembre 1995, il "*netto patrimoniale*" della società, in comparazione con i dati al 31 dicembre 1994, risulta come appresso:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	1.750.000.000	1.250.000.000
Riserva di rivalutazione	72.738.796	72.738.796
Riserva legale	47.827.398	20.000.000
Riserva straordinaria	28.720.566	.-
Utile dell'esercizio	576.111.787	556.547.964
TOTALE	**2.475.398.547**	**1.899.286.760**

La partecipazione della Miliani, come per il precedente esercizio, è iscritta a bilancio al "*costo storico*" di Lire 3.220.331.383.

Con assemblea ordinaria dei soci del 22 aprile 1996 l'"*utile dell'esercizio*" è stato destinato per il 5% a "*riserva legale*", pari a Lire 28.805.590, e per il 95% a "*riserva straordinaria*", pari a Lire 547.306.197. L'assemblea, in seduta straordinaria, ha poi deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 1.750.000.000 a Lire 2.250.000.000. Dopo le attribuzioni disposte, la "*riserva legale*" ammonta a Lire 76.632.988 e la "*riserva straordinaria*" a Lire 76.026.763.

Nel corso del 1995 i rapporti fra la società e la controllante hanno avuto solo natura commerciale derivanti dalla collaborazione della controllata nel completamento delle commesse acquisite con l'estero.

Per quanto concerne l'occupazione i dipendenti diretti della società ammontano a n. 37 (n. 17 impiegati, n. 20 operai) contro n. 35 unità alla fine del 1994.

Entro il 1996, la società oltre al completamento delle commesse acquisite e di cui è stato fatto cenno - che le consentiranno il consolidamento di risultati non inferiori a quelli ottenuti nel 1995 - per la conclusione di trattative si sta adoperando per forniture in Egitto, in Arabia Saudita, in Angola, nel Kuwait, in Pakistan ed in Australia.
Per alcuni progetti di maggior rilievo, la società è collegata con la NACO INTERNATIONAL S.p.A. anch'essa controllata dalla S.p.A. Miliani Fabriano.
Alle definizioni delle iniziative, in particolare, si correlano, è da evidenziare, possibilità di impegni di lavoro e positivi risultati per almeno un biennio.

G) NACO INTERNATIONAL S.p.A. - Terni

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 3.000.000.000.

Anche per il 1995 la società ha proseguito l'attività di promozione e contatti a valere per la definizione di forniture di impianti utilizzanti la tecnologia NACO, brevettata internazionalmente, che esclude l'impiego di cloro e zolfo, e loro derivati, e quindi elimina gli effetti inquinanti tipici dei processi di estrazione della cellulosa da legno, ma anche da sottoprodotti dell'agricoltura (paglie), piante annuali (esemplificativamente: kenaf e sorgo), maceri pesanti (kraft) e correnti e per le applicazioni industriali più recenti, da linters di cotone.

L'interesse internazionale al processo permane rilevante, come è confermato da apprezzamenti evidenziati anche da riviste specializzate del settore, poiché gli si accredita di rappresentare una delle migliori soluzioni, se non l'unica, per l'economico utilizzo di materiali fibrosi diversi dal legno e/o di recupero, per la produzione di cellulose e paste per carta (ma nel caso dei linters di cotone anche per uso chimico), nel rispetto delle leggi di protezione ambientale ed anzi, come nel caso della paglia e dei maceri, concorrendo a soluzioni per limitarne impieghi o destinazioni improprie e/o inquinanti.

E peraltro, l'iter delle trattative in corso, di ammontare di rilievo, per installazioni all'estero, pur proseguendo, danno luogo a richieste di approfondimenti - comuni anche alle ubicazioni dei luoghi di prevista installazione, alle caratteristiche dei materiali da processare, alla disponibilità di energia, acqua e reagenti ed altro - che allungano i tempi della definizione e sottoscrizione dei contratti correlati.
Comunque è realistico ritenere che per due delle trattative in essere una decisione dovrebbe esserci entro il terzo quadrimestre dell'anno in corso.

Nel contesto anzidetto, il "*conto economico*" evidenzia per il 1995 un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 48.213.600 (Lire 234.830.625 per il 1994) coincidente con i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*".
A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 560.031.191 (Lire 780.678.962 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*", per Lire 134.220.726 (Lire 97.347.055 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare dell'avanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 14.466.120 (a fronte del disavanzo di Lire 22.768.461 del 1994), per l'esercizio si evidenzia prima delle imposte un disavanzo di Lire 497.351.471 (Lire 568.616.798 per il 1994) ed una complessiva "*perdita*", a seguito dell'accantonamento relativo, di Lire 513.062.471 (Lire 591.449.798 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 1.610.079.272 (Lire 2.123.141.743 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Perdite portate a nuovo	(876.858.257)	(285.408.459)
Perdita dell'esercizio	(513.062.471)	(591.449.798)
TOTALE	**1.610.079.272**	**2.123.141.743**

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 1.950.000.000 (65%) ed è iscritta a patrimonio per lo stesso valore.

Per le deliberazioni da assumere in relazione alla situazione determinatasi, avendo mente anche alle sue possibili evoluzioni, è già stata convocata una assemblea straordinaria degli azionisti.

Al 31 dicembre 1995 risulta in forza n. 1 dipendente come per lo scorso esercizio.

La società detiene l'intero capitale sociale, pari a Lire 30.000.000, della S.r.l. NACO P. - con la quale intrattiene rapporti anche di lavoro - di cui alla scheda che segue.

1) **NACO P. S.r.l. - Cervignano del Friuli (UD)**

Il capitale sociale della società di Lire 30.000.000 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 1994.

La società è titolare dei brevetti e del know-how relativi al processo NACO.

Anche per la NACO P., come per la controllante, cui è strettamente collegata la sua attività, tutto è in funzione della definizione delle commesse di cui si è detto.

Per il 1995 il "*conto economico*" evidenzia, un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 420.676.767 (Lire 804.126.221 per il 1994) e, nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" per Lire 391.629.000 (Lire 763.698.400 per il 1994).

A fronte i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 516.576.337 (Lire 799.667.246 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 52.580.427 (Lire 28.929.826 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 8.896.147 (Lire 2.162.152 per il 1994),

l'esercizio evidenzia una "*perdita*" di Lire 104.795.717 da coprire con l'utilizzo della "*riserva statutaria*" (per il 1994 il risultato prima delle imposte è positivo per Lire 2.296.823, al netto delle imposte è negativo per Lire 425.177).

Per quanto concerne il "*patrimonio netto*" della società, nel confronto 1995/1994, risultano pertanto i valori che seguono:

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserva legale	18.899.423	18.899.423
Riserva statutaria	251.016.089	251.016.089
Perdite portate a nuovo	(425.177)	–
Utile (perdita) dell'esercizio	(104.795.717)	(425.177)
TOTALE	**194.694.618**	**299.490.335**

Al 31 dicembre 1995, la partecipazione è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 30.000.000 (100%) ed è iscritta a patrimonio della controllante per Lire 1.475.232.000 tenuto conto del valore attribuibile ai brevetti ed al know-how posseduti.

In ogni caso è richiesta la decisione per interventi da disporre in linea con quanto sarà deliberato dagli azionisti per la controllante.

Al 31 dicembre 1995 l'organico è pari a n. 6 unità (n. 5 unità al 31 dicembre 1994).

H) CARTIERE ENRICO MAGNANI S.p.A. - Pescia (PT)

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 200.000.000.

L'attività della società, che opera precipuamente nell'ambito della fabbricazione di carte per valori elettivamente per l'estero, non è di agevole programmazione perché condizionata, appunto, dall'acquisizione di commesse, in un settore merceologico che risente fortemente dell'agguerrita concorrenza internazionale. Per il confermarsi di tale situazione, sono in corso approfondimenti portati a conoscenza anche delle maestranze per la collaborazione da assicurare, per ulteriori razionalizzazioni dell'organizzazione del lavoro volte a realizzare sensibili miglioramenti per quanto concerne sia la produzione (sotto il profilo qualitativo e quantitativo) che la produttività e quindi sotto il profilo economico, del margine operativo lordo. Con la medesima finalità si stanno valutando anche possibili attività produttive alternative ed interventi per corsi di aggiornamento e riqualificazione.

Per quanto concerne il 1995, la società è riuscita a contenere la "*perdita*" in Lire 29.103.946 grazie all'impegno delle Cartiere Miliani Fabriano che hanno favorito la produzione, con l'assegnazione di commesse, e rinunciato ad una quota del credito vantato verso la controllata. La produzione è stata peraltro assai ridotta nel primo trimestre dell'esercizio, proprio per mancanza di ordini, e solo in seguito è andata crescendo sino a superare quella del precedente esercizio.

Come risulta, infatti, dal "*conto economico*", il "*valore totale della produzione*" realizzato nel 1995 si rapporta a Lire 7.842.729.728 (Lire 5.865.270.638 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 8.062.884.333 (Lire 5.543.759.264 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" ammontano a Lire 8.870.672.329 (Lire 6.609.446.420 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*", Lire 430.383.457 (Lire 518.841.624 per il 1994).

Tenuto poi conto della positività del saldo della gestione "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 998.838.655 (negativa nel 1994 per Lire 606.264.458), si evidenzia il risultato "*negativo*" di Lire 29.103.946 (per il 1994 risultato "*negativo*" prima delle imposte di Lire 1.350.440.240 e "*netto*" di Lire 1.353.313.240).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pari a Lire 273.891.708 (Lire 302.995.654 al 31 dicembre 1994). La specifica è la seguente:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000
Riserve di rivalutazione	–	1.350.000.000
Riserva legale	43.440.876	43.440.876
Altre riserve	59.554.778	62.868.018
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.103.946)	(1.353.313.240)
TOTALE	**273.891.708**	**302.995.654**

La partecipazione della Miliani, che si rapporta all'80% del pacchetto azionario, è iscritta a patrimonio al valore di Lire 1.450.000.000 (Lire 2.750.000.000 al 31 dicembre 1994)

Per decisione assembleare assunta il 30 aprile 1996, la perdita risultante per il 1995 è stata coperta utilizzando per uguale importo la disponibilità per "*altre riserve*".

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. I rapporti di natura commerciale intercorsi si riferiscono a beni di natura diversa, in quanto oltre a quelli derivanti dall'attività ordinaria di ciascuna, nel corso dell'esercizio la Miliani ha definito l'acquisto di cespiti patrimoniali. I rapporti di natura finanziaria sono relativi ad interessi sul finanziamento oneroso e all'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Al 31 dicembre 1995 l'organico della società risulta costituito da n. 66 unità (n. 1 dirigente, n. 5 impiegati e n. 60 operai) utilizzati anche part-time. Rispetto al 1994 risultano 2 unità in meno.

Anche per il 1996 l'inizio dell'anno è stato caratterizzato da carenza di lavoro il che ha indotto alla sospensione temporanea dal lavoro di parte del personale.
Sono state, poi, acquisite commesse atte ad impegnare per l'intero scorcio dell'anno il che ha determinato l'opportunità degli interventi di cui si è detto da cui possono discendere realistiche possibilità di assestamento nell'immediato e sviluppo in proiezione.
Nell'indirizzo operativo anzidetto, ed alla più completa adesione allo stesso da parte di tutti, si correla anche l'obiettivo di un sostanziale vantaggio economico per l'esercizio.

I) SIPLEDA - Società Italiana per le Edizioni d'arte S.p.A. - Roma

Nel corso del 1995 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, che è passato da Lire 1.000.000.000 a Lire 1.250.000.000.

L'andamento del 1995 è da ritenersi soddisfacente se si considera il persistere della situazione economica nazionale stagnante che penalizza, principalmente, i beni di carattere voluttuario. I ricavi dell'esercizio sono relativi all'esecuzione di impegni del portafoglio ordini assunti nell'esercizio precedente o all'evasione parziale di nuovi ordini. Per l'editoria è stata consegnata la seconda e terza tranche dell'opera "*Roma Imago Urbis*" e si è proceduto a vendere i diritti, per i volumi con sbalzo in argento e per l'iniziativa "*Gli Stemmi d'Italia*", all'EDITALIA S.p.A. - appartenente allo stesso gruppo societario - avente una rete di vendita specializzata nella commercializzazione di volumi per bibliofili. Per la medaglistica, un quarto dei ricavi è da attribuire alla "*Medaglia del 2000*", che comprende una serie di cinque medaglie, di cui si è consegnata solo la prima. La tiratura è limitata a 2000 esemplari ed il know-how per la sua ideazione e realizzazione è stato prodotto all'interno. Il tema della fine del millennio riscuote, anche per prodotti consimili, un notevole consenso da parte della clientela e lascia prevedere buoni sviluppi di fatturato.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal "*conto economico*" emerge che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio si rapporta a Lire 29.417.680.988 (Lire 31.690.668.781 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 31.420.548.819 (Lire 25.216.960.114 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" totalizzano Lire 26.193.747.535 (Lire 30.549.559.680 per il 1994) avendo contabilizzato "*ammortamenti e svalutazioni*" per Lire 2.607.664.985 (Lire 2.159.456.283 per il 1994).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, a Lire 1.261.599.972 (Lire 743.357.099 per il 1994) e l'"*utile dell'esercizio*" a Lire 865.348.972 (Lire 102.566.099 per il 1994).

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1995 è di 27 unità , con un aumento di 14 unità rispetto al precedente esercizio.

A seguito delle decisioni assunte dall'assemblea degli azionisti che ha deliberato, in sede ordinaria,

— di attribuire l'"*utile dell'esercizio*" 1995 per Lire 214.231.000 a "*riserva legale*" (fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale) e per Lire 651.117.972 a "*riserva straordinaria*";

e, in sede straordinaria,

— di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 1.250.000.000 a Lire 2.000.000.000 mediante l'elevazione del valore unitario di ciascuna delle 10.000 azioni da Lire 125.000 a Lire 200.000 cadauna;

— di utilizzare all'uopo Lire 750.000.000 della "*riserva straordinaria*", il cui ammontare residuale si rapporta, pertanto, a Lire 5.939.223,

il "*netto patrimoniale*" della società, nel raffronto con il precedente esercizio, risulta dai prospetti che seguono:

prima delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	1.250.000.000	1.000.000.000
Riserva legale	35.769.000	30.640.000
Riserva straordinaria	104.821.251	257.384.152
Utile dell'esercizio	865.348.972	102.566.099
TOTALE	**2.255.939.223**	**1.390.590.251**

dopo le deliberazioni dell'assemblea degli azionisti

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	2.000.000.000	1.250.000.000
Riserva legale	250.000.000	35.769.000
Riserva straordinaria	5.939.223	104.821.251
TOTALE	**2.255.939.223**	**1.390.590.251**

La partecipazione, pari all'80% del capitale sociale, è iscritta a patrimonio al "*costo storico*" di Lire 1.150.000.000.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

L) CELLULOSA CALABRA S.p.A. - Crotone

Con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 si è dato conto della situazione della società e dell'impegno economico, sostenuto solo dalla proprietà, per mantenere in esercizio e potenziare tecnologicamente lo stabilimento di Crotone. Come già rappresentato, sono state apportate sostanziali modifiche agli impianti per eliminare dal processo estrattivo l'impiego di reattivi a base di zolfo e sostituirli con reattivi a base di ossigeno - processo NACO -, sono stati effettuati investimenti per rendere possibile oltre alla produzione di cellulose semichimiche, greggie e bianchite, da essenze legnose diverse ovvero da piante annuali, anche paste da maceri e, alternativamente, cellulose da linters di cotone. Sul bilancio aziendale hanno, poi, gravato la mancata operatività di intese, anche contrattuali, che avrebbero dovuto garantire il costante ed adeguato rifornimento di essenze legnose locali, nonché la mancata definizione di interventi di soggetti pubblici nella compagine societaria.

Nel quadro di interventi mirati all'ambito agronomico, più volte sono state richiamate le possibilià di dar luogo all'economica utilizzazione di terreni in posizione di set-aside, per la messa a coltura sia di piante annuali da fibra che di cotone. Quest'ultima coltivabile non solo in Calabria, ma anche in Puglia e Sicilia, costituirebbe una fonte nazionale di rifornimento di materia prima per l'industria tessile e sarebbe di incentivo all'attivazione di complessi per la sgranatura del cotone e la pressatura e delinterizzazione dei semi. Lo stabilimento di Crotone si porrebbe pertanto come il destinatario elettivo sia del legno e di tutti i prodotti e sottoprodotti derivabili dalle produzioni agro-forestali che dell'utilizzazione economica di materie prime residuali quali i linters.

In proposito è stato approfondito un progetto di ampia valenza per l'economia del territorio, che prevede:

— per l'immediato, interventi sulla struttura impiantistica disponibile per rendere possibile la produzione, alternativa, di cellulosa semichimica da legno locale, vendibile allo stato umido sul mercato nazionale, ovvero di cellulosa da linters di cotone, vendibile allo stato secco sul mercato nazionale ed all'estero, per usi cartari e per usi chimici;

— in successione di tempo, integrazioni impiantistiche per rendere possibile la produzione continuativa sia di cellulosa da linters di cotone che di semichimica da legno e parte da maceri da vendere ovvero da utilizzare in loco, con l'installazione di macchine appropriate.

Al riguardo la Regione Calabria aveva già assicurato il suo interessamento sin dal dicembre 1994 sollecitando l'intervento della controllata Fincalabra S.p.A., alla quale ha garantito i mezzi finanziari correlati. Peraltro il rinnovamento dei responsabili delle strutture regionali e degli organi della Fincalabra hanno fatto, come detto, slittare decisioni che invece sembravano imminenti. Peraltro, una riunione è stata ora convenuta per il 28 giugno c.a. per discutere di un progetto anche più articolato che, riconoscendo la rispondenza tecnico-commerciale della già ipotizzata impostazione produttiva, conside-

ra anche la formazione di uno specifico soggetto giuridico, con partecipazioni pubbliche e private, in grado di supportare meglio una gestione redditualmente soddisfacente. Con la verifica della realizzabilità concreta ed a breve tempo del nuovo soggetto giuridico e la conferma contestuale delle partecipazioni terze e dei correlati apporti, l'impostazione del progetto proposto appare realisticamente ed utilmente perseguibile e con un obiettivo produttivo frattanto così dimensionato:

- semichimica da legno 21.000 t/a
- fluting 30.700 t/a
- cellulosa da linters 16.100 t/a

In proposito è da considerare la totale dipendenza dell'Italia da Paesi a valuta forte per quanto concerne sia la cellulosa da linters che la semichimica da legno, l'elevata importazione dall'estero del fluting la cui fabbricazione da parte dello stabilimento di Crotone si avvantaggia della disponibilità della materia prima autoprodotta con un impianto che può trasformare, con vantaggi economici, anche maceri ed altri materiali fibrosi. Il fatturato annuo tenuto a regime è di circa 80 miliardi di Lire.

Per le possibili valutazioni e l'eventuale interessamento diretto, per quanto di rispettiva possibile competenza, il progetto è stato sottoposto anche alla GEPI e alla RIBS, Risanamento Agro-industriale Zuccheri.

Con l'esposizione fatta, pur sempre di sintesi, è da evidenziare che per il 1995 il "*valore totale della produzione*" si rapporta a Lire 29.971.713.461 (Lire 19.842.376.317 per il 1994); nell'ambito, peraltro, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 12.253.628.494 (Lire 5.199.745.443 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano pari a Lire 31.598.302.906 (Lire 25.342.944.306 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti*" Lire 11.915.928.419 (Lire 9.132.577.314 per il 1994).

Tenuto conto della negatività dei saldi delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 10.721.675.454 (Lire 9.351.748.155 per il 1994), la risultanza negativa dell'esercizio si concretizza in Lire 12.348.264.899 (Lire 14.852.316.104 per il 1994), con riferimento alla quale, in termini prudenziali, la Miliani ha frattanto azzerato il valore della partecipazione, riservandosi all'esito ormai prossimo dei contatti per convenire l'ingresso di nuovi soci, ovvero di diversa soluzione, ed in ogni caso in occasione dell'assemblea straordinaria di già prevista successiva, sollecita convocazione, per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. Le prime legate all'acquisto da parte della Miliani di materie cellulosiche, le altre relative all'addebito di interessi sul finanziamento oneroso e sull'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Conclusivamente si rappresenta che al 31 dicembre 1995 l'organico risulta di n. 143 unità (n. 2 dirigenti, n. 41 impiegati e n. 100 operai) contro n. 150 unità al 31 dicembre 1994.

Per l'esercizio in corso, comunque, operando per "*campagne*" ad un primo periodo di produzione di "*semichimica da legno*" condizionato peraltro dalla carenza di materie, si è ora avviato un ciclo - la cui durata va oltre l'anno in corso - di produzione di cellulosa da linters di cotone a valere per forniture confermate per circa 5.000 t. di prodotto entro fine anno ed altri quantitativi a seguire per il biennio 96/97.

M) DIETA S.p.A. - Roma

Come è stato sinteticamente rappresentato con le precedenti Relazioni al bilancio a partire dall'esercizio 1993, la società è stata costituita in partecipazione, paritetica in ragione del 49%, con la SAT di Catania e per il 2% con la CO.GE.FIN di Roma a fine 1992, allo scopo di ricercare fonti di approvvigionamento, di possibile accesso diretto, per quanto concerne "*leghe metalliche per monetazione*", per le quali la dipendenza dell'Italia dall'estero è pressoché totale. Per l'obiettivo da raggiungere la società ha poi acquisito una partecipazione di controllo (80%) nella S.p.A. CONIAL.

Con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 è stato evidenziato che nella fase attuativa - per il biennio 1993/94 - non si erano determinate opportunità di interventi diretti della Dieta e che si era convenuto di avviare la procedura di fusione per incorporazione della Dieta nella Conial previa acquisizione del 2% delle azioni detenute dalla CO.GE.FIN. In effetti, tenuto conto del consolidamento dell'attività svolta dalla CONIAL e dal settore merceologico specialistico d'interesse della VERRES S.p.A., controllata dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in data 27 dicembre 1995 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha disposto la messa in liquidazione della società e, in pari data, la partecipazione nella CONIAL S.p.A. è stata venduta alla VERRES S.p.A. (n. 3.000 azioni del valore nominale di Lire 100.000) e alla SAT S.p.A. (n. 1.000 azioni).

Il bilancio relativo all'esercizio 1995 è pertanto limitato al periodo di gestione ordinaria compreso fra il 1 gennaio ed il 27 dicembre 1995, per il quale è stato predisposto il conto di gestione e la nota integrativa, e dal primo periodo di liquidazione compreso fra il 28 dicembre ed il 31 dicembre 1995. Le voci in bilancio sono state valutate seguendo i principi del codice civile tenendo conto, ai fini della liquidazione, dell'esigibilità dell'attivo e dell'estinguibilità del passivo.

Comunque, come per il 1994, la società nel 1995 non ha realizzato "*fatturato*" ed ha sostenuto solo "*spese generali*" e costituito "*accantonamenti*" per l'ammortamento di immobilizzazioni immateriali. Complessivamente i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 74.511.642 (Lire 24.932.547 per il 1994).

Tenuto conto dell'avanzo espresso dal saldo delle "*gestioni finanziaria e straordinaria*" pari a Lire 640.327.732 (per il 1994 disavanzo di Lire 1.129.250), l'esercizio evidenzia uno "*sbilancio attivo*" di Lire 227.411.090 ("*disavanzo*" di Lire 29.656.797 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995, pertanto, il "*netto patrimoniale*" della società risulta pari a Lire 683.546.564 (Lire 456.135.474 al 31 dicembre 1994), essendo rimasto invariato il capitale sociale di Lire 500.000.000. La partecipazione è iscritta al patrimonio della Miliani per Lire 245.000.000.

La società non ha dipendenti diretti.

A completamento della informativa sulle partecipazioni dirette ed indirette della Miliani, si danno le seguenti ulteriori notizie:

— CEDIM S.r.l. - Ancona

La CEDIM opera nel settore dei servizi di software e di consulenza alle aziende. La quota che detiene la Miliani, pari a Lire 1.000.000, è rimasta invariata, in quanto non ha esercitato entro il 30 marzo 1995 il diritto di opzione per la ricapitalizzazione, deliberata dall'assemblea straordinaria del 20 aprile 1994, per far fronte alle esigenze di aggiornamenti organizzativi interni. Al 31 dicembre 1995 il capitale sociale della CEDIM è di Lire 402.000.000 (Lire 379.000.000 al 31 dicembre 1994).

Nell'esercizio 1995 la CEDIM ha conseguito una notevole "*perdita*" pari a Lire 216.420.227 ("*perdita*" di Lire 7.756.687 per il 1994), per cui si trova in notevoli difficoltà finanziarie.

Nell'assemblea straordinaria del 3 aprile 1996 sono state esaminate le soluzioni riguardanti il risanamento finanziario e le prospettive future della società. In tale occasione, comunque, la compagine sociale ha espresso all'unanimità la volontà di non procedere alla liquidazione societaria ma di proseguire l'attività rivedendo i budget programmati per l'anno corrente.

— CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza

Nel 1993 è stata acquisita una quota sociale di Lire 250.000 della CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza, su indicazione dell'Associazione Industriale della provincia di Ancona, per far eseguire presso terzi tutte le attività relative all'assistenza fiscale a favore del personale dipendente prevista dall'art. 78 della Legge 413/91.

8. Alla fine dell'esercizio 1995 si evidenzia, rispetto al 1994, una minore disponibilità di numerario, in ragione del 14,42%. I movimenti per cassa nei due esercizi, significativamente raggruppati, risultano come appresso:

MILIONI DI LIRE

1995	1994	Variazione	Rif.
137.266,7	160.323,8	– 23.057,1	(20)

(milioni di lire)	1995		1994	
Disponibilità inizio esercizio		**160.453**		**211.379**
Introiti	+ 1.546.272		+ 1.213.438	
Esborsi	– 1.569.415		– 1.264.364	
Disponibilità fine esercizio		**137.310**		**160.453**

Considerando separatamente la "*gestione caratteristica*" e quella "*finanziaria e straordinaria*" i valori relativi ai "*movimenti*" sopra riportati si ripartiscono come segue:

	1995		1994	
Disponibilità inizio esercizio		**160.453**		**211.379**
a) gestione caratteristica				
Introiti	+ 1.354.189		+ 1.200.210	
Esborsi	– 1.297.412	+ **56.777**	– 1.118.000	+ **82.210**
b) gestione finanziaria e straordinaria				
Introiti	+ 192.083		+ 13.228	
Esborsi	– 272.003	– **79.920**	– 146.364	– **133.136**
Disponibilità fine esercizio		**137.310**		**160.453**

Alla minore disponibilità di numerario di Lmil. 50.926 determinatosi nel 1994, si contrappone quella più contenuta di Lmil. 23.143 risultante per il 1995. Positiva è anche la riduzione del "*saldo negativo*" dei movimenti relativi alla "*gestione finanziaria e straordinaria*" (Lmil. 79.920 per il 1995 contro Lmil. 133.136 per il 1994) e la maggior quota di copertura dello stesso resa possibile dal "*saldo positivo*" dei movimenti della "*gestione caratteristica*" (Lmil. 56.777 su Lmil. 79.920 per il 1995, rispetto a Lmil. 82.210 su Lmil. 133.136 per il 1994).

8.1 Le variazioni delle poste patrimoniali che si legano al decremento della disponibilità sono appresso specificate:

(milioni di lire)	1995	1994
FONTI:		
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	123	–
Diminuzione immobilizzazioni materiali	–	525
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	4	3.056
Diminuzione crediti	29.465	–
Aumento patrimonio netto	2.286	470
Aumento debiti per T.F.R.	24.618	11.794
Aumento debiti esigibili entro l'esercizio successivo	–	19.066
Aumento ratei e risconti passivi	607	330
Totale fonti	**57.103**	**35.241**
IMPIEGHI:		
Aumento immobilizzazioni immateriali	–	195
Aumento immobilizzazioni materiali	3.934	–
Aumento magazzino	39.841	18.175
Aumento crediti	–	49.793
Aumento ratei e risconti attivi	4.127	2.912
Diminuzione debiti esig. entro l'esercizio successivo	7.779	–
Diminuzione debiti esig. oltre l'esercizio successivo	15.149	8.457
Diminuzione fondo rischi ed oneri	9.388	6.635
Totale impieghi	**80.218**	**86.167**

(*) di cui Lmil. 28 di effetti in portafoglio

MILIONI DI LIRE

Disponibilità al 31.12.1993	**+**	***211.379***
Fonti	+	35.241
Impieghi	–	86.167
Disponibilità al 31.12.1994	**+**	***160.453***
Fonti	+	57.103
Impieghi	–	80.218
Disponibilità al 31.12.1995	**+**	***(*)137.338***

8.2 Nella "*sintesi*" di apertura (cfr. pag. 7) si è accennato all'aumento, nella misura dell'1%, registratosi a consuntivo del 1995, relativamente al "*capitale circolante*".
Per i dettagli del caso, il "*rendiconto dei flussi finanziari*" evidenzia le variazioni intervenute negli aggregati delle "*attività correnti*" e delle "*passività correnti*" i cui ammontari sono appresso riportati:

MILIONI DI LIRE

1995	1994	Variazione
186.161	184.331	+ 1.830

(milioni di lire)		1995		1994	Evidenza saldi 1995	Evidenza saldi 1994
Capitale circolante netto ad inizio anno					**184.331**	**183.773**
Variazioni attività correnti:						
Disponibilità	–	23.115	–	50.926		
Anticipo a fornitori	–	4.107	–	5.119		
Ratei e risconti attivi	+	4.127	+	2.912		
Crediti netti a breve	–	33.565	+	49.793		
Magazzino netto	+	43.948	+	23.294	– 12.712	+ 19.954
Variazioni passività correnti						
Passività a breve	–	14.542	+	19.396	– 14.542	+ 19.396
Saldo variazioni					**1.830**	**558**
Capitale circolante netto a fine anno					**186.161**	**184.331**

Con riferimento alle "*fonti*" ed agli "*impieghi*" che hanno determinato le variazioni anzidette, le specifiche sono le seguenti:

(milioni di lire)	1995	1994	1995	1994
Circolante generato dalla gestione:			79.833	76.697
Utile netto	5.139	4.280		
Ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche	37.771	40.191		
Accantonamenti T.F.R.	35.923	32.226		
Altri accantonamenti	1.000	—		
Altre fonti:			7.551	8.473
Incremento riserve e contributi	428	423		
Dismissioni immobilizzazioni tecniche	7.119	4.993		
Aumento debiti a medio e lungo termine	—	—		
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie nette	4	3.057		
TOTALE FONTI			**87.834**	**85.170**
IMPIEGHI				
Investimenti e anticipi su investimenti	42.701	44.553		
Utili versati	3.852	3.809		
Utili esercizi precedenti portati a riserva	428	423		
Utilizzi T.F.R.	11.303	20.433		
Utilizzi fondi ammortamento	6.000	302		
Diminuzione debiti a medio e lungo termine	21.270	15.092		
TOTALE IMPIEGHI			**85.554**	**84.612**
Variazione del capitale circolante			**+ 1.830**	**+ 558**

9. Il saldo algebrico della "*gestione caràtteristica*" e delle "*gestioni finanziaria e straordinaria*" dopo la deduzione della quota degli "*oneri pluriennali*" e l'adeguamento del "*fondo oscillazione cambi*" (art.72 TUIR), ha reso disponibili Lire 51.466.310.056 (cui si correlano per il 1994 Lire 49.096.224.694) attribuite come segue:

(lire)	1995	1994
AMMORTAMENTI		
ordinari	27.604.842.550	30.098.439.023
anticipati perché fiscalmente ammessi	10.165.785.558	10.092.401.100
ACCANTONAMENTI		
per rischi	1.364.948.948	2.735.490.571
per rinnovamenti impianti e interventi Mezzogiorno	1.000.000.000	—
	40.135.577.056	*42.926.330.694*
imposta dell'esercizio	11.330.733.000	6.169.894.000
TOTALE	**51.466.310.056**	**49.096.224.694**

L'"*utile dell'esercizio*" per il 1995 ammonta a Lire 5.138.901.099 (Lire 4.280.413.974 per il 1994) che, a seguito dell'approvazione del bilancio, sarà destinato:

	1995	1994
- *allo Stato* (art. 23, Legge 559/66)	4.625.010.989	3.852.372.577
- ad incrementare *la "riserva ordinaria"*	513.890.110	428.041.397

L'utile di pertinenza dello Stato relativo all'esercizio 1994 è stato versato in data 11 novembre 1995.

MILIARDI DI LIRE

	1995	1994
Gestione caratteristica	45.4	51.5
Gestione finanziaria e straordinaria	11.5	9.1
Disponibilità	**56.9**	**60.6**
Attribuzioni:		
– fondo oscillazione cambi	(0.3)	(7.2)
– altre	(51.5)	(49.1)
Utile dell'esercizio	**5.1**	**4.3**

10. A valere per il 1996 l'Istituto si è proposto di realizzare "*ricavi per forniture, vendite e prestazioni*" per un ammontare complessivo compreso tra Lmd. 1.140 e 1.160, sempre mantenendo il trasferimento sui prezzi di addebito allo Stato, come sin qui fatto, al di sotto dell'incremento del tasso inflattivo programmato, tuttavia pervenendo ad un positivo risultato di gestione.

Per i riferimenti del caso è da tenere presente che nel quadriennio dal 1990 al 1993 l'Istituto ha incrementato i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" in ragione di Lmd. 378,2 (da Lmd. 622,3 a Lmd. 1.000,5), contenendo sempre l'aumento dei prezzi allo Stato al di sotto del tasso inflattivo programmato.

Il risultato budgettato è pertanto notevolmente impegnativo, e postula ulteriormente l'esigenza, già evidenziata, della puntualizzazione del ruolo dell'Istituto e, in correlazione, delle attribuzioni e affidamenti su cui può far conto; ciò anche nelle more dell'adeguamento delle norme che, tuttora, ne fissano la natura giuridica, la struttura ed il funzionamento, atteso che per gli ormai trenta anni trascorsi dalla loro stesura non si confanno, realisticamente, all'operatività corrente aziendale come è stato esplicitato dalla Corte dei Conti, da ultimo l'1 dicembre 1992, nell'ambito della comunicazione alle Presidenze delle due Camere del Parlamento del risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente relativamente agli esercizi dal 1989 al 1991 - ....."" se certamente alla legge del 1966 può ascriversi il merito di aver dato al Poligrafico un nuovo ordinamento, così si esprime la rubrica della legge stessa, le motivazioni ed esigenze che ne sono il presupposto e che in essa hanno trovato soluzione, ne rappresentano nel contempo i limiti. Il nuovo ordinamento infatti ha, in effetti, proiettato nel futuro soluzioni di problemi pregressi, senza prendere in considerazione nuove prospettive e nuove tematiche che già nella seconda parte degli anni '60 si ponevano per attività economiche, e quindi di mercato, che lo Stato andava a svolgere attraverso moduli di intervento sempre più diversificati, cui l'Istituto, nell'interesse dell'economicità della propria gestione, ha fatto specifico riferimento per i propri programmi pluriennali di attività e di sviluppo, segnatamente a partire dall'inizio degli anni settanta"".....

Ed è appunto dagli anni settanta che, tra l'altro, si è reiteratamente trattato dell'opportunità del superamento del

previsto "*programma annuale di attività*" da considerarsi assorbito da quello a cadenza quadriennale - "*indirizzi e piani prospettici*" di periodo cui l'Istituto ha conformato la propria attività, facendosi carico di realizzare sempre gli obiettivi propostisi, ancorché impegnativi atteso che, come da ultimo è stato riepilogato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1993, il "*prodotto di esercizio*" di Lmd. 30,9 del 1969, è progressivamente pervenuto a quelli di Lmd. 123,6 del 1977, Lmd. 454,2 del 1985, Lmd. 659,5 del 1989 e Lmd. 978,8 del 1993, a prestazioni orarie pressoché invariate: le ore complessivamente impegnate sono state infatti 12.831.009 (di cui 3.124.594 straordinarie) nel 1969 e 12.436.271 (di cui 1.027.814 straordinarie) nel 1993.

L'ulteriore progresso realizzato nel biennio 1994/1995 è evidenziato dai dati parametrati sin qui esposti e risulta allineato alle previsioni formulate, ancorché - come è stato fatto presente con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 (cfr. punto 10) - per l'incertezza dell'evoluzione di taluni rapporti operativi istituzionali, non inquadrati, per mantenerne il realismo, in un formale dispositivo strutturato nell'arco quadriennale 1994/1997.

E peraltro, nel quadro degli indirizzi generali propri dell'attività sin qui positivamente svolta, l'Istituto ha proseguito la realizzazione di nuovi insediamenti, già inclusi nei piani prospettici del quadriennio 1990/1993, e ha già disposto taluni importanti investimenti per renderli operativamente produttivi certamente a partire dall'esercizio 1997.

Come è stato già in altre occasioni fatto presente, in un quadro di possibile evoluzione per l'azienda, ferme le necessarie conferme sollecitate, il ruolo degli investimenti è assolutamente determinante. Ancor più per l'impegno che si sta ponendo per definire razionalizzazioni sia delle strutture che dell'organizzazione del lavoro, estese a tutti gli stabilimenti ed all'Amministrazione centrale, ricercando tutti i motivi di superamento di difficoltà indotte non direttamente gestibili.

In particolare, a valere per l'agibilità operativa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi postisi, è altresì ribadito l'indirizzo dell'adozione di procedure di tipo budgettario da correlarsi ad individuate responsabilizzazioni esecutive ed a tempestive e snelle procedure di controllo a sostegno delle attuazioni attese.

Sempre in relazione all'obiettivo postosi per l'esercizio in corso ed all'avanzamento già realizzato nella linea programmatica assunta, è comunque di sostanziale rilevanza l'andamento del contesto nazionale ed internazionale e, per quanto di più specifico interesse, l'evoluzione di indicatori quali:

- l'"*inflazione al consumo*" che, pari al 3,9% a fine 1994, si è elevata al 5,4% a fine 1995 ed è ora in calo, avendo, sia pure recentemente, toccato livelli al di sotto del 4%;
- i "*prezzi alla produzione dei prodotti industriali*", per i quali a fronte del 3,8% risultante alla fine del 1994, si è registrata l'impennata al 7,8% al 31 dicembre 1995 e la recente riduzione al 3,6%;
- il "*tasso di sconto*" che, pari al 7,5% a fine 1994 e al 9% a fine 1995, è tuttora allo stesso livello percentuale;
- il "*prime rate ABI*" che, passato dal 9,27% a fine 1994 all'11,50% a fine 1995, è tuttora allo stesso livello percentuale;
- l'"*andamento dei cambi*", evolutosi positivamente per la totalità delle più importanti valute.

10.1 A partire dal 1993, come è stato ricordato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994, l'Istituto ha adeguato il "*piano dei conti*" adottato sino a tutto il 1992 e, uniformandosi alle previsioni della IV Direttiva CEE, ha allineato le strutture espositive dello "*stato patrimoniale*" e del "*conto economico*" e redatto, secondo le prescrizioni, la "*nota integrativa*" e la "*relazione sulla gestione*".

Per quanto concerne il "*bilancio consolidato*" - introdotto per la prima volta nel nostro Paese dal "Capo III" (artt. dal n. 25 al n. 43) dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, in recepimento della VII Direttiva CEE e da applicarsi dall'esercizio 1994 (o dal 93/94 se in corso al 17 aprile 1994) - l'Istituto, con la Relazione al bilancio 1994 ha tenuto ad evidenziare che l'obbligo di applicazione riguardava le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata che controllano un'impresa (art. 25 comma 1), nonché gli "*enti di cui all'art. 2201 del c.c.*", ed inoltre le società cooperative e le società assicuratrici che controllano una società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata.

Osservato altresì che, letteralmente, gli "*enti*" di cui al richiamato articolo n. 2201 del c.c., sono quelli "*pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale una attività commerciale*" ed il correlato obbligo "*dell'iscrizione nel registro delle imprese*", ha tenuto a richiamare l'attenzione che in effetti l'Istituto - ente pubblico economico - non è stato mai assoggettato all'obbligo anzidetto, ed alla correlata pubblicizzazione dei propri atti, nel quadro delle previsioni di cui al penultimo paragrafo dell'art. 100 delle "*disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie*", anche per il coacervo e la natura dei compiti istituzionalmente attribuitigli e svolti in uno con l'attività imprenditoriale perseguita.

Conseguentemente:

– dato atto che il Collegio dei Revisori reputava che l'Istituto era tenuto a redigere il bilancio consolidato - anche se il relativo deposito poteva essere subordinato all'istituzione del registro delle imprese - e che lo stesso doveva comprendere sia le partecipazioni dirette che le indirette per le quali non sussistevano le ragioni di esclusione previste dal D.Lgs. n. 127/91 (e ciò pur considerando che le informazioni più significative dei bilanci di ciascuna società del gruppo sono state sempre incluse nella Relazione sulla gestione accompagnatoria del bilancio d'esercizio)

– l'Istituto, per le possibili implicazioni che si potevano correlare a tale interpretazione, anche per i riflessi in società controllate, si è riservato ulteriori approfondimenti e l'acquisizione di pareri.
Di questi ultimi, due di esclusione ed uno di conferma dell'obbligo, ha reso edotto il Ministero del Tesoro per il tramite del Provveditorato Generale dello Stato e, quindi, il Collegio dei Revisori, rispettivamente nel marzo e maggio del corrente anno.

Conclusivamente, con la provveditoriale del giugno u.s. l'Istituto è stato invitato a provvedere alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 1995, con le modalità dettate dal menzionato D. Lgs. 127/91, rimanendo assoggettato anche all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese - il cui Regolamento è stato pubblicato nel Supplemento ordinario n. 28 della Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 1996 - presso il quale,

pertanto, dovrà essere depositato il suddetto bilancio consolidato, anche se la legge istitutiva non prevede il deposito del bilancio d'esercizio dell'Ente.

Ricordato ulteriormente:

– che l'approvazione del bilancio consolidato non è, ovviamente, prevista dall'art. 23 della Legge 13 luglio 1966, n. 559, sull'ordinamento dell'Istituto e che, d'altro canto, il dispositivo del D.Lgs. 127/91 non prevede che il bilancio consolidato sia approvato dall'assemblea dei soci, atteso che non può essere utilizzato per decisioni sui "*risultati*" dell'esercizio, né ha le funzioni organizzative tipiche del bilancio d'esercizio;

– l'Istituto ha disposto per l'adempimento richiamato dovendo comunque, per questa prima occasione, slittare a settembre la presentazione del documento anche in considerazione che per la redazione e l'approvazione dei loro bilanci talune delle società si sono, motivatamente, avvalse della facoltà di prolungare il termine da 4 a 6 mesi della chiusura dell'esercizio.

E comunque, del bilancio consolidato, dopo l'esame del Collegio dei Revisori, verrà trasmessa copia al Ministro del Tesoro.

Signor Ministro,

con la presentazione del bilancio dell'esercizio 1994, sintetizzando la positiva evoluzione dei "*conti*" e dei "*risultati di bilancio dell'Istituto*" a far tempo dal 1984, è stato auspicato che le valutazioni correlate risultassero di supporto alla irrinunciabilità da parte dello Stato a servirsi di un proprio organo collegato al libero mercato per attività di funzione ed economiche, utilmente perseguite, a valere per il soddisfacimento prioritario delle sue molteplici e complesse esigenze, per il loro determinarsi, obiettivamente non sempre programmabile, ma anche - è da aggiungere - per il consolidamento di una affermata e ben individuata presenza pubblica, operativa in attività di indirizzo e settori merceologici di indubbia valenza.

Nell'occasione si è anche confidato che al Consiglio di Amministrazione fosse data la possibilità di prospettare soluzioni idonee per l'aggiornamento di normative superate da tempo e dalla realtà vissuta, suscettibili di risultare, quanto meno, riduttive dell'ulteriore sviluppo di risorse potenziali.

Ciò a valere anche per le indeterminatezze create dalla trasformazione di alcune strutture dell' amministrazione statale per le quali si va modificando la natura giuridica.

Il bilancio dell'esercizio 1995 che viene sottoposto alla Sua approvazione, con l'evidenziare che la gestione ha reso disponibile un "*utile netto*" di Lire 5.138.901.099 dopo la contabilizzazione di Lire 11.330.733.000 per imposte dell'esercizio, rende ancora più attuale l'auspicio e le attese rappresentate e ciò anche per il sussistere di realistiche possibilità propositive, meritevoli di approfondimento in un quadro previsionale e decisionale, certamente indirizzato all'interesse dello Stato, cui ogni apporto, è reputato, non può che tornare utile.

Signor Ministro,

in uno con la richiesta di approvazione del bilancio dell'esercizio 1995 e della relazione sulla gestione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge 13 luglio 1966, n. 559, è doveroso evidenziare la vigile attività partecipativa e di sostegno del Provveditore Generale dello Stato, del Magistrato della Corte dei Conti, del Collegio dei Revisori e degli Organi.

Al Direttore Generale, ai Direttori e Dirigenti, ai quadri ed a tutto il personale impiegatizio ed operaio, va dato atto dell'impegno profuso e, anche in presenza di difficoltà contingenti, della collaborazione offerta per l'immediato e per il prospettarsi degli ulteriori impegni da fronteggiare.

Roma, 18 luglio 1996

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(dott. Giovanni Ruggeri)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1995 e l'apposita relazione che il Consiglio di Amministrazione ha prodotto, peraltro redatta con un certo ritardo, hanno formato oggetto del nostro esame.
Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa che sono stati elaborati in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni (Legge dell'8.8.1994, n. 503); disposizioni che si applicano anche agli Enti pubblici economici.
Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si riassumono nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO		**1995**
Immobilizzazioni	L.	312.291.363.687
Attivo circolante	L.	848.961.734.297
Ratei e risconti	L.	22.947.702.681
Totale	**L.**	**1.184.200.800.665**

PASSIVO		
Patrimonio netto (escl. utile d'es.)	L.	159.992.818.739
Fondi per rischi ed oneri	L.	20.091.026.852
Trattamento di fine rapporto	L.	264.989.097.501
Debiti	L.	731.052.622.151
Ratei e risconti	L.	2.936.334.323
Totale	**L.**	**1.179.061.899.566**
Utile d'esercizio	L.	5.138.901.099
Totale a pareggio	**L.**	**1.184.200.800.665**

CONTI D'ORDINE		
– Garanzie prestate (di cui nessuna a favore di imprese collegate e controllate o sottoposte al loro controllo)	L.	95.083.310.331
– Altri conti d'ordine	L.	26.088.907.321
Totale conti d'ordine	**L.**	**121.172.217.652**

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	L.	1.102.065.411.072
Costi della produzione	L.	1.096.726.457.337
Proventi e oneri finanziari	L.	11.151.274.364
Rettifiche di attività finanziarie	L.	—
Proventi e oneri straordinari	L.	– 20.594.000
Risultato prima delle imposte	L.	16.469.634.099
Imposte sul reddito d'esercizio	L.	11.330.733.000
Utile d'esercizio	**L.**	**5.138.901.099**

I dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio 1994 che non sono stati assoggettati ad alcuna riclassificazione, così consentendo la diretta comparabilità dei dati dei due esercizi.
Il Collegio dei Revisori attesta che i dati esposti nel bilancio corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti in corso d'anno nell'osservanza delle vigenti disposizioni.
I criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio, conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del c.c., sono illustrati al punto 1 della Nota Integrativa, esaminata dal Collegio e con i quali si concorda.
Come precisato al punto 20 della medesima Nota Integrativa, nell'esercizio 1995 non si sono operate modifiche ai criteri di valutazione ed ai principi contabili in precedenza adottati.
Con la Nota Integrativa, poi, gli Amministratori hanno adempiuto a quanto previsto dall'art. 105 comma 7 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, evidenziando la composizione delle riserve esistenti alla chiusura dell'esercizio.
In ottemperanza alle previsioni dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed alla indicazione delle ulteriori rivalutazioni operate ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413, sono individuati i beni tuttora in patrimonio sui quali sono state effettuate le rivalutazioni monetarie richieste dalle norme fiscali.

Il Collegio dei Revisori evidenzia inoltre:

a) a fine 1995 sono state iscritte nell'attivo del bilancio immobilizzazioni immateriali per L. 348.885.348, riferentisi a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per L. 224.598.332 e a concessioni, licenze, marchi e diritti similari per L. 124.287.016;

b) gli ammortamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme di legge e secondo condivisibili criteri adottati da alcuni anni. Le immobilizzazioni materiali sono state svalutate, nei limiti consentiti dalla normativa fiscale, per L. 8.017.556.187 (ammortamenti anticipati) cui conseguono i benefici di legge;

c) i crediti, i debiti e gli altri valori numerari sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale. Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il loro valore è rettificato indistintamente dal Fondo svalutazione crediti (L. 8.925.109.962) che è iscritto nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" nel passivo dello Stato Patrimoniale;

d) il Collegio osserva che l'Istituto è debitore verso il Tesoro per L. 164.084.282.557, partita rilevata nel conto "Altri debiti" dello Stato Patrimoniale, riferentesi ad anticipazioni effettuate dal Provveditorato Generale dello Stato ai sensi degli artt. 6 e 7 della Legge 13 luglio 1966, n. 559; nel contempo fra gli "Altri crediti" è evidenziata la partita creditoria dell'Istituto verso il Provveditorato Generale dello Stato per un importo di L. 30.406.220.501. Pertanto l'esposizione debitoria

netta verso lo Stato ammonta a L. 133.678.062.056. Va soggiunto, peraltro, che, ai sensi della normativa sopra citata, l'Istituto dovrà versare la detta eccedenza all'entrata del Bilancio dello Stato, ed in fatto risulta versato un acconto di lire 120 miliardi, nelle more del perfezionamento delle rendicontazioni di legge;

e) i ratei e risconti passivi sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale.

Durante il corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
Si dà, altresì, atto di aver compiuto i controlli di competenza, ed in particolare, di aver effettuato le verifiche sulla sussistenza di cassa e, con il metodo a campione, sulla regolarità degli atti di gestione.
È da soggiungere che l'Istituto sta redigendo il bilancio consolidato ricomprendente le Società partecipate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime l'avviso che il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1995 possa essere approvato.

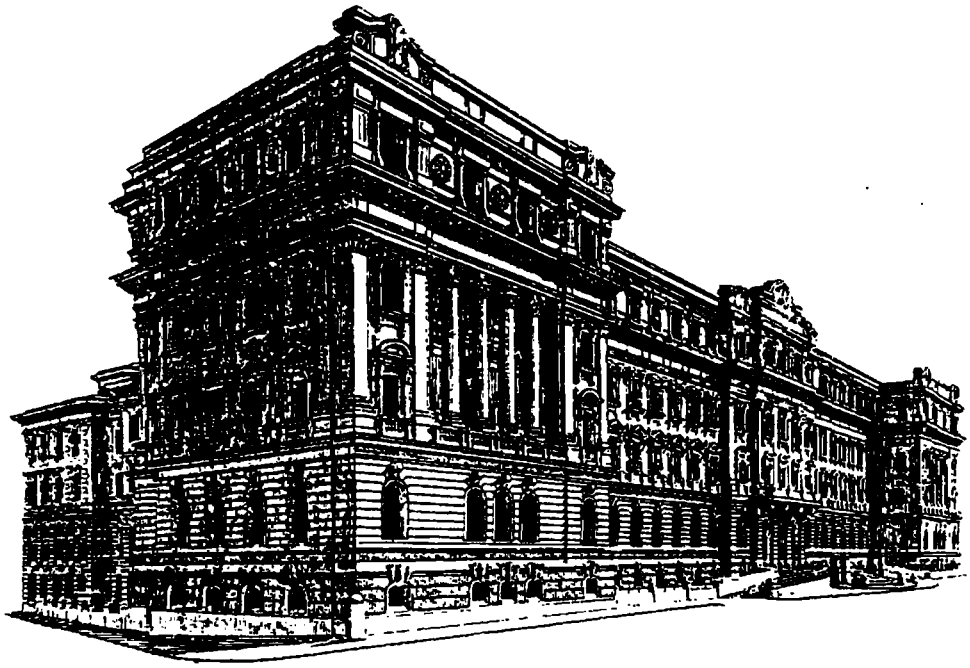
IL COLLEGIO DEI REVISORI
dott. Paolo GERMANI
dott. Giuseppe VALENTINI
sig. Gerardo Saverio LEONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



BILANCIO

31 Dicembre 1995

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1994	Differenza 95/94
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	224.598.332	280.866.258	– 56.267.926
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	124.287.016	191.134.464	– 66.847.448
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	*348.885.348*	*472.000.722*	– *123.115.374*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	116.453.183.983	117.245.946.914	– 792.762.931
2) Impianti e macchinario	69.989.288.305	65.368.301.905	4.620.986.400
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Altri beni	5.873.033.725	5.898.582.336	– 25.548.611
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.980.759.466	12.849.416.589	131.342.877
Totale immobilizzazioni materiali	*205.296.265.479*	*201.362.247.744*	*3.934.017.735*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	60.546.747.300	60.546.747.300	0
b) Imprese collegate	0	2.500.000.000	– 2.500.000.000
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	2.503.000.000	3.000.000	2.500.000.000
Totale	63.049.747.300	63.049.747.300	0
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	41.210.287.480	43.365.258.049	– 2.154.970.569
Totale	41.210.287.480	43.365.258.049	– 2.154.970.569
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	2.384.178.080	231.900.360	2.152.277.720
Totale	2.384.178.080	231.900.360	2.152.277.720
3) Altri titoli	2.000.000	3.000.000	– 1.000.000
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*106.646.212.860*	*106.649.905.709*	– *3.692.849*
Totale immobilizzazioni (B)	**312.291.363.687**	**308.484.154.175**	**3.807.209.512**

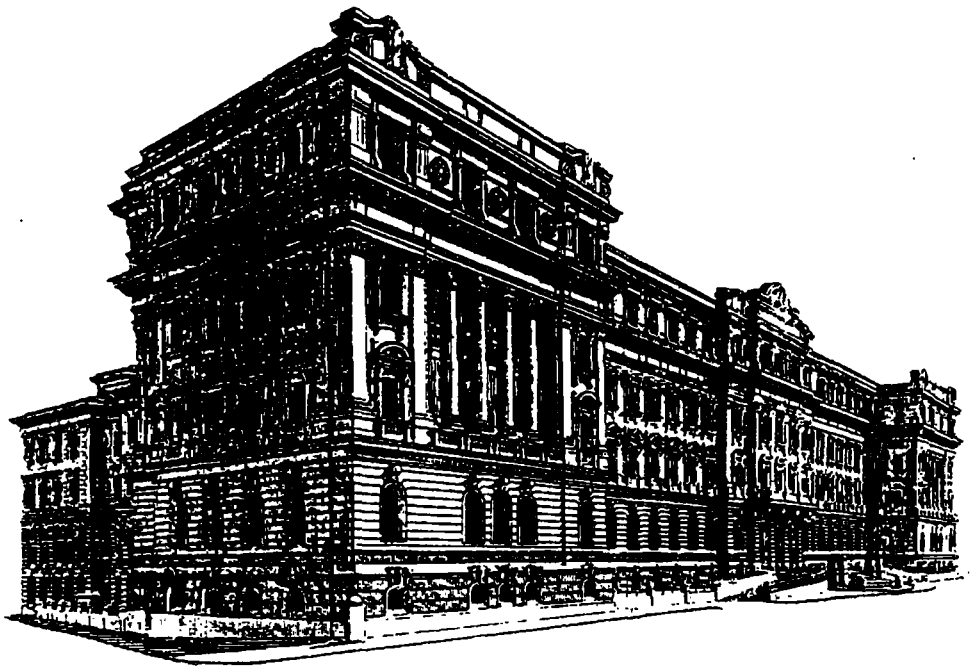
	1995	1994	Differenza 95/94
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	122.068.961.735	94.092.316.920	27.976.644.815
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	75.001.345.584	58.010.227.600	16.991.117.984
3) Lavori in corso su ordinazione	178.548.995.717	175.362.730.125	3.186.265.592
4) Prodotti finiti e merci	32.214.924.298	36.421.109.188	– 4.206.184.890
5) Acconti	0	4.107.277.869	– 4.107.277.869
Totale rimanenze	*407.834.227.334*	*367.993.661.702*	*39.840.565.632*
II. Crediti:			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0
5) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	266.006.370.155	289.771.782.177	–23.765.412.022
2) Verso imprese controllate	6.984.476.462	9.181.129.313	– 2.196.652.851
3) Verso imprese collegate	0	3.472.678.543	– 3.472.678.543
4) Verso controllanti	0	0	0
5) Verso altri	30.798.544.487	30.828.625.932	– 30.081.445
Totale	303.789.391.104	333.254.215.965	–29.464.824.861
Totale crediti	*303.789.391.104*	*333.254.215.965*	*–29.464.824.861*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie	*0*	*0*	*0*
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	137.266.739.563	160.323.756.523	–23.057.016.960
2) Assegni	0	24.630.900	– 24.630.900
3) Denaro e valori in cassa	71.376.296	104.587.221	– 33.210.925
Totale disponibilità liquide	*137.338.115.859*	*160.452.974.644*	*–23.114.858.785*
Totale attivo circolante (C)	**848.961.734.297**	**861.700.852.311**	**–12.739.118.014**
D) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	22.947.702.681	18.820.496.799	4.127.205.882
– Disaggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (D)	**22.947.702.681**	**18.820.496.799**	**4.127.205.882**
TOTALE ATTIVO	**1.184.200.800.665**	**1.189.005.503.285**	**– 4.804.702.620**

PASSIVO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*22.264.587.981*	*22.264.587.981*	*0*
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	*0*	*0*	*0*
III. Riserve di rivalutazione	*59.378.593.187*	*59.378.593.187*	*0*
IV. Riserva legale	*2.753.862.052*	*2.325.820.655*	*428.041.397*
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
– riserve straordinarie	218.386.096	218.386.096	0
– contributo ex lege 64/86	11.788.563.000	11.788.563.000	0
– contributo ex lege 1089/68	1.330.000.000	1.330.000.000	0
– contributo ex lege 308/82	109.934.770	109.934.770	0
– contributo ex l.r. Puglia 36/82	1.321.831.500	1.321.831.500	0
– contributo ex l.r. Puglia 36/82 tassato	631.835.457	631.835.457	0
– accantonamenti interventi ex lege 64/86	6.000.000.000	6.000.000.000	0
– fondo rinnovamento impianti	54.195.224.696	53.195.224.696	1.000.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*0*	*0*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*5.138.901.099*	*4.280.413.974*	*858.487.125*
Totale patrimonio netto (A)	**165.131.719.838**	**162.845.191.316**	**2.286.528.522**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	44.997.157	42.619.800	2.377.357
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	20.046.029.695	29.436.641.264	– 9.390.611.569
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**20.091.026.852**	**29.479.261.064**	**– 9.388.234.212**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**264.989.097.501**	**240.370.823.053**	**24.618.274.448**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	0	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	55.685.860.112	63.274.638.471	– 7.588.778.359
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	482.997.230	551.996.935	– 68.999.705
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	997.634.749	1.118.835.160	– 121.200.411
13) Altri debiti	0	0	0
Totale	57.166.492.091	64.945.470.566	– 7.778.978.475

	1995	1994	Differenza 95/94
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	70.852.612.978	81.521.447.440	– 10.668.834 462
4) Debiti verso altri finanziatori	7.588.778.362	7.769.326.299	– 180.547.937
5) Acconti	2.223.863.512	12.009.572.194	– 9.785.708.682
6) Debiti verso fornitori	175.566.568.030	144.170.865.689	31.395 702.341
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	40.690.290.676	23.445.828.857	17.244.461.819
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	148.935.245.238	211.957.440.081	– 63.022.194.843
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.064.011.957	19.563.770.384	500.241.573
13) Altri debiti	207.964.759.307	188.597.123.149	19.367.636.158
Totale	673.886.130.060	689.035.374.093	– 15.149.244.033
Totale debiti (D)	**731.052.622.151**	**753.980.844.659**	**– 22.928.222.508**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	2.936.334.323	2.329.383.193	606.951.130
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**2.936.334.323**	**2.329.383.193**	**606.951.130**
TOTALE PASSIVO	**1.184.200.800.665**	**1.189.005.503.285**	**– 4.804.702.620**
CONTI D'ORDINE			
1) Garanzie prestate			
a) Avalli e fidejussioni:			
– a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
– a favore di controllanti e di imprese controllate da queste	0	0	0
– a favore di terzi	0	0	0
b) Garanzie reali:			
– a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
– a favore di controllanti e di imprese controllate da queste	0	0	0
– a favore di terzi	95.083.310.331	94.939.904.629	143.405.702
2) Altri conti d'ordine:			
– beni di terzi a cauzione	4.044.000.000	470.000.000	3.574.000.000
– beni di terzi in lavorazione	5.946.812.878	5.018.241.546	928.571.332
– beni strumentali di proprieta di terzi	5.303.330.000	5.533.330.000	– 230.000.000
– beni di terzi in deposito	2.102.270.547	2.020.236.840	82.033.707
– altri impegni verso terzi	0	131.273.689	– 131.273.689
– rischi per fatture fattorizzate	8.692 493.896	0	8.692.493.896
TOTALE CONTI D'ORDINE	**121.172.217.652**	**108.112.986.704**	**13.059.230.948**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



BILANCIO

31 Dicembre 1995

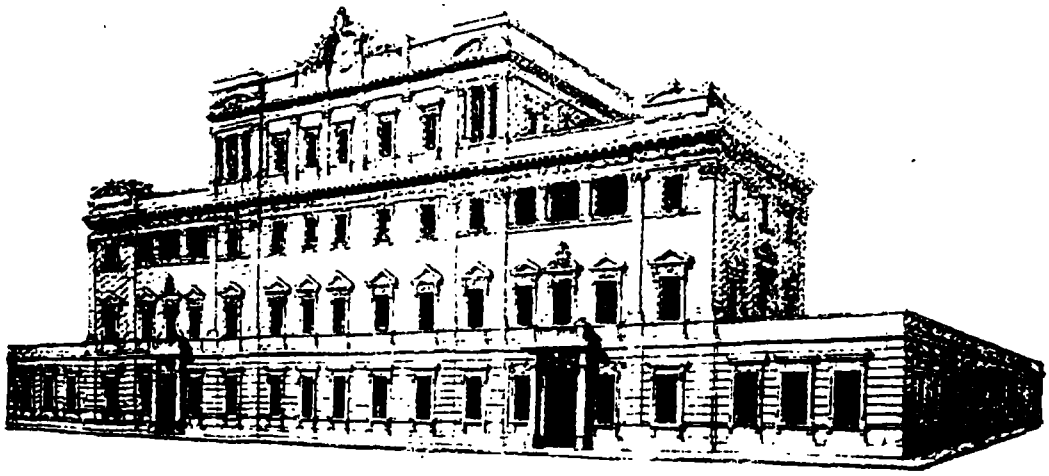
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.052.589.975.445	973.418.598.880	79.171.376.565
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.784.933.094	8.035.268.838	4.749.664.256
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.186.265.592	4.853.763.477	– 1.667.497.885
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.587.205.037	854.004.607	733.200.430
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	6.632.974.620	4.877.265.794	1.755.708.826
– contributi in conto esercizio	25.284.057.284	23.814.116.969	1.469.940.315
Totale valore della produzione (A)	**1.102.065.411.072**	**1.015.853.018.565**	**86.212.392.507**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	392.330.973.558	312.810.367.910	79.520.605.648
7) Per servizi	175.085.183.869	153.857.357.179	21.227.826.690
8) Per godimento di beni di terzi	8.206.319.304	7.912.892.036	293.427.268
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	326.391.599.255	324.016.437.317	2.375.161.938
b) Oneri sociali	131.745.646.024	131.608.025.834	137.620.190
c) Trattamento di fine rapporto	35.923.290.570	32.226.288.173	3.697.002.397
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.823.737	2.895.934	– 72.197
e) Altri costi	1.004.713.478	913.294.316	91.419.162
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	383.405.459	296.642.968	86.762.491
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.770.628.108	40.190.840.123	– 2.420.212.015
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	– 27.976.644.815	– 10.405.365.604	– 17.571.279.211
12) Accantonamenti per rischi	1.364.948.948	2.735.490.571	– 1.370.541.623
13) Altri accantonamenti	1.000.000.000	0	1.000.000.000
14) Oneri diversi di gestione	13.493.569.842	11.089.827.735	2.403.742.107
Totale costi della produzione (B)	**1.096.726.457.337**	**1.007.254.994.492**	**89.471.462.845**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**5.338.953.735**	**8.598.024.073**	**– 3.259.070.338**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	5.823.530.734	5.785.657.269	37.873.465
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.460.897	1.592.625	– 131.728

	1995	1994	Differenza 95/94
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	995.381.735	1.478.464.602	– 483.082.867
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	20.370.545.711	14.856.883.195	5.513.662.516
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	16.039.644.713	20.270.313.790	– 4.230.669.077
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**11.151.274.364**	**1.852.283.901**	**9.298.990.463**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	20.594.000	0	20.594.000
– altri oneri straordinari	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**– 20.594.000**	**0**	**– 20.594.000**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**16.469.634.099**	**10.450.307.974**	**6.019.326.125**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	11.330.733.000	6.169.894.000	5.160.839.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**5.138.901.099**	**4.280.413.974**	**858.487.125**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



BILANCIO

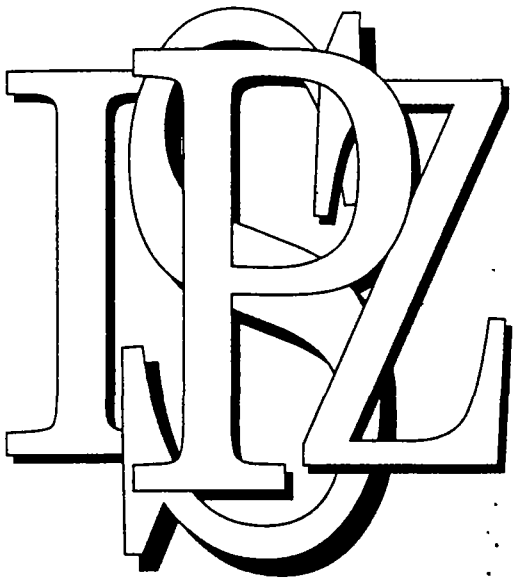
31 Dicembre 1995

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

CONTO SETTORIALE ZECCA	1995	1994	Differenza 95/94
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	140.992.682.765	151.872.411.125	- 10.879.728.360
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 1.807.311.845	856.165.125	- 2.663.476.970
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 2.304.063.048	- 3.368.856.880	1.064.793.832
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	196.537.932	0	196.537.932
5) Altri ricavi e proventi			
- ricavi e proventi	409.208.473	89.634.364	319.574.109
- contributi in conto esercizio	1.070.157.052	1.102.621.812	- 32.464.760
Totale valore della produzione (A)	**138.557.211.329**	**150.551.975.546**	**- 11.994.764.217**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.766.508.020	96.906.828.775	- 16.140.320.755
7) Per servizi	6.285.285.026	7.652.516.561	- 1.367.231.535
8) Per godimento di beni di terzi	291.639.289	185.883.531	105.755.758
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	23.745.232.388	26.282.942.845	- 2.537.710.457
b) Oneri sociali	9.402.351.087	9.742.216.604	- 339.865.517
c) Trattamento di fine rapporto	2.938.186.856	2.466.435.308	471.751.548
d) Trattamento di quiescenza e simili	338.848	246.968	91.880
e) Altri costi	39.213.739	18.951.321	20.262.418
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.151.454	10.294.796	856.658
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.847.337.572	2.674.210.198	1.173.127.374
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	83.697.483	- 4.993.374.303	5.077.071.786
12) Accantonamenti per rischi	200.000.000	2.735.490.571	- 2.535.490.571
13) Altri accantonamenti	1.000.000.000	0	1.000.000.000
14) Oneri diversi di gestione	6.492.987.124	5.838.418.388	654.568.736
Totale costi della produzione (B)	**135.103.928.886**	**149.521.061.563**	**-14.417.132.677**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**3.453.282.443**	**1.030.913.983**	**2.422.368.460**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	0	0
- da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscrittti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1995	1994	Differenza 95/94
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**0**	**0**	**0**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**3.453.282.443**	**1.030.913.983**	**2.422.368.460**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.369.146.000	0	2.369.146.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**1.084.136.443**	**1.030.913.983**	**53.222.460**

PAGINA BIANCA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/1995

PAGINA BIANCA

1. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 1 C.C.

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

1.1 I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio corrispondono a quelli previsti dall'art. 2426 C.C.; non si sono operate deroghe.

In particolare:

a. Le immobilizzazioni immateriali (rappresentate da diritti di brevetto industriale e da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e da concessioni, licenze, marchi e diritti simili), sono state valutate al loro costo di acquisto. Tale costo viene sistematicamente ammortizzato in considerazione della prevista durata di economica utilizzabilità dei medesimi.

b. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, per quelle autoprodotte. Il costo delle manutenzioni aventi utilità pluriennale, riguardanti immobilizzazioni materiali, sono imputate al costo originario dei beni ai quali si riferiscono. I valori esposti in bilancio comprendono le rivalutazioni operate in applicazione delle leggi n. 576/75, 72/83 e 413/91. Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende interessi. Allo scopo di adeguare il valore delle immobilizzazioni materiali alla loro residua possibilità di utilizzazione economica, il costo delle medesime viene sistematicamente ammortizzato, sulla base di apposite tabelle che tengono conto del logorio fisico, dell'obsolescenza e della necessità di manutenzione ordinaria delle varie categorie di beni.
Le immobilizzazioni materiali, inoltre, sono state assoggettate a rettifiche di valore, operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie (ammortamenti anticipati) per un ammontare di L. 8.017.556.187.=

c. Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto.

d. Le rimanenze sono valutate nel modo seguente:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo, acquistate sono valutate col metodo del costo medio ponderato, comprensivo degli oneri accessori.
- Le tipologie di carta autoprodotta o acquistata destinata anche a forniture da effettuarsi a favore della Pubblica Amministrazione è valutata ai valori riconosciuti dalla Commissione di cui all'art. 18 della Legge 13.7.1966 n. 559; quella estranea alle suddette forniture, al costo medio ponderato di acquisto; la carta da macero è valutata al costo medio ponderato di acquisto ed in valore similare vengono valutati i prodotti cartacei avariati destinati al macero.
- I valori delle materie prime e dei semilavorati risultanti dalle valutazioni sopra precisate, non differiscono sostanzialmente da quelli che si sarebbero ottenuti valutando i medesimi materiali all'ultimo prezzo di acquisto.
- I lavori in corso sia su ordinazione che per magazzino sono valutati al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e delle spese generali ragionevolmente imputabili ai medesimi, escluse le spese di vendita e di distribuzione e il valore dei metalli preziosi i quali sono valutati tra le materie prime.

Al suddetto criterio fa eccezione la valutazione dei lavori in corso relativi alla monetazione ordinaria dello Stato e le commesse private per coniazione in attesa di spedizione che sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Con ciò si è voluta mantenere la continuità dei criteri costantemente seguiti.

- I prodotti finiti relativi a produzioni interne sono valutati al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e delle spese generali ragionevolmente imputabili ai medesimi, escluse le spese di vendita e di distribuzione. Per i prodotti in metallo prezioso il materiale impiegato è stato valutato secondo le quotazioni alla fine dell'esercizio di produzione.
- I prodotti commercializzati, inclusi fra i prodotti finiti sono valutati al costo di acquisto rettificato, per quanto attiene i prodotti editoriali e numismatici suscettibili di obsolescenza economica, al fine di tener conto dell'eventuale minor valore di realizzo, desunto dall'andamento del mercato.

e. I crediti sono valutati al loro valore di presumibile realizzo. Al fine di tener conto di perdite su crediti indeterminati sia nell'ammontare, che nella data di manifestazione, tra i fondi per rischi ed oneri è iscritta la voce «fondo rischi su crediti».

f. Nello Stato patrimoniale non compaiono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto non presenti nel patrimonio dell'Istituto.

g. Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore numerario.

h. Il fondo per trattamento di fine rapporto è stato valutato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 2120 c.c., nel Regolamento del personale e nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.
Esso rappresenta il valore nominale del debito maturato alla fine dell'esercizio verso il personale dirigente, impiegatizio ed operaio.

i. I debiti sono valutati al loro valore nominale.

l. I ratei e risconti attivi e passivi evidenziano i proventi e gli oneri indicati nell'art. 2424-bis. V comma C.C., dettagliati al successivo punto **7**.

1.2 Nelle valutazioni delle voci del bilancio non sono state operate altre rettifiche di valore all'infuori di quelle indicate nei precedenti punti **b**) (immobilizzazioni materiali). **d**) (rimanenze). **e**) (crediti) e al successivo sub **1.3**.

1.3 I valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono convertiti al cambio del giorno dell'effettuazione dell'operazione. La differenza fra il suddetto cambio e quello a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio, è stata iscritta tra i «Fondi per rischi ed oneri» (voce «Fondo rischi per perdite su cambi»). Il corrispondente effetto economico ha concorso a formare i «proventi ed oneri finanziari».
Per la determinazione dell'ammontare del fondo in argomento sono stati assunti i cambi alla data di chiusura dell'esercizio in applicazione dell'art. 1 lettera r) del D.L. 261/1994 (che ha in tal senso integrato il DPR 917/1986), nonché del D.Lgs. n. 87/1992 sui bilanci degli istituti di credito.
In assenza di specifiche diverse disposizioni, si è ritenuto di recepire la menzionata normativa anche per il bilancio dell'Istituto.

2. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 2 C.C.

Movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

2.1 Le immobilizzazioni immateriali sono formate da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per L. 224.598.332 e da licenze d'uso per L. 124.287.016 . Le variazioni intervenute sono state le seguenti:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

• costo		871.814.729
• precedenti rivalutazioni		0
• precedenti ammortamenti	–	590.948.471
• precedenti svalutazioni		0
• valore al 1.1.1995		**280.866.258**
• acquisizioni durante l'esercizio		217.212.930
• spostamento ad altre voci		0
• alienazioni intervenute nell'esercizio		0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	–	273.480.856
• svalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• valore al 31.12.1995		**224.598.332**
• di cui rivalutazione		0

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:

• costo		286.700.161
• precedenti rivalutazioni		.0
• precedenti ammortamenti	–	95.565.697
• precedenti svalutazioni		0

• **valore al 1.1.1995**		**191.134.464**
• acquisizioni durante l'esercizio		43.077.155
• spostamento ad altre voci		0
• alienazioni intervenute nell'esercizio		0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	–	109.924.603
• svalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• **valore al 31.12.1995**		**124.287.016**
• di cui rivalutazione		0

2.2 Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono esposte nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI
VALORI AL 31.12.1994			
Costo	153.553.692.902	284.659.632.432	32.948.911.368
Precedenti rivalutazioni	62.540.492.745	13.897.924.536	1.419.211.671
Precedenti ammortamenti	– 94.815.463.065	– 215.396.031.879	– 27.080.604.075
Precedenti svalutazioni	– 4.032.775.668	– 17.793.223.184	– 1.388.936.628
Netto contabile	117.245.946.914	65.368.301.905	5.898.582.336
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
Acquisti durante l'esercizio	6.669.404.212	31.888.403.697	3.075.507.618
Da immobilizzaz. in corso	1.413.683.005	0	0
Riclassificazioni	0	0	0
Alienazioni			
Costo	111.079.846	5.081.960.487	911.986.256
Rivalutazione	33.067.182	695.423.375	285.823.756
Ammortamento	– 127.507.028	– 4.100.335.660	– 1.167.267.206
Svalutazione fiscale	0	– 250.535.442	0
Totale Alienazioni	16.640.000	1.426.512.760	30.542.806

Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	7.607.130.458	19.619.945.339	2.525.996.124
Svalutazioni dell'esercizio ai soli fini fiscali (ammortamenti anticipati)	1.252.079.690	6.220.959.198	544.517.299
VALORI AL 31.12.1995	**116.453.183.983**	**69.989.288.305**	**5.873.033.725**
di cui:			
Costo	161.525.700.273	311.466.075.642	35.112.432.730
Rivalutazioni	62.507.425.563	13.202.501.161	1.133.387.915
Fondi di ammortamento	– 102.295.086.495	– 230.915.641.558	– 28.439.332.993
Svalutazioni ai soli fini fiscali	– 5.284.855.358	– 23.763.646.940	– 1.933.453.927
Netto contabile	116.453.183.983	69.989.288.305	5.873.033.725

Le variazioni intervenute nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono le seguenti:

	Immobilizzazioni in corso	Acconti
Valori al 31.12.1994	**6.539.177.463**	**6.310.239.126**
A immobilizzazioni	– 1.413.683.005	– 5.843.934.376
Nuove acquisizioni dell'esercizio	2.016.609.743	5.372.350.515
Valori al 31.12.1995	**7.142.104.201**	**5.838.655.265**

2.3 Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie sono le seguenti:

a. partecipazioni in imprese controllate:

• costo	60.546.747.300
• precedenti rivalutazioni	0
• ammortamenti	0
• svalutazioni	0
• **valore al 1.1.1995**	**60.546.747.300**
• acquisizioni durante l'esercizio	0
• spostamento ad altre voci	0
• alienazioni intervenute nell'esercizio	0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• **valore al 31.12.1995**	**60.546.747.300**
• di cui rivalutazione	0

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate è contenuto nel successivo punto **5**.

b. partecipazioni in imprese collegate:

• costo	2.500.000.000
• precedenti rivalutazioni	0
• ammortamenti	0
• svalutazioni	0
• **valore al 1.1.1995**	**2.500.000.000**
• acquisizioni durante l'esercizio	0
• spostamento ad altre voci	– 2.500.000.000
• alienazioni intervenute nell'esercizio	0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• **valore al 31.12.1995**	**0**
• di cui rivalutazione	0

c. partecipazione in altre imprese:

• costo	3.000.000
• precedenti rivalutazioni	0
• ammortamenti	0
• svalutazioni	0
• **valore al 1.1.1995**	**3.000.000**
• acquisizioni durante l'esercizio	0
• spostamento ad altre voci	2.500.000.000
• alienazioni intervenute nell'esercizio	0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• **valore al 31.12.1995**	**2.503.000.000**
• di cui rivalutazione	0

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle azioni dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. con sede in Roma (L. 2.500.000.000), e della Meccano S.p.A. con sede in Fabriano (L. 3.000.000).

d. immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri, scadenti sia entro (L. 2.384.178.080), che oltre l'esercizio successivo (L. 41.210.287.480):

• **valore al 1.1.1995**	**43.597.158.409**
• acquisizioni durante l'esercizio (per incremento posizioni creditorie)	2.446.403.989
• spostamento da altre voci	0

• alienazioni intervenute nell'esercizio (per riduzione posizioni creditorie)	–	2.449.096.838
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio		0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• **valore al 31.12.1995**		**43.594.465.560**
• di cui rivalutazione		0

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono:

• ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto intrattenuta con l'INA	41.358.206.729
• alle anticipazioni per diritti d'autore	2.000.000.000
• ai depositi cauzionali	116.757.790
• ai crediti v/dipendenti per recupero di anticipazioni	119.501.041
	43.594.465.560

e. immobilizzazioni finanziarie per altri titoli:

• **valore al 1.1.1995**		**3.000.000**
• acquisizioni durante l'esercizio		0
• spostamento ad altre voci		0
• alienazioni intervenute nell'esercizio	–	1.000.000
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio		0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• **valore al 31.12.1995**		**2.000.000**
• di cui rivalutazione		0

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla quota dell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia (L. 1.000.000) ed ai CCF Banco di Sicilia (L. 1.000.000), di proprietà dell'Istituto.

3. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 3 C.C.

Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

L'Istituto non ha iscritto tra le immobilizzazioni immateriali né costi di impianto e di ampliamento, né costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

4. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 4 C.C.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

4.1 La consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo ha avuto le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONE INTERVENUTA	CONSISTENZA AL 31.12.1994
ATTIVITÀ			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
(già sopra descritte)	348.885.348	– 123.115.374	472.000.722
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
(già sopra descritte)	205.296.265.479	3.934.017.735	201.362.247.744
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
(già sopra descritte)	106.646.212.860	– 3.692.849	106.649.905.709
RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	122.068.961.735	27.976.644.815	94.092.316.920
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	75.001.345.584	16.991.117.984	58.010.227.600
Lavori in corso su ordinazione	178.548.995.717	3.186.265.592	175.362.730.125
Prodotti finiti e merci	32.214.924.298	– 4.206.184.890	36.421.109.188
Acconti	0	– 4.107.277.869	4.107.277.869
CREDITI			
Verso clienti	266.006.370.155	– 23.765.412.022	289.771.782.177
Verso imprese controllate	6.984.476.462	– 2.196.652.851	9.181.129.313
Verso imprese collegate	0	– 3.472.678.543	3.472.678.543
Verso controllanti	0	0	0
Verso altri	30.798.544.487	– 30.081.445	30.828.625.932
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Partecipazione in imprese controllate	0	0	0
Partecipazione in imprese collegate	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Az. prop., con ind. anche del valore nom. compl.	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	137.266.739.563	– 23.057.016.960	160.323.756.523
Assegni	0	– 24.630.900	24.630.900
Denaro e valori in cassa	71.376.296	– 33.210.925	104.587.221
RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.947.702.681	4.127.205.882	18.820.496.799
TOTALE ATTIVITÀ	1.184.200.800.665	– 4.804.702.620	1.189.005.503.285

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONE INTERVENUTA	CONSISTENZA AL 31.12.1994
PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	22.264.587.981	0	22.264.587.981
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione	59.378.593.187	0	59.378.593.187
Riserva legale	2.753.862.052	428.041.397	2.325.820.655
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0
Altre riserve	75.595.775.519	1.000.000.000	74.595.775.519
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.138.901.099	858.487.125	4.280.413.974
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	44.997.157	2.377.357	42.619.800
Per imposte	0	0	0
Altri	20.046.029.695	– 9.390.611.569	29.436.641.264
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	264.989.097.501	24.618.274.448	240.370.823.053
DEBITI, esigibili entro ed oltre l'esercizio			
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso banche	70.852.612.978	– 10.668.834.462	81.521.447.440
Debiti verso altri finanziatori	63.274.638.474	– 7.769.326.296	71.043.964.770
Acconti	2.223.863.512	– 9.785.708.682	12.009.572.194
Debiti verso fornitori	175.566.568.030	31.395.702.341	144.170.865.689
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	40.690.290.676	17.244.461.819	23.445.828.857
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0
Debiti tributari	149.418.242.468	– 63.091.194.548	212.509.437.016
Debiti verso istituti di prev. e sicur. sociale	21.061.646.706	379.041.162	20.682.605.544
Altri debiti	207.964.759.307	19.367.636.158	188.597.123.149
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.936.334.323	606.951.130	2.329.383.193
TOTALE PASSIVITÀ	1.184.200.800.665	– 4.804.702.620	1.189.005.503.285

4.2 Le variazioni intervenute nei fondi per rischi ed oneri e nel trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

a. Fondo trattamento quiescenza impiegati (costituito ai sensi dell'art. 25 del C.C.N.L. del 5/8/1937 e succ. modificazioni (L. 44.997.157):

consistenza del fondo al 1.1.1995		**42.619.800**
utilizzazioni	–	1.385.680
accantonamenti		3.763.037
		44.997.157

b. Altri fondi per rischi ed oneri (L. 20.046.029.395):

consistenza del fondo rischi per perdite su cambi al 1.1.1995		**10.430.110.259**
utilizzazioni	–	10.430.110.259
accantonamenti		341.692.273
consistenza al 31.12.1995		**341.692.273**
consistenza del fondo rischi industriali al 1.1.1995		**11.446.369.991**
utilizzazioni	–	667.142.531
accantonamenti		0
consistenza al 31.12.1995		**10.779.227.460**
consistenza del fondo svalutazione crediti ex art. 71 Tuir al 1.1.1995		**3.908.166.785**
utilizzazioni		0
accantonamenti		1.364.948.948
consistenza al 31.12.1995		**5.273.115.733**
consistenza del fondo svalutazione crediti tassato al 1.1.1995		**3.651.994.229**
utilizzazioni		0
accantonamenti		0
consistenza al 31.12.1995		**3.651.994.229**

c. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (L. 264.989.097.501):

consistenza del fondo al 1.1.1995		**240.370.823.053**
utilizzazioni	–	11.305.016.122
accantonamenti		35.923.290.570
consistenza al 31.12.1995		**264.989.097.501**

5. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 5 C.C.

Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito.

Le partecipazioni in imprese controllate direttamente possedute dall'Istituto sono le seguenti:

- CARTIERE MILIANI DI FABRIANO Spa
  Sede: Roma - Piazza della Marina, 1
  Capitale Sociale: L. 54.429.823.500
  Patrimonio netto: L. 58.679.855.023
  di cui risultato esercizio 1995: L. 2.167.396.482
  Quota posseduta: 97,338%
  Valore attribuito in bilancio: L. 48.164.622.500
  La frazione del patrimonio netto relativa alla quota posseduta è superiore al valore attribuito in bilancio alla medesima.

- EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI Srl
  Sede: Roma - Via Tirso, 26
  Capitale Sociale: L. 1.092.000.000
  Patrimonio netto: L. 1.827.288.435
  di cui risultato esercizio 1995: L. 598.351.019
  Quota posseduta: 71,43%
  Valore attribuito in bilancio: L. 1.898.000.000
  La frazione del patrimonio netto relativa alla quota posseduta è inferiore al valore attribuito in bilancio alla medesima. La differenza di valore si riferisce all'avviamento della Società, rilevato al momento dell'acquisizione della quota.

- EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA Spa
  Sede: Roma - Via Tirso, 26
  Capitale Sociale: L. 4.074.800.000
  Patrimonio netto: L. 8.840.593.952
  di cui risultato esercizio 1995: L. 3.658.533.832
  Quota posseduta: 71,86%
  Valore attribuito in bilancio: L. 7.840.000.000
  La frazione del patrimonio netto relativa alla quota posseduta è inferiore al valore attribuito in bilancio alla medesima. La differenza di valore si riferisce all'avviamento della Società, rilevato al momento dell'acquisizione della quota.

- VERRES Spa
  Sede: Verres (AO) - Via Glair, 36
  Capitale Sociale: L. 10.125.840.000
  Patrimonio netto: L. 14.080.537.569
  di cui risultato esercizio 1995: L. 536.239.290
  Quota posseduta: 55%
  Valore attribuito in bilancio: L. 2.644.124.800
  La frazione del patrimonio netto relativa alla quota posseduta è superiore al valore attribuito in bilancio alla medesima.

6. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 6 C.C.

Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

6.1 Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

– Immobiliz. finanz.- Crediti v/ altri	L.	39.694.593.946
– Debiti v/ altri finanziatori	L.	32.404.671.758
– Debiti v/ Istituti previdenziali	L.	5.903.523
– Debiti tributari	L.	206.998.813

6.2 I debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Istituto sono i seguenti:

– debito v/ Istituto per lo sviluppo economico per l'Italia meridionale - Isveimer – in liquidazione – Ente di diritto pubblico con sede in Napoli, ammontante, al 31.12.1995, a L. 24.660.000.000, per sorte, assistito da privilegio per complessive L. 112.224.000.000 (di cui L. 56.112.000.000 per sorte e L. 56.112.000.000 per interessi e spese) su macchinari, attrezzature ed impianti in corso di installazione presso lo Stabilimento di Foggia per la produzione di fibre cellulosiche, per la disidratazione cellulosa da paglia, per essiccamento ed imballo cellulosa da cartone, per ristrutturazione ed ammodernamento 1a e 2a macchina continua, per l'allestimento cartotecnica e stampa, per trattamento fanghi ed acque, per applicazioni informatiche (sistema per la gestione delle parti di ricambio e sistema per pretrattamento e deliquificazione-NACO), per interventi energetici e ottimizzazione consumi (centrale di cogestione) e per ammodernamento impianto disinchiostrazione macero, il tutto meglio descritto nel contratto di finanziamento del 6 agosto 1993 a rogito Francesco DENTE notaio in Napoli, repertorio n. 5476, depositato e trascritto alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma 11 agosto 1993 n. 8006;

– debito verso Cassa Depositi e Prestiti con sede in Roma ammontante, al 31.12.1995, a L. 1.314.529.870, per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del DLL 1.11.1944 n. 367 per complessive L. 5.700.000.000 (di cui L. 2.500.000.000 per sorte e L. 3.200.000.000 per accessori e spese generali), sul complesso industriale per la produzione della carta e della cellulosa, sito a Foggia, costituito da un complesso di fabbricati, attrezzature e macchinari, loro pertinenze ed accessori esistenti all'atto dell'iscrizione del privilegio (1.10.1970) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Enrico Castellini notaio in Roma rep. n. 129541;

– debito verso INPDAP con sede in Roma, ammontante, al 31.12.1995 a L. 1.866.159.798, per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del DLL 1.11.1944 n. 367 per complessive L. 5.000.000.000 delle quali L. 1.800.000.000 su complesso immobiliare in Roma costituito da 3 gruppi di fabbricati in Via G. Capponi, in Via L. Tosti ed in Via G. La Farina e L. 3.200.000.000 sullo Stabilimento per la produzione della carta e della cellulosa, sito in Foggia, costituito da

un complesso di fabbricati, attrezzature e macchinari, esistenti all'atto della iscrizione del privilegio (10.7.1975) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Nicolò Bruno notaio in Roma rep. n. 51929, già gravato in dipendenza dell'atto 1.10.1970 del notaio Enrico Castellini, indicato all'alinea precedente.

7. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 7 C.C.

Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi", dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare sia apprezzabile, nonché la composizione della voce "altre riserve".

7.1 La voce "ratei e risconti attivi" comprende il rendimento maturato, dalla data di sottoscrizione del contratto al 31.12.1995, sulla polizza collettiva di capitalizzazione stipulata con l'INA a garanzia del pagamento del TFR (L. 22.926.818.707 di cui L. 5.100.978.531 maturati nell'esercizio 1995).
Sotto l'aspetto fiscale, i proventi in argomento sono assoggettabili, al momento della erogazione, ad imposta sostitutiva, ai sensi della Legge n. 482/1985. Le imposte relative ai proventi in corso di maturazione sono state considerate, per competenza, tra i ratei passivi della situazione patrimoniale e, nel conto economico, nelle voci 14 "Oneri diversi di gestione".

7.2 La voce "ratei e risconti passivi" comprende:
- ratei passivi per imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva di capitalizzazione, descritta al punto 7.1 (L. 2.865.852.338 di cui L. 637.622.316 relative ai proventi maturati nell'esercizio);
- ratei passivi per interessi maturati e non liquidati per L. 12.826.125;
- risconti passivi per interessi attivi contabilizzati nell'anno ma di competenza di esercizi futuri per L. 6.804.479.

7.3 La composizione della voce "altri fondi per rischi ed oneri" è stata esposta al precedente punto 4.2 al quale si rinvia.

7.4 La voce "altre riserve" di complessive L. 75.595.775.519, comprende:

	1995	1994
– riserva straordinaria	L. 218.386.096	L. 218.386.096
– contributo *ex lege* n. 64/86	L. 11.788.563.000	L. 11.788.563.000
– contributo *ex lege* n. 1089/68	L. 1.330.000.000	L. 1.330.000.000
– contributo *ex lege* n. 308/82	L. 109.934.770	L. 109.934.770
– contributo Regione Puglia *ex lege* regionale 36/82 - art. 55 T.U.I.R.	L. 1.321.831.500	L. 1.321.831.500
– contributo Regione Puglia *ex lege* regionale n. 36/82	L. 631.835.457	L. 631.835.457
– accantonamento per investimenti nel Mezzogiorno Legge n. 64/86	L. 6.000.000.000	L. 6.000.000.000
– fondo rinnovamento impianti	L. 54.195.224.696	L. 53.195.224.696
TOTALE	L. 75.595.775.519	L. 74.595.775.519

La variazione intervenuta nella voce "Fondo rinnovamento impianti" è dovuta all'accantonamento di L. 1.000.000.000, a fronte di nuovi insediamenti della Sez. Zecca nel complesso "Gino Capponi" per il quale vennero già stanziati nell'Esercizio 1992 L. 1.500.000.000.
Gli accantonamenti effettuati al titolo coprono il 10% circa delle spese sostenute al 31/12/1995.
Il contributo in conto capitale *ex lege* Regione Puglia n. 36/82 percepito durante l'esercizio 1993 è accantonato, al netto delle imposte, in apposite riserve del patrimonio netto. Le imposte che, ai sensi dell'art. 55, comma 3, punto b) T.U.I.R., gravano sul 50% del contributo medesimo, sono state contabilizzate nella voce «debiti tributari».

8. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 8 C.C.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Durante l'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 9 C.C.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Gli impegni non risultanti nello stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie prestate:
   - fidejussioni, avalli e garanzie non reali prestate: nessuna
   - garanzie reali prestate, oltre gli importi già indicati nel passivo del bilancio ed illustrati al precedente punto 6: L. 95.083.310.331.

     Nessuna delle garanzie suddette è prestata a favore di imprese controllate, collegate o sottoposte al loro controllo.
2. altri conti d'ordine:
   - beni di terzi a cauzione per L. 4.044.000.000 (titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti);
   - beni di terzi in lavorazione per L. 5.946.812.578;
   - beni strumentali di proprietà di terzi, acquisiti in locazione, per L. 5.303.330.000;
   - beni di terzi in deposito L. 2.102.270.547;
   - crediti ceduti a società di factoring L. 8.692.493.896.

10. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 10 C.C.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

I ricavi per vendite e prestazioni (L. 1.052.589.975.445) si riferiscono a:

- ricavi per lavori grafici e cartari L. 790.025.090.730
  (di cui per il mercato estero L. 70.430.006.362)

– ricavi per cessioni di prodotti editoriali (di cui per il mercato estero L. 313.865.665)	L. 121.572.201.950
– ricavi per monetazione, fusioni e commercializzazione monete commemorative (di cui per il mercato estero L. 9.245.170.750)	L. 140.992.682.765
Totale	L. 1.052.589.975.445

11. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 11 C.C.

Ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, n. 15, diversi dai dividendi.

Non vi sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 12 C.C.

Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri.

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari, ammontanti a complessive L. 16.039.644.713 derivano da debiti v/banche (Istituti di credito ordinario) per L. 4.925.683.956, da debiti v/banche (Istituti di credito a medio-lungo termine) per L. 6.963.544.410, da debiti verso Enti non bancari per L. 129.732.726, da spese e commissioni bancarie per L. 851.103.553, da differenza cambi per L. 3.169.580.068.

13. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 13 C.C.

Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" del conto economico, quando il loro ammontare sia apprezzabile.

Ai sensi dell'art. 2425 c.c. sono state indicate tra gli «Oneri straordinari», le maggiori imposte relative all'esercizio 1994.
Non si sono conseguiti proventi né sostenuti oneri non attinenti all'attività ordinaria dell'Istituto.
I maggiori o minori oneri o proventi sostenuti nell'esercizio rispetto a quelli precedentemente stimati sono iscritti nelle voci 5 e 14 del conto economico, in quanto relativi alla gestione caratteristica.

14. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 14 C.C.

I motivi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie ed i relativi importi, appositamente evidenziati rispetto all'ammontare complessivo delle rettifiche e degli accantonamenti risultanti dalle apposite voci del conto economico.

Come già evidenziato al precedente punto 1.1. le immobilizzazioni materiali sono state valutate applicando gli ammortamenti anticipati previsti dal D.P.R. n. 917/86, ammontanti a complessive L. 10.165.785.558, dei quali L. 2.148.229.371 vanno considerati a completamento degli ammortamenti civilistici. Le relative imposte differite, ammontanti, secondo le attuali aliquote fiscali a L. 5.408.198.000, non sono state accantonate in quanto non di competenza.

15. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 15 C.C.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

L'organico medio dell'esercizio è il seguente:

– dirigenti	26
– quadri	27
– impiegati	1.550
– operai	4.209
Totale	5.812

16. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 16 C.C.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

I compensi spettanti agli amministratori ed ai revisori sono ammontati, rispettivamente. a L. 369.882.282 e a L. 79.290.000.

17. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 17 C.C.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio.

Il fondo di dotazione dell'I.P.Z.S., in quanto Ente pubblico economico, non è rappresentato da azioni.

18. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 18 C.C.

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono.

I titoli suddetti sono estranei alla natura giuridica dell'I.P.Z.S., in quanto Ente pubblico economico.

19. INDICAZIONI PREVISTE DAL IV COMMA DELL'ART. 2423

Le deroghe alle disposizioni sulla formazione del bilancio, come per gli esercizi precedenti. sono state esplicitate analizzando le norme alle quali si riferiscono.

20. INDICAZIONI PREVISTE DAL II COMMA DELL'ART. 2423-BIS DEL C.C.

Non sono state operate modifiche ai criteri di valutazione ed ai principi contabili, rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

21. INDICAZIONI PREVISTE DAL V COMMA DELL'ART. 2423-TER DEL C.C.

Per la comparazione delle voci di bilancio con quello dell'esercizio precedente non si sono operate riclassificazioni.

22. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2426 DEL C.C.

Le informazioni relative alla valutazione delle partecipazioni (I comma, nn. 3 e 4), sono illustrate al precedente punto **5**.
Le partecipazioni non sono state valutate con il metodo del patrimonio netto (I comma, n. 4).
Nell'attivo del bilancio non è iscritta la voce "avviamento" (I comma, n. 6).
Le aliquote di ammortamento sono state determinate in modo da adeguare il valore delle immobilizzazioni materiali alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.
Come precisato nel precedente punto **1.1 d)**, la differenza fra il valore dei beni fungibili inclusi tra le rimanenze indicate nello stato patrimoniale e quello che i medesimi avrebbero avuto qualora fossero stati valutati applicando i costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non è significativa (I comma, n. 10).

23. INDICAZIONI PREVISTE DAL VII COMMA DELL'ART. 105 DEL DPR 917/86

Analisi delle riserve ed altri fondi ai fini della maggiorazione d'imposta a titolo di conguaglio.

23.1 Riserve ed altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio 1983 assoggettati ad IRPEG ad aliquota ordinaria:

– Riserva legale (quota parte):	L.	2.720.111.920
– Altre riserve - Contributo *ex lege* Regione Puglia n. 36/82 (quota parte assoggettata ad imposta):	L.	189.550.635

	– Altre riserve - Fondo rinnovamento impianti (quota parte):	L. 20.635.000.000
	– Accantonamento interventi nel Mezzogiorno:	L. 6.000.000.000
	Totale	L. 29.544.662.555
23.2	Riserve ed altri fondi formati direttamente o indirettamente con i dividendi distribuiti a partire dall'1.1.1992, da società "figlie" residenti in paesi della CEE:	nessuno
23.3	Riserve ed altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio 1983 non assoggettati ad IRPEG, esclusi quelli indicati ai successivi punti **23.5** e **23.6**:	
	– Altre riserve - Contributo *ex lege* Regione Puglia n. 36/82 (quota parte da assoggettare ad imposta):	L. 442.284.822
23.4	Riserve ed altri fondi già esistenti alla fine dell'esercizio 1982 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso, esclusi quelli indicati ai successivi punti **23.5** e **23.6**:	
	– Riserva legale (quota parte):	L. 33.750.132
	– Riserva straordinaria:	L. 218.386.096
	– Altre riserve - Fondo rinnovamento impianti (quota parte):	L. 33.560.224.696
	Totale	L. 33.812.360.924
23.5	Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'Istituto, indipendentemente dal periodo di formazione:	
	– Riserva di rivalutazione:	L. 59.378.593.187
	– Altre riserve - contributo *ex lege* n. 64/86:	L. 11.788.563.000
	– Altre riserve - contributo *ex lege* n. 1089/68:	L. 1.330.000.000
	– Altre riserve - contributo *ex lege* n. 308/82:	L. 109.934.770
	– Altre riserve - contributo *ex lege* Reg. Puglia n. 36/82 (quota parte accantonabile in esenzione d'imposta):	L. 1.321.831.500
	Totale	L. 73.928.922.457
23.6	Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del percipiente, indipendentemente dal periodo di formazione:	nessuno

24. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 72/83

L'indicazione dei beni tuttora in patrimonio, sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie, è riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI
COSTO STORICO			
Beni non rivalutati	80.615.989.704	290.923.939.562	32.205.476.289
Beni rivalutati	80.909.710.569	20.542.136.080	2.906.956.441
RIVALUTAZIONI			
Legge n. 576/75	3.917.112.627	1.593.205.986	107.667.072
Legge n. 72/83	16.763.344.762	11.609.295.175	1.025.720.843
Legge n. 408/90	0	0	0
Legge n. 413/91	41.826.968.174	0	0
Altre rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti	– 102.295.086.495	– 230.915.641.558	– 28.439.332.993
Svalutazioni operate ai soli fini fiscali (ammortamento anticipato)	– 5.284.855.358	– 23.763.646.940	– 1.933.453.927
Netto contabile	116.453.183.983	69.989.288.305	5.873.033.725

PAGINA BIANCA

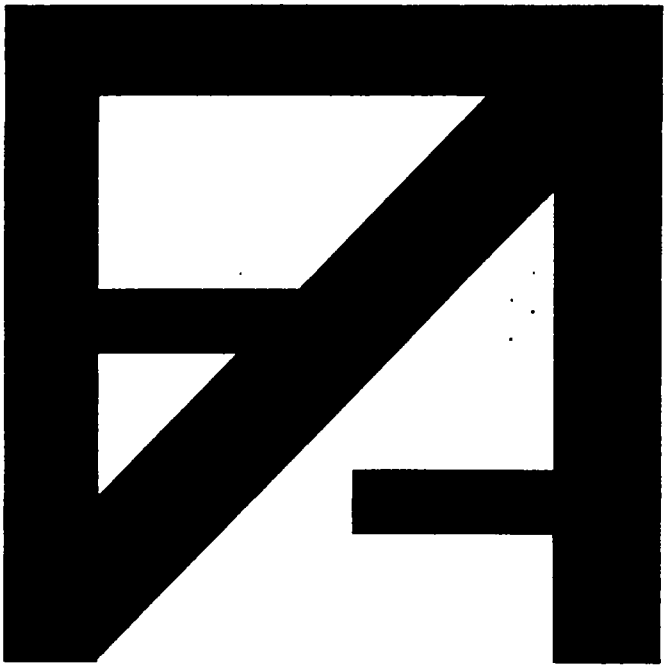
Ad integrazione della

Relazione al Bilancio 1995

si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico delle partecipazioni dirette dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

PAGINA BIANCA

CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.



BILANCIO

31 Dicembre 1995

STATO PATRIMONIALE

CARTIERE MILIANI FABRIANO
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1994	Differenza 95/94
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.163.986.024	4.375.312.120	– 1.211.326.096
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	481.687.903	797.993.328	– 316.305.425
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	212.200.780	27.553.760	184.647.020
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	256.409.300	31.627.242	224.782.058
Totale immobilizzazioni immateriali	*4.114.284.007*	*5.232.486.450*	– *1.118.202.443*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	106.299.878.439	68.711.811.112	37.588.067.327
2) Impianti e macchinario	117.945.082.978	99.719.049.049	18.226.033.929
3) Attrezzature industriali e commerciali	193.756.809	229.353.972	– 35.597.163
4) Altri beni	2.819.433.122	2.703.968.864	115.464.258
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.809.115.480	21.992.381.195	– 15.183.265.715
Totale immobilizzazioni materiali	*234.067.266.828*	*193.356.564.192*	*40.710.702.636*
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	37.185.591.383	40.595.626.765	– 3.410.035.382
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	1.251.001	1.251.001	0
Totale	37.186.842.384	40.596.877.766	– 3.410.035.382
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	93.694.247.362	97.610.004.829	– 3.915.757.467
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	410.562.269	367.154.610	43.407.659
Totale	94.104.809.631	97.977.159.439	– 3.872.349.808
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*131.291.652.015*	*138.574.037.205*	– *7.282.385.190*
Totale immobilizzazioni (B)	**369.473.202.850**	**337.163.087.847**	**32.310.115.003**

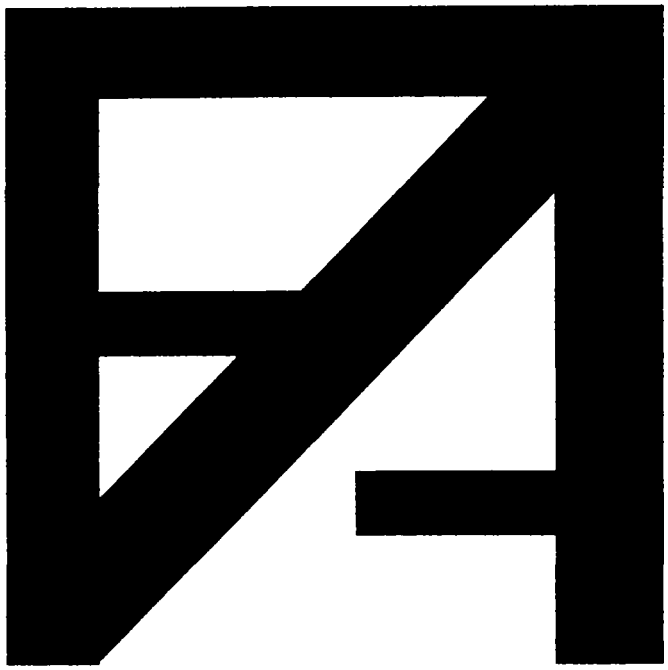
	1995	1994	Differenza 95/94
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.623.380.917	25.139.455.184	8.483.925.733
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.540.319.893	8.459.397.717	4.080.922.176
3) Lavori in corso su ordinazione	10.656.955.798	8.789.214.912	1.867.740.886
4) Prodotti finiti e merci	84.269.102.470	53.898.799.718	30.370.302.752
5) Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	*141.089.759.078*	*96.286.867.531*	*44.802.891.547*
II. Crediti:			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0
5) Verso altri	2.608.765.715	2.216.474.810	392.290.905
Totale	2.608.765.715	2.216.474.810	392.290.905
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	109.853.757.719	120.667.999.563	– 10.814.241.844
2) Verso imprese controllate	49.575.005.074	50.171.853.471	– 596.848.397
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	19.477.283.996	7.562.173.838	11.915.110.158
5) Verso altri	4.377.045.634	4.899.674.268	– 522.628.634
Totale	183.283.092.423	183.301.701.140	– 18.608.717
Totale crediti	*185.891.858.138*	*185.518.175.950*	*373.682.188*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
6) Altri titoli	0	14.890.000.000	– 14.890.000.000
Totale attività finanziarie	*0*	*14.890.000.000*	*– 14.890.000.000*
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	5.829.109.693	13.128.429.468	– 7.299.319.775
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	101.919.624	205.309.633	– 103.390.009
Totale disponibilità liquide	*5.931.029.317*	*13.333.739.101*	*– 7.402.709.784*
Totale attivo circolante (C)	**332.912.646.533**	**310.028.782.582**	**22.883.863.951**
D) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	2.407.897.433	1.440.937.592	966.959.841
– Disaggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (D)	**2.407.897.433**	**1.440.937.592**	**966.959.841**
TOTALE ATTIVO	**704.793.746.816**	**648.632.808.021**	**56.160.938.795**

PASSIVO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*54.429.823.500*	*54.429.823.500*	*0*
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	*0*	*0*	*0*
III. Riserve di rivalutazione	*9.223.083*	*9.223.083*	*0*
IV. Riserva legale	*853.665.389*	*793.369.546*	*60.295.843*
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
– riserve straordinarie	6.806.122.695	6.806.122.695	0
– contributo in conto capitale *ex lege* 308/82	832.650.000	832.650.000	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*– 6.419.026.126*	*– 7.564.647.138*	*1.145.621.012*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*2.167.396.482*	*1.205.916.855*	*961.479.627*
Totale patrimonio netto (A)	**58.679.855.023**	**56.512.458.541**	**2.167.396.482**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	21.845.741.090	19.204.856.366	2.640.884.724
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**21.845.741.090**	**19.204.856.366**	**2.640.884.724**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**28.737.202.407**	**27.046.251.197**	**1.690.951.210**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	81.307.621.282	97.246.911.538	– 15.939.290.256
4) Debiti verso altri finanziatori	925.032.681	2.731.048.865	– 1.806.016.184
5) Acconti	14.838.035.000	14.960.245.000	– 122.210.000
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	1.285.405.184	2.272.456.368	– 987.051.184
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	0	0	0
Totale	98.356.094.147	117.210.661.771	– 18.854.567.624

	1995	1994	Differenza 95/94
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	365.259.478.830	315.942.692.721	49.316.786.109
4) Debiti verso altri finanziatori	465.490.038	184.165.470	281.324.568
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	105.899.382.872	81.004.229.868	24.895.153.004
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	987.051.184	1.381.665.184	– 394.614.000
8) Debiti verso imprese controllate	6.698.150.575	14.788.764.266	– 8.090.613.691
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	2.128.003.553	4.391.928.874	– 2.263.925.321
11) Debiti tributari	7.585.365.854	2.251.450.788	5.333.915.066
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.697.701.030	3.491.314.173	206.386.857
13) Altri debiti	2.951.980.634	4.254.525.061	– 1.302.544 427
Totale	495.672.604.570	427.690.736.405	67.981.868165
Totale debiti (D)	**594.028.698.717**	**544.901.398.176**	**49.127.300.541**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	1.502.249.579	967.843.741	534.405.838
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**1.502.249.579**	**967.843.741**	**534.405.838**
TOTALE PASSIVO	**704.793.746.816**	**648.632.808.021**	**56.160.938.795**
CONTI D'ORDINE			
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0	0	0
2) Sistema improprio degli impegni	191.259.667.000	200.447.865.000	– 9.188 198.000
3) Sistema improprio dei rischi	0	0	0
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**191.259.667.000**	**200.447.865.000**	**– 9.188.198.000**

PAGINA BIANCA

CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.



BILANCIO

31 Dicembre 1995

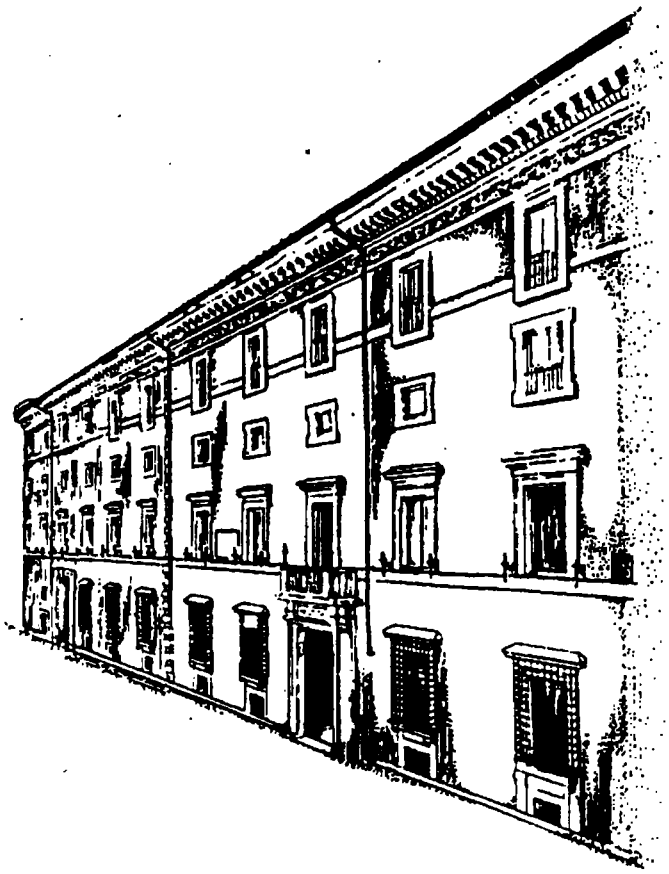
CONTO ECONOMICO

CARTIERE MILIANI FABRIANO CONTO ECONOMICO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	462.208.782.921	346.670.765.239	115.538.017.682
2) Vanazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	34.451.224.928	– 6.082.844.775	40.534.069.703
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.867.740.886	8.789.214.912	– 6.921.474.026
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.573.450.000	12.701.400.000	– 3.127.950.000
5) Altri ricavi e proventi:			
– ricavi e proventi	8.450.778.808	6.263.313.918	2.187.464.890
– contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale valore della produzione (A)	**516.551.977.543**	**368.341.849.294**	**148.210.128.249**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	306.769.267.635	195.194.534.092	111.574.733.543
7) Per servizi	68.400.274.231	60.768.743.942	7.631.530.289
8) Per godimento di beni di terzi	2.694.108.815	2.802.760.753	– 108.579.938
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	44.999.045.999	42.257.612.121	2.741.433.878
b) Oneri sociali	20.053.312.549	18.774.174.933	1.279.137.616
c) Trattamento di fine rapporto	4.383.479.393	3.907.555.787	475.923.606
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.488.559.206	2.160.402.149	328.157.057
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.487.503.587	10.860.371.496	2.627.132.091
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.730.990.147	892.941.000	1.838.049.147
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	– 8.483.925.733	– 2.805.680.962	– 5.678.244.771
12) Accantonamenti per rischi	8.756.021.922	16.942.805.370	– 8.186.783.448
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.811.790.256	1.390.776.418	421.013.838
Totale costi della produzione (B)	**468.090.500.007**	**353.146.997.099**	**114.943.502.908**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**48.461.477.536**	**15.194.852.195**	**33.266.625.341**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	9.920.833.590	8.317.457.911	1.603.375.679
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1995	1994	Differenza 95/94
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	4.953.601.306	4.779.951.422	173.649.884
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	58.674.185.049	40.019.222.070	18.654.962.979
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**– 43.799.750.153**	**– 26.921.812.737**	**– 16.877.937.416**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	1.300.000.000	8.590.301.000	– 7.290.301.000
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	731.183.500	104.203.392	626.980.108
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**– 2.031.183.500**	**– 8.694.504.392**	**6.663.320.892**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	22.269.999.000	– 22.269.999.000
– altri proventi straordinari	526.513.298	150.912.094	375.601.204
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	594.660.699	670.813.305	– 76 152.606
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**– 68.147.401**	**21.750.097.789**	**– 21.818.245.190**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**2.562.396.482**	**1.328.632.855**	**1.233.763.627**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	395 000.000	122.716.000	272.284.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**2.167.396.482**	**1.205.916.855**	**961.479.627**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI



BILANCIO

31 Dicembre 1995

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1994	Differenza 95/94
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**2.400.000.000**	**0**	**2.400.000.000**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	687.611.299	– 687.611.299
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.000.000	318.612.897	– 238.612.897
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	1.081.764.511	1.582.666.081	– 500.901.570
Totale immobilizzazioni immateriali	*1.161.764.511*	*2.588.890.277*	– *1.427.125.766*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	38.193.438.420	37.891.499.361	301.939.059
2) Impianti e macchinario	1.518.821.092	1.455.356.566	63.464.526
3) Attrezzature industriali e commerciali	583.473.696	589.519.343	– 6.045.647
4) Altri beni	1.496.376.059	1.479.812.280	16.563.779
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	228.332.500	0	228.332.500
Totale immobilizzazioni materiali	*42.020.441.767*	*41.416.187.550*	*604.254.217*
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	0	0	0
Totale	0	0	0
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	591.301.547	534.175.106	57.126.441
Totale	591.301.547	534.175.106	57.126.441
– esigibili entro l'esercizio successivo			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*591.301.547*	*534.175.106*	*57.126.441*
Totale immobilizzazioni (B)	**43.773.507.825**	**44.539.252.933**	– **765.745.108**

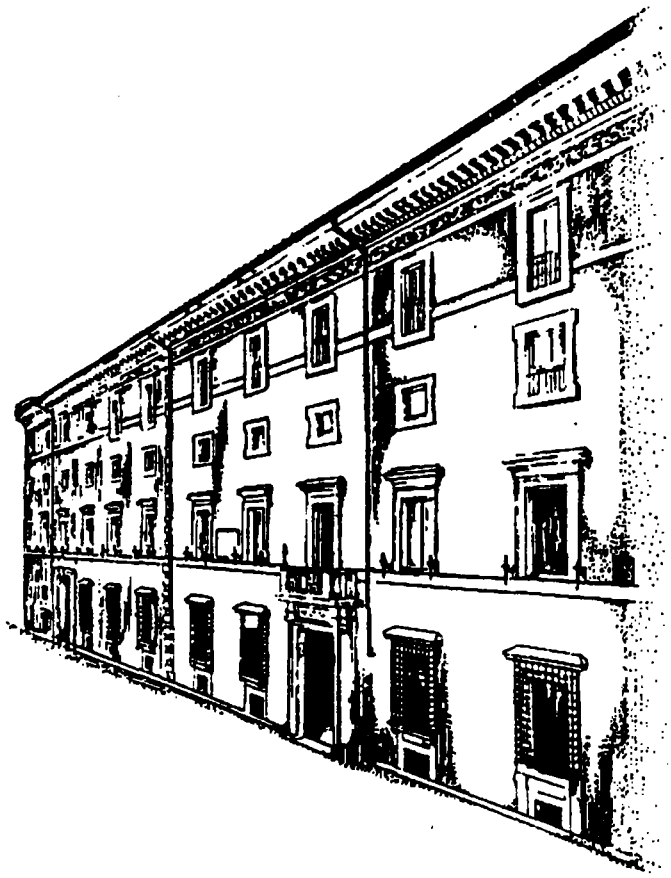
		1995	1994	Differenza 95/94
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.741.044.516	4.705.456.381	2.035.588.135
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		121.595.683.561	100.212.412.825	21.383.270.736
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0	0
4) Prodotti finiti e merci		15.040.746.100	16.815.582.433	– 1.774.836.333
5) Acconti		0	0	0
Totale rimanenze		*143.377.474.177*	*121.733.451.639*	*21.644.022.538*
II. Crediti:				
– esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		59.176.538.882	54.342.560.680	4.833.978.202
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		3.478.308.209	3.946.302.193	– 467.993.984
	Totale	62.654.847.091	58.288.862.873	4.365.984.218
– esigibili entro l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		118.466.150.615	112.120.736.315	6.345.414.300
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		10.809.045.688	8.018.702.607	2.790.343.081
	Totale	129.275.196.303	120.139.438.922	9.135.757.381
Totale crediti		*191.930.043.394*	*178.428.301.795*	*13.501.741.599*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	0
4) Altre partecipazioni		0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0	0
6) Altri titoli		0	0	0
Totale attività finanziarie		*0*	*0*	*0*
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		113.134.368	1.299.671.093	– 1.186.536.725
2) Assegni		0	0	0
3) Denaro e valori in cassa		89.769.189	99.107.099	– 9.337.910
Totale disponibilità liquide		*202.903.557*	*1.398.778.192*	*– 1.195.874.635*
Totale attivo circolante (C)		**335.510.421.128**	**301.560.531.626**	**33.949.889.502**
D) Ratei e risconti				
– Ratei e risconti		12.789.741.671	14.655.548.376	– 1.865.806.705
– Disaggio su prestiti		0	0	0
Totale ratei e risconti (D)		**12.789.741.671**	**14.655.548.376**	**– 1.865.806.705**
TOTALE ATTIVO		**394.473.670.624**	**360.755.332.935**	**33.718.337.689**

PASSIVO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*60.000.000.000*	*30.000.000.000*	*30.000.000.000*
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	*18.000.000.000*	*0*	*18.000.000.000*
III. Riserve di rivalutazione	*2.254.902.588*	*0*	*2.254.902.720*
IV. Riserva legale	*873.992.588*	*104.958.800*	*769.033.788*
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*4.666.401.365*	*0*	*4.666.401.365*
VII. Altre riserve	*0*	*0*	*0*
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*0*	*0*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*1.870.619.455*	*7.690.337.873*	– *5.819.718.418*
Totale patrimonio netto (A)	**87.665.916.128**	**37.795.296.673**	**49.870.619.455**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	3.400.937.319	3.866.865.690	– 465.928.371
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**3.400.937.319**	**3.866.865.690**	– **465.928.371**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**9.081.222.137**	**8.732.968.024**	**348.254.113**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	48.851.459.258	39.922.375.450	8.929.083.808
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
5) Acconti	22.558.438.037	24.472.508.180	– 1.914.070.143
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	14.530.900	20.335.681	– 5.804.781
Totale	71.424.428.195	64.415.219.311	7.009.208.884

	1995	1994	Differenza 95/94
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	63.259.152.350	62.498.139.894	761.012.456
4) Debiti verso altri finanziatori	84.094.989.138	96.496.252.673	– 12.401.263.535
5) Acconti	23.954.713.765	26.898.000.000	– 2.943.286.235
6) Debiti verso fornitori	29.067.164.214	33.119.842.606	– 4.052.678.392
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	2.881.447.768	2.714.832.845	166.614.923
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.390.808.784	1.279.466.102	111.342.682
13) Altri debiti	5.273.754.522	8.243.624.831	– 2.969.870.309
Totale	209.922.030.541	231.250.158.951	– 21.328.128.410
Totale debiti (D)	**281.346.458.736**	**295.665.378.262**	**– 14.318.919.526**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	12.979.136.304	14.694.824.286	– 1.715.687.982
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**12.979.136.304**	**14.694.824.286**	**– 1.715.687.982**
TOTALE PASSIVO	**394.473.670.624**	**360.755.332.935**	**33.718.337.689**
CONTI D'ORDINE			
1) Fidejussioni prestate	20.064.205.860	19.451.477.719	612.728.141
2) Altri conti d'ordine	323.138.786.197	317.432.566.868	5.706.219.329
TOTALE CONTI D'ORDINE	**343.202.992.057**	**336.884.044.587**	**6.318.947.470**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI



BILANCIO

31 Dicembre 1995

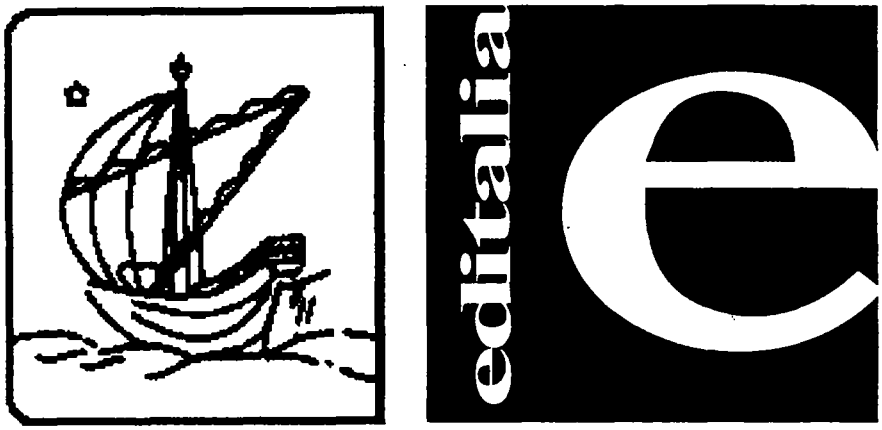
CONTO ECONOMICO

ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA CONTO ECONOMICO	1995	1994	Differenza 95/94
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.854.098.690	137.289.623.235	– 4.435.524.545
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	19.608.434.403	21.557.183.936	– 1.948.749.533
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	8.951.568.315	6.543.702.305	2.407.866.010
– contributi in conto esercizio	198.472.006	835.889.480	– 637.417.474
Totale valore della produzione (A)	**161.612.573.414**	**166.226.398.956**	**– 4.613.825.542**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.823.481.719	10.885.666.394	2.937.815.325
7) Per servizi	95.514.310.184	100.306.260.219	– 4.791.950.035
8) Per godimento di beni di terzi	3.915.519.803	3.682.248.012	233.271.791
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	17.071.803.893	20.591.160.064	– 3.519.356.171
b) Oneri sociali	6.357.421.926	6.361.577.810	– 4.155.884
c) Trattamento di fine rapporto	1.776.211.776	1.599.083.429	177.128.347
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	876.078.499	915.284.515	– 39.206.016
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.527.125.766	3.351.452.611	– 1.824.326.845
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.754.689.478	3.419.764.351	– 665.074.873
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	672.177.387	592.403.268	79.774.119
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	– 2.035.588.135	– 453.764.209	– 1.581.823.926
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	790.527.449	566.865.690	223.661.759
14) Oneri diversi di gestione	3.233.588.205	3.155.577.138	78.011.067
Totale costi della produzione (B)	**146.277.347.950**	**154.973.579.292**	**– 8.696.231.342**
Differenza tra valore e costi della produzione (A– B)	**15.335.225.464**	**11.252.819.664**	**4.082.405.800**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1995	1994	Differenza 95/94
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	12.092.770.974	16.746.883.318	- 4.654.112.344
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	23.445.219.178	18.166.117.319	5.279.101.859
Totale proventi e oneri finanziari (15+16– 17)	**- 11.352.448.204**	**- 1.419.234.001**	**- 9.933.214.203**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18– 19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari		0	0
Totale delle partite straordinarie (20– 21)	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A– B+– C+– D+– E)	**3.982.777.260**	**9.833.585.663**	**- 5.850.808.403**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.112.157.805	2.143.247.790	- 31.089.985
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**1.870.619.455**	**7.690.337.873**	**- 5.819.718.418**

PAGINA BIANCA

Editalia - *Edizioni d'Italia S.p.A.*



BILANCIO

31 Dicembre 1995

STATO PATRIMONIALE

EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1994	Differenza 95/94
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	27.882.630	26.250.290	1.632.340
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.366.737.943	3.774.016.975	– 1.407.279.032
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.076.845.019	2.983.750.000	6.093.095.019
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	8.333.334	10.416.667	– 2.083.333
Totale immobilizzazioni immateriali	*11.479.798.926*	*6.794.433.932*	*4.685.364.994*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	0	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Altri beni	390.815.321	218.953.672	171.861.649
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	*390.815.321*	*218.953.672*	*171.861.649*
III. Immobilizzazioni finanziarie.			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	0	0	0
Totale	0	0	0
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	32.127.045	30.314.345	1.812.700
Totale	32.127.045	30.314.345	1.812.700
– esigibili entro l'esercizio successivo.			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie. con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*32.127.045*	*30.214.345*	*1.812.700*
Totale immobilizzazioni (B)	**11.902.741.292**	**7.043.701.949**	**4.859.039.343**

		1995	1994	Differenza 95/94
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.607.698.706	853.849.180	1.753.849.526
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		10.503.677.406	7.905.434.433	2.598.242.973
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0	0
4) Prodotti finiti e merci		19.901.973.155	9.977.797.030	9.924.176.125
5) Acconti		2.325.892.828	1.397.787.240	928.105.588
Totale rimanenze		*35.339.242.095*	*20.134.867.883*	*15.204.374.212*
II. Crediti:				
– esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		14.323.762.251	12.402.277.067	1.921.485.184
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		0	0	0
	Totale	14.323.762.251	12.402.277.067	1.921.485.184
– esigibili entro l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		25.128.319.795	10.685.013.704	14.443.306.091
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		440.000	264.361.550	– 263.921.550
5) Verso altri		343.710.610	2.134.032.764	– 1.790.322.154
	Totale	25.472.470.405	13.083.408.018	12.389.062.387
Totale crediti		*39.796.232.656*	*25.485.685.085*	*14.310.547.571*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	0
4) Altre partecipazioni		0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0	0
6) Altri titoli		0	0	0
Totale attività finanziarie		*0*	*0*	*0*
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		1.835.424.673	84.870.192	1.750.554 481
2) Assegni		0	0	0
3) Denaro e valori in cassa		160.248.602	66.742.362	93.506.240
Totale disponibilità liquide		*1.995.673.275*	*151.612.554*	*1.884.060.721*
Totale attivo circolante (C)		**77.131.148.026**	**45.772.165.522**	**31.358.892.504**
D) Ratei e risconti				
– Ratei e risconti		516 496.254	2.505.490	513.990.764
– Disaggio su prestiti		0	0	0
Totale ratei e risconti (D)		**516.496.254**	**2.505.490**	**513.990.764**
TOTALE ATTIVO		**89.550.385.572**	**52.818.372.961**	**36.732.012.611**

PASSIVO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*4.074.800.000*	*3.340.000.000*	*734.800.000*
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	*0*	*1.360.000.000*	*– 1.360.000.000*
III. Riserve di rivalutazione	*0*	*0*	*0*
IV. Riserva legale	*668.000.000*	*74.416.909*	*593.583.091*
V. Riserva per quote proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
- riserva straordinaria	60.084.777	27.930.381	32.154.396
- riserva ex art. 2423	379.175.343	45.482.337	333.693.006
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*537.487*	*– 537.487*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*3.658.533.832*	*333.693.006*	*3.324.840.826*
Totale patrimonio netto (A)	**8.840.593.952**	**5.182.060.120**	**3.658.533.832**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	120.000.000	0	120.000.000
2) Per imposte	1.174.982	1.174.982	0
3) Altri	783.708.107	217.236.000	566.472.107
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**904.883.089**	**218.410.982**	**686.472.107**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**471.388.740**	**387.662.189**	**83.726.551**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	0	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	0	0	0
Totale	0	0	0

	1995	1994	Differenza 95/94
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	28.372.623.983	11.451.732.634	16.920.891.349
4) Debiti verso altri finanziatori	17.923.364.642	4.017.516.437	13.905.848.205
5) Acconti	22.289.650	0	22.289.650
6) Debiti verso fornitori	19.916.130.366	20.334.318.177	– 2.418.187.811
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	4.828.756.115	4.622.983.656	205.772.459
11) Debiti tributari	879.160.000	400.108.511	479.051.489
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	363.597.121	259.783.097	103.814.024
13) Altri debiti	4.046.204.239	2.425.325.301	1.620.878.938
Totale	76.352.126.116	45.511.767.813	30.840.358.303
Totale debiti (D)	**76.352.126.116**	**45.511.767.813**	**30.840.358.303**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	2.981.393.675	1.518.471.857	1.462.921.818
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**2.981.393.675**	**1.518.471.857**	**1.462.921.818**
TOTALE PASSIVO	**89.550.385.572**	**52.818.372.961**	**36.732.012.611**
CONTI D'ORDINE			
1) Garanzie prestate in fidejussioni	0	0	0
2) Garanzie prestate in avalli	0	0	0
3) Altre garanzie personali	0	0	0
4) Altre garanzie reali	0	0	0
5) Altri conti d'ordine			
– depositi di terzi	15.769.925	18.650.175	– 2.880.250
– depositi presso terzi	29.351.721.155	7.592.206.397	21.759.514.758
TOTALE CONTI D'ORDINE	**29.367.491.080**	**7.610.856.572**	**21.756.634.508**

PAGINA BIANCA

Editalia - *Edizioni d'Italia S.p.A.*

BILANCIO

31 Dicembre 1995

CONTO ECONOMICO

EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA CONTO ECONOMICO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.205.283.410	15.948.587.155	28.256.696.255
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.522.419.098	9.060.693.683	3.461.725.415
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	66.515.000	1.959.184.561	– 1.892.669.561
– contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale valore della produzione (A)	**56.794.217.508**	**26.968.465.399**	**29.825.752.109**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.483.757.161	15.130.388.279	– 646.631.118
7) Per servizi	30.184.071.823	12.012.835.502	18.171.236.321
8) Per godimento di beni di terzi	661.231.255	361.353.533	299.877.722
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	1.361.260.777	1.483.220.089	– 121.959.312
b) Oneri sociali	581.940.700	603.702.976	– 21.762.276
c) Trattamento di fine rapporto	106.907.795	92.570.409	14.337.386
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	497.775.134	163.068.097	334.707.037
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.212.589.684	1.019.757.798	2.192.831.886
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	88.722.515	56.991.079	31.731.436
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	– 1.753.849.526	– 5.530.566.300	3.766.716.774
12) Accantonamenti per rischi	591.781.000	116.236.000	475.545.000
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	277.009.646	123.933.470	153.076.176
Totale costi della produzione (B)	**50.293.197.964**	**25.633.490.932**	**24.659.707.032**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**6.501.019.544**	**1.334.974.467**	**5.166.045.077**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1995	1994	Differenza 95/94
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	2.963.229.983	284.865.169	2.678.364.814
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	5.129.678.677	924.801.030	4.204.877.647
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**– 2.166.448.694**	**– 639.935.861**	**– 1.526.512.833**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	249.998	30.777.818	– 30.527.820
– altri proventi straordinari	32.641.427	13.116.582	19.524.845
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14)	172.443	0	172.443
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**32.718.982**	**43.894.400**	**– 11.175.418**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**4.367.289.832**	**738.933.006**	**3.628.356.8263**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	708.756.000	405.240.000	303.516.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**3.658.533.832**	**333.693.006**	**3.324.840.826**

PAGINA BIANCA

Editalia Film *telecinedizioni S.r.l.*

BILANCIO

31 Dicembre 1995

STATO PATRIMONIALE

EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1994	Differenza 95/94
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	15.404.940	9.044.700	6.360.240
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.254.361.239	881.666.667	372.694.572
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	50.000.000	0	50.000.000
7) Altre	0	10.479.649	– 10.479.649
Totale immobilizzazioni immateriali	*1.319.766.179*	*901.191.016*	*418.575.163*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	0	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Altri beni	64.319.690	33.846.121	30.473.569
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	*64.319.690*	*33.846.121*	*30.473.569*
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	0	0	0
Totale	0	0	0
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	6.000.000	5.600.000	400.000
Totale	6.000.000	5.600.000	400.000
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*6.000.000*	*5.600.000*	*400.000*
Totale immobilizzazioni (B)	**1.390.085.869**	**940.637.137**	**449.448.732**

	1995	1994	Differenza 95/94
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	306.844.821	78.785.000	228.059.821
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	507.304.508	128.931.408	378.373.100
5) Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	*814.149.329*	*207.716.408*	*606.432.921*
II. Crediti:			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0
5) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	4.331.425.663	2.839.810.364	1.491.615.299
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	140.001.170	318.189.960	– 178.188.790
5) Verso altri	337.380.516	0	337.380.516
Totale	4.808.807.349	3.158.000.324	1.650.807.025
Totale crediti	*4.808.807.349*	*3.158.000.324*	1.650.807.025
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie	*0*	*0*	*0*
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	3.630.404	65.811.176	– 62.180.772
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	1.000.156	620.715	379.441
Totale disponibilità liquide	*4.630.560*	*66.431.891*	– *61.801.331*
Totale attivo circolante (C)	**5.627.587.238**	**3.432.148.623**	**2.195.438.615**
D) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	0	0	0
– Disaggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (D)	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**7.017.673.107**	**4.372.785.760**	**2.644.887.347**

PASSIVO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*1.092.000.000*	*560.000.000*	*532.000.000*
II. Riserva da sopraprezzo delle quote	*0*	*240.000.000*	*– 240.000.000*
III. Riserve di rivalutazione	*0*	*0*	*0*
IV. Riserva legale	*112.000.000*	*10.469.840*	*101.530.160*
V. Riserva per quote proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
– riserva straordinana	*24.937.416*	*0*	*24.937.416*
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*143.892.396*	*– 143.892.396*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*598.351.019*	*274.575.180*	*323.775.839*
Totale patrimonio netto (A)	**1.827.288.435**	**1.228.937.416**	**598.351.019**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	1.500.000	1.500.000	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**1.500.000**	**1.500.000**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**33.383.077**	**24.646.941**	**8.736.136**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	0	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	0	0	0
Totale	0	0	0

	1995	1994	Differenza 95/94
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	2.865.015.912	1.440.220.487	1.424.795.425
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
5) Acconti	15.546.219	0	15.546.219
6) Debiti verso fornitori	1.781.708.511	1.396.487.356	385.221.155
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	29.330.756	– 29.330.756
11) Debiti tributari	306.162.415	234.486.204	71.676.211
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.395.000	12.361.600	– 2.966.600
13) Altri debiti	177.673.538	4.815.000	172.858.538
Totale	5.155.501.595	3.117.701.403	2.037.800.192
Totale debiti (D)	**5.155.501.595**	**3.117.701.403**	**2.037.800.192**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	0	0	0
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**7.017.673.107**	**4.372.785.760**	**2.644.887.347**
CONTI D'ORDINE			
1) Garanzie prestate in fidejussioni	0	0	0
2) Garanzie prestate in avalli	0	0	0
3) Altre garanzie personali	0	0	0
4) Altre garanzie reali	0	0	0
5) Altri conti d'ordine			
– depositi di terzi	0	0	0
– depositi presso terzi	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**0**	**0**	**0**

PAGINA BIANCA

Editalia Film *telecinedizioni S.r.l.*

BILANCIO

31 Dicembre 1995

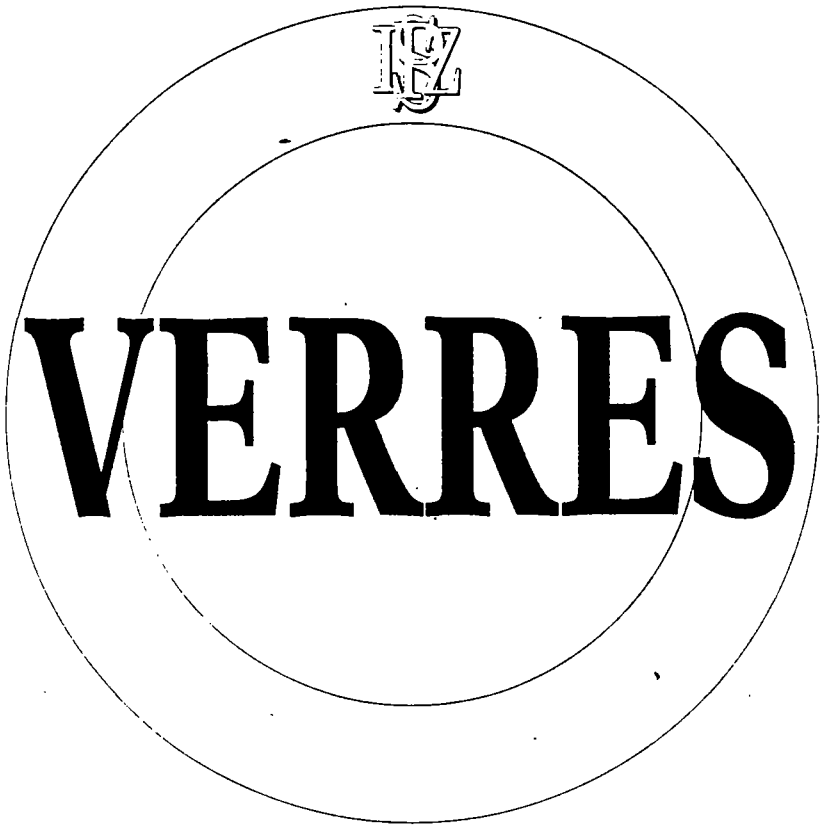
CONTO ECONOMICO

EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI CONTO ECONOMICO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.057.307.616	4.362.322.630	1.694.984.986
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	606.432.921	- 1.965.079.197	2.571.512.118
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	258.061.037	0	258.061.037
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	8.722.000	91.133.048	- 82.411.048
– contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale valore della produzione (A)	**6.930.523.574**	**2.488.376.481**	**4.442.147.093**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.138.500.785	668.441.047	1.650.059.738
7) Per servizi	2.104.764.520	546.538.631	1.558.225.889
8) Per godimento di beni di terzi	50.909.215	44.999.130	5.910.085
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	253.279.155	163.238.235	90.040.920
b) Oneri sociali	104.918.560	63.937.554	40.981.006
c) Trattamento di fine rapporto	9.796.039	6.284.346	3.511.693
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	863.973.345	454.758.062	409.215.283
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.836.651	7.319.944	3.516.707
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	70.157.650	20.519.723	49.637.927
Totale costi della produzione (B)	**5.787.135.920**	**1.976.036.672**	**3.811.099.248**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**1.143.387.654**	**512.339.809**	**631.047.845**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1995	1994	Differenza 95/94
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	52.777.107	338.668.030	– 285.890.923
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	310.969.178	274.371.218	36.597.960
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**– 258.192.071**	**64.296.812**	**– 322.488.883**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.056.672	7.207.559	– 6.150.887
– altri proventi straordinari	178.764	0	178.764
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	0	674.000	– 674.000
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**1.235.436**	**6.533.559**	**– 5.298.123**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**886.431.019**	**583.170.180**	**303.260.839**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	288.080.000	308.595.000	– 20.515.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**598.351.019**	**274.575.180**	**323.775.839**

PAGINA BIANCA

VERRES S.p.A. ITALIAN MINT SERVICES



BILANCIO

31 Dicembre 1995

STATO PATRIMONIALE

VERRES
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1995	1994	Differenza 95/94
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	32.035.040	57.298.280	– 25.263.240
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	1	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.907.200	7.159.200	– 2.252.000
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	*36.942.241*	*64.457.481*	– *27.515.240*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	2.125.012.955	2.168.321.008	– 43.308.053
2) Impianti e macchinario	5.964.544.475	7.508.512.123	– 1.543.967.648
3) Attrezzature industriali e commerciali	165.435.387	50.605.705	114.829.682
4) Altri beni	109.566.220	147.270.251	– 37.704.031
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	7.610.000	– 7.610.000
Totale immobilizzazioni materiali	*8.364.599.037*	*9.882.319.087*	– *1.517.760.050*
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	780.000.000	0	780.000.000
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	0	0	0
Totale	780.000.000	0	780.000.000
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
– esigibili entro l'esercizio successivo.			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*780.000.000*	*0*	*780.000.000*
Totale immobilizzazioni (B)	**9.181.501.278**	**9.946.776.568**	**– 765.275.290**

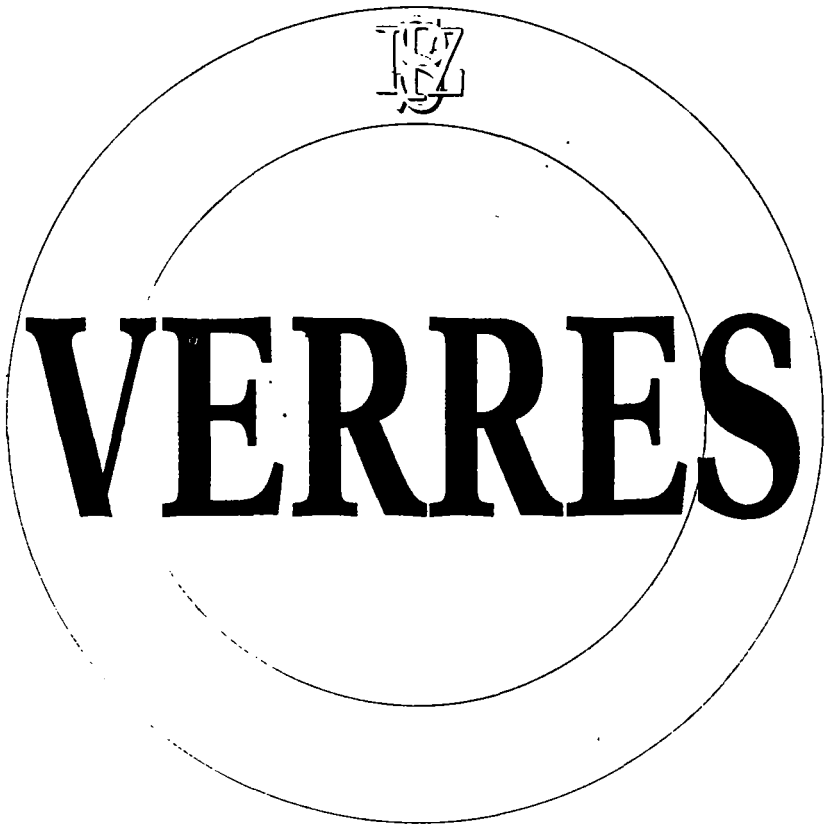
		1995	1994	Differenza 95/94
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.582.948.566	3 117.298.350	3 465 650 216
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		1.849.912.547	561.077.201	1.288.835.346
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0	0
4) Prodotti finiti e merci		2.551.991.825	128.733.812	2.423.258.013
5) Acconti		0	0	0
Totale rimanenze		*10.984.852.938*	*3.807.109.363*	*7.177 743.575*
II. Crediti:				
– esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		0	0	0
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		43.588.000	43.776.000	– 188.000
	Totale	43.588.000	43.776.000	– 188.000
– esigibili entro l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		2.361.787.585	4.134.040.843	–1.772.253.258
2) Verso imprese controllate		1.438.195.285	0	1.438.195.285
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		22.311.981.480	19.347.703.066	2.964.278.414
5) Verso altri		785.378.054	98.465.210	686.912.844
	Totale	26.897.342.404	23.580.209.119	3.317.133.285
Totale crediti		*26.940.930.404*	*23.623.985.119*	*3.316.945.285*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	0
4) Altre partecipazioni		0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0	0
6) Altri titoli		589.131.000	563.805.000	25.326.000
Totale attività finanziarie		*589.131.000*	*563.805.000*	*25.326.000*
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		0	0	0
2) Assegni		0	0	0
3) Denaro e valori in cassa		0	0	0
Totale disponibilità liquide		*0*	*0*	*0*
Totale attivo circolante (C)		**38.514.914.342**	**27.994.899.482**	**10.520.014.860**
D) Ratei e risconti				
– Ratei e risconti		83.043.989	69.850.942	13.193.047
– Disaggio su prestiti		0	0	0
Totale ratei e risconti (D)		**83.043.989**	**69.850.942**	**13.193.047**
TOTALE ATTIVO		**47.779.459.609**	**38.011.526.992**	**9.767.932.617**

PASSIVO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*10.125.840.000*	*10.125.840.000*	*0*
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	*248.602.661*	*248.602.661*	*0*
III. Riserve di rivalutazione	*0*	*0*	*0*
IV. Riserva legale	*1.710.517.835*	*1.696.011.313*	*14.506.522*
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
– riserva da ammortamenti anticipati	798.211.146	591.698.285	206.512.861
– riserva disponibile	78.511.051	0	78.511.051
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*582.615.586*	*306.991.673*	*275.623.913*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*536.239.290*	*290.130.435*	*246.108.855*
Totale patrimonio netto (A)	**14.080.537.569**	**13.259.274.367**	**821.263.202**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	387.092.401	253.990.401	133.102.000
3) Altri	84.387.835	102.593.297	– 18.205.462
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**471.480.236**	**356.583.698**	**114.896.538**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.377.402.130**	**2.165.721.269**	**211.680.861**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	0	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	6.561.260.291	6.766.944.070	– 205.683.779
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	389.986.007	467.479.233	– 77.493.226
Totale	6.951.246.298	7.234.423.303	– 283.177.005

	1995	1994	Differenza 95/94
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	1.928.292.931	2.513.591.635	– 585.298.704
4) Debiti verso altri finanziatori	7.397.392.623	1.969.940 461	5.427.452.162
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	6.874.520.373	8.419.335.783	– 1.544.815.410
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	5.296.853.511	0	5.296.853.511
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	23.403.858	64.260.000	– 40.856.142
11) Debiti tributari	364.810.000	887.401.000	– 522.591.000
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	353.482.906	436.664.812	– 83.181.906
13) Altri debiti	1.659.593.674	688.767.261	970.826.413
Totale	23.898.349.876	14.979.960.952	8.918.388.924
Totale debiti (D)	**30.849.596.174**	**22.214.384.255**	**8.635.211.919**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	443.500	15.563.403	– 15.119.903
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**443.500**	**15.563.403**	**– 15.119.903**
TOTALE PASSIVO	**47.779.459.609**	**38.011.526.992**	**9.767.932.617**
CONTI D'ORDINE			
1) Merci o beni ns. deposito presso terzi	40.409.834	28.553.000	11.856.834
2) Merci o beni in c/lavorazione presso terzi	1.401.009.184	422.169.789	978.839.395
3) Merci o beni di terzi in deposito presso di noi	2.950.430.143	3.102.348.433	– 151.918.290
4) Merci o beni di terzi in c/lavorazione presso di noi	70.221.195	1.121.129.091	– 1.050.907.896
5) Terzi fidejussori per obbligazioni della società	7.509.210.000	7.561.619.000	– 52.400.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	**11.971.280.356**	**12.235.819.313**	**– 264.529.957**

PAGINA BIANCA

VERRES S.p.A. ITALIAN MINT SERVICES



BILANCIO

31 Dicembre 1995

CONTO ECONOMICO

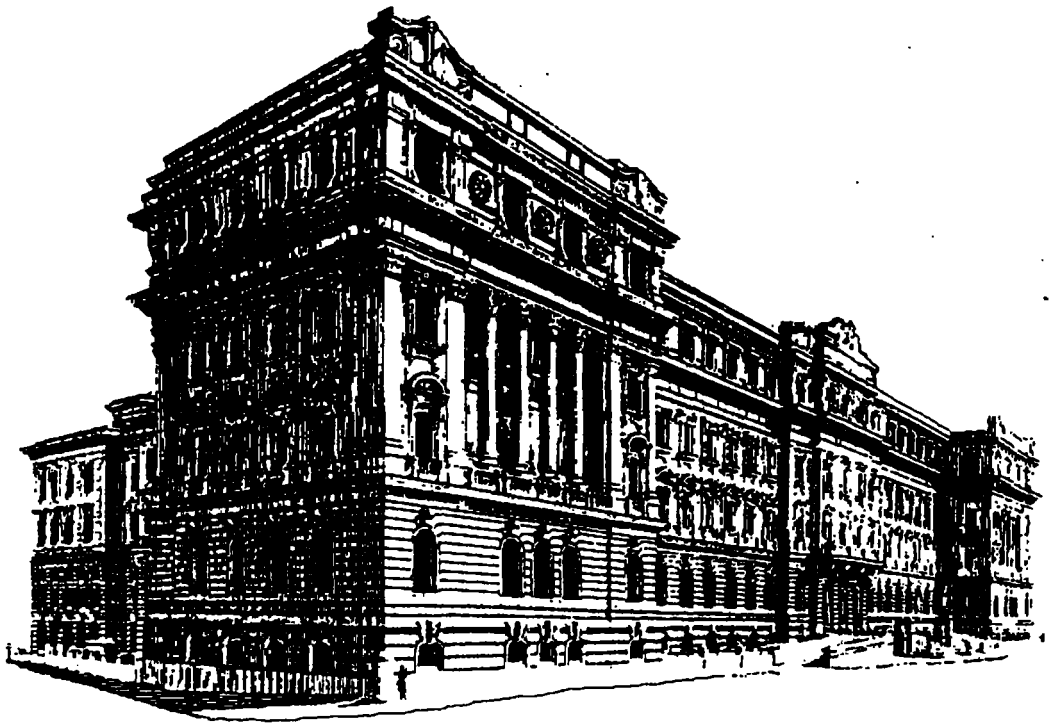
VERRES

CONTO ECONOMICO	**1995**	**1994**	**Differenza 95/94**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.161.893.798	35.530.037.507	4.631.856.291
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.712.093.359	– 794.419.702	4.506.513 061
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	5.558.072.912	2.268.855.231	3.289.217.681
– contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale valore della produzione (A)	**49.432.060.069**	**37.004.473.036**	**12.427.587.033**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.270.592.020	19.600.949.556	15.669.642.464
7) Per servizi	3.837.302.164	3.590.056.891	247.245.273
8) Per godimento di beni di terzi	63.552.250	73.183.850	– 9.631.600
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	4.889.593.693	4.343.363.525	546.230.438
b) Oneri sociali	2.125.269.926	1.875.905.029	249.364.897
c) Trattamento di fine rapporto	423.538.666	365.133.169	58.405.497
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	293.513.164	227.545.653	65.967.511
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.515.240	39.522.972	– 12.007.732
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.366.359.353	2.403.239.478	– 36.880.125
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	39.195.000	– 39.195.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	– 3.465.650.216	1.295.072.254	– 4.760.722.470
12) Accantonamenti per rischi	163.555.018	237.520.301	– 73.965.283
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	268.227.420	281.781.608	– 13.554.118
Totale costi della produzione (B)	**46.263.368.968**	**34.372.469.286**	**11.890.899.682**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**3.168.691.101**	**2.632.003.750**	**536.687.351**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1995	1994	Differenza 95/94
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	319.553.836	212.121.292	107.432.544
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	1.902.924.584	1.500.990.107	401.934.477
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**– 1.583.370.748**	**– 1.288.868.815**	**– 294.501.933**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.326.000	0	25.326.000
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**25.326.000**	**0**	**25.326.000**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 4)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	42.828.063	123.133.500	– 80.305.437
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**– 42.828.063**	**– 123.133.500**	**80.305.437**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**1.567.818.290**	**1.220.001.435**	**347.816.855**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.031.579.000	929.871.000	101.708.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**536.239.290**	**290.130.435**	**246.108.855**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 Dicembre 1995

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

1. come è stato rappresentato con la relazione al bilancio dell'esercizio 1994 (cfr. punto 10.1), con riferimento ai contenuti del ***"Capo II"*** del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, l'Istituto per la redazione del proprio bilancio ha provveduto, a partire dal 1993 - con l'assenso del ***"Collegio dei Revisori"*** - ad adeguare il ***"piano dei conti"*** adottato sino a tutto il 1992 e, quindi, ad allineare le strutture espositive dello ***"stato patrimoniale"*** e del ***"conto economico"***, nonché a redigere la ***"nota integrativa"*** e la ***"relazione sulla gestione"***, uniformandosi alle previsioni della IV Direttiva CEE.

Per quanto invece concerne il ***"Capo III"*** (articoli dal n. 25 al n. 43) - con il quale il D.Lgs. citato, recependo la VII Direttiva CEE, ha introdotto, per la prima volta nel nostro Paese, una disciplina generale del bilancio consolidato dei ***"gruppi di imprese"***, da applicarsi a partire dall'esercizio 1994 (o '93/'94 se in corso al 17 aprile 1994), facendone obbligo di applicazione alle società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata che controllano un'impresa (art. n. 25, comma 1), nonché agli ***"enti di cui all'art. 2201 del Codice Civile"***, alle società cooperative e alle mutue assicuratrici che controllano una società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata - è stato evidenziato che:

- letteralmente, gli ***"enti"*** di cui al richiamato articolo n. 2201 del Codice Civile, sono quelli ***"pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale"*** ed il correlato obbligo ***"dell'iscrizione nel registro delle imprese"***;

- l'Istituto - ente pubblico economico - non è stato mai assoggettato all'obbligo anzidetto, ed alla correlata pubblicizzazione dei propri atti, nel quadro delle previsioni di cui al penultimo paragrafo dell'art. 100 delle ***"Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie"***, anche per il coacervo e la natura dei compiti istituzionalmente attribuitigli e svolti, in uno con l'attività imprenditoriale perseguita;

- l'approvazione del bilancio consolidato non è, ovviamente, prevista dall'art. 23 della legge 13 luglio 1966, n. 559 (Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato), integrata dalla legge 20 aprile 1978, n. 154, tuttora immodificata ed in vigore;

- il dispositivo del D. Lgs. 127/91 non prevede che il bilancio consolidato sia approvato dall'assemblea dei soci, dato che non può essere utilizzato per decisioni sui ***"risultati"*** dell'esercizio, né ha le funzioni organizzative tipiche del bilancio d'esercizio;

- sull'argomento il ***"Collegio dei Revisori"*** reputa, comunque, che l'Istituto è tenuto a redigere il bilancio consolidato, anche se il relativo deposito potrebbe essere subordinato alla istituzione del registro delle imprese e che lo stesso deve comprendere sia le partecipazioni dirette che le indirette, per le quali non sussistano le ragioni di esclusione previste dal D. Lgs. n. 127/91. Ciò pur dando atto che ***"le informazioni più significative di ciascuna società del gruppo sono incluse, per procedura sempre seguita"***, nella relazione sulla gestione accompagnatoria del bilancio d'esercizio;

- sull'argomento, l'Istituto, per le implicazioni che potrebbero riconnettervisi, si è attivato per ulteriori approfondimenti e l'acquisizione di pareri.

Invero, si deve anche evidenziare che a motivare l'iniziativa di approfondimento dell'Istituto hanno precipuamente concorso - con l'auspicio di un definitivo chiarimento - i pronunziamenti della Corte di Cassazione epocalmente diversi sulla natura dell'Istituto, nonché l'inopportunità circa la qualificazione dell'Istituto ***"ente pubblico economico"***, affermata dal Tesoro in sede di trattazione parlamentare (V Commissione: Programmazione economica e bilancio) del disegno di legge che ha poi dato luogo all'emanazione della legge 11 luglio 1988, n. 266.

1.1 E peraltro, acquisito quanto reso disponibile e fatte le considerazioni del caso - come rappresentato con la relazione al bilancio dell'esercizio 1995 (cfr. punto 10.1) - all'Istituto, con provveditoriale del giugno 1996, è stato richiesto di ***"provvedere alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 1995, con le modalità dettate dal menzionato Decreto Legislativo 127/1991, rimanendo assoggettato anche all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese - il cui regolamento è stato recentemente pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 della Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 1996 - presso il quale, pertanto, dovrà essere depositato il suddetto bilancio consolidato, anche se la legge istitutiva non prevede il deposito del bilancio d'esercizio dell'Ente"***.
A tanto, quindi, è stato dato adempimento, anche se - per l'entità e l'ampiezza di quanto da porre in essere - in tempi necessariamente più estesi rispetto a quelli di previsione.

2. La già richiamata legge 13 luglio 1966, n. 559, relativa al ***"Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato"***, non ha statuito sul piano generale, né attribuito competenza al ***"Consiglio di amministrazione"*** ed al ***"Comitato esecutivo"***, in ordine alle ***"partecipazioni"*** - peraltro possedute dall'Istituto sin dagli anni '30, in adempimento dei Decreti Reali del 14 settembre 1931 e del 24 giugno 1933, ed evidenziate nell'attivo patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 1965 per il controvalore di Lire 463.484.350 (al netto di titoli per 1 milione di lire dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Foggia) - esplicitamente facendo rientrare la specifica materia nei poteri residuali devoluti al ***"Presidente"*** dall'art. 13, lettera g), della legge stessa.

Di tali partecipazioni, alla data nominalmente riferite a

- n. 9.169.678 azioni di Lire 50 cadauna, della ***"S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano"***, pari a Lire 458.483.900 (10,2% del capitale sociale, per la quota residua detenuto per il 32,5% dall'INA, per il 21,3% dal Banco di Napoli, per il 17,5% dall'INPS, per l'11,6% dall'Assicurazioni Generali, per il 3,0% dalla Banca Nazionale del Lavoro, per lo 0,8% dall'Assitalia e per il 3,1% da privati),
- n. 1 caratura di Lire 5.000.000 dell'Ente ***"Istituto dell'Enciclopedia Italiana, fondata da Giovanni Treccani"*** (20% del capitale sociale, per la quota residua detenuto, in egual misura, dall'INA, dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia e dal Monte dei Paschi di Siena),

l'Istituto - in relazione a quanto previsto dal decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 551 (G.U. n. 261 del 5 ottobre 1972), convertito con legge 2 dicembre 1972, n. 727 (G.U. n. 314 del 4 dicembre 1972) - ha successivamente ceduto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (fissato bollato del 28 novembre 1972), la totalità delle azioni possedute della ***"S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano"***, mantenendo la caratura nell'Enciclopedia che, con

l'attuazione di quanto previsto dalla legge 10 maggio 1978, n. 207 (G.U. n. 143 del 25 maggio 1978) è pervenuta al ***"valore"*** di Lire 2,5 miliardi.

2.1 D'altro canto, la strutturazione della legge 559/66 - che ha comunque positivamente concluso un lungo periodo di gestione commissariale, iniziato nel 1956 a seguito di alterne vicende vissute dall'Istituto dall'immediato, ultimo dopoguerra - rende obiettiva la valutazione che il legislatore non si sia posto problematiche in ordine a possibili sviluppi nel tempo dell'attività dell'Istituto, se non nell'ambito - assolutamente prevalente - dell'erogazione di forniture e servizi allo Stato.

Tale valutazione trova motivi di conferma, a fini gestionali - al di là dell'indirizzo adottato di attribuire competenze agli Organi con riferimento precipuo, per le spese da deliberare, a ***"classi di valori monetari"*** e di altre correlazioni non puntualizzate - dalla scelta fatta di sopperire alle necessità finanziarie dell'Ente:

- per il ***"circolante corrente"***, attraverso ***"anticipazioni su forniture"*** da rendicontarsi anno per anno (con ciò non considerando le esigenze correlate alle ***"immobilizzazioni di funzionamento"***),
- per i fabbisogni per sostituzioni, rifacimenti, ammodernamenti, e potenziamenti degli stabilimenti e delle attrezzature tecnico-produttive, attraverso l'accensione di mutui da erogarsi dalla Cassa depositi e prestiti e dagli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione Generale omonima del Ministero del Tesoro ora confluita nell'INPDAP (all'uopo esplicitamente autorizzati dalla legge), in luogo di disporre - come era auspicato ed è stato sottolineato nell'ambito della relazione al bilancio dell'esercizio 1966 - in uno con il consolidamento attuato, anche l'adeguamento nell'immediato del ***"fondo di dotazione"*** (art. 22) -notoriamente non rispondente alla bisogna, anche per la natura, i modi ed i tempi della sua formazione- e prevedere meccanismi atti a consentirne, nel tempo, la funzionale integrazione (come è stato poi auspicato anche dalla Corte dei Conti nella relazione con la quale ha riferito alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1987 e 1988),

ciò tenuto conto che oltre ad avere disposto la ***"formazione controllata dei prezzi"*** da applicarsi dall'Istituto per forniture e servizi allo Stato (articolo 18), la legge ha anche disposto il versamente annuale allo Stato degli ***"utili netti"*** conseguiti, dedotta la sola quota destinata alle ***"riserve"***, peraltro nella misura massima del 10%.

2.2 In effetti, il cennato ***"fondo di dotazione"***, pari a Lire 8.357.101.838 al 31 dicembre 1965, è rimasto immutato a tutto il 1977, si è elevato a Lire 22.264.587.981 - conseguentemente all'apporto del controvalore, di soli beni strumentali e materiali di consumo, attribuito con riferimento alla legge 20 aprile 1978 n. 154 ***"Costituzione della Sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato"*** - in parte nel 1978 e per il saldo nel 1981, e non ha avuto, poi, altre implementazioni, tale risultando la consistenza del ***"Conto Generale n. 2, Sottopartita n. 90P01002 della Tabella II, del Conto Patrimonio - Ministero del Tesoro"***, al 31 dicembre 1995.

L'inadeguatezza del ***"fondo"*** in relazione alla progressione dell'aumento del volume dell'attività dell'Istituto e del ***"peso"*** che ne derivava sulla gestione, in termini sia funzionali che economici, è stato argomento di costante evidenziazione nelle relazioni ai bilanci dell'Istituto, ed è stato, poi, argomento di trattazione anche da parte della Corte dei Conti nell'ambito della relazione resa alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, sui

risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dal 1989 al 1991.

Nelle relazioni ai bilanci dell'Istituto dell'ultimo triennio, in particolare, con l'esplicitazione dell'evoluzione dei ***"mezzi propri"***, è stato reiterato il richiamo che il ***"fondo di dotazione"***:

*"pari a Lmd. 22,265, si rapporta per la quasi totalità a conferimenti di immobilizzazioni tecniche e beni di consumo e immateriali. Gli unici conferimenti monetari, infatti, risalgono al 1936 ed al 1954 per Lmd. 3,010. Sull'originario conferimento di Lire 33.489.841 (legge 6 dicembre 1928, n. 2744), l'Istituto ha rimborsato, a tutto maggio 1935, Lire 15.000.000 che, a seguito della legge 22 settembre 1947, n. 1105, sono stati riclassificati dallo Stato come **"utili"**, dando luogo al ripristino del primitivo valore di conferimento.*
In applicazione poi della già richiamata legge 2744/28, sino a tutto il 1965 l'Istituto ha riconosciuto allo Stato interessi, in ragione del 4% annuo, sul valore del patrimonio e dei beni immobili assegnati in uso. Tale onere è cessato con il conferimento in proprietà dei beni già in uso e la successiva promulgazione della legge 559/66".

E peraltro, puntualizzato - per una maggiore intelligenza della specifica problematica (di ineludibile importanza per le valutazioni che possono correlarvisi) - che dalla ***"cessazione dell'onere"*** cui è fatto cenno, sono derivati a ***"carico"*** della gestione gli oneri relativi agli interventi conservativi di carattere straordinario (prima di competenza demaniale), nonché quelli assicurativi e per gli ammortamenti.

Con la relazione al bilancio dell'esercizio 1994 è stato anche evidenziato che, permanendo l'inadeguatezza denunciata, gli ***"utili"*** versati allo Stato a fronte dei risultati gestionali dal 1984 al 1994 incluso, avevano già, monetariamente, superato il controvalore contabile del ***"capitale conferito"***, risultando, complessivamente, pari a Lire 24.481.007.272 (a fronte di Lire 22.264.587.981).
Tale ammontare si è poi ulteriormente incrementato con il versamento dell'***"utile"*** di competenza dell'esercizio 1995, risultato pari a Lire 4.625.010.989.

3. Per quanto è stato detto al precedente punto 2., la nozione di ***"gruppo"***, ancorché mai istituzionalmente formalizzata, è correlabile all'emanazione della legge 8 agosto 1980, n. 480 ***"Autorizzazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ad acquistare azioni della società CARTIERE MILIANI di Fabriano"*** (in Gazzetta Ufficiale - Parte prima, Serie generale - del 25 agosto 1980, n. 232).

Le finalità dell'intervento del legislatore e le motivazioni che hanno privilegiato la scelta dell'Istituto, sono espresse dalla relazione che ha accompagnato la presentazione del disegno di legge al Parlamento da parte del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione economica, la cui rilettura è di specifico interesse per la puntualizzazione delle ***"politiche"*** e degli ***"indirizzi"*** dettati, cui l'Istituto si è conformato corrispondendo alle attese.

"Il programma finalizzato per l'industria della pasta per carta e della carta approvato con deliberazione del CIPI in data 21 dicembre 1978, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 22 febbraio 1979, nel confermare il ruolo e le funzioni della presenza pubblica nel settore, ha sottolineato, tra l'altro, l'esigenza di tendere alla creazione di unità produttive aventi dimensioni ottimali, anche attraverso vere e proprie fusioni o formazioni di gruppi o consorzi.

L'indirizzo è stato considerato determinante per il conseguimento degli obiettivi primari del programma che sono quelli di indirizzare ad una maggiore specializzazione produttiva degli impianti e delle imprese, per elevare il grado di utilizzazione dei macchinari, aumentare la capacità di innovazione dei prodotti, contenere i consumi di materie prime ed energia per unità di prodotto, attuare un maggiore impiego di materie prime nazionali, concentrare e razionalizzare le spese per la ricerca, ridurre i costi generali e di commercializzare migliorando le condizioni operative di penetrazione sui mercati stranieri.

L'attuale situazione strutturale dell'industria cartaria, dopo le decisioni prese per quanto concerne un gruppo di aziende già facenti capo alle Partecipazioni statali, evidenzia, per quanto concerne le aziende pubbliche e statali, il gruppo formato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ente di diritto pubblico che opera sotto il controllo del Ministero del Tesoro, e la Cartiera Miliani - Fabriano S.p.A., con capitale per oltre il 96% di proprietà dell'Istituto nazionale assicurazioni e Assicurazioni d'Italia.

Si tratta di aziende che, nell'ambito settoriale, operano negli stessi comparti con particolare riguardo alle carte filigranate e destinate all'avvaloramento, di chiaro ed imprescindibile interesse pubblico, per le quali detengono una posizione di assoluta prevalenza nel mercato nazionale ed una buona introduzione anche sui mercati esteri, ad alcuni tipi di carte speciali ed alla produzione di fibre nazionali. La produzione totale di carta del complesso per il 1978 ha totalizzato tonnellate 85.000.

Le ragioni di scambio tra le due aziende già sussistono ma appare chiaramente evidente l'opportunità, nel quadro degli obiettivi cui si è fatto cenno, di porre in essere gli strumenti necessari per consentire l'unificazione degli indirizzi organizzativi e produttivi dei due complessi, l'armonizzazione degli investimenti a fronte delle esigenze di riammodernamento, specializzazione e ristrutturazione degli impianti, l'incremento della produzione e dell'impiego di fibre nazionali e riciclate e dell'autoproduzione di energia, nonché la concentrazione delle spese di ricerca e per la qualità dell'ambiente ed il contenimento delle spese generali e di commercializzazione.

Un diverso indirizzo ed il mantenimento della separazione dei due complessi produttivi sarebbe inevitabilmente foriero di un decisivo degrado della presenza pubblica in un comparto produttivo di particolare delicatezza qual è quello delle carte da avvalorare e di sicurezza; nonché dell'aggravarsi di problematiche interessanti il mantenimento dei livelli occupazionali con conseguenti inevitabili esigenze di ulteriori interventi finanziari non finalizzati al miglioramento produttivo e della produttività.

Per l'attuazione di tali programmi di chiaro interesse industriale e pubblico è nel pubblico interesse che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato acquisti le quote azionarie di maggioranza della Cartiera Miliani - Fabriano S.p.A. detenute dall'INA e Assicurazioni d'Italia e assuma il compito d'indirizzo e coordinamento delle attività produttive e loro finalizzazioni".

3.1 Invero l'Istituto, trascurando i precedenti, dall'entrata in vigore della legge 559/66 a tutto il 1977, aveva sensibilmente incrementato il volume della propria attività essendo pervenuto, in termini monetari, alla realizzazione di un ***"prodotto d'esercizio"*** pari a Lmd. 123,6 - di cui Lmd. 122,2 relativo a fatturato -, rispetto a quello di Lmd. 12,8 - di cui Lmd. 11,9 relativo a fatturato -, consuntivato alla fine del 1965. Nello stesso arco di tempo aveva anche realizzato investimenti di rilievo: al netto delle dismissioni, infatti, le ***"immobilizzazioni tecniche lorde"*** risultavano contabilizzate per Lmd. 44,3 a fine 1977 (Lmd. 35,4 al netto della rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975, n. 576), contro Lmd. 13,9 a fine 1965; i correlati ***"ammortamenti"*** risultavano rispettivamente pari a Lmd. 29,1 (Lmd. 23,5 al netto della rivalutazione citata), ed a Lmd. 6,2, avendo l'Istituto seguito la politica di disporre ammortamenti anticipati in aggiunta a quelli ordinari.

Nell'ambito dello sviluppo cennato, si è anche confermato l'impegno istituzionale di proseguire le attività connesse all'ottenimento di materiali fibrosi per carta da sottoprodotti agricoli e piante annuali.

La consolidata, elevatissima dipendenza dall'estero del nostro Paese per le cellulose da legno ed il legno, motivano tuttora tale impegno, cui si sono venute correlando problematiche ambientalistiche in senso lato, cui si vanno, da qualche tempo, sensibilizzando tutte le Nazioni.

L'industria della cellulosa è certamente la più grande utilizzatrice di prodotti forestali ed il consumo della carta, nonostante l'accelerato progredire dell'elettronica, è pur sempre elevato. In una rilevazione di qualche anno addietro si indicava in 15 ettari al minuto il tasso di deforestazione. Più recentemente è stata valutata in 500 milioni di tonnellate all'anno la disponibilità di paglia da cui, è noto, può ricavarsi un 40% medio di cellulosa per carta.
Anche l'uso di piante annuali selezionate, come materia prima da utilizzare per la fabbricazione di carta, va incontrando sempre maggiore interesse ed in taluni Paesi sopperisce in percentuale non trascurabile alla copertura dei fabbisogni.
L'Istituto già utilizza per la propria produzione fibre vergini da sottoprodotti dell'agricoltura e rigenerate, oltre che paste da maceri pesanti disinchiostrate sempre da maceri, in percentuale di oltre il 50% del consumo annuo e si sta adoperando per ulteriori, possibili incrementi.
Ha poi di recente promosso attraverso una controllata indiretta, la produzione di cellulosa da linters di cotone suscettibile di notevoli, positivi indotti e di attivare utili ***"filiere"*** di sicuro interesse per economie regionali, oltre che sul piano nazionale (*); argomento che recentemente, è stato portato all'attenzione anche della RIBS - Risanamento Agro Industriali Zuccheri - S.p.A. costituita con riferimento alla legge 700/1983 e successive estensioni.

Con il 1978, poi, l'Istituto - assunta la denominazione di ***"Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato"*** a seguito della già citata legge 154/78 che ha disposto la costituzione nel suo ambito della Sezione Zecca - ha ulteriormente ampliato il campo delle sue attività, corrispondendo appieno alla fiducia dello Stato (implicita in tale provvedimento, come anche per la legge 480/80), determinando, già nel 1978 e poi nel 1979, disponibilità di segni metallici largamente sufficienti a normalizzare - in tempi assolutamente contenuti - una situazione carenziale della circolazione monetaria che aveva originato i ***"miniassegni"*** ed altri, diversi ed anomali ***"prodotti"*** di scambio, nonché rappresentato, per buona parte degli anni '70, motivi di doglianza da parte della cittadinanza, di critiche dall'estero e, certamente, anche di speculazioni.
A seguire, per la sensibilissima contrazione della richiesta istituzionale, l'Istituto ha anche dovuto affrontare - per garantire l'equilibrio gestionale settoriale - le problematiche del libero mercato, con riferimento sia alla ricerca di possibili forniture di monete per Stati esteri che alla realizzazione di prodotti alternativi da commercializzare direttamente o indirettamente - esigenze tuttora aventi carattere di essenzialità per la finalizzazione di cui si è detto -, nonché proseguire (anche ricercando con continuità sinergie con la struttura produttiva), la promozione dell'attività della ***"Scuola dell'Arte della Medaglia"*** (della quale, peraltro, è già stato negli anni trascorsi rinnovato il prestigio sia in Italia che all'Estero, con positive ricadute per la creazione di ***"valori"*** sia materiali che immateriali), e del Museo della Zecca.
Ad evidenziare poi altri ***"valori materiali ed immateriali"*** di più immediata percezione, che non trovano corrispondente, pieno riscontro sul piano contabile (che peraltro sono numerosi e generalizzati nell'ambito dei diversi rami di attività dell'azienda e delle controllate, dirette ed indirette), sembra possa richiamarsi la realizzazione della ***"moneta bimetallica"***(°)

(*) Sugli interventi dell'Istituto per la specifica materia si rende disponibile, in allegato, uno stralcio tratto dalla Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi 1987 e 1988.

(°) Sulla ricostruzione storica delle origini del Poligrafico e dei fini istituzionali progressivamente attribuitigli - sino alla legge 266/88 richiamata all'ultimo capoverso del punto 1. - si rende disponibile, in allegato, uno stralcio tratto dalla Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi 1987 e 1988.

3.2 Con l'acquisto del 94,76% del pacchetto azionario della S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano - perfezionato alla fine del 1980 - l'Istituto ha dovuto dotare con immediatezza, avvalendosi delle previsioni di cui all'art. 4 della legge stessa, la società di mezzi finanziari per rendere possibili gli investimenti, contestualmente attivare strumenti anche per assicurare alla stessa, nell'immediato, risorse per le esigenze correnti.

Alla fine del 1981 il capitale sociale, in base alla previsione dell'art.1 della legge 480/80, è stato elevato dagli iniziali 14,5 miliardi di lire, quale risultava all'atto del perfezionamento della transazione, a Lmd. 24,4 e, quindi, a Lmd. 34,5 tra il 1982 ed il 1983 (nello stesso periodo il ***"fatturato"*** è progressivamente aumentato risultando a fine 1983 pari a Lmd. 115,2 contro Lmd. 62,6 alla fine del 1980 e così pure il controvalore degli ***"immobilizzi tecnici lordi"*** contabilizzato per Lmd. 112,3 a fine 1983 a fronte di Lmd. 48,5 a fine 1980).

Nel 1985 l'Istituto, tenuto conto dell'ulteriore incremento del ***"fatturato"*** (pervenuto a Lmd. 177,4) e delle ***"immobilizzazioni lorde"*** (contabilizzate in Lmd. 121,6), ha definito un apporto di ***"numerario"*** che ha elevato il capitale sociale a Lmd. 49,5, rimasto tale sino a tutto il 1991 e poi attestatosi - a seguito di altro aumento peraltro non oneroso - a Lmd. 54,4 sino a tutto il 1995.

In effetti, a fronte dello sviluppo determinatosi e degli impegni per gli investimenti disposti, sin dal 1989 con le relazioni ai bilanci degli esercizi susseguitisi, è stata evidenziata l'esigenza dell'adeguamento dei ***"mezzi propri"*** della società quantificandolo, già allora, in 140/172 miliardi di lire.

A sostegno, con aggiornamenti progressivi, è stato rappresentato che:

- le ***"vendite"***, che nel 1985 avevano determinato un fatturato di Lmd. 177,4, sono state progressivamente incrementate totalizzando Lmd. 270,5 nel 1990, Lmd. 283,6 nel 1993, Lmd. 346,7 nel 1994 e Lmd. 462,2 nel 1995;

- l'***"indice di rotazione del capitale"*** sociale, pari a 3,6 nel 1985, è pervenuto a 5,4 a fine 1990, a 5,7 a fine 1993, a 7 a fine 1994 ed a 9,3 alla fine del 1995;

- le ***"immobilizzazioni lorde"***, contabilizzate a fine 1985, per Lmd. 121,7, hanno totalizzato Lmd. 326,6 a fine 1993, Lmd. 353,5 a fine 1994 e Lmd. 389,8 a fine 1995, al netto di rivalutazioni di natura contabile (il loro controvalore si è più che triplicato nel periodo).

Per queste ultime è stato evidenziato, altresì, che una stima asseverata ha formalizzato il loro ***"valore corrente di mercato"*** in Lmd. 379,3 a fine 1992 (a fronte di un valore storico di Lmd. 280,3, ridotto a Lmd. 125,9, al netto degli ammortamenti contabilizzati). Alla fine del 1995, comprendendo anche gli incrementi intervenuti, una nuova stima, sempre asseverata, ne ha elevato il ***"valore corrente di mercato"*** a Lmd. 530,0.

Per le obiettive considerazioni possibili è da tenere conto che per gli anni dal 1990 al 1995 incluso, l'onere netto per interessi sopportato dalla società ha totalizzato circa 143 miliardi di lire.

3.3 Anche per l'Istituto la progressione della crescita è stata rilevante; ***"prodotto lordo d'esercizio"*** e ***"fatturato"*** hanno fatto registrare la progressione di valori appresso riportata:

(miliardi di lire)

	prodotto lordo	fatturato
1977	123,6	122,2
1979	325,8	224,6
1985	454,2	428,6
1989	659,5	622,3
1993	978,8	991,3
1995	1.070,1	1.052,6

Alla fine del 1995, la consistenza delle ***"immobilizzazioni lorde"***, al netto delle rivalutazioni monetarie, si rapporta a Lmd. 597,9 (Lmd. 35,4 a fine 1977); quella dei correlati ***"ammortamenti"*** a Lmd. 392,6 (Lmd. 23,5 a fine 1977).

Relativamente alla consistenza del ***"patrimonio netto"***, sempre nel raffronto 1995/1977, oltre all'incremento del ***"fondo di dotazione"*** di cui si è detto (da Lmd. 8,4 a Lmd. 22,3), risultano incrementate le seguenti ***"poste"***: ***"riserve di rivalutazione"*** (da Lmd. 3,2 a Lmd. 59,4), ***"riserva legale"***, al netto della quota dell'esercizio, (da Lmd. 0,3 a Lmd. 2,8), ***"altre riserve"*** (da Lmd. 0,8 a Lmd. 75,6).

Per quanto concerne il versamento di ***"utili allo Stato"*** si richiama il precedente punto 2.2.

4. Si è detto in precedenza della ***"partecipazione storica"***, per legge, dell'Istituto nel capitale della Enciclopedia Italiana e della successiva riacquisizione, sempre per legge, della partecipazione nella Miliani di Fabriano.
Per ambedue l'Istituto, dal 1990 al 1992, ha anche restituito allo Stato i contributi straordinari ottenuti rispettivamente per consolidare ed acquistare la partecipazione (complessivamente Lmd. 7,5) ed estinti, anticipatamente, i residui mutui accesi a valere per le previsioni di cui all'art. 4 della legge 480/80.

Nel corso del 1991, a seguito della intervenuta approvazione del Ministro del Tesoro - ai sensi dell'art. 14 della legge 559/66 - delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 21 marzo e 25 luglio 1991, l'Istituto ha acquistato partecipazioni di maggioranza nelle società EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA S.p.A., corrente in Roma, EDITALIA FILM Telecinedizioni s.r.l., anch'essa corrente in Roma, VERRES S.p.A., corrente nella città omonima.
Con quest'ultima - produttrice di semilavorati per monetazione - l'Istituto ha realizzato una ***"verticalizzazione"*** opportuna e rispondente anche ad evidenti ragioni di sicurezza, considerata la materia trattata.

Con le altre due l'Istituto si è assicurato possibilità di interventi nell'area dei prodotti multimediali e di espansione nel comparto editoriale e della commercializzazione dei prodotti librari prevalentemente di pregio.
L'entità dello sviluppo raggiunto ed i risultati conseguiti, al di là di ogni tentata strumentalizzazione, sono di assoluto conforto in ordine alla positività di quanto disposto ed attuato.

Al 31 dicembre 1995 le ***"partecipazioni"*** possedute risultano iscritte al ***"costo storico"*** complessivo di Lmd. 63,0; i valori pro-quota dei ***"netti patrimoniali"*** correlati totalizzano alla stessa data Lmd. 80,8 (e, peraltro, è considerata realistica l'attribuzione di un valore di mercato pari a 3,5 volte l'ammontare contabilizzato).
Sull'argomento, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1991, il Ministro del Tesoro ha approvato le iniziative assunte ed assumende dall'Istituto.

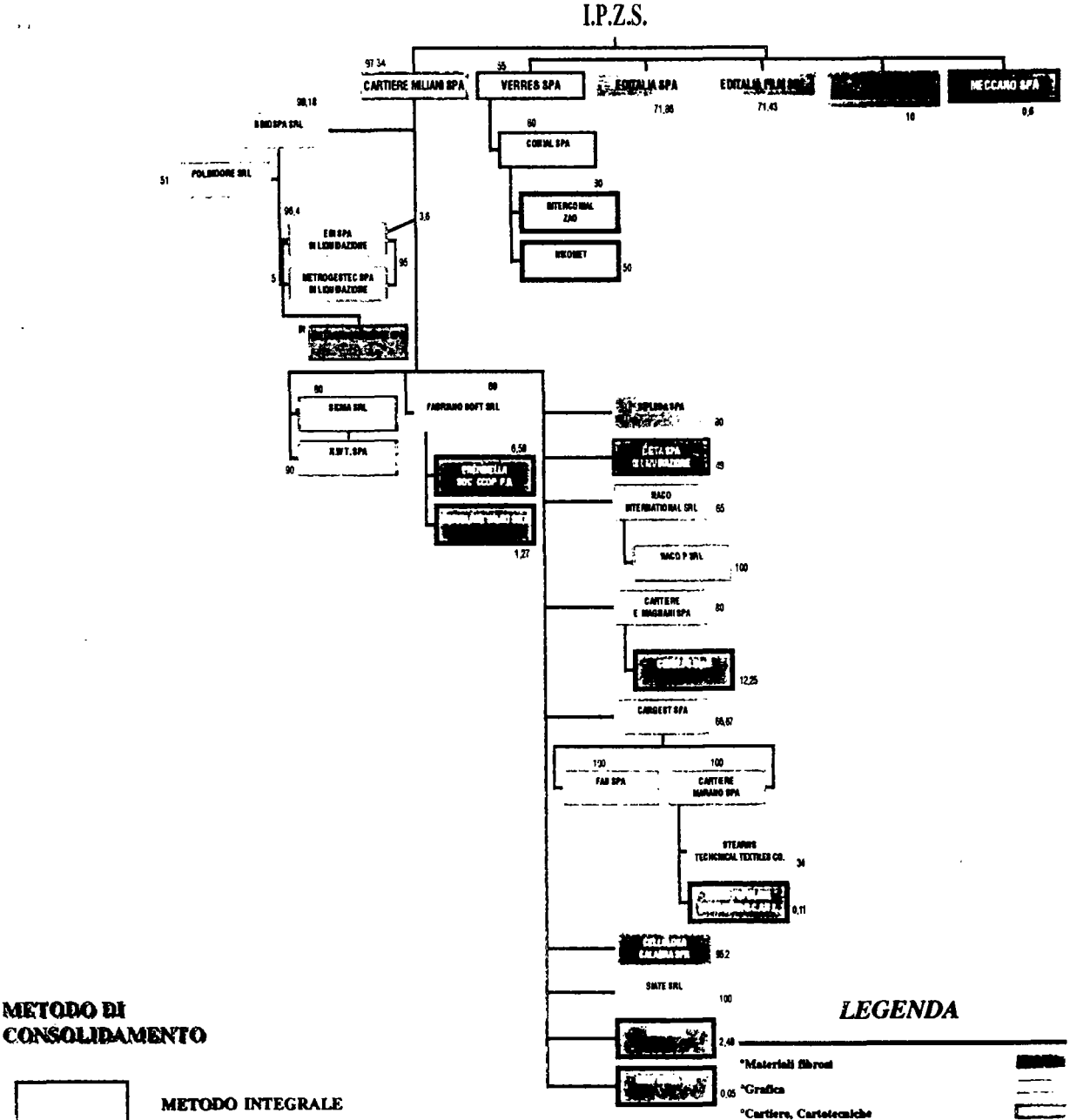
4.1 Per quanto concerne la S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano, le ***"partecipazioni"*** direttamente acquisite, ed in atto possedute, hanno prevalente ragione d'essere con riferimento a strategie di difesa di produzioni significative dell'azienda (CARGEST S.p.A., CARTIERE ENRICO MAGNANI S.p.A.), ovvero di ampliamento della gamma di prodotti speciali e manufatti correlabili allo sviluppo anche sinergico di know-how posseduto (SICMA s.r.l., NACO INTERNATIONAL S.p.A.) e di interventi di verticalizzazione sottostanti anche a fattori ambientali e sociali di interesse pubblico (CELLULOSA CALABRA S.p.A.). Motivazioni connesse ad opportunità di diversificazioni, hanno portato ad interventi nel comparto dei ***"tessuti non tessuti"*** per i prodotti e le tecnologie (SIATE s.r.l., NWT S.p.A., FABRIANO SOFT s.r.l.). La partecipazione maggioritaria nella BIMOSPA s.r.l. è derivata alla Miliani dall'INA in correlazione con la cessione all'Istituto del pacchetto azionario. Gli interventi nel capitale della DIETA S.p.A. (ora liquidata) e della SIPLEDA S.p.A. afferiscono ad attività collegate anche alla diffusione di prodotti di comune interesse del gruppo.
L'ingresso in EDI S.p.A. (ora in liquidazione) si motiva, infine, con l'apertura collegata di rapporti di fornitura intervenuti con l'Amministrazione ferroviaria.
Dell'evoluzione del sistema delle partecipazioni a tutto il 1991, ha trattato anche la relazione della Corte dei Conti ai Presidenti delle Assemblee Legislative, relativa al controllo della gestione finanziaria dell'Istituto dal 1989 al 1991.

Il sociogramma appresso riportato esplicita visivamente nei particolari l'articolazione complessiva in essere, evidenziando altresì i metodi adottati per il consolidamento ed i settori merceologici di prevalente interesse di ciascuna azienda.

4.2 E' in proposito da tener conto che quello dell'esercizio 1995 è il primo bilancio consolidato che viene presentato dall'Istituto - temporalmente in ritardo per le motivazioni esposte al precedente punto 1. -, il cui bilancio di esercizio è stato approvato dal Ministro del Tesoro in data 12 agosto 1996.

E quindi tutte le imprese controllate e collegate sono pertanto incluse per la prima volta nel consolidato stesso, e di ciascuna delle partecipate dirette viene allegata una ***"scheda di sintesi"*** - illustrativa dell'andamento gestionale ed accadimenti salienti, della consistenza ed evoluzione patrimoniale e dell'occupazione, con estensione, analogamente strutturata, estesa a partecipazioni, se possedute -, riproducente quella inserita, come negli anni precedenti, nella relazione al bilancio dell'Istituto per il 1995 sopra richiamato.

Gruppo IPZS



N.b. I numeri riportati esprimono le percentuali di partecipazione nelle Società

Si è poi già detto dei settori merceologici di prevalente interesse delle imprese partecipate, direttamente e indirettamente, e, sulle molteplici attività dell'Istituto, non è reputato di dover tornare.

Si vuole invece sottolineare la distribuzione territoriale del ***"gruppo"***, presente con 21 insediamenti - prevalentemente di proprietà - in attività produttive nelle Regioni: Valle d'Aosta (1), Piemonte (1), Lombardia (1), Veneto (1), Toscana (1), Marche (6), Lazio (7), Puglia (1), Calabria (2); cui si correla - riferito alle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale - un organico medio (che include i dipendenti delle sedi amministrative), di complessive 7.682 unità, costituito da 57 dirigenti, 2.109 impiegati tecnici e amministrativi e 5.516 operai (per il solo Istituto: 5.812 unità, di cui 26 dirigenti, 1.577 impiegati tecnici e amministrativi e 4.209 operai), come tabellato alla LETTERA N della NOTA INTEGRATIVA.

5. Per quanto concerne la gestione caratteristica, emerge dal consolidato un ***"valore totale della produzione"*** pari a Lmd 1.701,9, nell'ambito del quale i ***"ricavi delle vendite e delle prestazioni"*** ammontano a Lmd 1.580,6.

Va in proposito osservato - per le possibili valutazioni di carattere generale e in particolare per quanto concerne i rapporti correlabili all'entità degli addetti - che i valori esposti non considerano le ***"autoproduzioni"*** di semilavorati ed altro, realizzate dagli stabilimenti (segnatamente dell'Istituto e della Miliani), reimpiegate in produzione.
Da tener presente - è reputato sempre ai fini anzidetti - che il consistente tasso di ***"verticalizzazione"*** del gruppo ha significativamente inciso sulla formazione dei valori indicati, atteso che in termini di ***"aggregato"*** gli ammontari corrispondenti totalizzano, rispettivamente, Lmd. 1.969,2 e Lmd. 1.846,7.
In ogni caso, anche con i dati del consolidato e per il riferimento specifico, è ritenuto che il ***"gruppo"*** rientri tra i primi 100 nazionali (e l'Istituto, a se stante, tra le prime 130 aziende).

Si correlano alla ***"produzione realizzata"***, i ***"costi"*** relativi ai ***"consumi di materie prime e diversi"*** (Lmd. 947,5) ed al ***"personale, al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali"*** (Lmd. 586,2), la cui detrazione, in progressione, determina il ***"Valore Aggiunto"*** di Lmd. 754,4 (44,3%) ed il ***"Margine Operativo Lordo"*** di Lmd. 168,2 (9,9%), valori questi significativi per quanto concerne la capacità del ***"gruppo"*** di generare risorse economiche e, certamente, suscettibili di ulteriore miglioramento in funzione di più adeguate disponibilità finanziarie per più incisive politiche commerciali adottabili, e comunque per le insite possibilità di sviluppo di margini delle attività prevalentemente seguite.

Anche per scelte aziendalistiche, risultano disposti ***"ammortamenti ordinari ed ai fini fiscali"*** per complessive Lmd. 89,9 (5,3%) ed ***"accantonamenti per rischi vari"*** in ragione di Lmd. 13,3 (1,1%).

Il ***"Risultato Operativo"***, pertanto si rapporta a Lmd. 59,2 (3,5%) che, integrato in ragione di Lmd. 1,3 (0,8%) derivanti da ***"proventi ed oneri straordinari"***, è stato totalmente assorbito per la copertura totale dell'ammontare netto dei ***"proventi ed oneri finanziari"*** pari a Lmd. 58,9 (3,4%) e solo parziale (Lmd. 1,6 su Lmd. 2,0) del contabilizzato per ***"rettifiche di valore di attività finanziarie"***.

Il differenziale di Lmd. 0,4 sommato al saldo delle ***"imposte sul reddito dell'esercizio"*** pari a Lmd. 14,4 (e quindi per complessive Lmd. 14,8) si evidenzia quale disavanzo contabile del consolidato.

I dati analitici di riferimento sono appresso tabellati:

(milioni di lire)

RICAVI		**1.580.626**
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		*61.069*
- prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	60.666	
- lavori in corso su ordinazione	403	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		*40.111*
Altri ricavi e proventi		*20.050*
Contributo in conto esercizio (quota parte)		*15*
VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA		**1.701.871**
Consumi di materie e servizi esterni		*947.476*
- acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	639.839	
- variazione rimanenze materie prime, suss., di consumo e merci	- 41.364	
- costi per servizi	316.507	
- godimento di beni di terzi	13.661	
- oneri diversi di gestione	18.833	
VALORE AGGIUNTO		**754.395**
Costo del lavoro (al netto della fiscalizzazione)		*586.231*
- salari e stipendi	402.676	
- oneri sociali	167.678	
- contributi in conto esercizio (quota parte)	- 28.988	
- trattamento di fine rapporto	42.881	
- trattamento di quiescenza e simili	103	
- altri costi	1.881	
MARGINE OPERATIVO LORDO		**168.164**
Ammortamenti e svalutazioni		*108.969*
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.401	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	65.497	
- svalutazione attivo circolante e disponibilità liquide	5.715	
- accantonamenti per rischi	11.795	
- altri accantonamenti	1.561	
RISULTATO OPERATIVO		**59.195**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore		*- 60.867*
- proventi ed oneri finanziari	- 58.861	
- rettifiche di valore di attività finanziaria	- 2.006	
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE		**- 1.672**
Proventi ed oneri straordinari		*1.267*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**- 405**
Imposte sul reddito d'esercizio		*- 14.372*
- correnti	- 15.891	
- differite (anticipate)	1.519	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		**- 14.777**
di cui:		
quota di terzi		*- 296*

5.1 La più volte evidenziata sostanziale inadeguatezza dei ***"mezzi propri"*** del ***"gruppo"*** trova riscontro nei valori espressi dalla ***"situazione patrimoniale riclassificata"*** del ***"gruppo"*** appresso sintetizzata.

E peraltro, è anche necessariamente da considerare l'eterogeneità delle attività oggetto di consolidamento, il diverso stato di estrinsecazione dei relativi potenziali produttivi e, trattandosi di primo consolidamento, la carente possibilità di interpretarne l'andamento evolutivo nel tempo.

E' altresì da tener presente che i valori espressi dalle ***"immobilizzazioni"***, segnatamente quelle ***"materiali"*** ed in parte anche quelle ***"immateriali"***, con riferimento a quelli realistici di mercato, sono portatori di possibili plusvalenze di sicuro rilievo.

(milioni di lire)

IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali		*72.183*
Materiali		*613.181*
Finanziarie		*58.957*
TOTALE		**744.321**
CAPITALE D'ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino		*638.714*
Crediti commerciali		*558.371*
Altre attività		*589*
Ratei e risconti attivi		*30.910*
Debiti commerciali:		*- 791.199*
- verso fornitori	-374.025	
- tributari e verso Istituti di previdenza	-187.713	
- altri	- 229.461	
Fondi per rischi ed oneri		*- 45.253*
Ratei e risconti passivi		*- 10.847*
TOTALE		**381.285**
CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività d'esercizio)		**1.125.606**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO		**307.782**
CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività d'esercizio e il TFR)		**817.824**
COPERTURA		
CAPITALE PROPRIO		
Patrimonio netto di spettanza del gruppo	*109.901*	
Patrimonio netto di spettanza di terzi	*25.893*	
TOTALE		**135.794**
INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE		
Obbligazioni	*113*	
Debiti a medio/lungo termine (nota integ. pag. 20 lett. E n.2)	*137.778*	
TOTALE		**137.891**
INDEBITAMENTO NETTO A BREVE TERMINE		
Debiti finanziari a breve	*709.440*	
Disponibilità liquide	*- 165.301*	
TOTALE		**544.139**
TOTALE COPERTURA		**817.824**

6. Si è fatto cenno a ***"valori immateriali"***, contabilmente inespressi - correlabili a tecnologie, know-how esclusivi e consolidamento di quote di mercato - quali fattori di sostanziale sostegno alle realistiche possibilità di ulteriore crescita del ***"gruppo"*** all'attenuarsi di discrasie evidenti, nel quadro di ben definiti programmi di indirizzo.

In tale linea è da considerare anche la partecipazione dell'Istituto a due diversi ***"Gruppi Europei di Interesse Economico"*** - EUROKENAF e EUROSORGO -, parzialmente finanziati dalla CEE, al cui esito è interessato il mondo agricolo, alla ricerca di colture no-food/no-feed in grado di assicurare, dopo il mutarsi degli indirizzi di intervento della ***"politica agricola comunitaria"*** e per un coacervo di altri fattori diversi, una gestione redditizia di terreni sottoutilizzati o inutilizzati.
Tali progetti si ricollegano a realistiche previsioni in ordine all'ineludibilità d'interventi atti a promuovere la disponibilità e l'impiego negli impasti cartari di fibre alternative e di recupero; in merito a queste sono poi da ricordare anche le tecnologie messe a punto con l'impiego del processo denominato NACO che consente di ottenere prodotti TCF (Total Chlorine Free), di recente positivamente utilizzato presso una consociata anche per l'ottenimento di cellulosa da linters di cotone - di cui l'Italia era, sino a quel momento, importatrice del 100% del proprio fabbisogno - suscettibile di essere utilmente adottato anche per il pressoché nullo impatto ambientale, il dimensionamento medio - piccolo e la possibilità, come detto, di nobilitare anche materiali di recupero oltre che sottoprodotti dell'agricoltura.

Più recentemente, poi, è di rilievo per l'indirizzo di supporto all'attività di ricerca svolta dall'Istituto, anche - nello specifico comparto - l'assegnazione da parte del Ministero del Tesoro, all'inizio del 1996, del compendio ex ***"Centro di Sperimentazione Cartaria di Roma"***, già di proprietà della S.p.A. SIVA - controllata dall'Ente Nazionale Cellulosa e Carta, posto in liquidazione coatta amministrativa - essendo stato l'Istituto apprezzato - atteso che da lungo tempo opera nei settori della ricerca e sperimentazione della carta, della grafica e della cartotecnica - come l'unico ente in grado di assicurare proficuamente:
a) le attività di sperimentazione nel settore cartario, con particolare riguardo alla prosecuzione di quelle in cui la parte comodante ha assunto specifico impegno anche in sedi sovranazionali, nonché al funzionamento dell'impianto di pasta ad alta resa; **b)** le attività inerenti il c.d. servizio CEPI e connesse alla posizione di rappresentanza di interessi nazionali in organismi sovranazionali che ne derivano; **c)** le attività connesse alla conservazione e gestione del patrimonio culturale rappresentato dal Museo della Carta esistente nel compendio.

Si evidenziano, altresì, in sintesi:

* gli interventi che in progressione si vanno facendo nel campo telematico e multimediale - oltre che nella diffusione crescente delle banche dati ISPOLITEL-GURITEL - attraverso reti proprietarie in modalità 3270 (solo caratteri), anche nel campo dei CD-ROM, della rete Internet e di altri recenti sistemi di comunicazione (FAX-on-demand, Televideo RAI, ecc.) che hanno anche portato a:

- realizzare un motore di text-retrieval per la gestione di banche dati testuali, già utilizzato per i CD-ROM della Gazzetta Ufficiale 1995;

- essere presenti con proprio ***"dominio"*** nella rete Internet e, attraverso alcuni server WWW, sviluppati e gestiti con personale dipendente, diffondere informazioni riguardanti i titoli dei concorsi pubblici, riviste in forma grafica, un'applicazione sui musei italiani, produzioni vendibili ed altro; entrando nel ***"dominio IPZS"*** è inoltre possibile collegarsi da Internet alle banche dati ISPOLITEL;

- attivarsi e progressivamente potenziare un laboratorio multimediale.

I software applicativi correlati vengono realizzati tutti presso l'Istituto ed in alcuni casi i progetti sviluppati sono risultati del tutto innovativi. E' il caso dei giornali e riviste telematici in forma grafica, che furono realizzati a livello prototipale già 3 anni or sono per le reti di trasmissione in modalità caratteri: una novità cui ne sono state affiancate altre, tra le quali interfacce amichevoli per PC in emulazione 3270, la possibilità, nell'ambito, di ***"navigare"*** tra banche dati geograficamente separate e di presentare testi in forma affiancata sullo stesso schermo, la telemodulistica ed altro.

* Il realizzato potenziamento dell'impianto produttivo e l'affinamento delle tecnologie per la realizzazione di ***"lotterie istantanee"*** che ha consentito la fornitura nel 1995 di 1.410 milioni di biglietti rispetto ai 605 milioni di biglietti forniti nel 1994, avendo inoltre precostituita la possibilità, con altri contenuti interventi concernenti le dotazioni e adeguamenti delle strutture di supporto organizzativo, di assicurare la fornitura di oltre 4.500 milioni di biglietti in ragione d'anno.
Nella stessa linea sono gli interventi disposti per garantire una risposta sempre più adeguata all'incrementata richiesta di scontrini di sicurezza per il lotto automatico, a valere per i quali si opera in collaborazione con il committente anche per affinamenti progressivi delle caratteristiche tecniche del prodotto.
Analogamente, si è venuta completando e potenziando la nuova linea di produzione delle carte plastiche per cui in atto si è in grado di poter fornire carte laminate con ***"banda magnetica"*** e con ***"banda magnetica e chip"***, ambedue con aggiunta eventuale di ***"campo firma"*** e ***"ologramma"***, anche di sicurezza, producibili direttamente a partire dalla realizzazione del ***"master"***, e comprendendo le attività di personalizzazione.
L'ampliamento sempre crescente della gamma di possibili impieghi delle carte in parola e le sofisticazioni delle tecnologie che possono essere offerte, hanno già determinato interessamenti di rilievo e consentito l'avvio di preliminari rapporti, anche internazionali, per intese suscettibili di più ampio sviluppo.

Trascurando di illustrare le note tecnologie proprie della S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano (segnatamente per le carte da avvalorare e speciali) e della SICMA per la realizzazione di macchine per carta, meritano infine di essere segnalate quelle di assoluta originalità messe frattanto a punto dalla NWT e dalla FAD, rispettivamente, per la produzione di ***"non tessuti spun-bonded"*** di poliestere e di filtri speciali di elevatissima efficienza.

7. In adempimento a quanto previsto dall'art. 40, secondo comma, lettera d), del D.Lgs. n. 127/1991, si precisa che il capitale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in quanto Ente Pubblico Economico, è rappresentato dal Fondo di dotazione, di completa ed esclusiva pertinenza del Ministero del Tesoro.

8. L'esercizio 1996 si concretizza per una generalizzata flessione dei consumi cui si correlano incertezze previsionali che hanno accelerato l'approfondimento di politiche di intervento volte ad incrementare la redditività globale del ***"gruppo"***.

In tal senso in uno con nuovi investimenti, si stanno definendo presso l'Istituto e la controllata Cartiere Miliani - Fabriano, con l'interessamento delle OO.SS. ipotesi di revisione dell'organizzazione strutturale e del lavoro dalla cui attuazione completa sono attesi risultati volti al raggiungimento di livelli di efficienza e rendimento di sostegno a programmi di intensificazione della presenza concorrenziale anche sui mercati esteri.
In tal senso l'impatto di iniziali risposte positive a motivate istanze di interventi di capitalizzazione, assume carattere di particolare significatività.

Di rilievo è, poi, l'attuazione, nell'ambito dell'insediamento di Foggia, del raggruppamento delle attività di ricerca, interessanti l'ottenimento di cellulosa da sottoprodotti dell'agricoltura e piante annuali, nonché di quelle correlate di formazione, in un organico e funzionale centro operativo, a valere anche per l'utilizzo economico d'impianti ed attrezzature già disponibili alla bisogna.

Signor Ministro,

con l'esposizione fatta si è data informativa, necessariamente sintetica, in ordine all'attività svolta in un lungo arco di tempo, per far crescere e consolidare una struttura voluta dallo Stato, che reputa di aver corrisposto alla fiducia accordatale con i risultati che di anno in anno hanno ottenuto formale approvazione.

Il primo bilancio consolidato approntato ha confermato sia lo sviluppo progressivamente raggiunto in settori merceologici anche molto diversificati da quelli che avevano originato l'Ente - in molti dei quali si sono raggiunti risultati di eccellenza - sia il permanere di problematiche strutturali ed operative, che attengono ad obiettive esigenze d'interventi che si accompagnano, necessariamente, alla implementazione dei volumi produttivi e dei compiti da svolgere, oltre che alla conoscenza di indirizzi previsionali atti a consentire programmazioni di medio periodo, come è stato possibile fare, da ultimo, per il quadriennio 1990/1993, imponendosi l'osservanza di budget comportanti impegni di non limitato rilievo. Al riguardo, infatti, nel sottoporre all'approvazione il bilancio dell'Istituto del 1995, è stato rappresentato che,

"con la presentazione del bilancio dell'esercizio 1994, sintetizzando la positiva evoluzione dei conti e dei risultati dell'esercizio a far tempo dal 1984, è stato auspicato che le valutazioni correlate risultassero di supporto alla irrinunciabilità da parte dello Stato a servirsi di un proprio organo collegato al libero mercato per attività di funzione ed economiche, utilmente perseguite, a valere per il soddisfacimento prioritario delle sue molteplici e complesse esigenze, per il loro determinarsi, obiettivamente non sempre programmabile, ma anche - è da aggiungere - per il consolidamento di un'affermata e ben individuata presenza pubblica, operativa in attività d'indirizzo e settori merceologici di indubbia valenza.

Nell'occasione si è anche confidato che al Consiglio di Amministrazione fosse data la possibilità di prospettare soluzioni idonee per l'aggiornamento di normative superate da tempo e dalla realtà vissuta, suscettibili di risultare, quanto meno, riduttive dell'ulteriore sviluppo di risorse potenziali.
Ciò a valere anche per le indeterminatezze create dalla trasformazione di alcune strutture dell'amministrazione statale per le quali si va modificando la natura giuridica".

Con la delibera del bilancio 1995, il Consiglio di Amministrazione ha reiterato l'istanza cui, per l'incarico ricevuto, la presidenza ha dato seguito propositivo.

Il pur vasto orizzonte offerto dalla panoramica dell'attività consolidata di ***"gruppo"*** non può che esaltare la necessità responsabilmente rappresentata.

Il Consiglio desidera, nell'occasione sottolineare il competente apporto dato per l'approntamento di questo primo bilancio consolidato dal ***"Collegio dei Revisori"*** assistito dal ***"Magistrato della Corte dei Conti"*** e per il notevole impegno profuso indirizzare loro un sentito ringraziamento.

Roma, 9 gennaio 1997

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Giovanni Ruggeri)

PAGINA BIANCA

ALLEGATI CITATI NELLA RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Estratto dalla Relazione della Corte dei Conti sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per gli esercizi 1987 e 1988, comunicata - a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 - alla Presidenza delle due Camere del Parlamento.

Natura industriale dell'attività dell'Istituto e osservazioni sulla presenza dell'Istituto in settori dell'industria cartaria

La natura industriale dell'Istituto va riferita all'attività nel suo complesso: quella svolta direttamente e quella svolta a mezzo delle società controllate.

In tale quadro assume notevole rilevanza la produzione della carta.

In atto tutti i Paesi industrializzati si stanno preoccupando del problema dei rifiuti e della loro trasformazione e utile reimpiego. Lo scopo primario è diminuirne la quantità in progressivo aumento, ma negli ultimi tempi si è aggiunto, ed è diventato prevalente, lo scopo di limitare l'insano scempio delle risorse naturali in vista sia del possibile loro esaurirsi che del negativo impatto ecologico che ne consegue.

Le problematiche anzidette saranno certamente avvertite quanto prima anche da Paesi emergenti.

Ovviamente, l'attuazione dell'anzidetta politica richiede investimenti, primariamente per la ricerca e susseguentemente per le conseguenti realizzazioni industriali, cui peraltro si correlano benefici economico-sociali certamente remunerativi nel loro complesso.

In tal senso presso l'Istituto sono in corso studi per l'utilizzo, a valere per la produzione di materiali fibrosi per carta, di altri sottoprodotti dell'agricoltura (es. la paglia di riso ed i sarmenti della vite), nonché di piante annuali specificatamente coltivabili (es. il kenaf, la ginestra, la canapa, il sorgo, il cotone).

Allo stato attuale, considerando anche l'attività delle controllate, per quanto concerne la produzione della carta, l'Istituto si è collocato al quinto posto nella graduatoria nazionale delle aziende del settore.

In tale ambito si è peraltro pervenuti a posizioni di leader del mercato interno per molte linee di prodotto (es. le carte valori e filigranate in genere, le carte per usi artistici e per il disegno scolastico, i fotoriproduttori, le carte per corrispondenza, le carte disinchiostrate).

L'Istituto è poi l'unica azienda in Italia che produce cellulosa chimica dalla paglia di grano e cellulosa greggia rigenerata dal trattamento di maceri pesanti.

Attraverso la controllata C.M.F. è, altresì, una delle due sole aziende che producono in Italia cellulosa semichimica.

Per il sostegno ai piani di ulteriore espansione, peraltro indispensabili, è certamente un limite - e può diventare bloccante - la circostanza che sotto il profilo del fabbisogno finanziario, sia per gli investimenti che per le esigenze di circolante correlate all'aumento del volume dell'attività, si sia dovuto contare in misura assolutamente prevalente sull'autofinanziamento e sul credito. Quest'ultimo, in effetti, anche agevole da ottenere in funzione dei risultati espressi dai bilanci, supportati dall'immagine e dalla natura giuridica, e peraltro pur sempre onerosi ad onta di quanto viene attuato per contenerne l'incidenza in rapporto al fatturato.

E' significativa in merito la verifica del come le altre aziende di natura privata, abbiano fatto ricorso al mercato, attraverso il collocamento di aumenti di capitale e prestiti obbligazionari, convertibili e non, per approvvigionarsi nella più larga misura possibile del maggior fabbisogno di capitali a sostegno dello sviluppo limitando od eliminando del tutto il ricorso al più oneroso credito bancario corrente.

In contrapposizione è noto che all'Istituto è invece richiesto di contenere gli aumenti dei prezzi entro limiti più bassi (negli ultimi anni a consuntivo sono attestati tra il 3% ed il 4%) di quelli di mercato (in quanto usualmente riferiti previsionalmente al tasso di inflazione programmato e neanche a quello reale); si incontrano, altresì, difficoltà di disporre accantonamenti cautelativi e di capitalizzare gli utili di esercizio.

Emerge, pertanto, l'esigenza di più possibili approfondimenti per decisioni adeguate all'attività ed al ruolo programmaticamente da svolgersi.

Per quanto concerne le produzioni del settore cartario è noto che l'Istituto ne ha avviata l'attività a partire dal 1936 con il conferimento dello stabilimento di Foggia acquistato dallo Stato per garantire, inizialmente, la disponibilità di materiale fibroso per carta di possibile produzione con materie prime

nazionali, attività poi trasformata ed integrata anche per la produzione di carte e cartoni. Nel 1942, poi, l'Istituto ha acquistato anche la Cartiera Nomentana, ubicata sull'Aniene, in Roma.

Per ambedue i complessi l'indirizzo originario era il soddisfacimento dei bisogni diretti dell'Istituto: in pratica strutture di servizio e non rivolte al mercato, per cui il collocamento sul mercato dei surplus di produzione veniva considerato episodico, in funzione dell'eccedenza che si venivano a determinare, e non indirizzo di politica aziendale, ancorché indispensabile per la ragionevole sopravvivenza dei complessi stessi.

Diverso è l'indirizzo assunto a partire dagli ultimi anni del 1970. In considerazione dell'elevatissima dipendenza dall'estero del nostro Paese per quanto afferente a materiali fibrosi primari e secondari per la fabbricazione della carta, è stata considerata l'utilità prospettica di mantenere ed incrementare la produzione di cellulose vergini da piante annuali, affiancando a tale attività anche la produzione di cellulose rigenerate, ottenibili da maceri kraft e di mezzepaste disinchiostrate e, in correlazione, anche tutti gli interventi di cogenerazione di energia, recupero dei reagenti e resa degli effluenti entro i limiti di legge, con previsione anche di possibilità di reimpiego degli stessi.

Ciò in linea con le previsioni di cui alla deliberazione del CIPI del 21 dicembre 1978, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 1979, relativa all' approvazione del "Piano finalizzato per l'industria delle paste per carta e della carta" e con il successivo obiettivo di incrementare la produzione cartaria ottenibile con l'impiego, in larghissima percentuale, delle materie prime autoprodotte.

Gli obiettivi del predetto "Piano finalizzato" sono stati assunti a base anche della legge 480/1980 in funzione della quale l'Istituto è stato autorizzato ad assumere il pacchetto azionario di controllo della S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano e, da quest'ultima, per la successiva assunzione del controllo della S.p.A. CARGEST e della S.p.A. Cellulosa Calabra operanti, rispettivamente, nel compàrto della produzione della carta e della cellulosa semichimica.

L'indirizzo programmatico assunto sembra realizzato secondo quanto risulta dai dati del mercato cartario, delle fibre e del legno destinato alle loro fabbricazioni.

Con una produzione complessiva di carta e cartoni delle varie tipologie di 5.350.000 tonnellate, totalizzata nel 1988, l'Italia risulta al terzo posto in ambito C.E.E., dopo la Germania Federale (tonn. 10.576.600) e la Francia (tonn. 6.313.000) e immediatamente prima, nell'ordine, del Regno Unito (tonn. 4.294.000), della Spagna (tonn. 3.408.000), dei Paesi Bassi (tonn. 2.462.000), del Belgio e Lussemburgo (tonn. 1.133.000), del Portogallo (tonn. 690.000), della Danimarca (tonn. 343.000) e dell'Irlanda (tonn. 34.000).

Per la copertura dei propri consumi apparenti (produzione interna + importazioni - esportazioni) l'Italia ha importato nel corso del 1988 ben 2.130.000 tonnellate di prodotti finiti cartari, di cui tonn. 260 mila di carta da giornali, tonn. 600 mila di carta da scrivere e da stampa, tonn. 675 mila di carta e cartoni kraft, tonn. 165 mila di carte e cartoni per ondulatori, tonn. 215 mila di altri cartoni, tonn. 85 mila di carta da involgere e da imballo e tonn. 130 mila di altri tipi vari di carta. Inoltre, sempre per realizzare la propria produzione cartaria, l'Italia ha dovuto importare paste per carta per tonn. 2.240 mila, cui sono da aggiungere 1.295 mila metri cubi di legname destinato alla produzione interna di paste per carta e tonn. 760 mila di carta da macero.

Sul piano previsionale è poi certamente significativo che recenti indagini prospettiche, promosse da strutture internazionali giudichino che entro il 2000 possano raggiungersi consumi pari a 290 milioni di tonn. per anno, con un incremento di ben il 42% rispetto al 1986 ciò pur avendo mente ai progressi dell'elettronica, e peraltro considerando i bassi livelli medi di consumi pro-capite risultanti per molti Paesi già sviluppati e di quelli attesi dai Paesi in via di sviluppo.

Nella prospettiva dell'incremento dei consumi, come rappresentati, si può ragionevolmente prevedere un progressivo depauperamento delle risorse, in carenza di "strategie globali", e interventi finalizzati.

L'industria della cellulosa e della carta è la più grande utilizzatrice di prodotti forestali e, in proposito, viene stimato che già in atto "la deforestazione" proceda al ritmo dei 15 ettari al minuto, con le correlate negative incidenze sull'ecosistema.

Nel nostro Paese sembra che solo l'Istituto ha assunto e porta avanti iniziative coerenti con la situazione rappresentata, per le quali si vanno acquisendo progressivi assensi anche dall'estero.

Circa l'incremento della produzione di legname per l'industria cartaria, è noto il ritardo nell'attuazione dei piani nazionali per la forestazione. A ciò si aggiungano difficoltà varie che, comunque, vengono frapposte all'utilizzo razionale dell'esistente che già potrebbe consentire miglioramenti della situazione in atto.

Per i riferimenti più recenti si richiamano al riguardo i contenuti dello "Schema di forestazione nazionale", approvato dal C.I.P.E. il 2 dicembre 1987, in applicazione dell'art. 2, comma 3, della legge 8 novembre 1986, n. 752, legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio c.a. e sul Supplemento Ordinario n. 16 alla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 1989).

Dati ufficialmente pubblicizzati indicano inoltre 2 milioni di ettari la disponibilità di terre dismesse dichiarate utilmente destinabili alla forestazione industriale e/o a colture arbustive ed erbacee dalle quali con il processo adottato dall'Istituto presso lo stabilimento di Foggia si renderebbe possibile l'ottenimento di fibre alternative per carta. Interventi nel senso anzidetto si allineerebbero, del resto ed estensivamente, con gli indirizzi di politica comunitaria. Sarebbe, pertanto, auspicabile un adeguato intervento governativo per quanto concerne gli indirizzi di programmazione industriale del comparto e degli Enti locali per quanto concerne i poteri loro delegati a seguito del decentramento disposto in attuazione delle leggi correlate. La prospettata possibilità ed utilità nazionale, oltre che di potenziare ulteriormente gli impianti dello stabilimento di Foggia per la produzione di fibre alternative, anche di appoggiare attraverso l'Istituto stesso - con la partecipazione possibile da parte di strutture di emanazione degli Enti territoriali e di privati interessati - potrebbe condurre alla creazione di altre unità produttive nelle aree regionali che risultino idonee ad alimentarle con produzioni locali, a seguito di studi di fattibilità predisponibili dall'Istituto, anche con la collaborazione di Istituti Universitari od altre strutture specializzate.

Per quanto concerne l'impiego di maceri è certamente significativo che l'Italia è all'avanguardia in quanto a tasso di utilizzazione (42% circa) ma è tra le ultime Nazioni in quanto a tasso di recupero (24% circa).

In proposito il ricordato programma finalizzato per le paste per carta e per la carta, già aveva considerato che l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta doveva supportare nuove iniziative degli Enti locali diretti a sviluppare la raccolta differenziata della carta da macero, contribuendo all'avvio di dette iniziative, fornendo assistenza tecnica ed organizzativa ed eventuali contributi finanziari, limitatamente alla fase sperimentale e d'avvio.

In prosecuzione lo stesso piano finalizzato aveva previsto, sempre al fine di sviluppare la raccolta differenziata delle carte da macero, che il Ministero dell'Industria avrebbe dovuto definire, insieme all'A.N.C.I., all'Associazione delle aziende pubbliche locali, alle Associazioni di categoria dei produttori di carta e dei raccoglitori di carta, nonché all'E.N.C.C., modelli di convenzione per regolare il ritiro della carta da macero da parte degli operatori industriali e commerciali.

L'Istituto ha, costantemente, sollecitato adempimenti in tal senso, ma senza apprezzabili risultati.

Frattanto, con la legge 5 giugno 1985, n. 283, cui è seguito il Decreto 9 marzo 1987 n. 172, per le carte da utilizzarsi dalle Amministrazioni statali ed Enti pubblici, sono state definite norme tecniche tese, in funzione della destinazione, ad incrementare l'uso di carte da macero, di fibre vergini alternative a quelle derivabili dal legno e di fibre rigenerate.

In tale linea, il Provveditorato Generale dello Stato ha già dato luogo alla formulazione di un correlato capitolato, oggetto del D.M. 29 novembre 1988, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989.

Per le attuazioni conseguenti, come già accennato, l'Istituto si era già tempestivamente preoccupato di inserire nel proprio programma di investimenti, impianti per il recupero di fibre rigenerate da maceri pesanti e la produzione di mezzepaste da maceri assoggettate a processi di disinchiostrazione.

Estratto dalla Relazione della Corte dei Conti sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per gli esercizi 1987 e 1988, comunicata - a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 - alla Presidenza delle due Camere del Parlamento.

Evoluzione dei fini istituzionali

L'Istituto Poligrafico dello Stato è stato costituito con la legge 6 dicembre 1928 n. 2744, al termine di un travagliato periodo storico che aveva portato a concludere per l'opportunità di unificare in un solo centro produttivo, finalizzato anche al conseguimento di possibili economie, l'Officina Carte Valori (fornitrice di carte valori), lo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato (fornitore di stampati di qualsiasi genere), la Libreria dello Stato.

L'Officina governativa delle Carte Valori, fondata nel 1865 con legge promossa dal Ministro delle Finanze del Regno d'Italia Quintino Sella, era destinata, ai sensi del R.D. 23 maggio 1865 "alla fabbricazione dei francobolli postali, delle marche da bollo nonché dei vaglia postali, dei buoni del tesoro, delle cartelle e dei certificati del Debito pubblico e delle altre carte-valori occorrenti al Governo".

In rapida successione, i compiti dell'Officina furono estesi alla stampa dei biglietti della Banca Nazionale, delle obbligazioni Ferroviarie, della carta bollata, dei libretti delle Casse postali di Risparmio, dei biglietti di Stato e quant'altro comportasse necessità di combattere contraffazioni, tanto da rendere assolutamente insufficiente l'organizzazione industriale degli impianti di Torino e da determinarne, in uno alla valutazione della distanza dalla capitale, il trasferimento a Roma, nell'edificio di Piazza Verdi, con dipendenza dal Provveditorato Generale dello Stato.

Lo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato, creato con R.D. 24 settembre 1923 n. 2164 e posto alla dipendenza diretta del Ministero delle Finanze (Provveditorato Generale dello Stato), succedeva invece allo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra, istituito a sua volta - alla fine del primo conflitto mondiale - per unificare le molte tipografie sorte a fini militari e per l'impiego della cospicua scorta di carta accumulata nei magazzini dell'Esercito.

L'attività della Libreria dello Stato infine trova una prima organica sistemazione nel Regio Decreto Legislativo 18 gennaio 1923 che, istituendo presso il Ministero delle Finanze un Provveditorato Generale dello Stato, demanda a tale organismo il compito di provvedere "alla stampa e alla pubblicazione e al coordinamento degli atti e documenti vari". In tale contesto, dopo un riordino e la compilazione di un catalogo delle pubblicazioni edite dallo Stato a partire dal 1861, attraverso l'opera del Provveditorato Generale si avvia un processo di riordino e di coordinamento relativamente alla stampa e pubblicazione della Gazzetta Ufficiale, della Raccolta delle Leggi e Decreti, dei Bollettini Ufficiali delle singole Amministrazioni, del servizio di diffusione e vendita attraverso la Libreria dello Stato.

Con la legge 6 dicembre 1928 n. 2744 fu data attuazione all'esigenza di accentramento di cui si è fatto cenno, unificando nello Stabilimento Poligrafico per le Amministrazioni dello Stato, che già godeva di gestione autonoma ed era disciplinato da normative corrispondenti alla caratteristica industriale della sua struttura, l'Officina Carte valori e la Libreria dello Stato, soggette alle norme amministrativo-contabili delle Amministrazioni Statali benché da queste differissero profondamente per fini e strutture, costituendo così un nuovo Ente denominato "Istituto Poligrafico dello Stato".

Con l'art. 1 di tale legge, l'Ente viene dotato di "personalità giuridica e gestione autonoma" e posto "alla diretta dipendenza del Ministero delle Finanze (Provveditorato Generale dello Stato) per lo svolgimento delle sue attività e la produzione dei lavori" (l'art. 1 del D.L.L. 5 ottobre 1945 n. 703, sostituirà poi il rapporto di "dipendenza" con quello di "vigilanza e controllo" del Ministero del Tesoro, sino al più recente vincolo - quello della Legge 13 luglio 1966 n. 559 - che parla solo di "vigilanza" da parte del Ministro del Tesoro, mentre il "controllo" spetta al Provveditorato Generale dello Stato per prefissate attività); i fini istituzionali vengono individuati nell'"esercizio delle arti grafiche e per la gestione delle pubblicazioni di Stato destinate alla vendita"; precisa ancora l'ultimo comma che l'Istituto "non può intraprendere lavori per privati se non eccezionalmente previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione approvata dal Ministro delle Finanze".

Ulteriore elaborazione legislativa ebbe a subire l'art. 1 ad opera del D.L.C.P.S. 22 settembre 1947 n. 1105 (poi abrogato dall'art. 27 della legge 13 luglio 1966 n. 559) che fissava gli scopi dell'Istituto nell'"esercizio delle arti grafiche nell'interesse dello Stato e nella gestione delle pubblicazioni di Stato destinate alla vendita".

Il successivo art. 9 della legge del 1928, costitutiva dell'Istituto, soggiunge ancora al 1° comma, che ad esso "sono affidate le forniture della carta bianca e da lettere, delle buste e di tutti gli stampati, delle pubblicazioni di ogni genere, e delle carte rappresentative di valori, ordinate dal Provveditorato Generale per i propri compiti di Istituto".

Tale comma ha poi subito:

a) prima una sostituzione (legge 24 marzo 1932 n. 273), che ha precisato come obbligo per il Poligrafico l'esecuzione di "tutte le forniture di carta bianca e da lettere", invariato sostanzialmente il resto, eccezione fatta per le finalità delle ordinazioni del Provveditorato non più "per i propri compiti di Istituto" ma "per i servizi delle varie Amministrazioni statali"; che ha previsto la possibilità di affidare all'Ente "anche le forniture di tutte le altre specie di carte e cartoncini, dei cartoni, materiali da legatoria, rilegature e riproduzioni occorrenti per i suddetti servizi";

b) poi (legge 29 giugno 1940 n. 802) l'aggiunta di ulteriori due commi, dei quali il primo, che consente all'Istituto di intraprendere, eccezionalmente, lavori o servizi per conto del Provveditorato o di altre Amministrazioni dello Stato, oltre quelli istituzionalmente previsti, previa delibera del Consiglio da approvarsi con decreto del Ministro, sottoposto alla registrazione preventiva della Corte dei Conti; il secondo che demanda ai decreti di approvazione delle singole convenzioni la determinazione di eventuali particolari modalità o condizioni cui debbono assoggettarsi gli stessi lavori o servizi.

Nei successivi commi dell'art. 9 della legge del 1928, con il secondo viene affidata all'Istituto la gestione della Gazzetta Ufficiale, della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno e della Libreria dello Stato; con il terzo si precisa che nulla è innovato nelle attribuzioni del Ministero della giustizia e degli affari di culto per quanto concerne la direzione e la redazione della Gazzetta Ufficiale e la stampa e distribuzione degli atti di Governo.

L'art. 10 della legge costitutiva infine consente all'Istituto, per l'adempimento dei propri compiti, di affidare lavori anche ad altri stabilimenti ed istituti, ad enti o ditte commerciali (il riferimento a questi ultimi soggetti è stato soppresso con l'art. 12 del D.L.C.P.S. 22 settembre 1947 n. 1105) ed a privati.

Nella storia dell'Istituto, sotto l'aspetto dei fini istituzionali, assume poi significativa valenza l'emanazione del R.D.L. 9 luglio 1936 n. 1380, adottato a seguito della riscontrata "necessità assoluta" ed "urgenza per lo Stato" di fare esercitare gli impianti, costruiti in Foggia dalla Società Industria Cellulosa d'Italia, dall'Istituto Poligrafico dello Stato per far fronte "principalmente" alle dirette occorrenze di carta delle Amministrazioni statali.

Al riguardo si ricorda che, per iniziativa della Società Anonima Cellulosa Cloro Soda di Napoli, controllata dall'I.R.I. fu costituita la Società Anonima Industria Cellulosa d'Italia (INCEDIT) per l'estrazione della cellulosa dalla paglia "e da altri vegetali" e per la fabbricazione della carta; con gli impianti in via di ultimazione e nell'imminenza del loro avvio, intervenne il provvedimento legislativo innanzi richiamato che, sciolta l'INCEDIT, trasferiva di diritto all'Istituto Poligrafico, per le finalità già enunciate, tutte le attività, gli impianti, i materiali, i brevetti, le licenze di fabbricazione, i crediti, i diritti e le ragioni ed azioni, così come tutte le passività, le obbligazioni e gli impegni già facenti capo alla disciolta Società.

Per l'assolvimento dei compiti devoluti al nuovo Ente, con l'art. 2 della legge del 1928 il legislatore conferiva a patrimonio tutti gli impianti e dotazioni dell'Officina Carte Valori di Torino, tutti gli impianti e dotazioni assegnate allo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato e tutto il patrimonio dello stesso nonché la carta appartenente al Provveditorato Generale dello Stato e tutte le pubblicazioni e libri di pertinenza della Libreria dello Stato; assegnava in uso i fabbricati ed i terreni all'epoca assegnati allo Stabilimento Poligrafico dello Stato ed il palazzo costruito in Roma, a Piazza Verdi, per l'Officina Carte Valori.

Il patrimonio del Poligrafico subiva poi un aumento con il passaggio ad esso dell'esercizio dell'INCEDIT, aumento corrispondente alla somma pagata dal Ministero delle Finanze (ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 9.7.1936 n. 1380) per il rimborso dei versamenti in conto capitale, oltre interessi, fatti all'atto della costituzione della INCEDIT mediante finanziamenti concessi dall'I.R.I.

Dopo l'obbligo fissato a carico dell'Istituto dall'art. 4 della legge 6.12.1928 n. 2744, di corrispondere al Tesoro l'interesse annuo del 4% sul valore del costituito patrimonio e dei beni immobili ceduti in uso; dopo l'autorizzazione data al Poligrafico dall'art. 1 del R.D.L. 8.2.1934 n. 265, di effettuare rimborsi allo Stato del patrimonio conferito; dopo gli interventi in materia operati con il D.L.C.P.S. 22.9.1947 n. 1105 e con il D.L.C.P.S. 22.12.1947 n. 1575 (poi abrogati dall'art. 27 della legge n. 559/66); dopo la somministrazione di L. 3 miliardi di cui alla legge 16 aprile 1954 n. 1089, la situazione

patrimoniale dell'Istituto trova un definitivo riordino con la legge 13 luglio 1966 n. 559 sul "Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato".

Tale legge, come indica la stessa rubrica, è l'atto conclusivo di un lungo periodo mirato all'aggiornamento tecnologico-produttivo ed organizzativo, avviato formalmente nel 1956 con lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina di un Commissario Straordinario.

A conclusione del periodo di gestione commissariale, veniva emanata - come detto - la legge 13 luglio 1966 n. 559, che costituisce la base dell'attività di aggiornamento e di modifica delle strutture che hanno portato alla definizione dell'Istituto Poligrafico nella sua realtà attuale.

Ribadito, all'art. 1, che l'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico e che è sottoposto alla vigilanza del Ministro del Tesoro, all'art. 2 vengono fissati i compiti istituzionali dell'Istituto, individuati: nella produzione e fornitura della carta, delle carte valori, degli stampati, delle pubblicazioni e dei prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle Amministrazioni dello Stato; nella stampa e gestione della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica nonché nella stampa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato; nella stampa di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte e di estratti di leggi e atti ufficiali e di pubblicazioni similari; nella edizione e vendita delle opere aventi particolare carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale che presentino importanza ed interesse nazionale; l'Istituto gestisce altresì le industrie cartarie che abbia in attività all'entrata in vigore della legge ed infine può vendere i suoi prodotti alle aziende autonome di Stato, ad enti ed a privati italiani e stranieri ed assumere commesse in materia cartaria e, con l'autorizzazione del Provveditorato Generale dello Stato, in materia grafica.

L'art. 22 della legge individua il fondo di dotazione conferito al patrimonio:

a) negli impianti e negli altri beni indicati al primo comma dell'art. 2 della legge 6 dicembre 1928 n. 2744;

b) nell'assegnazione disposta dall'art. 2 del R.D.L. 9.7.1936 n. 1380 (gli impianti e beni ex INCEDIT);

c) nella somministrazione di L. 3 miliardi prevista dall'art. 1 della legge 16 aprile 1954 n. 108;

d) negli immobili indicati dalla legge 11.2.1963 n. 98 (i fabbricati ed i terreni di Piazza Verdi e di Via Gino Capponi, conferiti in uso ai sensi dell'art. 2, II° comma della legge n. 2744/28, nonché i fabbricati, i terreni, le installazioni e le altre proprietà in uso alla Cartiera di Foggia) e nel magazzino principale stampati di Stato sito in Roma Via Luigi Tosti, 70.

La stessa norma abroga il R.D.L. 6.2.1934 n. 265 che autorizzava i rimborsi graduali allo Stato del patrimonio conferito ed imputa le quote già versate ad utili di esercizio; sopprime interessi e canoni dovuti a norma dell'art 4 della legge n. 2744/28 e dell'art. 2 D.L.C.P.S. n. 1575/47, salve le quote già versate.

Di particolare interesse è notare che la legge del 1966, per l'aspetto patrimoniale dell'Ente, pone fine ad una situazione invero particolare e che merita una esplicitazione analitica a valere anche per l'evoluzione intervenuta successivamente per quanto concerne la legislazione correlata. Infatti, sino a tutto il 1965 l'Istituto, a mente di quanto previsto dall'art. 4 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, ha corrisposto allo Stato interessi in ragione del 4% annuo sul valore del patrimonio conferito ai sensi dell'art. 2 della stessa legge, comprendente peraltro anche beni di consumo e macchinari ed impianti di esercizio produttivo limitato nel tempo, oltre che fabbricati e terreni per i quali successivamente l'ammontare del 4% - in base al disposto dell'art. 6 del D.L.C.P.S. 22 settembre 1947 n. 1105 - era nomenclato come canone. E peraltro oltre a tali interessi e canoni, l'Istituto era tenuto a versare allo Stato, ex art. 5 della legge n. 2744/28 e successive modificazioni, gli utili netti risultanti da ciascun bilancio annuale, da imputare allo stesso capitolo di entrata in cui confluiva il suddetto 4%. L'Ente era pertanto tenuto a remunerare comunque il "capitale d'esercizio", conferitogli dallo Stato a prescindere dall'andamento positivo o meno di ogni singolo esercizio e per di più, nella prima ipotesi, a versare all'"azionista" Stato gli utili di bilancio.

I rapporti di fornitura fra Istituto ed Amministrazioni dello Stato trovano compiuta disciplina negli artt. 5, 6 e 7 della legge e nelle corrispondenti norme attuative fissate dal Regolamento di cui al D.P.R. 24 luglio 1967 n. 806.

Il meccanismo, nelle linee essenziali, prevede che sulla base del fabbisogno delle varie Amministrazioni statali stabilito dal Provveditorato Generale dello Stato, e dei correlati stanziamenti, le corrispondenti somme siano versate, a titolo di anticipazione, all'Istituto in quattro rate trimestrali; in

relazione alla effettiva entità delle forniture, e sulla base di appositi rendiconti presentati al Provveditorato Generale, vengono effettuati i conguagli, in esito ai quali eventuali eccedenze delle anticipazioni rispetto ai rendiconti vengono versate allo Stato entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto da parte del Ministro del Tesoro.

A chiusura dell'esercizio finanziario, ove il consuntivo annuale esponga degli utili, gli stessi, dedotta la quota destinata a riserve nella misura massima del 10% e le quote di ammortamento, devono essere versati per intero all'entrata del bilancio dello Stato.

Varata a fronte dei noti problemi di carenza della moneta divisionale e del correlato fenomeno dei mini assegni, la legge n. 154 del 1978 ha costituito la Zecca di Stato in Sezione, con contabilità separata, nell'ambito dell'Istituto Poligrafico sottoponendola al disposto della legge n. 559, ai relativi regolamenti di attuazione.

Dai lavori parlamentari emerge che la non rispondenza quantitativa della produzione della Zecca al fabbisogno pubblico di moneta metallica era da individuarsi nell'inadeguatezza dello stabilimento, nell'insoddisfacente assetto istituzionale e nella non ottimale organizzazione produttiva; nella loro globalità, gli atti parlamentari pongono in luce pertanto la necessità, riscontrata dal legislatore, di dare all'attività della Zecca una organizzazione produttiva tipicamente industriale, ontologicamente indirizzata a realizzare un assetto ottimale dei fattori della produzione.

Con tali premesse ed obiettivi, sono state ritenute rispondenti allo scopo la struttura normativa ed il modulo organizzativo del poligrafico dello Stato; in conseguenza, oltre a quelli già previsti dalla legge n. 559/66, all'Istituto, per effetto della legge n. 154/78, sono stati attribuiti i seguenti ulteriori compiti istituzionali:

- conio delle monete di Stato in conformità alle leggi vigenti;
- conio di monete estere;
- conio di monete a corso legale di speciale scelta da cedere, a norma di legge, a privati enti e associazioni;
- conio di metalli e fusioni artistiche per conto dello Stato italiano, di Stati esteri, di enti e privati;
- fabbricazione in esclusiva di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato;
- fabbricazioni di timbri metallici e marchi per conto di enti pubblici e privati;
- fabbricazione di contrassegni di Stato;
- fabbricazione di targhe, distintivi metallici, gettoni e altri prodotti artistici;
- esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato e di privati;
- riparazione di congegni e macchinari in uso o in proprietà dello Stato;
- partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti al campo specifico della meccanica;
- perizia delle monete ritenute false;
- conio di monete commemorative o celebrative;
- fabbricazione di contrassegni per macchine affrancatrici per conto dello Stato;
- promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti alle attività di cui sopra.

La stessa legge ha inoltre conferito all'Istituto anche il compito di promozione dell'attività della Scuola dell'Arte della Medaglia e del Museo della Zecca.

Significativa, infine, per l'individuazione e la qualificazione dei fini istituzionali dell'Istituto Poligrafico e, in senso più ampio, dei compiti che ad esso ha voluto riconoscere lo Stato, è l'emanazione della legge 8 agosto 1980 n. 480, con la quale l'Ente è stato autorizzato ad acquistare dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e dalle Assicurazioni d'Italia azioni delle Cartiere Miliani - Fabriano S.p.A. fino alla concorrenza del 95% del capitale sociale, con l'indirizzo, legislativamente prefigurato, di provvedere ad operazioni di ricapitalizzazione relative ad investimenti destinati a scopi di ristrutturazione tecnica dell'Azienda.

Le finalità dell'intervento del legislatore e le motivazioni che hanno privilegiato la scelta del Poligrafico dello Stato emergono dalla relazione con la quale il disegno di legge fu presentato al Parlamento dal Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione economica; in tale documento si legge infatti, confermato il ruolo e le funzioni della presenza pubblica nel settore dell'industria della pasta per carta e della carta, già oggetto del programma finalizzato approvato con deliberazione del CIPI in data 21 dicembre 1978, che è stata considerata determinante, per il conseguimento degli obiettivi primari del programma (individuati in una maggiore specializzazione produttiva degli impianti, nella più intensa utilizzazione dei macchinari, nell'incremento della capacità innovativa dei prodotti, nel contenimento dei consumi di materie prime ed energia per unità di prodotto, nel

maggiore impiego di materie prime nazionali, ecc.), la creazione di unità produttive aventi dimensioni ottimali, anche attraverso vere e proprie fusioni o formazioni di gruppi, che consentissero la riduzione dei costi generali e di commercializzazione, migliorando le condizioni operative di penetrazione sui mercati stranieri.

In particolare, con riferimento alla situazione strutturale dell'industria cartaria, si evidenzia che l'Istituto Poligrafico e le Cartiere Miliani - Fabriano S.p.A., "operano negli stessi "comparti con particolare riguardo alle carte filigranate e "destinate all'avvaloramento, di chiaro ed imprescindibile interesse "pubblico, per le quali detengono una posizione di assoluta "prevalenza nel mercato nazionale ed una buona introduzione anche "sui mercati esteri, ad alcuni tipi di carte speciali ed alla "produzione di fibre nazionali".

"Per l'attuazione di tali programmi di chiaro interesse che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato acquisti le quote azionarie di "maggioranza della Cartiera Miliani - Fabriano S.p.A. detenute "dall'INA e "Assicurazioni d'Italia e assuma il compito di indirizzo "e "coordinamento delle attività produttive e loro finalizzazioni".

Meritevole infine di menzione nella ricostruzione storica delle origini del Poligrafico e dei fini istituzionali progressivamente attribuitigli, è la più recente legge 11 luglio 1988 n. 266 la quale, nel prevedere che lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dell'Istituto continuino ad essere disciplinati secondo il disposto dell'art. 24 della legge 13 luglio 1966 n. 559, con interpretazione autentica di tale legge ha espressamente confermato la natura di Ente pubblico economico dell'Istituto stesso, restituendo così allo Stato un soggetto giuridico pubblico con capacità operative certe e definite, ivi compresa quella di partecipare al capitale di società aventi scopi affini e comunque rientranti nei settori industriali ove opera l'Ente.

La legge n. 266/88 ha alfine posto termine, come detto, ad una situazione di inconciliabilità fra definizioni giurisprudenziali e realtà, inconciliabilità che aveva raggiunto il proprio apice allorché venne posto il quesito dell'applicabilità all'Istituto della legge 29 marzo 1983 n. 93 - legge quadro sul pubblico impiego.

VERRES S.p.A.

Nel corso del 1995 non sono intervenute modifiche del capitale sociale il cui ammontare di Lire 10.125.840.000, suddiviso in n. 84.382 azioni del valore nominale di Lire 120.000 cadauna, risulta così detenuto:

Azionista	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale della partecipazione
IPZS	46.411	5.569.320.000	55,00
FINAOSTA	23.080	2.769.600.000	27,35
S.A.T.	14.891	1.786.920.000	17,65

Dal bilancio dell'esercizio 1995 emerge, per quanto concerne la gestione caratteristica, un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 49.432.060.069 che si rapporta a quello totalizzato per il 1994 di Lire 37.004.473.036, evidenziando un incremento di Lire 12.427.587.033. In tale ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 40.161.893.798 contro Lire 35.530.037.507 del 1994 con un incremento di Lire 4.631.856.291.

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano di Lire 46.263.368.968 (Lire 34.372.469.286 per il 1994) che comprendono "*ammortamenti e svalutazioni (ammortamenti anticipati fiscalmente consentiti)*" per Lire 2.393.874.593 (Lire 2.442.762.450 per il 1994) e "*accantonamenti per rischi*" per Lire 163.555.018 (Lire 237.520.301 per il 1994).

Il differenziale positivo "*ricavi/costi*" si sostanzia pertanto in Lire 3.168.691.101 (Lire 2.632.003.750 per il 1994).

Per quanto concerne la gestione "*finanziaria e straordinaria*", comprese le rettifiche di valore delle attività finanziarie, il saldo negativo si rapporta a Lire 1.600.872.811 (Lire 1.412.002.315 per il 1994).

Al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio (Lire 1.031.579.000 per il 1995, contro Lire 929.871.000 per il 1994), l'"*utile dell'esercizio*" risulta pertanto pari a Lire 536.239.290 (Lire 290.130.435 per il 1994).

Il "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995, prima dell'attribuzione contabile dell' "*utile dell'esercizio*" - in comparazione con i dati, resi omogenei, al 31 dicembre 1994 - risulta come segue:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	10.125.840.000	10.125.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	248.602.661	248.602.661
Riserva legale	1.710.517.835	1.696.011.313
Riserva disponibile	78.511.051	—
Utili portati a nuovo	582.615.586	306.991.673
Utile dell'esercizio	536.239.290	290.130.435
TOTALE	13.282.326.423 (°)	12.667.576.882 (°°)

(°) *al netto di Lire 798.211.146 relative ad accantonamenti per ammortamenti anticipati.*
(°°) *al netto di Lire 591.698.285 relative ad accantonamenti per ammortamenti anticipati.*

L'incremento nell'ambito del "*patrimonio netto*" della voce "*altre riserve*" relativamente agli ammortamenti anticipati è di Lire 206.512.861, costituito dalla differenza tra la quota di Lire 285.023.912 addebitata al conto economico e la riclassifica al conto "*riserva disponibile*" della quota corrispondente agli ammortamenti ordinari eccedenti quelli fiscalmente deducibili (Lire 78.511.051).

La partecipazione dell'Istituto, pari al 55% del capitale sociale, è contabilizzata a bilancio - come per il precedente esercizio, al "*costo storico*", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - per Lire 2.644.124.800 (a fronte del "*valore*" di Lire 5.569.320.000 con riferimento al solo "*capitale*" e di Lire 7.305.279.533 con riferimento al "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995, al netto, come annotato, del controvalore degli accantonamenti per ammortamenti anticipati).

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in via ordinaria:

– la destinazione di parte dell' "*utile dell'esercizio*" (Lire 26.811.965) ad incremento della "*riserva legale*" portata da Lire 1.710.517.835 a Lire 1.737.329.800;

– il riporto a nuovo del residuale "*utile dell'esercizio*" pari a Lire 509.427.325;

ed in via straordinaria:

- l'adeguamento della "*riserva legale*" da Lire 1.737.329.800 a Lire 2.025.168.000 (pari al 20% del capitale sociale) mediante assorbimento di "*utili portati a nuovo*" per Lire 287.838.200;

- l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 10.125.840.000 a Lire 11.138.424.000, elevando il valore unitario delle 84.382 azioni da Lire 120.000 a Lire 132.000, mediante utilizzo per intero della "*riserva da sovrapprezzo azioni*" e per Lire 763.981.339 degli "*utili portati a nuovo*";

- l'imputazione dei residui "*utili portati a nuovo*" pari a Lire 40.223.372, alla "*riserva straordinaria*" alla quale è stata fatta confluire, azzerandola, anche la "*riserva disponibile*" di Lire 78.511.051.

Il netto miglioramento del risultato economico riflette l'andamento pienamente positivo dell'esercizio che ha consentito il conseguimento di importanti obiettivi strategici e l'ottenimento dal Bureau Veritas Quality International della certificazione del sistema di qualità secondo la norma EN 90002.

Sul piano dell'internazionalizzazione dell'attività, per iniziative assunte dall'IPZS, la società ha realizzato commesse relative alla produzione di semilavorati per monetazione per l'India e l'Algeria. Altra commessa relativa alla fornitura di semilavorati per la Thailandia dovrebbe poter essere acquisita nell'anno in corso, in uno con altra commessa relativa a fornitura per l'India.

Anche per quanto concerne le fusioni industriali e artistiche si è registrato un notevole incremento grazie al proficuo coordinamento con la Zecca, che ha consentito l'esecuzione di commesse prestigiose legate al nome di artisti famosi.

Per quanto riguarda gli investimenti, la società ha acquisito il 27 dicembre u.s. una partecipazione di controllo pari al 60% nella CONIAL, principale fornitore di materiali non ferrosi provenienti dalla Russia. L'investimento è manifestamente strategico per il controllo dei canali di approvvigionamento e dei costi. La partecipazione contabilizzata a bilancio al "*costo storico*" di Lire 780.000.000 - ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - si rapporta a Lire 300.000.000 con riferimento al solo "*capitale*" ed a Lire 753.297.981 con riferimento al "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995.

La società ha poi anche definito con la società "*Acciai Speciali Terni*" un accordo per una proficua collaborazione per la promozione dell'acciaio nella monetazione in campo internazionale e per l'adozione di prezzi di fornitura dell'acciaio più vantaggiosi nelle commesse estere.

L'acquisizione delle commesse e il conseguente aumento della produzione ha favorito nei mesi di giugno, luglio e settembre 1995 l'assunzione di 29 lavoratori con contratto a tempo determinato (6 mesi), rinnovato per pari periodo nel primo trimestre 1996.

Al 31 dicembre 1995, pertanto, l'organico risulta di n. 138 unità (n. 114 al 31 dicembre 1994). Per l'ulteriore incremento dell' economica capacità operativa dell'azienda e la sensibilizzazione del personale dipendente al raggiungimento di obiettivi prefissati, nel febbraio 1996 è stato poi anche ratificato un accordo con le rappresentanze sindacali che prevede incentivazioni legate ad obiettivi di produttività.

A valere per il 1996, tenuto conto dell'elevato sviluppo intervenuto nel 1995, l'obiettivo primario assunto dalla società è quello di consolidare i risultati cui è pervenuta e, anche attraverso le partecipate, dirette ed indirette, stabilizzare le fonti di rifornimento di materie prime e semilavorati.

Frattanto nel primo quadrimestre dell'anno il fatturato ha già totalizzato il 48% del complessivo ammontare contabilizzato per l'intero esercizio 1995.
Sussistono pertanto positive possibilità di conferma dell'obiettivo propostosi.

A) CONIAL S.p.A. - Roma

Nel corso del 1995 il capitale sociale confermato di Lire 500.000.000 e suddiviso in n. 5.000 azioni del valore unitario di Lire 100.000 cadauna è stato così ridistribuito:

Azionista	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale della partecipazione
VERRES	3.000	300.000.000	60,00
S.A.I.R.A.	1.000	100.000.000	20,00
S.A.T.	1.000	100.000.000	20,00

Nell'esercizio la società ha consolidato la presenza sul mercato delle materie prime russo attraverso la neo costituita società di diritto russo ZAO INTERCONIAL (30 marzo 1995), controllata all'80%, che provvede a fornire nastri di leghe varie per le occorenze anche della controllante.

Sono ora in corso approfondimenti volti alla ricerca di partners produttori di minerali di rame per approvvigionamenti più sicuri ed economici.

È stata anche notevolmente potenziata l'attività di marketing - con invio di offerte in Taiwan, in Thailandia, in Algeria, in Marocco ed in India -, finalizzata all'espansione del valore delle vendite. Sono state poi inoltrate offerte anche per impianti tecnologici.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal bilancio dell'esercizio 1995 emerge un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 27.847.036.931 che si rapporta a quello realizzato nel 1994 di Lire 14.183.557.707, con un incremento di Lire 13.663.479.224. Nell' ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 27.833.925.358, rispetto a Lire 14.182.392.114 del 1994.

A fronte, i "*costi della produzione*" totalizzano Lire 26.458.076.919 contro Lire 13.450.101.172 del 1994 (+ Lire 13.007.975.747), avendo peraltro contabilizzato "*ammortamenti e svalutazioni*" e "*accantonamenti per rischi*" per Lire 102.042.183 nel 1995 e per Lire 84.323.720 nel 1994.

Relativamente alle gestioni "*finanziaria e straordinaria*" si evidenzia, invece, un saldo negativo pari a Lire 866.149.499, contro Lire 350.351.020 per il 1994.

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, a Lire 522.810.513 contro Lire 383.105.515 per il 1994 e l'"*utile dell'esercizio*" a Lire 388.270.513 contro Lire 193.446.515 per il 1994.

Il "*netto patrimoniale*" della società, nella comparazione degli ultimi due anni, risulta come segue:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	500.000.000	500.000.000
Riserva legale	18.361.306	8.688.980
Utili portati a nuovo	348.864.816	165.090.627
Utile dell'esercizio	388.270.513	193.446.515
TOTALE	1.255.496.635	867.226.122

Per quanto concerne l'"*utile dell'esercizio*" l'assemblea ha deliberato di attribuire il 5% (pari a Lire 19.413.526) alla "*riserva legale*" e le restanti Lire 368.856.987 a "*utili portati a nuovo*".

Il numero dei dipendenti diretti in forza al 31 dicembre 1995 è di 4 impiegati (2 impiegati nello scorso esercizio).

Nessuna variazione è intervenuta per quanto concerne la partecipazione nella NIKOMET (quota 50%, 5.000 azioni possedute) iscritta a bilancio al "*costo storico*" di Lire 806.245. La società, di diritto chiuso russo, costituita per rendere possibile l'operatività in ambito locale, non ha peraltro svolto nell'esercizio attività industriale o commerciale.

Come si è detto, è stata anche costituita la ZAO INTERCONIAL, con sede a Mosca, la cui partecipazione pari all'80% del capitale sociale è iscritta in bilancio a Lire 350.195.034. La nuova società ha iniziato ad operare soltanto nel mese di dicembre del 1995.

EDITALIA - EDIZIONI D'ITALIA S.p.A.

Nel corso del 1995, come anticipato con la scheda illustrativa inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1994, la società ha attuato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 3.340.000.000 a Lire 4.074.800.000, in osservanza del deliberato dell'assemblea degli azionisti che ha disposto:

– l'utilizzazione per Lire 593.583.091 della "*riserva da sovrapprezzo azioni*" per l'elevazione della "*riserva legale*" da Lire 74.416.909 a Lire 668.000.000 (pari al 20% del capitale sociale);

– l'utilizzazione per Lire 31.616.909 della stessa "*riserva da sovrapprezzo azioni*" per l'elevazione da Lire 27.930.381 a Lire 59.547.290 della "*riserva straordinaria*" e l'attribuzione alla stessa degli "*utili portati a nuovo*" (Lire 537.487);

– la destinazione alla "*riserva ex art. 2423 c.c.*" dell'intero "*utile dell'esercizio*" pari a Lire 333.693.006.

In sede straordinaria l'assemblea degli azionisti ha poi deliberato:

– l'aumento gratuito del capitale sociale con elevazione del valore nominale delle azioni (n. 3.340.000) da Lire 1.000 a 1.220 cadauna, utilizzando per la copertura Lire 734.800.000 della "*riserva da sovrapprezzo azioni*" che, pertanto, si estingue.

Ad operazione conclusa, il "*netto patrimoniale*" della societa è risultato pertanto costituito:

– dal *capitale sociale*			per Lire	4.074.800.000
così distribuito:				
IPZS	azioni n. 2 400.000	Lire 2.928.000.000		
Avv. Lidio Bozzini	azioni n. 600 000	Lire 732.000.000		
ETIS 2000	azioni n. 340 000	Lire 414.800.000		
– dalla *riserva legale*			per Lire	668.000.000
– dalla *riserva straordinaria*			per Lire	60.084.777
– dalla *riserva ex art. 2423 c.c.*			per Lire	379.175.343
in totale			**Lire**	**5.182.060.120**

Per quanto concerne l'attività gestionale, la società ha ulteriormente affinato l'intervento di razionalizzazione dell'organizzazione avviata nel 1994; ha poi approntato piani di sviluppo editoriale e commerciale che hanno comportato cospicui investimenti per l'acquisizione di diritti, peraltro fondamentali per lo sviluppo dell'azienda, ed impostata una politica di promozione del rapporto con la clientela, nonché al fine di ottimizzare l'immagine aziendale, studiato anche un nuovo e ricco packaging dei prodotti, prevedendo omaggi di grafica d'arte legati alla vendita delle opere di maggior pregio.

La rilevante positività dei risultati raggiunti, supporta la rispondenza di quanto disposto e attuato. Dal bilancio al 31 dicembre 1995 emerge infatti che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, pari a Lire 56.794.217.508, si rapporta a quello realizzato nel 1994 di Lire 26.968.465.399, evidenziando il rilevante incremento di Lire 29.825.752.109. In tale ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 44.205.283.410, contro Lire 15.948.587.155 del 1994, con un incremento, pertanto, di Lire 28.256.696.255 (+ 177,2%).

A fronte, i "*costi di produzione*" totalizzano Lire 50.293.197.964 contro Lire 25.633.490.932 del 1994.

Il differenziale positivo "*ricavi/costi*" risulta, quindi, di Lire 6.501.019.544, contro Lire 1.334.974.467 del 1994, mentre le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" evidenziano un saldo negativo di Lire 2.133.729.712, contro Lire 596.041.461 del 1994.

Il risultato prima delle imposte è di Lire 4.367.289.832 per il 1995, contro Lire 738.933.006 del 1994, e l'"*utile dell'esercizio*" è di Lire 3.658.533.832 per il 1995, contro Lire 333.693.006 del 1994.

In proposito è ulteriormente da sottolineare che oltre alle "*imposte*" sul reddito di esercizio (Lire 708.756.000 per il 1995 e Lire 405.240.000 per il 1994), la società ha contabilizzato "*ammortamenti*" in ragione di lire 3.301.312.199 per il 1995 contro Lire 1.076.748.877 per il 1994, e "*accantonamenti per rischi*" per il controvalore di Lire 591.781.000 per il 1995 contro Lire 116.236.000 per il 1994.

Si evidenzia, infine, che - come risulta anche dalla Relazione depositata - il Collegio Sindacale ha assentito, con riferimento a quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2423 del c.c., all'iscrizione in bilancio di prodotti destinati al mercato artistico-amatoriale per un valore pari al 37% del prezzo di vendita che ha comportato una rivalutazione di Lire 726.203.005. A fronte, la contabilizzazione complessiva di Lire 379.175.343 è stata integrata sino alla copertura dell'ammontare (Lire 726.203.005), con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995 come appresso specificato.

Per quanto concerne i livelli occupazionali, i dipendenti diretti della società ammontano a fine 1995 a n. 36 unità (n. 33 unità al 31 dicembre 1994).

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in via ordinaria:

- la destinazione di Lire 147.000.000 per elevare la "*riserva legale*" da Lire 668.000.000 a Lire 815.000.000;

- la destinazione alla "*riserva ex art. 2423 c.c.*" di Lire 347.027.662 per portarla a Lire 726.203.005.

In via straordinaria l'assemblea degli azionisti ha poi deliberato:

- l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 4.074.800.000 a Lire 7.281.200.000, con elevazione del valore nominale delle azioni (n. 3.340.000) da Lire 1.220 a 2.180 cadauna, utilizzando per la copertura l'"*utile dell'esercizio*" pari a Lire 3.164.506.170 e la "*riserva straordinaria*" per Lire 41.893.830.

A seguito delle anzidette delibere, il "*netto patrimoniale*" della società, in comparazione con i dati al 31 dicembre 1994, resi omogenei, risulta come appresso:

a) dopo la deliberazione assunta in sede ordinaria

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	4.074.800.000	3.340.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	—	734.800.000
Riserva legale	815.000.000	668.000.000
Riserva straordinaria	60.084.777	60.084.777
Riserva ex art 2423 c c	726.203.005	379.175.343
Utile dell esercizio	3.164.506.170	—
TOTALE	8.840.593.952	5.182.060.120

b) dopo la deliberazione assunta in sede straordinaria

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	7.281.200.000	4.074.800.000
Riserva legale	815.000.000	668.000.000
Riserva straordinaria	18.190.947	60.084.777
Riserva ex art. 2423 c.c.	726.203.005	379.175.343
TOTALE	8.840.593.952	5.182.860.120

La partecipazione dell'Istituto, pari al 71,86% del capitale sociale invariata percentualmente rispetto alla fine del 1994 - e contabilizzata a bilancio, come per il precedente esercizio, al "*costo storico*", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904, di Lire 7.840.000.000 - si rapporta dopo la deliberazione in sede ordinaria a Lire 2.928.000.000 con riferimento al "*valore nominale*" delle azioni ed a Lire 6.352.522.600 con riferimento al "*netto patrimoniale*".
Dopo la deliberazione assunta in sede straordinaria, fermo il controvalore riferito al "*netto patrimoniale*", il "*valore nominale*" delle azioni complessivamente possedute si eleva a Lire 5.232.000.000.

La progressione della positività dei risultati quale si viene confermando supporta obiettivamente le attese previsionali alla base della motivata proposta di acquisizione della partecipazione, tenuto anche conto degli ulteriori sviluppi realisticamente programmati.

Anche per il 1996 infatti la società si è proposta obiettivi di crescita ulteriore traguardando il valore del fatturato da raggiungere a 54 miliardi di Lire (+23% circa). In correlazione, oltre a programmare arricchimenti in quantità e qualità relativamente alle "*collane*" per bibliofili ed alle "*grandi opere*", la società ha attivato una "*divisione multimediale*" per dare un più significativo impulso all'editoria elettronica ed a rapporti anche internazionali.
Nel primo quadrimestre dell'anno in corso il valore degli ordini acquisiti evidenzia un incremento intorno al 30%, percentuale allineata a quella risultante dal raffronto relativo al "*valore totale della produzione*" alla stessa data.
Vi sono quindi motivate premesse per ritenere che l'obiettivo budgettato possa essere raggiunto.

EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI S.r.l.

Nel corso del 1995, come anticipato con la scheda inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1994, la società ha dato attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 560.000.000 a Lire 1.092.000.000, in osservanza del deliberato dell'assemblea dei soci che ha disposto:

– di utilizzare parte dell'"*utile dell'esercizio 1994*" (cioè Lire 101.530.160) per elevare la "*riserva legale*" da Lire 10.469.840 a Lire 112.000.000 (pari al 20% del capitale sociale);

– di attribuire a "*riserva straordinaria*" Lire 24.937.416 dell'"*utile dello stesso esercizio 1994*";

– di destinare la rimanenza dell'"*utile*" e la "*riserva da sovrapprezzo quote*" all'aumento del valore delle quote.

L'assemblea dei soci ha poi deliberato, in via straordinaria:

– di aumentare gratuitamente il capitale sociale mediante utilizzo dell'intera "*riserva da sovrapprezzo quote*" di Lire 240.000.000, nonché, per intero, degli "*utili portati a nuovo*" pari a Lire 143.892.396, e del residuo utile dell'esercizio, pari a Lire 148.107.604;

– di elevare, in correlazione, il valore unitario delle quote da Lire 1.000 a Lire 1.950 cadauna.

Ad operazione conclusa il "*netto patrimoniale*" della società risulta costituito:

– dal *capitale sociale*					per Lire	1.092.000.000
così distribuito						
IPZS	quote n	400.000	Lire	780.000.000		
Avv Lidio Bozzini	quote n	100 000	Lire	195.000.000		
ETIS 2000	quote n	60 000	Lire	117.000.000		
– dalla *riserva legale*					per Lire	112.000.000
– dalla *riserva straordinaria*					per Lire	24.937.416
in totale					Lire	1.228.937.416

Per quanto concerne l'attività gestionale, la società ha proseguito l'attuazione di razionalizzazioni organizzative e consolidato i rapporti con l' Editalia - Edizioni d'Italia S.p.A. segnatamente per lo sviluppo di prodotti multimediali, con positivi risultati.

Dal bilancio al 31 dicembre 1995 emerge infatti che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, pari a Lire 6.930.523.574, si rapporta a quello realizzato nel 1994, pari a Lire 2.488.376.481, facendo registrare il notevole incremento di Lire 4.442.147.093. In tale ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 6.057.307.616 per il 1995, rispetto a Lire 4.362.322.630 del 1994, con un incremento di Lire 1.694.984.986.

A fronte, i "*costi della produzione*" totalizzano per il 1995 Lire 5.787.135.920 contro Lire 1.976.036.672 del 1994, segnando un incremento di Lire 3.811.099.248.

Il differenziale "*ricavi/costi*" per il 1995 è pari a Lire 1.143.387.654, contro Lire 512.339.809 del 1994, con un saldo incrementativo di Lire 631.047.845.

Per quanto invece concerne le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" si evidenzia per il 1995 un saldo negativo di Lire 256.956.635 che si contrappone a quello positivo del 1994 pari a Lire 70.830.371.

Conclusivamente, il risultato prima delle imposte risulta per il 1995 pari a Lire 886.431.019 a fronte di quello del 1994 di Lire 583.170.180, e l'"*utile dell'esercizio*" ammonta a Lire 598.351.019 per il 1995, contro quello del 1994 pari a Lire 274.575.180.

Per quanto concerne l'occupazione, i dipendenti diretti della società sono tre, invariati rispetto al precedente esercizio.

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995, l'assemblea dei soci ha deliberato:

in sede ordinaria

- di elevare la "*riserva legale*" da Lire 112.000.000 a Lire 142.000.000 mediante l'utilizzo per Lire 30.000.000 dell' "*utile dell'esercizio*";

- di riportare a nuovo la rimanenza dell'"*utile dell'esercizio*" pari a Lire 568.351.019;

in sede straordinaria

- di elevare la "*riserva legale*" da Lire 142.000.000 a Lire 218.400.000 (pari al 20% del capitale sociale) mediante l'utilizzo per Lire 76.400.000 dell' "*utile dell'esercizio*";

- di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 1.092.000.000 a Lire 1.607.200.000, con elevazione del valore unitario delle quote da Lire 1.950 a Lire 2.870 cadauna, utilizzando per la copertura l'utile residuo dell'esercizio pari a Lire 491.951.019 e parte della "*riserva straordinaria*" per Lire 23.248.981.

Conseguentemente il "*netto patrimoniale*" della società, in comparazione con le risultanze al 31 dicembre 1994, rese omogenee, risulta come appresso:

a) dopo la delibera assunta in sede ordinaria

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	1.092.000.000	560.000.000
Riserva da sovrapprezzo quote	—	240.000.000
Riserva legale	142.000.000	112.000.000
Riserva straordinaria	24.937.416	24.937.416
Utili portati a nuovo	568.351.019	143.892.396
Utile dell'esercizio	—	148.107.604
TOTALE	1.827.288.435	1.228.937.416

b) dopo la delibera assunta in sede straordinaria

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	1.607.200.000	1.092.000.000
Riserva legale	218.400.000	112.000.000
Riserva straordinaria	1.688.435	24.937.416
TOTALE	1.827.288.435	1.228.937.416

La partecipazione dell'Istituto pari al 71,43%, invariata percentualmente rispetto alla fine del 1994 - e contabilizzata a bilancio, come per il precedente esercizio, al "*costo storico*" , tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto

previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904, di Lire 1.898.000.000- si rapporta pertanto dopo la deliberazione in sede ordinaria a Lire 780.000.000 con riferimento al "*valore nominale*" delle quote ed a Lire 1.305.206.025 con riferimento al "*netto patrimoniale*".
Dopo la deliberazione assunta in sede straordinaria, fermo il contravalore riferito al "*netto patrimoniale*", il "*valore nominale*" delle quote possedute si eleva a Lire 1.148.000.000.

Si tratta di risultati chiaramente positivi che rafforzano la validità dell'acquisizione della partecipazione contestualmente a quella della Editalia - Edizioni d'Italia S.p.A. Le sinergie che vanno sviluppandosi non escludono in progressione di tempo, l'opportunità anche di una fusione delle due compagini societarie.

Su base previsionale per quanto concerne il 1996 la società ha considerato l'esistenza di spazi operativi suscettibili di consentire una crescita ulteriore.
Nel primo quadrimestre dell'anno in corso il "*valore totale della produzione*" ha fatto segnare un incremento del 73% circa.
Sia pure con realistici contenimenti, la previsione può trovare quindi conferma.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.

Nel corso del 1995, come anticipato con la scheda illustrativa inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1994, la società ha attuato l'ampliamento della compagine azionaria disponendo l'aumento del capitale da Lire 30 miliardi a Lire 60 miliardi, mediante l'emissione di n. 60 nuove azioni di Lire 500 milioni cadauna.

Come è stato a suo tempo precisato, il dispositivo approvato al riguardo dall'assemblea degli azionisti ha previsto in prima istanza l'offerta delle nuove azioni "*alla pari*" ed in proporzione alle azioni già possedute, agli azionisti, opzione da esercitarsi ai sensi dell'art. 2441 c.c. entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta.
Per le azioni inoptate l'assemblea ha poi deliberato l'offerta in prelazione agli azionisti, sempre in proporzione alla quota di capitale azionario posseduto e purché ne avessero fatto contestuale richiesta all'atto dell'esercizio del diritto di opzione, peraltro con l'aggiunta di un sovrapprezzo/azione da definirsi dal Consiglio di Amministrazione (che successivamente lo ha quantificato nel 60% del valore nominale dell'azione).
Da ultimo l'assemblea ha anche deciso che le azioni eventualmente risultanti ancora disponibili dopo le opzioni di cui si è detto, fossero offerte, con il sovrapprezzo anzidetto, a soggetti giuridici aventi le qualificazioni previste dall'art. 5 dello Statuto.

Attesa la rinuncia degli azionisti alle opzioni offerte, le 60 nuove azioni emesse sono state tutte sottoscritte da soggetti terzi per il corrispettivo, per ciascuna azione, del valore nominale di Lire 500 milioni e del sovrapprezzo di Lire 300 milioni.
Ad operazione conclusa, la compagine societaria e la partecipazione percentuale al capitale risultano pertanto come segue:

Azionista	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale della partecipazione
Banco di Napoli S p A	12	6.000.000.000	10
Monte dei Paschi di Siena S.p.A	12	6.000.000.000	10
Fondazione Banco di Sicilia	12	6.000.000.000	10
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p A	12	6.000.000.000	10
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6.000.000.000	10
Banca di Roma	12	6.000.000.000	10
Banca Nazionale del Lavoro	12	6.000.000.000	10
STET Società Finanziaria Telefonica S.p.A	12	6.000.000.000	10
Banca d'Italia	6	3.000.000.000	5
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	6	3.000.000.000	5
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6	3.000.000.000	5
Efeso Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.	6	3.000.000.000	5

La partecipazione dell'IPZS, passata ora al 10% del capitale sociale, è contabilizzata a bilancio - come già al 31 dicembre 1994, al "*costo storico*", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - di Lire 2.500.000.000, a fronte del "*valore*" di Lire 6.000.000.000 con riferimento al solo "*capitale*" e di Lire 8.766.591.612,8 con riferimento al "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995 come appresso sarà specificato.

Per quanto concerne la gestione, nonostante il perdurare, anche nel 1995, dello stato di difficoltà del settore editoriale e dell'aumento dei costi delle materie prime, la società è riuscita a controllare il proprio posizionamento in termini di quota di mercato, peraltro già sensibilmente rafforzato nel 1994 rispetto al 1993 come evidenziato dai dati appresso riportati.

Dal bilancio al 31 dicembre 1995 - che la KPMG PEAT MARWICK ha sottoposto a revisione - si evidenzia infatti un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 161.612.573.414 contro Lire 166.226.398.956 nel 1994 (- Lire 4.613.825.542), e Lire 117.594.150.750 nel 1993 (+ Lire 44.018.422.664). In tale ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 132.854.098.690, contro Lire 137.289.623.235 nel 1994 e Lire 90.079.461.445 nel 1993, con un decremento rispetto al 1994 di Lire 4.435.524.545 ed un incremento di Lire 42.774.637.245 rispetto al 1993.

A fronte, i "*costi di produzione*" sono risultati pari a Lire 146.277.347.950 (Lire 154.973.579.292 nel 1994 e Lire 121.281.867.439 nel 1993), e comprendono "*ammortamenti*" per Lire 4.281.815.244 (Lire 6.771.216.962 nel 1994 e Lire 7.697.120.753 nel 1993), "*svalutazione crediti*" per Lire 672.177.387 (Lire 592.403.268 nel 1994 e Lire 4.000.000.000 nel 1993), e "*accantonamenti*" per Lire 790.527.449 (Lire 566.865.690 nel 1994 e Lire 3.300.000.000 nel 1993).

Il differenziale "*ricavi/costi*" è pertanto positivo in ragione di Lire 15.335.225.464 (Lire 11.252.819.664 nel 1994 e negativo per Lire 3.687.716.689 nel 1993).

Considerati poi i saldi negativi:

- dei "*proventi ed oneri finanziari*" pari a Lire 11.352.448.204 (Lire 1.419.234.001 nel 1994 e Lire 1.769.439.317 nel 1993);

- e degli "*altri oneri e proventi*" (contabilizzati solo nel 1993 in ragione di Lire 6.067.527.061);

il "*risultato dell'esercizio*" presenta per il 1995 un "*utile*" di Lire 1.870.619.455 (che si rapporta al corrispettivo di Lire 7.690.337.873 realizzato per il 1994 ed alla "*perdita*" di Lire 11.524.683.067 del 1993), al netto delle "*imposte d'esercizio*" contabilizzate in Lire 2.112.157.805 (Lire 2.143.247.790 per il 1994 e non dovute per il 1993).

L'assemblea ordinaria della società, convocata il 29 aprile 1996, ha disposto la destinazione dell'"*utile di esercizio*" di Lire 1.870.619.455 per il 10% a "*riserva legale*" e per la parte restante a "*riserva straordinaria statutaria*".

Il "*netto patrimoniale*" della società, in relazione a quanto intervenuto, ammonta al 31 dicembre 1995 a Lire 87.665.916.128 (Lire 37.795.296.673 a fine 1994 e Lire 30.104.958.800 a fine 1993), come risulta appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	60.000.000.000	30.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.000.000.000	—
Riserva legale	873.992.587	104.958.800
Riserva di rivalutazione (L. 413/91)	2.254.902.720	—
Riserva straordinaria statutaria	4.666.401.366	—
Utile dell'esercizio	1.870.619.455	7.690.337.873
TOTALE	87.665.916.128	37.795.296.673

In ordine all'attività svolta dalla società nel 1995, si riporta di seguito, a stralcio, il testo della premessa che adeguatamente la sintetizza.

"La produzione editoriale dell'Istituto annovera all'esercizio 1995 - settantesimo di attività - l'uscita di opere nuove e il proseguimento di quelle in corso di pubblicazione. In ordine di tempo, le novità del catalogo Treccani sono state il Nuovo Atlante Treccani, la Piccola Treccani, la Storia di Venezia e il primo volume di aggiornamento della Storia di Milano, tutta ristampata e resa accessibile agli acquirenti nel suo pregio di classico della recente storiografia.
Presentiamo brevemente quanto sopra segnalato. Nato dalla collaborazione con il Touring Club Italiano per quanto riguarda l'approntamento della cartografia, l'Atlante ha potuto registrare l'assestamento geopolitico di confini e Stati dopo gli eventi cruciali del 1989. Rilegato in maniera omogenea alle grandi opere che è destinato ad affiancare, attraverso il gradimento della clientela, l'Atlante si è confermato iniziativa attesa e degna della tradizione geografica interna all'Istituto. La Piccola Treccani, opera centrale della nostra produzione, è nata con un titolo attestato fin dall'originaria programmazione editoriale dell'Istituto Treccani poi Istituto della Enciclopedia Italiana, ed è l'erede del Dizionario Enciclopedico Italiano, giunto con i suoi aggiornamenti al termine di un cammino quarantennale nella cultura, nelle professioni e nella scuola. Ottime le previsioni di mercato per la nuova opera, che trovano conferma nell'inizio della diffusione, avvenuta a ottobre. La Storia di Venezia è uscita con sei volumi, tre cronologici e tre tematici: nel volume sul "Cinquecento veneziano" la critica ha ravvisato un insigne contributo agli studi e alla cultura storiografica. Il primo volume di aggiornamento della Storia di Milano ha avvalorato, attualizzandola, un'opera ri-

chiesta ma da tempo esaurita. Come accennato sono proseguite le opere in corso di pubblicazione: la Quinta Appendice all'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti ha pubblicato l'ultimo volume, l'Arte Medievale ha fatto uscire il volume quinto e sesto della serie, le Scienze Fisiche hanno concluso con il volume sesto la serie tematica in attesa del supplemento lessicale, il Biografico ha pubblicato il volume quarantacinquesimo, Pompei i volumi quinto e decimo, il Supplemento all'Arte Antica il volume terzo e la terza annualità è uscita presso la Giuridica-Aggiornamenti. Le Scienze Sociali hanno consegnato per la stampa il volume quinto. E' proseguita la pubblicazione dei periodici "Cultura e Scuola", "Lettera dall'Italia", "Archives internationales d'histoire des sciences". Una guida documentale ha affiancato la Mostra storica, allestita per il settantennio. Dalla produzione elencata risulta confermato per l'Istituto il carattere di laboratorio di cultura e di officina per iniziative editoriali complesse e attese nel ciclo ormai in atto dell'educazione e dell'informazione permanenti".

Per quanto concerne l'organico, al 31 dicembre 1995, i dipendenti risultano 314 rispetto ai 329 a libro a fine 1994, ed ai 334 a fine 1993; i "*costi*" correlati contabilizzati, nello stesso ordine, sono ammontati a Lmil. 26.081, Lmil. 29.467, Lmil. 25.105.

In termini programmatici la società sta approfondendo la propria collocazione sul mercato e la consistenza, la caratterizzazione e la possibilità di commercializzazione del "*catalogo*" di cui in atto dispone.
Ciò nella logica di razionalizzare iniziative ed interventi a valere per il medio, lungo periodo.

Per l'anno in corso, con impegno certamente di rilievo, è stato previsto un significativo incremento del portafoglio ordini con l'obiettivo di attestarsi intorno ai 147 miliardi di lire.
A tutto giugno corrente anno i contratti sottoscritti totalizzano un incremento sia pur contenuto (+ 1,17%) rispetto alle previsioni di budget alla stessa data.
L'obiettivo, pertanto, dovrebbe poter essere raggiunto.

CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.

Il settore cartario, confermando ulteriormente le caratteristiche di imprevedibilità che sempre più vanno contraddistinguendolo, nel suo complesso ha fatto registrare nel 1995:

- a livello europeo, un modesto incremento della produzione (+1,2%) rispetto al 1994, quale risultanza di apporti più che positivi nel primo semestre dell'anno e di un andamento significativamente cedente nel secondo;

- nelle altre grandi aree di produzione, inclusi gli Stati Uniti d'America ed il Canada, un andamento allineato a quello europeo; solo il Giappone infatti ha ottenuto un recupero del 4% rispetto al 1994, anno peraltro caratterizzato da risultati molto deludenti;

- per quanto concerne in particolare l'Italia, un incremento dell'1,4% rispetto al 1994 (fonte ASSOCARTA), avendo anche il nostro sistema produttivo risentito della negatività manifestatasi nel secondo semestre del 1995.

Per l'anno in corso lo scenario si presenta, invero, ancora molto instabile, nervoso e caratterizzato da modificazioni anche repentine. L'attuarsi di grandi concentrazioni e l'incremento progressivo di macchine continue per carta di velocità e dimensioni sempre maggiori, nonché la globalizzazione dei mercati, postulano il raggiungimento di livelli di efficienza sempre più elevati e l'aggiornamento continuo delle capacità strategico/gestionali, per poter fronteggiare i cambiamenti e controllarne gli effetti.

La problematica è di grande rilievo nell'immediato ed in prospettiva, poiché è da considerare:

- che in Europa operano tuttora circa 800 cartiere con 1.100 stabilimenti della dimensione media di 70.000 t/anno e che di tali stabilimenti ben 750 hanno capacità produttiva limitata a 50.000 t/anno;

- che più della metà della carta prodotta dal vecchio continente è venduta fuori dall'Europa avendo l'Asia quale mercato di elezione; oltre la metà delle maggiori industrie cartarie europee risultano poi controllate da azionisti extraeuropei;

- che nel 2004 saranno azzerate le tariffe doganali per le carte ed i prodotti cartacei esportati nella C.E.

Risulta quindi evidente l'esigenza per le aziende medio/piccole - per mantenere la competitività in proiezione internazionale - di dover privilegiare le specializ-

zazioni e tendere alla razionalizzazione sempre più spinta dei processi produttivi e gestionali.

In tale ambito, relativamente all'Italia assumono pertanto sempre maggior peso le problematiche non risolte - già richiamate con la Relazione al bilancio del precedente esercizio - quali i "*fattori di costo interni*" non allineati a quelli di Paesi concorrenti (costi energetici e qualità delle forniture, costi del trasporto, costi delle risorse idriche, costi di adeguamento ambientale ed altri), e la "*perdurante mancanza di iniziative per l'ottenimento di materie prime fibrose per carte da sottoprodotti agricoli e piante annuali*", unica possibilità, invero, per contenere l'elevatissima dipendenza del nostro Paese da produttori esteri per gli approvvigionamenti di cellulosa, in aggiunta all'ulteriore incremento della raccolta differenziata di maceri cartacei che qualche miglioramento sta facendo registrare.

In proposito, sempre con la Relazione al bilancio 1994, si sono anche richiamati i contenuti del "*Piano Forestale Nazionale*" (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 16 della Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 1988 - Serie Generale), dal quale emerge l'avvenuta forestazione - dalla fine della seconda guerra mondiale alla data della rilevazione - di 800.000 ettari di terreno, la disponibità ulteriore per gli stessi usi di destinazione da 75.000 a 120.000 ettari di terreno e la possibilità di aggiungerne ancora sino a due milioni di ettari (anch'essi destinabili a colture arboree e/o arbustive finalizzabili all'ottenimento di fibre adatte all'uso cartario), in relazione al mutarsi degli indirizzi degli interventi della "*Politica Agricola Comunitaria*", dei cui vantaggi ben poco è sin qui derivato all'industria cartaria, come del resto dalla produzione arborea pure ad essa utilmente destinabile.

Si è inoltre rappresentato che le pur apprezzabili iniziative assunte da ASSOCARTA per rafforzare la raccolta, anche differenziata, della carta da macero (facendo leva sia sulla Legge 475/88 che a partire dal 1990 obbliga al riguardo i Comuni, sia attraverso la costituzione di un consorzio, finanziato dalle imprese per la promozione della raccolta e del riutilizzo di tale materiale fibroso), dovevano necessariamente estendersi, appunto, anche alla valorizzazione - a fini industriali - dei prodotti e sottoprodotti ottenibili dall'industria boschiva (nella piena compatibilità con la linea della Commissione Forestale CEPI di pervenire ad intese per una gestione sostenibile delle risorse forestali, che tenga conto delle differenze regionali esistenti e non comporti ingiustificate distorsioni di mercato), nonché all'approfondimento sia della confermata possibilità di attivare "*filiere economiche*" per l'ottenimento di materiali fibrosi per carte da sottoprodotti dell'agricoltura e piante annuali - nel rispetto eco-ambientale -, che delle ricerche e studi in corso per estenderne l'utilità dell'impiego a più tipologie di carte.

In tal senso sono state quindi ricordate esemplificativamente (oltre che la cellulosa vergine che viene ottenuta dalla paglia di grano e quella rigenerata ottenuta dai residui pesanti di imballaggi, con processi che potrebbero utilmen-

te avvalersi anche di ulteriori ricerche sulle biotecnologie vegetali), le ricerche, in parte attuate ed in parte in corso, per ottenere materiali fibrosi per carta dai cedui, dal kenaf, dal sorgo, dalla canapa e da altre piante annuali; ciò tenuto conto anche delle iniziative da tempo assunte dall'azionista di controllo (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato), nell'interesse pubblico e con riferimento alla possibile valorizzazione dei cennati sottoprodotti e prodotti agro-forestali.

Sempre sull'argomento, per quanto poi riguarda in via diretta la Miliani è stata ribadita l'irrimandabilità - divenuta ora ancora più pressante - del coinvolgimento degli Enti territoriali e degli organismi di loro emanazione, a sostegno delle iniziative fatte assumere nella specifica materia dalla controllata CELLULOSA CALABRA S.p.A. di Crotone - che hanno già comportato investimenti ed oneri gestionali di rilevante valore - per rendere possibile, attraverso l'adozione di un processo innovativo ed i correlati adeguamenti impiantistici, l'ottenimento di "*paste per carte ECF (Elemental Chlorine Free) e TCF (Total Chlorine Free)*", ormai obiettivo di tutte le grandi case produttrici di cellulose, nonché - per la prima volta in Italia - cellulosa da linters TCF che ha già dato luogo a qualche contenimento dell'importazione dall'estero ed anche alla definizione di forniture internazionali, nonché creato il presupposto per indotti agro/industriali, come più diffusamente è esposto in seguito, nella scheda relativa alla partecipazione di cui trattasi.

Per quanto concerne in particolare il comparto delle "*carte naturali senza legno*" nel quale specificatamente opera la Miliani, nel 1995 rispetto al 1994 si è determinato in Europa un decremento della "*produzione*" dell'ordine del 5,5% ed una contrazione percentualmente pressoché doppia del "*consumo apparente*". Per l'Italia le percentuali correlate risultano rispettivamente pari all'8% ed all'11,7% circa (fonte CEPIFINE).

Più specificatamente, CEPIFINE informa che a livello della "*Comunità Europea Integrata*" (a seguito dell'annessione della Svezia, della Finlandia e dell'Austria), la "*produzione*" delle "*carte naturali senza legno*" ha fatto registrare, nel 1995 rispetto al 1994, un decremento del 5,54% (tonnellate 6.341.831 a fronte di tonnellate 6.713.895), e per il "*totale Europa*" (includendo cioè anche le produzioni della Svizzera e della Norvegia), del 5,85% (tonnellate 6.486.369 a fronte di tonnellate 6.889.210).

Per quanto invece concerne i "*consumi apparenti*", a livello della "*Comunità Europea Integrata*" risulta un decremento del 10,45% (tonnellate 5.348.413 a fronte di tonnellate 5.912.027) e del "*totale Europa*" del 9,98% (tonnellate 5.607.056 a fronte di tonnellate 6.228.530).

Limitatamente all'Italia, il decremento della "*produzione*" è indicato in tonnellate 21.061, pari all'8,05% (tonnellate 240.435 a fronte di tonnellate 261.496). Diminuiti dell'11,74%, pari a tonnellate 66.378 (tonnellate 499.025 a fronte di tonnellate 565.403) risultano invece i "*consumi apparenti*".

Sembra invece essersi arrestato il trend fatto registrare dalle "*importazioni*" negli ultimi anni: nel 1995 rispetto al 1994 risulta una contrazione del 15,31% (tonnellate 265.634 a fronte di tonnellate 313.994).

Stabile, per contro, l'andamento delle "*esportazioni*" che sono risultate pari a tonnellate 10.926 a fronte di tonnellate 11.006 del 1994, con un decremento limitato allo 0,73%.

Con riferimento alle "*destinazioni*", i Paesi maggiormente interessati sono stati, nell'ordine, la Germania, la Grecia, la Gran Bretagna ed altre nazioni extraeuropee. In totale (tonnellate 8.138) pari al 74,48% del totale esportato.
Di sicuro interesse, rilevati sempre dalla stessa fonte, sono anche i dati comparati risultanti dalla tabella appresso riportata, che evidenziano l'andamento 1995/1994 del "*consumo apparente*" nei Paesi della "*Comunità Europea Integrata*", in Svizzera e Norvegia e, complessivamente, nell'Europa occidentale.

CONSUMO APPARENTE EUROPA

(tonnellate)	**1995**	**1994**	**95/94 %**
PAESE			
GERMANIA	1.063.351	1.191.383	- 10.75
BELGIO/LUSSEMBURGO	221.549	256.264	- 13.55
FRANCIA	1.052.218	1.155.755	- 8.96
OLANDA	330.317	348.391	- 5.19
GRAN BRETAGNA	1.115.246	1.206.981	- 7.60
IRLANDA	69.579	60.349	15.29
DANIMARCA	119.863	134.463	- 10.86
SPAGNA	376.059	509.861	- 26.24
PORTOGALLO	97.514	105.488	- 7.56
GRECIA	499.025	565.403	- 11.74
AUSTRIA	93.254	119.706	- 22.10
FINLANDIA	109.878	122.671	- 10.43
SVEZIA	194.560	195.661	- 0.56
TOTALE C.E.E.	**5.348.413**	**5.912.027**	**- 10.45**
SVIZZERA	177.291	174.358	- 0.97
NORVEGIA	81.352	81.796	- 0.54
TOTALE EXTRA C.E.E.	**258.643**	**256.154**	**- 0.97**
TOTALE EUROPA	**5.607.056**	**6.168.181**	**- 9.98**

Tenuto conto di quanto già richiamato, per quanto concerne il "*totale Europa*" a fronte del decremento del volume della "*produzione*" del 1995 sul 1994, risultante in tonnellate 402.841, il decremento dei "*consumi apparenti*" è anche più elevato (tonnellate 621.474).

Nel contesto esposto, la Miliani ha realizzato nel 1995 un incremento del volume delle "*produzioni dirette*" in ragione del 7,1%. Le "*vendite*" hanno invece fatto registrare un decremento del 9,1% relativamente alle quantità ed un incremento del 24,1% per il valore. Per il "*ricavo unitario medio correlato*" l'aumento è stato del 36,5%.

Nella tabella che segue, i dati consuntivi del 1995 sono comparati con quelli, omogenei, del 1994 e del 1993.

PRODUZIONE E VENDITE TOTALI		1995	1994	1993	95/94%	95/93%
Produzione carta e mezze paste al lordo della quantità assorbite per consumi e lavorazioni interne	q.li	1.194.827	1.116.023	1.086.768	7,1	9,9
Prodotti cartari consegnati per vendite	q.li	1.517.708	1.669.422	1.431.696	9.:	6.0
Fatturato correlato	Lmil.	430.037	346.496	283.523	24,1	51,7
Ricavo medio correlato	L/Kg	2.833	2.076	1.980	36,5	43,1

Per maggiore esplicitazione:

– i dati relativi alla "*produzione*" comprendono sia la "*produzione cartaria*" (rispettivamente pari per il 1995, 1994 e 1993 a q.li 1.182.025, q.li 1.104.914 e q.li 1.074.435) che l'"*autoproduzione di mezze paste*" (nello stesso ordine pari a q.li 12.802, q.li 11.109 e q.li 12.333).

– dati relativi al "*venduto a quantità*" - che evidenziano una flessione di q.li 151.714 per il 1995 sul 1994 ed un incremento di q.li 86.012 per il 1995 sul 1993 - sono riferiti sia a "*prodotti cartari in genere*" (1995 q.li 1.360.044, 1994 q.li 1.471.596, 1993 q.li 1.279.209) che a "*carte trattate*" (1995 q.li 157.664, 1994 q.li 197.826, 1993 q.li 152.487).

– il "*fatturato correlato*" riferito ai due raggruppamenti anzidetti, risulta rispettivamente pari: per il 1995 a Lmil. 373.777 e Lmil. 56.260; per il 1994 a Lmil. 292.318 e Lmil. 54.178; per il 1993 a Lmil. 240.244 e Lmil. 43.279.

Con riferimento ai mercati di destinazione "*Italia*" ed "*Estero*" i dati, sempre nella comparazione 1995/1994/1993, risultano come dalla tabella che segue:

ITALIA		1995	1994	1993	95/94 %	95/93 %
Prodotti consegnati per vendite	q.li	1.395.931	1.539.856	1.377.182	- 9.3	1.4
Fatturato correlato	Lmil.	385.926	304.846	259.327	26.6	48.8
Ricavo medio	L/Kg	2.765	1.980	1.883	39.6	46.8
ESTERO						
Prodotti consegnati per vendite	q.li	121.177	129.566	54.514	- 6.5	123.4
Fatturato correlato	Lmil.	44.111	41.650	24.196	5.9	82.3
Ricavo medio	L/Kg	3.622	3.215	4.438	12.7	- 18.4

In effetti, gli obiettivi budgettari anticipati con la Relazione al bilancio del 1994 (incremento della "*produzione diretta*" cartaria in ragione del 5% e del volume del "*fatturato correlato*" intorno al 28%) possono considerarsi soddisfacentemente raggiunti, attesa anche la politica seguita di privilegiare i "*ricavi*" rispetto alle quantità anche al determinarsi di contrazione della domanda.Va peraltro specificatamente evidenziato che, al di là dei ricavi correlati alla gestione caratteristica, la Miliani ha realizzato nel 1995 anche un fatturato di Lmd. 32,2 per prestazioni e forniture di tecnologie ed impianti, attività quest'ultima già illustrata nell'ambito della Relazione al bilancio del 1994, che prosegue con successo, come si dirà in appresso e giustifica ulteriori positive attese in termini di fatturato e di margini.

Per il 1996, anche in relazione all'andamento del mercato che nella prima parte dell'anno si è mantenuto flettente, si è stati indotti a non programmare ulteriori incrementi del volume della produzione diretta.
È stato invece confermato l'indirizzo per le vendite e l'attività commerciale in genere, di privilegiare i ricavi ed i margini operativi. I dati consuntivi dei primi cinque mesi dell'anno 1996, quali risultano dalle successive tabelle, confortano, in ordine all'indirizzo assunto - anche per segnali di una sia pur contenuta ripresa della domanda - tenuto conto anche dei positivi risultati gestionali che vi si correlano.

a) dall'1/1 al 31/3		1996	1995	Differenza	%
- produzione cartaria	q.li	314.769	313.007	+ 1.762	0,6
- prodotti consegnati per vendite	q.li	393.908	437.230	- 43.322	- 9.9
- fatturato correlato	Lmil	105.806	108.305	- 2.499	- 2.3
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.686	2.477	+ 209	8,4

b) dall'1/1 al 30/4		1996	1995	Differenza	%
- produzione cartaria	q.li	412.152	407.163	+ 4.989	1,2
- prodotti consegnati per vendite	q.li	521.813	570.089	- 48.276	- 8.5
- fatturato correlato	Lmil	139.601	146.653	- 7.052	- 4.8
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.675	2.572	+ 103	4,0

c) dall'1/1 al 31/5		1996	1995	Differenza	%
- produzione cartaria	q.li	512.333	508.580	+ 3.753	0,7
- prodotti consegnati per vendite	q.li	654.190	731.069	- 76.879	- 10.5
- fatturato correlato	Lmil.	171.666	192.139	- 20.473	- 10.9
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.624	2.628	- 4	- 0.2

Per le finalità budgettate, la Miliani ha anche in corso innovazioni relativamente alle politiche di vendita ed alla strutturazione e responsabilizzazione merceologica della propria rete, nella proiezione di un continuo processo di ottimizzazione marketing-oriented, cui sono di supporto anche l'ormai operativo complesso di Rocchetta e l'affinamento di tecniche logistiche.

Nella prosecuzione dell'attività per il completamento del "*sistema di qualità*" aziendale, nel corso del mese di dicembre 1995 la società ha avuto la visita ispettiva dei funzionari CERTICHIM per la verifica del sistema qualità applicato.

La verifica, protrattasi per una settimana, ha interessato gli stabilimenti di produzione (Fabriano, Pioraco), nonché gli stabilimenti di trasformazione (Castelraimondo e Rocchetta) e gli uffici.

A seguito del positivo esito, in data 5 marzo 1996, CERTICHIM ha comunicato che, dalla stessa data, si potevano utilizzare i certificati CISQ, CERTICHIM ed EQ-NET, dichiaranti che il sistema qualità applicato in tutti gli stabilimenti e la sede centrale risulta conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9002.

Contestualmente è stata data alla società la possibilità di adottare i contrassegni CERTICHIM sulle carte prodotte e di utilizzare tali marchi a scopo promozionale.

In atto si sta operando per consolidare e rafforzare il "*sistema*" affinché le rutinarie verifiche (semestrali) da parte di CERTICHIM diano atto della continuità dell'osservanza delle norme ISO, consentendo di ottenere, entro l'anno 1996, la Certificazione UNI EN ISO 9001, attestazione della massima espressione qualitativa nella progettazione, produzione e vendita dei prodotti aziendali.

Come rappresentato nelle Relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, con l'intervento diretto del Condirettore Generale, Sandro Farroni, la Miliani è divenuta attiva per forniture di tecnologie e impianti per la produzione di carte valori. Nel 1995 tale attività ha generato un soddisfacente fatturato e le ulteriori possibili attese sono obiettivamente realistiche. Una sintesi delle iniziative di cui trattasi è appresso riportata.

RUSSIA: progetto GOZNACK, macchina continua in tondo per carta per banconote installata presso lo stabilimento di KRASNOKAMSK - Urali.

Dopo l'avviamento di cui si è fatto già cenno in altra Relazione, sono state effettuate anche le operazioni di collaudo finale di tutta la linea dalla preparazione della mezza pasta di cotone fino all'allestimento del prodotto finito pronto per la stampa. Rispetto agli impegni contrattuali, il collaudo ha evidenziato a qualità assolutamente rispondente, rendimenti anche largamente superiori.

UCRAINA: fornitura alla Banca Nazionale Ucraina, cartiera di Malin, di una linea completa di carta per banconote e altri valori, dal reparto preparazione mezza pasta cotone e linters al prodotto finito.

Nel corso dell'anno questo progetto ha assunto una significativa accelerazione nei tempi di realizzazione sia per quanto concerne la parte edile, di competenza del cliente, su nostra ingegneria di base, poi con la consegna pressoché completa di tutti i macchinari entro il 31 dicembre.

Si è quindi dato luogo all'apertura del cantiere per l'assistenza e la supervisione delle operazioni di montaggio da parte di nostro personale tecnico specializzato nei diversi settori di attività (meccanico - elettrico - strumentazione - controllo e tecnologia). Parallelamente sono anche iniziati i corsi di formazione del personale ucraino presso lo stabilimento di Fabriano, con impegno sia in aula che in reparto.

UNGHERIA: fornitura alla Banca Nazionale Ungherese di una macchina per carta banconote e valori del tipo a formazione combinata piano-tondo. Questa commessa ha raggiunto un soddisfacente stato di avanzamento e si conta possa essere portata a termine nell'anno.

CINA: progetto CHINA BANKNOTE PRINTING ed MINTING CORPORATION.
Nel mese di luglio è stato firmato in joint-venture con la SNIA ENGENEERING, il contratto con lo specifico dipartimento della Banca Nazionale della Cina.
Questo contratto prevede la fornitura di una linea completa per carte valori che per dimensioni e capacità produttiva sarà sicuramente tra le più grandi del mondo se non la più grande in assoluto, nella classe di riferimento.
Questo progetto e la sua realizzazione sono di importanza fondamentale per gli sviluppi che potranno derivarne in termini di assistenza, forniture di know-how aggiornativo, forniture di impianti ausiliari, prodotti ed altro. Ciò perché il cliente opera in un mercato di ca. 1.300 milioni di abitanti ed il Paese persegue una politica di espansione economico/commerciale sia all'interno che verso l'estero (PIL 1995=+17,5%).

In merito all'attività anzidetta - certamente resa possibile dal consolidarsi di un'immagine di "*gruppo*" che proietta la sua esperienza su di una gamma anche diversificata di tecnologie impiantistiche e know-how di cui dispone in proprio - non ha poco peso anche l'indotto sinergico.

Il riferimento più significativo al riguardo è l'intesa con la controllata SICMA di Terni che ha realizzato la costruzione delle macchine da carte di cui alle commesse illustrate e contribuito alle progettazioni correlate, collaborando con tecnici ed esperti della Miliani.

In linea con le previsioni e le finalità da perseguire, sono proseguiti negli stabilimenti di Fabriano, Pioraco e Rocchetta interventi volti alla razionalizzazione ed al miglioramento dei macchinari e degli impianti.

In base a quanto già programmato, essendo pressoché ultimata l'acquisizione delle autorizzazioni richieste, nella seconda metà dell'anno in corso potrà darsi avvio, presso lo stabilimento di Pioraco, ai lavori di installazione di una ulteriore macchina, prevista per la produzione annua di 12/14.000 t. di carte di qualità, la cui disponibilità è, di fatto, ora prevista per il 1997.

Presso lo stabilimento di Castelraimondo sarà resa operativa nell'immediato una macchina per l'ottenimento di carte allestite destinabili alla commercializzazione, mentre sono in corso di approfondimento valutazioni per l'installazione di altre linee operative, nel quadro programmatico di creare utili alternative di diversificazione finalizzate al miglioramento del "*valore aggiunto*" relativo allo specifico comparto produttivo.

Per lo stabilimento di Fabriano, oltre ad interventi rutinari ed altri specifici, sono allo studio interventi di completa ristrutturazione del comparto produttivo delle carte valori e speciali, con la finalità di elevarne sensibilmente il rendimento e la capacità di generare margini di maggior rilievo.

In funzione di quanto intervenuto nell'anno, la struttura patrimoniale riclassificata, confrontata con quella risultante alla fine dell'esercizio precedente, è la seguente:

(milioni di lire)

FONTI	1995	1994	95/94 %
Esterne a breve	537.359	466.368	15,22
Esterne consolidate	110.970	127.024	-12,64
	648.329	**593.392**	**9,26**
Mezzi propri	58.680	56.512	3,84
TOTALE	707.009	649.904	8,79
IMPIEGHI			
Liquidità immediate e differite	193.570	213.869	-9,49
Disponibilità non liquide	143.967	99.148	45,20
	337.537	**313.017**	**7,83**
Immobilizzazioni tecniche e finanziarie nette	369.472	336.887	9,67
TOTALE	**707.009**	**649.904**	**8,79**

Gli indici relativi agli "*investimenti*", ai "*margini finanziari*" ed all'"*indebitamento*" che si correlano ai valori esposti sono i seguenti:

INDICI	31.12.95	31.12.94
Liquidità degli impieghi	0,27	0,33
Elasticità degli investimenti	0,48	0,48
Rapporto di tesoreria	0,36	0,46
Rapporto del circolante netto	0,63	0,67
Rapporto di struttura	0,16	0,17
Grado di indebitamento	12,05	11,50

Gli "*oneri finanziari netti*", rispettivamente nel 1995 e 1994, risultano pari al 6,8% e 4,5% se rapportati alle fonti esterne di capitale, ed al 9,4% e 7,8% con riferimento al fatturato complessivo.

Per quanto concerne i "*mezzi propri*" si esplicita qui di seguito la composizione del "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1995 nel raffronto con il 1994:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	54.429.823.500	54.429.823.500
Riserva legale	853.665.389	793.369.546
Riserva straordinaria	6.806.122.695	6.806.122.695
Contributo in c/capitale Legge n. 308/82	832.650.000	832.650.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria Legge n. 431/91	9.223.083	9.223.083
Perdite portate a nuovo	(6.419.026.126)	(7.564.647.138)
Utile (perdita) dell esercizio	2.167.396.482	1.205.916.855
TOTALE	58.679.855.023	56.512.458.541

La distribuzione del capitale sociale è la seguente:

Azionista	Numero azioni	Controvalore in Lire	%
I P.Z.S.	105.962.170	52.981.085.000	97,338
I N.A.	2.750.000	1.375.000.000	2,526
Altri Privati	147.477	73.738.500	0,136

Con riferimento all'aumento gratuito del capitale deliberato il 6 maggio 1992 (1 azione per ogni 10 possedute), la rinunzia di un'azionista a 5 frazioni ha consentito all'I.P.Z.S. di integrare le cinque frazioni possedute e di vedersi pertanto attribuita una azione gratuita (op. n. 382 del 26 settembre 1995, libro soci n. 6). La partecipazione dell'Istituto è contabilizzata a bilancio - come per il precedente esercizio al "*costo storico*", tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - per Lire 48.164.622.500 a fronte del "*valore*" di Lire 52.981.167.500 con riferimento al solo "*capitale*" e di Lire 57.118.083.946 con riferimento al "*netto patrimoniale*".

A valere per la reiterata e motivata richiesta di adeguamento sostanziale dei "*mezzi propri*" ed a seguito delle decisioni assunte dall'assemblea straordinaria del 26 marzo 1996, il Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata - Fascicoli Regionali del Lavoro - n. 547/bis del 25 maggio 1996, reca la comunicazione ai soci che:

""in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria della società del 26 marzo 1996, omologata dal Tribunale Civile di Roma in data 19 aprile 1996, con la quale veniva deliberato l'aumento del capitale sociale da Lire 54.429.823.500 a Lire 108.859.647.000, vengono offerte in opzione, alla pari, ai soci n. 108.859.647 azioni del valore nominale di Lire 500 cadauna, in rapporto di una nuova azione per ogni azione posseduta.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il 40° giorno dalla data di pubblicazione dell'offerta sul B.U.S.A.R.L., versando all'atto della sottoscrizione l'intero importo corrispondente al valore optato.""

L'aumento dovrà essere perfezionato entro il 31 luglio p.v.

L'assemblea del 26 marzo ha poi anche deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter c.c. e per un periodo di cinque anni a partire dal 26 marzo 1996, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni fino ad un ammontare massimo di Lire 50 miliardi, conferendo al Consiglio stesso i più ampi poteri per stabilire tutte le modalità, le condizioni, le caratteristiche ed i tempi relativi alle emettende obbligazioni.

In sede assembleare agli azionisti è stato fatto presente che:

""l'esigenza di adeguamento dei "*mezzi propri*" della Miliani vi è stata motivamente rappresentata, con le Relazioni ai bilanci d'esercizio sin dal 1989, ininterrottamente, sottolineando che l'ultimo aumento oneroso di capitale aveva avuto attuazione nel 1985/86, elevandone l'ammontare da 34,5 a 49,8 miliardi di Lire.

Nell'arco di tempo indicato e via via sino al 1994, si è progressivamente evidenziata l'inderogabilità dell'attuazione dell'adeguamento richiesto in funzione dello sviluppo aziendale, che da tale carenza risultava condizionato, e della conseguente esigenza di ricorso al "*capitale di prestito*".

In ordine allo sviluppo, con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 sono stati richiamati alcuni significativi dati di riferimento che di seguito si riportano con gli aggiornamenti al 31 dicembre 1995:

- le "*vendite*", che nel 1985 determinarono un fatturato di Lmd.177,4, sono state progressivamente incrementate totalizzando Lmd. 270,5 nel 1990, Lmd. 283,6 nel 1993, Lmd. 346,7 nel 1994 e Lmd. 462,2 nel 1995;

- l'"*indice di rotazione*" del capitale sociale pari a 3,6 nel 1985, è pervenuto a 5,4 a fine 1990, a 5,7 a fine 1993, a 7 a fine 1994 ed a 9,3 alla fine del 1995;

- le "*immobilizzazioni lorde*", contabilizzate a fine 1985 per Lmd. 121,7, totalizzavano a fine 1993 Lmd. 326,6, a fine 1994 Lmd. 353,5 e risultano a fine 1995 pari a Lmd. 389,8 al netto di rivalutazioni di natura contabile. Il controvalore è pertanto più che triplicato a fine 1995 rispetto al 1985.

Sempre in merito alle "*immobilizzazioni*", una stima asseverata dei beni risultanti a fine 1992, ha attribuito agli stessi il "*valore corrente di mercato*" di Lmd. 379,3 a fronte di un "*valore storico*" di Lmd. 280,3, ridotto a Lmd. 125,9 al netto degli ammortamenti contabilizzati.

Di tale stima è in corso l'aggiornamento con riferimento ai beni a libro alla fine del 1995, per i quali è reputato che il "*valore corrente di mercato*" dovrebbe risultare superiore ai 500 miliardi di lire;"" (poi definito in 530 miliardi).

Concludendo, quindi, con il richiedere l'approvazione delle proposte e di poter contare sulle correlate adesioni, si è ancora rappresentato che:

""la sintetica esposizione fatta, si considera giustifichi appieno le proposte che Vi vengono sottoposte relativamente sia all'aumento del capitale sociale che alla delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni, così come saranno specificatamente illustrate.

Le capacità di generare reddito da parte della Miliani è in fatti supportata dalla misura del margine operativo lordo conseguito, obiettivamente soddisfacente in termini percentuali rispetto al fatturato, e peraltro eroso in larghissima misura dagli oneri finanziari conseguenti all'indispensabile ricorso al capitale di prestito.

È inoltre da ribadire che l'immagine della Miliani si è ulteriormente affermata in campo mondiale per le recenti, apprezzate forniture di impianti e know-how, determinando ulteriori positive prospettive di attività.""

In aggiunta a quanto è stato oggetto di indicazione con riferimento al "*valore di mercato*" dei beni a libro alla fine del 1995, è obiettivo rimarcare che, in una chiave di lettura anche critica ma non strumentale, il valore della società e delle partecipate - determinato prevalentemente con metodo misto e comunque su basi di assoluta indipendenza e nel pieno rispetto sia della normativa vigente che delle consuetudini professionali - è di inequivocabile sostegno ad operazioni, anche ulteriori, di ricapitalizzazione della Miliani, per il raggiungimento di un rap-

porto maggiormente equilibrato tra capitale di rischio e di prestito, ambedue remunerabili con il superamento possibile del determinarsi di gravami indotti ed anomali, quali in atto necessariamente sopportati.

Per quanto concerne le "*partecipazioni*" possedute si è già detto, in precedenti occasioni, dell'indirizzo di precostituirsi, anche in proiezione di tempo, attività di sostegno sinergico e/o integrativo, e correlate realizzazioni di economie di scala, ovvero di possibili diversificazioni in campi innovativi impegnandosi all'accelerazione degli inevitabili tempi di assorbimento e delle verifiche conseguenti.

In proposito si è anche evidenziato come l'indirizzo assunto si sia positivamente riflesso sull'"*immagine*" di singole società e del gruppo, ancorché gli scenari di sviluppo previsti non abbiano ancora trovato la loro più compiuta espressione.

E peraltro, nello stesso contesto, si è anche dato avvio a ridefinizione di partecipazioni dirette ed indirette, comportante, nell'immediato ed in prospettiva, anche il realizzo di talune di esse a valere per un maggior equilibrio del gruppo sul piano strategico.
Con le schede di sintesi allegate, di ciascuna delle partecipate sono aggiornate la posizione ed i risultati di esercizio.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal bilancio - redatto come per i precedenti esercizi uniformandosi alle previsioni della IV Direttiva CEE - si evidenzia che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, pari a Lire 516.551.977.543 si rapporta a quello realizzato nel 1994 di Lire 368.341.849.294, con un incremento di Lire 148.210.128.249 (+40,2%). In tale ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 462.208.782.291 rispetto a Lire 346.670.765.239 per il 1994, con un incremento di Lire 115.538.017.682 (+33,3%).

A fronte, i "*costi della produzione*" - al netto degli "*accantonamenti per rischi*" e degli "*ammortamenti e svalutazioni*" - ammontano a Lire 440.627.425.145, con un incremento di Lire 118.336.948.061 (+36,3%). Nei due esercizi a raffronto per "*ammortamenti e svalutazioni*" sono contabilizzati, rispettivamente, ammontari di Lire 18.707.052.940 e Lire 13.913.714.645.

Il saldo negativo delle gestioni "*finanziaria (incluse rettifiche di valori) e straordinaria*", originato prevalentemente dalla sottocapitalizzazione, assorbe in misura rilevante, (Lire 54.655.102.976 per il 1995 rispetto a Lire 30.809.024.710 per l'esercizio 1994), le disponibilità formatesi.

Prima delle imposte, pertanto, residua un "*avanzo di gestione*" di Lire 2.562.396.482 (Lire 1.328.632.855 per il 1994), da cui discende un "*utile netto*" di Lire 2.167.396.482 (Lire 1.205.916.855 per il 1994). L'assemblea ha deliberato di destinare l'"*utile dell'esercizio*", dedotto il 5% da attribuire a "*riserva le-*

gale", all'ulteriore assorbimento, pro-quota, delle perdite dell'esercizio 1993. Risulta quindi confermata la capacità dell'azienda di originare un "*valore aggiunto*" già di rilievo ed un "*margine operativo lordo*" anch'esso percentualmente apprezzabile, ancorché ambedue suscettibili di ulteriori miglioramenti.

Con la definizione acquisita dell'adeguamento del "*capitale di rischio*" nei termini di cui si è detto - che, d'altro canto, ampiamente si giustifica per quanto è stato esposto - oltre a poter dar corso ad interventi suscettibili di incrementare ulteriormente la capacità di reddito della società, si potrà anche dare attuazione ad azioni già impostate per la rimodulazione dell'esposizione finanziaria, (da garantirsi) nell'indirizzo del suo contenimento progressivo, favorito anche da già individuati interventi suscettibili di contenerne significativamente il costo, nonché per integrazioni ulteriori del capitale di rischio comportanti positivi apporti alla consistenza del "*netto patrimoniale*".

Da ultimo si rappresenta che il risultato del 1995 è stato conseguito con l'utilizzo di un organico medio di n. 1.067 unità (n. 1.084 per il 1994). Nel raffronto di fine esercizio invece risultano in organico al 31 dicembre 1995 n. 1.043 dipendenti (n. 11 dirigenti, n. 281 impiegati e n. 751 operai) a fronte dei n. 1.046 dipendenti in forza al 31 dicembre 1994 (n. 13 dirigenti, n. 288 impiegati e n. 745 operai). È da considerare altresì che l'organico al 31 dicembre 1995 comprende n. 5 unità con contratto part-time e n. 13 unità con contratto a termine. Delle anzidette n. 18 unità, n. 17 posizioni afferiscono a personale operaio ed n. 1 a personale impiegatizio.

A) BIMOSPA S.r.l. - Roma

Al 31 dicembre 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale è confermato in Lire 3.000.000.000.

Come risulta dal "*conto economico*", il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta a Lire 12.012.685.200 (Lire 12.650.410.862 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 12.228.920.138 (Lire 12.257.845.910 per il 1994).
A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 11.107.420.509 (Lire 11.600.493.171 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 899.078.950 (Lire 952.911.950 per il 1994).
Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 492.209.923 (Lire 641.412.205 per il 1994), per l'esercizio si evidenzia un risultato "*positivo*" pari, prima delle imposte, a Lire 413.054.768 (Lire 408.505.486 per il 1994), e al "*netto*" pari a Lire 147.624.768 (Lire 184.820.486 per il 1994).

Con l'assenso del Collegio Sindacale sono stati altresì esposte a "*patrimonio*", quali "*altre riserve*", Lire 1.290.440.000 costituenti il contributo in c/capitale ex lege 64/86 contabilizzato tra i debiti fino al verificarsi della condizione sospensiva del collaudo (luglio 1995) e Lire 1.250.000.000, già "*fondo rischi ed oneri*", per il venir meno delle ragioni che ne determinarono l'accantonamento.

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 6.067.648.941 (Lire 3.379.584.173 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Riserva legale	148.427.929	139.186.905
Altre riserve	2.540.440.000	-
Utili portati a nuovo	231.156.244	55.576.782
Utile dell'esercizio	147.624.768	184.820.486
TOTALE	6.067.648.941	3.379.584.173

Al 31 dicembre 1995 la partecipazione della Miliani - che ne mantiene contabilizzata l'evidenza al costo storico di Lire 407.501.001 - è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 2.975.400.000 (99,18%). La residua quota del capitale sociale, pari a Lire 24.600.000 (0,82%), è detenuta dalla Nuova Tirrena S.p.A.

In data 23 aprile 1996, l'assemblea dei soci ha approvato in sede ordinaria la destinazione dell'"*utile dell'esercizio*" per il 5% a "*riserva legale*" e per il 95% a "*utili porta-*

ti a nuovo". Dopo tali attribuzioni la "*riserva legale*" è pari a Lire 155.809.167 e gli "*utili portati a nuovo*" a Lire 371.399.774; in sede straordinaria, ha altresì disposto l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 3.000.000.000 a Lire 4.500.000.000, prelevando Lire 1.250.000.000 da "*altre riserve*" e la differenza, pari a Lire 250.000.000, dagli "*utili portati a nuovo*" che pertanto si riducono a Lire 121.399.774.

L'organico al 31 dicembre 1995 è di n. 73 dipendenti, con un decremento di n. 4 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 1994.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'addebito di interessi sul finanziamento oneroso.

Per il 1996 la società ha realizzato preminentemente il consolidamento dei risultati realizzati nel 1995 e l'andamento del primo periodo dell'anno ne supporta la validità.

Per quanto concerne le "*partecipazioni*" detenute - 96,4% nella S.p.A. EDI Edizioni Distribuzioni Integrate, Roma; 5% nella S.p.A. METROGESTEC Gestioni Tecnologiche, Roma (della quale il restante 95% è detenuto dalla EDI S.p.A.); 51% nella S.r.l. POLIMOORE, Pomezia (della quale il rimanente 49% è detenuto dalla S.p.A. SIGMA SCHEDE, Pomezia, licenziataria esclusiva per l'Italia della tecnologia MOORE) - si riportano le "*schede di sintesi*" che seguono.

1) **E.D.I. - Edizioni Distribuzioni Integrate S.p.A. - Roma**

La società (partecipata, oltre che dalla BIMOSPA, per il 3,6% dalle Cartiere Miliani Fabriano) era stata costituita per operare nel campo dell'attività grafica e della distribuzione e vendita di prodotti grafici e titoli di viaggio, anche per conto terzi. Già nel corso del 1994, nell'ambito delle intese intervenute con le Ferrovie dello Stato S.p.A. per la distribuzione e vendita di titoli di viaggio a tariffa unificata, erano stati conclusi un numero di contratti inferiore alle legittime aspettative. Il mancato rispetto, anche nel 1995, degli accordi con le F.S. hanno fatto venir meno la ragion d'essere della stessa società, che è stata messa in liquidazione il 16 gennaio 1996. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1995, redatto dai liquidatori della società, figura una consistente "*perdita*" dovuta sia alla riconsiderazione di alcune poste di bilancio dello scorso esercizio - essendo venuto meno il principio della "*continuità aziendale*" - che alla svalutazione di un credito di circa Lmil. 900 per il fallimento della società debitrice SO.GE.TUR. Tuttavia, l'andamento di trattative in corso con le F.S., che dovrebbero concludersi in tempi ravvicinati, dovrebbero poter consentire, in termini realistici, quanto meno il ripianamento delle perdite.

Frattanto, come risulta dal "*conto economico*", per il 1995 il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società si rapporta a Lire 2.639.289.871 (Lire

1.653.458.960 per il 1994); nell'ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 2.158.306.644 (Lire 1.150.020.241 per il 1994).
A fronte i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 4.382.766.280 (Lire 2.148.822.393 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 1.152.819.081 (Lire 175.938.962 per il 1994).
Tenuto conto del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 285.617.833 (avanzo pari a Lire 96.809.318 per il 1994), per l'esercizio 1995 si evidenzia una "*perdita*" di Lire 2.029.094.242 (Lire 398.554.115 per il 1994), che è stato deliberato di portare a nuovo.

Al 31 dicembre 1995, il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 3.148.216.843 (Lire 5.177.311.085 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale (*)	5.500.000.000	5.500.000.000
Riserva legale	3.793.260	3.793.260
Utili (perdite) portati a nuovo	(326.482.175)	72.071.940
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.029.094.242)	(398.554.115)
TOTALE	3.148.216.843	5.177.311.085

(*) versato Lire 3.910.000.000; da versare da parte della BIMOSPA Lire 1.590.000.000 sul controvalore di partenza di Lire 5.302.000.000

Al 31 dicembre 1995 l'organico è costituito da n. 5 impiegati (n. 6 impiegati al 31 dicembre 1994).

È ulteriormente da evidenziare che - sempre per il mancato rispetto delle intese intercorse con le F.S. che avevano determinato la costituzione di due specifiche società METRODISTRIBUZIONE e METROGESTEC - anche nel corso del 1995, le due società controllate dalla EDI non hanno realizzato "*fatturato*" ad alcun titolo. La METRODISTRIBUZIONE ha comunque chiuso il suo bilancio con un "*utile*" di Lire 4.895.036 e viene mantenuta in esercizio, perché funzionale alla definizione delle trattative in corso con le F.S., mentre la METROGESTEC è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 31 ottobre 1995.

Ambedue le società hanno chiuso il loro secondo bilancio il 30 giugno 1995.

Di seguito si riportano, di ciascuna di esse, i dati sul capitale sociale e sul "*netto patrimoniale*" al 30 giugno 1995, nella comparazione con il 30 giugno 1994.

¤ METRODISTRIBUZIONE S.p.A. - Roma

La società, con sede legale in Roma è stata costituita in data 28 luglio 1993, ha un capitale sociale di Lire 5.000.000.000 (*) di cui versati solo i 3/10, attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecip.
E.D.I. S.p.A.	455.000	4.550.000.000	91
Consorzio Distributori Associati	45.000	450.000.000	9

(*) versato per 3/10 pari a Lire 1.500.000.000.

Il bilancio della società, chiuso al 30 giugno 1995, contabilizza un "*utile*" di Lire 4.895.036 ("*perdita*" di Lire 56.166.315 per il 1994). Il "*patrimonio netto*" risulta come segue:

(lire)	30 giugno 1995	30 giugno 1994
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(56.166.315)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	4.895.036	(56.166.315)
TOTALE	4.948.728.721	4.943.833.685

L'assemblea straordinaria del 10 aprile 1996 ha comunque disposto la riduzione del capitale sociale all'ammontare già versato.
La società non ha dipendenti in organico.

¤ METROGESTEC - Gestioni Tecnologiche S.p.A. - Roma

La società, con sede legale a Roma, costituita in data 28 giugno 1993, ha un capitale sociale di Lire 200.000.000 (*) attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecip.
E.D.I. S.p.A.	1.900	190.000.000	95
BIMOSPA S.r.l.	100	10.000.000	5

(*) versato per 3/10 pari a Lire 60.000.000

Il bilancio della società, chiuso al 30 giugno 1995, contabilizza una "*perdita*" di Lire 11.434.749 (Lire 26.894.945 al 30 giugno 1994) portata a nuovo.
In base a quanto esposto, al 30 giugno 1995 in comparazione al 30 giugno 1994, il "*netto patrimoniale*" della METROGESTIC risulta come segue:

(lire)	30 giugno 1995	30 giugno 1994
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.894.945)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.434.749)	(26.894.945)
TOTALE	161.670.306	173.105.055

Con delibera assembleare del 31 ottobre 1995 la società è stata messa in liquidazione. La società non ha dipendenti in organico.

2) POLIMOORE S.r.l. - Pomezia (RM)

Al 31 dicembre 1995, non essendo intervenute variazioni, il capitale della società risulta confermato in Lire 3.000.000.000, e la partecipazione, pari al 51%, è contabilizzata per Lire 1.530.000.000.

In seguito alle deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci il 21 ottobre 1994, si era provveduto a redigere un bilancio semestrale, dal 30 giugno al 31 dicembre 1994, al fine di omogenizzare la scadenza di bilancio alle esigenze del gruppo societario. Il 1995 è, quindi, il primo esercizio che copre il periodo 1 gennaio - 31 dicembre. I riferimenti economici al 1994 della presente scheda sono relativi al solo secondo semestre.

La società, che come evidenziato nella Relazione al bilancio dello scorso esercizio si è trasferita a Pomezia (Roma), ha completato la propria strutturazione produttiva e, dopo una prima fase dedicata all'acquisizione di quote di mercato, ha effettivamente svolto attività operativa solo nel secondo semestre dell'esercizio 1995. L'orientamento verso una clientela qualificata e significativa, coerente con la tecnologia utilizzata e le produzioni ottenibili, determinerà sicuramente sviluppi consistenti già nell'esercizio in corso.

Frattanto, per il 1995, a fronte di un "*valore della produzione*" di Lire 1.756.552.070 (Lire 140.147.750 nel 1994) nel cui ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 1.729.404.463 (Lire 131.034.150 nel 1994), i "*costi della produzione*" sono stati di Lire 2.415.946.105 (Lire 518.428.825 nel 1994). Tenuto conto della positività della gestione finanziaria per Lire 102.115.708 (positiva anche per il 1994 per Lire 34.633.727), il bilancio al 31 dicembre 1995 si chiude con una "*perdita*" contenuta di Lire 557.278.327 ("*perdita*" di Lire 343.647.348 nel 1994), che l'assemblea ordinaria dei soci del 24 aprile 1996 ha deliberato di portare a nuovo.

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta, pertanto, come segue:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Perdite portate a nuovo	(437.008.886)	(93.361.538)
Utile (perdita) dell'esercizio	(557.278.327)	(343.647.348)
TOTALE	**2.005.712.787**	**2.562.991.114**

Alla stessa data risultano, in organico, n. 8 dipendenti (n. 5 dipendenti al 31 dicembre 1994).

B) CARGEST S.p.A. - Roma

Alla fine dell'esercizio 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 11.070.000.000, suddiviso in n. 110.700 azioni del valore nominale di Lire 100.000 cadauna.

Come anticipato nella Relazione al bilancio del precedente esercizio, a seguito delle decisioni assunte, la società ha dato luogo, con decorrenza dal 29 maggio 1995, alla sospensione dell'attività produttiva dello stabilimento di Cernobbio (CO). Al momento della cessazione dell'attività risultavano in forza n. 28 addetti che, in base ad accordo definito nella sede e con l'assistenza dell'Associazione Industriali di Como, sono stati progressivamente dismessi dal servizio per cui dalla fine del 1995 lo stabilimento ha cessato di avere dipendenti diretti.

Nelle more dell'approvazione dell'assemblea è stato anticipato che il "*conto economico*" evidenzia che il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta a Lire 8.067.839.748 (Lire 8.390.216.946 per il 1994); nell'ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 5.602.278.212 (Lire 8.219.417.350 per il 1994).
A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 6.819.882.481 (Lire 8.251.437.515 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" Lire 567.389.361 (Lire 762.844.392 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*" pari a Lire 1.829.143.853 (a fronte dell'avanzo fatto registrare per il 1994 di Lire 2.079.728.803), per l'esercizio si evidenzia un risultato "*negativo*" pari a Lire 581.186.586 (a fronte, per il 1994, del risultato "*positivo*" prima delle imposte, di Lire 2.218.508.234 e al "*netto*" Lire 1.859.030.234), che è stato disposto di girare a nuovo, attesi positivi risultati che realisticamente si attendono da realizzi definibili nell'esercizio in corso.

Al 31 dicembre 1995, il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 10.374.587.416 (Lire 10.955.774.002 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	11.070.000.000	11.070.000.000
Riserva di rivalutazione	–	7.110.165
Riserva legale	137.019.053	44.067.541
Altre riserve	–	37.283.238
Perdite portate a nuovo	(251.245.051)	(2.061.717.176)
Utile (perdita) dell esercizio	(581.186.586)	1.859.030.234
TOTALE	10.374.587.416	10.955.774.002

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani - che ne mantiene contabilizzata l'evidenza al costo storico di Lire 6.900.000.000 - è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 7.380.000.000. Il capitale residuo è detenuto per Lire 2.460.000.000 dalla S.r.l. TRAFER di Roma (22,2%) e per Lire 1.230.000.000 dalla TURATI LOMBARDI & C., Trezzo sull'Adda, Milano (11,1%).

Al 31 dicembre 1995 il personale dipendente risulta contenuto a n. 3 unità presso la sede sociale, contro n. 37 unità complessive a fine 1994.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. I rapporti di natura commerciale intercorsi si riferiscono a beni di natura diversa, in quanto oltre a quelli derivanti dall'attività ordinaria di ciascuna, nel corso dell'esercizio la Miliani ha definito l'acquisto di cespiti patrimoniali. I rapporti di natura finanziaria sono relativi ad interessi sul finanziamento oneroso e all'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Come già noto la CARGEST ha già da anni una partecipazione di controllo nella S.p.A. CARTIERE MARANO (ora totalitataria poiché l'intestazione fiduciaria del 49% alla DITRAG è stata nell'anno definita), e dalla fine del 1994 nella FAD Fabriano autoadesivi S.p.A. di Sassoferrato (AN), comprendente sia il ramo "*autoadesivi*" che il ramo "*prodotti speciali per le filtrazioni*" attivi in due diversi complessi industriali, rispettivamente in località Berbentina e in località Gaville.

Dell'attività svolta dalle due controllate e dei risultati ottenuti, si dà notizia nelle schede di sintesi che seguono.

1) **CARTIERE MARANO S.p.A. - Bisignano (CS)**

Il Consiglio di amministrazione del 14 luglio 1995, a sostegno delle iniziative di ripresa dell'attività produttiva, ha deliberato la capitalizzazione della società sino alla concorrenza di Lire 7.500.000.000. A seguito dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 1995, è stato frattanto disposto l'aumento del capitale sociale da Lire 1.680.000.000 a Lire 5.750.010.000 mediante sottoscrizione di n. 581.430 nuove azioni del valore nominale unitario di Lire 7.000, complessivo di Lire 4.070.010.000 (interamente versato nell'anno in corso).

Nel primo bimestre dell'anno 1995 si è reso possibile l'avvio di un impianto, realizzato dalla NWT, per la produzione di "*tessuti non tessuti*" del tipo "*spunbonded di poliestere*" e, in via subordinata di "*spunbonded di polipropilene*". Con quest'ultimo, più facilmente filabile, si incrementa la produzione industriale per consentire alle maestranze (in gran parte giovani alla prima esperienza lavorativa assunti con contratti di formazione lavoro) di maturare l'esperienza necessaria, e passare poi alla messa a punto dei prodotti di poliestere. I

prodotti "*non tessuti*" di polipropilene, ancorchè nella prima fase di avviamento ancora non perfettamente messi a punto, hanno trovato possibilità di collocamento anche con l'intervento della FABRIANO SOFT (sempre del gruppo Miliani); i "*non tessuti*" di poliestere sono stati invece introdotti sul mercato americano dalla STEARNS EXTRUDED TEXTILES COMPANY, partecipata al 34%.

La società è ora impegnata, oltre al miglioramento dei prodotti ed all'incremento della produzione, anche al potenziamento dei rapporti commerciali, attraverso strutture specialistiche.

A fronte di quanto operato, il 1995 si è concluso con un "*disavanzo*" contenuto di Lire 1.293.497.251 (Lire 72.786.106 per il 1994), portato a nuovo. Il "*fatturato*" per vendite di prodotti ha totalizzato Lire 3.977.304.423.

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" risulta pari a Lire 4.107.811.534 (Lire 1.331.298.785 al 31 dicembre 1994), come appresso riportato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	5.750.010.000	1.680.000.000
Contributo AGENSUD in c/capitale	201.919.500	201.919.500
Perdite portate a nuovo	(550.620.715)	(477.834.609)
Utile (perdita) dell esercizio	(1.293 497.251)	(72.786.106)
TOTALE	4.107.811.534	1.331.298.785

Al patrimonio della controllante, alla stessa data, la partecipazione è iscritta per Lire 7.068.811.000 (Lire 2.998.801.000 nel 1994).

Per quanto concerne l'organico, con le assunzioni previste per l'avvio della nuova attività, risultano a libro al 31 dicembre 1995 n. 27 unità (n.1 quadro, n. 3 impiegati, n. 23 operai) di cui n. 21 assunti con contratto di formazione.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante hanno avuto marginalmente natura commerciale e finanziaria per l'addebito di interessi sul finanziamento oneroso e per l'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Nel corso dei primi mesi del 1996 l'attività ha fatto segnare un miglioramento apprezzabile. A tutto marzo del 1996 è stato infatti totalizzato un fatturato di Lmil. 1.786,1 (Lmil. 244,9 nel 1995).

2) FAD - Fabriano Autoadesivi S.p.A. - Sassoferrato (AN)

L'attività della società si esplica nei due distinti stabilimenti di Berbentina per il ramo "*autoadesivi*" e di Gaville per il ramo "*prodotti speciali per filtrazione*". Per lo stabilimento Berbentina - realizzato su un'area estesa mq 24.690 - nel giugno 1995 è stato completato l'iter procedurale per l'acquisto dal Comune di Sassoferrato di ulteriori mq 7.529 di terreno, per cui in atto la società dispone di mq 32.219 il che è agevolativo per gli ulteriori, auspicati sviluppi del complesso. Per lo stabilimento Gaville si è tuttora in attesa della definizione della nuova perimetrazione delle aree floristiche protette, per l'accoglimento della richiesta avanzata di ampliare la superficie coperta dello stabilimento da mq 6.313 a mq 9.771.

Si evidenzia che, attesa la diversità dei due rami di attività ed il loro svolgimento in due stabilimenti, assolutamente distanti, per una possibile maggiore valorizzazione della partecipazione, si è dato corso ad iniziative per realizzarne la scissione in modo che il controvalore della partecipazione si rapporterà per l'80% alla FAD Fabriano Autoadesivi e per il 20% alla costituita CARGEST FILTRI.

Dal bilancio dell'esercizio 1995, il "*valore totale della produzione*" risulta di Lire 66.293.785.421 (Lire 47.330.692.466 per il 1994), nell'ambito del quale i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 63.964.166.149 (Lire 46.559.265.325 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano di Lire 63.418.495.328 (Lire 44.174.482.229 per il 1994) avendo contabilizzato "*ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti*" per Lire 5.809.004.157 (Lire 3.799.014.147 per il 1994).

Per quanto concerne le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" il saldo negativo si rapporta a Lire 2.409.325.717 (Lire 2.809.882.067 per il 1994).

Si evidenzia pertanto, un "*risultato prima delle imposte*" di Lire 465.964.376 (Lire 346.328.170 per il 1994) e "*netto*" di Lire 130.964.376 (Lire 90.328.170 per il 1994) che sarà destinato in ragione del 5%, pari a Lire 6.548.219 alla "*riserva legale*" e del 95%, pari a Lire 124.416.157, alla "*riserva straordinaria*".

Frattanto a tutto maggio del corrente anno è stato già totalizzato il fatturato di Lmil. 25.253,6 per il ramo "*autoadesivi*" e di Lmil. 2.549,1 per il ramo "*prodotti speciali per filtrazione*". Per il 1996, nonostante che la prima parte dell'esercizio sia stata caratterizzata da una marcata diminuzione dei prezzi della materia prima e conseguentemente dei prodotti finiti, la società si è dato l'indirizzo, privilegiando le vendite di specialità, di realizzare per il ramo "*autoadesivi*" un ulteriore aumento del fatturato del 5% rispetto al 1995 che per lo specifico ramo ha

totalizzato Lmil. 60.420. Per il ramo "*prodotti speciali per filtrazione*" la previsione è di pervenire al raddoppio del fatturato che è stato di Lmil. 3.542. Stabili le cessioni di energia esuberante all'ENEL, intorno ai 100 milioni di Lire.

Per quanto concerne il "*netto patrimoniale*" i dati di riferimento per il biennio 1995/1994 sono appresso riportati:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva legale	5.994.484	1.478.075
Riserva straordinaria	102.464.441	16.652.680
Utile dell'esercizio	130.964.376	90.328.170
TOTALE	5.293.423.301	5.108.458.925

La partecipazione è contabilizzata a patrimonio della CARGEST al prezzo di acquisto.

Da ultimo si evidenzia che la società ha in organico al 31 dicembre 1995 n. 81 dipendenti (n. 2 dirigenti, n. 24 impiegati, di cui n. 1 con contratto a termine, n. 70 operai di cui n. 6 con contratto a termine). Rispetto al 1994 l'incremento è di n. 15 unità (n. 4 impiegati e n. 11 operai).

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'addebito di interessi sul finanziamento oneroso e per l'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

C) FABRIANO SOFT S.r.l. - Peschiera Borromeo (MI)

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 20.000.000.000.

Durante il 1995 la società ha proseguito la propria attività di produzione di "*non tessuti*" in polipropilene, con tecnologia spunbonded nello stabilimento di Peschiera Borromeo e con tecnologia thermobonded in quello di Cerreto Castello.

Nello stabilimento di Cerreto Castello era già attiva anche la fabbricazione di fibra di polipropilene, interamente utilizzata per la produzione diretta di "*non tessuti*"; nel corso del primo semestre 1995 si è dato luogo alla trasformazione di una linea pilota a una testa in impianto di produzione fibra a 5 teste, il che ha reso la società indipendente per quanto concerne l'approvvigionamento della specifica fibra. Sempre nello stabilimento di Cerreto Castello, è stata anche iniziata l'installazione di una nuova linea di produzione di "*non tessuti*" spunbonded, che potrà sviluppare, a partire dall'esercizio in corso, prodotti innovativi. Allo stabilimento, infine, è stata rilasciata, in data 22 febbraio 1996, la certificazione di qualità ISO 9002 per la produzione del "*non tessuti*" thermobonded.

Nello stabilimento di Peschiera Borromeo si è realizzata, nell'ultimo periodo del 1995, una importante modifica tecnologica sulla prima linea di produzione "*non tessuti*" spunbonded al fine di conseguire miglioramenti di qualità e produttività ed allinearne le caratteristiche a quelle della seconda linea in esercizio presso lo stesso complesso.

Nonostante le rilevanti e contraddittorie variazioni fatte registrare dai prezzi delle materie prime e le conseguenti difficoltà di carattere commerciale, il 1995 si è concluso con un risultato positivo.

Come risulta dal "*conto economico*", infatti, il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta a Lire 47.995.629.463 (Lire 30.643.926.768 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 48.254.156.948 (Lire 30.387.059.285 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 44.989.903.221 (Lire 29.679.966.194 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 4.898.609.739 (Lire 3.380.036.530 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del saldo negativo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 1.148.910.464 (Lire 859.104.808 per il 1994 comprese le "*rettifiche di valore delle attività finanziarie*"), per l'esercizio si evidenzia un risultato "*positivo*" pari a Lire 1.497.570.778 (Lire 104.855.766 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 17.004.231.654 (Lire 15.506.660.876 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	20.000.000.000	20.000.000.000
Riserva legale	5.243.000	-
Perdite portate a nuovo	(4.498.582.124)	(4.598.194.890)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.497.570.778	104.855.766
TOTALE	17.004.231.654	15.506.660.876

Alla stessa data la partecipazione della Miliani è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 12.000.000.000 (60%) ed è iscritta a patrimonio per Lire 19.564.760.000.

Per quanto concerne l'"*utile dell'esercizio*", la delibera assunta dall'assemblea dei soci ha attribuito alla "*riserva legale*" Lire 74.879.000 (5%) e le restanti Lire 1.422.691.778 a parziale copertura delle perdite pregresse.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante derivano principalmente dalla locazione e dai servizi connessi all'immobile di Peschiera Borromeo acquisiti a seguito della fusione per incorporazione, con effetto retroattivo, della INIZIATIVE FABRIANO nella Miliani. I rapporti di natura finanziaria si riferiscono all'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Si evidenzia da ultimo che a fine 1995 la società ha in organico n. 96 dipendenti (n. 81 al 31 dicembre 1994) di cui 4 dirigenti, 23 impiegati e 69 operai.

Per il 1996 è stato preventivato un consolidamento del volume del fatturato con un miglioramento ulteriore del risultato economico dell'esercizio. Frattanto, a tutto il mese di marzo, il fatturato globale ha totalizzato Lmil. 10.707,1.

D) N.W.T. - NON WOVENS TECHNOLOGY S.p.A. - Roma

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 2.000.000.000.

Nel 1995 la società, anche per acquisire maggiore forza di penetrazione nei mercati esteri, si è indirizzata allo "*sviluppo di nuovi prodotti*" nel settore del non tessuto, attraverso un programma concordato di collaborazione ed integrazione con le società CARTIERE MARANO e FAD Fabriano autoadesivi, del gruppo CMF.

A valere per l'impianto di proprietà delle CARTIERE MARANO la società ha frattanto sviluppato tecnologie spundbonded per l'ottenimento di tessuti non tessuti di poliestere con l'impiego di omopolimeri e polimeri riciclati. In collaborazione con la FAD, invece, nell'ambito della ricerca applicata per l'utilizzo di tessuti non tessuti nella filtrazione destinata al settore "*automobilistico*" ha ottenuto risultati positivi nello studio e messa a punto di filtri per aria e per circuiti oleodinamici. Ha quindi dato luogo, in un quadro di nuove strategie di gruppo, alla cessione alla FAD dell'impianto sperimentale sito in Peschiera Borromeo (MI), dei materiali e parti di ricambio correlati e delle licenze di Know-how, in esclusiva. Contestualmente, con la stessa FAD è stato definito un contratto di licenza per la produzione di impianti con processo di lavorazione, spunbond e melt-blown di prevista, maggiore possibilità di commercializzazione.

Relativamente all'attività, svolta nel 1995, la società ha montato presso lo stabilimento della FABRIANO SOFT di Cerreto Castello (VC) un impianto di polipropilene spunbonded che, rispetto ad impianti analoghi esistenti nel mercato, consente una maggiore produttività di circa il 30% fermo il livello qualitativo del prodotto.

Nel 1995 non ha però definito nuovi contratti, a causa delle difficoltà finanziarie dei Paesi emergenti verso i quali indirizza principalmente la sua offerta, ma ha proseguito importanti trattative che dovrebbero definirsi nell'anno in corso.

Dal "*conto economico*" risulta quindi che il "*valore totale della produzione*", incluse le transazioni commerciali, di cui si è detto si rapporta a Lire 14.910.455.517 (Lire 23.250.926.220 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano di Lire 11.417.477.052 (Lire 33.201.493.538 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 16.314.730.382 (Lire 22.235.315.207 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti*" per Lire 91.279.812 (Lire 905.171.091 per il 1994) e "*accantonamenti*" per rischi cambio per Lire 534.426.755 (nulla per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare dell'avanzo espresso dal saldo della gestione "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 1.446.969.744 (disavanzo di Lire 987.476.211 per il 1994)

per l'esercizio si evidenzia un risultato "*positivo*" pari a Lire 42.694.879 (Lire 2.517.802 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 1.498.590.851 (Lire 1.455.895.972 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	2.000.000.000	2.000.000.000
Riserva legale	3.230.821	3.104.931
Perdite portate a nuovo	(547.334.849)	(549.726.761)
Utile dell'esercizio	42.694.879	2.517.802
TOTALE	1.498.590.851	1.455.895.972

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 1.800.000.000 (90%) ed è iscritta a patrimonio per lo stesso valore. Il restante 10% del pacchetto azionario è detenuto dalla SICMA, società sempre del gruppo CMF.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante derivano principalmente dalla locazione e dai servizi connessi all'immobile di Peschiera Borromeo acquisiti a seguito della fusione per incorporazione, con effetto retroattivo, della INIZIATIVE FABRIANO nella Miliani. I rapporti di natura finanziaria si riferiscono all'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Da ultimo, si evidenzia che la società a fine 1995 ha n. 19 dipendenti (n. 16 al 31 dicembre 1994) di cui 4 dirigenti e 15 impiegati.

Per il 1996, come detto, la società - impegnata al suo interno a ristrutturazioni e razionalizzazioni organizzative - ha in previsione la definizione della vendita all'estero di due linee, le cui trattative, come accennato, sono già state avviate nel corso del 1995. Nel quadro degli interventi disposti, poi, nel corso dell'anno dovrebbero essere individuate altre proficue linee di indirizzo operativo e commerciale.

E) SIATE - Società Italiana Agglomerati Tessili a r.l. - Maserà di Padova (PD)

Nel corso del 1995, la società ha perseguito l'obiettivo di piena utilizzazione degli impianti cercando di migliorare sia la capacità produttiva degli stessi, sia quella qualitativa del prodotto per avere una maggiore penetrazione nel mercato nazionale ed in quello estero, dove si prevede di ottenere i risultati migliori per l'esercizio in corso.

A tal fine sono state apportate modifiche agli impianti sia nella "*prima*" che nella "*seconda*" linea di produzione il cui completamento avverrà entro il primo semestre del 1996, modifiche che permetteranno di incrementare non solo la produzione oraria ma anche la qualità del prodotto.

Come risulta dal "*conto economico*", il "*valore totale della produzione*" realizzato dalla società nel 1995 si rapporta, infatti, a Lire 4.469.654.818 (Lire 2.773.631.086 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 4.044.937.151 (Lire 2.863.393.406 per il 1994).

A fronte i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 4.861.126.980 (Lire 3.348.802.360 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" Lire 733.330.282 (Lire 603.034.002 per il 1994).

Tenuto conto dell'avanzo espresso dalle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 406.532.774 (disavanzo di Lire 753.470.341 per il 1994), per l'esercizio si evidenzia un "*utile*" di Lire 6.310.612 ("*perdita*" di Lire 1.328.641.615 per il 1994).

Come anticipato con la scheda di bilancio relativa all'esercizio 1994, l'assemblea straordinaria degli azionisti del 14 marzo 1995, ha deliberato l'azzeramento delle perdite pregresse e la ricostituzione del capitale sociale in Lire 300.000.000 ora detenuto, in misura totalitaria, dalla Miliani, con la quale i rapporti sono solo di natura finanziaria.

Pertanto al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pari Lire 306.310.612 (valore negativo di Lire 1.228.641.615 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	**1995**	**1994**
Capitale sociale	300.000.000	100.000.000
Riserva legale	-	-
Altre riserve	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	6.310.612	(1.328.641.615)
TOTALE	**306.310.612**	**(1.228.641.615)**

Da ultimo si precisa che l'organico al 31 dicembre 1995 è pari a n. 19 unità (n. 13 al 31 dicembre 1994) di cui n. 6 impiegati e n. 13 operai.

Per il 1996, segnatamente a partire dal secondo semestre, la società prevede di realizzare un incremento ulteriore della produzione e del fatturato.
Nel contempo sono in corso anche approcci per un ampliamento della compagine azionaria a valere per un programma di ulteriore potenziamento della società suscettibile di assicurare positivi ritorni già dal 1997.

F) SICMA S.r.l. - Società Impianti per Cartiere e Macchinari Affini - Terni

Nel corso del 1995 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, da Lire 1.250.000.000 a Lire 1.750.000.000, costituito da n. 17.500 quote del valore nominale di Lire 100.000 ciascuna. Inoltre sono subentrati, nelle quote già possedute dai signori Renzi, due nuovi soci, S.A.T. S.p.A e S.A.I.R.A. S.r.l., per cui il capitale sociale risulta così distribuito:

Soci	Numero quote	Valore nominale	Percentuale della Partecipazione
C.M.F.	14.000	1.400.000.000	80,00
Amos CATINI	1.750	175.000.000	10,00
S.A.T.	875	87.500.000	5,00
S.A.I.R.A.	875	87.500.000	5,00

Per quanto concerne l'attività gestionale, durante l'esercizio 1995 è stata completata la progettazione e la costruzione, per quanto di competenza, di una macchina per banconote destinata alla Banca Nazionale Ucraina, di cui si sta provvedendo al relativo montaggio e avviamento. E' stata, poi, iniziata e completata anche la progettazione e la costruzione di una macchina per la Banca Nazionale dell'Ungheria, il cui montaggio sarà effettuato nell'anno in corso. Si è infine dato avvio all'espletamento di un ordine acquisito dalla SNIA ENGINEERING che con la S.p.A. CARTIERE MILIANI FABRIANO ha definito un contratto per la fornitura della più grande macchina del mondo per la produzione di banconote, destinata alla Banca Nazionale della Cina.

Nel corso del 1995 la società ha anche acquisito una partecipazione minoritaria nella Non Wovens Technology S.p.A.

Dal bilancio al 31 dicembre 1995 emerge che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio, si rapporta a Lire 7.937.944.421 (Lire 7.586.899.213 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 7.978.631.043 (Lire 6.430.120.846 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano pari a Lire 7.016.526.146 (Lire 6.688.912.566 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" Lire 148.040.384 (Lire 194.719.612 per il 1994).

Il differenziale positivo "*ricavi/costi*" risulta quindi di Lire 921.418.275 (Lire 897.986.647 per il 1994), mentre le gestioni "*finanziaria e straordinaria*" evidenziano un saldo negativo di Lire 84.372.488 (Lire 177.954.683 per il 1994).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, all'ammontare di Lire 837.045.787 (Lire 720.031.964 per il 1994), e l'"*utile dell'esercizio*" a Lire 576.111.787 (Lire 556.547.964 per il 1994), per la possibilità di fruire di benefici di legge sugli investimenti.

Al 31 dicembre 1995, il "*netto patrimoniale*" della società, in comparazione con i dati al 31 dicembre 1994, risulta come appresso:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	1.750.000.000	1.250.000.000
Riserva di rivalutazione	72.738.796	72.738.796
Riserva legale	47.827.398	20.000.000
Riserva straordinaria	28.720.566	-
Utile dell'esercizio	576.111.787	556.547.964
TOTALE	2.475.398.547	1.899.286.760

La partecipazione della Miliani, come per il precedente esercizio, è iscritta a bilancio al "*costo storico*" di Lire 3.220.331.383.

Con assemblea ordinaria dei soci del 22 aprile 1996 l'"*utile dell'esercizio*" è stato destinato per il 5% a "*riserva legale*", pari a Lire 28.805.590, e per il 95% a "*riserva straordinaria*", pari a Lire 547.306.197. L'assemblea, in seduta straordinaria, ha poi deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 1.750.000.000 a Lire 2.250.000.000. Dopo le attribuzioni disposte, la "*riserva legale*" ammonta a Lire 76.632.988 e la "*riserva straordinaria*" a Lire 76.026.763.

Nel corso del 1995 i rapporti fra la società e la controllante hanno avuto solo natura commerciale derivanti dalla collaborazione della controllata nel completamento delle commesse acquisite con l'estero.

Per quanto concerne l'occupazione i dipendenti diretti della società ammontano a n. 37 (n. 17 impiegati, n. 20 operai) contro n. 35 unità alla fine del 1994.

Entro il 1996, la società oltre al completamento delle commesse acquisite e di cui è stato fatto cenno - che le consentiranno il consolidamento di risultati non inferiori a quelli ottenuti nel 1995 - per la conclusione di trattative si sta adoperando per forniture in Egitto, in Arabia Saudita, in Angola, nel Kuwait, in Pakistan ed in Australia.
Per alcuni progetti di maggior rilievo, la società è collegata con la NACO INTERNATIONAL S.p.A. anch'essa controllata dalla S.p.A. Miliani Fabriano.
Alle definizioni delle iniziative, in particolare, si correlano, è da evidenziare, possibilità di impegni di lavoro e positivi risultati per almeno un biennio.

G) NACO INTERNATIONAL S.p.A. - Terni

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 3.000.000.000.

Anche per il 1995 la società ha proseguito l'attività di promozione e contatti a valere per la definizione di forniture di impianti utilizzanti la tecnologia NACO, brevettata internazionalmente, che esclude l'impiego di cloro e zolfo, e loro derivati, e quindi elimina gli effetti inquinanti tipici dei processi di estrazione della cellulosa da legno, ma anche da sottoprodotti dell'agricoltura (paglie), piante annuali (esemplificativamente: kenaf e sorgo), maceri pesanti (kraft) e correnti e per le applicazioni industriali più recenti, da linters di cotone.

L'interesse internazionale al processo permane rilevante, come è confermato da apprezzamenti evidenziati anche da riviste specializzate del settore, poiché gli si accredita di rappresentare una delle migliori soluzioni, se non l'unica, per l'economico utilizzo di materiali fibrosi diversi dal legno e/o di recupero, per la produzione di cellulose e paste per carta (ma nel caso dei linters di cotone anche per uso chimico), nel rispetto delle leggi di protezione ambientale ed anzi, come nel caso della paglia e dei maceri, concorrendo a soluzioni per limitarne impieghi o destinazioni improprie e/o inquinanti.

E peraltro, l'iter delle trattative in corso, di ammontare di rilievo, per installazioni all'estero, pur proseguendo, danno luogo a richieste di approfondimenti - comuni anche alle ubicazioni dei luoghi di prevista installazione, alle caratteristiche dei materiali da processare, alla disponibilità di energia, acqua e reagenti ed altro - che allungano i tempi della definizione e sottoscrizione dei contratti correlati.
Comunque è realistico ritenere che per due delle trattative in essere una decisione dovrebbe esserci entro il terzo quadrimestre dell'anno in corso.

Nel contesto anzidetto, il "*conto economico*" evidenzia per il 1995 un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 48.213.600 (Lire 234.830.625 per il 1994) coincidente con i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*".
A fronte, i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 560.031.191 (Lire 780.678.962 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*", per Lire 134.220.726 (Lire 97.347.055 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare dell'avanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 14.466.120 (a fronte del disavanzo di Lire 22.768.461 del 1994), per l'esercizio si evidenzia prima delle imposte un disavanzo di Lire 497.351.471 (Lire 568.616.798 per il 1994) ed una complessiva "*perdita*", a seguito dell'accantonamento relativo, di Lire 513.062.471 (Lire 591.449.798 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pertanto di Lire 1.610.079.272 (Lire 2.123.141.743 al 31 dicembre 1994), come appresso specificato:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Perdite portate a nuovo	(876.858.257)	(285.408.459)
Perdita dell'esercizio	(513.062.471)	(591.449.798)
TOTALE	1.610.079.272	2.123.141.743

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 1.950.000.000 (65%) ed è iscritta a patrimonio per lo stesso valore.

Per le deliberazioni da assumere in relazione alla situazione determinatasi, avendo mente anche alle sue possibili evoluzioni, è già stata convocata una assemblea straordinaria degli azionisti.

Al 31 dicembre 1995 risulta in forza n. 1 dipendente come per lo scorso esercizio.

La società detiene l'intero capitale sociale, pari a Lire 30.000.000, della S.r.l. NACO P. - con la quale intrattiene rapporti anche di lavoro - di cui alla scheda che segue.

1) NACO P. S.r.l. - **Cervignano del Friuli (UD)**

Il capitale sociale della società di Lire 30.000.000 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 1994.

La società è titolare dei brevetti e del know-how relativi al processo NACO.

Anche per la NACO P., come per la controllante, cui è strettamente collegata la sua attività, tutto è in funzione della definizione delle commesse di cui si è detto.

Per il 1995 il "*conto economico*" evidenzia, un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 420.676.767 (Lire 804.126.221 per il 1994) e, nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" per Lire 391.629.000 (Lire 763.698.400 per il 1994).

A fronte i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 516.576.337 (Lire 799.667.246 per il 1994), avendo contabilizzato "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*" per Lire 52.580.427 (Lire 28.929.826 per il 1994).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 8.896.147 (Lire 2.162.152 per il 1994),

l'esercizio evidenzia una "*perdita*" di Lire 104.795.717 da coprire con l'utilizzo della "*riserva statutaria*" (per il 1994 il risultato prima delle imposte è positivo per Lire 2.296.823, al netto delle imposte è negativo per Lire 425.177).

Per quanto concerne il "*patrimonio netto*" della società, nel confronto 1995/1994, risultano pertanto i valori che seguono:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserva legale	18.899.423	18.899.423
Riserva statutaria	251.016.089	251.016.089
Perdite portate a nuovo	(425.177)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(104.795.717)	(425.177)
TOTALE	194.694.618	299.490.335

Al 31 dicembre 1995, la partecipazione è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 30.000.000 (100%) ed è iscritta a patrimonio della controllante per Lire 1.475.232.000 tenuto conto del valore attribuibile ai brevetti ed al know-how posseduti.

In ogni caso è richiesta la decisione per interventi da disporre in linea con quanto sarà deliberato dagli azionisti per la controllante.

Al 31 dicembre 1995 l'organico è pari a n. 6 unità (n. 5 unità al 31 dicembre 1994).

H) CARTIERE ENRICO MAGNANI S.p.A. - Pescia (PT)

Alla fine del 1995, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 200.000.000.

L'attività della società, che opera precipuamente nell'ambito della fabbricazione di carte per valori elettivamente per l'estero, non è di agevole programmazione perché condizionata, appunto, dall'acquisizione di commesse, in un settore merceologico che risente fortemente dell'agguerrita concorrenza internazionale. Per il confermarsi di tale situazione, sono in corso approfondimenti portati a conoscenza anche delle maestranze per la collaborazione da assicurare, per ulteriori razionalizzazioni dell'organizzazione del lavoro volte a realizzare sensibili miglioramenti per quanto concerne sia la produzione (sotto il profilo qualitativo e quantitativo) che la produttività e quindi sotto il profilo economico, del margine operativo lordo. Con la medesima finalità si stanno valutando anche possibili attività produttive alternative ed interventi per corsi di aggiornamento e riqualificazione.

Per quanto concerne il 1995, la società è riuscita a contenere la "*perdita*" in Lire 29.103.946 grazie all'impegno delle Cartiere Miliani Fabriano che hanno favorito la produzione, con l'assegnazione di commesse, e rinunciato ad una quota del credito vantato verso la controllata. La produzione è stata peraltro assai ridotta nel primo trimestre dell'esercizio, proprio per mancanza di ordini, e solo in seguito è andata crescendo sino a superare quella del precedente esercizio.

Come risulta, infatti, dal "*conto economico*", il "*valore totale della produzione*" realizzato nel 1995 si rapporta a Lire 7.842.729.728 (Lire 5.865.270.638 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 8.062.884.333 (Lire 5.543.759.264 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" ammontano a Lire 8.870.672.329 (Lire 6.609.446.420 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*", Lire 430.383.457 (Lire 518.841.624 per il 1994).

Tenuto poi conto della positività del saldo della gestione "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 998.838.655 (negativa nel 1994 per Lire 606.264.458), si evidenzia il risultato "*negativo*" di Lire 29.103.946 (per il 1994 risultato "*negativo*" prima delle imposte di Lire 1.350.440.240 e "*netto*" di Lire 1.353.313.240).

Al 31 dicembre 1995 il "*netto patrimoniale*" della società risulta pari a Lire 273.891.708 (Lire 302.995.654 al 31 dicembre 1994). La specifica è la seguente:

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000
Riserve di rivalutazione	-	1.350.000.000
Riserva legale	43.440.876	43.440.876
Altre riserve	59.554.778	62.868.018
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.103.946)	(1.353.313.240)
TOTALE	273.891.708	302.995.654

La partecipazione della Miliani, che si rapporta all'80% del pacchetto azionario, è iscritta a patrimonio al valore di Lire 1.450.000.000 (Lire 2.750.000.000 al 31 dicembre 1994)

Per decisione assembleare assunta il 30 aprile 1996, la perdita risultante per il 1995 è stata coperta utilizzando per uguale importo la disponibilità per "*altre riserve*".

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. I rapporti di natura commerciale intercorsi si riferiscono a beni di natura diversa, in quanto oltre a quelli derivanti dall'attività ordinaria di ciascuna, nel corso dell'esercizio la Miliani ha definito l'acquisto di cespiti patrimoniali. I rapporti di natura finanziaria sono relativi ad interessi sul finanziamento oneroso e all'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Al 31 dicembre 1995 l'organico della società risulta costituito da n. 66 unità (n. 1 dirigente, n. 5 impiegati e n. 60 operai) utilizzati anche part-time. Rispetto al 1994 risultano 2 unità in meno.

Anche per il 1996 l'inizio dell'anno è stato caratterizzato da carenza di lavoro il che ha indotto alla sospensione temporanea dal lavoro di parte del personale.
Sono state, poi, acquisite commesse atte ad impegnare per l'intero scorcio dell'anno il che ha determinato l'opportunità degli interventi di cui si è detto da cui possono discendere realistiche possibilità di assestamento nell'immediato e sviluppo in proiezione.
Nell'indirizzo operativo anzidetto, ed alla più completa adesione allo stesso da parte di tutti, si correla anche l'obiettivo di un sostanziale vantaggio economico per l'esercizio.

I) SIPLEDA - Società Italiana per le Edizioni d'arte S.p.A. - Roma

Nel corso del 1995 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, che è passato da Lire 1.000.000.000 a Lire 1.250.000.000.

L'andamento del 1995 è da ritenersi soddisfacente se si considera il persistere della situazione economica nazionale stagnante che penalizza, principalmente, i beni di carattere voluttuario. I ricavi dell'esercizio sono relativi all'esecuzione di impegni del portafoglio ordini assunti nell'esercizio precedente o all'evasione parziale di nuovi ordini. Per l'editoria è stata consegnata la seconda e terza tranche dell'opera "*Roma Imago Urbis*" e si è proceduto a vendere i diritti; per i volumi con sbalzo in argento e per l'iniziativa "*Gli Stemmi d'Italia*", all'EDITALIA S.p.A. - appartenente allo stesso gruppo societario - avente una rete di vendita specializzata nella commercializzazione di volumi per bibliofili. Per la medaglistica, un quarto dei ricavi è da attribuire alla "*Medaglia del 2000*", che comprende una serie di cinque medaglie, di cui si è consegnata solo la prima. La tiratura è limitata a 2000 esemplari ed il know-how per la sua ideazione e realizzazione è stato prodotto all'interno. Il tema della fine del millennio riscuote, anche per prodotti consimili, un notevole consenso da parte della clientela e lascia prevedere buoni sviluppi di fatturato.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal "*conto economico*" emerge che il "*valore totale della produzione*" dell'esercizio si rapporta a Lire 29.417.680.988 (Lire 31.690.668.781 per il 1994); nell'ambito, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 31.420.548.819 (Lire 25.216.960.114 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" totalizzano Lire 26.193.747.535 (Lire 30.549.559.680 per il 1994) avendo contabilizzato "*ammortamenti e svalutazioni*" per Lire 2.607.664.985 (Lire 2.159.456.283 per il 1994).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, a Lire 1.261.599.972 (Lire 743.357.099 per il 1994) e l'"*utile dell'esercizio*" a Lire 865.348.972 (Lire 102.566.099 per il 1994).

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1995 è di 27 unità , con un aumento di 14 unità rispetto al precedente esercizio.

A seguito delle decisioni assunte dall'assemblea degli azionisti che ha deliberato, in sede ordinaria,

— di attribuire l'"*utile dell'esercizio*" 1995 per Lire 214.231.000 a "*riserva legale*" (fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale) e per Lire 651.117.972 a "*riserva straordinaria*";

e, in sede straordinaria,

— di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 1.250.000.000 a Lire 2.000.000.000 mediante l'elevazione del valore unitario di ciascuna delle 10.000 azioni da Lire 125.000 a Lire 200.000 cadauna;

— di utilizzare all'uopo Lire 750.000.000 della "*riserva straordinaria*", il cui ammontare residuale si rapporta, pertanto, a Lire 5.939.223,

il "*netto patrimoniale*" della società, nel raffronto con il precedente esercizio, risulta dai prospetti che seguono:

prima delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	1.250.000.000	1.000.000.000
Riserva legale	35.769.000	30.640.000
Riserva straordinaria	104.821.251	257.384.152
Utile dell'esercizio	865.348.972	102.566.099
TOTALE	2.255.939.223	1.390.590.251

dopo le deliberazioni dell'assemblea degli azionisti

(lire)	1995	1994
Capitale sociale	2.000.000.000	1.250.000.000
Riserva legale	250.000.000	35.769.000
Riserva straordinaria	5.939.223	104.821.251
TOTALE	2.255.939.223	1.390.590.251

La partecipazione, pari all'80% del capitale sociale, è iscritta a patrimonio al "*costo storico*" di Lire 1.150.000.000.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

L) CELLULOSA CALABRA S.p.A. - Crotone

Con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 si è dato conto della situazione della società e dell'impegno economico, sostenuto solo dalla proprietà, per mantenere in esercizio e potenziare tecnologicamente lo stabilimento di Crotone. Come già rappresentato, sono state apportate sostanziali modifiche agli impianti per eliminare dal processo estrattivo l'impiego di reattivi a base di zolfo e sostituirli con reattivi a base di ossigeno - processo NACO -, sono stati effettuati investimenti per rendere possibile oltre alla produzione di cellulose semichimiche, greggie e bianchite, da essenze legnose diverse ovvero da piante annuali, anche paste da maceri e, alternativamente, cellulose da linters di cotone. Sul bilancio aziendale hanno, poi, gravato la mancata operatività di intese, anche contrattuali, che avrebbero dovuto garantire il costante ed adeguato rifornimento di essenze legnose locali, nonché la mancata definizione di interventi di soggetti pubblici nella compagine societaria.

Nel quadro di interventi mirati all'ambito agronomico, più volte sono state richiamate le possibilià di dar luogo all'economica utilizzazione di terreni in posizione di set-aside, per la messa a coltura sia di piante annuali da fibra che di cotone. Quest'ultima coltivabile non solo in Calabria, ma anche in Puglia e Sicilia, costituirebbe una fonte nazionale di rifornimento di materia prima per l'industria tessile e sarebbe di incentivo all'attivazione di complessi per la sgranatura del cotone e la pressatura e delinterizzazione dei semi. Lo stabilimento di Crotone si porrebbe pertanto come il destinatario elettivo sia del legno e di tutti i prodotti e sottoprodotti derivabili dalle produzioni agro-forestali che dell'utilizzazione economica di materie prime residuali quali i linters.

In proposito è stato approfondito un progetto di ampia valenza per l'economia del territorio, che prevede:

— per l'immediato, interventi sulla struttura impiantistica disponibile per rendere possibile la produzione, alternativa, di cellulosa semichimica da legno locale, vendibile allo stato umido sul mercato nazionale, ovvero di cellulosa da linters di cotone, vendibile allo stato secco sul mercato nazionale ed all'estero, per usi cartari e per usi chimici;

— in successione di tempo, integrazioni impiantistiche per rendere possibile la produzione continuativa sia di cellulosa da linters di cotone che di semichimica da legno e parte da maceri da vendere ovvero da utilizzare in loco, con l'installazione di macchine appropriate.

Al riguardo la Regione Calabria aveva già assicurato il suo interessamento sin dal dicembre 1994 sollecitando l'intervento della controllata Fincalabra S.p.A., alla quale ha garantito i mezzi finanziari correlati. Peraltro il rinnovamento dei responsabili delle strutture regionali e degli organi della Fincalabra hanno fatto, come detto, slittare decisioni che invece sembravano imminenti. Peraltro, una riunione è stata ora convenuta per il 28 giugno c.a. per discutere di un progetto anche più articolato che, riconoscendo la rispondenza tecnico-commerciale della già ipotizzata impostazione produttiva, conside-

ra anche la formazione di uno specifico soggetto giuridico, con partecipazioni pubbliche e private, in grado di supportare meglio una gestione redditualmente soddisfacente. Con la verifica della realizzabilità concreta ed a breve tempo del nuovo soggetto giuridico e la conferma contestuale delle partecipazioni terze e dei correlati apporti, l'impostazione del progetto proposto appare realisticamente ed utilmente perseguibile e con un obiettivo produttivo frattanto così dimensionato:

- semichimica da legno 21.000 t/a
- fluting 30.700 t/a
- cellulosa da linters 16.100 t/a

In proposito è da considerare la totale dipendenza dell'Italia da Paesi a valuta forte per quanto concerne sia la cellulosa da linters che la semichimica da legno, l'elevata importazione dall'estero del fluting la cui fabbricazione da parte dello stabilimento di Crotone si avvantaggia della disponibilità della materia prima autoprodotta con un impianto che può trasformare, con vantaggi economici, anche maceri ed altri materiali fibrosi. Il fatturato annuo tenuto a regime è di circa 80 miliardi di Lire.

Per le possibili valutazioni e l'eventuale interessamento diretto, per quanto di rispettiva possibile competenza, il progetto è stato sottoposto anche alla GEPI e alla RIBS, Risanamento Agro-industriale Zuccheri.

Con l'esposizione fatta, pur sempre di sintesi, è da evidenziare che per il 1995 il "*valore totale della produzione*" si rapporta a Lire 29.971.713.461 (Lire 19.842.376.317 per il 1994); nell'ambito, peraltro, i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" totalizzano Lire 12.253.628.494 (Lire 5.199.745.443 per il 1994).

A fronte, i "*costi di produzione*" risultano pari a Lire 31.598.302.906 (Lire 25.342.944.306 per il 1994), avendo contabilizzato per "*ammortamenti*" Lire 11.915.928.419 (Lire 9.132.577.314 per il 1994).

Tenuto conto della negatività dei saldi delle gestioni "*finanziaria e straordinaria*", pari a Lire 10.721.675.454 (Lire 9.351.748.155 per il 1994), la risultanza negativa dell'esercizio si concretizza in Lire 12.348.264.899 (Lire 14.852.316.104 per il 1994), con riferimento alla quale, in termini prudenziali, la Miliani ha frattanto azzerato il valore della partecipazione, riservandosi all'esito ormai prossimo dei contatti per convenire l'ingresso di nuovi soci, ovvero di diversa soluzione, ed in ogni caso in occasione dell'assemblea straordinaria di già prevista successiva, sollecita convocazione, per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Nel corso del 1995 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. Le prime legate all'acquisto da parte della Miliani di materie cellulosiche, le altre relative all'addebito di interessi sul finanziamento oneroso e sull'adozione del sistema dell'"*IVA di gruppo*".

Conclusivamente si rappresenta che al 31 dicembre 1995 l'organico risulta di n. 143 unità (n. 2 dirigenti, n. 41 impiegati e n. 100 operai) contro n. 150 unità al 31 dicembre 1994.

Per l'esercizio in corso, comunque, operando per "*campagne*" ad un primo periodo di produzione di "*semichimica da legno*" condizionato peraltro dalla carenza di materie, si è ora avviato un ciclo - la cui durata va oltre l'anno in corso - di produzione di cellulosa da linters di cotone a valere per forniture confermate per circa 5.000 t. di prodotto entro fine anno ed altri quantitativi a seguire per il biennio 96/97.

M) DIETA S.p.A. - Roma

Come è stato sinteticamente rappresentato con le precedenti Relazioni al bilancio a partire dall'esercizio 1993, la società è stata costituita in partecipazione, paritetica in ragione del 49%, con la SAT di Catania e per il 2% con la CO.GE.FIN di Roma a fine 1992, allo scopo di ricercare fonti di approvvigionamento, di possibile accesso diretto, per quanto concerne "*leghe metalliche per monetazione*", per le quali la dipendenza dell'Italia dall'estero è pressoché totale. Per l'obiettivo da raggiungere la società ha poi acquisito una partecipazione di controllo (80%) nella S.p.A. CONIAL.

Con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1994 è stato evidenziato che nella fase attuativa - per il biennio 1993/94 - non si erano determinate opportunità di interventi diretti della Dieta e che si era convenuto di avviare la procedura di fusione per incorporazione della Dieta nella Conial previa acquisizione del 2% delle azioni detenute dalla CO.GE.FIN. In effetti, tenuto conto del consolidamento dell'attività svolta dalla CONIAL e dal settore merceologico specialistico d'interesse della VERRES S.p.A., controllata dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in data 27 dicembre 1995 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha disposto la messa in liquidazione della società e, in pari data, la partecipazione nella CONIAL S.p.A. è stata venduta alla VERRES S.p.A. (n. 3.000 azioni del valore nominale di Lire 100.000) e alla SAT S.p.A. (n. 1.000 azioni).

Il bilancio relativo all'esercizio 1995 è pertanto limitato al periodo di gestione ordinaria compreso fra il 1 gennaio ed il 27 dicembre 1995, per il quale è stato predisposto il conto di gestione e la nota integrativa, e dal primo periodo di liquidazione compreso fra il 28 dicembre ed il 31 dicembre 1995. Le voci in bilancio sono state valutate seguendo i principi del codice civile tenendo conto, ai fini della liquidazione, dell'esigibilità dell'attivo e dell'estinguibilità del passivo.

Comunque, come per il 1994, la società nel 1995 non ha realizzato "*fatturato*" ed ha sostenuto solo "*spese generali*" e costituito "*accantonamenti*" per l'ammortamento di immobilizzazioni immateriali. Complessivamente i "*costi di produzione*" hanno totalizzato Lire 74.511.642 (Lire 24.932.547 per il 1994).

Tenuto conto dell'avanzo espresso dal saldo delle "*gestioni finanziaria e straordinaria*" pari a Lire 640.327.732 (per il 1994 disavanzo di Lire 1.129.250), l'esercizio evidenzia uno "*sbilancio attivo*" di Lire 227.411.090 ("*disavanzo*" di Lire 29.656.797 per il 1994).

Al 31 dicembre 1995, pertanto, il "*netto patrimoniale*" della società risulta pari a Lire 683.546.564 (Lire 456.135.474 al 31 dicembre 1994), essendo rimasto invariato il capitale sociale di Lire 500.000.000. La partecipazione è iscritta al patrimonio della Miliani per Lire 245.000.000.

La società non ha dipendenti diretti.

A completamento della informativa sulle partecipazioni dirette ed indirette della Miliani, si danno le seguenti ulteriori notizie:

— CEDIM S.r.l. - Ancona

La CEDIM opera nel settore dei servizi di software e di consulenza alle aziende. La quota che detiene la Miliani, pari a Lire 1.000.000, è rimasta invariata, in quanto non ha esercitato entro il 30 marzo 1995 il diritto di opzione per la ricapitalizzazione, deliberata dall'assemblea straordinaria del 20 aprile 1994, per far fronte alle esigenze di aggiornamenti organizzativi interni. Al 31 dicembre 1995 il capitale sociale della CEDIM è di Lire 402.000.000 (Lire 379.000.000 al 31 dicembre 1994).

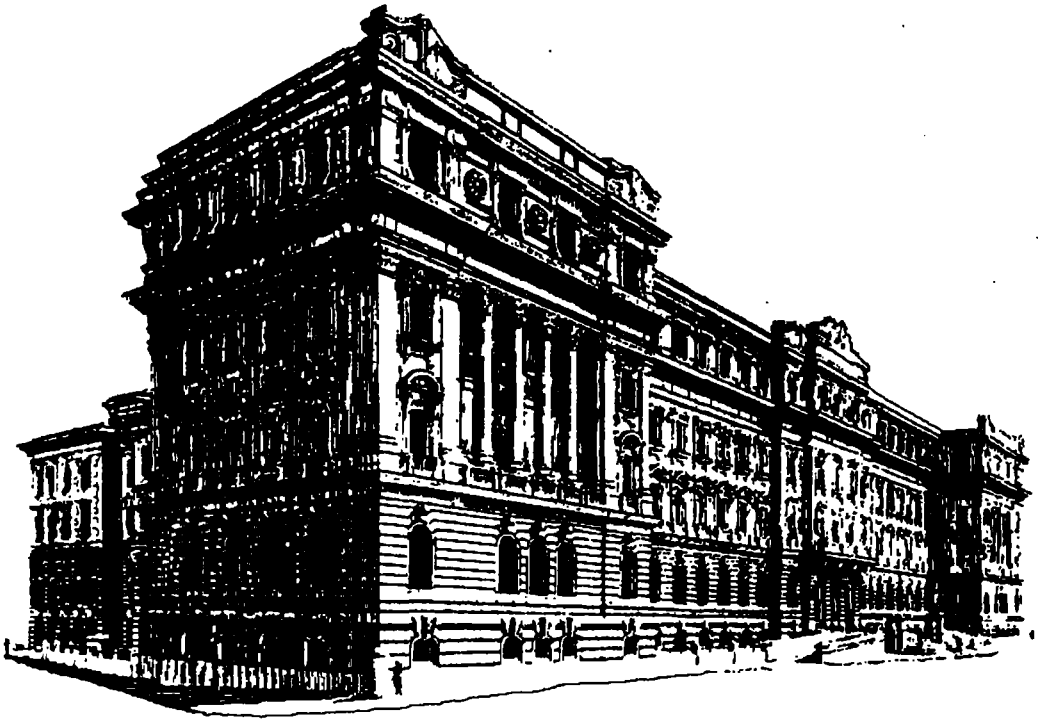
Nell'esercizio 1995 la CEDIM ha conseguito una notevole "*perdita*" pari a Lire 216.420.227 ("*perdita*" di Lire 7.756.687 per il 1994), per cui si trova in notevoli difficoltà finanziarie.

Nell'assemblea straordinaria del 3 aprile 1996 sono state esaminate le soluzioni riguardanti il risanamento finanziario e le prospettive future della società. In tale occasione, comunque, la compagine sociale ha espresso all'unanimità la volontà di non procedere alla liquidazione societaria ma di proseguire l'attività rivedendo i budget programmati per l'anno corrente.

— CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza

Nel 1993 è stata acquisita una quota sociale di Lire 250.000 della CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza, su indicazione dell'Associazione Industriale della provincia di Ancona, per far eseguire presso terzi tutte le attività relative all'assistenza fiscale a favore del personale dipendente prevista dall'art. 78 della Legge 413/91.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 Dicembre 1995

Relazione del Collegio dei Revisori

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori ha sottoposto a controllo il bilancio consolidato al 31.12.1995 del gruppo IPZS redatto dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo nella riunione del 9 gennaio 1997 ed ha esaminato la correlativa Relazione sulla gestione.

Qualche mese prima il medesimo Consiglio, precisamente il 18 luglio 1996, aveva approvato il bilancio d'esercizio dell'IPZS per l'anno 1995 e la relazione alla S.V. con la quale si autorizzava la redazione del primo bilancio consolidato del gruppo (cfr. volume a stampa, pag. 140).

L'Istituto, di conseguenza, si poneva immediatamente all'opera per conseguire un risultato non facile, in tempi ristretti.

Emergevano difficoltà quali, tra le altre:

- la controllante è un ente pubblico economico disciplinato da specifiche norme primarie, alcune ormai obsolete, mentre tutte le partecipate sono società di capitali che dovevano rimodulare i propri dati in funzione delle specificità della Capogruppo, onde consentire corrette operazioni di consolidamento;

- fino al luglio scorso è esistito un limitato circuito di dati tra la Direzione amministrativa della controllante e le Direzioni delle sole partecipate dirette: il circuito di dati necessario al consolidamento che qui interessa è stato istituito solo nell'anzidetto mese di luglio u.s. per di più in tempi ristrettissimi;

- i collegamenti fra il referente Collegio dei revisori ed i Collegi sindacali delle Società incluse nel consolidamento sono stati istituiti, per la prima volta, alla fine del più volte citato mese di luglio.

Il forte ritardo nell'inizio dei lavori rispetto alla date di riferimento - 31 dicembre 1995 e 31 dicembre 1994 - imponeva la scelta del consolidamento dei soli dati più recenti.

Nell'area di consolidamento sono ricomprese, oltre all'IPZS, ente pubblico economico, n. 24 società di diritto italiano ed n. 1 di diritto nord-americano; n. 2 Società sono consolidate con il metodo

del patrimonio netto mentre per le restanti n. 23 si è proceduto con il metodo integrale.

Il bilancio consolidato presenta una perdita di MLN 14.777 (di cui MLN 296 di pertinenza di terzi) pari a circa lo 0,85% del valore della produzione attestatosi a MLN 1.730.859.

In particolare il Collegio ha verificato:

1. la rispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dal bilancio della Capogruppo, dai bilanci delle imprese incluse e dalle informazioni da queste inviate; tutti questi bilanci sono stati approvati e controllati, salvo, rispettivamente, i bilanci intermedi (Metrogestec S.p.A. in liquidazione e Metrodistribuzione S.p.A.) e quelli afferenti a Società prive di Collegio sindacale (Naco S.r.l e Stearns Co);

2. la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla realtà concreta, tenuto conto delle specificità dell'IPZS, ente pubblico economico con propria normativa che è l'impresa controllante.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi ed in milioni di lire dalla seguente esposizione:

Attivo	2.123.888
Differenza da consolidamento	14.318
Totale attivo	2.138.206
Passività	2.002.412
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0
Capitale e riserve di gruppo	124.382
Perdita dell'esercizio di gruppo	- 14.481
Capitale e riserve di terzi	26.189
Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 296
Totale passivo	2.138.206

I conti d'ordine pareggiano in MLN. 436.080

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal

01.01.1995 al 31.12.1995, in milioni di lire, può essere riassunto come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	1.730.859
Costi della produzione (costi non finanziari)	1.671.664
Differenza	59.195
Proventi e oneri finanziari	- 58.861
Rettifica di valore di attività finanziarie	- 2.006
Proventi e oneri straordinari	1.267
Risultato prima delle imposte	- 405
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 14.372
Perdita dell'esercizio di gruppo	- 14.481
Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 296

Confermiamo quanto segue:

* Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Capogruppo, a far tempo dal luglio 1996.

* Le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del d.lgs. 127/1991 integrato, se del caso, dai principi contabili nazionali ed internazionali.

* Il Collegio dei Revisori non ha svolto direttamente alcun controllo sui bilanci inclusi nell'area del consolidamento.

* Struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice civile, integrati dalle previsioni specifiche del d.lgs.127/1991.

* Il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del d.lgs 127/1991, corrisponde alle norme.

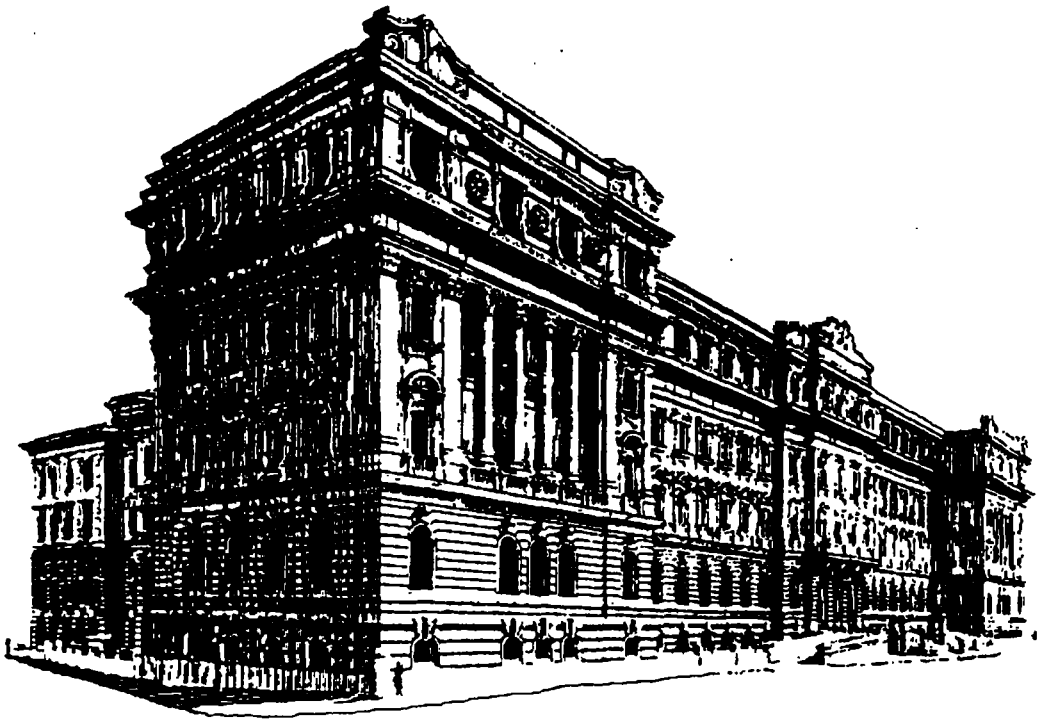
* La relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato.

* In quanto precede è la relazione del Collegio dei Revisori sul primo bilancio consolidato del gruppo IPZS al 31.12.1995 e sulla correlativa relazione sulla gestione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Paolo Germani
Giuseppe Valentini
Gerardo Leone

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 Dicembre 1995

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

(valori in lire/milioni)

ATTIVO

Credito verso i soci per i versamenti ancora dovuti		315
Immobilizzazioni:		
Immobilizzazioni immateriali:		
costi di impianto e di ampliamento		8.114
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		17.895
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		13.284
concessioni, licenze, marchi e diritti simili		142
avviamento		141
differenza da consolidamento:	40.705	14.318
- a detrarre riserva di consolidamento	-22.807	
- a detrarre ammortamento	-3.580	
immobilizzazioni in corso e acconti		664
altre		17.625
Totale		***72.183***
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati		261.241
impianti e macchinario		310.866
attrezzature industriali e commerciali		2.242
altri beni		12.567
immobilizzazioni in corso e acconti		26.265
Totale		***613.181***
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in:		
imprese controllate		351
imprese collegate		1.433
imprese controllanti		
altre imprese		9.135
Crediti		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso controllanti		
verso altri		44.448
Altri titoli		3.590
Azioni proprie		
Totale		***58.957***
Totale immobilizzazioni		***744.321***

Attivo circolante:	
Rimanenze:	
materie prime, sussidiarie e di consumo	175.342
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	102.148
lavori in corso su ordinazione	189.423
prodotti finiti e merci	157.070
acconti	14.731
Totale	***638.714***
Crediti:	
verso clienti	507.812
verso imprese controllate	
verso imprese collegate	
verso controllanti	
verso altri	50.244
Totale	***558.056***
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
partecipazioni in imprese controllate	
partecipazioni in imprese collegate	
partecipazioni in imprese controllanti	
altre partecipazioni	
azioni proprie	
altri titoli	589
Totale	***589***
Disponibilità liquide:	
depositi bancari e postali	164.847
assegni	9
denaro e valori in cassa	445
Totale	***165.301***
Totale attivo circolante	**1.362.660**
Ratei e risconti	**30.910**
Totale attivo	***2.138.206***

PASSIVO

Patrimonio netto:	
di spettanza del gruppo	
capitale	22.265
riserva da sovrapprezzo delle azioni	
riserva di rivalutazione	59.378
riserva legale	2.754
riserva per azioni proprie in portafoglio	
riserve statutarie	
altre riserve	76.429
riserva di consolidamento	
utile da differenza di traduzione	
rettifica riserve per utili infragruppo inizio eserciz	-36.444
utile (perdita) portati a nuovo	
utile (perdita) dell'esercizio	-14.481

sub-totale	***109.901***
di spettanza di terzi:	
capitale e riserve	26.189
utile (perdita) dell'esercizio	-296
sub-totale	***25.893***
Totale	**135.794**
Fondi per rischi ed oneri:	
per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	165
per imposte	-3.316
fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri	
altri	48.404
Totale	***45.253***
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**307.782**
Debiti:	
obbligazioni	113
obbligazioni convertibili	
debiti verso banche	715.018
debiti verso altri finanziatori	132.200
acconti	15.428
debiti verso fornitori	355.262
debiti rappresentati da titoli di credito	3.335
debiti verso imprese controllate	
debiti verso imprese collegate	
debiti verso controllanti	
debiti tributari	159.961
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	27.752
altri debiti	229.461
Totale	***1.638.530***
Ratei e risconti	**10.847**
Totale Passivo	**2.138.206**

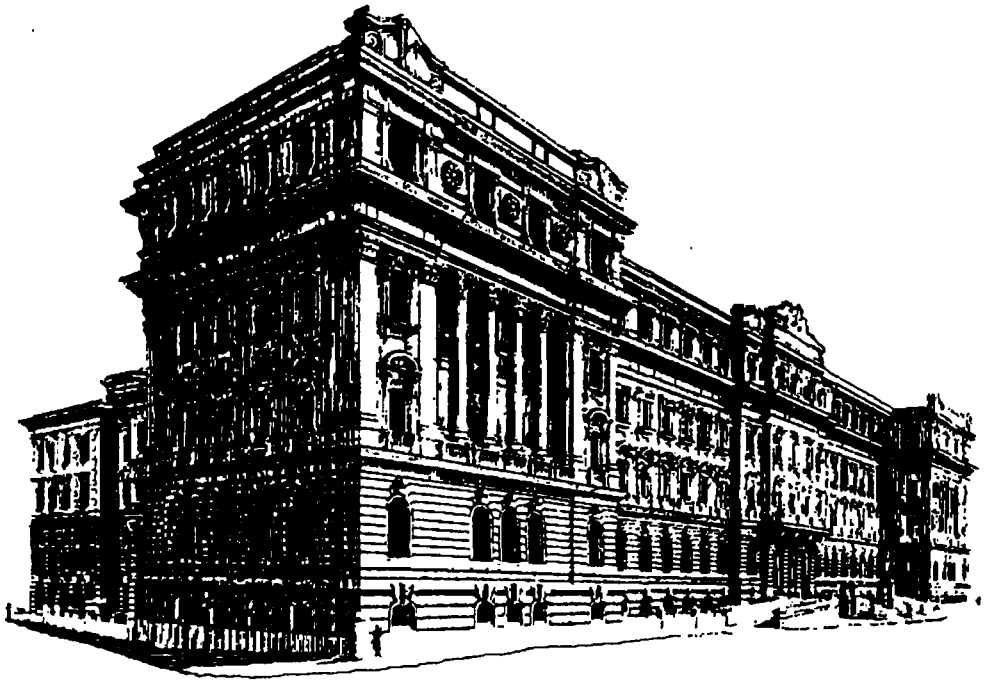
CONTI D'ORDINE

1) Garanzie prestate	
a) avalli e fidejussioni	
- a favore di imprese controllate e collegate	
- a favore di controllanti e di imprese controllate da quest	
- a favore di terzi	3.841
b) garanzie reali	
- a favore di imprese controllate e collegate	
- a favore di controllanti e di imprese controllate da quest	
- a favore di terzi	139.956
2) Impegni e rischi	
- beni di terzi a cauzione	178.804
- beni di terzi in lavorazione	7.430
- beni strumentali di proprietà di terzi	6.661
- beni terzi in deposito	2.772
- altri impegni verso terzi	48.006

- beni in deposito presso terzi	236
- altri impegni di terzi	1.258
- rischi per fatture fattorizzate	18.665
3) Garanzie ricevute	
a) avalli e fidejussioni:	
- da imprese controllate e collegate	
- da controllanti e di imprese controllate da queste	
- da terzi	27.111
b) garanzie reali:	
- da imprese controllate e collegate	
- da controllanti e di imprese controllate da queste	
- da terzi	1.340
Totale Conti d'ordine	**436.080**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 Dicembre 1995

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Differenza tra valore e costo della produzione	**59.195**
Proventi e oneri finanziari:	
- proventi da partecipazione:	
- imprese controllate e collegate	-63
- altre imprese	6.011
- altri proventi finanziari:	
- crediti iscritti immobilizzazioni:	
- imprese controllate e collegate	0
- imprese controllanti	0
- altre imprese	7
- titoli iscritti immobilizzazioni che non costituiscono partecipaz.	217
- titoli iscritti attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.256
- proventi diversi dai precedenti:	
- imprese controllate e collegate	0
- imprese controllanti	0
- altre imprese	32.199
- interessi e altri oneri finanziari:	
- imprese controllate e collegate	0
- imprese controllanti	0
- altre imprese	-98.488
Totale	**-58.861**
Rettifiche di valore di attività finanziarie:	
- rivalutazioni:	
- partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consol.	
- immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
- di titoli iscritti attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25
- svalutazioni.	
- partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non cons.	-1.300
- immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-731
- di titoli iscritti attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
Totale delle rettifche	**-2.006**
Proventi e oneri straordinari:	
- pusvalenze da alienazione	570
- altri proventi	2.788

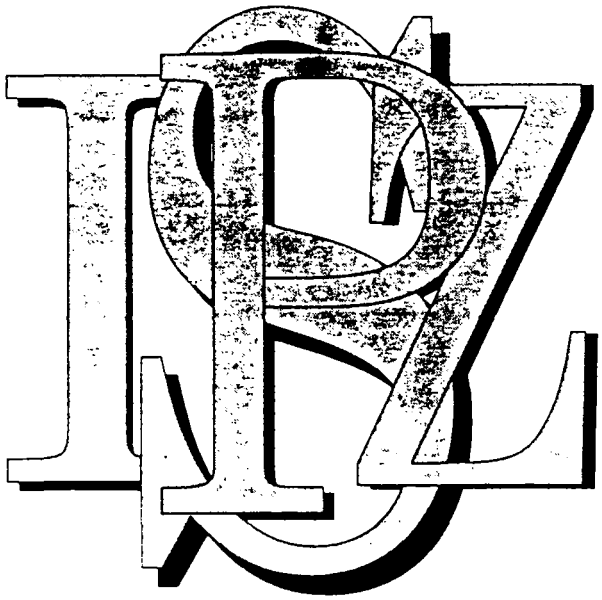
CONTO ECONOMICO

(valori in lire/milioni)

Valore della produzione:	
- ricavi delle vendite e prestazioni	1.580.626
- variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	60.666
- variazione dei lavori in corso su ordinazione	403
- incrementi di immobilizzazione per lavori interni	40.111
- altri ricavi e proventi	20.050
- contributi in conto esercizio	29.003
Totale	**1.730.859**
Costi della produzione:	
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	639.839
- per servizi	316.507
- per godimento di beni di terzi	13.661
- per il personale:	
- salari e stipendi	402.676
- oneri sociali	167.678
- trattamento di fine rapporto	42.881
- trattamento di quiescenza e simili	103
- altri costi	1.881
- ammortamenti e svalutazioni:	
- amm.ti immobilizzazioni immater.	24.401
- amm.ti immobilizzazioni materiali	65.497
- altre svalutazioni delle immobiliz.	0
- svalutazione attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.715
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-41.364
- accantonamenti per rischi	11.795
- altri accantonamenti	1.561
- oneri diversi di gestione	18.833
Totale	**1.671.664**

- minusvalenze da alienazione	-8
- altri oneri	-2.083
Totale delle partite straordinarie	**1.267**
Risultato prima delle imposte	**-405**
Imposte sul reddito:	
- correnti	-15.891
- differite (anticipate)	1.519
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	**-14.777**
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-296
Utile (perdita) dell'esercizio	**-14.481**

PAGINA BIANCA



NOTA INTEGRATIVA
al
BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 Dicembre 1995

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31.12.1995 è il primo redatto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato secondo le disposizioni contenute nel D. LGS. 9 aprile 1991 n. 127.

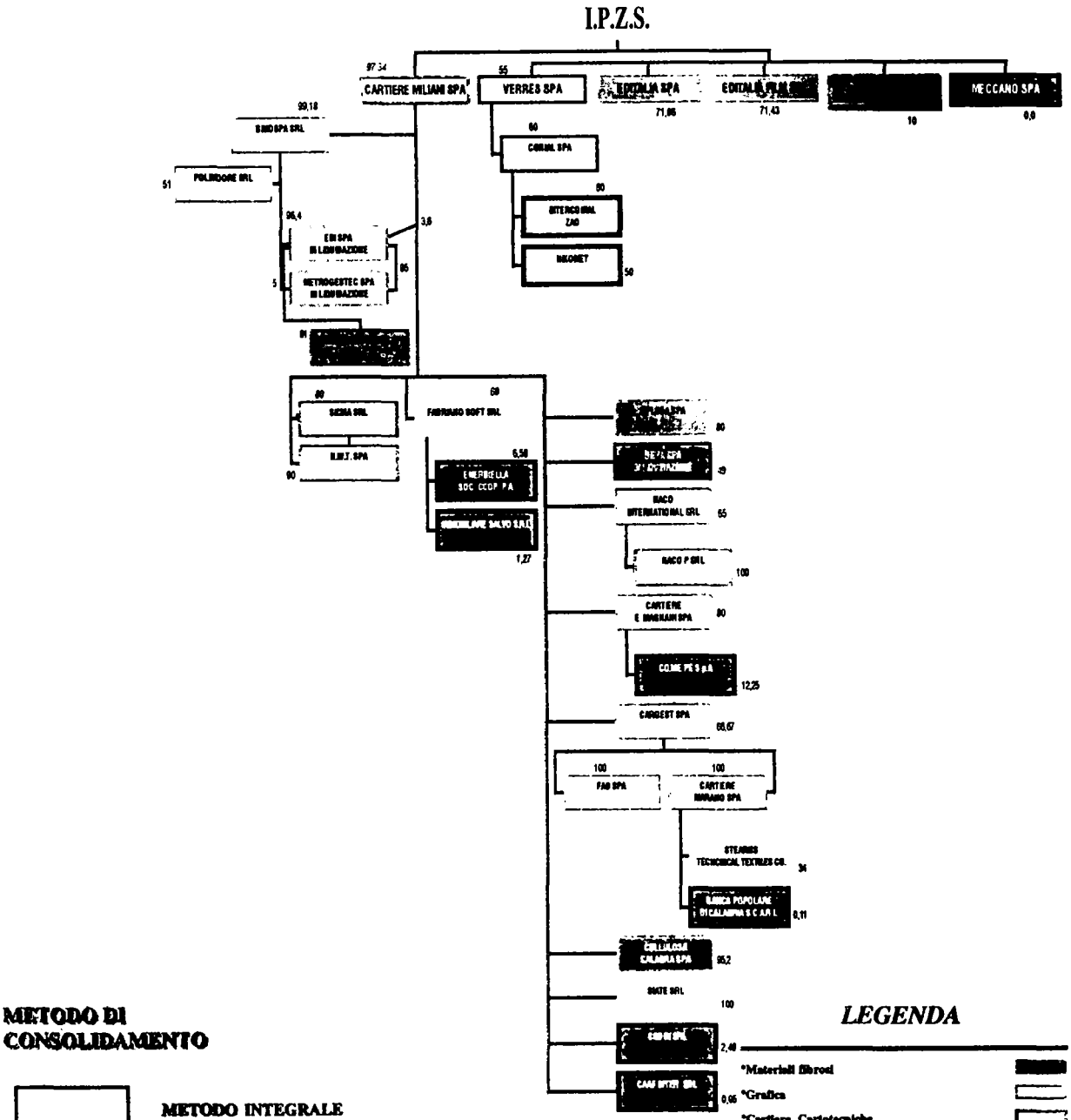
Tutte le imprese controllate e collegate sono incluse per la prima volta nel consolidamento alla suddetta data del 31.12.1995.

1. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 38 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, II COMMA

La nota integrativa deve inoltre contenere:
a) L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26.
b) L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37.
c) L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto a i sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 36.
d) L'elenco delle altre partecipazioni, in imprese controllate e collegate.

A. Le società nelle quali l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato detiene partecipazioni sono sinteticamente indicate nel seguente prospetto:

Gruppo IPZS



N.b. I numeri riportati esprimono le percentuali di partecipazione nelle Società

B. Le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale sono quelle controllate direttamente o indirettamente dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.
Trattasi delle seguenti società:

Cartiere Miliani Fabriano Spa
sede: Roma
capitale sociale: 54.429.823.500 i.v.
direttamente partecipata al 97,338337%

BIMOSPA srl
sede: Roma
capitale sociale: 3.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 99,18% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è del* 96,540163%

POLIMOORE srl
sede: Pomezia (RM)
capitale sociale: 3.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Bimospa srl (a sua volta partecipata tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 51% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è del* 49,235483%

METROGESTEC - GESTIONI TECNOLOGICHE Spa in liquidazione
sede: Roma
capitale sociale: 200.000.000 v. 3/10
indirettamente partecipata *tramite Bimospa srl (a sua volta partecipata tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 5% del capitale e tramite EDI (a sua volta partecipata tramite BIMOSPA da Cartiere Miliani Fabriano Spa ed in parte direttamente da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 95% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è del* 96,567460%

EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE - EDI Spa in liquidazione
sede: Roma
capitale sociale: 5.500.000.000 (v. 3.910.000.000)
indirettamente partecipata *tramite Bimospa srl (a sua volta partecipata tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 96,4% del capitale ed in parte direttamente da Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 3,6% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è del* 96,568897%

METRODISTRIBUZIONE Spa
sede: Roma
capitale sociale: 5.000.000.000 v. 3/10
indirettamente partecipata *tramite EDI (a sua volta in parte partecipata tramite BIMOSPA srl da Cartiere Miliani Fabriano Spa ed in parte partecipata direttamente da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 91% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 87,851548%

SICMA srl
sede: TERNI
capitale sociale: 1.750.000.000 i.v.

indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene l'80% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 77,87067%

NON WOVENS TECHNOLOGY Spa - N.W.T.
sede: Roma
capitale sociale: 2.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 90% del capitale e tramite SICMA srl (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 10% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 95,391570%

FABRIANO SOFT srl
sede: Peschiera Borromeo (MI)
capitale sociale: 20.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 60% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 58,403002%

SIPLEDA - SOCIETA' ITALIANA PER LE EDIZIONI D'ARTE Spa
sede: Roma
capitale sociale: 1.250.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene l' 80% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 77,870670%

DIETA Spa in liquidazione
sede: Roma
capitale sociale: 500.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 49% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 47,695785%

NACO International Spa
sede: Terni
capitale sociale: 3 000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 65% del capitale, la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 63,269919%

NACO P. srl
sede: Cervignano del Friuli (UD)
capitale sociale: 30 000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite NACO International Spa (a sua volta partecipata dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 100% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 63,269919%

Cartiere Enrico Magnani Spa
sede: Pescia (PT)
capitale sociale: 200.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene l'80% del capitale, la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari* 77,870670%

CARGEST Spa

sede: Roma
capitale sociale: 11.070.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 66,666667% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 64,892225%

FAD - Fabriano Autoadesivi Spa
sede: Sassoferrato (AN)
capitale sociale: 5.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite CARGEST Spa (a sua volta partecipata dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 100% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari* 64,892225%

Cartiere Marano Spa
sede: Bisignano (CS)
capitale sociale: 5.750.010.00 (v. 5.249.007.000)
indirettamente partecipata *tramite CARGEST Spa (a sua volta partecipata dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 100% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari* 64,892225%

Cellulosa Calabra Spa
sede: Crotone
capitale sociale: 11.645.150.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 95,2% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 92,666097%

Società Italiana Agglomerati Tessili - SIATE srl
sede: Maserà (PD)
capitale sociale: 300.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 100% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 97,338337%

Verres Spa
sede: Verres (AO)
capitale sociale: 10 125.840.000 i.v.
direttamente partecipata al 55%

CONIAL Spa
sede: Roma
capitale sociale: 500.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Verres Spa che detiene il 60% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 33%

EDITALIA SPA - Edizioni d'Italia Spa
sede: Roma
capitale sociale: 4.074.800.000 i.v.
direttamente partecipata al 71,856287%

EDITALIA FILM - Telecinedizioni srl

sede: Roma
capitale sociale: 1.092.000.000 i.v.
direttamente partecipata al 71,428571%

Per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo, si sono consolidate con il metodo integrale anche le partecipazioni in società controllate in liquidazione (METROGESTEC Spa in liquidazione, EDI Spa in liquidazione, DIETA Spa in liquidazione) in quanto si è ritenuto che, nonostante il patrimonio delle stesse sia stato valutato con criteri eterogenei rispetto a quello d'esercizio, fosse significativa l'integrale ripresa dei patrimoni medesimi, secondo i valori ad essi attribuiti dai Liquidatori.

C. Non si sono dovute consolidare imprese con il metodo proporzionale, ai sensi dell'art. 37 D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, non essendoci società nelle quali l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato eserciti il controllo congiuntamente con altri soci.

D. Non si sono dovute consolidare imprese con il metodo del patrimonio netto ai sensi del comma 1 dell'art. 36 D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, in quanto tutte le imprese controllate appartenenti al gruppo hanno attività tali da rendere il bilancio consolidato idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

E. Si è consolidata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi del III comma dell'art. 36 D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, la seguente società collegata:

Stearns Technical Textiles CO.
sede: Cincinnati, Ohio (USA)
capitale sociale: 4,4 milioni di $ USA
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Marano Spa (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa tramite CARGEST Spa) che detiene il 34% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 22,063356%

F. Delle altre società non controllate e non collegate, si è consolidata con il metodo del patrimonio netto, in considerazione della sua significatività, al fine dell'esposizione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale ed economica del gruppo, la seguente società:

Istituto della Enciclopedia Italiana Spa
sede: Roma
capitale sociale: 60.000.000.000 (versato 57.600.000.000)
direttamente partecipata al 10%

G. Le società non controllate e non collegate, per le quali, ai sensi del II comma dell'art. 36 del D. LGS. 9 aprile 1991 n. 127 (irrilevanza della partecipazione), è stata mantenuta la valutazione secondo il metodo del costo sono le seguenti:

Meccano Spa
sede: Fabriano (AN)
capitale sociale: 500.000.000 i.v.
direttamente partecipata allo 0,6%

Interconial Zao
sede: Mosca, CSI (ex URSS)
capitale sociale: 950.000.000 di rubli (pari a L. 258.951.000)
indirettamente partecipata *tramite Conial Spa (a sua volta partecipata da Verres Spa) che detiene l'80% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 26,4%
La società Interconial Zao è stata costituita il 30.3.96 ed ha iniziato ad operare soltanto nel dicembre 1996.

Nikomet
sede: Mosca, CSI (ex URSS)
capitale sociale: 1.000.000.000 di rubli (pari a L. 272.580.000)
indirettamente partecipata *tramite Conial Spa (a sua volta partecipata da Verres Spa) che detiene il 50% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 16,5%
Al 31.12.95 la NIKOMET non ha effettuato operazioni e non ha proposto rendiconti o bilanci.

Enerbiella s.c.p.a.
sede: Biella
capitale sociale: 5.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Fabriano Soft srl (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 6,58% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 3,842918%

Immobiliare Salvo srl
sede: Vigliano Biellese (BI)
capitale sociale: 79.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Fabriano Soft srl (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene l' 1,266% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari a* 0,739382%

CO.ME.PE. Spa
sede: Pescia (PT)
capitale sociale: 200.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Enrico Magnani Spa (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 12,25% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 9,539157%

Banca Popolare di Calabria Soc. coop. a r.l.
sede: Cosenza
capitale sociale: 13.890.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Marano Spa (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa tramite CARGEST Spa) che detiene lo 0,110953% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari allo* 0,072000%

Cedim srl - Centro servizi per le imprese
sede: Ancona
capitale sociale: 437.000.000 i.v.

indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 2,487562% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 2,421351%

CAAF Interregionale Vicenza srl
sede: Vicenza
capitale sociale: 500.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene lo/ 0,05% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari allo* 0,0486692%

H. Oltre quelle indicate nelle precedenti lettere da B. a G. del previsto punto 2, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato non detiene altre partecipazioni.

2. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 29 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, IV COMMA
Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Siccome nessuna disposizione del D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127 è risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo, non si è dovuto derogare a quanto disposto dal D. LGS. 9 aprile 1991 n. 127 stesso.

3. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 29 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, V COMMA
Le modalità di redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, la struttura ed il contenuto degli stessi, nonché i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro, se non in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico consolidati.

Trattandosi del primo esercizio per il quale viene redatto il bilancio consolidato, la modalità di redazione dello stato patrimoniale del conto economico consolidati, nonché i criteri di valutazione sono stati adottati per la prima volta.

4. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 30 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, II COMMA
La data di riferimento del bilancio consolidato può tuttavia coincidere con la data di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse. L'uso di questa facoltà deve essere indicato e motivato nella nota integrativa.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella di chiusura del bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Le uniche due società (METROGESTEC SPA Spa in liquidazione e METRODISTRIBUZIONE Spa), per le quali l'esercizio sociale non coincide con il 31 12.1995 hanno predisposto un bilancio annuale intermedio al 31.12.1995.

5. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 31 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, III COMMA
Possono non essere eliminati, indicandone il motivo nella nota integrativa: gli importi di cui alle lettere b), c) e d) se irrilevanti; quelli di cui alla lettera d) relativi ad operazioni correnti dell'impresa, concluse a normali condizioni di mercato, se la loro eliminazione comporta costi sproporzionati.

a) Nella redazione del bilancio consolidato sono stati completamente eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le imprese incluse nel consolidamento.

b) Nella redazione del bilancio consolidato non sono stati eliminati i proventi e gli oneri irrilevanti, relativi ad operazioni correnti, conclusi alle normali condizioni di mercato fra società del gruppo. Trattasi dei proventi ed oneri relativi alle inserzioni, effettuate dalle singole società del gruppo, in ottemperanza a norme di legge, nella Gazzetta Ufficiale - parte II, nonché i proventi e gli oneri conseguenti al commercio al dettaglio delle pubblicazioni edite dalla Libreria dello Stato.

c) Nella redazione del bilancio consolidato non sono stati eliminati gli utili irrilevanti, relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento di seguito elencati:

- materiali vari inclusi nel magazzino di SIATE srl , di Cartiere Marano Spa, di Cartiere Enrico Magnani Spa e di Fabriano SOFT, acquistati da CARGEST Spa;
- prodotti grafici inclusi nel magazzino di SIPLEDA Spa acquistati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

d) Nella redazione del bilancio consolidato non sono stati eliminati gli utili relativi ad operazioni correnti dell'impresa, concluse alle normali condizioni di mercato, l' eliminazione dei quali avrebbe comportato costi sproporzionati, di seguito specificate:

- carta inclusa nel magazzino delle Cartiere Miliani Fabriano Spa acquistata da CARGEST Spa ;
- prodotti speciali inclusi nel magazzino FAD - Fabriano Autoadesivi Spa acquistati dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa;
- carta inclusa nei lavori in corso dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato acquistata dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa.

e) Nella eliminazione degli utili infragruppo, si sono tenuti in conto gli effetti fiscali, relativi ad imposte anticipate, nei limiti dell'ammontare delle imposte sul reddito d'esercizio, iscritte come costo nei conti economici delle imprese che hanno conseguito gli utili in argomento

f) Nella redazione del bilancio consolidato si sono eliminati gli utili infragruppo compresi nelle immobilizzazioni e nelle rimanenze iscritte nei bilanci al 31.12.1995. La parte di tali utili formati durante l'esercizo 1995 ha rappresentato una rettifica del risultato economico d'esercizio aggregato, la parte formatasi durante gli esercizi precedenti al 1995 è indicata nella voce "rettifica riserve per utili infragruppo", quale rettifica del patrimonio netto consolidato.

6. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 32 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, I COMMA

Salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. Se questi sono soggetti a discipline diverse, deve essere adottata quella più idonea a realizzare i fini indicati nel comma 2 dell'art. 29, dandone motivazione nella nota integrativa.

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ. per i bilanci di esercizio, con l'aggiunta delle seguenti voci, rese necessarie per esporre le specifiche fattispecie di gruppo:

- riserva di consolidamento;
- differenza da consolidamento;
- utile da differenza di traduzione;
- rettifica riserve per utili infragruppo;
- capitale/riserva di terzi;
- utile/perdita di terzi

7. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 33 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, IV COMMA
Le voci indicate nel precedente comma, i criteri utilizzati per la loro determinazione e le variazioni significative rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio precedente devono essere adeguatamente illustrati nella nota integrativa.

A. L'eliminazione delle partecipazioni incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste è stata effettuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le imprese sono incluse per la prima volta nel consolidamento (31.12.1995).
Non si sono assunti i valori contabili riferiti al tempo di acquisizione delle partecipazioni, in quanto, come esplicitato dalla relazione ministeriale al D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, il legislatore nazionale non ha fatto uso della opzione all'uopo consentita dalla VII Direttiva CEE.
Quale conseguenza della adottata metodologia di eliminazione delle partecipazioni nel bilancio consolidato, v'è l'inclusione, nelle voci "differenza da consolidamento" e "riserva di consolidamento", oltre alla differenza tra il costo delle partecipazioni con la corrispondente frazione del patrimonio netto di queste, esistente al momento della acquisizione delle partecipazioni medesime, anche delle variazioni intervenute nei patrimoni netti dalla data di acquisizione al 31.12.1995.

B. Non disponendo di specifiche stime relative agli elementi dell'attivo e del passivo delle società incluse nel consolidamento, tutta la differenza emergente dalla eliminazione delle partecipazioni è confluita, se di segno positivo, alla voce "differenza da consolidamento" e, se di segno negativo, alla voce "riserva di consolidamento".
Ai sensi del III comma dell'art. 33 D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, la differenza da consolidamento è stata portata in detrazione della riserva di consolidamento fino alla concorrenza della stessa. La residua quota, iscritta nell'attivo, è stata assoggettata ad ammortamento in cinque esercizi, a partire dal 1995.

C. Siccome il bilancio consolidato del 1995 è il primo predisposto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, le voci "differenza da consolidamento" e "riserva di consolidamento", sono costituite per la prima volta e, conseguentemente, sono inconfrontabili.

8. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 35 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127

1. I criteri di valutazione devono essere quelli utilizzati nel bilancio di esercizio dell'impresa che redige il bilancio consolidato.

2. Possono tuttavia essere utilizzati, dandone motivazione nella nota integrativa, altri criteri, purché ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Cod. Civ.

Per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati ritenuti significativi i criteri di valutazione adottati e certificati conformi agli artt. 2423 e segg. Cod. Civ. , dai competenti Organi di ciascuna Società, per la redazione dei bilanci inclusi nel consolidamento. La situazione economica, finanziaria e patrimoniale, veritiera e corretta, del gruppo, infatti, deve tenere conto della situazione dei mercati e dei prodotti caratterizzanti l'economia delle varie imprese del gruppo, tenuti presenti da ciascuna di esse, per definire quale tra i criteri di valutazione consentiti fosse il più adeguato, al perseguimento delle finalità volute dalla legge.
La natura pubblica e le correlative finalità istituzionali dell'Ente capogruppo, inoltre, sono tali da non consentire l' estensione a tutte le società controllate dei medesimi criteri di valutazione adottati dalla capogruppo medesima.

9. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 38 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, I COMMA

La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni del presente decreto:

LETT. A

I criteri di valutazione applicati.

A) le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al loro costo di acquisto da tutte le società che presentano il tipo di attività in commento (ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, EDITALIA Spa, EDITALIA FILM srl, POLIMOORE srl, BIMOSPA srl, N.W.T. Spa, Cartiere Marano, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, DIETA Spa in liquidazione, Cartiere Enrico Magnani Spa, Cellulosa Calabra Spa, Conial Spa, Cargest Spa, EDI Spa in liquidazione, Fabriano Soft srl, METROGESTEC Spa in liquidazione, METRODISTRIBUZIONE Spa, NACO International Spa, NACO P. srl., SIATE srl, SICMA srl, SIPLEDA Spa). Tutte le società suddette, ad eccezione della METRODISTRIBUZIONE Spa e della METROGESTEC Spa in liquidazione, hanno sistematicamente ammortizzato il costo delle immobilizzazioni immateriali in funzione della prevista durata di economica utilizzabilità delle medesime. Le soc. METRODISTRIBUZIONE Spa e METROGESTEC Spa in liquidazione non hanno calcolato ammortamenti in quanto non hanno ancora conseguito ricavi.
B) le immobilizzazioni materiali acquistate sono state valutate al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle rivalutazioni previste da norme di legge, da tutte le società che hanno i beni in commento (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, SICMA srl, SIATE srl, NACO P. srl., POLIMOORE srl, NACO International Spa, Fabriano Soft srl, EDI Spa in liquidazione, Cargest Spa, Conial Spa, Cellulosa Calabra Spa, Cartiere Enrico Magnani Spa, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere Marano Spa, N.W.T. Spa, BIMOSPA SRL).

Le immobilizzazioni materiali autoprodotte sono state valutate al costo di produzione da tutte le società che hanno i beni in commento (ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Cartiere Miliani Fabriano Spa, EDITALIA FILM srl, Cellulosa Calabra Spa, EDI Spa in liquidazione, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere Marano Spa, N.W.T. Spa, SIATE srl , SICMA srl, SIPLEDA Spa).
Il costo delle manutenzioni aventi utilità pluriennale, riguardante immobilizzazioni materiali, è stato imputato ad incremento del costo originario dei beni al quale si riferisce da tutte le società che hanno sostenuto tali tipologia di spesa (IPZS, Cartiere Marano Spa, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere Miliani Fabriano Spa).
Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato da tutte le suddette Società, ad eccezione di EDI Spa in liquidazione, in funzione della prevista durata di economica utilizzabilità delle medesime. EDI Spa in liquidazione non ha ammortizzato il fabbricato in quanto lo stesso non ha partecipato in alcun modo al processo produttivo.
Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.
C) Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di acquisto da tutte le società che presentano l'attività in commento (ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, EDI Spa in liquidazione, NACO International Spa, Conial Spa, CARGEST Spa, Bimospa srl).
Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in imprese collegate sono state valutate al costo di acquisto da tutte le società che presentano l'attività in commento (BIMOSPA srl e Cartiere Marano Spa).
Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese sono state valutate al costo di acquisto da tutte le società che presentano l'attività in commento (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Cartiere Marano Spa, SICMA srl, Fabriano Soft srl, Cartiere Enrico Magnani Spa), tranne che da Cartiere Enrico Magnani Spa e da Fabriano Soft srl.
Le Cartiere Enrico Magnani Spa hanno valutato le partecipazioni in altre imprese al valore nominale, corrispondente alla quota dedotto un contributo al Comune di Pescia, iscritto tra gli oneri pluriennali da ammortizzare.
Fabriano Soft srl ha valutato le immobilizzazioni finanziarie costitutite da partecipazioni in altre imprese al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato; la partecipazione in Enerbiella s.coop.p.a. è stata valutata ad un valore pari alla quota del patrimonio netto dopo la copertura della perdita avvenuta nel corso del 1995.
D) le rimanenze sono state valutate:

- da Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
  - le materie prime, sussidiarie e di consumo: col metodo del costo medio ponderato, comprensivo degli oneri accessori;
  - la carta autoprodotta o acquistata destinata anche a forniture da effettuare a favore della Pubblica Amministrazione: ai valori riconosciuti dalla Commissione di cui all'art. 18 della L. 13.7.1966 n. 559; negli altri casi, al costo medio ponderato di acquisto per le forniture diverse dalle precedenti;
  - i lavori in corso sia su ordinazione che per magazzino: al costo di produzione, aumentato degli oneri accessori e spese generali ragionevolmente imputabili ai medesimi, escluse le spese di vendita e di distribuzione e il valore dei metalli preziosi i quali sono valutati tra le materie prime. Al suddetto criterio fa eccezione la valutazione dei lavori in corso relativi alla monetazione ordinaria dello Stato e le commesse private per coniazione in attesa di spedizione che sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza;

- i prodotti finiti relativi a produzioni interne: al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e spese generali ragionevolmente imputabili ai medesimi, escluse le spese di vendita e di distribuzione.
- per i prodotti in metallo prezioso il materiale impiegato è stato valutato secondo le quotazioni alla fine dell'esercizio di produzione;
- i prodotti commercializzati inclusi tra i prodotti finiti: al costo di acquisto rettificato, per quanto attiene i prodotti editoriali e numismatici suscettibili di obsolescenza economica, al fine di tenere conto dell'eventuale minor valore di realizzo, desunto dall'andamento di mercato.

- dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa, conformemente al disposto dell'art. 2426 del Cod. Civ. , in particolare:
  - le carte in corso di lavorazione e destinate al magazzino: al costo effettivo; per le carte prodotte su commessa, la valutazione è riferita ai valori finali correlati allo stato di avanzamento delle singole lavorazioni, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, n. 11, del Cod. Civ.; per le materie prime, il valore delle rimanenze a fine esercizio risulta sostanzialmente in linea con i prezzi di mercato;
  - i lavori in corso su ordinazione e le commesse *engeneering*: sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione alla percentuale di avanzamento lavori, determinata in base ai costi effettivamente sostenuti.
- da Verres Spa:
  - per classi omogenee al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del LIFO a scatti annuali previsto dall'art. 59 del DPR 917/86 (TUIR), ed il corrispondente valore di mercato; il costo di fabbricazione dei semilavorati è determinato tenendo conto delle fasi di lavorazione effettivamente eseguite; il costo di fabbricazione include il costo delle materie prime e dei materiali impiegati, i costi di manodopera diretta e gli altri costi di produzione, con esclusione delle spese generali;
- da EDITALIA Spa
  - materie prime, sussidiarie e di consumo: al costo;
  - prodotti semilavorati e prodotti in lavorazione, come segue:
    - prodotti semilavorati al costo di produzione comprendente, oltre al costo di acquisto dei materiali, anche le spese sostenute per il personale dipendente dell'ufficio redazionale applicato alla realizzazione di ciascun semilavorato, maggiorato di una ragionevole quota di spese generali imputabili al medesimo;
    - prodotti in lavorazione: sulla base del costo di produzione, comprendente gli stessi elementi utilizzati per la valutazione dei semilavorati;
  - prodotti finiti e merci, come segue:
    - i prodotti: al costo;
    - prodotti destinati al mercato artistico-amatoriale: ad un valore pari al 37% del prezzo di vendita, in applicazione della deroga prevista dall'art. 2423, IV comma, del Cod. Civ., in quanto, il valore di tali prodotti non può prescindere dal loro prezzo, in continuo incremento, desunto dal mercato; il maggior valore attribuibile ai beni medesimi rispetto a quello attribuito secondo il criterio del costo ammonta a L. 726.203.005;
    - gli altri prodotti finiti di produzione: al costo di produzione, ad eccezione dei cataloghi, opuscoli ed altre pubblicazioni iscritti a zero lire perché non vendibili e di parte delle opere considerate dal 10% del loro costo, a causa della loro ridotta commerciabilità;
    - i prodotti finiti acquistati da fornitori diversi: al costo.

- da EDITALIA FILM srl:
  - i prodotti finiti: al costo di produzione dei documentari in magazzino e al costo di acquisto delle videocassette;
  - i prodotti in lavorazione: al costo di produzione comprendente, oltre alle spese di produzione effettuate da terzi, i costi per il personale direttamente impiegato, maggiorati da una ragionevole quota di spese generali.
- da EDI Spa in liquidazione
  - le giacenze di libri carta e stampe: al costo di acquisto, valore che, in considerazione della natura delle giacenze stesse, corrisponde al valore di mercato;
- da CARGEST Spa:
  - le materie prime ausiliarie: al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- da Conial Spa secondo i criteri di valutazione esposti nell'art. 2426 del Cod. Civ, eccetto che per i seguenti casi particolari:
  - i prodotti provenienti dalla *Zao Interconial* e dalla *Krasny Vyborzhets*, spediti durante il mese di dicembre 95 e non pervenuti al 31.12.95 alla dogana di importazione in Italia, sono stati valutati attribuendo il valore derivante dalla sommatoria dei costi specifici sostenuti al 31.12.95, tenuto conto delle condizioni contrattuali di acquisto;
  - i prodotti costituenti campionatura per prove tecniche in deposito presso la Verres Spa sono stati valutati i base ai costi sostenuti e contabilizzati alla chiusura dell'esercizio 1993;
  - la macchina contamonete Seleconta 2000 per L. 2.835.000
- da Cellulosa Calabra Spa:
  - le materie prime, sussidiarie e di consumo: ai prezzi medi di scheda;
  - i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati: al costo di produzione;
  - i prodotti finiti e merci: al minore tra il costo di produzione e prezzo di mercato;
- da Cartiere Enrico Magnani Spa:
  - le materie prime, sussidiarie e di consumo: secondo la media ponderata dei costi di acquisto;
  - i prodotti in corso di lavorazione: in base ai costi di produzione maturati;
  - i prodotti finiti: sulla base del minore tra il costo di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.
- da POLIMOORE srl.
  - materie prime, ausiliarie e prodotti finiti: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali, per gli incrementi a costo medio dell'anno;
  - i lavori in corso su ordinazione: sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione all'avanzamento lavori;
- da BIMOSPA srl:
  - materie prime, ausiliarie e prodotti finiti: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali, per gli incrementi a costo medio dell'anno;
  - i lavori in corso su ordinazione: sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione all'avanzamento lavori;
- da N.W.T. Spa:

- le commesse in corso di lavorazione: sulla base dei corrispettivi maturati ai sensi dell'art. 2426 n. 11) Cod. Civ.;
- le materie prime e scorte: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato,

- da Cartiere Marano Spa:
  - materie prime, ausiliarie e prodotti finiti: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali, per gli incrementi a costo medio dell'anno;
  - i prodotti in corso di lavorazione: in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio;
- da FAD - Fabriano Autoadesivi Spa: in base a criteri di prudenza ed omogenei a quelli utilizzati nei precedenti esercizi;
- da Fabriano Soft srl:
  - materie prime, semilavorati, prodotti finiti e scorte: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali, per gli incrementi a costo medio dell'anno
- da NACO P. srl:
  - i prodotti finiti e merci: secondo il costo originario di acquisto;
- da SIATE srl:
  - le materie prime ed il materiale sussidiario: con il metodo LIFO ed in base al minore tra il costo di produzione ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio per i prodotti finiti.
- da SICMA srl:
  - le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO;
  - prodotti in corso di lavorazione e prodotti in corso su ordinazione in base ai costi sostenuti nell'esercizio;
- da SIPLEDA Spa
  - al minore tra il costo specifico di acquisto e/o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento delle vendite,
  - i beni in giacenza al 31.12.95 per i quali esisteva un contratto di vendita perfezionato alla stessa data: al prezzo di netto realizzo calcolato tenendo conto sia delle eventuali spese di fabbricazione ancora da sostenere sia delle spese dirette di vendita; la configurazione di costo adottata è quella del LIFO.
  - I semilavorati: al costo sostenuto considerando lo stadio di lavorazione.

E) I crediti v/ clienti sono stati valutati da tutte le società che hanno l'attività in oggetto (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, EDI Spa in liquidazione, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere Enrico Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, NACO International Spa, N.W.T. Spa, Polimoore srl, Siate srl, SICMA srl, SIPLEDA Spa, Fabriano Soft srl) al valore di presumibile realizzo.
I crediti v/ imprese controllate sono stati valutati da tutte le società che hanno l'attività in oggetto (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, EDI Spa in liquidazione, NACO International Spa), eccetto che da NACO International Spa, al valore di presumibile realizzo. NACO International Spa ha valutato i crediti v/ controllate al loro valore nominale.

I crediti v/ imprese collegate sono stati valutati da tutte le società che hanno l'attività in oggetto (DIETA Spa in liquidazione, Metrodistribuzione Spa, Naco P srl, NACO International Spa) al valore di presumibile realizzo.
I crediti v/ controllanti sono stati valutati da tutte le società che hanno l'attività in oggetto (Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa. Cargest Spa, EDI Spa in liquidazione, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere Enrico Magnani Spa, NACO P. srl, N.W.T. Spa, Siate srl, SICMA srl, SIPLEDA Spa, Fabriano Soft srl), eccetto che da NACO P. srl, al valore di presumibile realizzo. Naco P. srl ha valutato i crediti v/ controllanti al loro valore nominale.
I crediti v/ altri sono stati valutati da tutte le società che hanno l'attività in oggetto (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, DIETA Spa in liquidazione, EDI Spa in liquidazione, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere Enrico Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Metrogestec Spa in liquidazione, NACO International Spa, NACO P. srl, N.W.T. Spa, Polimoore srl, Siate srl, SICMA srl, SIPLEDA Spa, Fabriano Soft srl), eccetto che da Cellulosa Calabra Spa, NACO International Spa e NACO P. srl, al valore di presumibile realizzo. Cellulosa Calabra Spa, NACO International Spa, NACO P. srl hanno valutato i crediti v/altri al valore nominale. Inoltre, EDI Spa in liquidazione ha svalutato interamente il credito verso la SOGETUR Spa di lire 908.979.167, a seguito del fallimento di questa ultima.
L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato le Cartiere Miliani Fabriano Spa, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Conial Spa, Verres Spa e Cartiere Enrico Magnani Spa hanno contabilizzato i crediti in valuta estera sulla base dei cambi del giorno dell'operazione ad essi correlati, allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio mediante appostazione al *Fondo Oscillazione Cambi.*
F) Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono presenti soltanto nel bilanco di Verres Spa e sono rappresentate da CCT aventi scadenza quinquennale erogati dall'Erario a titolo di rimborso del credito IVA 92 e degli interessi maturati; tali titoli sono stati iscritti in Bilancio sulla base della loro valutazione di mercato, che risulta inferiore al valore nominale e superiore al valore di carico al 31.12.94; la differenza di L. 25 326.000 è stata imputata alla voce "rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante" del Conto Economico
G) Le disponibilità liquide sono state valutate da tutte le società che hanno l'attività in oggetto (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, DIETA Spa in liquidazione, EDI Spa in liquidazione, FAD - Fabriano autoadesivi Spa, Cartiere Enrico Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Metrogestec Spa in liquidazione, Metrodistribuzione Spa. NACO International Spa, NACO P. srl, N.W.T. Spa, Polimoore srl, Siate srl, SICMA srl, SIPLEDA Spa, Fabriano Soft srl) al valore numerario o al valore nominale.
H) Il fondo TFR è stato valutato da tutte le società che presentano la passività in commento (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Bimospa srl, Polimoore srl, Cargest Spa, Cartiere Marano Spa. FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Fabriano Soft srl, N.W.T. Spa, Siate srl, SICMA srl, NACO P srl, Cartiere Enrico Magnani Spa, SIPLEDA Spa, Cellulosa Calabra Spa, Conial Spa, EDI Spa in liquidazione) sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 2120 del Cod. Civ., e nei rispettivi CCNL in vigore; esso rappresenta il valore nominale del debito maturato alla fine dell'esercizio per il personale dirigente, impiegatizio ed operaio.
I) I debiti sono stati valutati da tutte le società incluse nel consolidamento al loro valore nominale.

L) I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati valutati da tutte le società che hanno la voce in oggetto (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani fabriano Spa. Editalia Spa, Polimoore srl, Cartiere Marano Spa, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa. Fabriano Soft srl, N.W.T. Spa, Siate srl, SICMA srl, NACO International Spa, NACO P srl. Cartiere Enrico Magnani Spa, SIPLEDA Spa, Cellulosa Calabra Spa, EDI Spa in liquidazione, Conial Spa, Bimospa srl, CARGEST Spa, Verres Spa) secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio e sono dettagliati alla successiva Lett. F.

M) Il fondo per rischi ed oneri è stato determinato dalle società che hanno la voce in oggetto (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Polimoore srl, Cartiere Marano Spa, FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Fabriano Soft srl, N.W.T. Spa, Siate srl, SICMA srl, Cartiere Enrico Magnani Spa, SIPLEDA Spa, Cellulosa Calabra Spa, Conial Spa) sulla base di stime ragionevoli e destinate a coprire perdite e oneri correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

Tale voce comprende:

- per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: il fondo rischi per perdite su cambi, costituito dalla differenza tra il cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio e quello del giorno dell'effettuazione delle operazioni, applicato ai crediti e debiti espressi in moneta estera; il fondo rischi industriali; il fondo svalutazione crediti ex art. 71 TUIR al 1.1.1995; il fondo svalutazione crediti tassato;
- per le Cartiere Miliani Fabriano Spa: il fondo oscillazione cambi, è definito secondo il dettaglio di cui all'art. 72 del DPR 917/96; l'accantonamento dell'anno è determinato in modo da allineare il saldo delle posizioni in valuta estera alla media dei cambi del mese di dicembre, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.
- Per Verres Spa: il fondo imposte differite, il fondo svalutazione crediti ed il fondo oscillazione cambi,
- per Cellulosa Calabra Spa: il residuo *fondo IVA* ex L. 526/82, art. 55;
- per FAD - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere Enrico Magnani Spa, Cargest Spa, Cartiere Marano Spa, Fabriano Soft srl, SIATE srl: il fondo oscillazione cambi;
- per EDITALIA FILM srl: il fondo svalutazione crediti;
- per EDITALIA Spa: l'accantonamento per l'indennità di clientela; il fondo imposte, costituito dalla riserva proveniente dai precedenti esercizi, appostata, per la copertura di perdite di esistenza probabile per le quali , alla data di chiusura dell'esercizio, è indeterminata la data di sopravvenienza; il fondo rischi su crediti
- per Conial Spa. il fondo rischi su crediti;
- per POLIMOORE srl: *royalties* richieste dalla licenziante per produzioni ottenute con tecnologia diversa e per le quali sono in corso trattative per la definizione;
- per N.W.T. Spa. il fondo imposte e dal fondo oscillazione cambi;
- per SICMA srl. altri fondi;
- per SIPLEDA Spa: il fondo rischi su crediti e il fondo indennità sostitutiva clientela agenti.

LETT. B

I criteri e i tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale hanno la sede legale in Italia (vedi prec. Punto 1 lett. B) ed hanno redatto i loro bilanci in Italia
La *Stearns Technical Textiles CO.*, consolidata con il metodo del Patrimonio netto, ha la sede legale negli USA (*Cincinnati, Ohio).* Il relativo bilancio è stato convertito al cambio del giorno 31.12.1995, pari a 1 $ = L. 1.594,526.

LETT. C

Le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Siccome l'Istituto redige per la prima volta il Bilancio Consolidato, le risultanze del medesimo al 31.12.95 non sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente; ciò conformemente alla prassi ed alla dottrina (vedi anche principi contabili redatti a cura dell'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri - cap. 8 punto 2).

LETT. D

La composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

I dati evidenziati nel Bilancio Consolidato per le voci indicate nel titolo, corrispondono ai dati aggregati dei vari bilanci, come risulta dalla seguente tabella:

Società	*Costi di impianto/ampliamento*	*Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità*
CARGEST Spa	3.437.132	55.553.333
CELLULOSA CALABRA Spa	35.665.050	11.288.312.596
CARTIERE MILIANI Spa	3.163.986.024	481.687.903
CONIAL Spa	21.022.780	0
EDITALIA FILM srl	15.404.940	0
EDI Spa	0	84.281.882
EDITALIA Spa	27.882.630	2.366.737.943
FAD Spa	1.448.354.556	24.000.000
CARTIERE E. MAGNANI	0	46.301.284
CARTIERE MARANO Spa	2.749.450.659	
METRODISTRIBUZIONE	65.600.000	0
NACO INTERNATIONAL	30.607.996	253.100.310
N.W.T. Spa	6.000.000	0
POLIMOORE srl	32.072.145	0
SIATE srl	287.907.514	224.176.000
SIPLEDA Spa	277.617.138	4.189.565.595
FABRIANO SOFT srl	109.878.616	0
VERRES Spa	32.035.040	0
Totale	*8.306.932.220*	*19.013.716.846*

La voce "costi di impianto e ampliamento" comprende:

- per Cartiere Miliani Fabriano Spa: spese potenziamento macchina piana produzione carta (F3), costi impianto ed ampliamento delle ex Iniziative Fabriano Spa, avviamento

Rocchetta, costi di formazione del personale e di organizzazione del settore commerciale;

- per Verres Spa: il valore residuo delle spese notarili e delle imposte di registro sostenute a fronte degli aumenti di capitale sociale sottoscritti nel corso del 1993 e del 1992;
- per Cellulosa Calabra Spa: costi per aumento capitale sociale;
- per FAD - Fabriano Autoadesivi Spa: costi di avviamento Berbentina e Gaville, spese aumento di capitale sociale e costi per la formazione del personale;
- per Polimoore srl: spese di costituzione e per altre variazioni dell'atto costitutivo;
- per Cartiere Marano Spa: costi di ristrutturazione e avviamento;
- per Fabriano Soft srl: spese di costituzione, trasformazione, fusione, aumento capitale sociale;
- per SIPLEDA Spa: spese di aumento capitale sociale, spese di sviluppo rete vendita e spese di ristrutturazione immobili locati;
- per Cargest Spa: costi per gli aumenti di capitale sociale deliberati dalle assemblee straordinarie;
- per EDITALIA Spa: costi relativi alle spese sostenute per gli aumenti di capitale sociale intervenuti nel 1991, 1993, 1994 e 1995;
- per EDITALIA FILM srl: spese sostenute per l'aumento di capitale sociale;
- per EDI SPA IN LIQUIDAZIONE: spese di costituzione;
- per N.W.T. Spa: spese di aumento capitale sociale

La voce "costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità" comprende:

- per Cartiere Miliani Fabriano Spa: studi e ricerche, costi delle ex Iniziative Fabriano Spa e spese di pubblicità capitalizzate;
- per Cellulosa Calabra Spa: studi e ricerche tecnologiche, di mercato e per nuovi prodotti,
- per Cartiere Enrico Magnani Spa: costi di ricerca e messa a punto di nuove filigrane sostenuti nel 1994,
- per SIPLEDA Spa sperimentazione nuove metodologie di vendita, pubblicità azienda, campagna di immagine azienda, pubblicità pluriennale prodotti, pubblicità medaglia del 2000,
- per EDITALIA Spa. spese di pubblicità e propaganda aventi natura pluriennale sostenute durante il 1994;
- per EDI Spa in liquidazione: costi sostenuti per campagne promozionali riguardanti i servizi resi dalla Società;
- per N.W.T. Spa: il completamento degli studi per filatura PET-COPET per calandrato liscio per USA e studi per filtrazione nel settore automotive (in collaborazione con FAD - Fabriano Autoadesivi Spa).

LETT. E

Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

1. i crediti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a complessive lire 39.731.588.049.

Le imprese che presentano tale voce sono le seguenti:

IPZS	39.694.593.946
VERRES Spa	34.100.000
SICMA srl	2.894.103

2. I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a complessive lire 137.777.938.341.
Le imprese che presentano tale voce sono le seguenti:

IPZS	32.617.574.094
CARTIERE MILIANI Spa	80.000.000.000
CARTIERE MARANO Spa	7.980.000.000
FABRIANO SOFT srl	2.065.705.200
VERRES Spa	4.820.821.010
CARTIERE MAGNANI Spa	6.625.000.000
SIPLEDA Spa	3.668.838.037

3. Tutti i debiti assistiti da garanzie reali su beni ammontano a complessive lire 119.305.269.286.
Le imprese che presentano tale voce sono le seguenti:

IPZS	27.840.689.668
CARTIERE MILIANI Spa	80.000.000.000
CARTIERE MARANO Spa	7.980.000.000
SICMA srl	2.588.179.618
SIPLEDA Spa	896.400.000

- Per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato i debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da
  - debito verso l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale - ISVEIMER - in liquidazione - Ente di diritto pubblico con sede in Napoli, ammontante al 31.12.1995, a lire 24.660.000.000, per sorte, assistito da privilegio per complessive lire 112.224.000.000 (di cui lire 56.112.000.000 per sorte e lire 56.112.000.000 per interessi e spese) su macchinari, attrezzature ed impianti in corso di installazione presso lo Stabilimento di Foggia per la produzione di fibre cellulosiche, per la disidratazione cellulosa da paglia, per essiccamento ed imballo cellulosa da cartone, per ristrutturazione ed ammodernamento 1^ e 2^ macchina continua, per l'allestimento cartotecnica e stampa, per trattamento fanghi ed acque, per applicazioni informatiche (sistema per la gestione delle parti di ricambio e sistema per pretrattamento e deliquificazione - NACO), per interventi energetici e ottimizzazione consumi (centrale di cogestione) e per ammodernamento impianto disinchiostrazione macero, il tutto meglio descritto nel contratto di finanziamento del 6 agosto 1993 a rogito Francesco DENTE notaio in Napoli, rep. n. 5476, depositato e trascritto alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma 11 agosto 1993 n. 8006;
  - debito verso Cassa Depositi e Prestiti con sede in Roma ammontante, al 31.12.1995, a lire 1.314.529.870, per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del D.LGS. 1.11.1994 n. 367 per complessive lire 5.700.000.000 (di cui lire 2.500.000.000 per sorte e lire 3.200.000.000 per accessori e spese generali),

sul complesso industriale per la produzione della carta e della cellulosa, sito a Foggia, costituito da un complesso di fabbricati, attrezzature e macchinari, loro pertinenze ed accessori esistenti all'atto dell'iscrizione del privilegio (1.10.1970) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Enrico Castellini notaio in Roma, rep. n. 129541;

- debito verso INPDAP con sede in Roma, ammontante, al 31.12.1995 a lire 1.866.159.798, per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del DLL 1.11.1994 n. 367 per complessive lire 5.000.000.000 delle quali lire 1.800.000.000 su complesso immobiliare in Roma costituito da 3 gruppi di fabbricati in Via G. Capponi, in Via Luigi Tosti ed in Via G. La Farina e lire 3.200.000.000 sullo Stabilimento per la produzione della carta e della cellulosa , sito in Foggia, costituito da un complesso di attrezzature, fabbricati e macchinari, esistenti all' atto della iscrizione del privilegio (10.7.1975) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Nicolò Bruno notaio in Roma rep. n. 51929, già gravato in dipendenza dell'atto 1.10.1970 del notaio Enrico Castellini, indicato all'alinea precedente.

- Per Cartiere Miliani Fabriano Spa i debiti assistiti da garanzie reali, nella forma di ipoteca su immobili, sono rappresentati per lire 80 miliardi dal mutuo di durata decennale stipulato con il Credito Fondiario e Industriale Spa, formalizzato con contratto redatto in data 16/5/94 da Notaio Atlante di Roma. Tali debiti comprendono inoltre al 31.12.1995 lire 25.547.912.184 acquisite dall'operazione di fusione con le Iniziative Fabriano Spa.

- Per Cartiere Marano Spa i debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati dal finanziamento agevolato concesso dalla ISVEIMER dietro garanzia ipotecaria accesa sui beni sociali

- Per SICMA srl i debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da:
  - mutuo passivo Cassa di Risparmio di Terni e Narni acceso nell'esercizio 1989 e scadente nel marzo 1996 per un importo residuo di lire 39.276.783, assistito da ipoteca sui terreni e sui fabbricati della società;
  - mutuo passivo Cassa di Risparmio di Terni e Narni acceso nell'esercizio 1994 e scadente nel 1997 per un importo residuo di lire 848.902.835, assistito da ipoteca sui terreni e sui fabbricati della società;
  - mutuo passivo Cassa di Risparmio di Terni e Narni acceso nell'esercizio 1995 e scadente nel 2000 per un importo residuo di lire 1.700.000.000, assistito da ipoteca sui terreni e sui fabbricati della società

- Per SIPLEDA Spa i debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati dal debito nei confronti dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino, sezione mutui passivi, di originarie lire 900 milioni, con interesse costituito da un elemento fisso pari all' 1% (margine di intermediazione dell'istituto) e da una quota variabile costituita dal tasso semestrale pari alla metà del tasso *RIBOR* a sei mesi, aumentato dello 0.75% rilevato nel quartultimo giorno lavorativo antecedente la decorrenza di ciascun rata e pubblicata, di norma, su "Il Sole 24 ore" a cura dell'ABI. Il mutuo è rimborsabile in 20 rate semestrali posticipate. A garanzia del mutuo, nel mese di gennaio 1995, è stata iscritta ipoteca per lire 2 700 milioni, di cui lire 900 milioni quota capitale e lire 1.800 milioni interessi ed oneri accessori.

LETT. F

La composizione delle voci "Ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello Stato Patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

1. Le imprese che presentano tale voce sono le seguenti:

società	*ratei e risconti attivi*	*ratei e risconti passivi*
IPZS	22.947.702.681	2.936.334.323
BIMOSPA srl	66.624.984	0
CARGEST Spa	3.044.847.305	0
CELL. CALABRA	3.032.000	432.815.996
CART. MILIANI	2.407.897.433	1.502.249.579
CONIAL Spa	103.179.025	0
EDI Spa	256.208.078	6.114.017
EDITALIA Spa	516.496.254	2.981.393.675
FAD Spa	81.465.814	57.571.900
CART. MAGNANI	183.238.828	31.149.475
CART. MARANO	24.410.000	271.896.000
NACO I. Spa	613.596	250.169.951
NACO P. srl.	22.131.442	153.387.814
N.W.T. Spa	654.172.065	286.691.352
POLIMOORE srl	86.259.535	5.256.250
SIATE srl	683.964	48.395.347
SICMA srl	143.952.489	390.000
SIPLEDA Spa	280.603.296	1.848.843.546
FABR. SOFT srl	3.878.231	63.243.906
VERRES Spa	83.043.989	443.500
Totale	*3.910.441.009*	*10.876.346.631*

La voce Ratei e risconti attivi comprende:

- per Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: il rendimento maturato sulla polizza collettiva di capitalizzazione stipulata con l'INA a garanzia del pagamento del TFR. Sotto l'aspetto fiscale i proventi in argomento sono assoggettabili al momento dell'erogazione ad imposta sostitutiva ai sensi della L. n. 482/85. Le imposte relative ai proventi in corso di maturazione sono state considerate, per competenza, tra i ratei passivi e nel conto economico nelle voci "Oneri diversi di gestione";
- per BIMOSPA srl: premi di assicurazione e canoni di assistenza software;
- per CARGEST Spa: fatture da emettere, costi rinviati a futuri esercizi e risconti attivi;
- per Cellulosa Calabra Spa: premi assicurativi;
- per Cartiere Miliani Fabriano Spa: interessi attivi su crediti d'imposta, rimborsi assicurativi, interessi "Legge Sabatini", maxicanone contratto locazione finanziaria, oneri accessori mutuo FONSPA, canoni telefonici, canoni software.
- per Conial Spa: premi di assicurazione, commissione rinnovo fido Aosta Factor, canoni utenze telefoniche, spese aggiornamento personale, abbonamenti, canone iniziale locazione immobiliare;
- per EDI Spa in liquidazione : premi di assicurazione, provvigioni e canoni;
- per EDITALIA Spa: canoni e spese di pubblicità;
- per FAD - Fabriano Autoadesivi Spa: interessi "Legge Sabatini", spese telefoniche e canone derivazione acqua;

- per Cartiere Enrico Magnani Spa: interessi attivi su Certificati di deposito BNL a garanzia ed in pegno; interessi attivi su titoli *zero coupon*; premi di assicurazione;
- per Cartiere Marano SpA: *premi di assicurazione*;
- per N.W.T. Spa: interessi attivi conteggiati col criterio della competenza temporale.
- per POLIMOORE srl: interessi attivi bancari, premi di assicurazione e canoni di manutenzione;
- per Siate srl: canoni ed abbonamenti;
- per SICMA srl: canoni, provvigioni;
- per SIPLEDA SpA: premi assicurativi, commissioni di factoring, canoni:
- per Fabriano Soft srl: canoni abbonamento Telecom Italia, interessi su deposito cauzionale, premi di assicurazione;
- per Verres Spa: interessi attivi su titoli, oneri mutuo;

La voce Ratei e risconti passivi comprende:
- per Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: imposta sostitutiva relativa ai proventi in corso di maturazione sulla polizza colletiva di capitalizzazione, interessi maturati e non liquidati;
- per Cellulosa Calabra Spa: interessi passivi su finanziamenti in valuta e spese telefoniche;
- per Cartiere Miliani Fabriano Spa: interessi passivi verso banche ed altri finanziatori; contributo "Legge Sabatini";
- per EDI Spa in liquidazione: premi di assicurazione pagati nell'esercizio successivo;
- per EDITALIA Spa: interessi attivi su vendite rateali;
- per FAD - Fabriano Autoadesivi Spa: interessi passivi IMI, Banca di Roma, spese di viaggio e soggiorno, contributo "Legge Sabatini";
- per Cartiere Enrico Magnani Spa: da interessi finanziamento *Zero coupon bonds* e BNL in CHF;
- per Cartiere Marano SpA: interessi passivi e spese telefoniche;
- per N.W.T Spa interessi passivi conteggiati col criterio della competenza temporale;
- per POLIMOORE srl: fitti passivi;
- per Siate srl. ferie e permessi personale;
- per SIPLEDA SpA ferie e permessi, premio dipendenti, interessi attivi su dilazioni di pagamento;
- per Fabriano Soft srl: interessi passivi su mutuo interbanca e su finanziamento IBSPT;
- per Verres Spa interessi passivi mutuo IBSPT;

2. La voce "altri accantonamenti" comprende:
- per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: l'accantonamento di lire 1.000.000.000 a fronte di nuovi insediamenti della sezione Zecca nel complesso Gino Capponi" alla voce "Fondo rinnovamento impianti";
- per EDI Spa in liquidazione : il trattamento fine rapporto amministratore;
- per N.W.T. Spa: accantonamento al fondo imposte.

LETT. G

L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ciascuna voce.

La SICMA srl ha imputato L. 131.020.150 di interessi passivi ai conti dell'attivo, come di seguito specificato:

- L. 115.749.708 alla voce "Terreni e fabbricati";
- L. 15.270.442 alla voce "Impianti e macchinario"

LETT. H

L'importo complessivo degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, specificando quelli relativi a imprese controllate escluse dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 (se l'indicazione è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del complesso delle imprese incluse nel Bilancio consolidato).

L'ammontare degli impegni non risultanti nello stato patrimoniale è indicato nei c/d'ordine. Le imprese che presentano tali voci sono le seguenti:

IPZS	121.172.217.652
BIMOSPA srl	578.810.000
CELLULOSA CALABRA	38.746.137.072
CARTIERE MILIANI Spa	191.259.667.000
CONIAL Spa	20.498.652.255
EDI Spa	13.072.277.500
EDITALIA Spa	29.367.491.080
FAD Spa	7.005.000.000
CARTIERE E. MAGNANI	342.053.384
METRODISTRIBUZIONE	1.258.170.904
NACO INTERNATIONAL	230.926.395
NACO P. srl.	31.180.000
N W.T. Spa	14.602.129.625
SIATE srl	1.170.041.005
SICMA srl	1.449.871.524
SIPLEDA	12.300.301.256
FABRIANO SOFT srl	6.438.355.200
VERRES Spa	11.971.280.356
Totale	*471.794.562.208*

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale relativi alle imprese consolidate col metodo del patrimonio netto, sono così riepilogati:

ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA	343.202.992.057

LETT. I

Se significativa , la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 1.052.589.975.445) si riferiscono a:

- ricavi per lavori grafici e cartari (di cui per il mercato estero L. 70.430.006.362) per L. 790.025.090.730;

- ricavi per cessioni di prodotti editoriali (di cui per il mercato estero L. 313.865.665) per L. 121.572.201.950;
- ricavi per monetazione, fusioni e commercializzazione monete commemorative (di cui per il mercato estero L. 9.245.170.750) per L. 140.992.682.765

VERRES Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 40.161.893.798) si riferiscono a:

- ricavi settore monetazione L. 33.496.313.991
- ricavi settore microfusione L. 5.012.324.505
- prestazioni L. 1.690.523.503
- resi su vendite L. (37.267.601)

Il dettaglio della ripartizione per area geografica delle vendite e delle prestazioni è il seguente:

ITALIA			
• Nord	L./mil.	825	3%
• Centro		37.740	91%
• Sud e Isole		1.420	5%
ESTERO	L./mil.	177	1%

La collocazione della maggior parte della produzione è nei confronti dell' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, poiché anche la produzione di semiprodotti per monetazione destinate a Zecche di paesi esteri è commercializzata dalla controllante.

SIATE srl

I ricavi delle vendite e prestazioni (L.4.044.937.151) si riferiscono a:

- vendita linea 1 L. 1.950.815.202
- vendita linea 2 L. 2.115.175.338
- abbuoni, sconti e omaggi L. (21.053.389)

La ripartizione geografica è la seguente:

• Italia	L. 3.523.077.108	86.65%
• Estero	L. 542.913.432	13.35%

EDI Spa *in liquidazione*

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 2.158.306.644) si riferiscono a:

- Provvigioni attive L. 2.033.067.944

- vendite carta uso bollo L. 1.080.000
- vendite pubblicazioni società del Gruppo L. 4.590.000
- vendite carta ECO 283 L. 109.568.700
- servizi a controllate L. 10.000.000

La ripartizione geografica è la seguente:

- provvigioni verso FS Lazio L. 1.424.734.002
- provvigioni verso FS Friuli L. 45.290.676
- provvigioni verso FS Piemonte L. 446.969.253
- provvigioni verso FS Sardegna L. 35.120.146
- provvigioni verso FS Puglia L. 80.953.867

N.W.T. Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 11.417.477.052) si riferiscono interamente a vendite impianti.

La ripartizione geografica è la seguente:

- Italia L. 1.011.007.063
- Estero L 10.406 469.989

EDITALIA FILM srl

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 6.057.307.616) si riferiscono a:

- vendite documentari L. 2.423.730.354
- vendite videocassette L. 3.419.232.937
- vendite spot pubblicitari L. 33.100.000
- prestazioni servizi L. 181.244.325

La voce "vendite documentari" include l'importo di L. 1.150.000.000 a fronte della vendita alla EDITALIA Spa dei diritti di utilizzazione e sfruttamento dei documentari *Europa dei popoli* sottotitolati *La Moneta, Scienza e Tecnica, La figura umana in occidente, Arte rinascimentale* e *L'uomo europeo*, appositamente prodotti.

EDITALIA Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 44.205.283.410) si riferiscono a:

- vendite su ordinazioni L. 314.476.360
- vendite rateali L. 42.649.277.023

- vendite a librerie diverse e varie L. 261.189.497
- vendite Libreria EDITALIA L. 185.940.296
- abbonamenti riviste L. 441.681.323
- prestazione servizi L. 249.833.911
- proventi diversi L. 102.885.000

SIPLEDA Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 33.497.166.968) si riferiscono a:

- editoria L. 13.068.470.700
- medaglistica L. 11.549.039.487
- argenti L. 2.781.299.805
- bronzi L. 2.726.912.186
- grafica L. 1.631.065.305
- altre vendite L. 1.740.379.485

La voce "altre vendite" include l'importo di L. 1.704.380.000 a fronte della vendita alla EDITALIA Spa dei diritti di autore relativi alla collana *Gli stemmi d'Italia* ed ai volumi *Magia del Presepe Napoletano*, *La Magna Grecia* ed *Il leone di San Marco*, appositamente prodotti.

SICMA srl

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 7.978.631.043) si riferiscono a progettazione, fabbricazione ed installazione di macchine ed impianti per la produzione di carte e cartoni.

La ripartizione per aree geografiche è la seguente:

- Italia L. 1.201.350.407
- Italia con destinazione estero L. 6.593.201.194
- Estero L. 184.079.442

FABRIANO SOFT srl

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 48.254.156.948) si riferiscono a:

- vendite merci L. 388.106.850
- vendite prodotti L. 45.805.120.347
- vendite accessori L. 1.564.062.248
- prestazioni di servizi L. 496.867.503

La ripartizione per area geografica è la seguente:

- Italia L. 28.968.767.862
- Estero L. 19.285.389.086

CARTIERE MARANO Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 3.990.359.358) si riferiscono a vendite di prodotti.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

- Italia L. 3.201.507.980
- Estero L. 775.796.443

BIMOSPA srl

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 12.228.920.138) si riferiscono a:

- vendita prodotti L. 12.098.973.808
- vendite accessori L. 13.276.830
- prestazione di servizi L. 116.669.500

La ripartizione per area geografica è la seguente:

- Italia L. 12.228.920.138

CONIAL Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 27.833.925.358) si riferiscono a:

- nastro Cu81NI19 L. 7.898.369.000
- nastro Cu92A16Ni2 L. 17.442.282.300
- tondelli bimetallici (estero) L. 324.120.924
- nastro forato Cu81Ni19 L. 1.176.828.941

(di cui L 66 452.811 relative al mercato estero)

- tondelli (estero) L. 661.915.236
- prodotti derivanti dal nichel (estero) L. 330.408.957

POLIMOORE srl

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 1.729.404.463) si riferiscono interamente a vendite prodotti destinati al mercato Italiano.

CELLULOSA CALABRA Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 12.253.628.494) si riferiscono a:

- cellulosa da Linters L./mil. 7.799,4
  (di cui L./mil. 2.673,9 relativi al mercato estero)
- pasta semichimica L./mil. 3.658,5
- materiali da riv.re L./mil. 795,7

CARTIERE MILIANI FABRIANO Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 462.208.782.921) si riferiscono a ricavi per le vendite di prodotti cartari e a ricavi (per L. 32.174.000.000) relativi ai lavori su ordinazione.

La vendita prodotti ha avuto il seguente andamento per area geografica:

- Italia L./mil 385.926
- Estero L./mil 44.111

FAD - Fabriano Autoadesivi Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni (L. 63.964.166149) si riferiscono a fatturato per gli autoadesivi per L. 60.550.268.692 ed a fatturato dei prodotti speciali per filtrazione per L. 3.413.897.457.

La vendita prodotti ha avuto il seguente andamento per area geografica:

- Italia L. 38.744.708.157
- Estero L. 25.219.457.992

La suddivisione dei ricavi delle vendite per le Società Cartiera Magnani Spa, Cargest Spa, NACO International Spa e NACO P. srl non è indicata in quanto non significativa.

LETT. L

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari è la seguente:

società	*interessi su debiti v/ banche*	*interessi su altri debiti*	*interessi su prestiti obbligazionari*
IPZS	12.740.331.919	3.299.312.794	0
BIMOSPA Spa	218.282.996	276.394.144	0
CARGEST Spa	1.486.898.709	153.676.865	0
CELL. CALABRA	3.404.800.000	8.385.327.366	0
CARTIERE MILIANI	56.210.480.981	2.463.704.068	0
CONIAL Spa	1.017.250.487	313.313.721	0
DIETA Spa	0	201.100	0
EDITALIA FILM srl	310.969.178	0	0
EDI Spa	0	2.926.905	0

EDITALIA Spa	2.589.215.649	2.540.463.028	0
FAD Spa	1.180.251.231	2.227.668.599	233.333.334
CART. E. MAGNANI	438.771.277	366.585.542	0
CART. MARANO	128.317.750	441.419.932	0
METROGESTEC	0	0	0
METRODISTRIBUZ.	0	0	0
NACO I. Spa	0	56.292.499	0
NACO P. srl.	0	42.858.129	0
N.W.T. Spa	2.095.383.567	0	0
POLIMOORE srl	0	1.664.666	0
SIATE srl	351.293.684	96.332.208	0
SICMA srl	104.532.683	48.112.177	0
SIPLEDA Spa	2.102.760.540	1.877.595.547	0
FABRIANO SOFT srl	450.885.357	1.001.581.828	0
VERRES Spa	1.806.889.024	96.035.560	0
TOTALE	*86.637.315.032*	*23.691.446.678*	*233.333.334*

LETT. M

La composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo.

I proventi straordinari sono costituiti:

- per EDITALIA Spa: da plusvalenze da alienazione e da altri proventi relativi a cessioni, transazioni e varie;
- per SIPLEDA Spa da plusvalenze su alienazione cespiti e sopravvenienze attive;
- per Cartiere Marano Spa: da plusvalenze da alienazione cespiti, non più economicamente e tecnologicamente utilizzabili, relativi alla preesistente linea di produzione di carta e cartone e da proventi vari;
- per N.W.T. Spa da plusvalenze da cessione di beni strumentali e a proventi vari
- per NACO P. srl. da proventi vari;
- per SIATE srl da sopravvenienze attive relative alla eliminazione di passività e dalla plusvalenza conseguente alla cessione del contratto di locazione finanziaria immobiliare;
- per EDITALIA FILM srl: da plusvalenza cessione centralino telefonico e da rimborso ICIAP 1989;
- per SICMA srl: da proventi vari;
- per NACO International Spa. da proventi vari;
- per CARGEST Spa: da proventi vari, sopravvenienze attive e plusvalenze da alienazioni;
- per Cartiere Enrico Magnani Spa: da cessione di vecchio tagliatoio completamente ammortizzato, da cessione impianto di taglio e scelta elettronica, da alienazione macchina continua da carta, inattiva;
- per Conial Spa: da sopravvenienze per rimborsi dazi doganali relativi ad importazioni di merce effettuate nel 1994, per definizione pagamenti a fornitori relativi al 1993, per eccedenza stima spese e per risarcimenti assicurativi;
- per Cartiere Miliani Fabriano Spa: dalla plusvalenza di cessione della FAD - Fabriano Autoadesivi Spa;

- FAD - Fabriano Autoadesivi Spa: la composizione non è specificata, in quanto non ritenuta significativa dalla società;
- per Fabriano Soft srl: da plusvalenze da alienazioni, risarcimento danni e proventi vari.

Gli oneri straordinari sono costituti:

- per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato da imposte relative ad esercizi precedenti;
- per EDI Spa in liquidazione: dagli interessi passivi maturati nell'esercizio nei confronti delle Iniziative Fabriano e nei confronti delle società del Gruppo Angelini, nonché costi capitalizzati nel precedente esercizio ed eliminati dalle attività al 31.12.1995;
- per EDITALIA Spa: da minusvalenze da alienazione cespiti;
- per SIPLEDA Spa: da minusvalenze su alienazione cespiti e da sopravvenienze passive;
- per N.W.T. Spa: da oneri vari;
- Verres Spa: da minusvalenze patrimoniali derivanti dalla rottamazione di cespiti obsoleti ed inutilizzati;
- per SIATE srl: da sopravvenienze passive conseguenti alla eliminazione di attività e da costi straordinari estranei all'attività dell'impresa;
- per SICMA srl: da imposte esercizi precedenti e da oneri vari;
- per Cellulosa Calabra Spa: da sopravvenienze attive diverse;
- per CARGEST Spa: da oneri diversi;
- per Cartiere Enrico Magnani Spa: da sopravvenienze passive per insussistenze di attività iscritte in bilancio in esercizi precedenti, da minusvalenze da alienazione cespiti e da minusvalenze su titoli per operazioni P/T;
- FAD - Fabriano Autoadesivi Spa: la composizione non è specificata , in quanto non è ritenuta significativa dalla società;
- per Conial Spa. da sopravvenienze per maggiori costi non stimati su lavorazioni al 31.12.1994, da minusvalenze patrimoniali, da insussistenze passive per furti subiti e da sopravvenienze passive per rettifiche e maggiori spese stimate al 31.12.1994;
- per Fabriano Soft srl. da oneri vari

LETT. N

Il numero medio, suddiviso per categorie, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento, con separata indicazione di quelle incluse ai sensi dell'art. 37.

L'organico medio, relativo alle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale, non essendovi imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37, è il seguente:

società	*dirigenti*	*impiegati*	*operai*	*totale*
IPZS	26	1.577	4.209	5.812
BIMOSPA srl	2	9	62	73
CARGEST Spa	0	3	0	3
CELLULOSA CALABRA	2	42	102	146
CARTIERE MILIANI Spa	12	285	770	1.067
CONIAL Spa	0	4	0	4
DIETA Spa	0	0	0	0

EDITALIA FILM srl	0	3	0	3
EDI Spa	0	5	0	5
EDITALIA Spa	1	34	1	36
FAD Spa	2	24	67	93
CARTIERE E. MAGNANI	1	5	60	66
CARTIERE MARANO	0	4	23	27
METROGESTEC Spa	0	0	0	0
METRODISTRIBUZ.	0	0	0	0
NACO INTERNATIONAL	0	0	0	0
NACO P. srl.	0	6	0	6
N.W.T. Spa	4	15	0	19
POLIMOORE srl	0	5	3	8
SIATE srl	1	6	15	22
SICMA srl	0	17	20	37
SIPLEDA Spa	1	20	0	21
FABRIANO SOFT srl	4	23	69	96
VERRES Spa	1	22	115	138
Totali	*57*	*2.109*	*5.516*	*7.682*

LETT. O

Cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

I compensi percepiti dagli amministratori dell'impresa controllante per lo svolgimento di identiche funzioni nelle imprese incluse nel consolidamento, ammontano complessivamente a lire 110.590.000.
Non esistono revisori della controllante che svolgono le identiche funzioni anche nelle imprese controllate incluse nel consolidamento.

LETT. O-BIS

I motivi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie ed i relativi importi, appositamente evidenziati rispetto all'ammontare complessivo delle rettifiche e degli accantonamenti risultanti dalle apposite voci del conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono state assoggettate a rettifiche di valore, operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie (ammortamenti anticipati), per un ammontare complessivo di L. 8.319.245.009.
Le rettifiche in discorso sono state effettuate da: Istituto Poligrafico e Zecca dello (L. 8.017.556.187), Conial Spa (L. 16.664.910) e da Verres Spa (L. 285.023.912).
Tali valori non sono stati ripresi nella redazione del bilancio consolidato, in quanto, dopo l'abrogazione del comma V dell'art. 31 D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, ad opera della L. 8 agosto 1994 n. 503, si è ritenuto tale comportamento più prudenziale.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

1. il bilancio dell'esercizio 1996 che viene sottoposto alla Sua approvazione, espone quale *"risultato prima delle imposte"* l'ammontare di Lire 12.723.184.367 che, dedotte le *"imposte sul reddito dell'esercizio"* pari a Lire 7.975.962.000, fa residuare l'*"utile netto"* di Lire 4.747.222.367 di cui - a mente di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, della legge 13 luglio 1966, n. 559 - Lire 4.272.500.130 saranno versate allo Stato, nei termini temporali previsti dalla data di approvazione del bilancio, e Lire 474.722.237 incrementeranno la *"riserva legale"*, elevandola da Lire 3.267.752.162 a Lire 3.742.474.399.

LIRE

	Utili netti e loro attribuzione	
	Totale	**di cui allo Stato**
1996	4.747.222.367	4.272.500.130
1995	5.138.901.099	4.625.010.989
1994	4.280.413.974	3.852.372.577
1993	4.232.707.829	3.809.437.046
1992	3.412.607.607	3.071.346.846
1991	2.820.707.911	2.538.637.120
1990	2.457.118.119	2.211.406.307
1984/89	9.997.563.752	8.997.807.376

Con il perfezionamento del versamento indicato, gli *"utili"* introitati dallo Stato a fronte dei risultati dei bilanci di esercizio dal 1984 a tutto il 1996, ammonteranno a Lire 33.378.518.391 a fronte del *"capitale conferito"* pari a lire 22.264.587.981 dal 1981.

	Ammontare riserva legale (*)
1996	3.267.752.162
1995	2.753.862.052
1994	2.325.820.655
1993	1.902.549.872
1992	1.561.289.111
1991	1.279.218.320
1990	1.033.506.508
1989	868.088.460
1984	252.136.228

(*) ad inizio esercizio

Al riguardo, nelle Relazioni ai bilanci dell'Istituto dell'ultimo quadriennio è stato reiterato il richiamo -esplicitato anche nella Relazione al bilancio consolidato del 1995- che il *"fondo di dotazione"* :

"pari a Lmd. 22,265, si rapporta per le quasi totalità a conferimenti di immobilizzazioni tecniche e beni di consumo e immateriali. Gli unici conferimenti monetari, infatti, risalgono al 1936 ed al 1954 per Lmd. 3,010. Sull'originario conferimento di Lire 33.489.841 (legge 6 dicembre 1928, n. 2744), l'Istituto ha rimborsato, a tutto maggio 1935, Lire 15.000.000 che, a seguito della legge 22 settembre 1947, n. 1105, sono stati riclassificati dallo Stato come *"utili"*, dando luogo al ripristino del primitivo valore di conferimento.
In applicazione poi della già richiamata legge 2744/28, sino a tutto il 1965 l'Istituto ha riconosciuto allo Stato interessi, in ragione del 4% annuo, sul valore del patrimonio e dei beni immobili assegnati in uso.
Tale onere è cessato con il conferimento in proprietà dei beni già in uso (*) e la successiva promulgazione della legge 559/66 (art. 22, comma 6)".

(*) legge 11 febbraio 1963, n. 98

E peraltro - per una maggiore intelligenza della specifica problematica (di ineludibile importanza per le valutazioni che possono correlarvisi) - si è anche ricordato che dalla *"cessazione dell'onere"* cui si è fatto cenno, sono derivati a *"carico"* della gestione quelli relativi agli interventi conservativi di carattere straordinario (prima di competenza demaniale), nonché quelli assicurativi e quelli relativi agli ammortamenti.

2. Il risultato gestionale ottenuto sconta, di fatto, l'indirizzo di contenere l'*"aumento medio dei prezzi praticati allo Stato"* attestatosi, a consuntivo d'anno, al 3,1% a fronte del *"tasso inflattivo"* pari al 3,9%. Al riguardo, per la più puntuale valutazione dei riflessi indotti dalla conferma dell'indirizzo perseguito, è da tener presente che lo scostamento *"aumento medio dei prezzi - tasso inflattivo"* del 1996, si aggiunge a quelli - sempre di segno positivo - che ininterrottamente si realizzano dal 1970, di cui, per gli anni più recenti, sono evidenziati a lato i correlati valori percentuali.

	Tasso inflattivo %	Aumenti medi praticati allo Stato %
1996	3,9	3,1
1995	5,4	2,2
1994	3,9	3,2
1993	4,2	3,3
1992	5,4	4,6
1991	6,4	5,0
1990	6,1	5,1
1989	6,6	5,2

Oltre alla significatività del richiamo fatto, per la valutazione dell'andamento e del risultato gestionale, è anche da sottolineare che, come già per il 1995, ha avuto indubbio peso sulla dinamica del volume dell'attività svolta l'evolversi della composizione, delle caratteristiche e dell'entità del flusso delle commesse istituzionali indotto dal variare del fabbisogno delle diverse Amministrazioni, ed anche da modifiche all'impostazione strutturale dell'Amministrazione statale.

Sono poi da considerare i maggiori costi, derivati, in via principale, dalla riduzione della *"fiscalizzazione degli oneri sociali"* e dall'aumento delle *"tariffe postali"* (intervenuto quest'ultimo in corso d'anno e risultato, di fatto, non recuperabile in termini di ricavi), che hanno determinato aggravi rispettivamente di circa 3 e 11 miliardi di Lire.

2.1 Nel contesto anzidetto, il *"valore totale della produzione"* (*) contabilizzato per l'esercizio - quale risultante dal *"conto economico"* redatto secondo le previsioni della IV Direttiva CEE - si rapporta a Lire 1.023.775.965.265 (Lire 1.075.003.130.570 per il 1995).

(*) Con l'esercizio 1996, l'ammontare corrispondente alla *"fiscalizzazione degli oneri sociali"* viene appostato a decremento dei *"costi"* correlati, anzichè fra i *"ricavi"* quale contributo in c/esercizio. Ciò per dare una più rispondente significatività ai controvalori degli aggregati *"valori"* e *"costi"* della produzione.

Nell'ambito, i soli *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* ammontano, globalmente, a Lire 997.875.144.045 (Lire 1.052.589.975.445 per il 1995) e, per grandi aggregati, afferiscono a:

		Esercizio 1995
- produzioni grafiche, prodotti cartari e vari	per Lire 734.232.308.523	Lire 790.025.090.730
- produzioni editoriali	per Lire 134.888.349.493	Lire 121.572.201.950
- produzioni monetarie, medaglistiche ed altre	per Lire 128.754.486.029	Lire 140.992.682.765

I correlati *"costi della produzione"* totalizzano Lire 1.030.091.787.258 (Lire 1.071.658.015.649 per il 1995), ed includono *"ammortamenti e svalutazioni"* per Lire 41.257.615.581 (Lire 38.154.033.567 per il 1995), *"accantonamenti per rischi"* per Lire 1.654.435.853 (Lire 1.364.948.948 per il 1995). Non sono stati, invece, effettuati appostamenti per *"altri accantonamenti"* (Lire 1.000.000.000 per il 1995).

E' altresì da ricordare - come fatto anche nelle precedenti Relazioni - che i controvalori relativi al *"prodotto di esercizio"* non considerano le *"autoproduzioni"* di semilavorati ed altro, che vengono correntemente realizzate dagli stabilimenti (ed in particolare da quelli che producono carta e semilavorati per carta), per il reimpiego in produzione, se non per i *"saldi"*, incrementativi o decrementativi, delle variazioni delle giacenze fine/inizio esercizio, che concorrono a formare il *"valore totale della produzione dell'esercizio"*.

E' da aggiungere che, per l'unitarietà del bilancio - confermata anche dopo l'adeguamento disposto nel 1993 per l'allineamento alla IV Direttiva CEE - il *"piano dei conti"* adottato globalizza, espositivamente, il *"costo del personale"*, senza distinguerne pertanto l'attribuibilità a *"produzioni fatturate o fatturabili"*, ovvero ad *"autoproduzioni"* reimpiegate nei processi produttivi od a prestazioni di servizio che vengono effettuate stante la natura dell'Ente.

Non si rendono, pertanto, definibili solo aritmeticamente *"indici"* e *"rapporti"* di correlazione propri dell'azienda, per comparazioni con altre realtà produttive (aggregate e non, o comunque non omogenee per settori merceologici coperti e

relativi pesi, e/o composizione e caratteristiche del fatturato), o per estrapolazioni a valere per proiezioni valutative la cui assumibilità non può che risultarne condizionata.

2.2 Sempre in ordine all'argomento, è anche da tenere conto della contrazione degli organici che nel 1996 ha rapportato la disponibilità media di personale a 5.695 unità (5.812 unità per il 1995) cui si è correlata la riduzione di 507.006 ore utilizzabili.

2.3 Anche per la contrazione degli organici e l'andamento delle ore lavorative utilizzabili - come già per gli scostamenti di segno positivo tra gli aumenti delle tariffe per forniture allo Stato e l'indice inflattivo -, è peraltro obiettivamente da considerare che trattasi di valori numerici che si aggiungono a precedenti dello stesso segno.

Già con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1995 è stato, tra l'altro, evidenziato che nell'anno avevano lasciato il servizio 79 dipendenti a fronte di 3 sole reimmissioni in servizio, il che aveva determinato la contrazione dell'organico complessivo dalle 5.849 unità in forza al 31 dicembre 1994 alle 5.773 unità a libro al 31 dicembre 1995.

La diminuzione di per sè non elevata, assumeva invece rilevanza, venne detto, laddove correlata all'ininterrotta riduzione della forza/lavoro che si stava registrando dal 1989, epoca in cui la disponibilità totalizzava 6.176 unità (passate poi di anno in anno, a 6.168 a fine 1990, 6.114 a fine 1991, 6.108 a fine 1992, 6.063 a fine 1993 e, appunto, a 5.849 ed a 5.773 rispettivamente a fine 1994 e 1995).

Per un ulteriore, migliore inquadramento della situazione, venne nell'occasione anche evidenziato che l'organico al 31 dicembre 1995 si rapportava, all'incirca, a quelle in essere al 31 dicembre 1974 (prima quindi della costituzione nell'ambito dell'Istituto della Sezione Zecca e dell'acquisizione del correlato organico di 320 unità), che risultava costituito da 5.757 unità, ed ancora che a far data dal 1970 l'organico più elevato a fine esercizio era stato quello del 1982 pari a 6.351 unità.

A fronte, nell'ambito della stessa Relazione, venne sottolineata la costanza dell'incremento del *"prodotto di esercizio"*, progressivamente pervenuto, a partire dall'ammontare di Lmd. 30,9 del 1969, a Lmd. 123,6 nel 1977, a Lmd. 454,2 nel 1985, a Lmd. 659,5 nel 1989, a Lmd. 978,8 nel 1993 e a Lmd. 1.052,6 nel 1995 con riferimento, per quest'ultimo anno, ai soli *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"*.

Risultanze, quelle indicate, ottenute avendo anche contratto le ore lavorative complessivamente impegnate, pari, infatti, nel 1969 a 12.831.009 (di cui 3.124.594 straordinarie), nel 1993 a 12.436.271 (di cui 1.027.814 straordinarie) e nel 1995 a 11.752.749 (di cui 906.579 straordinarie).

Con il 1996, l'organico a fine esercizio risulta ulteriormente contratto a 5.519 unità e le ore impegnate contenute a 11.245.743, di cui 613.481 straordinarie (5,4% sul totale).

L'andamento tendenziale degli esodi, anche a valere per la realizzazione del turn-over, è stato tenuto specificatamente presente nel quadro delle approfondite trattative, proseguite anche nel 1996, con le rappresentanze sindacali dei lavoratori ai diversi livelli - inclusi quelli nazionali di categoria -, indirizzate alla definizione di intese finalizzate, in sintesi, al raggiungimento di un *"fatturato"* medio globale di 230 milioni di Lire/addetto e dall'ottenimento di un *"margine operativo lordo"* attestato al 12%, tenendo anche conto degli investimenti mirati disposti e da disporre dall'azienda sia per mezzi d'opera che per infrastrutture.

Alla formalizzazione di tali intese - certamente impegnative (ma alle quali ci si sta conformando, frattanto, nei limiti del possibile), cui si correlano anche il rinnovo dei regolamenti *"del personale"* e *"dei servizi"* - non si è ancora addivenuti, è da ritenere anche per le attese esplicitazioni sulle proiezioni aziendali, peraltro non originabili dall'esecutivo.

E' però evidente l'opportunità di pervenire rapidamente all'eliminazione di ogni motivo di stallo per i positivi riflessi che ne possono derivare all'andamento della gestione corrente, ed a sostegno del progetto di rilancio dell'Istituto, come nell'indirizzo, ribadito, del Ministero del Tesoro.

3. Con riferimento a quanto già esposto in ordine alla flessione degli organici nel 1996, i dati al 31 dicembre 1996 - con i riferimenti comparativi al 1995 - risultano come appresso esposti.

A) Struttura degli organici

Nel corso del 1996 hanno lasciato il servizio n. 278 dipendenti a fronte della assunzione di n. 22 dipendenti e di n. 2 reimmissioni in servizio. Il raffronto fine/inizio esercizio evidenzia, pertanto, una riduzione di n. 254 unità. L'organico complessivo si è quindi contratto a n. 5.519 unità (n. 5.773 unità al 31 dicembre 1995), distribuite per fasce di categoria come dal prospetto appresso riportato:

Ripartizioni per categorie

	Dismissioni	*Assunzioni*
Dirigenti	-	-
Impiegati	84	16
Operai	194	8
Totale	**278**	**24**
Saldo	**- 254**	

Al 31 dicembre	**1996**	**1995**	**Variazione**
Dirigenti	26	26	-
Impiegati tecnici, amministrativi, sanitari	1.497	1.565	- 68
Operai	3.996	4.182	- 186
Totale	**5.519**	**5.773**	**- 254** (4,4%)

Con riferimento alle assegnazioni operative, la distribuzione e le variazioni degli organici risultano come segue:

Al 31 dicembre	**1996**	**1995**	**Variazione**
Amministrazione Centrale	1.132	1.143	- 11
Stab. Officina Carte Valori	1.613	1.742	- 129
Stab. Salario	930	1.004	- 74
Stab. Sezione Zecca	385	390	- 5
Stab. Nomentano	449	452	- 3
Stab. Foggia	1.010	1.042	- 32
Totale	**5.519**	**5.773**	**- 254**

Relativamente alle aggregazioni "*Dirigenti/impiegati*" e "*Operai*" i dati percentuali risultano invariati come appresso:

	1996	**1995**
Dirigenti/impiegati	27,6%	27,6%
Operai	72,4%	72,4%

E peraltro l'esodo del personale è proseguito anche nel corrente esercizio come annotato a lato.

ESODI 1997 (unità)

	totale progressivo
a fine maggio	114
a fine giugno	166

Agli esodi indicati, si aggiungono 18 unità che lasceranno il servizio nell'anno a seguito di deliberazioni già assunte.

B) Ore ordinarie dipendenti e prestazioni straordinarie

A consuntivo del 1996, rispetto al 1995, si è registrata una flessione del 4,31% per quanto concerne le ore di lavoro complessivamente impegnate, che ha interessato sia le ore ordinarie (- 1,97%), sia le ore straordinarie (- 32,33%). Per le ore di malattia retribuite si è registrato, invece, un incremento (+ 4,66%) che, tenuto conto della flessione delle ore complessivamente impegnate, ha comportato l'aumento dell'incidenza percentuale sulle ore di effettiva prestazione. I riferimenti numerici sono appresso riportati:

(numero)	**1996**	**1995**	**Variazione**	
° Ore ordinarie	10.632.262	10.846.170	- 213.908	
° Ore straordinarie	613.481	906.579	- 293.098	
Totale	**11.245.743**	**11.752.749**	**- 507.006**	**(4,3%)**
° Ore di malattia	863.011	824.600	+ 38.411	
° Incidenza %	**(7,67)**	**(7,02)**	**+ (0,65)**	

Al 31 maggio

	1996	**1997**	**Variazione**
° Ore ordinarie	4.428.892	4.209.584	- 219.308
° Ore straordinarie	313.965	182.183	- 131.782
(*) Totale	**4.742.857**	**4.391.767**	**- 351.090**

(*) Al 31 maggio 1997, sono diminuite del 7,40%.

C) Costo del lavoro

I costi complessivi per retribuzioni ed oneri collaterali sono aumentati nel 1996, rispetto al 1995, in ragione dello 0,02%. Al netto della fiscalizzazione per gli oneri sociali, aumento risulta pari a circa lo 0,70%. Gli ammontari disaggregati nella comparazione 1996/1995 risultano nel prospetto che segue:

(milioni di lire)	**1996**	**1995**	**Variazione**
Retribuzioni e oneri collaterali	495.166,3	495.068,1	+ 98,2
Fiscalizzazione oneri sociali (*)	-21.820.9	-25.015,9	+ 3.195,0
Saldo	**473.345,4**	**470.052,2**	**+ 3.293,2**
costituito da:			
Salari e stipendi	328.545,3	326.391,6	+ 2.153,7
incidenza %	**(69,4)**	**(69,4)**	
Oneri previdenziali collaterali e assicurativi	113.021,5	107.737,3	+ 5.284,2
incidenza %	**(23,9)**	**(22,9)**	
Oneri di quiescenza	31.778.6	35.923,3	- 4.144,7
incidenza %	**(6,7)**	**(7,7)**	

Si evidenziano, quali fattori negativamente incidenti sul contenimento del "*costo del lavoro*", la diminuizione della "*fiscalizzazione degli oneri sociali*" e l'aumento degli "*oneri previdenziali, collaterali e assicurativi*" (*)

MILIARDI DI LIRE

Dinamica del "*costo del lavoro*" al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali

	Costo del lavoro	**Differenza**
1996	473,3	+ 3.2
1995	470,1	+ 4,9
1994	465,2	- 0.3
1993	465,5	+ 17,6
1992	447,9	+ 16,9
1991	431,0	+ 36,6
1990	394,4	+ 44,2
1989	350,2	-
TOTALE		**123,1**

(*) La tendenza è confermata per i primi cinque mesi del 1997 per i quali è registrata comunque una flessione a livello del "*costo globale*" di periodo del 2,38% (intorno a 5 miliardi di Lire).

4. In funzione di quanto intervenuto nel corso del 1996, la conformazione strutturale della *"situazione patrimoniale riclassificata"* risulta dai dati appresso tabellati:

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire) ATTIVITA'	1996	1995	Variazione
1. Liquidità immediata	197.756	137.338	+ 60.418
2. Liquidità differita netta (*)	409.237	317.812	+ 91.425
3. Rimanenze finali nette	417.457	407.835	+ 9.622
4. Merci c/anticipi	3.068	---	+ 3.068
a) Attività correnti	**1.027.518**	**862.985**	**+ 164.533**
%	*(73,0)*	*(73,4)*	
5. Immobilizzazioni tecniche nette	216.878	199.457	+ 17.421
6. Anticipi a fornitori	6.693	5.839	+ 854
7. Immobilizzazioni finanziarie	156.411	106.646	+ 49.765
8. Immobilizzazioni immateriali nette	424	349	+ 75
b) Attività immobilizzazioni nette	**380.406**	**312.291**	**+ 68.115**
%	*(27,0)*	*(26,6)*	
CAPITALE INVESTITO NETTO (a+b)	**1.407.924**	**1.175.276**	**+ 232.648**
PASSIVITA'			
9. Banche per finanziamenti	210.314	70.853	+ 139.461
10. Altri debiti a breve	629.119	605.763	+ 23.356
c) Fonti elastiche	**839.433**	**676.616**	**+ 162.817**
%	*(59,6)*	*(57,6)*	
11. Istituti e Enti per finanziamenti	52.622	56.683	- 4.061
12. Altri debiti differiti	285.255	276.845	+ 8.410
d) Passività differite	**337.877**	**333.528**	**+ 4.349**
%	*(24,0)*	*(28,4)*	
13. Fondo di dotazione	22.265	22.265	---
14. Riserve ordinaria e straordinaria	3.486	2.972	+ 514
15. Riserve di rivalutazione monetaria	24.244	24.244	---
16. Saldo rivalutazione legge 413/91	35.135	35.135	---
17. Contributi di legge in c/capitale	80.542	15.182	+ 65.360
18. Fondi rinn. impianti e investimenti	60.195	60.195	---
e) Mezzi propri	**225.867**	**159.993**	**+ 65.874**
%	*(16,0)*	*(13,6)*	
f) Utili di esercizio (**)	**4.747**	**5.139**	- 392
%	*(0,4)*	*(0,4)*	
g) Fonti rigide (d+e+f)	**568.491**	**498.660**	**+ 69.831**
%	*(40,4)*	*(42,4)*	
PASSIVITA' E NETTO PATRIMONIALE (c+g)	**1.407.924**	**1.175.276**	**+ 232.648**

(*) al netto del *"fondo svalutazione crediti"*, pari a Lmil. 10.579 (Lmil. 8.925 per il 1995).
(**) di cui *"da versare allo Stato"* e da portare a *"riserva legale"*, rispettivamente, Lmil. 4.272 e Lmil. 475 (Lmil. 4.625 e Lmil. 514 per il 1995).

4.1 Al riguardo, e per un più immediato riferimento al contesto nazionale nel quale si è operato, si riportano qui diseguito alcuni dei principali indicatori dell'economia italiana di fonte **ISTAT, BANCA D'ITALIA, U.I.C.**:

	1996	**1995**	**1994**	**1993**	**1992**
PIL ai prezzi di mercato					
- miliardi di Lire 1990	1.395.408	1.385.830	1.346.267	1.317.668	1.333.072
- variazioni percentuali	*0,7*	*2,9*	*2,2*	*- 1,2*	*0,7*
Consumi interni delle Famiglie					
- miliardi di Lire 1990	850.665	844.334	829.433	817.890	838.324
- variazioni percentuali	*0,7*	*1,8*	*1,4*	*- 2,4*	*1,1*
Investimenti fissi lordi					
- miliardi di Lire 1990	249.619	246.639	230.785	229.628	263.361
- variazioni percentuali	*1,2*	*6,9*	*0,5*	*- 12,8*	*- 4,2*
Produzione Industriale					
- numeri indici 1990=100	105,2	107,0	101,5	96,5	98,8
- variazioni percentuali	*- 1,7*	*5,4*	*5,2*	*- 2,3*	*- 0,2*
Tasso di disoccupazione					
- valori percentuali	*12,1*	*12,0*	*11,3*	*10,2*	*11,5*
Prezzi alla Produzione dei Prodotti Industriali					
- numeri indici 1990=100	124,3	122,2	113,3	109,2	105,3
- variazioni percentuali	*1,7*	*7,9*	*3,8*	*3,7*	*1,9*
Prezzi al Consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati *(inflazione al consumo)*					
- numeri indici 1995=100	103,9	100,0	94,9	91,3	87,6
- variazioni percentuali	*3,9*	*5,4*	*3,9*	*4,2*	*5,3*
Tasso di Sconto *(a fine anno)*					
- valori percentuali	*7,5*	*9,0*	*7,5*	*8,0*	*12,0*
Prime Rate ABI					
- valori percentuali	*9,87*	*11,50*	*9,27*	*11,40*	*14,36*
Commercio con l'Estero					
- saldi in miliardi di Lire	67.550	44.377	35.416	32.788	- 12.675
Tassi di Cambio della Lira rispetto ad alcune principali valute *(Lire per unità monetaria)*					
- Dollaro USA	1.543,0	1.629,0	1.612,6	1.574,5	1.233,0
- Marco tedesco	1.026,1	1.138,0	994,5	951,8	789,8
- Franco francese	301,7	326,7	290,7	277,9	233,0
- Lira sterlina	2.408,3	2.571,2	2.468,0	2.364,4	2.164,1
- ECU	1.932,5	2.107,1	1.908,8	1.840,1	1.592,1
- Yen	14,2	17,4	15,8	14,2	9,7

4.2 Dai dati parametrati esposti al precedente punto 4, discendono le considerazioni di merito appresso esplicitate, reputate di più utile evidenziazione:

MILIARDI DI LIRE

	1996	1995	1994	1993	1992	1991
Attività correnti (a)	1.027,5	863,0	875,7	855,8	735,6	570,2
Fonti elastiche (c)	839,4	676,6	691,4	672,0	593,2	453,5
Circolante (a-c)	188,1	186,4	184,3	183,8	142,4	116,7
Liquidità corrente (a/c) %	122,4	127,5	126,7	127,3	124,0	125,7

- alla fine del 1996 il *"capitale circolante"* risulta ulteriormente incrementato, rispetto al 1995, nella misura dello 0,92%.
  Diminuito risulta invece l'indicatore della *"liquidità corrente"* (- 4,03%) e l'incidenza del *"capitale circolante"* sul *"capitale investito netto"* (a-c/a+b) pari al 13,36% per il 1996 a fronte del 15,86% a fine 1995;

	Fonti elastiche + Passività differite (c+d)	Mezzi propri (e)	Quoziente di indebitamento (c+d) / (e)
1996	1.177,3	225,9	5,21
1995	1.010,1	160,0	6,31
1994	1.021,3	158,6	6,44
1993	1.005,2	158,1	6,36
1992	895,4	149,8	5,98
1991	728,9	146,9	4,96
1990	656,7	100,9	6,51

- il *"quoziente di indebitamento"* a fine 1996 si rapporta a 5,21 (6,31 per il 1995); il *"saldo di liquidità"* (*"liquidità immediata"* su *"fonti elastiche"*) risulta pari allo 24% a fine 1996 contro lo 20% a fine 1995;

- con riferimento ai valori patrimoniali assunti nella loro globalità, il *"margine di struttura"* e la correlata *"copertura patrimoniale"* evidenziano miglioramenti di rilievo. E' peraltro da tenere conto che all'incremento dei *"mezzi propri"* si correla quello delle *"partecipazioni"*; se tra gli *"investimenti netti"* si comprendono anche le *"partecipazioni"* il *"margine di struttura"* , di segno negativo, si rapporta ai *"mezzi propri"* nella misura del 67,5% rispetto al 28,3% che risulta dalla tabella; allo stesso modo la *"copertura patrimoniale"* si allinea al 66,5%;

	1996	1995	1994	1993	1992	1991
Mezzi propri (e)	225,9	160,0	158,6	158,1	149,8	146,9
Investimenti netti (5+6)	223,6	205,3	201,4	201,9	200,6	191,3
Margine di struttura	2,3	-45,3	-42,8	-43,8	-50,8	-44,4
Copertura imm. tecniche nette e/ (5+6) %	*101,0*	*77,9*	*78,7*	*78,3*	*74,7*	*76,8*

- nel corso del 1996, sono proseguiti gli investimenti oggetto di linee di programma già definite.
  A fine esercizio le *"immobilizzazioni tecniche lorde"* hanno fatto segnare - contabilmente e quindi al netto delle dismissioni - un incremento di Lmd. 49,3 rispetto al contabilizzato al 31 dicembre 1995.
  Negli anni dal 1990 al 1996, l'incremento delle *"immobilizzazioni lorde al netto delle rivalutazioni"* totalizza Lmd. 267,7;

	Immobilizzazioni lorde	al netto rivalutazioni (*)
1996	641,4	565.5
1995	592,1	550,3
1994	555,6	513,8
1993	525,5	483,7
1992	474,8	433,0
1991	435,7	393,9
1990	324,9	324,9
1989	297,8	297,8

(*) ex Lege 413/91

- nello stesso periodo, per *"ammortamenti ordinari e anticipati"* e *"accantonamenti per rinnovamento impianti e*

interventi nel Mezzogiorno", sono stati contabilizzati Lmd. 272,6.
Si evidenzia pertanto un rapporto di copertura pari al 93,3%;

- per quanto concerne il conto *"INA c/TFR dirigenti e impiegati"*, le posizioni definite nell'anno hanno prevalso, per l'ammontare, sugli incrementi per l'aggiornamento delle posizioni residue determinando il decremento evidenziato;

- le *"partecipazioni"* il cui controvalare afferisce alle acquisizioni contabilizzate a *"costo storico"* (con riferimento per gli aumenti gratuiti di capitale intervenuti alle previsioni della legge 16 dicembre 1977, n. 904) si sono incrementate di Lmd. 53,0 per l'adesione data all'aumento del capitale sociale della S.p.A. Cartiere Miliani Fabriano che ha comportato il versamento di Lire 52.981.085.000.
Come è precisato al successivo punto 7.1, lett. D), al controvalore contabilizzato di Lmd. 116,0 si correla quello rapportato ai *"netti patrimoniali"* delle società partecipate, che ammonta a Lmd. 133,2, ulteriormente e sensibilmente incrementabile con riferimento a *"valori di mercato"*.

Alla fine del 1996 i *"mezzi propri"* - al netto di Lmd. 0,475 di spettanza dell'Istituto a fronte del risultato dell'esercizio, come già anticipato - risultano complessivamente aumentati di Lmd. 65,874 con riferimento:

- alla *"riserva ordinaria e straordinaria"* incrementata di Lmd. 0,514 conseguentemente agli *"utili"* conseguiti nel 1995;

- al contributo in c/capitale per Lmd. 5,360 (di cui Lmd. 1,709 tassato) erogato da MININDUSTRIA in attuazione delle previsioni della legge 64/86;

- al conferimento di Lmd. 60 ai sensi della legge 8 agosto 1980, n. 480, in esecuzione del Decreto del Ministro del Tesoro del 9 maggio 1996, registrato alla Corte dei Conti il successivo giorno 10.

Sono invece rimaste invariate:

MILIARDI DI LIRE

	Ammortamenti ordinari e anticipati	Accantonamenti per rinnovamento impianti e interventi Mezzogiorno
1996	40,8	---
1995	37,8	1,0
1994	40,2	---
1993	43,6	6,0
1992	37,6	1,5
1991	28,1	7,5
1990	21,8	7,5
TOTALE	**249,9**	**23,5**

Immobilizzazioni finanziarie (7)

	1996	1995	1994	1993	1992	1991
INA c/TFR	38,1	41,4	41,4	46,5	50,6	56,4
Partecipazioni	116,0	63,0	63,0	63,0	61,2	60,1
Altre e deposiu cauzionali	2,3	2,2	2,2	0,2	0,3	0,1
TOTALE	156,4	106,6	106,6	109,7	112,1	116,6

Mezzi propri al netto degli utili di esercizio (e)

	controvalore	incrementi
1996	225,867	65,874
1995	159,993	1,428
1994	158,565	0,423
1993	158,142	8,295
1992	149,847	2,949
1991	146,898	(*) 46,007
1990	100,891	7,666
1989	93,225	
TOTALE		**132,642**

(*) di cui Lmd. 35,135 afferenti al saldo della rivalutazione obbligatoria ex lege 413/91

- le *"riserve di rivalutazione monetaria"* ed il *"saldo di rivalutazione ex lege 413/91"* per complessive Lmd. 59,379, nonché i *"contributi di legge in c/capitale"* pari a Lmd. 15,182; a quest'ultimo titolo, peraltro, l'Istituto è in attesa di un introito ulteriore per investimenti già realizzati presso lo stabilimento di Foggia.

Per quanto infine concerne il *"fondo di dotazione"*, si richiama quanto già rappresentato sull'argomento al punto 1.

Per completezza di riferimenti si aggiunge solo che nel corso del 1991 l'Istituto ha dato luogo alla restituzione allo Stato dei contributi finalizzati conferiti a fronte delle leggi 207/78 e 480/80, pari a complessivi Lmd. 7,495.

L'inadeguatezza del *"fondo"* a fronte dell'ammontare dei *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* si conferma di rilievo. L'indice di rotazione del *"fondo"* pari a 45 al 31 dicembre 1996 non ha certamente riscontro in altre realtà industriali.

Come già sottolineato con la Relazione al bilancio del 1995, *"la circostanza è obiettivamente reputata meritevole di considerazione, per i possibili e tempestivi interventi del caso, attesa la posizione dell'Istituto la cui sfera di operatività - tenuto anche conto delle partecipazioni assunte sia a seguito di disposizioni legislative che nel quadro di assentiti indirizzi programmatici - è da tempo sottoposta al confronto con fenomeni tipici delle aziende private; confronto formalmente ed espositivamente indebolito, esemplificativamente, dalla non evidenziazione contabile del reale valore del patrimonio immobiliare di cui l'Istituto, come anche le partecipate, dispone".*

In proposito, con la stessa Relazione, solo per un riferimento di massima, e comunque in una ottica che tiene ampiamente conto del realismo di attribuire ai beni valori commisurati alla loro effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa , è stato fatto presente che:

"- una stima dei complessi immobiliari dell'Istituto, alla fine del 1995, basata su valutazioni U.T.E. aggiornate negli anni sino al 1991ed integrata solo dai valori relativi agli ulteriori apporti a valori storici (e, pertanto, al netto anche della rivalutazione ex lege 413/91), rapporta gli

stessi ad un "valore" di Lmd. 388 a fronte del contabilizzato a bilancio, al netto degli ammortamenti, di Lmd. 116,453.
E' di tutta evidenza che una stima alla data, richiedibile in qualsiasi momento, senza spese, all'Ufficio Tecnico Erariale, non potrebbe che esaltare il già significativo differenziale;

- nell'ambito di una perizia asseverata afferente alla determinazione del patrimonio dei beni immobiliari e produttivi della S.p.A. Cartiere Miliani Fabriano (che ne totalizza il "valore" in Lmd. 542 a fronte di una evidenza contabile, al 31 dicembre 1995, al netto degli ammortamenti, di Lmd. 234), i soli beni immobili ammontano a Lmd. 178 a fronte dell'evidenza netta a bilancio di Lmd. 104".

Emerge, quindi, che l'entità e l'effettività dei valori in gioco sostengono l'opportunità di un approfondimento anticipato, rispetto ad altri eventuali divisamenti, in ordine al consolidamento della situazione patrimoniale quale di immediata definibilità, in atto comunque possibile, tra l'altro, senza incidenza di oneri tributari, mediante apposite ed idonee rettifiche dei *"valori dell'attivo e del passivo"* per quanto concerne l'azienda e del *"valore del conferimento"* per quanto concerne lo Stato.

Sempre relativamente alla circostanza di cui trattasi, sotto il più generale punto di vista della possibile attribuzione di valore all'intero complesso aziendale, si è già fatto cenno in precedenza (cfr. punto 4.2), ai possibili riferimenti per quanto concerne le *"partecipazioni"*.

Per l'Istituto come tale viene invece ritenuta ragionatamente preliminare la conferma del suo attuale ruolo istituzionale e di quanto operativamente vi si connette - tenuto conto anche di quanto negativamente indotto alla sua attività da trasformazioni avvenute ed in programma afferenti a modifiche strutturali di branche dello Stato (quali, esemplificativamente, le Poste ed i Monopoli) - ovvero di indirizzi diversi la cui non conoscenza specifica ineludibilmente è suscettibile di rendere

non attendibili - o comunque poco attendibili e forse non attuabili professionalmente - approfondimenti mirati.

La problematica non è, in effetti, di poco rilievo laddove si faccia mente che dei *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"*, il cui ammontare è stato indicato al precedente punto 2, ben Lmd. 520 circa afferiscono a forniture e prestazioni effettuate allo Stato con riferimento ai capitoli di spesa gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato che, in osservanza delle prescrizioni in essere, ne fa richiesta all'Istituto; attività questa che potrebbe anche incrementarsi laddove al Provveditorato Generale dello Stato fosse ricondotta, nella sua interezza, la totalità dei fabbisogni delle diverse Amministrazioni.

5. Al precedente punto 2, si è fatto cenno alla correlazione tra i risultati economici attesi e gli investimenti - disposti e da disporre - sia per mezzi d'opera che per infrastrutture.
Nell'ambito di queste ultime è da ricordare il condizionamento da sempre rappresentato dall'inadeguatezza e vetustà degli insediamenti industriali già in uso ed assegnati al patrimonio dell'Istituto dalla legge 11 febbraio 1963, n. 98: alla fine degli anni '50, infatti, per la difficoltà di trovare soluzioni rispondenti, venne anche progettato di inserire gli stabilimenti esistenti in un unico nuovo complesso da realizzare fuori Roma, ma vi si contrapposero difficoltà logistico/ambientali che risultarono non superabili.

Determinante risultò pertanto, per la continuità e lo sviluppo dell'attività dell'Istituto, l'acquisto effettuato nel 1967 - direttamente e senza apporto di contributi, come del resto per tutti gli altri insediamenti sin qui effettuati - del complesso industriale *"ex Bowater"* (ubicato sulla via Salaria al km 7,3), immediatamente disponibile ed insistente su di un'area di mq 14.870, con una volumetria di mc 162.000 e superfici calpestabili, a diversi livelli, per mq 37.050.

Alla disponibilità del nuovo insediamento, conseguì, infatti, in via principale, l'accentramento di tutte le attività grafiche già svolte negli stabilimenti *"Gino Capponi"* (sulla via Appia) e *"Nomentano"* (in area Montesacro), il progressivo passaggio dalla tecnologia *"a caldo"* (composizione in piombo - stampa tipografica) a quella *"a freddo"* (fotocomposizione e stampa offset), l'estensione - a seguito di accordi sindacali - delle lavorazioni su più turni giornalieri per ridurre al minimo il *"tasso di oziosità"* degli impianti, la progressiva implementazione di macchinari ed impianti finalizzati all'ottenimento di maggiori volumi di produzione ed all'incremento del tasso di produttività.

In prosecuzione di tale complesso è stato recentemente ultimato, presso lo stabilimento Salario, altro fabbricato industriale bipiano - collegato ai preesistenti da doppia galleria - realizzato su di un'area di circa mq 7.000 (costituita da terreni acquistati nel tempo) e, nel rispetto dei limiti imposti dalle normative, per una volumetria complessiva di mc 41.563, e superfici calpestabili complessive di mq 7.440.

Nel fabbricato industriale ha trovato, frattanto, immediata allocazione una nuova rotativa offset bicolore foliazione 80, con modulo per un terzo colore - con la quale già viene, tra l'altro, stampata la Gazzetta Ufficiale -, la cui

entrata in produzione ha consentito, con l'eliminazione di altra macchina obsoleta, di acquisire alla dotazione dello stabilimento una ulteriore rotativa offset monocolore, alla cui installazione si darà corso a partire dal prossimo mese di agosto.

In attuazione di programmi pluriennali, resi esplicitamente noti e graduati in funzione anche degli impegni finanziari correlati, su di un'area di circa mq 5.000 adiacente lo stesso complesso industriale, è stato ultimato altro fabbricato pluripiano - di caratteristiche tecnico/costruttive specifiche per l'uso di destinazione - avente una volumetria complessiva di mc 22.782 e superfici calpestabili di mq 5.776.

Per completezza di riferimenti, allineato con il nuovo fabbricato realizzato, l'Istituto ha acquistato nel 1986 altro fabbricato industriale adibito, con riferimento alla sua estensione, per il 20% ad attività produttive, per il 20% ad autorimessa e per il 60% a magazzino ed archivi.
Il tutto è esteso mq 12.560 di cui 7.085 coperti; la volumetria complessiva è di mc 70.230 e le superfici lorde totalizzano mq 13.275.

In detto fabbricato sono già state trasferite le attività produttive e di servizio, facenti capo alla *"Direzione produzioni telematiche ed informatica aziendale"*. L'occupazione delle aree residue sarà completata subito dopo il prossimo periodo feriale.

Prospiciente il complesso *"Salario"* è disponibile ulteriore area edificabile di complessivi mq 45.124 - collegata allo stabilimento con sottopasso che attraversa la via Salaria - programmaticamente destinata alla realizzazione del nuovo insediamento per l'*"Officina Carte Valori"*, nonché di altre due strutture edili, per attività diverse e di servizio.

Sempre in zona *"Salario"* sono state acquistate, nel tempo, anche altre aree utilizzate per servizi, ovvero asservite alle volumetrie realizzate e/o da realizzare.

Dalla fine degli anni '20, l'*"Officina Carte Valori"* - con la Presidenza, l'Amministrazione Centrale, la Libreria dello Stato ed altri servizi - occupa l'edificio *"storico"* di Piazza Verdi (*), progressivamente adeguato, anche con interventi strutturali di rilievo, alle esigenze dell'attività industriale.
L'espansione e la razionalizzazione di quest'ultima è venuta ad essere progressivamente condizionata dagli *"spazi"* disponibili e dalla loro *"conformazione"* legata alle caratteristiche costruttive del complesso, determinando l'indispensabilità, nello stato di fatto e per corrispondere alle necessità di attività produttive da mantenere funzionalmente occupate, di attuare il decentramento di unità di minore rilievo, ovvero collaterali o ausiliarie.

(*) Nel complesso di Piazza Verdi prestano stabilmente la loro opera per l'Istituto n. 610 dipendenti dell'Amministrazione centrale e Libreria dello Stato, nonché - su turni giornalieri ricoprenti anche l'arco dell'intera giornata - n. 1.610 dipendenti dell'Officina Carte Valori.
Sono inoltre attivi:
- le strutture delle Divisioni XI e XII, dell'Ispettorato Carte Valori e del Magazzino Tesoro, che fanno capo al Provveditorato Generale dello Stato;
- i Magazzini centrali *"Valori postali"* e *"Valori bollati"* che fanno rispettivamente capo all'Ente Poste Italiane ed al Ministero delle Finanze.

Il nuovo insediamento prospettato in zona Salario, ha considerato per le sole attività dirette dell'*"Officina Carte Valori"*, l'occupazione di un'area di mq 21.700 (dei 45.124 disponibili), e la costruzione di un edificio industriale della complessiva volumetria di mc 203.000 e superfici calpestabili di mq 50.300 circa, la cui realizzazione, comunque indispensabile per quanto detto, si prospetta di sicura positività per i ritorni economico/gestionali che vi si possono correlare.

Sempre in termini di interventi indirizzati a creare *"spazi"* indispensabili per le attività produttive (ed agli impegni finanziari che vi si correlano), è da sottolineare ulteriormente che dal trasferimento all'Istituto delle attività della Zecca, risultò anche l'obbligo di approntare *"locali idonei ed attrezzature per l'attività della Cassa speciale per le monete ed i biglietti a debito dello Stato"*, dipendente dalla Direzione Generale del Tesoro (*). Poiché erano già dichiaratamente insufficienti per l'attività produttiva i locali costituenti il complesso Zecca di via Principe Umberto (**), l'Istituto ha prima locato (nel 1981) e poi acquistato (nel 1983), un ex complesso manifatturiero ubicato in zona *"Tor Sapienza"*, realizzato su di un'area estesa mq 3.780, per una volumetria di mc 12.164 e superfici calpestabili di mq 3.210. Tuttora, d'altro canto, l'uso di destinazione del compendio di cui trattasi, è per il 60% *"deposito e attività di movimentazione commesse"* e per il rimanente 40% *"altre attività"*, *"uffici"* e *"servizi"*.
E peraltro, per la *"Cassa speciale"* è già stato realizzato un nuovo insediamento nell'ambito del comprensorio *"ex Gino Capponi"* che, completamente ristrutturato, accoglierà l'intera struttura della Zecca dando la possibilità di razionalizzare il lay-out e di accogliere anche le nuove macchine e gli impianti occorrenti per l'impegnativa attività da svolgere nei prossimi anni, anche in relazione alla coniazione degli EURO come appresso sarà detto (cfr pag. 39).

Per la razionale sistemazione dell'intero complesso Zecca e la concentrazione di tutte le attuali dipendenze, è stata prevista la completa ristrutturazione dell'ex complesso *"Gino Capponi"* (area via Appia), costituito da tre corpi di fabbrica. Si tratta di realizzazione di grande respiro - che, tra l'altro, costituisce anche arricchimento del contesto urbano - che, una volta ultimato nella sua interezza, renderà disponibili all'uso di destinazione, nell'ambito di una volumetria complessiva di mc 122.870 (95.900 fuori terra e 26.970 seminterrati), superfici per mq 25.425 (18.350 fuori terra e 7.075 seminterrati). Allo stato, come detto, è già immediatamente agibile la parte del compendio destinata alla *"Cassa Speciale"* (mq 4.203 nell'ambito di una volumetria di mc 17.894), la cui realizzazione ha tenuto conto, oltre alle previsioni di tutte le normative, incluse quelle della legge 626/94, anche di specifiche richieste del Ministero del Tesoro e della Guardia di Finanza. Sono state inoltre completate le opere strutturali - e saranno a breve anche parzialmente agibili - relative al compendio principale (dei tre costituenti l'insediamento), che, escluso il corpo destinato all'Amministrazione, renderà disponibile mq 13.163 nell'ambito di una volumetria di mc 65.432.

(*) art. 11, comma 4, della legge 20 aprile 1978, n. 154

(**) cui si sopperì nell'immediato, eliminando mezzi d'opera inutilizzati ed organizzando il lavoro su più turni; con il che tra il 1978 ed il 1979 si produssero circa 2,7 miliardi di monete, e si stroncò il fenomeno dei *"miniassegni"* e degli altri *"valori di scambio"*, il cui dilagare era stato, negli anni precedenti, motivo di notevole doglianza e critica anche dall'estero.

Con il trasferimento della *"Cassa speciale"* il compendio di Tor Sapienza si renderà disponibile per l'alienazione.
Per il complesso immobiliare attualmente sede della Zecca, nell'ambito del progetto di riqualificazione culturale della zona dell'Esquilino, si è manifestato l'interesse congiunto del Ministero del Tesoro, del Ministero per i Beni Culturali e del Comune di Roma, per la creazione di un polo culturale con specializzazione numismatica. Per gli approfondimenti connessi ai ruoli e forme di assetto giuridico, ai compiti, finalità e modalità di intervento, agli accordi tra i soggetti, agli apporti dei soggetti, nonché al modello di gestione, sarà incaricata apposita *"Commissione"* cui, richiesto, l'Istituto ha, frattanto, delegato a partecipare il Direttore della Zecca, ing. Nicola Ielpo.

Nota: Per la vendita di immobili, si richiama l'art. 22 della legge 559/66.
Per il valore dei complessi immobiliari dell'Istituto si rimanda alla trattazione fattane al punto 7 lett. B) ed a pag. 12.

5.1 Con riferimento a quanto in precedenza detto a riguardo della allocazione nel nuovo fabbricato realizzato in *"zona Salario"*, delle attività della *"Direzione produzioni telematiche e informatica aziendale"*, si vuole ricordare che l'Istituto è presente da circa 10 anni nel settore della diffusione telematica e, anche se da tempi più recenti, in quella multimediale.

L'esperienza acquisita è di particolare rilievo, ed infatti l'Istituto è attualmente in grado di coprire, in maniera autonoma, gran parte dei nuovi canali tecnologici di comunicazione esistenti sul mercato: dallo storico Videotel, alle reti telematiche proprietarie, ai CD-ROM, ai servizi Fax, alle trasmissioni via etere, ad Internet, di cui vengono erogati tutti i tipi di servizi: connettività, realizzazione grafica home-pages, realizzazione di *"siti"*, di banche-dati, ed altro.

Per la propria promozione ed affermazione, l'Istituto sta curando progetti e ricerche molto innovative. In proposito già in passato sono stati realizzati prototipi e prodotti in anticipo rispetto al mercato (anche internazionale), attingendo fra l'altro dalle notevoli esperienze interne maturate nel campo grafico: è il caso del giornale e della rivista telematici, della telemodulistica, di un browser per reti 3270 (realizzati nel 1992-1993 quando non erano ancora presenti sul mercato prodotti similiari) e di un complesso motore di text retrievel interamente progettato e prodotto con risorse interne.

L'Istituto svolge le predette attività in diretto rapporto con il mercato ed ha creato al suo interno una realtà capace di operare alla pari nel settore, particolarmente competitivo e d'avanguardia. Per le funzioni istituzionali si rapporta invece, tra l'altro, a quanto oggetto dei Decreti del Ministero del Tesoro del 29 settembre 1992 e del 20 gennaio 1993 (*).

Al centro dell'attività di diffusione vi è un sistema di banche-dati, promosso con il logo *"Ispolitel"* pervenuto da 15 ad oltre 70 banche-dati (che archiviano circa 1.500.000 documenti), riunite in 13 linee editoriali in progressiva espansione (**).

(*) Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.69 del 24 marzo 1993:
- Decreto 29 settembre 1992
Istituzione presso il Provveditorato Generale dello Stato di un centro telematico di distribuzione agli organi dello Stato di banche dati di pubblica utilità.
- Decreto 20 gennaio 1993
Attribuzione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato del compito della distribuzione di banche dati pubbliche a persone fisiche ed a persone giuridiche pubbliche e private.

Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 271 del 19 novembre 1991:
- Decreto 29 ottobre 1991
Individuazione degli Enti e delle Amministrazioni pubbliche i cui uffici di statistica fanno parte del sistema statistico nazionale.

(**)
- la Gazzetta Ufficiale (GURITEL), diffusa in tempo reale;
- i testi di legge aggiornati (un servizio redazionale svolto all'interno da personale specializzato);
- gli appalti e concorsi pubblici;
- le raccolte normative;
- le informazioni commerciali;
- le informazioni culturali e turistiche;
- i cataloghi

L'accesso alle banche-dati avviene, di norma, previa stipula di un contratto, attraverso un collegamento telefonico secondo diverse modalità, a scelta dell'utente. L'Istituto ha anche intensificato la propria presenza di relazioni nei nuovi settori della comunicazione, sia con la partecipazione a mostre e convegni, sia realizzando *"convenzioni"*, sia partecipando ad attività coordinate internazionali.
Al riguardo, tra le più recenti, si evidenziano:

- la partecipazione al GLIN-Global Legal Information Netrwork;

- l'accordo firmato dai Presidenti del Senato e della Camera, dal Ministro di Grazia e Giustizia, dai Presidenti dei Consigli Regionali e dal Presidente dell'Istituto, in tema di informatizzazione e standardizzazione dei sistemi di legislazione regionale nel cui contesto l'apporto dell'Istituto è di rilievo;

- l'accordo concluso proprio in questi giorni con l'ENIT, che segue precedenti analoghi contratti, stipulati nell'ambito di una più generale convenzione, che prevede la diffuzione su Internet ed altri nuovi media, di varie banche-dati in campo turistico e culturale, consolidate nel tempo. Il progetto mira a dare maggiore ordine e visibilità ad una materia per la quale i due Enti stanno operando, sinergicamente, per dare anche una valenza internazionale.

L'attività multimediale svolta è mirata a costituire un ponte sinergico fra i sistemi tradizionali cartacei ed i nuovi mezzi di comunicazione, che tendono a interessare gran parte della produzione dell'Istituto, dalla Gazzetta Ufficiale alle pubblicazioni, alla modulistica, alle carte di sicurezza ed altro. Nell'ambito, è stata definita in questi giorni una intesa con la Banca d'Italia per la realizzazione di un prodotto multimediale per la presentazione della nuova banconota da Lire 500.000.

Dalla sintesi espositiva fatta, si evidenziano le linee guida di assoluta avanguardia che l'Istituto sta seguendo nello specifico settore - con un notevole e motivato impegno del proprio personale (come peraltro avviene in molti dei settori avanzati di propria competenza) - che reputa di grande interesse ai fini dello sviluppo, anche in funzione della razionalizzazione strutturale programmata ed in fase di attuazione, e suscettibile di esplicitazioni in tempi brevi, con ritorni economici adeguati.

5.2 Nell'indirizzo programmatico di realizzare prodotti innovativi e sofisticati di più elevato valore aggiunto, per quanto in particolare riguarda la tecnologia olografica - della quale l'Istituto ha voluto dotarsi per ampliare la capacità di produrre dispositivi di sicurezza da inserire in documenti cartacei e/o plastici - nel corso del 1996, sono stati ottenuti risultati di sicuro rilievo.

La produzione dei master, ossia della registrazione delle immagini olografiche su idonee resine, ha raggiunto una qualità ottimale, che consente di ottenere immagini brillanti, con colori ben definiti e con crittogrammi (elemento invisibile alla normale osservazione visiva e rilevabile solo con apposita strumentazione) facilmente leggibili.

Ciò in funzione della realizzata messa a punto della geometria dei sistemi ottici di impressione o ripresa, e del sistema ottico di rilevamento.

Un'ulteriore sorgente laser, assieme ad un sistema ottico-meccanico di ripetizione delle immagini, ha poi reso possibile anche l'ampliamento dei formati, l'esecuzione di master con motivi ripetuti *"a tappeto"* nell'ambito del formato massimo lavorabile e, in aggiunta, una ulteriore nitidezza dell'immagine.

Parimenti, negli ultimi mesi dell'anno, è stata altresì acquisita apparecchiatura meccanica di ripetizione delle immagini, con la quale la linea interna per le specifiche produzioni è stata resa ulteriormente indipendente da apporti esterni.

L'integrazione realizzata ha consentito la produzione delle *"marche patenti guida 1997"* il cui studio è iniziato nel corso dell'anno 1996; la distribuzione della nuova marca olografica, impostata per rendere estremamente difficoltoso ogni tentativo di frode, ha evidenziato l'utilità della scelta tecnologica dall'Istituto reputata interessante sin dal 1993.

Anche l'impatto sul mercato privato è risultato molto positivo. Tra le aziende con le quali sono stati attivati rapporti di fornitura, possono citarsi:

I criteri di sicurezza associati ad un documento cartolare hanno da sempre considerato gli elementi intrinseci del documento quali depositari della impossibilià di contraffare il documento o modificare il contenuto.

Sebbene tali criteri siano stati negli ultimi tempi tamponati dalla tecnologia telematica che permette di considerare il documento cartolare solo il primo gradino per accedere alla sicurezza - ossia alla autenticità dello stesso ed alla veridicità dei contenuti - potendosi richiamare da un sistema informatico sia la copia (su video) del documento sia il suo contenuto e sia ancora ulteriori dati memorizzati su di una data base interrogabile, gli elementi che confluiscono nella sicurezza intrinseca non hanno perso la loro importanza.

In questo senso è stata dai vari stampatori messa a punto, insieme ai produttori della carta - in genere filigranata - e degli inchiostri, una serie notevole di *"dispositivi"* la cui presenza suffraga la autenticità del documento.

Tuttavia la diffusione della tecnologia grafica, rendendo accessibile largamente - purtroppo anche ai falsari - la possibilità di attrezzature di stampa più complesse e capaci di realizzare i dispositivi citati, ha costretto ad adottare nuovi elementi, che più dei precedenti permettessero di creare un collegamento con sistemi informatici in grado di convalidare o suffragare dall'esterno l'autenticità e la veridicità del documento.

E' il caso degli ologrammi che rispondono a due esigenze, entrambe determinanti nella evoluzione dei sistemi di sicurezza di un documento.

In primo luogo è un OVD - Optically Variable Device, ossia un dispositivo con caratteristiche di variabilità ottica, e quindi in grado di apparire mutevole alla osservazione di colui che deve accertare, magari in prima fase, l'autenticità del documento.

- FIAT GEVA (ologrammi per convalida di assegni e documenti di pagamento);
- FIAT (ologrammi applicati per convalidare certificati azionari);
- DOLCE E GABBANA (ologrammi per cartellini numerati ed etichette tessute);
- BENETTON-UNITED OPTICALS (etichette olografiche per certificare l'autenticità di occhiali da sole);
- MASIERO AUTORICAMBI (etichette per certificare l'originalità di parti di ricambio, un settore ove la contraffazione è assai estesa);
- EURORICAMBI (anch'essa per etichette destinate a certificare l'originalità di parti di ricambio per autoveicoli);
- COTRAL (tessere abbonamento dotate di ologramma per evitare contraffazioni);
- COMUNE DI ROMA (permessi di accesso al centro storico).

Dall'estero sono pervenute richieste di preventivi in quanto nella partecipazione a mostre sono stati esposti prodotti olografici che hanno suscitato notevole interesse tra i visitatori e gli operatori. Nella programmazione dell'introduzione sul mercato, le produzioni dell'Istituto stanno interessando anche i mercati esteri. In particolare l'Ente Statale Turco per il Thè (una rilevante produzione agro-industriale della Repubblica di Turchia) ha commissionato etichette olografiche autoadesive per la chiusura-sigillatura di pacchetti contenenti le migliori qualità, più costose e quindi imitate anche nella confezione.

Le previsioni economiche, in un arco di tempo relativamente breve, confermano le positive prospettive di attività nel settore, particolarmente interessanti per la creatività che sollecita ed i risultati economici che vi si correlano.

A sostegno delle attese è anche da evidenziare che le dimensioni dell'attività dell'Istituto nel settore olografico hanno generato interesse da parte di industrie estere fornitrici di materiali ed attrezzature. Con alcune di esse sono ora in corso di definizione intese volte all'acquisizione di dispositivi e specifici materiali atti a consentire l'ottenimento di altri prodotti speciali con ampie possibilità di diffusione in Italia e all'estero.

Trattandosi di dispositivo la cui produzione fa ricorso ad apparecchiature più sofisticate di quelle di stampa, e la cui elaborazione è tecnicamente assai laboriosa, esso non è alla portata dei falsari.

In secondo luogo una ulteriore caratteristica dell'ologramma è la sua capacità di contenere una quantità di informazioni, visibili senza strumenti ed in normali condizioni di illuminazione da sorgente puntiforme, ma anche rilevabili con strumentazione avente vario grado di automazione ed invisibili *"ad occhio nudo"*. Questa caratteristica permette di inserire in un ologramma elementi - motivi geometrici, disegni, sigle o testi di qualche parola, codici a barre o comunque con rappresentazione grafica - che solo con idonei e coordinati strumenti possono essere rilevati, ed attraverso questi costituire input per sistemi computerizzati.

L'ologramma può quindi permettere la saldatura tra i dispositivi costituenti la sicurezza *"intrinseca"* del documento, ed i dispositivi che riportano a sistemi telematici *"esterni"* la convalida del documento stesso.

5.3 Con le stesse finalità di cui al precedente punto 5.2, nell'anno 1996 sono state approfondite tematiche relative a diverse tipologie di carte plastiche, in relazione agli indirizzi più opportuni da intraprendere per l'ulteriore sviluppo della correlata attività di produzione.

In tale ambito l'Istituto ha assunto iniziative per la realizzazione di speciali carte telefoniche in PET non laminate, e in PVC a tecnologia avanzata con l'impiego di microchip di elevata capacità e di alto livello di sicurezza.

Fra le forniture più interessanti che hanno avuto inizio nell'anno 1996, possono citarsi quelle relative alle:

- carte con chip intestate a categorie di cittadini con diritto ad abbonamenti mensili per trasporti pubblici a tariffa agevolata, che vengono rilasciati appunto attraverso l'utilizzo della chip card. Tali carte vengono completate, tra l'altro, prima della consegna al committente, con i dati anagrafici e la fotografia a colori del titolare;

- carte con chip per trasporti, della stessa tipologia indicata in precedenza, e per parcheggi, di tipo prepagato;

- carta con chip per acquisti di carburante.

Sono altresì in corso studi per due progetti di rilevante importanza riguardanti, rispettivamente, la nuova patente uniforme europea di tipo plastic card, e una carta multifunzionale a microprocessore da utilizzarsi per servizi universitari.

La linea di produzione attivata dall'Istituto è tra le più avanzate ed è impostata per la produzione di carte sia in PVC laminato che in PET. Le caratteristiche della linea ne consentono l'implementazione per moduli e pertanto è possibile adeguare progressivamente la capacità produttiva alla richiesta, prevista in rapido aumento, anche per la possibilità, propria dell'Istituto, di apportare alle carte elementi aggiuntivi di sicurezza, ovvero operativi, di grande interesse ed originalità. La circostanza è di rilievo poichè per lo specifico prodotto - in grande espansione, come detto, anche in funzione della diversificazione delle utilizzazioni - la preoccupazione per frodi è notevole ed oggetto di approfondimento anche attraverso convegni promossi a livello internazionale.

Con la diffusione crescente delle carte plastiche in applicazioni sempre più complesse e multifunzionali, soprattutto nel campo dei pagamenti di beni e servizi, si pongono all'attenzione problemi di sicurezza che riguardano ormai sia il sistema informativo ed hardware, di cui la carta plastica è elemento componente, che la costituzione fisica della carta stessa.

Proprio in relazione all'importanza di tali problematiche, nel novembre del 1996, organizzata dall'INTERPOL sotto l'egida della Comunità Europea, si è tenuta a Londra una specifica conferenza internazionale, cui hanno partecipato anche tecnici dell'Istituto, avente come tema *"Crimine organizzato e carte di pagamento"*.

Le problematiche di sicurezza contro tentativi di contraffazione e manipolazione delle carte plastiche sono, peraltro, da tenere sempre in maggiore considerazione anche in relazione alla tendenza emergente, a livello internazionale, di ricorrere a tale tipo di tecnologia per la realizzazione di documenti personali (carte d'identità, passaporti, patenti di guida, ed altro).

In tale ottica, l'Istituto sta studiando soluzioni appropriate per tali aspetti della sicurezza conducendo ricerche riguardanti l'utilizzazione di inchiostri OVD, l'introduzione nella carta plastica di elementi nascosti, l'applicazione di overlay trasparente olografato di produzione propria, l'applicazione di ologramma leggibile in automatico con apposito dispositivo di lettura, l'utilizzazione di raggio laser per l'incisione superficiale o in profondità di determinate informazioni e la personalizzazione a stampa termografica con particolari codifiche crittografate ed interpretabili a mezzo di PC.

5.4 Con riferimento alla circostanza che presso lo stabilimento di Foggia viene prodotta cellulosa chimica, dalla paglia di grano sin dal 1935, l'Istituto - a partire dalla fine degli anni '70 - ha conformato la propria attività e le iniziative correlate, alle direttive di cui alla Deliberazione CIPI 21 dicembre 1978 (*), art. 2, quarto comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675: *"Approvazione del programma finalizzato per l'industria della pasta per carta e della carta"*.

Nel cui ambito è, in particolare, richiamato:

a) al punto 2: *"Ricerca applicata"*, lettere a), d), e), la priorità dei progetti volti a sviluppare nuove tecnologie ed aumentare la produzione e l'impiego, tra l'altro, di paste per carte da ottenersi dalla paglia (**);

b) al punto 3: *"Impianti di produzione paste per carte"*, lettere g) e h), l'agevolazione da dare agli ampliamenti e ristrutturazioni di impianti per la produzione di paste chimiche e semichimiche da paglia;

c) al punto 4: *"Impianti di produzione di carta"*, lettere b) e d), l'opportunità di perseguire obiettivi di specializzazione produttiva degli impianti, riduzione di consumi di materie prime e di energia per unità di prodotto e maggiore impiego di materie prime nazionali;

d) al punto 1: *"Interventi relativi alle materie prime fibrose per carta"*, paragrafo 1/4, l'impegno per il Ministero dell'Industria (***) di predisporre i necessari strumenti normativi al fine di obbligare tutte le Amministrazioni e gli Enti pubblici, ad utilizzare carte aventi standard qualitativi minimi, correlati all'uso effettivo di destinazione, eliminando le norme che limitano il contenuto di fibre di recupero e di paste ad alta resa, nonché (ed è certamente implicito per quanto oggetto del già richiamato punto 4, lettera d)), il maggior impiego di fibre nazionali.

La legge citata - come è certamente noto, ma è stato in più occasioni richiamato anche nelle Relazioni ai bilanci dell'Istituto di precedenti esercizi - si è motivata primariamente per l'elevatissima dipendenza dall'estero del nostro Paese per quanto afferente a materiali fibrosi, primari e secondari, per la fabbricazione della carta - cui dal 1978 in poi si è aggiunto, negativamente per la bilancia dei pagamenti, l'incremento del divario tra il *"consumo apparente"* (produzione + importazione - esportazione) e la *"produzione cartaria"* nazionale, come risulta, in sintesi e per l'arco di tempo a partire dal 1984, dai dati tabellati appresso riportati.

(*) cui si è riferita anche la relazione di presentazione al Parlamento del D.L. da cui è promanata la legge 6 agosto 1980, n. 480 *"Autorizzazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ad acquistare azioni della S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano"*.

(**) le problematiche correlate alle *"paglie"* hanno valore mondiale: l'abbruciamento delle stesse contribuisce negativamente a determinare l'*"effetto serra"*; l'interramento, per il rilascio finale di silice, non favorisce la rispondenza colturale dei terreni.
La trasformazione in cellulosa chimica - assimilabile in linea di massima a quella delle latifoglie - limita in misura notevole la fenomenologia richiamata.
La disponibilità di paglie nel mondo potrebbe consentire l'ottenimento di un'elevata percentuale del fabbisogno delle correlate cellulose, ora soddisfatto con l'utilizzo di essenze arboree.

(***) che ha dato luogo:
- alla legge 21 giugno 1985, n. 283, *"Impiego di carte riciclate da parte delle Amministrazioni"*;
- al D.M. n. 172 del 9 marzo 1987, *"Regolamento di esecuzione"*;
- al D.M. n. 604 del 15 novembre 1993, *"Modifiche al Regolamento di esecuzione"*.

L'Istituto, richiesto dal Provveditorato Generale dello Stato, ha partecipato alle riunioni di studio a suo tempo promosse dal Ministero dell'Industria per la predisposizione della legge e del Regolamento richiamati.
L'Istituto ha, poi, anche messo a punto una linea di carte aventi caratteristiche allineate alle previsioni della legge, che commercializza con il marchio *"ECO 283"*.

• **alle *"paste per carte"* in genere (T x 1000)**

	1996	1995	1994	1992	1988	1984
° *produzione*	821,2	455,0	426,4	442,1	702,7	687,5
° *importazioni*	5.568,2	2.867,4	2.669,0	2.451,1	2.230,4	1.633,4
° *esportazioni*	36,8	19,8	26,4	12,4	58,4	58,4
° *consumo apparente*	6.352,6	3.302,7	3.069,0	2.880,8	2.874,8	2.262,5
° *esportazioni/produzione*	4,5%	4,3%	6,2%	2,8%	8,3%	8,5%
° *importazioni/consumo apparente*	87,6%	86,8%	87,0%	85,1%	77,6%	77,2%

• **alla *"carta da macero"* (T x 1000)**

	1996	1995	1994	1992	1988	1984
° *raccolta interna*	2530,8	2.351,0	2.277,5	2.262,2	1.735,4	1.393,2
° *importazioni*	1.017,4	1.083,1	1.069,3	726,9	774,4	645,8
° *esportazioni*	33,6	57,5	36,9	4,6	2,0	35,6
° *consumo apparente*	3.514,6	3.376,6	3.309,8	2.984,5	2.507,8	2.038,3
° *tasso di raccolta*	30,7%	28,3%	27,2%	29,0%	27,3%	26,3%
° *tasso di utilizzo*	50,5%	49,6%	49,4%	48,7%	45,5%	43,2%
° *importazioni/consumi*	28,9%	32,1%	32,3%	24,4%	30,9%	31,7%

• ***alle "carte e cartoni"* (T x 1000)**

	1996	1995	1994	1992	1988	1984
°*produzione*	6.953,9	6.801,9	6.705,4	6.131,9	5.512,4	4.722,1
°*importazioni*	3.298,2	3.840,5	3.811,1	3.299,9	2.149,2	1.601,6
°*esportazioni*	2.001,7	2.326,6	2.138,4	1.630,1	1.309,2	1.028,0
°*consumo apparente*	8.250,4	8.315,8	8.378,1	7.801,7	6.352,3	5.295,6
°*esportazioni/produzione*	28,8%	34,2%	31,9%	26,6%	23,8%	21,8%
°*importazioni/consumi apparenti*	40,0%	46,2%	45,5%	42,3%	33,8%	30,2%

Nel contesto detto - avendo anche mente al trend dei *"consumi"* sul piano mondiale, ed all'accentuarsi generalizzato della presa di coscienza sulle gravi problematiche della difesa ambientale che necessariamente porteranno a condizionare le utilizzazioni e le operatività con essa contrastanti - le iniziative assunte e proseguite dall'Istituto, finalizzate a promuovere l'ottenimento e l'impiego nell'industria cartaria di fibre, (alternative a quelle da legno), ottenibili da sottoprodotti dell'agricoltura e piante annuali, si confermano coerenti, assolutamente attuali e meritevoli del più ampio, possibile interesse ed impegno a livello sia governativo che degli enti territoriali, anche per i riflessi socio-economici che possono certamente

corrrelarvisi (*).

Le attività svolte hanno infatti interessato numerose specie vegetali e sottoprodotti agricoli - coltivabili e/o recuperabili anche nel nostro Paese - e sono state estese, con la collaborazione della struttura dello stabilimento di Foggia, anche allo studio delle necessarie preparazioni della materia prima e della trasformazione, come appresso sintetizzato.

Essenze fibre non wood	paglia frumento, paglia farro, paglia riso, kenaf, sorgo da fibra, bamia, stocchi mais, canapa, paglia lino da olio, lino da fibra, ramié, bagasso, miscanthus, canna comune, cotone, altre;
Preparazione della materia prima	taglio, pulizia a secco, separazione a secco, pretrattamento ad umido, trattamento enzimatico, rotocompattazione, iperpressatura, altro;
Processi di trasformazione industriale	paste cartarie chimiche, paste cartarie ad alta resa, carte alimentari, carte da stampa e scrittura, carte per imballaggi, materiali compositi, pannelli fibrosi, altro.

Per i risultati da raggiungere, sono state ricercate collaborazioni e promossi coinvolgimenti di strutture terze interessate (cooperative, agricoltori, centri di ricerca agricoli), e si è inoltre partecipato anche a *"progetti"* nazionali ed internazionali apportando apprezzati contributi (**).

Dal 1996, poi, l'Istituto per le attività in parola ha potuto anche avvalersi - delle strutture e dei mezzi d'opera dell'ex *"Centro di Sperimentazione Cartaria di Roma"*, (nell'ambito del quale insiste anche un Museo della carta e della stampa) già di proprietà della S.p.A. SIVA - Controllata dall'Ente Nazionale Cellulosa e Carta, posta in liquidazione coatta amministrativa, ricevuto in assegnazione da parte del Ministero del Tesoro.

Le *"schede"* sintetiche appresso riportate illustrano quanto realizzato, in particolare, con il *"Centro"* anzidetto (A), nonché l'evoluzione dei progetti GEIE Eurokenaf ed Eurosorgo (B e C) e di altre attività (D).

(*) il riferimento è specifico per i contenuti del *"Piano Forestale Nazionale"* - pubblicato nel Supplemento ordinario n. 16 della Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 1988 - Serie Generale - (richiamato anche nella Relazione al bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1995), dal quale emerge:
- che dalla realizzata forestazione di 800 mila ettari di terreno (dalla fine della seconda guerra mondiale alla data della rilevazione), ben poco è derivato, in termini di vantaggi, all'industria cartaria;
- che vi sarebbero per gli stessi usi di destinazione da 75 mila a 120 mila ettari di terreno - nonché la possibilità di aggiungerne ancora sino a 2 milioni di ettari - destinabili a colture arbustive e/o arboree finalizzabili all'ottenimento di fibre adatte all'uso cartario, facendo leva anche sul mutarsi degli indirizzi degli interventi della *"Politica Agricola Comunitaria"*.

(**) Progetto di dimostrazione "Kenaf"
CE, AIDA0007
(1° gennaio 1991 - 31 dicembre 1991)
Indagine biotecnologica finalizzata all'incremento ed al miglioramento dell'utilizzazione della paglia dei cereali ed altri prodotti analoghi, nonché al trattamento dei relativi effluenti e materiali di risulta
(1992 - 1995)
Progetto di dimostrazione "Il kenaf, coltura per usi industriali"
CE, AIR1-CT92-0496
(1° aprile 1992 - 31 marzo 1996)
Progetto di dimostrazione "EuroSorgho - A new annual plant for paper pulp making: the hybrid fibre sorghum"
CE, AIR1-CT92-0071
(1° aprile 1992 - 31 marzo 1997)
Hibiscus esculentus: development of an integrated exploitation system with high added value
CE, AIR3-CT93-1236
(1° ottobre 1993 - 31 marzo 1997)
Qualità della paglia e degli stocchi di cereali diversi per la produzione cartaria
CNR, 96.00484.CT06
(1° luglio 1996 - 30 giugno 1997)
Validation of raw material coming from kenaf
CE, FAIR-CT96-1697
(1° gennaio 1997 - 30 aprile 2000)

A) Attività Centro via Salaria 971 - ex SIVA

A seguito della liquidazione dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta, l'Istituto ha assicurato alla comunità nazionale la conservazione di alcune specifiche attività svolte dalla SIVA S.p.A., sopperendo alla mancanza di altre istituzioni di riferimento per le industrie della carta, della cellulosa e degli imballaggi, nonché una qualificata presenza nel contesto settoriale internazionale.

Inoltre, con le attrezzature dei laboratori merceologico, chimico, biologico, cartario e delle paste e dell'impianto pilota per la produzione di paste ad alta resa a partire dal legno e da piante non legnose, disponibili presso il Centro, ha potuto integrare le risorse già disponibili presso l'Istituto e nello Stabilimento di Foggia, dove la locale Attività Ricerche è appunto precipuamente indirizzata allo studio delle materie prime per la produzione di paste chimiche (e relative tecniche di processo) da sottoprodotti dell'agricoltura.

Sono state pertanto possibili, sia pure con mezzi limitati, le attività:

— di sperimentazione nel settore cartario, con particolare riguardo alla prosecuzione di quelle nelle quali la SIVA S.p.A. aveva già assunto impegno a livello europeo, e di gestione dell'impianto pilota per la produzione di paste ad alta resa;

— di prosecuzione delle attività rientranti nel Servizio CEPI e connesse alle posizioni di rappresentanza degli interessi nazionali negli organismi europei correlati;

— di conservazione e gestione del patrimonio culturale rappresentato dal Museo della Carta e della Stampa avente sede nello stesso compendio.

Si riportano di seguito alcune indicazioni circa le predette attività.

1) Attività di sperimentazione nel settore cartario.

E' stata ripresa la normale attività proseguendo i lavori relativi a progetti già in corso, in particolare EuroKenaf (di cui si tratta nel relativo capitolo) ed Agronove, progetto di ricerca sugli impieghi dell'*Hibiscus esculentus*. Si è inoltre provveduto ad integrare il programma svolto dall'Attività Ricerche dello Stabilimento di Foggia relativamente al progetto EuroSorgo (trattato nel relativo capitolo) utilizzando le apparecchiature disponibili presso il Centro, in particolare l'impianto per la separazione delle fibre. Tale impianto è costituito da un'installazione pilota, che ha la funzione principale di trattare i vegetali a struttura non omogenea separandone i componenti e di effettuare un'efficace pulizia a secco del materiale destinato alla produzione di paste cellulosiche. Nel quadro della stessa attività sono state eseguite anche prove di pulizia dei linters di cotone, di

trattamento di residui vegetali e di canne palustri, nonché di trattamento enzimatico su campioni di paglia di grano, di canapa e di mais.

L'impianto pilota per la produzione di paste ad alta resa è costituito da una complessa installazione nella quale vengono eseguite le operazioni relative alla produzione di paste, da piante legnose e non legnose e da residui agricoli in genere. Anche se destinato ad operare su scala ridotta (per una produzione oraria di circa 400 kg), il suddetto impianto è dotato degli stessi macchinari ed apparecchiature normalmente reperibili nei grandi impianti di produzione ed è dotato di apparecchiature di verifica e controllo di notevole sofisticazione.

L'impianto in parola è stato in passato impiegato anche per l'esecuzione di prove atte a verificare la validità delle materie prime di origini varie, nella produzione di paste, ad accertare le caratterizzazioni delle paste ottenute, ed a verificare la validità dei processi di produzione; ciò anche nel quadro di progetti di ricerca e/o dimostrativi, con finanziamento nazionale o della Commissione Europea. Nel corso dell'anno si è provveduto ad un controllo generale dell'impianto, anche in vista di un eventuale suo impiego per la produzione di paste sperimentali o speciali, da destinare alla fabbricazione di carte di prova presso gli Stabilimenti cartari dell'Istituto.

2) Servizio CEPI (Confederation European Paper Industries)

Il Servizio CEPI di correlazione delle apparecchiature e dei metodi di prova ha lo scopo di fare sì che i laboratori di prova dell'industria cartaria europea, così come quelli delle industrie fornitrici ed utilizzatrici, ottengano risultati confrontabili. Gli obiettivi del Servizio sono conseguentemente i seguenti:

1) fornire ai laboratori di prova su materiali cartacei in Europa i mezzi per controllare l'efficacia delle loro metodologie di prova, inclusa la taratura degli strumenti;

2) costituire un completamento alla taratura con campioni riconosciuti in sede nazionale, come previsto dalle norme della serie UNI EN 29000 e UNI EN 45001, ed eventualmente poter rappresentare una valida alternativa a tali campioni quando non siano disponibili, come avviene nel caso della maggior parte delle prove su materiali cartacei;

3) fornire dati significativi (ad esempio agli enti normativi) per la valutazione di metodi di prova.

Il Servizio venne costituito nel 1971, limitatamente ai Paesi della CEE, nel quadro delle attività della Commissione Ricerca della CEPAC (Confédération Européenne de l'Industrie des Pâtes, Papiers et Cartons), nata nel 1992 dalla fusione della CEPAC e dell'EPI (European Paper Industries), assicurando così la disponibilità anche nei Paesi aderenti all'EFTA.

Il Servizio CEPI si svolge semestralmente mediante l'invio di materiali di riferimento cartacei a Laboratori Utenti, relativamente alle varie prove, e la successiva elaborazione statistica dei risultati delle misure ottenute su tali campioni dall'insieme dei Laboratori Utenti in Europa (a tutt'oggi più di 800 laboratori di produttori ed utilizzatori di prodotti cartacei e correlati). Alcuni controlli prevedono più livelli in modo da coprire i diversi campi di misura dello strumento.
Alcuni Laboratori Coordinatori (attualmente sette, fra i quali quello dell'Istituto), gestiscono ciascuno un gruppo di prove, distribuendo i relativi campioni in ciascun Paese in cui il Servizio è disponibile tramite i rispettivi Laboratori Distributori.
L'idoneità del materiale, insieme al valore di riferimento ("valore CEPI A") ed al relativo intervallo di confidenza della misura, vengono determinati sulla base di un *"Pretest interlaboratori"* eseguito con la collaborazione degli altri Laboratori Coordinatori, dei Laboratori Distributori e di alcuni ulteriori Laboratori Qualificati.

I valori delle misure ottenuti da ciascun Laboratorio Utente, in forma tale che salvaguardi l'anonimato, vengono inviati dai Laboratori Distributori ai Laboratori Coordinatori per l'elaborazione statistica. Ciascun Laboratorio Utente riceve in forma riservata, dai Laboratori Coordinatori tramite i Laboratori Distributori, le informazioni relative alla taratura dei propri strumenti ed alla validità delle proprie metodologie operative.

Le funzioni svolte dall'Istituto in qualità di Laboratorio Coordinatore sono le seguenti:

- preparazione dei campioni (circa 7.000 l'anno, ciascuno composto da 12 provette), e messa a punto della metodologia operativa sulla base della normativa internazionale o eventualmente nazionale. Le prove coordinate dall'Istituto sono: spessore, resistenza a trazione ed allungamento, resistenza a trazione allo stato bagnato, resistenza del legame interfibra (Scott), scolantezza Schopper-Riegler;

- coordinamento dei Pretest ed elaborazione statistica dei risultati;

- distribuzione dei campioni di propria competenza sia nel proprio Paese (svolgendo così anche la funzione di Laboratorio Distributore) sia ai Laboratori Distributori degli altri Paesi. Funzione di Laboratorio Distributore per l'Italia per le prove di competenza degli altri Laboratori Coordinatori;

- elaborazione, per le prove di propria competenza, dei risultati dei Laboratori Utenti europei;

- partecipazione ai Pretest coordinati dagli altri Laboratori Coordinatori.

3) Attività di Assistenza Tecnica

E' stata ripresa anche l'attività di Assistenza Tecnica che prevede, con la partecipazione di tutti i Laboratori interessati, l'esecuzione di prove ed analisi per conto terzi.

4) Museo della Carta e della Stampa

Il Museo della Carta e della Stampa comprende una raccolta di macchinari, attrezzature e manufatti atti a rappresentare l'evoluzione di tali attività nel tempo. La presenza di reperti specifici raccolti in tutta Italia, rende l'esposizione particolarmente interessante dal punto di vista storico e culturale.

Nel corso del 1996 sono stati effettuati interventi conservativi, che dovranno proseguire per assicurare la funzionalità del complesso, anche sotto il profilo della sicurezza.

Il Museo è stato riaperto alle scuole e in occasione delle visite viene illustrata, con riferimento ai macchinari esposti e ad un documentario che viene proiettato nell'adiacente teatro, la storia della tecnica cartaria.

Sono allo studio altre integrazioni dell'attività documentaria, attraverso la produzione di filmati sulla ricerca e le attività degli Stabilimenti dell'Istituto. La parte espositiva è suscettibile di importanti acquisizioni rappresentate da macchinari che l'Istituto sta dismettendo per rinnovi indispensabili e recuperi di spazi utili.

B) EuroKenaf

Con il marzo del 1996 si è concluso definitivamente il progetto dimostrativo AIR1-CT92-0496 *"Proyecto de demonstracion: el kenaf: un cultivo agricola para usos industriales"*.

Funzionamento del GEIE

Il GEIE EuroKenaf è il gruppo europeo di interesse economico costituitosi nel 5 dicembre 1990 per gestire il progetto di dimostrazione sul kenaf. Nell'ambito del GEIE, IPZS oltre a occupare la carica di vicepresidente del GEIE e consigliere di amministrazione, ricopre anche un posto nel Comitato Tecnico-Economico.

Nel corso dell'anno il GEIE ha subito modifiche nell'assetto societario per le dimissioni dei soci Promosagri e A.Biotec. Attualmente i soci sono 14. Al 18 aprile 1996 l'Istituto deteneva 126 quote sociali, pari al 12% del capitale sociale.

L'attività del GEIE per il 1996, con un budget ridotto, è consistita principalmente nella redazione del rapporto finale del progetto sulla base delle relazioni dei singoli soci e della relativa documentazione contabile. Le relazioni finali (tecnica e contabile) sono state consegnate alla Commissione CE che le ha approvate, saldando il finanziamento previsto, eccetto una quota del 10% che sarà liquidata nel 1997.

E' stato inoltre discussa in successive riunioni la possibilità di rinnovare la durata e l'attività del GEIE, una volta distribuito ai soci il saldo del contributo comunitario e terminato così il progetto dimostrativo. Una parte dei soci è orientata a tenere in vita il

GEIE con funzioni di lobbying presso la Commissione CE e altre istituzioni al fine di promuovere la ricerca su tale pianta e la sua utilizzazione. Non si escludono azioni di consulenza in ambito internazionale. Una decisione definitiva sarà presa nel corso del 1997.

Sempre nel corso del 1996, il GEIE EuroKenaf ha partecipato al Simposio Europeo dei Progetti dimostrativi organizzato dalla Commissione CE e tenutosi a Parigi dal 25 al 27 marzo 1996. L'Istituto ha presentato una relazione sulla "Fattibilità economica del kenaf".

Attività svolta da IPZS

L'adesione al GEIE EuroKenaf ha permesso ad IPZS la verifica della possibilità tecnica e economica di produzione di paste chimiche e carta a partire da kenaf intero e da solo tiglio, utilizzando la tecnologia NACO.

Le prove sono state condotte presso il Settore Attività Ricerche dello stabilimento di Foggia sia a livello di laboratorio che di impianto pilota; si sono poi concluse con la produzione, sull'impianto industriale, di cellulosa di kenaf e successivamente di carta. La carta è stata fabbricata sulla continua dello stabilimento di Foggia e presso le cartiere Magnani, del Gruppo Miliani.

Al termine dei lavori l'Istituto ha elaborato un rapporto finale che è stato stampato sulla carta di kenaf prodotta.

Volendo sintetizzare i risultati del lavoro svolto, si riportano le conclusioni dell'intervento tenuto dall'Istituto nel corso del Seminario di Parigi.

".....

Dalle brevi considerazioni qui esposte, il kenaf è divenuto una realtà più concreta di quanto fosse all'inizio del progetto di dimostrazione.

La conoscenza delle **tecniche di coltivazione**, raccolta e stoccaggio è ormai a buon livello, almeno nelle sue linee principali.

La **tecnologia per la produzione di paste chimiche** con metodo NACO è stata verificata e provata da IPZS, sia per il kenaf intero che per il solo tiglio.

La **tecnologia di separazione** è anch'essa stata messa a punto e non presenta più grandi incognite.

La **individuazione di nuovi mercati** per le componenti dello stelo di kenaf è cominciata, soprattutto in Italia, grazie al lavoro di IPZS e promette interessanti sviluppi.

Sembra dunque di poter concludere che le premesse per una affermazione della nuova coltura siano state poste. Occorre adesso realizzarne un mercato concreto.

....."

Per lo svolgimento dei lavori nell'ambito del progetto dimostrativo di cui trattasi, all'Istituto sono stati assegnati, a fine 1996, dalla CE finanziamenti pari a 235.359 ecu (circa 455 milioni di Lire), oltre a 45 milioni di lire di rimborsi, per un totale quindi di 500 milioni di Lire. Nel corso del 1997 sarà saldata l'ultima tranche del finanziamento di circa 135.000 ecu (260 milioni di Lire circa), dalla quale andranno sottratte le spese sostenute per il funzionamento del GEIE.

Prospettive future

Il GEIE EuroKenaf, pur con molte difficoltà dovute all'elevato numero iniziale dei soci e alla complessità del progetto dimostrativo che copriva tutti i settori della filiera kenaf, ha assolto il suo compito di organizzazione e gestione del progetto.

Per il futuro è probabile che almeno una parte dei soci, come detto, vogliano continuare l'attività dandole connotati più specificamente di sostegno alla ricerca di finanziamenti per l'attività di ricerca e di promozione del kenaf.

L'Istituto continuerà l'attività nel settore del kenaf nell'ambito di un nuovo progetto finanziato dalla CE (questa volta non più dimostrativo ma di ricerca), finalizzato alla messa a punto di processi per la standardizzazione del prodotto agricolo e per l'individuazione di ulteriori utilizzazioni industriali del prodotto, nelle sue varie componenti. In tale progetto l'Istituto è in grado di esprimere fattivamente le conoscenze dirette acquisite in questi anni,potenziate dall'acquisizione della attività ex-SIVA, che pure si era occupata della specifica pianta, nonché di arricchire il notevole know-how che possiede.

C) EuroSorgo

Con il 1997 andrà a comparto l'attività del GEIE.

Funzionamento del GEIE

Il GEIE EuroSorgo è il gruppo europeo di interesse economico costituitosi il 14 gennaio 1991 per gestire il progetto di dimostrazione sul sorgo da fibra dal titolo *"Un nouveau vegetal annuel: le sorgho hybride pour fabriquer des pâtes à papier"* (contratto n° AIR1 CT92-0071). Nell'ambito del GEIE, IPZS ricopre la carica di controllore di gestione e consigliere di amministrazione.

La composizione attuale del GEIE è rimasta invariata rispetto a quella dell'anno precedente. L'Assemblea dei soci ha deciso di prorogare la durata del GEIE EuroSorgo (che

scadeva il 14 luglio 1996) di altri 12 mesi, fino al 14 luglio 1997 al fine di completare i lavori del progetto dimostrativo che a sua volta è stato prolungato fino al 31 marzo 1997. I soci non sembrano intenzionati a prolungare la durata del GEIE una volta ultimati i lavori del progetto dimostrativo.

L'attività del GEIE nel corso del 1996 si compendia nell'ultimazione dei lavori previsti per il quarto anno del progetto e di quelli del quinto anno per alcuni soci, fra cui l'Istituto.

Il GEIE EuroSorgo ha inoltre partecipato al Simposio Europeo dei Progetti dimostrativi organizzato dalla Commissione CE e tenutosi a Parigi dal 25 al 27 marzo 1996. In tale ambito, l'Istituto ha presentato due relazioni: una su "*Produzione di cellulosa di sorgo col processo NACO e produzione di carta su impianto industriale*" e l'altra su "*Il mercato del sorgo da fibra*".

Attività svolta da IPZS

L'adesione al GEIE EuroSorgo e la partecipazione al progetto dimostrativo ha permesso ad IPZS la verifica della possibilità tecnica e economica di produzione di paste chimiche e carta a partire da sorgo, utilizzando la tecnologia NACO.

Le prove del quarto anno sono state condotte presso il Settore Attività Ricerche dello stabilimento di Foggia a livello di laboratorio e di impianto pilota; si sono poi concluse con la produzione, sull'impianto industriale, di cellulosa di sorgo e successivamente di carta. La carta è stata fabbricata sulla continua dello stabilimento di Foggia e presso le cartiere Magnani, del Gruppo Miliani. Il rapporto dell'Istituto per il quarto anno del progetto dimostrativo è stato appunto stampato sulla carta di sorgo direttamente prodotta.

Nel corso del quinto anno del progetto, scaduto con il marzo c.a., l'Istituto non ha potuto usufruire del sorgo prodotto in Calabria, a causa dell'alluvione che, nell'ottobre del 1996, ha colpito la zona del crotonese distruggendo il raccolto. Le prove sono quindi state eseguite con varietà di sorgo da fibra prodotte dall'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura nella sua azienda di Roma.

Per l'avvenuta acquisizione delle attività ex-SIVA, con i suoi impianti per la separazione-pulizia a secco della materia prima e gli impianti per la produzione di paste ad alta resa, nel 1996 è stato anche possibile condurre indagini sulle *"paste ad alta resa"* da sorgo da fibra e sugli effetti della pulizia a secco, a valere per la qualità delle paste chimiche da sorgo ottenibili con il processo NACO.

Per la sintesi dei risultati del lavoro svolto, si riportano le conclusioni dell'intervento tenuto dall'Istituto nel corso del Seminario di Parigi.

"La cellulosa chimica di sorgo ottenuta con il processo NACO ha proprietà meccaniche migliori di quella di paglia di grano, è facilmente delignificabile e la sbianca può essere

realizzata con basso consumo di reattivi.
Tali paste possono essere utilizzate nella fabbricazione di carta, senza problemi di formazione del foglio, non più che con altre fibre.
Rimane da accertare l'interesse da parte degli agricoltori ad assicurare alla cartiera approvvigionamenti sicuri ed a prezzi economicamente compatibili".

L'Istituto ha ottenuto, per lo svolgimento dei lavori nell'ambito del progetto dimostrativo, finanziamenti CE a fine 1996 per 136.902 ecu (265 milioni di Lire circa), più 8 milioni di Lire di rimborsi, per un totale quindi di 273 milioni di Lire. Nel corso del 1997 sarà saldata la quarta tranche del finanziamento di 143.000 ecu (275 milioni di Lire circa). A conclusione del progetto l'Istituto riceverà altri 63.000 ecu (circa 120 milioni di Lire), da cui andranno detratte le spese di gestione del GEIE.

Prospettive future

Nel 1997, come detto, si concluderà il progetto dimostrativo sul sorgo da fibra; il GEIE EuroSorgo verrà sciolto.

Tuttavia l'attività e l'interesse per questa pianta e per i prodotti cartari ottenibili certamente non si esaurirà. Infatti il CTP, Centre Téchnique du Papier di Grenoble, che ha partecipato al progetto dimostrativo, intende continuare a collaborare con l'Istituto per una indagine più approfondita sui processi di sbianca TCF da applicare a questa fibra. In tal senso, si prospetta la preparazione di un progetto di ricerca da sottoporre alla Commissione CE per un finanziamento.

D) Altre attività

Si è detto dei due progetti Eurokenaf ed EuroSorgo.
I due progetti dimostrativi hanno avuto inizio il 1 aprile 1992 e sono stati finanziati parzialmente dalla Commissione Europea nell'ambito del III Programma Quadro per la Ricerca della CE. Essi erano finalizzati a dimostrare la fattibilità della coltivazione del kenaf e del sorgo da fibra nei paesi europei e della loro trasformazione in prodotti cartari.
Per la gestione dei progetti sono stati costituiti due Gruppi Europei di Interesse Economico (rispettivamente GEIE EuroKenaf e EuroSorgo).
I progetti hanno coinvolto molti partecipanti (fino a 28 per il GEIE Eurokenaf e 7 per l'EuroSorgo) rappresentanti associazioni e cooperative agricole, industrie (della carta e dei pannelli) e centri tecnologici e di ricerca dei diversi paesi CE: oltre all'Italia, la Francia, la Spagna, il Portogallo, la Grecia, la Danimarca.
Con l'attuazione dei due progetti, si è confermato a livello europeo l'interesse che rivestono le tematiche inerenti alle piante da fibra, in particolare quelle non legnose, in cui l'Istituto vanta specifiche competenze: l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è infatti uno dei pochi enti che nella Comunità Europea conduce attività di produzione industriale di paste a partire da essenze non legnose. In particolare l'Istituto ha adottato il processo di produzione di cellulosa chimica che suscita l'interesse di quanti a livello

istituzionale, scientifico e industriale si occupano di fibre e cellulosa. Con l'acquisizione del Centro di Ricerca ex-SIVA, l'Istituto oltre ad ampliare le proprie capacità operative per la R&D (ricerca e sviluppo) si è ulteriormente accreditato tra i partners europei.

Sono ora in corso:

- un progetto di ricerca sull'*Hibiscus esculentus* "*Hibiscus esculentus: development of an integrated exploitation system with high added value*" finanziato dalla CE nell'ambito del III Programma Quadro della Ricerca (contratto AIR3-CT93-1236). L'Istituto è subentrato alla SIVA nell'esecuzione dell'ultima parte del progetto e riceverà per il lavoro svolto l'ultima tranche del finanziamento comunitario, pari a circa 37.000 ecu (72 milioni di Lire).Il lavoro di ricerca è svolto presso il Centro di via Salaria 971 e verte sull'utilizzazione degli steli di questo vegetale (che sono sottoprodotti di coltivazione) per l'utilizzazione cartaria;

- una collaborazione con il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Roma per il progetto "*Study of prevention of paper damaging fungi and insects growing on different treated papers*" nell'ambito del progetto strategico CNR per i Beni Culturali;

- una collaborazione con l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura (organo del Ministero delle Risorse agricole, forestali e alimentari) per la valutazione delle qualità cartarie della paglia proveniente da differenti varietà di grano duro e di sorgo da fibra. Tale ricerca gode di un parziale sostegno da parte del CNR e, dopo il primo anno, ha già permesso di affermare che esistono differenze importanti tra le diverse qualità di paglia anche per l'utilizzazione cartaria. Un articolo pubblicato su tali primi risultati ha destato particolare interesse fra gli agricoltori, interessati alla concreta possibilità di valorizzare il sottoprodotto.

L'Istituto è stato poi invitato da partners europei a partecipare alla presentazione di altri due progetti di ricerca nell'ambito del IV programma quadro per la ricerca della CE ed a predisporre altri quattro progetti di ricerca, sempre nel settore delle fibre,per i quali si sono richiesti nell'anno in corso finanziamenti alla C.E..

Altro progetto di ricerca relativo sempre alla valorizzazione del kenaf, presentato nel 1995, è stato approvato dalla Commissione CE che lo ha finanziato per il 50%, pari a 600.000 ecu, di cui 120.000 ecu sono destinati all'Istituto. Le attività di questo nuovo progetto triennale hanno avuto inizio con l'anno in corso.

Infine, è da rimarcare che l'utilizzo delle fibre provenienti da piante annuali e da residui agricoli ha fatto registrare il rilancio dell'opzione kenaf in Sardegna, collegata alla ripresa delle attività della Cartiera di Arbatax e la probabile realizzazione di un impianto di separazione in Campania, finanziato dalla legge per l'imprenditorialità giovanile.

6. Al precedente punto 2 è stato indicato in Lire 1.023.775.965.265 il *"valore totale della produzione"* (*) e, nell'ambito, in Lire 997.875.144.045 il controvalore dei soli *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"*.

Nella comparazione 1996/1995, l'evidenziazione dei componenti del fatturato ed il raccordo tra i due ammontari risulta dai valori appresso tabellati.

(milioni di lire)	**1996**	**1995**	**Variazione**
Fatturato e recuperi	981.613,6	1.025.225,9	- 43.612,3
Monetazioni c/Stato	16.261,5	27.364,1	- 11.102,6
	997.875,1	**1.052.590,0**	**- 54.714,9**
Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti	19.102,6	15.971,2	+ 3.131,4
	1.016.977,7	**1.068.561,2**	**- 51.583,5**
Costi patrimonializzati	3.858,1	1.587,2	+ 2.270,9
	1.020.835,8	**1.070.148,4**	**- 49.312,6**
Fitti attivi e altri proventi	2.940,2	4.854,7	- 1.914,5
	1.023.776,0	**1.075.003,1**	**- 51.227,1**

Per quanto concerne la *"commercializzazione delle monete celebrative e/o commemorative"*, si ricorda che a seguito del D.L. 10 maggio 1995, n. 161 (più volte reiterato e, da ultimo, convertito nella legge 6 marzo 1996, n. 110), la produzione e la correlata vendita delle stesse, sono state demandate all'Istituto, tenuto a versare alle entrate dello Stato prefissati compensi per ciascuna moneta venduta.

La flessione dei *"ricavi"*, pari a Lmil. 54.714,9, si origina dal:

(milioni di lire)	
- minor fatturato per produzione monetaria, medaglistica ed altro (la sommatoria considera anche le minori vendite di monete celebrative e/o commemorative)	- 12.238,2
- minor fatturato per produzioni grafiche, prodotti cartari e varie	- 55.792,8
totale	- 68.031,0
- maggior fatturato per produzioni editoriali e varie	+ 13.316,1
saldo	- 54.714,9

(*) Con l'esercizio 1996, l'ammontare corrispondente alla *"fiscalizzazione degli oneri sociali"* viene appostato a decremento dei *"costi"* correlati, anziché fra i *"ricavi"* quale contributo in c/esercizio. Ciò per dare una più rispondente significatività ai controvalori degli aggregati *"valori"* e *"costi"* della produzione.

MILIONI DI LIRE

MILIONI DI LIRE

Come già accennato (punto 2.1) i corrispettivi delle *"autoproduzioni"* di materie prime, materiali e manufatti di consumo diretto, le produzioni di pasta per carta ottenute presso lo stabilimento di Foggia, la carta fabbricata presso la Cartiera Nomentana per la produzione di buste sia per commesse che per la vendita, i prodotti grafico-editoriali realizzati dai diversi Stabilimenti per la vendita tramite la Libreria dello Stato, ed altro, non confluiscono nel fatturato. Le sole giacenze e lavorazioni in corso a fine/inizio esercizio concorrono invece alla formazione delle *"poste"* contabili corrispondenti.

I dati in precedenza esposti afferiscono all'attività dell'Istituto nella sua globalità. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 20 aprile 1978, n. 154, gli stessi dati, scissi per l'evidenziazione separata dell'attività della Sezione Zecca, sono appresso esposti.

a) Sezione Zecca

(milioni di lire)		1996	1995	Variazione
Fatturato e recuperi		112.493,0	113.628,6	- 1.135,6
Monetazione c/Stato		16.261,5	27.364,1	- 11.102,6
	(1)	**128.754,5**	**140.992,7**	**- 12.238,2**
Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti		- 3.748,6	- 4 111,4	+ 362,8
	(2)	**125.005,9**	**136.881,3**	**- 11.875,4**
Costi patrimonializzati		453,7	196,5	+ 257,2
	(3)	**125.459,6**	**137.077,8**	**- 11.618,2**
Fitti attivi e altri ricavi		20,2	417,6	- 397,4
	(4)	**125.479,8**	**137.495,4**	**- 12.015.6**

b) Istituto esclusa Sezione Zecca

(milioni di lire)		1996	1995	Variazione
Fatturato e recuperi	(1)	**869.120,6**	**911.597,3**	**- 42.476,7**
Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti		22.851,2	20.082,6	+ 2.768,6
	(2)	**891.971,8**	**931.679,9**	**- 39.708,1**
Costi patrimonializzati		3.404,4	1.390,7	+ 2.013,7
	(3)	**895.376,2**	**933.070,6**	**- 37.694,4**
Fitti attivi e altri ricavi		2.920,0	4.437,1	- 1 517.1
	(4)	**898.296,2**	**937.507,7**	**- 39.211,5**

Per gli ulteriori, principali dettagli del caso, si rimanda alle esplicitazioni appresso riportate.

Sezione Zecca

6.1 I dati a raffronto per gli esercizi 1996 e 1995, si presentano come segue:

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire)	**1996**	**1995**
° **Fatturato e recuperi al netto dei ricavi relativi alla Monetazione c/Stato**	**112.493,0**	**113.628,6**
° Lavori in corso, semilavorati vari e prodotti finiti saldo fine/inizio esercizio	- 3.748,6	- 4.111,4
° **Prodotto d'esercizio**	**108.744,4**	**109.517,2**

CONTROVALORI di riconciliazione con il valore totale della produzione

	1996	**1995**
Commercializzazione monete celebrative e commemorative	16.261,5	27.364,1
Costi patrimonializzati	453,7	196,5
Altri ricavi	20,2	417,6
TOTALE	**16.735,4**	**27.978,2**

A formare le *"variazioni del fatturato"* hanno concorso, per grandi raggruppamenti:

(milioni di lire)	**1996**	**1995**	**Variazione**
° Forniture allo Stato di monetazione di ordinaria circolazione	72.940,7	68.599,1	+ 4.341,6
° Altre produzioni monetarie, medaglistiche e varie per il mercato interno ed estero	35.660,1	41.790,4	- 6.130,3
° Recuperi vari e vendite dirette	3.892,2	3.239,1	+ 653,1
TOTALE	**112.493,0**	**113.628,6**	- 1.135,6

E' stato già evidenziato che il volume del fatturato dell'esercizio 1996 ha risentito della contrazione delle vendite di monete celebrative e commemorative in oro e in argento.

In aggiunta è peraltro anche da considerare l'intervenuta contrazione della richiesta di fornitura delle monete del taglio da Lire 500 di cui erano stati ordinati 110 milioni di esemplari ridotti, in corso d'esercizio, a 96.765.000.

E' poi anche da tener presente che per le forniture dell'anno 1995 sono state confermate le tariffe approvate per l'anno 1994 e che l'aggiornamento disposto per il 1996 è stato, pertanto, rapportato alla base 1994.

Da ultimo, con riferimento ai *"costi"*, è da sottolineare che per la nuova moneta del taglio di Lire 50, è stata richiesta una lega di cupro/nichel 75/25 (in luogo dell'acciaio precedentemente usato), nonchè la modifica sia del diametro (portato a mm 19,2)

Monete di ordinaria circolazione consegnate nel 1996

Taglio da		**Quantità** *(n.)*	**Valore facciale** *(lire)*
Lire	5	2.500.000	12.500.000
"	10	3.500.000	35.000.000
"	20	1.000.000	20.000.000
"	50	110.000.000	5.500.000.000
"	100	210.000.000	21.000.000.000
"	200	200.000.000	40.000.000.000
"	500	96.765.000	48.382.500.000
TOTALE		**623.765.000**	**114.950.000.000**

che del peso (portato a g. 4,5). Tenuto conto della quantità prodotta (110 milioni di esemplari) l'aggravio indotto alla gestione è stato quindi rilevante.

* La tendenziale contrazione del fabbisogno di monete metalliche (nel 1995, l'iniziale richiesta di 576,5 milioni di segni metallici è stata ridotta a 466,5; nel 1996, come detto, da 637,0 milioni di esemplari è stata contenuta a 623,765), ha avuto una significativa conferma per l'esercizio 1997: l'ordine ricevuto, infatti, è di soli 244 milioni di monete frazionate in sette tagli (in milioni di pezzi): 60 da Lire 500, 70 da Lire 200, 100 da Lire 100, 10 da Lire 50, 1 da Lire 20, 2 da Lire 10, 1 da Lire 5.

Con richiamo alle *"rigidità"* indotte - assolutamente non ignorabili per la maggiore attendibilità di eventuali comparazioni - l'Istituto si è dovuto necessariamente adoperare, all'inizio dell'anno in corso, per acquisire forniture estere di rilevante quantitativo, dovendo peraltro rendersi concorrenziale in campo internazionale, ai massimi livelli possibili, attesa la valenza di competitori obiettivamente favoriti per svariate ragioni.

E peraltro, con le *"Norme in materia di circolazione monetaria"* (legge 7 aprile 1997, n. 96, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 - Serie Generale - del 12 aprile c.a.), il Tesoro dello Stato (art. 1), è stato autorizzato a coniare ed emettere monete nei tagli di Lire mille e Lire duemila (fatta salva la facoltà della Banca d'Italia di emettere banconote di pari importo), e di determinare con propri decreti (art. 1, comma 2), le caratteristiche, i contingenti, i limiti del potere liberatorio e la data del corso legale.
La circostanza ha indotto la Direzione Generale del Tesoro a revisionare ulteriormente il fabbisogno degli altri tagli di monete per il 1997, riducendolo di 80 milioni di esemplari (Lire 500: da 60 a 40 milioni; Lire 200: da 70 a 40 milioni; Lire 100: da 100 a 70 milioni), aggiungendo però all'ordinazione la fornitura di 200 milioni di nuove monete del taglio di Lire 1.000 (l'emissione delle monete del taglio di Lire 2.000 è stata rimandata al 1998).

In atto, pertanto, si sta operando per assicurare la disponibilità della nuova moneta, in tempi il più possibile contestuali con l'emissione da parte della Banca d'Italia della nuova bancono-

ta del taglio di Lire 500.000, autorizzata con la stessa legge richiamata.

* Tenuto conto dell'andamento tendenziale di cui si è detto e dell'introduzione dell'EURO - che, in base alle decisioni del Consiglio Europeo, dovrebbe essere immesso in circolazione nei paesi della Unione Europea al più tardi il 1° gennaio 2002 - è realistico presumere che negli anni dal 1998 in poi, il fabbisogno delle monete andrà riducendosi drasticamente con l'eccezione dei nuovi tagli di Lire 1.000 e 2.000. Del taglio di Lire 1.000 infatti, prime indicazioni fanno ritenere ipotizzabile un fabbisogno di 400 milioni/annui di pezzi almeno per il biennio 1998/1999. Del fabbisogno del taglio di Lire 2.000, non si hanno indicazioni, ma certamente la quantità di pezzi che potrà essere necessaria, risulterà molto più limitata.

In ogni caso si renderebbe veramente opportuno addivenire, entro il mese di novembre c.a. (come recita l'art. 5 del D.M. 8 agosto 1979), alla definizione di un unico fabbisogno - d'altro canto sempre integrabile a richiesta -, a copertura delle presumibili esigenze di monete sino a tutto il 2001.

In tal modo la Zecca sarebbe messa nella condizione di programmare, razionalmente, sia l'evasione del fabbisogno di monete nazionali che degli EURO, che si prospetta molto impegnativa per la rilevanza quantitativa delle monete da fabbricare; nella prospettiva anzidetta l'Istituto ha peraltro già disposto i mezzi operativi necessari, fa conto sulla disponibilità del nuovo insediamento (come è stato detto al precedente punto), ed ha in corso di approfondimento possibili soluzioni logistiche a valere per le straordinarie - ancorché temporali - problematiche correlate all'immagazzinamento dei prodotti fabbricati e da distribuire in successione di tempo.
A quest'ultimo riguardo potrebbe anche rendersi opportuna una rilettura sollecita del D.M. 30 luglio 1983 alla luce delle esperienze fatte e delle esigenze prospettiche che si potrebbe essere chiamati a soddisfare.

* L'occasione fa ritenere utile il richiamo anche alle problematiche del ritiro dalla circolazione delle vecchie monete, che assume rilievo maggiore per il nostro Paese che non ha disposto alcunché in tal senso da oltre 50 anni. La normativa approvata dalla U.E. fissa infatti il ritiro di tutte le monete nazionali entro 6 mesi dall'emissione degli EURO.

Quale avvio, potrebbero essere prese frattanto decisioni in ordine al ritiro delle monete aventi lo stesso taglio e diverse caratteristiche tecniche.
Si tratta di materia indubbiamente complessa, ma da affrontare - è reputato - tempestivamente, in uno con altre numerose implicazioni che vi si riconnettono, per il cui approfondimento l'Istituto si rende, ovviamente, disponibile anche da subito.

* E' già stato riferito in precedenti occasioni dell'apprezzato lavoro che il Direttore della Zecca, ing. Nicola Ielpo, ha svolto e continua a svolgere nel *"gruppo di lavoro"* costituito dai Direttori di Zecca dei Paesi dell'Unione Europea, che ha avuto dall'ECOFIN - tramite il Comitato Monetario - il mandato di studiare gli aspetti tecnici dei problemi connessi con l'emissione della moneta unica.

A valere per quanto occorre disporre sul piano generale la circostanza torna di particolare utilità per la valutazione tempestiva delle problematiche comuni e delle soluzioni proposte ed eventualmente adottate, dai partners europei.

Scuola dell'Arte della Medaglia

Si vuole premettere che il prossimo 14 luglio ricorrerà il 90° anno della costituzione della *"scuola"* istituita, infatti, *"in Roma, presso la Regia zecca"* con la legge 14 luglio 1907, n. 486, e regolamentata con il successivo Regio decreto 4 ottobre 1907, n. 765.

La finalità dichiarata era quella di *"perfezionare nell'arte della medaglia giovani già provetti nella plastica"* ed, all'uopo, erano previsti, quali insegnamenti, *"lo studio della modellatura e della composizione di monete, medaglie, piastrelle (placchette) e sigilli"*, *"nonché l'addestramento all'incisione in acciaio"*; a completamento era previsto un corso di *"conferenze sulla storia dell'arte della medaglia e delle opere d'arte congeneri"*.

Nel 1966, con D.P.R. del 19 luglio la *"scuola"* venne intestata a Giuseppe Romagnoli, il primo professore di *"modellatura"* e direttore della *"scuola"* dal 1904 al 1954.

Quale riferimento storico, è certamente interessante la considerazione che la legge citata determina, inizialmente, uno stanziamento di Lire 15.000 per spese da sostenersi annualmente dalla costituenda *"scuola"* (Lire 84,5 milioni attuali, in base alle tabelle di riferimento), di cui Lire 5.500 per i due insegnamenti (circa Lire 31 milioni attuali), oltre alla possibilità di assegnare due borse di studio annuali di Lire 1.200 cadauna (circa Lire 6,8 milioni attuali), ed altra borsa di studio di Lire 3.000 (circa Lire 17 milioni attuali).

Con la costituzione della Sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto, la legge (20 aprile 1978, n. 154), ha esplicitamente compreso tra i compiti da assolvere (art. 1), la *"promozione"* della *"scuola"* il cui nuovo *"regolamento"* è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 luglio 1981 ed approvato dal Ministro del Tesoro con lettera, prot. n. 915265, del 10 agosto successivo.

La *"scuola"* è retta da un *"Consiglio direttivo"* composto dal Direttore generale dell'Istituto che lo presiede, dal Direttore della Sezione Zecca e dai docenti delle materie d'insegnamento; il segretario del Consiglio, scelto tra il personale in servizio presso la Sezione Zecca, è nominato dal Presidente del Consiglio direttivo.
I corsi della *"scuola"* sono gratuiti; le opere realizzate dagli allievi durante i corsi sono di proprietà della Zecca, anche per la loro eventuale utilizzazione economica, senza riconoscimento di compenso alcuno.
Al disposto legislativo l'Istituto ha dato attuazione, peraltro, con l'indirizzo di tendere a porre in essere ogni utile correlazione con l'attività industriale della Zecca.
Per il raggiungimento degli obiettivi anzidetti, i programmi d'insegnamento sono stati impostati secondo criteri di interdisciplinarità, curando l'ottenimento, in parallelo con la maturazione tecnico-artistica degli allievi, di una gamma di opere aventi caratteristiche tali da rendere

immediatamente percepibile, per il livello qualitativo e l'originalità, la matrice della produzione. Gli allievi vengono altresì impegnati in lavori di catalogazione e schedatura di monete, medaglie ed altro, facenti parte della dotazione del *"museo della Zecca"* di cui si dirà appresso.

Alla *"scuola"* si accede partecipando ad un concorso pubblico annualmente indetto dall'Istituto per l'ammissione di 12 allievi (che eccezionalmente possono essere elevati a 15). Il corso ordinario, triennale dal 1980, impone la frequenza obbligatoria e verte sulle seguenti materie: modellazione in bassorilievo, modellazione a tutto tondo, incisione, disegno e composizione, sbalzo, cesellatura, modellazione in cera, smalto, formatura, tecnologia, storia dell'arte. Il Consiglio Direttivo della Scuola procede a verifiche trimestrali di profitto per la conferma degli allievi alla frequenza. A conclusione del corso triennale, gli allievi debbono superare esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità.

Ai concorrenti graduati dal 13° al 27° posto in occasione del concorso è data facoltà di frequentare, propedeuticamente per un anno, un corso di disegno e modellazione preparatorio alle prove del concorso per l'anno successivo. Il concorso è aperto ai cittadini di tutto il mondo. A stranieri che abbiano già una professionalità affermata nello specifico campo di attività, è dato frequentare corsi speciali, semestrali od annuali, per materie particolari.

Dal 1979 al 1996 hanno conseguito l'attestato di idoneità n. 195 allievi; nello stesso periodo, incluso lo scorcio dell'anno in corso, hanno frequentato corsi speciali n. 59 artisti e incisori stranieri (pervenuti dalla Spagna, Corea, Giappone, Taiwan, Polonia, Turchia, Egitto, Cina Popolare, Stati Uniti d'America, Brasile, Canada, Nuova Zelanda, Grecia, Marocco, Germania, Ecuador, Francia, Malta, Finlandia, Lussemburgo, Filippine, Cuba, Tunisia, Repubblica di San Marino, Svezia).
La *"scuola"* ha avuto apprezzamenti di grande rilievo in occasione di mostre ed esposizioni organizzate tra cui spiccano, in ordine di data: *"L'arte della Medaglia e della Moneta nelle opere della Zecca di Stato dal 1846"* (Roma, Palazzo Braschi, 1980), *"Gli Anni Santi"* (Roma, Palazzo Barberini, 1983), *"Olimpiadi"* (Los Angeles, 1984), *"Bononia Docet"* (Bologna, 1988), *"Il Mediterraneo: I luoghi e la memoria"* (Taranto, 1989), *"Monete e Medaglie Italiane: 2300 anni di storia ed arte"* (Osaka, 1991).
Anche gli allievi hanno avuto riconoscimenti e premi: da ultimo è certamente di rilievo la decisione del S. Padre, Giovanni Paolo II, di scegliere quale logo ufficiale del *"Giubileo del 2000"* il bozzetto di una allieva del corso ordinario.
Si vuole ricordare, infine, che sempre con l'apporto di allievi ed ex allievi sono state realizzate opere di particolare rilievo, tra le quali: la riproduzione in scala della Colonna Antonina, la riproduzione della statua equestre di Marco Aurelio, riproduzioni di antiche vetrate policrome e bassorilievi per il Museo Nazionale Romano, la corona, i calzari ed un monile votivo per la statua del S. Bambino in Ara Coeli e dal 1981 la medaglia calendario annuale.

Per l'attività svolta nel 1996, i dati di sintesi sono i seguenti:

a) *attività didattica*

In base al calendario previsto, il 1° semestre 1996 ha compreso il 2°, 3° e 4° bimestre dell'anno scolastico 1995/1996, i cui corsi si sono svolti dal novembre 1995 alla prima decade del luglio 1996, ed il 2° semestre ha compreso il primo bimestre dell'anno scolastico 1996/1997, i cui corsi avviati il 14 novembre 1996, continueranno fino alla prima decade di luglio 1997.
Sotto il profilo numerico, la partecipazione ai corsi è stata la seguente:

	anno scolastico			
	1995/1996		**1996/1997**	
Corso propedeutico	9	*(1)*	10	*(1)*
1ª annualità	14	*(2)*	15	*(2)*
2ª annualità	13	*(3)*	14	*(3)*
3ª annualità	15	*(4)*	12	*(4)*
Totale	***51***		***51***	
Corsi speciali per stranieri	1	*(5)*	4	*(5)*

(1) Per il 1995/1996 su n. 15 allievi ammessi n. 6 hanno rinunciato alla frequenza, e i restanti n.9 allievi hanno concluso con profitto la frequenza. Per il 1996/1997, secondo la graduatoria del concorso di ammissione, sono stati iscritti n. 15 allievi, di cui n. 10 frequentano regolarmente il corso.

(2) Per il 1995/1996 agli 11 selezionati si sono aggiunti n. 2 allievi ammessi dal corso propedeutico nel precedente anno, n. 1 allievo rientrato dopo l'interruzione per il servizio di leva e n. 1 borsista della Repubblica di San Marino: il primo anno del corso ordinario è stato comunque frequentato da n. 14 allievi, tutti ammessi al secondo anno dei corsi 1996/97. Per il 1996/1997 ai n. 13 allievi che sono stati ammessi al corso di primo anno, dopo aver superato la selezione, si sono aggiunti n. 2 allievi del corso propedeutico del precedente anno, ammessi per merito. I n. 15 allievi frequentano regolarmente.

(3) Per il 1995/1996 n. 13 allievi ammessi hanno frequentato con profitto ottenendo l'ammissione al terzo anno dei corsi 1996/1997. Per il 1996/1997 i n. 14 allievi promossi al termine della prima annualità stanno tutti frequentando.

(4) Per il 1995/1996 sono stati ammessi n. 16 allievi promossi al termine della seconda annualità, dei quali uno ha ottenuto il rinvio, per cui n. 15 allievi hanno concluso la frequenza con attestato finale di idoneità. Per il 1996/1997 dei n. 13 allievi della seconda annualità, n. 2 hanno ottenuto il rinvio per servizio militare e n.1 è rientrato dal servizio di leva, per cui sono frequentanti n. 12 allievi.

(5) Per il 1995/96 solo un'artista svedese ha frequentato un corso di perfezionamento. Per il 1996/1997 sono stati ammessi n. 5 artisti stranieri, di cui n. 4 frequentano regolarmente, mentre n. 3 incisori della Zecca di Cuba hanno seguito uno stage tecnico-artistico dal 24 gennaio al 5 febbraio 1997.

Attualmente il corpo docente è formato da: una coordinatrice (l'artista Laura Cretara, assistente di direzione e responsabile dello Studio Incisioni e Produzioni Artistiche della Zecca), tre docenti interni per l'insegnamento della formatura, della modellazione in bassorilievo e della tecnologia e sei docenti esterni per l'insegnamento dell'incisione, del disegno e composizione e progettazione a tutto tondo, dello sbalzo, del cesello e della modellazione in cera, dello smalto, della modellazione e coordinamento progetti speciali, della Storia dell'Arte.

Nel mese di marzo 1996, per accordo con la Banca d'Italia, è stato avviato presso la Scuola un corso speciale a cura di esperti dell'Istituto di emissione avente in programma l'introduzione alla storia della banconota e alla teoria della progettazione, la tecnica di incisione calcografica piana, la tecnica di realizzazione della filigrana. Al corso hanno partecipato n. 4 allieve del terzo anno, selezionate per merito, e due incisori della Zecca.

b) *attività formativa*

Gli allievi sono stati impegnati sia in lavori individuali che in elaborazioni di gruppo a livello interdisciplinare, con particolare riguardo alla combinazione della modellazione in cera, dello smalto e dello sbalzo.
Anche nel campo della progettazione a tutto tondo, disciplina introdotta da alcuni anni per gli allievi del terzo anno, ed ora progressivamente estesa agli allievi del primo e secondo anno, si stanno ottenendo risultati di ottimo livello.
Obiettivo costantemente perseguito è quello di riuscire a proporre ogni anno alla produzione della Zecca una gamma di modelli medaglistici ispirati ad avvenimenti ovvero a tematiche celebrative di attualità.

In particolare, le più significative realizzazioni hanno riguardato:

— modelli medaglistici a continuazione delle serie *"Architetture"* e *"Personaggi"*, con particolare riguardo ai Musei di Roma a continuazione della serie iniziata nel precedente anno, con la medaglia dedicata al Museo Etrusco di Villa Giulia, coniata e commercializzata dalla Zecca;

— lavori di smaltatura su rame, secondo le tecniche *"cloissonée"*, *"champlevée"*, *"grisaille"*, *"a pittura"*, *"a mosaico"*;

— cornici e composizioni figurative o di decorazione realizzate a sbalzo e cesello, talvolta decorate a smalto;

— lavori di incisione su bronzo e su acciaio, riproducenti gli stemmi civici, effigi di personaggi, riproduzioni di medaglie rinascimentali, elementi di decorazioni e leggende;

— modellazioni tridimensionali spazianti dal genere dell'oggettistica a quello della piccola scultura;

— lavori di modellazione in cera riproducenti opere del Pistrucci, antichi monili e decorazioni classiche, particolari di opere d'arte rinascimentale e rielaborazioni delle opere del celebre scultore-orafo Lalique.

Per quanto concerne il contributo alla produzione della Zecca offerto dall'attività di progettazione degli allievi, si ricordano:

— l'annuale medaglia calendario;

— l'*"Osella della Sensa"* (emissione 1996);

— medaglia annuale *"Natale di Roma"* (emissione 1996);

— medaglia della serie dedicata alle fasi di lavoro di riproduzione del Marco Aurelio (emissione 1996);

— scultura in argento 800/1000 in scala 1:16 riproducente il Marco Aurelio, realizzata con fusione a cera persa su modello di ex allieve.

c) *attività informativa, promozionale ed espositiva*

Anche nel 1996 la Scuola ha ricevuto numerosissime visite da parte di delegazioni di Zecche estere, sodalizi, scolaresche, numismatici, giornalisti italiani e stranieri. Dal novembre 1995 al giugno 1996 presso il Museo della Zecca - del quale si dirà in seguito- è stata allestita una mostra dedicata allo scultore e medaglista Orlando Paladino Orlandini, insigne artista del primo Novecento, che fu allievo della Scuola dell'Arte della Medaglia. L'interesse suscitato dalla mostra ha notevolmente incrementato l'afflusso dei visitatori per cui il Museo è stato riaperto al pubblico, continuativamente, dal martedì al sabato.

Nel corso dell'anno la Scuola ha partecipato, con esposizione di opere degli allievi, alle seguenti principali manifestazioni:

gennaio	*"Lo scudo d'oro da Augusto a Carlo V" - Bruxelles*
	"European Coin Convention" - Basilea
agosto	*"Marco Aurelio a Cerveteri"*
	"Festa nazionale dell'Unità" - Modena
settembre	*"Raduno nazionale numismatico" - Riccione*
ottobre	*"Numismata" - Vicenza*

Museo della Zecca

Oltre alla *"scuola"* di cui si è detto in precedenza, con la legge 154/78 è stato attribuito all'Istituto anche il *"museo della Zecca"* - inclusi le monete, le medaglie, le fusioni e tutti gli altri oggetti artistici ivi esistenti - ed il compito di promuoverlo.

Il *"regolamento"* correlato è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta già richiamata (16 luglio 1981) ed il Ministro del Tesoro lo ha approvato con la stessa lettera già citata (prot. n. 915265 del 10 agosto 1981).

Il museo è assegnato al *"consegnatario"*, responsabile dei beni che lo costituiscono e della tenuta degli inventari annotati ed aggiornati in base alle movimentazioni autorizzate dal Direttore generale dell'Istituto che autorizza, altresì, su proposta del Direttore della Sezione Zecca, mostre ed altre attività istituzionali, nonché iniziative aventi finalità culturali e di diffusione e promozione della conoscenza del museo e dei suoi contenuti.

In ordine all'insediamento del *"museo"* il *"Bollettino di Numismatica"* - Serie Speciale n. 1 - pubblicato, a stampa dell'Istituto, dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali nel 1984, riferisce che *"monete, medaglie, coni, fusioni, cere, tutti quei materiali cioè che per più di un secolo si erano accumulati nel Gabinetto Numismatico della Zecca di Roma, ebbero nel 1912 una nuova e più confacente sistemazione nel palazzo appositamente costituito dal Governo Italiano sul colle Esquilino, tra le vie Principe Umberto, Principe Amedeo, Lamarmora e Cairoli, per ospitare la nuova sede della Zecca.*
Due saloni al primo piano di tale edificio furono destinati all'esposizione di monete, medaglie e cere. In un terzo ambiente fu sistemata la collezione dei conii e delle medaglie.
Ma i successivi continui incrementi della collezione, unitamente al desiderio di dare completa possibilità sia ai numismatici che a quanti si interessano di problemi della monetazione, di poter visitare le raccolte, fecero sì che tale museo, la cui istituzione era stata ufficialmente sancita dalla legge n. 114 del 27 febbraio 1958, subisse un nuovo spostamento.
La nuova sede, questa volta, fu trovata in alcuni ampi locali siti al piano terreno del Palazzo del Ministero del Tesoro, in via XX Settembre; l'inaugurazione ebbe luogo il 7 ottobre 1961".

Il complesso è di grande prestigio: alla data della pubblicazione citata risultavano in inventario 10.290 monete, 6.599 medaglie, 2.637 oggetti da conio, 492 modelli in cera (396 opera del Pistrucci (*) e 96 dei Bianchi) altri 4 pezzi riguardanti il Pistrucci stesso, e 659 pezzi costituiti da galvani, medaglioni, cartamoneta, ecc; complessivamente 20.681 pezzi.

Il nucleo più antico della collezione risale al 1796 ed è costituito da conii di medaglie pontificie - da Martino V a quasi tutto il pontificato di Pio VII - acquistate e vendute dalla Famiglia Hamerani, in uno con altri lavori degli Hamerani stessi alla Camera Apostolica che, poi, nel 1823 acquistò anche i conii della collezione Barberini.

Tra la fine di settembre ed i primi di ottobre del 1870 al Governo Italiano - che aveva preso in consegna locali, attrezzature, valori nonché il personale della ex Zecca pontificia sita in Vaticano - passarono anche le raccolte dei conii e medaglie dell'annesso Gabinetto Numismatico.

Con il passaggio di proprietà venne privilegiato l'orientamento didattico/culturale, nonché l'accrescimento della raccolta attraverso il deposito, in doppia copia, di tutte le nuove serie di monete e medaglie coniate nel Regno ed acquisti integrativi anche della collezione pre-unitaria: è del 1912 l'acquisto di modelli in cera del Pistrucci e poi quelli degli eredi degli incisori romani *"Bianchi"*.

L'incremento della dotazione con l'attribuzione di esemplari delle emissioni di monete e medaglie, ha avuto un sensibile accrescimento, da ultimo nel 1995 con l'attribuzione di n. 1.331 monete d'oro e 19 medaglie d'oro individuate da apposita Commissione costituita (D.M. 25 maggio 1992, integrato con DD.LL. 20 febbraio 1993 e 29 luglio 1993), per la catalogazione e valutazione di monete d'oro ed altri valori trattenuti in cauta custodia presso la Tesoreria Centrale, ma già assegnate al *"museo"* dalla Direzione Generale del Tesoro sin dal 1979.

L'importanza del *"museo"* ha portato a considerare, con la redazione del *"Bollettino di Numismatica"*, la possibilità di realizzare, nel tempo, possibili edizioni storico/illustrative dei beni raccolti raggruppati significativamente e precisamente: *"Le Monete dello Stato Pontificio"*, *"Le Monete dell'Italia Centro-Settentrionale"*, *"Le Monete dell'Italia Meridionale e della Sicilia"*, *"Le Monete del Regno d'Italia"*, *"Le Monete della Repubblica Italiana"*, *"Le Monete della Città del Vaticano"*, *"Le Monete Estere"*, *"Medaglie e Punzoni dello Stato Pontificio"*, *"Le Medaglie del Secolo XIX"*, *"Le Medaglie del Secolo XX"*, *"I Modelli in cera"*, *"Macchinari e organizzazione del lavoro nella Zecca di Roma"*. Del programma anzidetto sono stati frattanto editati *"Le Monete dello Stato Pontificio"* (volume unico) e *"I Modelli in cera di Benedetto Pistrucci"* (due volumi). Con riferimento alla *"collezione pontificia"* è di imminente pubblicazione uno studio sistematico su *"I riconii del Mazio"* (direttore della numismatica dal 1825 e, poi, dal 1849 direttore generale delle Zecche pontificie).

Il *"museo"* è in atto aperto con continuità ed i visitatori sono numerosi. Di recente è stata allestita una esposizione dedicata al maestro Paladino Orlandini, celebre scultore del '900 che fu allievo della Scuola dell'Arte della Medaglia. Va infine sottolineato che il trasferimento del Museo all'Istituto ha offerto la possibilità di attivare iniziative volte ad introdurre procedure computerizzate, indirizzate alla razionalizzazione delle informazioni per renderle più facilmente agibili a fruitori specialistici e non, in forma sia descrittiva (con ampia flessibilità di ricerca), che di immagini attraverso banche-dati impostate nell'ottica di consentire ad utenti, anche remoti, elevatissime rispondenze qualitative e di operatività in forma *"amichevole"*.

(*) Incisore italiano, *"His Majesty's Chief Modellist"* della Zecca di Londra particolarmente noto per l'incisione di *"San Giorgio e il drago"* sul rovescio della sterlina inglese

Istituto esclusa Sezione Zecca

6.2 I dati correlati, a raffronto per gli esercizi 1996/1995, si presentano come segue:

(milioni di lire)	**1996**	**1995**
° **Fatturato e recuperi al netto**	**869.120,6**	**911.597,3**
° Lavori in corso, semilavorati prodotti finiti e pubblicazioni: saldo fine/inizio esercizio	22.851,2	20.082,6
° **Prodotto d'esercizio**	**891.971,8**	**931.679,9**

A formare le *"variazioni di fatturato"* esposte, hanno concorso per grandi raggruppamenti:

(milioni di lire)	**1996**	**1995**	**Variazione**
° Forniture grafiche, cartarie, cartotecniche, altre diverse e recuperi	675.856,9	655.620,2	+ 20.236,7
° Forniture realizzate con la partecipazione di terzi	58.375,4	134.344,9	- 75.969,5
° Vendite di prodotti editoriali, telematici, cartari ed altre Libreria dello Stato	134.888,3	121.632,2	+ 13.256,1
TOTALE	**869.120,6**	**911.597,3**	**- 42.476,7**

La flessione afferisce pertanto solo al secondo raggruppamento.

Sempre per *"raggruppamenti tipologici principali di prodotti"*, i valori disaggregati relativi alle *"forniture grafiche, cartarie, cartotecniche e altre diverse inclusi recuperi"*, sono appresso tabellati:

(milioni di lire)	**1996**	**1995**	**Variazione**
° Lavorazioni carte valori	283.929,0	234.611,8	+ 49.317,2
° Lavorazioni carte comuni	252.724,0	285.428,6	- 32.704,6
° Cartotecnica e targhe	96.295,2	82.326,7	+ 13.968,5
° Lavorazioni carte comuni e valori, cellulosa e altro	42.908,7	53.253,1	- 10.344,4
TOTALE	**675.856,9**	**655.620,2**	**+ 20.236,7**

MILIONI DI LIRE

CONTROVALORI di riconciliazione con il valore totale della produzione

	1996	**1995**
Costi patrimonializzati	3.404,4	1.390,7
Altri ricavi	2.920,0	4.437,1
TOTALE	**6.324,4**	**5.827,8**

Con richiamo a quanto già detto al punto 5 relativamente agli investimenti disposti per l'aumento della produzione e della produttività, si evidenzia che nel secondo semestre dell'anno in corso si renderanno ulteriormente disponibili in via principale:

<u>all'Officina Carte Valori</u>

- n. 1 macchina per la produzione di bollini di sicurezza;
- n. 2 linee per allestimento fascette valori;
- macchine ed attrezzature per potenziare la produzione di ologrammi;
- n. 1 linea automatica per blocchi cuciti e incollati

<u>allo stabilimento Salario</u>

- n. 1 macchina per moduli continui;
- n. 1 linea per la produzione di buste di plastica.

Libreria dello Stato

MILIONI DI LIRE

6.3 Il *"fatturato"* della specifica area operativa ha fatto registrare a fine 1996 un incremento rispetto al 1995 come risulta dai dati appresso tabellati:

(milioni di lire)

	1996	1995	Variazione
° Pubblicazioni editoriali e d'arte, stampati ed altri prodotti diversi	21.616,8	25.709,3	- 4.092,5
° Raccolta Leggi e Decreti	843,9	1.205,2	- 361,3
° Pubblicazioni G.U. e produzioni telematiche	112.427,6	94.657,7	+ 17.769,9
TOTALE	**134.888,3**	**121.572,2**	**+ 13.316,1**

Come già rappresentato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1995, è notevole l'impegno che si prospetta per l'ampliamento progressivo delle produzioni della Libreria dello Stato in Italia ed anche all'estero.

I prodotti di cui l'Istituto dispone, la cui gamma è in continuo ampliamento, sono un punto di forza per il successo delle iniziative intraprese.

Al riguardo sono di sostegno e conforto i risultati di vendite che sono state realizzate anche per linee di prodotto il cui collocamento - per l'organizzazione capillare necessaria - è stato affidato ad aziende controllate nel cui ambito operano *"reti commerciali specializzate"*.

Al riguardo, con il rinnovo del Regolamento di servizio cui si è fatto cenno alla precedente pag. 5 (cfr. penultimo cpv.), sono appunto da ottimizzare - a seguito degli approfondimenti fatti e degli obiettivi di prospettiva per la Direzione Centrale Marketing e Commerciale (confermata nella sua unicità per il contenimento dei costi gestionali), nella cui area opera la Libreria dello Stato - la dimensione strutturale e le attività operative della specifica attività, suscettibili di ulteriori incrementi di fatturato e ritorni economici.

In tal senso, per l'attività di promozione svolta, si riportano schede di sintesi relative alle principali partecipazioni disposte.

Salone "Museum Expressions" - Parigi, Carousel du Louvre, 15/17 Gennaio 1996.

Dal 15 al 17 Gennaio 1996 ha avuto luogo a Parigi, presso i saloni del Carousel du Louvre, la prima edizione della manifestazione *"Museum Expressions"* che ha riunito 120 espositori provenienti da tutto il mondo. Il Salone, dedicato ai vari prodotti che vengono commercializzati presso aree museali, è riservato esclusivamente agli operatori professionali del settore per cui il pubblico era particolarmente motivato. In concomitanza col salone, ha avuto luogo una serie di seminari dedicati alla concessione, realizzazione e diffusione dei prodotti derivati da opere d'arte conservate presso i vari musei. L'Istituto ha disposto un intervento durante la prima giornata dei convegni, relazionando sul tema *"Cultura, consumo e contesto sociale. Un'attesa del grande pubblico, una realtà economica"*. L'Istituto ha anche presentato un'ampia gamma della propria produzione editoriale, riferita ad opere dedicate ai musei (Itinerari e Cataloghi dei Musei e Gallerie d'Italia), nonché la collana multimediale *"Museo Italia"* e prodotti della Sezione Zecca.

Mostra "Il Viterbino" - Fiera di Viterbo, 8/10 Marzo 1996.

Nell'ambito della quinta edizione di *"Hobby & Co."*, salone degli hobbies, del collezionismo e del piccolo antiquariato svoltosi presso la Fiera di Viterbo dall' 8 al 10 Marzo 1996, ha avuto luogo la mostra-convegno di Filatelia e Numismatica denominata *"Il Viterbino"*. Su invito dell'organizzazione, che ha messo a disposizione un'area espositiva a titolo gratuito, l'Istituto ha partecipato con un proprio stand. Nell'occasione è stata esposta una significativa selezione della produzione editoriale (monografie d'arte, itinerari etc.), filatelica (stampe, cartoline, foglietti erinnofili) e delle realizzazioni della Sezione Zecca (monete, medaglie, riproduzioni d'arte). Le controllate Editalia e Sipleda hanno collaborato all'esposizione con prodotti di elevato livello artistico. Durante i tre giorni di mostra è stato registrato un notevole afflusso di pubblico che ha fatto visita allo stand dell'Istituto esprimendo vivo interesse ed apprezzamento per le opere in esposizione.

Milanophil '96 - Fiera di Milano, 22/24 Marzo 1996.

L'annuale edizione di *"Milanophil"*, una delle piu rappresentative manifestazioni filateliche a livello internazionale , si è svolta quest'anno dal 22 al 24 Marzo presso la Fiera di Milano. Come di consueto, l'Istituto ha preso parte alla stessa e, per l'occasione, ha curato l'emissione di uno speciale foglietto erinnofilo, nel quale, per la prima volta, è stato inserito un ologramma, che ha suscitato apprezzamento da parte della stampa e della critica specializzata ed ha avuto un buon successo di vendita. Oltre al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni ed al Sindaco di Milano, sono intervenuti personalità del mondo politico, della cultura e della stampa, nonché numerosi addetti ai lavori e collezionisti provenienti da tutto il mondo.

Il Nuovo SIME - Venezia, 20/25 Aprile 1996.

Dal 20 al 25 Aprile 1996 l'Istituto ha partecipato alla quinta edizione del SIME, Salone Internazionale dei Musei e delle Esposizioni, la prima manifestazione che accoglie e riunisce l'insieme degli operatori coinvolti nelle attività relative alla gestione del patrimonio museale. L'improvvisa chiusura del Grand Palais di Parigi, sede usuale del Salone, e la difficoltà a reperire un ambito altrettanto valido e rappresentativo, ha spinto l'organizzazione a desiderare che la quinta edizione della manifestazione si tenesse in una città di incomparabile bellezza e suggestione come Venezia, degna cornice del SIME che, anche quest'anno, ha pienamente confermato il prestigio a livello internazionale che lo caratterizza sin dalla prima edizione. Circa 10.000 professionisti, un migliaio di giornalisti, oltre 60.000 visitatori: queste le cifre riassuntive di SIME '96 che da sole dimostrano quanto la rassegna sia ormai diventata un punto di riferimento per i musei, nell'ottica di una valorizzazione indifferibile di tutti quei mezzi che, al passo coi tempi, consentano di rivalutare il valore nazionale e lo sviluppo delle correlate attività.

Euroflora '96 - Fiera di Genova, 20/28 Aprile 1996.

Tra le manifestazioni internazionali alle quali l'Istituto ha partecipato nel 1996 merita un posto di rilievo *"Euroflora"*, mostra di fiori e piante ornamentali, una delle cinque *"floralies"* a cadenza quinquennale che con questa settima edizione ha ripresentato il suo ineguagliabile campionario di prodotti, con 800 espositori provenienti da 16 Paesi ed un'affluenza record di oltre 700.000 visitatori. L'Istituto ha realizzato per l'occasione un foglietto erinnofilo corredato da 7 cartoline e ottenuto un buon successo di vendita. Lusinghieri gli apprezzamenti espressi dal folto pubblico che ha fatto visita allo stand in cui l'Istituto esponeva, unitamente alle controllate Editalia e Sipleda, una rappresentativa selezione della propria produzione letteraria ed artistica.

Forum per la P.A. - Fiera di Roma, 7/11 Maggio 1996.

Dal 7 all'11 Maggio 1996 si è tenuta presso la Fiera di Roma la settima edizione del Forum per la P.A., manifestazione promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Nel corso di questi anni l'evento è stato caratterizzato da un sempre crescente successo come autorevole occasione di incontro e confronto delle esperienze di servizio al cittadino ed alle imprese, favorendo un significativo interscambio tra le principali componenti del processo di riordino della P.A. e, più in generale, di modernizzazione del nostro Paese. Come nei precedenti, anche quest'anno l'Istituto ha partecipato alla manifestazione allestendo, per l'occasione, una vasta area espositiva in comune con il Provveditorato Generale dello Stato, nella quale è stata data ampia diffusione ai servizi offerti dal Centro Telematico PGS-IPZS oltre che della specifica produzione, sia telematica che editoriale, realizzata dall'Istituto

stesso che, come di consueto, ha preso parte attiva anche alla sezione convegni, presentando una relazione molto apprezzata su *"Mezzi nuovi e tradizionali per una Comunicazione Pubblica chiara, completa e tempestiva"*. L'edizione '96 del Forum ha offerto, quindi, un panorama aggiornato ed esauriente alla pubblica opinione sui servizi della P.A. in un domani prossimo.

Salone del Libro di Torino - Lingotto Fiere, 16/21 Maggio 1996.

Il IX Salone del Libro di Torino, il più importante appuntamento del mondo editoriale italiano che ha luogo a Torino fin dalla prima edizione, si è svolto dal 16 al 21 Maggio 1996. Con la sua immensa superficie espositiva corredata da strutture di supporto d'avanguardia, anche quest'anno il Salone ha dato al grande pubblico intervenuto (oltre 200.000 presenze), la possibilità di incontrare gli autori preferiti, di rivedere tutte insieme le collane storiche dell'editoria italiana, di confrontarsi con le ultime novità del settore home video e le nuove proposte interattive provenienti dal mondo della multimedialità. Dal punto di vista degli editori, invece, ha rappresentato soprattutto la possibilità di entrare in contatto diretto con i lettori di oggi per proporre il giusto prodotto ai lettori del futuro. Numerosi sono stati i convegni e gli spazi di incontri quotidiani dedicati all'analisi di tematiche strettamente professionali e proprio in questo ambito si è tenuto un convegno curato dall'Istituto e presieduto dal prof. Walter Pedullà dal titolo *"L'italiano, 1000 anni di pensieri fatti e parole"*, presentazione ufficiale dell'opera *"Cento libri per mille anni"*. Lo stand dell'Istituto, realizzato su un'ampia superficie espositiva condivisa con le controllate Editalia e Sipleda, ha suscitato forte interesse nel pubblico dei visitatori che hanno avuto modo di conoscere più a fondo ed apprezzare ulteriormente le varie attività rappresentate dal marchio IPZS.

Presentazione "Chiese monolitiche di Lalibelà" del maestro L.B. Barriviera - Sede, 29 Maggio 1996.

Gli eredi del maestro Lino Bianchi Barriviera hanno fatto donazione all'Istituto di n. 66 incisioni su rame eseguite dal loro congiunto, riguardanti le Chiese monolitiche di Lalibelà nella regione del Lasta in Etiopia, oggi tra i siti per i quali l'Unesco ha in programma interventi urgenti di conservazione e di restauro. Per l'occasione il giorno 29 Maggio 1996 si è svolta presso la sede dell'Istituto una cerimonia ufficiale cui hanno preso parte, oltre agli stessi eredi del defunto maestro, insigni rappresentanti del mondo della cultura e dell'arte. E' stata inoltre allestita l'esposizione di alcune tra le più suggestive incisioni appartenenti alla donazione in questione che va ad impreziosire il patrimonio artistico dell'Istituto cui il Barriviera si accostò attraverso i corsi di qualificazione per incisori a bulino, seguendo per lungo tempo l'attività del Centro Filatelico e il corso di incisione per giovani borsisti.

Presentazione "Biblia Sacra" - Abbazia di S. Paolo Fuori le Mura, 29 Maggio 1996.

Il 29 Maggio 1996 si è svolta a Roma, nell'Abbazia di San Paolo Fuori le Mura, la presentazione ufficiale della *"Biblia Sacra"*, famoso codice miniato del secolo IX, realizzato in edizione fac-simile dall'Istituto. Il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, ha presenziato alla solenne cerimonia alla quale, tra gli altri, sono intervenuti l'attore Giorgio Albertazzi, che ha letto un brano tratto dall'opera presentata, ed il prof. Guglielmo Cavallo, noto studioso di Storia medioevale. Presenti, inoltre, esponenti del mondo dell'arte e della cultura e numerosi rappresentanti degli organi di stampa che hanno ampiamente sottolineato l'eccezionalità di un tale evento editoriale.

ABA Convention - Chicago, 15/17 Giugno 1996.

L'ABA è, come dice il nome stesso, la fiera dei *"booksellers"*, una manifestazione a carattere spiccatamente commerciale, quindi, e luogo di incontro ideale per promozione, acquisizione di ordini, ricerca di distributori, contatti per coedizioni etc. La rassegna, nata come esposizione itinerante, si è tenuta quest'anno a Chicago (ove si svolgerà fino al 2000) dal 15 al 17 Giugno. Molto funzionale e ospitale il padiglione Italia, curato dall'ICE, che ha ospitato lo stand dell'Istituto. Notevole l'interesse dimostrato da rappresentanti di numerose case editrici per le pubblicazioni dell'Istituto. In assoluto il maggiore interesse si è avuto per i libri di cartografia (Atlante Colombiano, Apertura degli Spazi), settore che negli USA ha un peso fortissimo sia nello stampato che nel multimediale. Positivi, dunque, i risultati raggiunti anche se c'è da evidenziare una sostanziale diversità tra la nostra editoria, molto pregiata, e quella americana, prevalentemente incentrata su temi specifici (fiction, giardinaggio, cucina, libri per l'infanzia etc.).

Presentazione medaglia "Peanuts Collection" per il 50 ° anniversario UNICEF - Sede, 6 Giugno 1996.

Il 6 Giugno 1996 presso la sede dell'Istituto è avvenuta la presentazione di una medaglia coniata dalla Zecca per celebrare i 50 anni dell'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia. L'iniziativa, il cui ricavato verrà in parte devoluto a favore dei programmi ed obiettivi dell'UNICEF verso l'infanzia, ha avuto come testimonials d'eccezione i *"Peanuts"*, i famosi e simpatici personaggi creati dal Disegnatore Charles M. Schulz, che appaiono tutti sul dritto della medaglia contornati dalla scritta *"Insieme per i bambini del mondo"*. Alla cerimonia di presentazione sono intervenuti oltre al prof. Arnoldo Farina, presidente dell'UNICEF-Italia, numerosi giornalisti e personaggi famosi del mondo dello spettacolo e della cultura.

Consegna del "Premio 2000" alla migliore tesi di Laurea 1995 - Sede, 19 Giugno 1996.

Il 19 Giugno 1996, nel salone del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, si è svolta la cerimonia di consegna del primo *"Premio 2000"* alla migliore tesi di laurea in concorso per l'anno 1995. Il premio, promosso dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Federazione Nazionale della Stampa Italiana con il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, si inserisce nell'ambito delle iniziative culturali ed artistiche in programma sul tema del III millennio. La giuria, composta dal Presidente dell'IPZS, dal Presidente della CRUI e dal Presidente della FNSI ha assegnato il premio (un prezioso esemplare della medaglia della serie ufficiale *"2000- Terzo Millennio"* in oro/diamanti con incastonato un frammento di meteorite del cratere Barringer) al giovane laureato che meglio ha espresso nel proprio lavoro di tesi il passaggio dal secondo al terzo millennio.

Presentazione "La moneta nella storia"- Sede, 19 Giugno 1996.

Il 19 Giugno, presso la sede dell'Istituto, è avvenuta anche la presentazione della collana editoriale *"La moneta nella Storia"* di Angiolo Forzoni. L'opera, che a stampa completata sarà composta da otto volumi, rivisita tramite la moneta le vicende politiche ed economiche dei popoli che hanno fatto la storia, dagli albori del VII secolo a.C. fino ai giorni nostri. Nel corso della manifestazione, oltre all'Autore, sono intervenuti sui vari aspetti della moneta e sulle tematiche sempre attuali della sua difesa quale condizione per garantire pace e benessere, Antonio Fazio, Governatore della Banca d'Italia, Antonio Marzano, Ordinario di politica economica e finanziaria presso l'Università La Sapienza di Roma, Giannino Parravicini, Accademico dei Lincei, e Silvana Balbi De Caro, Direttice del Dipartimento di Numismatica del Museo Nazionale Romano.

"Marco Aurelio a Cerveteri" - Cerveteri, 1 Agosto/8 Settembre 1996.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione avviati con il CO.S.P.IT.AN. di Cerveteri, consorzio che si propone la promozione della civiltà etrusca attraverso un complesso di iniziative culturali integrate, l'Istituto ha inaugurato un book-shop all'interno di Palazzo Ruspoli, sede del consorzio suddetto. Nell'occasione è stata altresì allestita una mostra sulla produzione IPZS, svoltasi dall'1 Agosto all'8 Settembre 1996, suggestivamente intitolata *"Marco Aurelio a Cerveteri"*. E' stata così effettuata una significativa esposizione della produzione editoriale dell'Istituto, dando opportuno risalto anche ad altre sue importanti attività quali, in particolar modo, le realizzazioni artistiche della Sezione Zecca. Grande risalto ha avuto l'evento in un periodo di particolare presenza di pubblico residente e di turisti, sia nel Comune di Cerveteri che in altri limitrofi, rivelandosi senza dubbio un momento promozionale di particolare interesse.

Riccione '96 - Palazzo del Turismo, 30 Agosto/1 Settembre 1996.

La 49^ edizione della Fiera del Francobollo di Riccione si è svolta quest'anno dal 30 Agosto al 1 Settembre nei saloni dell'elegante Palazzo del Turismo, nel centro della città di Riccione. La manifestazione, che nel corso di circa mezzo secolo di attività ha suscitato crescenti consensi e interesse, è stata articolata in numerosi eventi quali la presentazione in anteprima delle nuove edizioni dei principali cataloghi italiani ed esteri di francobolli e di carte telefoniche, in congressi e numerose manifestazioni collaterali sempre di sicuro interesse filatelico. Il tutto a degna cornice del momento commerciale vero e proprio. L'Istituto è stato presente come di consueto alla manifestazione, celebrando con l'emissione di un foglietto erinnofilo l'evento ormai conosciuto anche con l'appellativo di *"capo-danno della filatelia italiana"*. Presenti, anche, cinquantadue amministrazioni postali estere che non hanno mancato di sottolineare la loro partecipazione con annulli speciali ed emissioni celebrative.

T2000 - Salone degli arredamenti e dei prodotti per tabaccheria - Fiera di Roma, 13/15 Settembre 1996.

Dal 13 al 15 Settembre si è svolta a Roma l'annuale edizione di T2000, il Salone degli arredamenti e dei prodotti per tabaccheria organizzato dalla Federazione Italiana Tabaccai, cui hanno preso parte migliaia di rivenditori di generi di monopolio ed altri prodotti dello Stato quali i valori bollati e postali, i biglietti delle lotterie, i modelli per la dichiarazione dei redditi etc. Come per le precedenti edizioni, l'Istituto, su invito della F.I.T., ha partecipato alla manifestazione che, al pari degli anni precedenti, si è rivelata un'ottima vetrina espositiva ed un valido veicolo di immagine e promozione.

COM.PA. - Salone della Comunicazione Pubblica e dei servizi al cittadino - Fiera di Bologna, 18/20 Settembre 1996.

La città di Bologna ha confermato la volontà di divenire polo nazionale della Comunicazione Pubblica aprendo per il terzo anno le porte del proprio quartiere fieristico al Salone della Comunicazione Pubblica e dei Servizi al Cittadino, in calendario dal 18 al 20 Settembre. La manifestazione, nata con l'obiettivo di mettere a fuoco le problematiche relative alla comunicazione pubblica, è stata caratterizzata da numerose tavole rotonde, incontri, convegni e dibattiti di grande interesse ed attualità che hanno visto la presenza di protagonisti di primo piano della politica italiana quali il Presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante e il Ministro Franco Bassanini. Alla rassegna ha assicurato una valida presenza anche l'Istituto che, nell'ottica di una più ampia collaborazione con la P.A., ha avuto modo di presentare la propria produzione telematica al servizio della struttura pubblica e del cittadino.

48^ Fiera del Libro di Francoforte - 2/7 Ottobre 1996.

Come nelle passate edizioni, anche quest'anno la Fiera del Libro di Francoforte, con i suoi 8000 espositori in rappresentanza di 110 Paesi, si è proposta come il principale momento di incontro tra gli operatori dell'editoria mondiale riscuotendo ampia eco da parte della stampa e della televisione internazionale. Ospite d'onore di questa edizione è stata l'Irlanda. Lo stand del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che riuniva la produzione dell'IPZS e delle controllate Editalia e Sipleda, era situato nella Halle riservata all'editoria d'arte. Considerevole l'afflusso di pubblico e vivo l'interesse espresso verso le opere esposte. Da segnalare, come di consueto, le visite di bibliotecari e librai, interessati alle novità editoriali, oltre che di accademici e studiosi.

18° Salone della Filatelia, Numismatica e Collezionismo - Fiera di Foggia, 5/13 Ottobre 1996.

Anche quest'anno l'Istituto ha partecipato al Salone della Filatelia, Numismatica e Collezionismo - 18^ edizione - svoltasi come di consueto presso la Fiera di Foggia, in concomitanza con la Fiera Campionaria Nazionale (5/13 Ottobre). Per l'occasione, l'Istituto ha curato l'allestimento di un'area espositiva messa a disposizione dall'organizzazione, nella quale è stata esposta una significativa selezione della produzione filatelica, editoriale e numismatica. La manifestazione ha fatto registrare una buona presenza di pubblico che ha mostrato interesse per lo stand dell'Istituto ed ha espresso commenti positivi per l'opera svolta dallo stesso nel panorama delle istituzioni nazionali.

SMAU - Esposizione Internazionale dell'Informations & Communications Technology - Fiera di Milano, 18/22 Ottobre 1996.

Nell'ambito della 33^ edizione del Salone SMAU - Esposizione Internazionale dell'Informations & Communications Technology svoltasi dal 18 al 22 Ottobre presso i padiglioni della Fiera di Milano, ha avuto luogo anche quest'anno la rassegna denominata PUBLISMAU, momento espositivo dedicato alla Pubblica Amministrazione che ha permesso di mostrare i livelli piu avanzati delle nuove tecnologie, applicazioni e servizi nel campo dell'Informazione e della Comunicazione a fini sociali. Considerato il notevole interesse e la grande attualità degli argomenti trattati e la loro specifica attinenza con l'attività svolta dall'ormai avviato Centro Telematico PGS-IPZS, l'Istituto, congiuntamente al Provveditorato Generale dello Stato, ha preso parte alla rassegna offrendo una presenza di particolare interesse e rappresentatività.

Convegno "Quale dirigenza pubblica al servizio del cittadino?" Roma, San Michele a Ripa, 7/9 Novembre 1996.

L'A.DI.GE., Associazione Nazionale dei Dirigenti dello Stato e degli Enti Pubblici Economici, consapevole dell'assoluta importanza del momento e della indifferibile esigenza di proiettarsi verso la costruzione della società del XXI secolo, ha inteso formulare una propria proposta riformatrice della Pubblica Amministrazione. E' questo lo scopo del convegno dal titolo *"Quale dirigenza pubblica al servizio del cittadino?"*, svoltosi presso il Ministero dei BB.CC.AA. a san Michele a Ripa dal 7 al 9 Novembre 1996. Al convegno hanno preso parte insigni esponenti del mondo politico quali Franco Bassanini, Ministro per la Funzione Pubblica, Tiziano Treu, Ministro del Lavoro, Luigi Berlinguer, Ministro della Pubblica Istruzione e Università. Presenti, inoltre, rappresentanti del mondo accademico e di pubbliche istituzioni. Tutti hanno sottolineato la necessità di un profondo rinnovamento della P.A. sviluppando progetti concreti e di immediata attuazione. Invitato a partecipare alla manifestazione, l'Istituto ha dato il proprio apporto esponendo in uno spazio attiguo alla sala convegni una selezione della propria produzione editoriale giuridica e d'arte e predisponendo una stazione di lavoro collegata anche con Internet per una dimostrazione dei servizi telematici IPZS.

Giornata Nazionale della Filatelia - Fiera di Verona, 8/10 Novembre 1996.

L'annuale celebrazione della Giornata Nazionale della Filatelia si è svolta quest'anno a Verona, presso i locali dell'Ente Fiera, nei giorni 8, 9 e 10 Novembre. Invitato come sempre a partecipare all'evento, l'Istituto ha dato la propria adesione allestendo alla bisogna un'ampia area espositiva, meta dei numerosi visitatori intervenuti. Per l'occasione, inoltre, l'Istituto ha provveduto ad emettere l'ormai tradizionale foglietto erinnofilo dedicato all'evento. Lo stesso è stato molto apprezzato da collezionisti ed addetti ai lavori che hanno salutato con soddisfazione ed interesse il ritorno dell'Istituto alla Fiera di Verona dopo tanti anni di assenza.

Presentazione "Millenium" - Sede, 22 Novembre 1996.

Il 22 Novembre 1996, nel salone di rappresentanza dell'Istituto, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione di *"Anfiteatro - III Millennio"*, l'orologio nato dalla collaborazione IPZS e Bulgari, prestigiosa azienda operante in 70 Paesi. Nel corso della cerimonia è stata espressa la viva soddisfazione per la collaborazione tra pubblico e privato che ha dato vita ad una operazione commerciale ricca di premesse altamente positive.

III^Conferenza ISTAT - Roma, Auditorium della Tecnica, 26/28 Novembre 1996.

Nei giorni 26, 27 e 28 Novembre 1996 si è svolta la terza edizione della Conferenza ISTAT che ha avuto come temi principali l'informazione statistica a livello territoriale, il rapporto tra l'informazione statistica e i cittadini, il ruolo della statistica stessa nella riforma dell'amministrazione pubblica. All'apertura della Conferenza, tenutasi presso l'Auditorium della Tecnica, ha presenziato il Presidente della Repubblica Sen. Oscar Luigi Scalfaro. Contemporaneamente è stato inaugurato il secondo *"Salone dell'Informatica Statistica"*, ambito espositivo che ha visto la presenza dell'Istituto con un proprio stand nel quale sono state presentate al pubblico, intervenuto numeroso alla rassegna, le più recenti realizzazioni, sia editoriali che informatiche, in attinenza con l'evento.

Telethon - Roma, 6/7 Dicembre 1996.

Anche quest'anno la Banca nazionale del lavoro, Istituto di credito ufficiale della maratona televisiva Telethon, ha organizzato l'apertura straordinaria di tutte le proprie agenzie che, per l'occasione, si sono trasformate in *"casa Telethon"* e hanno svolto nei giorni 6 e 7 Dicembre la funzione di centro di raccolta fondi per quanti volessero tangibilmente dimostrare la propria sensibilità e disponibilità in favore della ricerca sulla distrofia muscolare. Uno sforzo notevole che tutto il personale della BNL ha affrontato con entusiasmo, in considerazione dei nobili fini cui lo stesso è stato rivolto. In tale ambito l'Istituto ha provveduto ad allestire presso la filiale BNL - Roma Nord un proprio angolo espositivo che, certamente, ha ben contribuito a richiamare l'attenzione del pubblico, incentivando la raccolta di fondi, e partecipando alla creazione di uno straordinario momento di solidarietà, partecipazione ed impegno sociale.

"Arte con diplomazia" - Visita di Ambasciatori di vari Paesi all'IPZS - Sede, 7 Dicembre 1996.

Ambasciatori di vari paesi accreditati presso la Repubblica Italiana e presso il Vaticano, funzionari e il vice Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma hanno fatto visita alle strutture produttive dell'Istituto. La visita del giorno 7 Dicembre, che ha fatto seguito alle due precendenti dell'11 e 16 Novembre, si è conclusa presso il salone di rappresentanza dell'Istituto con un messaggio di saluto del Direttore Generale che, nel ringraziare le personalità presenti, ha sottolineato l'opera che l'Istituto stesso da sempre svolge nell'ottica di una costante valorizzazione di quell'immenso patrimonio d'arte che rappresenta la vera ricchezza dell'Italia.

Stabilimenti di Foggia e Nomentano

6.4 Al precedente punto 5.4 si è trattato delle motivazioni che sostengono la produzione di fibre alternative a quelle del legno per l'uso cartario e delle iniziative assunte e perseguite dall'Istituto nello specifico settore.

In proposito è altresì ribadibile che, più o meno esplicitato anche per intuibili ragioni, il problema interessa tutti i Paesi dei diversi continenti e certamente tenderà a diventare sempre di maggior rilievo in funzione dello sviluppo dei consumi ipotizzabile in relazione al miglioramento della qualità della vita dei Paesi in atto meno sviluppati.

L'industria della cellulosa e della carta è tra le più grandi utilizzatrici di foreste e - pur considerando nella giusta misura l'apporto della *"forestazione industriale"* quale fonte rinnovabile (in cicli variabili da 6 a 12 anni a seconda delle condizioni climatico/colturali dei diversi Paesi) della materia prima *"legno"* - l'attuale *"tasso di deforestazione"* nel mondo permane elevato. Sono inoltre da considerare gli effetti dell'inquinamento sulla vitalità delle foreste anche in Europa, invece da difendere e potenziare perché possa essere assicurato nel tempo il loro determinante ruolo nell'assorbimento del biossido di carbonio, il cui incremento influenza negativamente l'*"effetto serra"*.

E d'altro canto, anche il moltiplicarsi degli interventi e delle incentivazioni per il *"riciclaggio"* dei maceri - valido in assoluto dal punto di vista ambientalistico- trova un suo limite nella *"fisicità"* delle fibre e quindi nel loro progressivo deterioramento nella successione dei *"passaggi in macchina"*.

Appare quindi obiettivo il tendere all'utilizzo di *"paste riciclate"* peraltro graduandone l'impiego con *"fibre vergini"* e determinando con ciò una distribuzione il più possibile ottimale dell'*"età"* delle fibre negli impasti, con riferimento alle caratteristiche delle carte da produrre ed al loro uso di destinazione.

Nella linea indicata, l'ottenimento di *"fibre vergini"* da sottoprodotti dell'agricoltura e/o da piante a ciclo annuale, rappresenta - nei limiti di sostituibilità ragionevoli - la risposta certamente più adeguata, come anche adeguata e rispondente è l'estrazione da maceri da ex imballi, delle fibre *"rigenerate"*

e pertanto riutilizzabili, come tale e per le loro caratteristiche, nella fabbricazione di carte anche da scrivere e da stampa.

Una combinazione di maceri disinchiostrati, fibre rigenerate e fibre vergini da paglia, nobilitate da limitate percentuali di fibre vergini da legno, è appunto alla base delle carte della linea *"ECO 283"* che vengono prodotte dall'Istituto e, in particolare, dallo stabilimento di Foggia che, tra l'altro, autoproduce sia il *"macero disinchiostrato"* che la cellulosa rigenerata kraft a fibra lunga, e la cellulosa vergine da paglia a fibra corta.

Con tali riferimenti, la cui validità si conferma nel tempo, è assumibile la validità prospettica della realizzabilità anche di produzioni di massa - già alla base degli indirizzi perseguiti - peraltro richiedenti la disponibilità di una macchina da carta di caratteristiche dimensionali e produttive adeguate alla gestione economica da assicurare, pur tenendo conto dell'entità dell'indotto nell'ambito territoriale e della positività dell'impatto ambientale sul piano generale e nazionale.

La possibilità, anche parziale, di trasformazione in loco della materia prima carta, in altri semilavorati o prodotti finiti con apporti di valore aggiunto, fa parte delle realistiche considerazioni di proiezioni che si integrano ulteriormente con la possibilità - già oggetto di sperimentazione - della trasformazione in *"composti"* dei fanghi di risulta con utilizzazioni anche diversificate da quelle arboree della cellulosa da paglia come tale.

Per le finalizzazioni esposte si richiedono peraltro indispensabilmente concretizzazioni di apporti e puntualizzate linee decisionali, nonché indirizzi anche legislativi in vista degli interessi obiettivi e generali da salvaguardare nell'interesse dello Stato nella sua più ampia accezione. E' obiettivo che l'importanza della materia di cui trattasi, il cui interesse non è regionalmente limitato, giustifichi gli approfondimenti e gli interventi correlati possibili.

Per quanto concerne le produzioni realizzate dagli stabilimenti di Foggia e Nomentano nel corso del 1996, i dati di riferimento sono sinteticamente appresso esposti nella comparazione con i dati relativi agli esercizi 1995 e 1994.

Per le correlazioni con quanto oggetto del punto 7 lettera B) e della trattazione di cui alla precedente pag. 12, si evidenzia che:

- allo stabilimento di Foggia fanno capo aree per complessivi mq 1.099.965 di cui 64.494 coperti (calpestabili 99.957):

	mq	di cui coperti
° Stabilimenti	741.159	62.310
° Impianti di depurazione	37.684	1.052
° Reti pozzi	124.316	472
° Impianto centrale Cervaro	102.769	660
° Terreni agricoli	94.037	
Totale	**1.099.965**	**64.494**

- lo stabilimento Nomentano è esteso per complessivi mq 26.826 di cui coperti mq 15.815 (calpestabili mq 22.087).

Stabilimento di Foggia

	1996	1995	1994
° Produzioni cartarie			
carta (q)	386.637	394.407	381.235
cellulosa da paglia e da cartoni (q)	168.199	160.605	148.432
mezze paste macero disinchiostrate (q)	105.592	104.452	101.333
° Produzione targhe *(n.)*	3.168.024	3.195.050	6.139.584
° Altre produzioni grafiche e cartotecniche *(n.)*			
cartelle per archivio	1.624.655	2.524.780	608.040
cartellini postali	35.595.600	---	8.389.000
moduli continui	785.539.480	974.502.917	759.290.250
buste	106.112.475	75.039.150	73.902.370
stampati vari	8.446.760	9.859.140	8.728.323
° Autoproduzioni energia *(kw)*	20.080.500	20.855.100	18.582.000

Stabilimento Nomentano

	1996	1995	1994
° Produzioni cartarie			
carta a piè macchina (q)	75.455	82.603	82.566
° Produzioni cartotecniche *(n.)*			
buste	440.576.300	423.544.200	345.062.540
° Altre produzioni grafiche e cartotecniche *(n.)*			
Biglietti Gioco Lotto (automatizzati)	1.761.768.000	1.188.945.000	931.386.000
Moduli commerciali ad una o più carte numerati e non	2.246.784.900	2.890.842.200	1.740.279.600
Ricettari medici (100 mod. numerati x ricettario)	493.200	538.800	441.600
Moduli realizzati con stampa magnetotermica	117.834.000	103.369.500	7.776.000
Moduli per libretti fiscali (da personalizzare)	14.460.600	67.160.000	66.760.500
Lotterie istantanee	2.023.100.000	1.409.250.000	605.000.000

Per quanto concerne gli stabilimenti in parola deve anche evidenziarsi che con riferimento alle trattative con le rappresentanze dei lavoratori, di cui si è detto alla precedente pag. 5, è stato anche convenuto, con la fine dell'anno in corso l'accentramento delle produzioni cartarie nello stabilimento di Foggia.

7. Per quanto concerne lo *"stato patrimoniale"* sono riportati di seguito i dati bilanciati delle attività e delle passività - al netto dei *"conti d'ordine"* - al 31 dicembre 1996 e 1995 e le correlate variazioni.

MILIONI DI LIRE

1996	1995	Variazione
1.418.503,5	1.184.200,8	+ 234.302,7

A) Variazioni poste di bilancio 1996/1995

7.1 L'incremento totale di Lmil. 234.302,7 pari a 19,8%, risulta dalla sommatoria delle variazioni delle poste come appresso evidenziate:

(milioni di lire) ATTIVITA'	1996	1995	Variazione	Riferimento
Diritti di brevetto ind.le e di utilizzazione opere ingegno	424,1	348,9	+ 75,2	(1)
Terreni e fabbricati	118.212,2	116.453,2	+ 1.759,0	(2)
Impianti e macchinario	74.478,8	69.989,3	+ 4.489,5	(3)
Altri beni	6.074,4	5.873,0	+ 201,4	(4)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.805,0	12.980,8	+ 11.824,2	(5)
Partecipazioni: *in imprese controllate*	113.527,8	60.546,7	+ 52.981,1	(6)
in imprese collegate	---	---	---	(7)
in altre imprese	2.503,0	2.503,0	---	(8)
Crediti verso altri	40.378,2	43.594,5	- 3.216,3	(9)
Altri titoli	2,0	2,0	---	(10)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	112.589,1	122.069,0	- 9.479,9	(11)
Prodotti e semilavorati	92.719,7	75.001,3	+ 17.718,4	(12)
Lavori in corso su ordinazione	183.019,4	178.549,0	+ 4.470,4	(13)
Prodotti finiti e merci	29.128,7	32.214,9	- 3.086,2	(14)
Acconti per anticipi a fornitori	3.068,1	---	+ 3.068,1	(15)
Crediti: *verso clienti*	316.452,5	262.143,2	+ 54.309,3	(16)
verso imprese controllate	16.055,2	10.847,7	+ 5.207,5	(17)
verso imprese collegate	---	---	---	(18)
verso altri	61.478,7	30.798,5	+ 30.680,2	(19)
Depositi bancari e postali	197.570,9	137.266,7	+ 60.304,2	(20)
Assegni	---	---	---	(21)
Denaro e valori in cassa	185,0	71,4	+ 113,6	(22)
Ratei e risconti	25 830,7	22.947,7	+ 2.883,0	(23)
TOTALE	**1.418.503,5**	**1.184.200,8**	**+ 234.302,7**	
PASSIVITA'				
Capitale (fondo di dotazione)	22.264,6	22.264,6	---	(24)
Riserve di rivalutazione	59.378,6	59.378,6	---	(25)
Riserva legale	3.267,7	2.753,9	+ 513,8	(26)
Altre riserve	140.955,9	75.595,8	+ 65.360,1	(27)
Utile dell'esercizio	4.747,2	5.138,9	- 391,7	(28)
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	45,0	45,0	---	(29)
Altri fondi	23.586,9	20.736,0	+ 2.850,9	(30)
T.F.R. di lavoro subordinato	272.202,5	264.989,1	+ 7.213,4	(31)
Debiti: *verso banche*	210.314,1	70.852,6	+ 139.461,5	(32)
verso altri finanziatori	60.581,5	63.274,6	- 2.693,1	(33)
Acconti da clienti	2.706,8	2.223,9	+ 482,9	(34)
Debiti: *verso fornitori*	123.950,4	163.173,7	- 39.223,3	(35)
verso imprese controllate	44.083,7	53.083,2	- 8.999,5	(36)
verso amministrazione finanziaria	241.761,3	148.728,2	+ 93.033,1	(37)
verso ist. previdenza e sicurezza sociale	21.637,3	21.061,6	+ 575,7	(38)
verso altri	183.790,6	207.964,8	- 24 174,2	(39)
Ratei e risconti	3.229,4	2.936,3	+ 293,1	(40)
TOTALE	**1.418.503,5**	**1.184.200,8**	**+ 234.302,7**	

B) Immobilizzazioni immateriali

MILIONI DI LIRE

	1996	1995	Variazione	Rif.
	424,1	348,9	+ 75,2	(1)

L'esposizione al 31 dicembre 1996 si riferisce a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per Lmil. 290,9 e a concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Lmil. 133,2.

C) Immobilizzazioni materiali

	118.212,2	116.453,2	+ 1.759,0	(2)
	74.478,8	69.989,3	+ 4.489,5	(3)
	6.074,4	5.873,0	+ 201,4	(4)
	24.805,0	12.980,8	+ 11.824,2	(5)
	223.570,4	**205.296,3**	**+ 18.274,1**	

La consistenza delle *"immobilizzazioni materiali"* al 31 dicembre 1996, con la specifica dei *"costi storici"* e delle rivalutazioni apportate, risulta dal seguente prospetto:

(milioni di lire)	Costi storici	Rivalutazioni *L. 576/75*	Rivalutazioni *L. 72/83*	Rivalutazioni *L. 413/91*	Consistenza contabilizzata al 31.12.1996	Consistenza contabilizzata al 31.12.1995	Variazione 1996 su 1995	
Terreni e fabbricati	172.142,3	3.914,3	16.740,2	41.827,0	234.623,8	224.033,1		
Fondi amm. e svalut.					- 116.411,6	- 107.579,9		
					118.212,2	**116.453,2**	**+ 1.759,0**	(2)
Macchinari ed impianti	338.912,8	1.450,3	11.003,2		351.366,3	324.668,6		
Fondi amm. e svalut.					- 276.887,5	- 254.679,3		
					74.478,8	**69.989,3**	**+ 4.489,5**	(3)
Altri beni	36.311,9	103,8	864,1		37.279,8	36.245,8		
Fondi amm. e svalut.					- 31.205,4	- 30.372,8		
					6.074,4	**5.873,0**	**+ 201,4**	(4)
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.805,0				**24.805,0**	**12.980,8**	**+ 11.824,2**	(5)
Totale immob. al lordo	**572.172,0**	**5.468,4**	**28.607,5**	**41.827,0**	**648.074,9**	**597.928,3**	**(+ 50.146,6)**	
Totale Fondi ammortamento e svalutazione (ammortam. anticipati)					- 424.504,5	- 392.632,0	(+ 31.872,5)	
Totale immob. al netto					**223.570,4**	**205.296,3**	**(+ 18.274,1)**	

L'incremento delle *"immobilizzazioni"*, al lordo, è pari all' 8,4% ed evidenzia il saldo relativo a nuove acquisizioni per Lmil. 59.165,7 e dismissioni per Lmil. 9.019,1; al netto, l'incremento della posta di bilancio è dell' 8,9% circa.

L'incremento dei fondi *"ammortamenti e svalutazioni"* è pari all'8,1% ed è riferibile per Lmil. 22.888,1 ad *"ammortamenti"* e per Lmil. 8.984,4 a *"svalutazioni"* (in effetti ammortamenti anticipati fiscalmente ammessi).

Gli ammortamenti sono stati calcolati con riferimento ai coefficienti utili e consentiti per adeguare il valore dei beni alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Poiché gli au-

menti così calcolati sono risultati inferiori al massimo fiscalmente ammesso, il residuo valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato, per l'ammontare indicato, per fruire interamente dei benefici consentiti dall'art. 67 del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni.

Per maggiore esplicitazione, con riferimento a *"raggruppamenti omogenei di cespiti"* e ripartiti per *"insediamenti"*, le variazioni intervenute risultano evidenziate, rispettivamente, nelle tabelle **a)** e **b)** che seguono:

a)

(milioni di lire)	**Variazioni lorde**	**Variazioni al netto dismissioni**	**Consistenza al 31.12.96**	**Variazione rispetto al 31.12.95**
Terreni e fabbricati	10.706,1	10.590,7	234.623,8	4,7%
Macchinari e impianti	33.363,2	26.697,6	351.366,3	8,3%
Altri beni	3.272,2	1.034,1	37.279,8	2,9%
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.824,2	11.824,2	24.805,0	91,1%
TOTALE	**59.165,7**	**50.146,6**	**648.074,9**	**8,3%**

b)

(milioni di lire)	**Terreni e fabbricati**	**Macchinari e impianti**	**Altri beni**	**Immobilizzazioni in corso e acconti**	**Totale 31.12.1996**	**Totale 31.12.1995**
P. Verdi	1.641,3	5.781,4	386,9	- 100.2	7.709,4	5.605,8
Salario	1.665,6	15.359,3	450,8	10.863,7	28.339,4	5.549,6
Nomentano	397,5	2.951,8	57,4	131,2	3.537,9	15.325,7
Sez. Zecca	5.892,9	273,6	- 77.1	607,6	6.697,0	1.056,9
G.Capponi	23,7	0,0	0,0	0,0	23,7	3.511,6
Foggia	969,7	2.331,5	216,1	-531.9	2.985,4	5.481,0
Acconti	0,0	0,0	0,0	853,8	853,8	- 471,6
TOTALE	**10.590,7**	**26.697,6**	**1.034,1**	**11.824,2**	**50.146,6**	**36.059,0**

D) Immobilizzazioni finanziarie

Delle *"immobilizzazioni finanziarie"* si è già trattato in precedenza (cfr. punto 4.2).

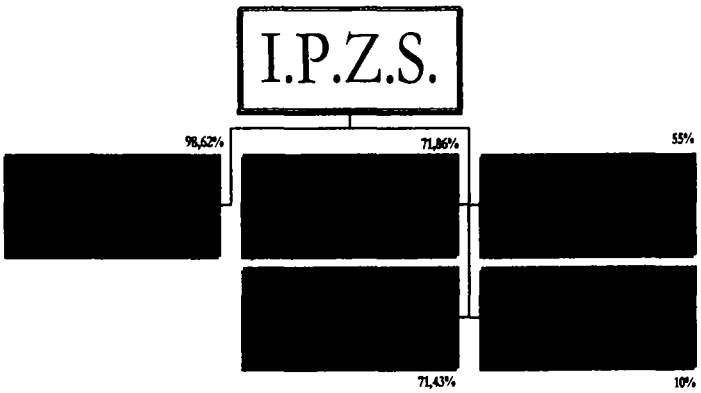
Un più analitico dettaglio risulta dal prospetto che segue:

(milioni di lire)

	1996	1995	Variazione	Rif.
Partecipazioni in imprese controllate	113.527,8	60.546,7	+ 52.981,1	*(6)*
Partecipazione in altre imprese	2.503,0	2.503,0		*(8)*
TOTALE	**116.030,8**	**63.049,7**	**+ 52.981,1**	
Crediti v/altre imprese	40.378,2	43.594,5	- 3.216,3	*(9)*
Altri titoli	2,0	2,0		*(10)*

Trascurando la presenza strumentale nella *"Meccano S.p.A."*, limitata a tre milioni di lire, le *"partecipazioni"* direttamente possedute – a seguito di leggi, ovvero di delibere d'acquisto assentite dal Ministro del Tesoro pro-tempore ai sensi dell'art.14 della Legge 13 luglio 1966, n. 559 – sono quantitativamente immutate dal 1991 e risultano dal sociogramma appresso riportato.
In particolare, l'incremento evidenziato afferisce all'aumento del capitale sociale della Cartiere Miliani – Fabriano S.p.A., cui l'Istituto ha aderito con il versamento di lire 52.981.085.000.

A lato sono tabellati i *"valori"* di carico delle *"partecipazioni"* possedute.



Tutte le *"partecipazioni"* sono contabilizzate a *"costo storico"* avendo l'Istituto fatto riferimento, per gli aumenti di capitale di cui ha beneficiato a titolo gratuito, a quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1994, n.904.

MILIONI DI LIRE

1996	1995	Variazione
156.411,0	106.646,2	+ 49.764,8

(lire)

Partecipazioni

Valori di carico a patrimonio 1996

Cartiere Miliani Fabriano	101 145 707 500
Editalia Edizioni d'Italia	7 840 000.000
Editalia Film Telecinedizioni	1.898.000 000
Verres	2.644.124.800
TOTALE	**113.527.832.300**
Istituto dell'Enciclopedia Italiana	2 500 000.000
TOTALE	**116.027.832.300**

In proposito si ricorda che:

- La S.p.A. "Cartiere Miliani – Fabriano" ha deliberato nel 1992 l'aumento gratuito del capitale nella misura del 10% elevandolo da Lire 49.481.657.500 a Lire 54.429.823.500.

- La S.p.A. "Editalia – Edizioni d'Italia" ha deliberato aumenti del capitale negli anni 1993, 1994, 1995 e 1996, elevandolo, in successione, da Lire 2.000.000.000 a Lire 3.000.000.000, a lire 3.340.000.000, a lire 4.074.800.000 ed a Lire 7.281.200.000.

- La S.r.l. "Editalia Film – Telecinedizioni" ha deliberato aumenti del capitale negli anni 1994, 1995, 1996, elevandolo, in successione, da Lire 500.000.000 a Lire 560.000.000, a Lire 1.092.000.000 ed a Lire 1.607.200.000.

- La S.p.A. "Verres" ha deliberato aumenti del capitale negli anni 1992, 1993, 1996, elevandolo, in successione da Lire 3.775.000.000 a Lire 8.438.200.000, a Lire 10.125.840.000 ed a Lire 11.138.424.000.

- La S.p.A. "Istituto dell'Enciclopedia Italiana" ha deliberato negli anni 1986 e 1988 elevandolo, in successione, da Lire 12.500.000.000 a Lire 25.000.000.000 ed a Lire 30.000.000.000 (all'ulteriore aumento deliberato nel 1995 con il quale il capitale è stato portato da Lire 30.000.000.000 a Lire 60.000.000.000, l'Istituto non ha partecipato, per cui la sua presenza percentuale nel capitale si è contratta dal 20% al 10%).

A lato sono tabellati i *"valori"* delle *"partecipazioni"* possedute quali si rapportano ai controvalori dei *"netti patrimoniali"* al 31 dicembre 1996, inclusi gli utili dell'esercizio.

Sempre sull'argomento è anche da evidenziare che gli azionisti della S.p.A. "Editalia – Edizioni d'Italia" e della S.r.l. "Editalia Film – Telecinedizioni", hanno deliberato la fusione per incorporazione nella prima della seconda, con effetti dal 1° gennaio 1997, senza che ciò dia luogo ad alcun rapporto di cambio né vantaggi a favore degli amministratori partecipanti alla fusione. Gli atti dovuti sono stati pubblicati

(milioni di lire)

	Netto patrimoniale al 31.12.1996	Partecipazioni Istituto %	Controvalore correlato
Cartiere Miliani Fabriano	112.250,1	*98,62%*	110.703,6
"Editalia - Edizioni d'Italia"	9.948,2	*71,86%*	7.148,4
"Editalia Film - Telecinedizioni"	1 939,7	*71,43%*	1.385,5
Verres	13.421.9	*55,00%*	7 382,2
TOTALE	**137.559,9**		**126.619,7**
Istituto dell'Enciclopedia Italiana	65.930,0	*10,00%*	6.593,0
TOTALE	**203.489,9**		**133.212,7**

sulla Gazzetta Ufficiale. A fusione conclusa è previsto un aumento del capitale sociale, mediante emissione di azioni privilegiate con sovrapprezzo, da riservare a nuovi soci a seguito della rinuncia all'opzione degli attuali azionisti.

Per ulteriori esplicitazioni delle singole partecipazioni, si riportano qui di seguito dati di sintesi, mentre per l'osservanza delle previsioni dell'art. 2424 c.c., notizie più dettagliate sono riportate nelle schede inserite da pag. 79.

- *S.p.A. Verres*

  Nel corso del 1996 la società ha dato attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale, elevando il valore nominale delle 84.382 azioni da Lire 120.000 a Lire 132.000. Sono possedute dall'Istituto n. 46.411 azioni rappresentative del 55% del capitale sociale di Lire 11.138.424.000. La partecipazione è contabilizzata al *"costo storico"* di Lire 2.644.124.800 (controvalore riferito al *"netto patrimoniale"*: Lire 7.382.205.453).

- *S.p.A. Editalia - Edizioni d'Italia*

  Nel corso del 1996 la società ha dato attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale, elevando il valore nominale delle n. 3.340.000 azioni da Lire 1.220 a Lire 2.180 cadauna. Sono possedute dall'Istituto n. 2.400.000 azioni rappresentative del 71,86% del capitale sociale di Lire 7.281.200.000. La partecipazione è contabilizzata al *"costo storico"* di Lire 7.840.000.000 (controvalore riferito al *"netto patrimoniale"*: Lire 7.148.400.877).

- *S.r.l. Editalia Film Telecinedizioni*

  Nel corso del 1996 la società ha dato attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale, elevando il valore nominale delle n. 560.000 quote da Lire 1.950 a Lire 2.870 cadauna. Sono possedute dall'Istituto n. 400.000 quote rappresentative del 71,43% del capitale sociale di Lire 1.607.200.000. La partecipazione è contabilizzata al *"costo storico"* di Lire 1.898.000.000 (controvalore riferito al *"netto patrimoniale"*: Lire 1.385.530.026).

MILIONI DI LIRE

¤ *S.p.A. Cartiere Miliani Fabriano*

Nel corso del 1996 la società ha dato attuazione all'aumento del capitale sociale da Lire 54.429.823.500 a Lire 107.442.464.500, con l'emissione di nuove azioni offerte in opzione ai soci. Sono possedute dall'Istituto n. 211.924.340 azioni di nominali Lire 500 cadauna rappresentative del 98,62% del capitale sociale. La partecipazione è contabilizzata al *"costo storico"* di Lire 101.145.707.500 (controvalore riferito al *"netto patrimoniale"* : Lire 110.703.585.947).

¤ *S.p.A. Istituto dell'Enciclopedia Italiana*

Sono possedute n. 12 azioni di nominali da Lmil. 500 cadauna, rappresentative del 10% del capitale sociale elevato nel corso del 1995 a Lire 60.000.000.000 con l'ingresso di nuovi soci e rimasto invariato nel 1996. La partecipazione è contabilizzata al *"costo storico"* di Lire 2.500.000.000 (controvalore riferito al *"netto patrimoniale"* : Lire 6.593.000.206).

¤ *S.p.A. Meccano*

Sono possedute n. 3 azioni di nominali Lire 1.000.000 cadauna della Meccano S.p.A. con sede in Fabriano (AN), acquistate durante l'esercizio 1993 per lo sviluppo di ricerche nel campo delle tecnologie specialistiche con particolare riferimento alle deformazioni plastiche dei materiali durante la coniazione.

• La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie per *"crediti verso altre imprese"* al 31 dicembre 1996 viene di seguito precisata.

(milioni di lire)	**1996**	**1995**	**Variazione**	**Rif.**
INA c/TFR	38.050,1	41.358,2	- 3.308,1	
Depositi cauzionali e varie	2.328,1	2.236,3	+ 91,8	
TOTALE	**40.378,2**	**43.594,5**	- 3.216,3	(9)

MILIONI DI LIRE

Come è stato già illustrato con le Relazioni ai bilanci degli esercizi 1992 e 1993, l'appostazione relativa all'INA c/TFR assicura la copertura - per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza collettiva stipulata con l'INA ai sensi del RDL 8/1/1942, n. 5, convertito in legge 2/10/1942, n. 1251 - del dovuto trattamento di fine rapporto.

Il decremento di Lmil. 3.308,1 che risulta al 31 dicembre 1996 rispetto al 1995, corrisponde al saldo delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Per le correlazioni esistenti si richiamano:

a) le poste del passivo

- *"altri debiti"* (rif. 39) che includono la posta di Lmil. 1.306,9 corrispondente all'ammontare dei premi maturati a fine 1996;
- *"trattamento di fine rapporto subordinato"* (rif. 31), il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie dirigenziali, impiegatizie ed operaie - incluso quello cui si riferisce la copertura INA - aggiornato a fine 1995 nell'osservanza delle previsioni di cui alla legge 29 maggio 1982, n. 297;

b) la posta dei ratei e risconti

- *"attivi"*:(rif. 23) evidenziante, tra l'altro, il rendimento maturato al 31 dicembre 1996 (complessivamente dall'inizio del nuovo rapporto Lmil. 25.746,2 di cui Lmil. 5.034,6 relative all'esercizio 1996);
- *"passivi"*:(rif. 40) evidenziante, tra l'altro, le imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati al 31 dicembre 1996 (Lmil. 3.218,3).

- La posta *"altri titoli"* è rimasta invariata e afferisce a:

1996	1995	Variazione	Rif.
2,0	2,0	---	(10)

- n. 1 obbligazione da nominali Lire 1.000.000 del Credito Fondiario del Banco di Sicilia;

- n. 100 azioni da Lire 10.000 cadauna dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Foggia.

E) Attivo circolante - Rimanenze

MILIONI DI LIRE

	1996	1995	Variazione	Rif.
	420.525,0	407.834,2	+ 12.690,8	

L'evidenziato incremento di Lmil. 12.690,8 si rapporta alla sommatoria dell'incremento relativo alla posta *"lavori in corso e semilavorati"* per Lmil. 22.188,8 e del decremento relativo alle poste *"materie prime sussidiarie e di consumo"* ,*"prodotti finiti e merci"* e *"acconti per anticipi a fornitori"* per complessive Lmil. 9.498,0.
Al riguardo:

• per quanto concerne *"lavori in corso e semilavorati"* l'incremento afferisce ai: *"prodotti e semilavorati"* per + Lmil. 17.718,4 ed ai *"lavori in corso su ordinazione"* per + Lmil. 4.470,4;	275.739,1	253.550,3	+ 22.188,8	(12+13)
• il decremento relativo ai *"prodotti finiti e acconti a fornitori"* afferisce a: *"prodotti finiti editoriali e grafici"* per - Lmil. 815,1 *"prodotti finiti Sezione Zecca"* per - Lmil. 2.271,1 *"acconti a fornitori"* per + Lmil. 3.068,1;	32.196,8	32.214,9	- 18.1	(14+15)
• per quanto concerne le *"materie prime e sussidiare"* il decremento afferisce a: *"materie prime"* per +Lmil. 1.567,2 ed a *"carte"* per - Lmil. 11.047,1.	112.589,1	122.069,0	- 9.479.9	(11)

F) Attivo circolante - Crediti

MILIONI DI LIRE

1996	1995	Variazione	Rif.
393.986,4	303.789,4	+ 90.197,0	

L'incremento di Lmil. 90.197,0 si rapporta alla sommatoria degli incrementi che interessano i crediti verso *"Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici"* per Lmil. 79.484,3, le *"società controllate"* per Lmil. 5.207,5, *"altri crediti"* per Lmil. 30.680,2, ai quali si contrappone il decremento afferente ai *"clienti privati"* per Lmil. 25.175,0. In merito si rappresenta che:

219.503,6	(*)140.019,3	+ 79.484,3	
96.948,9	122.123,9	- 25.175,0	
316.452,5	**262.143,2**	**+ 54.309,3**	(16+18)

- relativamente alle *"Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici"* ed ai *"clienti privati"* i movimenti intervenuti nel 1996 sono appresso evidenziati:

(milioni di lire)	**Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici**	**Clienti privati**
Saldo al 31.12.1995	**140.019,3**	**122.123,9**
Addebiti 1996 (IVA compresa)	413.252,0	235.186,3
TOTALE	**553.271,3**	**357.310,2**
Introiti per incassi	333.767,7	260.361,3
Saldo al 31.12.1996 (*)	**219.503,6**	**96.948,9**

(*) La posta include un credito di Lmil. 6.536,3 verso la Direzione Generale del Tesoro tuttora oggetto di diversa interpretazione in ordine al titolo, e pertanto, per pari ammontare, appostato al *"fondo svalutazione crediti"* inglobato (rif. 30) nell'ambito della voce *"altri fondi"*.

Nei *"crediti"* al 31 dicembre 1996 sopra riportati, alla fine del mese di aprile sono ancora da incassare:

- da *"Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici"* Lmil. 82.813,9 (pari al 38%)di cui Lmil. 60.674,5 facenti carico ai capitoli di spesa gestiti, in parte, dal Provveditorato Generale dello Stato(Lmil. 51.994,6), ed in parte, dalla Direzione Generale del Tesoro (Lmil. 8.679,9);

- da *"clienti privati"* Lmil. 59.336,6 (pari al 61%).

MILIONI DI LIRE

	1996	1995	Variazione	Rif.
	16.055,2	10.847,7	+ 5.207,5	(17)

- relativamente alle *"imprese controllate"* i movimenti intervenuti nel 1996 risultano, per saldi, i seguenti:

(milioni di lire)	**Imprese controllate**
Saldo al 31.12.1995	**10.847,7**
Addebiti 1996 (IVA compresa)	30.775,4
TOTALE	**41.623,1**
Introiti per incassi	25.567,9
Saldo al 31.12.1996	**16.055,2**

- per quanto concerne gli *"altri crediti"* i componenti principali sono appresso evidenziati:

	1996	1995	Variazione	Rif.
	61.478,7	30.798,5	+ 30.680,2	(19)

(milioni di lire)	**1996**	**1995**
Anticipazioni a fornitori per prestazioni	6.779,9	5.472,4
Erario per crediti di imposta	48.074,3	23.346,4
Partite varie	6.624,5	1.979,7
TOTALE	**61.478,7**	**30.798,5**

In particolare:

- le *"anticipazioni a fornitori"* afferiscono ad acconti per le anticipazioni effettuate a fornitori di servizi (esemplificativamente, oneri doganali anticipati per importazioni);

- del *"credito verso l'Erario"* risultante a fine 1996 di Lmil. 48.074,3, l'Istituto per Lmil. 15.722,4 afferenti ad IRPEG e ILOR relative ai periodi d'imposta dal 1985 al 1995 e interessi di legge maturati si è attivato per ottenerne il rimborso; per il restante ammontare trattasi degli acconti d'imposta versati, delle ritenute effettuate dagli istituti bancari sugli interessi dei depositi attivi e del credito IVA (Lmil. 22.420,1).

ERARIO PER IMPOSTE

Saldo all'1.1.1996	**23.346,4**
Decrementi	8.315,7
Incrementi	33.043,6
Saldo al 31.12.1996	**48.074,3**

MILIONI DI LIRE

In riferimento a quanto già illustrato nella Relazione al bilancio 1995 al riguardo della posta *"altri crediti"* relativamente alle pratiche istruite dall'Istituto per l'ottenimento di contributi in *"conto capitale"* ed in *"conto interessi"* già oggetto di deliberazioni da rendere definitive e/o operative a fronte di investimenti,già effettuati o in avanzato stato di esecuzione per oltre il 50%, disposti tenendo conto delle agevolazioni delle leggi 64/86 e 10/91, si informa che i relativi contributi sono stati incassati.

G) Disponibilità liquide, ratei e risconti attivi

Delle *"disponibilità liquide"* si tratterà più dettagliatamente al successivo punto 8, nel corso della trattazione della situazione finanziaria.

	1996	1995	Variazione	Rif.
	197.570,9	137.266,7	+ 60.304,2	(20)
	---	---	---	(21)
	185,0	71,4	+ 113,6	(22)
	197.755,9	**137.338,1**	**+ 60.417,8**	

I *"ratei e risconti attivi"* sono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale; l'ammontare afferisce in linea principale ai rendimenti maturati al 31 dicembre 1996 sulla polizza INA c/TFR per Lire 25.746.235.912 ed a costi per polizze assicurative e canoni vari per Lire 84.423.009 da prestazioni dell'esercizio 1997.

1996	1995	Variazione	
25.830,7	22.947,7	+ 2.883,0	(23)

H) Patrimonio netto

LIRE

Il *"fondo di dotazione"* non ha subito modifiche e, pertanto, risulta confermato in Lire 22.264.587.981.

Per le altre voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 105 commi 7 e 9 ter del T.U.I.R., si esplicitano, per le singole categorie previste, le correlate movimentazioni:

Gruppo 1:				
Riserva legale con utili dal 1983 al 1995	2.720.111.920	3.234.002.030	+ 513.890.110	(26)
Altre riserve - contributo ex Lege regione Puglia n. 36/82 (quota parte assoggettata ad imposta)	189.550.635	252.734.180	+ 63.183.545	
Altre riserve - contributo Ministero Industria L.64/86 (quota parte assoggettata ad imposta)	---	341.762.429	+ 341.762.429	(27)
Altre riserve - fondo rinnovamento impianti formato con accantonamenti eseguiti dal 1983 fino al 1995	20.635.000.000	20.635.000.000	---	
Accantonamento interventi nel Mezzogiorno	6.000.000.000	6.000.000.000	---	
Gruppo 2:	---	---	---	
Gruppo 3:				
Altre riserve - contributo ex Lege regione Puglia n. 36/82 (quota parte da assoggettare ad imposta)	442.284.822	379.101.277	- 63.183.545	
Altre riserve - contributo Ministero Industria L.64/86 (quota parte da assoggettare ad imposta)	---	1.367.049.715	+ 1.367.049.715	
Gruppo 4:				
Riserva legale con utili fino al 1982	33.750.132	33.750.132	---	
Riserva straordinaria	218.386.096	218.386.096	---	
Altre riserve - fondo rinnovamento impianti formato con accantonamenti eseguiti fino al 1982	33.560.224.696	33.560.224.696	---	
Gruppo 5:				
Riserva di rivalutazione	59.378.593.187	59.378.593.187	---	
Altre riserve - contributo ex Lege n. 64/86	11.788.563.000	11.788.563.000	---	
Altre riserve - contributo ex Lege n. 1089/68	1.330.000.000	1.330.000.000	---	
Altre riserve - contributo ex Lege n. 308/82	109.934.770	109.934.770	---	
Altre riserve - contributo ex Lege regione Puglia n.36/82 (quota parte accantonabile in esenzione d'imposta)	1.321.831.500	1.321.831.500	---	
Altre riserve - contributo Ministero Industria L.64/86 (quota parte accantonabile in esenzione d'imposta)	---	3.651.308.000	+ 3.651.308.000	
Altre riserve - contributo straordinario L.480/80 L. 641/96 (quota parte accantonabile in esenzione d'imposta)	---	60.000.000.000	+ 60.000.000.000	
Gruppo 6:	---	---	---	
TOTALE GENERALE	**137.728.230.758**	**203.602.241.012**	**+ 65.874.010.254**	

Le riserve di cui al *"Gruppo 1"* risultano incrementate, rispetto al 31 dicembre 1995 di Lmil. 513,9 per l'attribuzione disposta con l'approvazione del bilancio 1995, e di Lmil. 341,8 per il contributo erogato dal Ministero dell'Industria. Per quanto concerne l'incremento di Lmil. 63,2, bilanciato dalla contrazione di pari importo risultante al *"Gruppo 2"*, si rappresenta che lo stesso consegue all'assoggettamento ad IRPEG della quota parte del contributo ex lege regione Puglia, beneficiante, nell'anno di percezione, del rinvio della tassazione (ai sensi

MILIONI DI LIRE

dell'art.55, comma 2, lett. b, DPR n.917/1986). Per quanto concerne l'incremento di Lmil. 63.651,3 risultante al *"Gruppo 5"* , afferisce per Lmil. 3.651,3 al contributo del Ministero Industria e per Lmil. 60.000,0 al contributo straordinario ex lege 641/96, entrambi accantonabili in esenzione di imposta.

I) Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi similari

1996	1995	Variazione	Rif.
45,0	45,0	---	(29)

Si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche ed integrazioni.

L) Fondo per imposte e altri fondi

1996	1995	Variazione	
2.632,5	690,0	+ 1.942,5	(30)

Il *"fondo per imposte"*, istituito per fronteggiare eventuali rischi relativi al contenzioso con l'amministrazione finanziaria, è passato da Lmil. 690,0 al 31 dicembre 1995 a Lmil. 2.632,5 al 31 dicembre 1996.
L'ammontare relativo ad *"altri fondi"* afferisce ai fondi istituiti per fronteggiare debiti o perdite per i quali alla chiusura dell'esercizio risulta indeterminato l'ammontare o la data di eventuale sopravvenienza. La specifica è la seguente:

(milioni di lire)	1996	1995	Variazione
Fondo rischi per perdite su cambi	198,8	341,6	- 142,8
Fondo rischi su crediti	10.579,5	8.925,1	+ 1.654,4
Fondo rischi industriali	10.176,1	10.779,3	- 603,2
TOTALE	**20.954,4**	**20.046,0**	**+ 908,4**

1996	1995	Variazione	
20.954,4	20.046,0	+ 908,4	(30)

In particolare, l'incremento del *"fondo rischi su crediti"* di Lmil. 1.654,4 si rapporta ad accantonamento prudenzialmente effettuato, nei limiti fiscalmente consentiti, per integrare le possibilità di copertura dei rischi specifici.

M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1996	1995	Variazione	
272.202,5	264.989,1	+ 7.213,4	(31)

L'incremento di Lmil. 7.213,4 a fronte della situazione al 31 dicembre 1995 è rappresentativo della differenza tra l'imputazione e le utilizzazioni intervenute nell'esercizio, queste ultime afferenti ad ammontari corrisposti al personale per cessato servizio o per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto (art.

1 della legge 297/1982).

Il dettaglio è appresso riportato:

(milioni di lire)

Quota T.F.R. maturata nell'esercizio come da c/economico	+ 31.778,6
Quota T.F.R. ricostituzione fondo 1.1.1996	+ 91,2
Quota contribuzione dovuta all'INPS ed anticipata dall'Istituto *(art. 3 l. 297/82)*	- 1.614,1
Indennità di fine rapporto a personale cessato dal servizio nel 1996	- 18.323,2
Anticipazioni sul T.F.R. concesse al personale *(l. 297/82) (*)*	- 4.719,1
Totale incremento fondi quiescenza e previdenza	7.213,4

(*) Al 31 dicembre 1996, n. 2.798 dei 5.519 dipendenti in servizio hanno fruito della possibilità offerta dalla legge 297/82 per un controvalore complessivo di Lmil. 44.989,9.

N) Debiti verso banche ed altri finanziatori

MILIONI DI LIRE

	1996	1995	Variazione	Rif.
L'importo in bilancio al 31 dicembre 1996, pari a Lire milioni 270.895,6 afferisce :				
• per Lmil. 210.314,1 al debito dell'Istituto verso Istituti di credito ordinario;	210.314,1	70.852,6	+ 139.461,5	(32)
• per Lmil. 60.581,5 al residuo debito al 31 dicembre 1996 nei confronti di Istituti di credito a medio e lungo termine.	60.581,5	63.274,6	- 2.693,1	(33)
	270.895,6	**134.127,2**	**+ 136.768,4**	
In particolare le posizioni accese nei confronti degli Istituti di credito a medio e lungo termine sono riferite:				
• per Lmil. 23.366,2 al residuo debito dell'Istituto al 31 dicembre1996 per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza a norma dell'art. 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559, nel periodo dal 1971 al 1980;	23.366,2	24.009,5	- 643,3	
• per Lmil. 27.651,8 al debito per mutuo concesso dall'ISVEIMER per investimenti presso lo Stabilimento di Foggia, per i quali è in corso la pratica per l'ottenimento delle agevolazioni previste dalla legge n. 64/86;	27.651,8	24.660,0	+ 2.991,8	
• per Lmil. 8.803,4 al finanziamento a medio termine concesso da Centrobanca ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 e legge 1° marzo 1986, n. 64, a fronte del programma di investimenti realizzato presso lo Stabilimento di Fog-	8.803,4	12.704,9	- 3.901,5	

gia, a suo tempo approvato dal Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno;

MILIONI DI LIRE

- per Lmil. 760,1 al debito verso la Factorit S.p.A. per anticipazioni relative alla vendita di volumi *"Biblia Sacra"* e *"Codice Oliveriano"*.

760,1	---	+ 760,1

Tutte le variazioni sono conseguenti al pagamento di rate alle previste scadenze.

O) Acconti da clienti

L'importo in bilancio al 31 dicembre 1996 si riferisce ad *"acconti"* corrisposti dai clienti per forniture in corso di esecuzione.

1996	1995	Variazione	Rif.
2.706,8	2.223,9	+ 482,9	(34)

P) Debiti di funzionamento

L'evidenziato incremento di Lmil. 21.211,8 è la risultante della sommatoria delle diminuizioni relative ai conti accesi per *"forniture"* pari a Lmil. 48.222,8 e *"altri debiti"* per Lmil. 24.174,2 e dell'aumento del complesso delle partite debitorie verso l'*"Erario e gli istituti di previdenza e sicurezza sociale"* pari a Lmil. 93.608,8 .

1996	1995	Variazione
615.223,3	594.011,5	+ 21.211,8

Al riguardo:

- per quanto concerne i *"fornitori e le società controllate"* trattasi di decremento in parte riferibile alla diminuizione dei prezzi;

123.950,4	163.173,7	- 39.223,3	(35)
44.083,7	53.083,2	- 8.999,5	(36)
168.034,1	**216.256,9**	**- 48.222,8**	

- l'aumento dell'esposizione verso l'*"amministrazione finanziaria e gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale"* si correla a scadenze temporalmente non allineate tra i due esercizi posti a raffronto che, in parte, saranno soddisfatte con il prossimo mese di luglio;

241.761,3	148.728,2	+ 93.033,1	(37)
21.637,3	21.061,6	+ 575,7	(38)
263.398,6	**170.479,8**	**+ 93.608,8**	

MILIONI DI LIRE

- l'ammontare complessivo degli *"altri debiti"*, afferisce per Lire 46.740.006.930 a *"debiti diversi"* e per Lire 137.050.516.864 a versamenti da effettuare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 della legge 13 luglio 1966, n.559.

183.790,6	207.964,8	- 24 174.2	(39)

In effetti tenuto conto del *"credito"* vantato di Lire 52.094.559.960 di cui si è detto a pag. 71, l'esposizione effettiva risultante è di Lire 84.955.956.904 a fronte della quale l'Istituto ha frattanto versato al conto dell'entrata del bilancio dello Stato - anticipatamente rispetto a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. 24 luglio 1967 n. 806 - Lire 70.000.000.000.
Peraltro, per l'impossibilità di provvedere in via diretta al conguaglio *"debiti/crediti"* l'Istituto verserà, nei termini previsti dalla norma richiamata, il saldo di Lire 67.050.516.864, per cui residuerà a suo credito, in attesa di copertura, l'indicato ammontare di Lire 52.094.559.960.

Al riguardo, richiamate le motivazioni finanziarie implicite nelle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della legge 13 luglio 1966, n. 559 e art. 7 del D.P.R. 24 luglio 1967, n. 806 si evidenzia oltre al *"credito"* di cui sopra, l'ammontare di Lire 119.111.426.027 relativo all'esposizione, a fine 1996, per commesse in corso di lavorazione per le Amministrazioni dello Stato, a mente delle leggi citate.

Q) Ratei e risconti passivi

1996	1995	Variazione	Rif.
3.229,4	2.936,3	+ 293,1	(40)

L'esposizione afferisce a ratei per l'imposta sostitutiva relativa ai benefici maturati sulla polizza INA (Lmil. 3.218,3), ed a risconti per interessi attivi di competenza di futuri esercizi (Lmil. 11,1).

VERRES S.p.A.

Nel corso del 1996, come anticipato con la scheda illustrativa inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1995, la società ha attuato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 10.125.840.000 a Lire 11.138.424.000, in osservanza del deliberato dell'assemblea degli azionisti che ha disposto, in via ordinaria:

— la destinazione di parte dell' *"utile dell'esercizio"* (Lire 26.811.965) ad incremento della *"riserva legale"* portata da Lire 1.710.517.835 a Lire 1.737.329.800;

— il riporto a nuovo del residuale *"utile d'esercizio"* pari a Lire 509.427.325;

ed in via straordinaria:

— l'adeguamento della *"riserva legale"* da Lire 1.737.329.800 a Lire 2.025.168.000 (pari al 20% del capitale sociale) mediante assorbimento di *"utili portati a nuovo"* per Lire 287.838.200;

— l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 10.125.840.000 a Lire 11.138.424.000, elevando il valore unitario delle 84.382 azioni da Lire 120.000 a Lire 132.000, mediante utilizzo, per intero, della *"riserva da sovrapprezzo azioni"* e per Lire 763.981.339 degli *"utili portati a nuovo"*;

— l'imputazione dei residui *"utili portati a nuovo"* pari a Lire 40.223.372, alla *"riserva straordinaria"* alla quale è stata fatta confluire, azzerandola, anche la *"riserva disponibile"* di Lire 78.511.051.

Ad operazione conclusa, nell'invarianza delle percentuali di partecipazione dei tre azionisti, il *"netto patrimoniale"* della società risulta costituito:

- dal *capitale sociale*				di Lire 11.138.424.000
così distribuito:				
IPZS	azioni n.	46.411	Lire	6.126.252.000
FINAOSTA	azioni n.	23.080	Lire	3.046.560.000
S.A.T	azioni n.	14.891	Lire	1.965.612.000
- dalla *riserva legale*				di Lire 2.025.168.000
- dalla *riserva straordinaria*				di Lire 118.734.423
e risulta pertanto complessivamente pari a				**Lire 13.282.326.423**

Dal bilancio dell'esercizio 1996 emerge, per quanto concerne la gestione caratteristica, un *"valore totale della produzione"* pari a Lire 55.821.491.163 che si rapporta a quello totalizzato per il 1995 di Lire 49.432.060.069, evidenziando un incremento di Lire 6.389.431.094. In tale ambito i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 51.547.409.952 contro Lire 40.161.893.798 del 1995 con un incremento di Lire 11.385.516.154.

A fronte, i *"costi di produzione"* risultano di Lire 53.886.732.130 (Lire 46.263.368.968 per il 1995) e comprendono *"ammortamenti ordinari, ammortamenti anticipati fiscalmente consentiti, e svalutazioni"* per Lire 2.072.674.754 (Lire 2.393.874.593 per il 1995); non sono stati disposti invece *"accantonamenti per rischi"* (Lire 163.555.018 per il 1995).

Il differenziale positivo *"ricavi/costi"* si sostanzia pertanto in Lire 1.934.759.033 (Lire 3.168.691.101 per il 1995).

Per quanto concerne la gestione *"finanziaria e straordinaria"*, comprese le rettifiche di valore delle attività finanziarie, il saldo negativo si rapporta a Lire 1.517.933.278 (Lire 1.600.872.811 per il 1995).

Al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio (pari a Lire 338.565.000 per il 1996, contro Lire 1.031.579.000 per il 1995), l'*"utile dell'esercizio"* si evidenzia in Lire 78.260.755 (Lire 536.239.290 per il 1995).

Il *"netto patrimoniale"* al 31 dicembre 1996, prima dell'attribuzione contabile dell' *"utile dell'esercizio"* comparato con i dati, resi omogenei, al 31 dicembre 1995, risulta come segue:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	11.138.424.000	10.125.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	---	248.602.661
Riserva legale	2.025.168.000	1.710.517.835
Riserva disponibile	61.344.272	78.511.051
Riserva straordinaria	118.734.423	---
Utili portati a nuovo	---	582.615.586
Utile dell'esercizio	78.260.755	536.239.290
TOTALE	**13.421.931.450 (*)**	**13.282.326.423 (**)**

(*) al netto di Lire 736.866.874 relative ad accantonamenti per ammortamenti anticipati
(**) al netto di Lire 798.211.146 relative ad accantonamenti per ammortamenti anticipati

La partecipazione dell'Istituto, pari al 55% del capitale sociale - tenendo conto di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904 per gli aumenti gratuiti di capitale- è contabilizzata a bilancio - come per il precedente esercizio al *"costo storico"* di Lire 2.644.124.800 (a fronte del *"valore"* di Lire 6.126.252.000 con

riferimento al solo *"capitale"* e di Lire 7.382.062.298 con riferimento al *"netto patrimoniale"* al 31 dicembre 1996, al netto, come annotato, del controvalore delle appostazioni per ammortamenti anticipati).

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996, l'assemblea degli azionisti ha deliberato:

— la destinazione di parte dell' *"utile dell'esercizio"* (Lire 3.914.000) ad incremento della *"riserva legale"* portata da Lire 2.025.168.000 a Lire 2.029.082.000;

— il riporto a nuovo del residuale *"utile d'esercizio"* pari a Lire 74.346.755.

La variabilità dei prezzi delle materie prime all'origine ha pesato sui risultati gestionali della società per il 1996 che pure ha potuto impegnare in misura certamente adeguata le linee produttive e l'organico che a fine esercizio risultava di n. 135 unità (n. 138 unità al 31 dicembre 1995).

La società, di concerto con la controllata CONIAL, sta ricercando altre fonti alternative di approvvigionamento, oltre che per il rame ed il nichel, anche per l'acciaio per monetazione.
La società ha promosso inoltre una indagine di mercato a valere per l'attivazione di una linea di microfusione del titanio, in considerazione che i prodotti microfusi in titanio risultano di interesse di settori importanti (chimico, petrolchimico, energetico, motoristico, biomedico, aeronautico e spaziale, attrezzature di alta precisione).

E' infine da evidenziare il consolidarsi del rapporto sinergico con l'azionista IPZS attraverso la partecipazione a gare internazionali per commesse di interesse comune sia che trattino di "tondelli" che di "monete". Il riferimento è specifico per forniture in corso sia al governo Indiano che a quello Thailandese acquisite a seguito di positivi rapporti conclusisi in precedenza.
Tutte le iniziative intraprese, e di cui si è fatto cenno, consentono alla società di prevedere, per il 1997, il consolidamento dei volumi di attività realizzati nel 1996 con margini operativi di maggiore consistenza.

Per quanto riguarda la partecipazione di controllo (60%) nella CONIAL acquisita il 27 dicembre 1995, manifestamente strategica per il controllo dei canali di approvvigionamento e dei costi, è contabilizzata a bilancio al *"costo storico"* di Lire 780.000.000 - ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - si rapporta a Lire 300.000.000 con riferimento al solo *"capitale"* ed a Lire 758.981.646 con riferimento al *"netto patrimoniale"* al 31 dicembre 1996.

A) CONIAL S.p.A. - Roma

Nel corso del 1996 il capitale sociale confermato di Lire 500.000.000 e suddiviso in n. 5.000 azioni del valore unitario di Lire 100.000 cadauna è stato così ridistribuito:

Azionista	Numero azioni	Valore nominale	Percentuale della partecipazione
VERRES	3.000	300.000.000	60,00
S.A.I.R.A.	1.000	100.000.000	20,00
S.A.T.	1.000	100.000.000	20,00

Il risultato dell'esercizio 1996, in flessione rispetto a quello del 1995, non deve condizionare la valutazione dell'andamento complessivo dell'attività della CONIAL, che ha consolidato la propria presenza sui mercati internazionali avviando proficue relazioni diplomatiche e partecipando nel contempo a numerose gare di appalto per la fornitura di monete metalliche e semi-prodotti per la monetazione. Sono in corso promettenti rapporti di collaborazione con l'Algeria con cui è in fase di definizione un contratto che prevede la fornitura di monete bi-metalliche e l'assistenza progettuale, tecnica e finanziaria , e con l'India con cui è in corso un'offerta per la progettazione e la fornitura di un sistema di monetazione completamente rinnovato. Nell'esercizio la società ha avuto difficoltà nel mercato russo e, stante il rallentamento dell'attività della controllata russa ZAO INTERCONIAL (costituita il 30 marzo 1995), ha dovuto ricercare accordi di natura temporanea con altri partners europei.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal bilancio dell'esercizio 1996 emerge un *"valore totale della produzione"* pari a Lire 25.405.354.316 che si rapporta a quello realizzato nel 1995 di Lire 27.847.036.931, con un decremento di Lire 2.441.682.615. Nell' ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 26.197.988.881 rispetto a Lire 27.833.925.358 del 1995.

A fronte, i *"costi della produzione"* totalizzano Lire 24.733.378.479 contro Lire 26.458.076.919 del 1995 (- Lire 1.724.698.440), avendo peraltro contabilizzato *"ammortamenti e svalutazioni"* e *"accantonamenti per rischi"* per Lire 91.807.268 e nel 1995 per Lire 102.042.183

Relativamente alle gestioni *"finanziaria e straordinaria"* si evidenzia, invece, un saldo negativo pari a Lire 621.067.061, contro Lire 866.149.499 per il 1995.

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, a Lire 50.908.776 contro Lire 522.810.513 per il 1995 e l'*"utile dell'esercizio"* a Lire 14.221.776 contro Lire 388.270.513 per il 1995.

Il *"netto patrimoniale"* della società, nella comparazione degli ultimi due anni, risulta come segue:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	500.000.000	500.000.000
Riserva legale	37.774.832	18.361.306
Utili (perdite) portati a nuovo	717.721.803	348.846.816
Utile (perdita) dell'esercizio	14.221.776	388.270.513
TOTALE	1.269.718.411	**1.255.496.635**

Per quanto concerne l'*"utile dell'esercizio"* l'assemblea ha deliberato di attribuire il 5% (pari a Lire 711.090) alla *"riserva legale"* e le restanti Lire 13.510.686 a *"utili portati a nuovo"*.

Il numero dei dipendenti diretti in forza al 31 dicembre 1996 è di n. 5 impiegati (n. 4 impiegati nello scorso esercizio).

Per quanto concerne la partecipazione nella NIKOMET, società di diritto chiuso russo (quota 50%, iscritta a bilancio al *"costo storico"* di Lire 806.245), stante l'inattività della stessa, è in fase di liquidazione volontaria.

Per quanto concerne la partecipazione nella ZAO INTERCONIAL, con sede a Mosca, (quota 80% , iscritta a bilancio per Lire 350.195.034), la società, operativa dal mese di dicembre del 1995, nel 1996 ha conseguito una perdita, dovuta ad eventi di natura straordinaria, che ne ha azzerato il patrimonio netto. Nonostante le difficoltà incontrate nel 1996, per la CONIAL questa partecipazione rimane tuttora strategica per il controllo dei canali di approvvigionamento delle leghe non ferrose. Considerando che si tratta di una società di nuova costituzione, tuttora in fase di avviamento, e che la perdita non è da considerarsi durevole, il valore di carico della partecipazione non è stato adeguato.

EDITALIA - EDIZIONI D'ITALIA S.p.A.

Nel corso del 1996, come anticipato con la scheda illustrativa inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1995, la società ha attuato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 4.074.800.000 a Lire 7.281.200.000, in osservanza del deliberato dell'assemblea degli azionisti che ha disposto, in via ordinaria:

— la destinazione di Lire 147.000.000 per elevare la *"riserva legale"* da Lire 668.000.000 a Lire 815.000.000;

— la destinazione alla *"riserva ex art. 2423 c.c."* di Lire 347.027.662 per portarla a Lire 726.203.005;

e, in via straordinaria:

— l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 4.074.800.000 a Lire 7.281.200.000, con elevazione del valore nominale delle azioni (n. 3.340.000) da Lire 1.220 a 2.180 cadauna, utilizzando per la copertura l'*"utile dell'esercizio"* pari a Lire 3.164.506.170 e la *"riserva straordinaria"* per Lire 41.893.830.

Ad operazione conclusa, il *"netto patrimoniale"* della società è risultato pertanto costituito:

- dal *capitale sociale*				per Lire 7.281.200.000
così distribuito:				
IPZS	azioni n.	2.400.000	Lire	5.232.000.000
Avv. Lidio Bozzini	azioni n.	600.000	Lire	1.308.000.000
ETIS 2000	azioni n.	340.000	Lire	741.200.000
- dalla *riserva legale*				per Lire 815.000.000
- dalla *riserva straordinaria*				per Lire 18.190.947
- dalla *riserva ex art. 2423 c.c.*				per Lire 726.203.005
ed ammonta complessivamente a				**Lire 8.840.593.952**

Per quanto concerne l'attività gestionale, la società ha compiuto un significativo salto di qualità in termini di affermazione del marchio e posizionamento sul mercato, in correlazione con l'attuazione dei piani programmatici di sviluppo editoriale e commerciale. Alle *"Grandi Opere"* già avviate (*"Imago Urbis"*, *"Storia d'Italia del XX secolo"*, *"Storia del Mezzogiorno"*, *"Europa dei Popoli"*), si sono aggiunte, infatti, altre edizioni importanti per le quali si è già avviata la commercializzazione (*"Cento libri per mille anni"* e *"La mia prima biblioteca"*), mentre altre in preparazione (*"Enciclopedia storica delle città d'Italia"*, *"Radici dell'Occidente"*, *"Storia della Sicilia"*),sono state già annunciate e promosse.
A fine anno, inoltre, è stato avviato il collocamento del*"Libro d'oro"*, i cui diritti

sono stati rilevati dalla SIPLEDA, che per la realizzazione si è avvalsa della collaborazione tecnologica del gruppo giapponese Mitsubishi Materials. A valere per possibili proiezioni, la società sta anche approfondendo la possibilità offerta dall'editoria elettronica: al riguardo ha frattanto acquisito, in compartecipazione con RAI-SACIS, il prodotto *"Roma"*, cd-rom interattivo sull'antica Roma, del quale sta promuovendo la vendita.

Dal bilancio al 31 dicembre 1996 emerge che il *"valore totale della produzione"* dell'esercizio, pari a Lire 65.210.208.246, si rapporta a quello realizzato nel 1995 di Lire 56.727.702.508, evidenziando un incremento di Lire 8.482.505.738; nell'ambito i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 52.078.932.457, contro Lire 44.205.283.410 del 1995, con un incremento, pertanto, di Lire 7.873.649.047 (+ 17,8%).

A fronte, i *"costi di produzione"* totalizzano Lire 56.887.878.851 contro Lire 50.226.682.964 del 1995.

Il differenziale positivo *"ricavi/costi"* risulta, quindi, di Lire 8.322.329.395, contro Lire 6.501.019.544 del 1995, mentre le gestioni *"finanziaria e straordinaria"* evidenziano un saldo negativo di Lire 5.829.162.127, contro Lire 2.133.729.712 del 1995.

Il risultato prima delle imposte si rapporta a di Lire 2.493.167.268 per il 1996, contro Lire 4.367.289.832 del 1995, e l'*"utile dell'esercizio"* a Lire 1.107.597.268 per il 1996, contro Lire 3.658.533.832 del 1995.

In proposito è da sottolineare che oltre alle *"imposte"* sul reddito di esercizio (Lire 1.385.570.000 per il 1996 contro Lire 708.756.000 per il 1995), la società ha contabilizzato *"ammortamenti"* in ragione di Lire 5.568.664.138 per il 1996 contro Lire 3.301.312.199 per il 1995, mentre gli *"accantonamenti per rischi"* risultano contabilizzati per il controvalore di Lire 369.543.763 per il 1996 contro Lire 591.781.000 per il 1995.

Si evidenzia, altresì, come già nello scorso esercizio, che risulta iscritta a patrimonio la *"riserva ex art. 2423 c.c."* per Lire 726.203.005, correlata alla rivalutazione conseguente alla contabilizzazione a magazzino, al 37% del prezzo di vendita, di prodotti destinati al mercato artistico/amatoriale. Con la cessione di tali beni definita nel primo scorcio dell'anno in corso, le motivazioni che hanno originato la *"riserva"* sono venute a cadere, rendendo pienamente *"disponibile"* l'ammontare corrispondente.

Per quanto concerne i livelli occupazionali, i dipendenti diretti della società ammontano a fine 1996 a n. 52 unità (n. 36 unità al 31 dicembre 1995).

Il *"netto patrimoniale"* al 31 dicembre 1996, prima dell'attribuzione contabile dell'*"utile dell'esercizio"* - in comparazione con i dati, resi omogenei, al 31 dicembre 1995 - risulta come appresso:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	7.281.200.000	4.074.800.000
Riserva legale	815.000.000	668.000.000
Riserva straordinaria	18.190.947	60.084.777
Riserva ex art. 2423 c.c.	726.203.005	379.175.343
Utile dell'esercizio	1.107.597.268	3.658.533.832
TOTALE	**9.948.191.220**	**8.840.593.952**

La partecipazione dell'Istituto, pari al 71,86% del capitale sociale - invariata percentualmente rispetto alla fine del 1995 e contabilizzata a bilancio, come per il precedente esercizio, al *"costo storico"*, con riferimento alle previsione della Legge 16 dicembre 1977, n. 904 - si rapporta a Lire 5.232.000.000 con riferimento al *"capitale"* ed a Lire 7.148.401.133 con riferimento al *"netto patrimoniale"*, cui peraltro è attribuito il moltiplicatore *"3"* da valutazione peritale della società.

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in via ordinaria:

— la destinazione di Lire 92.000.000 alla *"riserva legale"*, che si eleva perciò da Lire 815.000.000 a Lire 907.000.000;

— il riporto a nuovo del residuale *"utile dell'esercizio"* di Lire 1.015.597.268.

Per il 1997 la società si è proposta obiettivi di crescita ulteriore traguardando il valore del fatturato da raggiungere a 68 miliardi di Lire (+30 % circa), il risultato operativo a circa 11 miliardi di Lire e l'utile prima delle imposte a 4,5 miliardi di Lire. Per fronteggiare le esigenze che si prospettano è allo studio anche l'adeguamento dell'organico. Inoltre, si sta predisponendo l'istituzione di un ufficio di rappresentanza nella città di New York in modo da realizzare una struttura di servizio negli Stati Uniti per la Editalia, in particolare nel comparto multimediale, ma anche per le altre società del Gruppo.

Da ultimo si evidenzia che, con deliberazione del 21 aprile c.a., approvata dall'assemblea degli azionisti il successivo 4 giugno, la società ha valutato positivamente la possibilità di definire la fusione per incorporazione della Editalia Film Telecinedizioni S.r.l., avendo mente alla parificazione partecipativa degli azionisti nelle due società. Nell'occasione è stato anche deliberato di dar luogo, a fusione avvenuta, ad un aumento oneroso del capitale sociale, mediante emissione di azioni privilegiate da offrire a terzi con sovrapprezzo, avendo acquisito la rinuncia all'opzione da parte degli azionisti. L'aumento del capitale si motiva con i programmi di sviluppo della società per incrementarne il sostegno e la redditività.

EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI S.r.l.

Nel corso del 1996, come anticipato con la scheda inserita nella Relazione al bilancio dell'Istituto del 1995, la società ha dato attuazione all'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 1.092.000.000 a Lire 1.607.200.000, in osservanza del deliberato dell'assemblea dei soci che ha disposto, in via ordinaria:

— di elevare la *"riserva legale"* da Lire 112.000.000 a Lire 142.000.000 mediante l'utilizzo per Lire 30.000.000 dell' *"utile dell'esercizio"*;

— di riportare a nuovo la rimanenza dell'*"utile dell'esercizio"* pari a Lire 568.351.019;

ed in via straordinaria:

— di elevare la *"riserva legale"* da Lire 142.000.000 a Lire 218.400.000 (pari al 20% del capitale sociale) mediante l'utilizzo per Lire 76.400.000 degli *"utili portati a nuovo"*;

— di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 1.092.000.000 a Lire 1.607.200.000, con elevazione del valore unitario delle quote da Lire 1.950 a Lire 2.870 cadauna, utilizzando per la copertura l'utile residuo dell'esercizio pari a Lire 491.951.019 e parte della *"riserva straordinaria"* per Lire 23.248.981.

Ad operazione conclusa il *"netto patrimoniale"* della società risulta costituito:

- dal *capitale sociale*				per Lire 1.607.200.000
così distribuito:				
IPZS	quote n.	400.000	Lire	1.148.000.000
Avv. Lidio Bozzini	quote n.	100.000	Lire	287.000.000
ETIS 2000	quote n.	60.000	Lire	172.200.000
- dalla *riserva legale*				per Lire 218.400.000
- dalla *riserva straordinaria*				per Lire 1.688.435
in totale				**Lire 1.827.288.435**

Per quanto concerne l'attività gestionale, la società , tuttora in fase di sviluppo e potenziamento, ha operato sulla stessa linea tracciata nell'esercizio precedente: produzione di videocassette per abbinamenti editoriali e per fiancheggiamento di opere Editalia; produzione di videocassette per terzi committenti di natura documentaristica, promozionale e didattica; coproduzioni e progetti cinetelevisivi di ampio respiro, a sfondo anche internazionale. Nell'ambito degli abbinamenti

editoriali è proseguita la collaborazione con il giornale "La Sicilia" per il quale sono state prodotte e distribuite circa 250.000 videocassette. Altre 100.000 videocassette sono state prodotte e distribuite, in unica soluzione, per conto della rivista "Notiziario U.F.O.". Dall'avvio dell'attività Multimediale, è poi realistico attendersi nell'arco di un triennio un notevole sviluppo. Editalia Film inoltre sta partecipando allo sviluppo del progetto "King Midas", film sul mito di Re Mida, in base all'accordo concluso nel marzo 1996 con la "Zöetrope", società che fa capo a Francis Ford Coppola.

Dal bilancio al 31 dicembre 1996 emerge che il *"valore totale della produzione"* dell'esercizio, pari a Lire 2.433.405.522, rapportato a quello realizzato nel 1995, pari a Lire 6.921.801.574, ha fatto registrare un decremento di Lire 4.488.396.052. In tale ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 2.107.719.870 per il 1996, rispetto a Lire 6.057.307.616 del 1995, con un decremento di Lire 3.949.587.746.

E peraltro, a fronte, i *"costi della produzione"* totalizzano per il 1996 Lire 2.027.980.920 contro Lire 5.778.413.920 del 1995, segnando un decremento di Lire 3.750.433.000.

Il differenziale *"ricavi/costi"* per il 1996 risulta comunque positivo per Lire 405.424.602 (Lire 1.143.387.654 per il 1995) e di ammontare superiore al saldo negativo di Lire 138.971.001 (Lire 256.956.635 per il 1995) delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"* .

Conclusivamente, pertanto, il risultato prima delle imposte risulta per il 1996 pari a Lire 266.453.601 a fronte di quello del 1995 di Lire 886.431.019, e l'*"utile dell'esercizio"* ammonta a Lire 112.453.601 per il 1996, contro quello del 1995 di Lire 598.351.019.

L'organico è invariato e si attesta a tre unità.

Il *"netto patrimoniale"* al 31 dicembre 1996, prima dell'attribuzione contabile dell'*"utile dell'esercizio"* - in comparazione con i dati, resi omogenei, al 31 dicembre 1995 - risulta come segue:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	1.607.200.000	1.092.000.000
Riserva legale	218.400.000	112.000.000
Riserva straordinaria	1.688.435	24.937.416
Utile dell'esercizio	112.453.601	598.351.019
TOTALE	**1.939.742.036**	**1.827.288.435**

La partecipazione dell'Istituto pari al 71,43%, invariata percentualmente rispetto alla fine del 1995 - e contabilizzata a bilancio come per il precedente esercizio, al *"costo storico"* di Lire 1.898.000.000, tenendo conto per gli aumenti gratuiti di capitale di quanto previsto dalla Legge 16 dicembre 1977, n. 904, - si rapporta pertanto a Lire 1.148.000.000 con riferimento al *"valore nominale"* delle quote ed a Lire 1.385.529.998 con riferimento al *"netto patrimoniale"*.

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996, l'assemblea dei soci ha deliberato, in sede ordinaria:

— la destinazione di Lire 5.700.000 per elevare la *"riserva legale"* da Lire 218.400.000 a Lire 224.100.000;

— il riporto a nuovo del residuale *"utile dell'esercizio"* di Lire 106.753.601.

Il budget per il 1997 prevede che il *"valore totale della produzione"* possa attestarsi sui 4,6 milardi di Lire con un *"utile"* previsto di 248 milioni di Lire. Al fine di ridurre l'incidenza degli oneri finanziari sulla gestione, si sta valutando la possibilità di proporre un aumento oneroso del capitale sociale, mediante emissione di quote privilegiate -quindi in misura non superiore alla metà dell'attuale-, da riservare a nuovi soci selezionati tra la migliore clientela della società.

Da ultimo si evidenzia che, con deliberazione del 21 aprile c.a., approvata dall'assemblea dei soci il successivo 4 giugno, la società ha valutato positivamente la definizione della fusione per incorporazione nella Editalia Edizioni d'Italia S.p.A. in funzione delle attività sinergiche che vengono svolte.
Al riguardo è stata anche considerata la facilitazione derivata all'operazione di fusione dalla parificazione partecipativa dei soci nelle due società.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.

Nel corso del 1996 non sono intervenute modifiche del capitale sociale il cui ammontare di Lire 60.000.000.000, suddiviso in n. 120 azioni del valore nominale di Lire 500.000.000 cadauna, risulta pertanto distribuito come appresso:

Azionista	Numero Azioni	Valore nominale	Percentuale della partecipazione
Banco di Napoli S.p.A.	12	6.000.000.000	10
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	12	6.000.000.000	10
Fondazione Banco di Sicilia	12	6.000.000.000	10
Istituto Nazionale della Assicurazioni S.p.A.	12	6.000.000.000	10
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6.000.000.000	10
Banca di Roma	12	6.000.000.000	10
Banca Nazionale del Lavoro	12	6.000.000.000	10
STET Società Finanziaria Telefonica S.p.A.	12	6.000.000.000	10
Banca d'Italia	6	3.000.000.000	5
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	6	3.000.000.000	5
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6	3.000.000.000	5
Efeso Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.	6	3.000.000.000	5

La partecipazione dell'IPZS è contabilizzata a bilancio - come già al 31 dicembre 1995 - al *"costo storico"* di Lire 2.500.000.000, a fronte del *"valore"* di Lire 6.000.000.000 con riferimento al solo *"capitale"* e di Lire 6.593.000.206 con riferimento al *"netto patrimoniale"* al 31 dicembre 1996, come appresso risulterà specificato.

A valere per la negatività dell'andamento gestionale, la società ha richiamato con l'elevatezza dei "costi" le difficoltà di assorbimento da parte del mercato segnatamente delle grandi opere. In tal senso analisi eseguite da DATABANK, ABACUS, EURISKO , hanno pienamente confermato.

Dal bilancio al 31 dicembre 1996 - che la KPMG PEAT MARWICK ha sottoposto a revisione - si evidenzia un *"valore totale della produzione"* pari a Lire 155.733.315.700 contro Lire 161.612.573.414 nel 1995 (- Lire 5.879.257.714), e Lire 166.226.398.956 nel 1994 (- 10.493.083.256). In tale ambito i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 148.830.849.153, contro Lire 132.854.098.690 nel 1995 e Lire 137.289.623.235 nel 1994, con un incremento rispetto al 1995 di Lire 15.976.750.463 ed un incremento di Lire 11.541.225.918 rispetto al 1994.

E, peraltro, a fronte, i *"costi di produzione"* sono risultati pari a Lire 166.854.364.387 (Lire 146.277.347.950 nel 1995 e Lire 154.973.579.292 nel 1994), e comprendono *"ammortamenti"* per Lire 3.662.548.955 (Lire 4.281.815.244 nel 1995 e Lire 6.771.216.962 nel 1994), *"svalutazione crediti"* per Lire 4.669.824.232 (Lire 672.177.387 nel 1995 e Lire 592.403.268 nel 1994),

e *"accantonamenti"* per Lire 878.906.243 (Lire 790.527.449 nel 1995 e Lire 566.865.690 nel 1994).

Il differenziale *"ricavi/costi"* si evidenzia negativo per Lire 11.121.048.687 (contro i saldi positivi di Lire 15.335.225.464 nel 1995 e di Lire 11.252.819.664 nel 1994).

Tenuto poi conto del saldo negativo dei *"proventi ed oneri finanziari"* pari a Lire 9.840.486.121 (Lire 11.352.448.204 nel 1995 e Lire 1.419.234.001 nel 1994), il *"risultato dell'esercizio"* presenta per il 1996 una *"perdita"* di Lire 21.735.914.068 (contro *"utile"* di Lire 1.870.619.455 del 1995 e di Lire 7.690.337.873 del 1994), al netto delle *"imposte d'esercizio"* contabilizzate in Lire 774.379.260 per il 1996 (Lire 2.112.157.805 per il 1995 e Lire 2.143.247.790 per il 1994).

L'assemblea ordinaria della società, convocata il 30 aprile 1997, ha disposto la copertura della *"perdita di esercizio"* con l'utilizzo per intero della *"riserva da sovrapprezzo delle azioni"* e il restante ammontare di Lire 3.735.914.068, con l'utilizzo parziale della *"riserva straordinaria statutaria"*.

Il *"netto patrimoniale"* della società ammonta quindi al 31 dicembre 1996 a Lire 65.930.002.060 (Lire 87.665.916.128 a fine 1995 e Lire 37.795.296.673 a fine 1994), come risulta appresso esposto:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	60.000.000.000	60.000.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.000.000.000	18.000.000.000
Riserva legale	1.061.054.534	873.992.588
Riserva di rivalutazione (L. 413/91)	2.254.902.720	2.254.902.720
Riserva straordinaria statutaria	6.349.958.874	4.666.401.365
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.735.914.068)	1.870.619.455
TOTALE	**65.930.002.060**	**87.665.916.128**

In ordine all'attività svolta dalla società nel 1996, si riporta di seguito, a stralcio, il testo della Relazione sulla gestione:

"Nell'esercizio 1996, il ciclo produttivo del nostro Istituto ha registrato innanzitutto la puntuale quanto indispensabile uscita dei volumi IX e X della Piccola Treccani, opera fondamentale ai fini commerciali, che si concluderà nell'autunno 1997 con l'uscita dei volumi XI e XII.
Inoltre, con l'uscita del volume VII si è portata a compimento l'Enciclopedia delle Scienze Fisiche.
Sono poi usciti il volume VI delle Scienze Sociali; il volume VII dell'Arte Medievale; il volume IV di aggiornamento dell'Arte Antica ed il volume VI di

Pompei.
Il Dizionario Biografico degli Italiani ha dato alle stampe i volumi XLVI e XLVII, mentre della Storia di Venezia sono usciti i volumi IV e V e della Storia di Milano si è completato l'aggiornamento sul Novecento con i volumi II e III.
Infine, la redazione dell'Enciclopedia Giuridica ha puntualmente prodotto il terzo aggiornamento".

L' Enciclopedia ha, comunque, rafforzato la posizione di leader sul mercato delle opere enciclopediche, che tende a coprire nella misura del 40%, anche per l'uscita dal mercato, nell'ultimo triennio, di concorrenti, che hanno di fatto rinunciato alla realizzazione di nuove opere enciclopediche sia per gli elevati costi che per la difficoltà di gestione di reti commerciali adeguate. Nonostante i buoni risultati di vendita delle opere di carattere generale (La Grande Enciclopedia, La Piccola Treccani, il Lessico Universale, il Vocabolario della Lingua Italiana), le iniziative editoriali specialistiche manifestano difficoltà che inducono a riflessioni ed iniziative operative mirate.

Per quanto concerne previsioni a medio termine viene considerato che il supporto cartaceo possa essere, almeno in parte e gradualmente, sostituito da quello digitale. In tal senso appare indispensabile ristrutturare l'attività dell'Istituto, che dovrà concentrarsi sia sulla valorizzazione del patrimonio scientifico-informatico che sull'applicazione delle moderne tecnologie informatiche e telematiche. In proposito è stato frattanto sottoscritto un accordo quadro con la IBM, finalizzato allo sviluppo delle attività di ricerca e di produzione multimediale, nonchè ed alla costituzione di banche dati di testi e immagini.

Per quanto concerne l'organico, al 31 dicembre 1996, i dipendenti risultano 312 rispetto ai 314 a libro a fine 1995, ed ai 329 a fine 1994; i *"costi"* correlati contabilizzati, nello stesso ordine, sono ammontati a Lmil. 28.608, Lmil. 26.081, Lmil. 29.467.

Per l'esercizio in corso, perdurando difficoltà di mercato, l'Istituto sta promuovendo interventi di sostegno alla rete commerciale e operando per favorire l'ingresso delle proprie opere nel mondo della scuola attraverso intese con il Ministero della pubblica Istruzione.
Con altri interventi poi l'Istituto sta incidendo sui costi strutturali per l'ottenimento di risultati di maggiore, presumibile rilievo.

CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.

L'esercizio 1996 ha ulteriormente confermato la notevole variabilità del comparto cartario che va caratterizzandosi per il determinarsi in cicli temporali di sempre più breve durata, di fluttuazioni dei prezzi di ampiezza rilevante, indotte da fattori assolutamente non controllabili e di non agevole previsione.

E' specifico, al riguardo, il riferimento ai prezzi della cellulosa cresciuti di circa 2,5 volte dal terzo quadrimestre del 1993 a pressoché tutto il 1995, ridiscesi di circa il 45% nel primo quadrimestre del 1996 e in atto indicati in ripresa da qualche tempo, ma senza un manifesto consolidamento, presumibilmente anche in funzione della domanda tuttora in fase riflessiva.

Per quanto concerne il nostro Paese, in particolare, l'andamento dei cambi ha contribuito a rendere più complessa la situazione in misura certamente di rilievo.

Si correlano a quanto detto i dati della consuntivazione ASSOCARTA per il 1996 che evidenziano, con l'incremento del 2,1% del volume della produzione - pervenuta a 6.954.000 tonnellate (livello mai prima raggiunto) - il flettersi del fatturato del settore nella misura del 17,6%: dal record del 1995 di 12.500 miliardi di Lire, ai 10.300 miliardi di Lire del 1996.

All'impegno dell'industria -significativo perchè gli altri grandi produttori europei, ed anche gli U.S.A. ed il Canada, hanno realizzato livelli produttivi inferiori a quello del 1995, e il solo Giappone ha realizzato un aumento però dell'1,2%- si è contrapposto, ed è risultato prevalente, il rallentamento della domanda interna (meno 2,2% rispetto al 1995), nonché il generalizzato momento di "rivisitazione" delle economie dei Paesi più industrializzati che, unitamente ad altri fattori, ha contenuto i ritorni attesi dall'espandersi delle esportazioni che hanno fatto segnare un incremento record del 6,6% medio, pari al 28,8% della produzione 1996 contro il 27,6% dell'anno precedente.

Nell'ambito del quadro di riferimento sinteticamente esposto, il comparto delle "carte naturali senza legno" -che più specificamente interessa la Miliani - ha fatto registrare in Europa nel 1996 rispetto al 1995, (fonte CEPIFINE) un decremento della "produzione" nella misura del 2,3% (più contenuto, quindi, rispetto a quello registrato a consuntivo del 1995 sul 1994, risultato del 5,5%), cui si è contrapposto un incremento del "consumo apparente" in ragione del 5,6% (a fronte del decremento dell'11% circa registratosi nel 1995 sul 1994). Per l'Italia, alle contrazioni del 1995 sul 1994, rispettivamente dell'8% per la "produzione" e

dell'11,7% per il "consumo apparente", si sono contrapposti per il 1996 rispetto al 1995, incrementi, nell'ordine, del 12,4% e del 3,4%.

Più specificatamente, a livello di "Comunità Europea Integrata" la stessa fonte indica una "produzione complessiva" per il 1996 di 6.190.287 tonnellate a fronte di 6.341.831 tonnellate del 1995 (-2,38%), e per il "totale Europa" (che include anche le produzioni della Svizzera e della Norvegia), tonnellate 6.320.537 nel 1996 contro tonnellate 6.486.369 del 1995 (-2,55%).

Per quanto invece concerne i "consumi apparenti", vengono evidenziate a livello della "Comunità Europea Integrata" 5.647.787 tonnellate per il 1996 contro 5.348.413 tonnellate del 1995 (+5,60%), e del "totale Europa" 5.923.616 tonnellate per il 1996 a fronte di 5.607.056 tonnellate nel 1995 (+5,65%).

Limitatamente all'Italia, la fonte CEPIFINE (che peraltro rileva i dati per un più contenuto numero di famiglie di prodotti), indica la "produzione" di 270.447 tonnellate per il 1996 contro le 240.435 del 1995 (+30.012 tonnellate, pari al 12,4%); per i "consumi apparenti" evidenzia, invece, tonnellate 515.948 nel 1996 a fronte di tonnellate 499.025 del 1995 (+16.923 tonnellate, pari al 3,39%). Sempre per l'Italia viene confermato il contenimento delle "importazioni": nel 1996 pari a 260.426 tonnellate a fronte delle 265.634 del 1995 (-1,96%) e delle 313.994 tonnellate del 1994. Ancora per l'Italia viene dato in sensibile miglioramento l'andamento delle "esportazioni" risultate pari nel 1996 a tonnellate 15.997 contro le 10.926 tonnellate del 1995 (+46,0%) e le 11.006 tonnellate del 1994.

Con riferimento alle "destinazioni", (sempre fonte CEPIFINE) i Paesi maggiormente interessati sono stati, nell'ordine: la Francia (1.706 tonnellate), il Belgio-Lussemburgo (1.566 tonnellate), la Germania (1.503 tonnellate), la Gran Bretagna (1.256 tonnellate), la Grecia (1.135 tonnellate) ed altre nazioni extraeuropee (6.359 tonnellate), per un totale di 13.525 tonnellate.

Di sicuro interesse, infine, sono anche i dati comparati risultanti dalla tabella appresso riportata, che evidenziano l'andamento 1996/1995 del "consumo apparente" nei Paesi della Comunità Europea Integrata, nei Paesi extra CEE (Svizzera e Norvegia) e complessivamente in Europa.

CONSUMO APPARENTE EUROPA

(tonnellate)	**1996**	**1995**	**96/95%**
PAESE			
GERMANIA	1.121.761	1.063.351	5,49
BELGIO/LUSSEMBURGO	224.164	221.549	1,18
FRANCIA	1.119.086	1.052.218	6,35
OLANDA	344.247	330.317	4,22
GRAN BRETAGNA	1.155.570	1.115.246	3,62
IRLANDA	60.487	69.579	-13,07
DANIMARCA	124.694	119.863	4,03
SPAGNA	487.716	376.059	29,69
PORTOGALLO	92.282	97.514	-5,37
GRECIA	515.948	499.025	3,39
AUSTRIA	100.193	93.254	7,44
FINLANDIA	106.470	109.878	-3,10
SVEZIA	195.169	194.560	0,31
TOTALE C.E.E.	**5.647.787**	**5.348.413**	5,60
SVIZZERA	186.830	177.291	5,38
NORVEGIA	88.999	81.352	9,40
TOTALE EXTRA C.E.E.	**275.829**	**258.643**	6,64
TOTALE EUROPA	**5.923.616**	**5.607.056**	5,65

Per quanto concerne il totale Europa, pertanto, per la "produzione" risulta un decremento di 165.832 tonnellate che si aggiunge a quello di 402.841 tonnellate rilevato per il 1995 sul 1994. Per i "consumi apparenti" per il 1996 sul 1995 risulta un incremento di 316.560 tonnellate che si contrappone al decremento rilevato nel 1995 sul 1994 di 621.474 tonnellate.

In effetti per l'Italia, ASSOCARTA rileva per il comparto (in migliaia di tonnellate), il "consumo apparente" di 888,4 (con un decremento del 2,7% rispetto al 1995 pari a 912,7), derivato dalla "produzione" pari a 634,7 (contro 611,2% del 1995: +3,8%), cui sono aggiunte le "importazioni" pari al 330,1 (contro 370,2 del 1995: -10,8%) e sono detratte le "esportazioni" pari a 76,4 (contro 68,7 del 1995: +11,2%).

Con riferimento alle "provenienze", i Paesi che per oltre il 50% hanno coperto il quantitativo sono, nell'ordine, la Francia (70.598 tonnellate), la Spagna (52.821 tonnellate) e la Finlandia (51.187 tonnellate).

Nel contesto esposto, la Miliani ha operato per contenere al massimo il negativo andamento del mercato. Rispetto al precedente esercizio il decremento del volume delle produzioni dirette risulta, infatti, del 2,9% e per il venduto ed il fatturato il

decremento è limitato all'1,7% per le quantità ed al 14,9% per il valore.
Il "ricavo unitario medio" correlato si è contratto, rispetto al 1995, del 13,4%.

Nella tabella che segue, i dati consuntivi del 1996 sono comparati con quelli, omogenei, del 1995 e del 1994.

PRODUZIONE E VENDITE TOTALI		1996	1995	1994	96/95%	96/94%
Produzione carta e mezze paste al lordo delle quantità assorbite per consumi e lavorazioni interne	q.li	1.159.791	1.194.827	1.116.023	- 2,9	3,9
Prodotti cartari consegnati per vendite	q.li	1.491.711	1.517.708	1.669.422	- 1,7	- 10,6
Fatturato correlato	Lmil.	365.901	430.037	346.496	- 14,9	5,6
Ricavo medio correlato	L/Kg	2.453	2.833	2.076	- 13,4	18,2

Per maggiore esplicitazione:

- i dati relativi alla "produzione" afferiscono alla "produzione cartaria" (rispettivamente pari per il 1996, 1995 e 1994 a q.li 1.144.901, q.li 1.182.025 e q.li 1.104.914) ed alla "produzione di mezze paste" (nello stesso ordine pari a q.li 14.890, q.li 12.802 e q.li 11.109);

- i dati relativi al "venduto a quantità" -che hanno fatto registrare una differenza negativa di q.li 25.997 per il 1996 sul 1995 e una differenza negativa di q.li 177.711 per il 1996 sul 1994- comprendono sia i "prodotti cartari in genere" (1996 q.li 1.307.180, 1995 q.li 1.360.044, 1994 q.li 1.471.596) che le "carte trattate" (1996 q.li 184.531, 1995 q.li 157.664, 1994 q.li 197.826);

-il "fatturato correlato", scisso con riferimento ai raggruppamenti anzidetti, risulta rispettivamente pari: per il 1996 a Lmil. 315.882 e Lmil. 50.019, per il 1995 a Lmil. 373.777 e Lmil. 56.260 e per il 1994 a Lmil. 292.318 e Lmil. 54.178.

Con riferimento ai mercati di destinazione "Italia" ed "Estero" i dati, sempre nella comparazione 1996/1995/1994, risultano dalla tabella che segue:

ITALIA		1996	1995	1994	96/95 %	96/94%
Prodotti consegnati per vendite	q.li	1.377.186	1.395.931	1.539.856	- 1,3	- 10,6
Fatturato correlato	Lmil.	324.821	385.926	304.846	- 15.8	6,6
Ricavo medio	L/Kg	2.359	2.765	1.980	- 14,7	19,1
ESTERO						
Prodotti consegnati per vendite	q.li	114.525	121.777	129.566	- 6,0	- 11,6
Fatturato correlato	Lmil.	41.080	40.111	41.650	- 6.9	- 1,4
Ricavo medio	L/Kg	3.587	3.622	3.215	- 1,0	11,6

Con riferimento ai dati dianzi tabellati della "Produzione e vendita", è da sottolineare che la minore quantità di carta prodotta si correla alla circostanza che nel 1996 non si è fatto, programmaticamente, ricorso a giornate di lavoro aggiuntive sulla continua F/3 rispetto al normale calendario del ciclo continuo, come invece era stato disposto nel 1995; le maggiori quantità vendute, rispetto a quelle prodotte, comprendono il riassorbimento di circa 133.000 q.li del magazzino disponibile alla fine del 1995.

All'ammontare di Lmil. 365.901 afferenti alla vendita di prodotti cartari, sono da aggiungere Lmil. 38.106 di fatturato per prestazioni e forniture di tecnologie e impianti alle Banche nazionali dell'Ucraina e dell'Ungheria: il fatturato totale dell'esercizio si rapporta infatti a Lmil. 404.007.

L'andamento del 1997 non consente di dissipare le incertezze proprie della situazione nazionale ed europea che si riflettono sul mercato anche del settore allungandone la fase di "attesa".

Sostiene la stessa anche la concorrenzialità dei prezzi praticati da Paesi emergenti, America del sud ed Estremo oriente, che possono contare su costi minori sia per la manodopera che per altre forniture e servizi, nonché su materie prime, anche diversificate, prodotte nell'ambito del territorio, quando non autoprodotte verticalmente.

Sono per contro noti i vincoli che rendono difficoltoso il mantenimento della concorrenzialità del nostro Paese già in area europea per i maggiori costi dell'energia, dei trasporti su ruote e di altre forniture e servizi, nonché per il perdurare della pressoché totale dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento delle materie prime fibrose.

Al riguardo, il miglioramento del "tasso di raccolta" del macero (raccolta di macero su consumo apparente di carte e cartoni), pervenuto al 31% rispetto al 27,9% del 1995, soccorre, ma certamente non attenua significativamente il condizionamento che deriva dal non avere alternative per non aver operativamente, anche a livello politico, mostrato propensione e sostegno all'approfondimento delle problematiche delle fibre alternative ottenibili da piante annuali, nonché da

prodotti e sottoprodotti dell'agricoltura, cui invece stanno fattivamente interessandosi anche Paesi con ampia disponibilità di prodotti forestali.

In merito sono stati costanti e motivati i richiami evidenziati nel tempo dagli amministratori della Miliani.

Da ultimo, con la Relazione al bilancio dell'esercio 1995 si è ricordato che nel 1994 erano già stati "richiamati i contenuti del "Piano Forestale Nazionale (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 16 della Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 1988 - Serie Generale), dal quale emerge l'avvenuta forestazione -dalla fine della seconda guerra mondiale alla data della rilevazione- di 800.000 ettari di terreno, la disponibilità ulteriore, per gli stessi usi di destinazione, da 75.000 a 120.000 ettari di terreno e la possibilità di aggiungerne ancora sino a due milioni di ettari (anch'essi destinabili a colture arboree e/o arbustive finalizzate all'ottenimento di fibre adatte all'uso cartario), in relazione al mutarsi degli indirizzi degli interventi della "Politica Agricola Comunitaria", dei cui vantaggi ben poco è sin qui derivato all'industria cartaria, come del resto dalla produzione arborea pure ad essa utilmente destinabile".

Si è ricordato altresì che "le pur apprezzabili iniziative assunte da ASSOCARTA per rafforzare la raccolta, anche differenziata, della carta da macero, (facendo leva sia sulla Legge 475/88 che a partire dal 1990 obbliga al riguardo i Comuni, sia attraverso la costituzione di un consorzio, finanziato dalle imprese per la promozione della raccolta e del riutilizzo di tale materiale fibroso), dovevano necessariamente estendersi, appunto, anche alla valorizzazione -a fini industriali- dei prodotti e sottoprodotti ottenibili dall'industria boschiva, (nella piena compatibilità con la linea della Commissione Forestale CEPI di pervenire ad intese per una gestione "sostenibile" delle risorse forestali, che tenga conto delle differenze regionali esistenti e non comporti ingiustificate distorsioni di mercato), nonché all'approfondimento sia della confermata possibilità di attivare "filiere economiche" per l'ottenimento di materiali fibrosi per carte da sottoprodotti dell'agricoltura e piante annuali -nel rispetto eco-ambientale-, che delle ricerche e studi in corso per estenderne l'utilità dell'impiego a più tipologie di carte citando esemplificativamente al riguardo (oltre che la cellulosa vergine che viene ottenuta dalla paglia di grano e quella rigenerata ottenuta dai residui di imballaggi pesanti, con processi che potrebbero utilmente avvalersi anche di ulteriori ricerche sulle biotecnologie vegetali), le ricerche, in parte attuate ed in parte in corso, per ottenere materiali fibrosi per carta dai cedui, dal kenaf, dal sorgo, dalla canapa e da altre piante annuali; ciò tenuto conto anche delle iniziative da tempo assunte dall'azionista di controllo (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato), nell'interesse pubblico e con riferimento alla possibile valorizzazione dei cennati sottoprodotti e prodotti agro-forestali".

Sempre sull'argomento e per quanto poi riguarda in via diretta la Miliani, come sarà ulteriormente esplicitato nel corso della presente, è stata ribadita "l'irrimandabilità -divenuta ora ancora più pressante- del coinvolgimento degli Enti territoriali e degli organismi di loro emanazione, a sostegno delle iniziative fatte assumere nella specifica materia dalla controllata CELLULOSA CALABRA S.p.A. di Crotone- che hanno già comportato investimenti ed oneri gestionali di rilevante valore- per rendere possibile, attraverso l'adozione di un processo innovativo ed i correlati adeguamenti impiantistici, l'ottenimento di "paste per carte ECF (Elemental Chlorine Free) e TCF (Total Chlorine Free)", ormai obiettivo di tutte le grandi case produttrici di cellulose, nonché -per la prima volta in Italia- cellulosa da linters TCF che ha già dato luogo a qualche contenimento dell'importazione dall'estero ed anche alla definizione di forniture internazionali, nonché creato il presupposto per indotti agro/industriali.

In relazione a quanto detto, con il budget per il 1997 la Miliani si è proposta obiettivi di consolidamento in funzione anche di programmati interventi da effettuare sulla continua F/3, tesi a migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti ottenibili ed aumentare al capacità di generare "valore aggiunto". Relativamente all'investimento programmato ed in corso di esecuzione presso lo Stabilimento di Pioraco, i positivi effetti attesi si esplicheranno nel 1998.

Frattanto a tutto maggio del corrente anno l'andamento consuntivato risulta dai dati tabellati che seguono:

		1997	1996	Differenza	%
a) dall'1/1 al 31/3					
- produzione cartaria	q.li	311.230	314.769	- 3.539	- 1,1
- prodotti consegnati per vendite	q.li	362.897	393.908	- 31.011	- 7,9
- fatturato correlato	Lmil.	86.680	105.806	- 19.126	- 18,1
- ricavo medio unitario	L/kg	2.389	2.689	- 297	- 11,1
b) dall'1/1 al 30/4					
- produzione cartaria	q.li	418.395	412.152	6.243	1,5
- prodotti consegnati per vendite	q.li	499.949	521.813	- 21.864	- 4,2
- fatturato correlato	Lmil.	120.925	139.601	- 18.676	- 13,4
- ricavo medio unitario	L/kg	2.419	2.675	- 256	- 9,6
c) dall'1/1 al 31/5					
- produzione cartaria	q.li	518.551	516.704	1.847	0,4
- prodotti consegnati per vendite	q.li	634.523	654.190	- 19.667	- 3,0
- fatturato correlato	Lmil.	154.474	171.666	- 17.192	- 10,0
- ricavo medio unitario	L/kg	2.434	2.624	- 190	- 7,2

A consuntivo del 1997, quindi, la produzione interna dovrebbe permanere pressoché ai livelli 1996; per le vendite carta nel loro complesso, dovrebbe invece ottenersi un incremento del controvalore dell'ordine del 5% circa, da ascrivere sia alle scelte programmatiche operate per il collocamento sui mercati diversifi-

cati, sia ad una politica volta a privilegiare ulteriormente la vendita di carte speciali con ricavi medi e margini più elevati.

A sostegno dell'indirizzo previsionale va evidenziato che, in linea con le anticipazioni fatte con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1995, con una nuova iniziativa assunta nel maggio 1996, dopo ulteriori approfondite verifiche delle attività aziendali nel loro complesso, è stato programmato ed avviato il cambiamento organizzativo di tutti i settori e le aree operative con la finalità di pervenire ad una "azienda piatta", attraverso attività di processo ed una struttura gestionale responsabilmente delegata e coinvolta.

Per l'indirizzo detto, ci si è orientati alla creazione di "unità di business" sia commerciali che tecniche -in effetti veri e propri centri di profitto-, assegnando loro l'obiettivo preminente per l'esterno, del raggiungimento di risultati budgetari di aumento delle quantità da collocarsi sul mercato nazionale ed all'estero incrementando la concorrenzialità per le linee di prodotto di maggiore interesse; e per l'interno, segnatamente di conseguire riduzioni significative del costo per unità di prodotto.

A supporto del cambiamento organizzativo è stata, poi, anche definita l'adozione di un nuovo sistema informativo integrato, con una architettura client server, aperto anche ad internet, intranet e workflow, vale a dire alle più avanzate soluzioni disponibili per la gestione e connessione dei flussi informativi.

Sempre sull'argomento merita anche sottolineare che nel corso del 1996, dopo il positivo esito delle ispezioni "CERTICHIM" che avevano consentito alla Miliani di ottenere la certificazione UNI EN ISO 9002, sono proseguite le azioni di consolidamento del "Sistema qualità" negli stabilimenti e negli uffici di sede. Ciò ha reso possibile l'ottenimento il 15 febbraio 1997 (dopo le rituali verifiche da parte di Certichim), della certificazione UNI EN ISO 9001.

Il traguardo raggiunto è prestigioso poichè rende possibile, oltre che sul mercato nazionale anche all'estero, affermare che il "sistema di qualità aziendale" investe e controlla l'intero ciclo dell'attività dalla progettazione, alla produzione e alla vendita sino all'assistenza post-vendita dei prodotti.

Ancora in tema di budget per l'esercizio 1997, è da evidenziare che, per quanto in particolare riguarda l'attività svolta dalla società per forniture di tecnologie ed impianti per la produzione di carte per banconote e altri valori, alla brillante definizione del progetto "GOZNACK" -di cui si è detto con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1995- si sono aggiunte le positive conclusioni delle commesse relative alle Banche Nazionali dell'Ucraina e dell'Ungheria: ambedue gli impianti, infatti, sono in produzione -dopo il collaudo e l'accettazione- dall'inizio del corrente anno.

E' invece tuttora in corso di esecuzione il progetto "CHINA BANKNOTE PRINTING AND MINTING CORPORATION" (assunto in uno con la SNIA-ENGINEERING), riferito alla fornitura di una linea certamente tra le più grandi attualmente in funzione nel mondo.
Il programma che prevede l'avvio dell'esercizio industriale entro l'anno in corso, sarà certamente rispettato. Le ottime relazioni instaurate con il prestigioso cliente hanno poi già determinato nuove occasioni di rapporti commerciali. Sono stati infatti acquisiti ordini per:
-la ricostruzione di una macchina a tavola piana per la produzione di carte valori filigranate con cilindro ballerino;
-la fornitura, in 13 mesi e con consegna mensile, di 1.550 tonnellate di carta per banconote.
La circostanza è di evidente rilievo tenuto conto dell'importanza della nazione, forte dei 1.300 milioni di abitanti che ne fanno parte e dei tassi di sviluppo che sta facendo registrare.

Nello specifico ramo di attività si rendono peraltro possibili altre acquisizioni per le quali sono stati avviati contatti. Nel ricordare in proposito il "peso" dell'immagine che il "gruppo" è in grado di proiettare per la gamma diversificata di tecnologie impiantistiche e know-how di cui dispone e dell'indotto sinergico che vi si correla, è però anche obiettivo sottolineare che la Miliani sarebbe, certamente, agevolata nello sviluppo del volume di affari se potesse rendersi disponibile -anche con quote assolutamente minoritarie- per partecipazioni a joint-ventures.

La correlazione evidente, al di là delle valutazioni di merito relative alle iniziative possibili, si rapporta alla problematica della capitalizzazione della società, fattore di obiettivo rilievo anche per gli investimenti che, necessariamente, la società deve programmare per non perdere posizioni nei confronti della concorrenza che sin qui ha fronteggiato -affermandosi anche in nuovi campi di attività, come appunto quello delle forniture tecnologiche- proprio mantenendo aggiornate e progressivamente adeguando le proprie dotazioni tecnico-impiantistiche che hanno costituito, e costituiscono, l'elemento primario di affidabilità per la clientela in genere e per i committenti esteri in particolare.

Sull'argomento, con la Relazione al bilancio 1995 è stato evidenziato che ""le "immobilizzazioni lorde", contabilizzate a fine 1985 per Lmd. 121,7, totalizzavano a fine 1993 Lmd. 326,6, a fine 1994 Lmd. 353,5 e risultano a fine 1995 pari a Lmd. 389,8, al netto di rivalutazioni di natura contabile. Il controvalore è pertanto più che triplicato a fine 1995 rispetto al 1985.

Sempre in merito alle "immobilizzazioni", una stima asseverata dei beni risultanti a fine 1992, ha attribuito agli stessi il "valore corrente di mercato" di Lmd. 379,3 a fronte di un "valore storico" di Lmd. 280,3, ridotto a Lmd. 125,9 al netto degli "ammortamenti" contabilizzati.

Di tale stima è in corso l'aggiornamento con riferimento ai beni a libro alla fine del 1995, per i quali è reputato che il "valore corrente di mercato" dovrebbe risultare superiore ai 500 miliardi di lire (poi definito da perizia asseverata in 530 miliardi di lire).""

Nel corso del 1996 si è invero operato per contenere le spese allo specifico titolo nei limiti dell'ammontare degli "ammortamenti" contabilizzati, talché le "immobilizzazioni materiali nette" risultano a bilancio per Lmil. 368.330 (Lmil. 369.471 al 31 dicembre 1995).

La limitazione evidente, non è peraltro riproponibile in proiezione a valere per un piano industriale di ragionato sostegno allo sviluppo aziendale.

Con la Relazione al bilancio del 1995 è stato anche detto -per le obiettive correlazioni di merito- dell'evoluzione del "capitale sociale" elevato dai 14.500 milioni di Lire del 1980, prima a 24.975 milioni nel 1982 e poi a 34.454 milioni nel 1984 -con riferimento specifico alle previsioni dell'art. 4, comma 1, della legge 8 agosto 1980, n. 480- e, quindi, a 49.482 milioni nel 1986, con riferimento all'art. 1, comma 3 della stessa legge; il successivo aumento a 54.430 milioni di Lire, attuato nel 1992, è stato gratuito. Nessun ulteriore apporto di numerario al "capitale di rischio" è stato effettuato dopo il 1986 e sino a tutto il 1995, a fronte non solo degli investimenti realizzati, ma anche dell'incremento del volume del fatturato che, pari a Lmd. 177,4 nel 1985, è progressivamente pervenuto a Lmd. 270,5 nel 1990, Lmd. 283,6 nel 1993, Lmd. 346,7 nel 1994 e Lmd. 462,2 nel 1995.

Con riferimento alla manifesta esigenza di adeguamento dei mezzi propri, rappresentata tempestivamente e reiteratamente nel tempo, l'assemblea degli azionisti, con deliberazione omologata il 19 aprile 1996, ha disposto l'aumento del "capitale sociale" da Lire 54.429.823.500 a Lire 108.859.647.000, mediante l'emissione di n. 108.859.647 nuove azioni di Lire 500 cadauna, offerte, alla pari, in opzione ai soci in rapporto di una nuova azione per ogni azione posseduta.

L'assemblea ha poi anche deliberato l'attribuzione al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 - ter c.c. e per un periodo di cinque anni a partire dal 26 marzo 1996, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni fino ad un ammontare massimo di 50 miliardi di Lire, conferendo al Consiglio stesso i più ampi poteri per stabilire tutte le modalità ed i tempi relativi alle obbligazioni da emettere.

Con il perfezionamento dell'aumento deliberato, il capitale sociale si è elevato da Lire 54.429.823.500 a Lire 107.442.464.500, sempre con azioni di nominali da Lire 500, e risulta, in atto, distribuito come appresso:

Azionista	Numero azioni	Controvalore in Lire	%
I.P.Z.S.	211.924.340	105.962.170.000	98,62
I.N.A.	2.750.000	1.375.000.000	1,28
Altri Privati	210.589	105.294.500	0,10
TOTALE	**214.884.929**	**107.442.464.500**	**100,00**

All'emissione del prestito obbligazionario, invece, non è stato dato ancora avvio in attesa dello stabilizzarsi dei tassi di mercato che dalla data della deliberazione hanno fatto registrare apprezzabili diminuzioni.

L'apprezzata definizione dell'aumento del capitale sociale nella misura precisata, ha positivamente inciso già sulle risultanze del 1996, come sarà evidenziato.

Per il rendimento, ulteriore adeguamento dei "mezzi propri" della Miliani, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 1996, si è positivamente pronunciato per altro aumento del capitale sociale sino a 175 miliardi di Lire, conferendo all'amministratore delegato pieno mandato perchè renda sollecitamente operativa la predisposizione di tutto quanto possa necessitare allo scopo sottoponendolo all'approvazione secondo norme.

Per quanto attiene al prestito obbligazionario, nella stessa seduta, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'indirizzo operativo di dar luogo allo stesso anche per ammontari frazionati, trattabili ciascuno separatamente, aventi comunque durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, con preferenza per operazioni "zero coupon", a tassi allineati a quelli di mercato e con esclusione della convertibilità.

Per le attuazioni conseguenti, all'amministratore delegato è stato esteso il mandato attribuitogli per l'aumento di capitale, nei termini prima puntualizzati.

Nell'occasione è stato ribadito che la capacità di generare reddito della Miliani -ampiamente dimostrata- giustifica appieno l'ulteriore intervento richiesto a sostegno delle prospettive di sviluppo dell'azienda, da perseguire in un quadro programmato di iniziative organizzativo/industriali e strutturali, che faccia, tra l'altro, compiutamente emergere gli insiti valori patrimoniali inespressi del complesso societario, anche attraverso l'attivazione di diversi soggetti giuridici da rendere cessionari e/o conferitari di beni e partecipazioni, e la divisionalizzazione più razionale ed opportuna delle attività aziendali.

Per quanto concerne l'andamento e le risultanze gestionali, dal bilancio -redatto, come per i precedenti esercizi, uniformandosi alle previsioni della IV Direttiva CEE- si evidenzia il *"valore totale della produzione"* dell'esercizio di Lire 383.688.962.712 (Lire 516.551.977.543 per il 1995), nell'ambito del quale i

"ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano pari a Lire 404.007.330.698 (Lire 462.208.782.921 per il 1995).

A fronte, i *"costi della produzione"* ammontano a Lire 338.198.301.598 (Lire 468.090.500.007 per il 1995) e, includono *"ammortamenti ordinari e accantonamenti (esclusi quelli per rischi)"* per Lire 18.826.230.259 (Lire 18.707.052.940 per il 1995).

Alla positiva differenza tra *"valore e costi di produzione"*, pari a Lire 45.490.661.114 (Lire 48.461.477.536 per il 1995), si contrappongono peraltro, saldi negativi della gestione *"finanziaria (incluse rettifiche di valori) e straordinaria"* che assorbono il controvalore per Lire 44.781.730.976 (Lire 45.899.081.054 per il 1995).

Prima delle imposte, il risultato residuale è pari a Lire 708.930.138 (Lire 2.562.396.482 per il 1995) e, contabilizzate le stesse, l'*"utile netto"* si evidenzia in Lire 557.622.138 (Lire 2.167.396.482 per il 1995).

Come emerge dall'elaborazione del *"conto economico"* appresso riportata, la gestione 1996 ha conseguito un miglioramento di rilievo, in termini percentuali, sia del *"valore aggiunto"* (35,68% contro il 29,49% del 1995), che del *"margine operativo lordo"* (16,76% contro il 14,70% del 1995) e del *"risultato operativo"* (11,86% contro il 9,38% del 1995). L'asserita capacità di generare *"valori attivi"* da parte della società trova, in effetti, piena conferma.

(milioni di lire)	**1996**	**%**	**1995**	**%**
Ricavi delle vendite	404.007,3-		462.208,8	
Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati	32.070,5		34.451,2	
Variazione magazzino opere in corso su ordinazione	- 5.095,9		1.867,7	
Altri ricavi e proventi	16.847,9		18.024,2	
RICAVI TOTALI	**383.688,81**	**100,00**	**516.551,9**	**100,00**
Consumi	79.940,22.4	46,9	298.285,3	57,75
Spese di godimento beni di terzi	69,3	0,64	2.694,2	0,52
Servizi	64.396,3	16,78	68.400,3	13,24
VALORE AGGIUNTO	**136.883,07**	**35,68**	147.172,1	**28,49**
Costo del personale	0.755,9	18,44	69.435,8	13,44
Oneri diversi di gestione	1.810,4	0,47	1.811,8	0,35
MARGINE OPERATIVO LORDO	**64.316,7**	**16,76**	**75.924,5**	**14,70**
Accantonamento svalutazione crediti	762,0	0,20	2.731,0	0,53
Altri accantonamenti	1.272,7	0,33	8.756,0	1,70
Ammortamenti immateriali	2.767,5	0,72	2.488,6	0,48
Ammortamenti materiali	14.023,9	3,66	13.487,5	2,61
RISULTATO OPERATIVO	**45.490,6**	**11,86**	**48.461,4**	**9,38**
Proventi finanziari	11.933,7	3,11	14.874,4	2,88
Oneri finanziari	-55.284,7	-14,41	-58.674,2	-11,36
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.139,6**	**0,56**	**4.661,6**	**0,90**
Saldo rettifiche attività finanziarie	-6.280,0	-1,64	-2.031,1	-0,39
Saldo partite straordinarie	4.849,3	1,26	-68,1	-0,01
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**708,9**	**0,18**	**2.562,4**	**0,50**
Imposte sul reddito dell'esercizio	151,3	0,04	395,0	0,08
UTILE DELL'ESERCIZIO	**557,6**	**0,15**	**2.167,4**	**0,42**

Discende dai dati esposti il miglioramento dei rapporti percentuali "risultato operativo/valore aggiunto" (33,24% contro il 32,93% del 1995) e "risultato operativo/fatturato" (11,26% contro il 10,48% del 1995).

Permane elevata invece (10,73% contro il 9,48% del 1995) l'incidenza degli "oneri finanziari netti" sul "fatturato" e si è contratto all'1,23% (contro il 4,47% del 1995) il rapporto "utile netto/risultato operativo". Con la riduzione, infine, del "fatturato per dipendente" a Lmil 382,58 (Lmil. 433,19 per il 1995), l'incidenza del "costo del lavoro sul fatturato" si è elevata al 17,51% (15,02% per il 1995).

Ciò pur risultando diminuito nel 1996 rispetto al 1995, sia l'organico medio (1.056 unità contro 1.067 unità) che quello di fine esercizio (1.018 unità contro 1.043 unità).

L'elaborazione sintetica dello "stato patrimoniale" appresso riportata evidenzia all'"attivo", la contrazione contenuta delle "immobilizzazioni nette" (Lmil. 368.330 contro Lmil. 369.473 al 31 dicembre 1995) e quelle ben più rilevante del "circolante" (Lmil. 311.013 contro Lmil. 337.536 a fine 1995). Il "totale attivo" risulta di Lmil. 679.343 contro Lmil. 707.009.

Al "passivo", si evidenziano, in particolare, la diminuzione dell'"esposizione debitoria" (pari a Lmil. 534.350 contro Lmil. 597.746 a fine 1995) e l'incremento del "netto patrimoniale" (Lmil. 112.250 contro Lmil. 58.680 a fine 1995).

(milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE	1996	1995 (*)
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	**368.330**	**369.473**
Materiali	234.941	234.067
Immateriali	2.803	4.114
Finanziarie	130.856	131.292
CIRCOLANTE	**311.013**	**337.536**
Rimanenze	98.456	141.090
Crediti e altre attività	189.161	190.515
Disponibilità liquide	23.396	5.931
TOTALE ATTIVO	**679.343**	**707.009**
PATRIMONIO NETTO	**112.250**	**58.680**
FONDO PER RISCHI ED ONERI	**1.873**	**21.846**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**30.870**	**28.737**
DEBITI	**534.350**	**597.746**
Debiti v/banche a breve termine	350.270	365.259
Debiti v/banche a medio termine	75.455	81.308
Altri debiti e passività diverse	108.625	151.179
TOTALE PASSIVO	**679.343**	**707.009**

I dati "totale attivo" e "totale passivo" 1995 differiscono da quelli di bilancio per una diversa classificazione dei dati operata nella redazione di questo prospetto fino alla Relazione dell'esercizio 1995.

La riclassificazione degli stessi dati per l'evidenziazione delle "Fonti" e degli "Impieghi", si presenta come segue:

(milioni di lire)

FONTI	**1996**	**1995**	**96/95 %**
Esterne a breve	460.557	537.359	- 14,29
Esterne consolidate	106.536	110.970	- 4,00
	567.093	**648.329**	- 12,53
Mezzi propri	112.250	58.680	+ 91,29
TOTALE	**679.343**	**707.009**	- 3,91
IMPIEGHI			
Liquidità immediate e differite	212.557	193.569	+ 9,81
Disponibilità non liquide	98.456	143.967	- 31,61
	311.013	**337.536**	
Immobilizzazioni tecniche e finanziarie nette	368.330	369.473	- 0,31
TOTALE	**679.343**	**707.009**	- 3,91

Gli indici relativi agli "investimenti", ai "margini finanziari" ed all'"indebitamento" che si correlano ai valori esposti, sono i seguenti:

INDICI	**1996**	**1995**
Liquidità degli impieghi	0,31	0,27
Elasticità degli investimenti	0,46	0,48
Rapporto di tesoreria	0,46	0,36
Rapporto del circolante netto	0,68	0,63
Rapporto di struttura	0,30	0,16
Grado di indebitamento	6,05	12,05

Per quanto concerne le "disponibilità" ed i "flussi monetari", i dati a raffronto per il 1996 ed il 1995 sono i seguenti:

(milioni di lire)	**1996**	**1995**
Disponibilità monetaria netta ad inizio esercizio	5.931	13.334
Flusso monetario netto di periodo (monetario di A+B+C)	17.464	-7.403
Disponibilità monetaria netta a fine esercizio	23.395	5.931

La specifica della provenienza dei "flussi monetari" e delle utilizzazioni intervenute è appresso riportata:

(milioni di lire)

	1996	1995
A) Disponibilità generate (assorbite) dalla gestione reddituale	3.672	10.907
Utile dell'esercizio	558	2.167
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.024	13.487
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.768	2.488
Svalutazione partecipazione	6.280	2.000
Accantonamento al fondo TFR	4.077	4.388
Pagamento TFR	-1.944	-2.696
(Aumento) diminuizione dei crediti commerciali	-1.478	-504
(Aumento) diminuizione di altre attività	362	15.020
(Aumento) diminuizione di rimanenze	42.633	-44.803
(Aumento) diminuizione di ratei e risconti attivi	256	-967
Aumento (diminuizione) di debiti commerciali	-25.933	13.159
Aumento (diminuizione) di altre passività	-37.082	6.757
Aumento (diminuizione) di ratei e risconti passivi	-576	534
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo	-273	-123
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	-21.656	-50.163
Investimenti in:		
- immobilizzazioni materiali ed immateriali	-16.385	-56.114
- partecipazioni	-67.215	2.110
Realizzo delle immobilizzazioni materiali	303	3.172
(Aumento) diminuizione di crediti immobilizzati	61.641	669
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	35.448	31.853
Aumento di capitale	53.012	-
(Aumento) diminuizione di debiti a breve verso banche	-10.786	49.598
Accensione finanziamenti a medio/lungo termine	-	-
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine	-6.778	-17.745

Nell'ambito delle *"immobilizzazioni finanziarie"* -iscritte a bilancio per Lmil. 130.586,5 (Lmil. 131.291,7 a fine 1995), le *"partecipazioni"* totalizzano Lmil. 101.152,4.

Della formalizzazione ed evoluzione delle stesse si è data, annualmente, specifica ed aggiornata informativa con la Relazione al bilancio dei singoli esercizi, puntualizzandone le motivazioni (precostituzione nel tempo di attività di sostegno sinergico e/o integrativo correlate a possibili realizzazioni di economie di scala, ovvero di utili diversificazioni in settori innovativi ed altre), nonchè le evoluzioni ed i risultati conseguiti e le prospettive attraverso "schede/notizie" delle singole iniziative.

Nel contesto anzidetto si è dato anche conto di ridefinizioni di partecipazioni, dirette ed indirette, e dell'indirizzo, attuato o prospettico, del realizzo di talune di esse.

Al riguardo, nel dicembre del 1996 sono state concluse le liquidazioni della società Dieta S.p.A. e Metrogestec S.p.A., mentre è tutt'ora in corso la liquidazione della Edi S.p.A., la cui conclusione è prevista nell'anno in corso.

Sono poi in itinere altri interventi indirizzati a realizzi e, come è stato già evidenziato nel corso della presente, è considerato positivamente l'indirizzo della gestione diversificata e separata delle partecipazioni che residueranno.

Frattanto, per ciascuna delle partecipate si aggiornano dati e notizie relativi alla gestione 1996, con le schede di sintesi allegate.

In una difficile situazione di mercato che ha negativamente pesato sui risultati gestionali delle principali aziende italiane del settore, la Miliani, che pure ne ha risentito appieno, ha migliorato gli indici del *"valore aggiunto"*, del *"margine operativo lordo"* e del *"risultato operativo"* confermandosi in grado di produrre redditi adeguati e soddisfacenti.
Il permanere di elevati impegni debitori -solo limitatamente attenuati dall'aumento del capitale sociale definito nel primo semestre del 1996- ed il costo gestionale tuttora elevato degli stessi hanno assorbito in misura assolutamente prevalente le risorse generate.

Al riguardo si prevede l'ulteriore aumento del capitale fino a 175 miliardi di Lire -confermata l'emissione già autorizzata di un prestito obbligazionario, sino a 50 miliardi di Lire, attuabile anche frazionatamente e in un arco di cinque anni dall'approvazione- a sostegno di realistiche e ragionate prospettive di sviluppo da perseguire in un quadro programmato di iniziative organizzativo/industriali e strutturali volto, tra l'altro, a far compiutamente emergere gli insiti valori patrimoniali inespressi del complesso societario, anche attraverso l'attivazione di diversi soggetti giuridici da rendere cessionari e/o conferitari di beni e partecipazioni, e la divisionalizzazione più razionale ed opportuna delle attività aziendali.

L'assemblea degli azionisti ha disposto di destinare l'*"utile di esercizio"* per il 5% alla *"riserva legale"* e per il restante 95% all'ulteriore assorbimento pro-quota delle perdite dell'esercizio 1993.

A) **BIMOSPA S.r.l. - Roma**

Nel corso del 1996 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale da Lire 3.000.000.000 a Lire 4.500.000.000, prelevando Lire 1.250.000.000 dalle *"altre riserve"* e la differenza, pari a Lire 250.000.000, dagli *"utili portati a nuovo"* che si sono ridotti a Lire 121.399.774. Il capitale sociale risulta, pertanto, costituito da n. 4.500.000 quote del valore nominale di Lire 1.000 cadauna.

Come risulta dal *"conto economico"*, il *"valore totale della produzione"* realizzato dalla società nel 1996 si rapporta a Lire 12.683.423.299 (Lire 12.012.685.200 per il 1995); nell'ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano di Lire 13.040.746.429 (Lire 12.228.920.138 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 11.370.895.114 (Lire 11.107.420.509 per il 1995), avendo contabilizzato *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* per Lire 692.634.427 (Lire 899.078.950 per il 1995).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 216.613.554 (Lire 492.209.923 per il 1995), per l'esercizio si evidenzia un risultato *"positivo"* pari, prima delle imposte, a Lire 1.095.914.631 (Lire 413.054.768 per il 1995), e al *"netto"* pari a Lire 465.605.631 (Lire 147.624.768 per il 1995).

Al 31 dicembre 1996 il *"netto patrimoniale"* risulta perciò di Lire 6.533.254.572 (Lire 6.067.648.941 al 31 dicembre 1995), come appresso specificato:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	4.500.000.000	3.000.000.000
Riserva legale	155.809.167	148.427.929
Altre riserve	1.290.440.000	2.540.440.000
Utili (perdite) portati a nuovo	121.399.774	231.156.244
Utile (perdita) dell'esercizio	465.605.631	147.624.768
TOTALE	**6.533.254.572**	**6.067.648.941**

Al 31 dicembre 1996 la partecipazione della Miliani - che ne mantiene contabilizzata l'evidenza al costo storico di Lire 407.501.001 - è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 4.463.100.000 (99,18%). La residua quota del capitale sociale, pari a Lire 36.900.000 (0,82%), è detenuta dalla Nuova Tirrena S.p.A..

In data 22 aprile 1997, l'assemblea dei soci ha approvato in sede ordinaria la destinazione dell'*"utile dell'esercizio"* per il 5% a *"riserva legale"* e per il 95% a *"utili portati a nuovo"*. Dopo tali attribuzioni la *"riserva legale"* è pari a Lire 179.089.448 e gli *"utili portati a nuovo"* a Lire 563.725.124; in sede straordinaria, ha quindi disposto un ulteriore aumento gratuito del capitale sociale che è stato portato da Lire 4.500.000.000 a Lire

5.000.000.000, prelevando Lire 500.000.000 dagli *"utili portati a nuovo"* che pertanto si riducono a Lire 63.725.124.

L'organico al 31 dicembre 1996 è di n. 70 dipendenti (n.73 unità al 31 dicembre 1995).

Nel corso del 1996 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'addebito di interessi su finanziamento oneroso.

L'andamento del primo trimestre 1997 è pressoché in linea con l'analogo periodo del 1996. E' da sottolineare, peraltro, che il contratto con la S.I.A.E. per la fornitura di biglietti sia intestati che generici (tipo *"A"* cinema e tipo *"B"* e *"C"* discoteche e altri locali pubblici), che scade con il giugno 1997, non ha avuto l'usuale rinnovo annuale. La società - che frattanto ha avviato il trasferimento del *"reparto bigliettificio"* presso lo stabilimento di Santa Palomba - si è perciò interessata per la ricerca anche di forniture alternative. In tale linea ha assunto una partecipazione di minoranza (15%) nella S.p.A. SISTEMA, con sede legale in Chieti, la cui attività di fornitura di servizi ausiliari alle imprese con particolare riferimento ai servizi connessi al sistema di trasporto pubblico locale e di mobilità in generale, è suscettibile di determinare, appunto, occasioni di forniture di biglietti.

Per quanto concerne le altre *"partecipazioni"* già possedute, nel corso del 1996 la S.p.A. METROGESTEC Gestioni Tecnologiche è stata liquidata; è rimasta invece invariata la quota nella S.r.l. POLIMOORE, pari al 51%, e sono proseguite le operazioni di liquidazione della S.p.A. EDI - Edizioni Distribuzioni Integrate. Per ciascuna partecipazione si riportano le *"schede di sintesi"* che seguono.

1) **E.D.I. - Edizioni Distribuzioni Integrate S.p.A. - Roma**

La società (partecipata dalla BIMOSPA per il 96,4% e dalle Cartiere Miliani Fabriano per il 3,6%) era, come noto, previsto operasse in via transitoria segnatamente per la distribuzione e vendita di prodotti grafici e titoli di viaggio. Per le motivazioni già illustrate nella Relazione al bilancio 1995, la società è stata messa in liquidazione e, nel gennaio del 96, ha avviato un contenzioso con le F.S. per il mancato rispetto di accordi convenuti. Al riguardo, sempre nel corso del 1996, si è addivenuti ad una prima intesa che ha considerato anche la possibilità di proseguire il rapporto rendendo operativa, come del resto previsto sin dall'origine, la controllata METRODISTRIBUZIONE. In effetti, la possibilità considerata, per motivi interni delle F.S. - peraltro certamente non sufficienti a mettere nel nulla i precedenti atti posti in essere -, non ha avuto seguito ed anzi, da parte delle F.S. si è dato avvio ad intese diverse con terzi chiaramente in contrasto con gli impegni precedenti e l'intendimento ulteriormente manifestato. Nel corso dell'anno l'attività della EDI si è perciò limitata solo alla gestione dei contratti già in essere

con le F.S. per la distribuzione dei titoli di viaggio in alcune regioni (Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia); in atto è invece concentrata nella liquidazione. E' anche da evidenziare che in funzione appunto della messa in liquidazione - che ha fatto venir meno il principio della *"continuità aziendale"* - la valutazione di alcune voci di bilancio è stata fatta con criteri diversi da quelli applicati nei precedenti esercizi.

Circa l'attività svolta nel 1996, come risulta dal *"conto economico"*, il *"valore totale della produzione"* realizzato si rapporta a Lire 1.933.874.822 (Lire 2.639.289.871 per il 1995) e nell'ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano di Lire 1.917.383.534 (Lire 2.158.306.644 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 3.498.400.015 (Lire 4.382.766.280 per il 1995), avendo contabilizzato *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* per Lire 958.354.376 (Lire 1.152.819.081 per il 1995).

Tenuto conto dell'avanzo espresso dal saldo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 1.941.697.364 (disavanzo pari a Lire 285.617.833 per il 1995), per l'esercizio 1996 si evidenzia un *"utile"* di Lire 255.574.171 (*"perdita"* di Lire 2.029.094.242 per il 1995), che è stato deliberato di portare a riduzione delle perdite pregresse.

Al 31 dicembre 1996, il *"netto patrimoniale"* della società risulta pertanto di Lire 3.403.791.014 (Lire 3.148.216.843 al 31 dicembre 1995), come appresso specificato:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale (*)	5.500.000.000	5.500.000.000
Riserva legale	3.793.260	3.793.260
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.355.576.417)	(326.482.175)
Utile (perdita) dell'esercizio	255.574.171	(2.029.094.242)
TOTALE	**3.403.791.014**	**3.148.216.843**

(*) versato Lire 3.910.000.000; da versare da parte della BIMOSPA, sul controvalore iniziale di Lire 5.302.000.000, Lire 1.590.000.000.

Al 31 dicembre 1996 l'organico di n. 5 unità risulta invariato rispetto al 1995; nello scorcio dell' anno in corso è stato ridotto ad una sola unità.

Con l'assemblea ordinaria totalitaria dei soci è stato nominato un nuovo liquidatore per le attività residue di chiusura della gestione societaria e la coltivazione del contenzioso di cui si è detto.

¤ METRODISTRIBUZIONE S.p.A. - Roma

La società, con sede legale in Roma, è stata costituita in data 28 luglio 1993, con un capitale sociale di Lire 5.000.000.000, di cui versati solo i 3/10, attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecipazione
E.D.I. S.p.A.	455.000	4.550.000.000	91
Consorzio Distributori Associati	45.000	450.000.000	9

Il bilancio della società, chiuso al 30 giugno 1996, contabilizza un *"utile"* di Lire 5.824.576 (di Lire 4.895.036 per il 1995). *Il "patrimonio netto"* risulta come segue:

(lire)	30 giugno 1996	30 giugno 1995
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva legale	244.752	---
Utili (perdite) portati a nuovo	(51.516.031)	(56.166.315)
Utile (perdita) dell'esercizio	5.824.576	4.895.036
TOTALE	**4.954.553.297**	**4.948.728.721**

La società non ha dipendenti in organico ed è mantenuta in esercizio in quanto funzionale alla definizione delle trattative con la S.p.A. F.S..

¤ METROGESTEC - Gestioni Tecnologiche S.p.A. - Roma

La società, con sede legale a Roma, è stata costituita in data 28 giugno 1993 con un capitale sociale di Lire 200.000.000, di cui versati i 3/10, attribuito come segue:

Azionisti	n. azioni	controv. Lire	% partecipazione
E.D.I. S.p.A.	1.900	190.000.000	95
BIMOSPA S.r.l.	100	10.000.000	5

Con delibera assembleare del 31 ottobre 1995 è stata avviata la procedura della messa in liquidazione che si è conclusa il 20 dicembre 1996. Il bilancio al 30 giugno 1996, contabilizza una *"perdita"* di Lire 23.657.869 (Lire 11.434.749 al 30 giugno 1995).

Il *"netto patrimoniale"* alla stessa data, comparato con le risultanze alla stessa data del 1995, risulta come segue:

(lire)	30 giugno 1996	30 giugno 1995
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(38.329.694)	(26.894.945)
Utile (perdita) dell'esercizio	(23.657.869)	(11.434.749)
TOTALE	**138.012.437**	**161.670.306**

Il bilancio dal 1° luglio 1996 al 19 dicembre 1996 ha fatto segnare una *"perdita"* ulteriore di Lire 17.318.061, con il che la *"perdita"* complessiva si è elevata a Lire 79.305.624 dando luogo all'azzeramento del *"netto patrimoniale"* e per la differenza, è intervenuta definizione in sede di chiusura della liquidazione.

2) POLIMOORE S.r.l. - Pomezia (RM)

Al 31 dicembre 1996, non essendo intervenute variazioni, il capitale della società risulta confermato in Lire 3.000.000.000, e la partecipazione, pari al 51%, è contabilizzata per Lire 1.530.000.000.

Nel corso dell'anno la società ha espletato commesse di mailing e di produzione di moduli vari e cartellini, nella prospettiva del previsto buon fine di una importante commessa, peraltro prima fatta slittare nel tempo da parte del cliente e poi sospesa. L'entità della commessa, che ha comportato spese di cui è stato richiesto il reintegro, ha fatto peraltro ritardare anche la ricerca di altri sbocchi di mercato, in atto in fase di accelerazione.

In tale contesto, per il 1996, infatti, a fronte di un *"valore della produzione"* di Lire 2.895.328.976 (Lire 1.756.552.070 nel 1995) nel cui ambito i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano di Lire 2.330.152.703 (Lire 1.729.404.463 nel 1995), i *"costi della produzione"*, pur contenuti, sono ammontati a Lire 2.965.771.852 (Lire 2.415.946.105 nel 1995).

Il saldo positivo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, risultato pari a Lire 68.279.728 (nel 1995 Lire 102.115.708), ha poi consentito di limitare la *"perdita"* al 31 dicembre 1996 a Lire 2.163.148 (di Lire 557.278.327 nel 1995), che l'assemblea ordinaria dei soci del 22 aprile 1997 ha deliberato di girare a nuovo.

Al 31 dicembre 1996 il *"netto patrimoniale"* della società risulta, pertanto, come segue:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Utili (perdite) portate a nuovo	(994.287.213)	(437.008.886)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.163.148)	(557.278.327)
TOTALE	**2.003.549.639**	**2.005.712.787**

L'organico di n. 8 dipendenti a fine 1996 risulta invariato rispetto al 1995.

Con l'avvio dell'anno in corso, la società, acquisito anche il prestito temporaneo di altre attrezzature produttive, ha potuto dar luogo a diversificazione di processi produttivi che le hanno consentito l'esecuzione di forniture con migliori margini di contribuzione.

Con le ulteriori iniziative poste in essere e che stanno trovando progressiva attuazione, la società conta con l'esercizio in corso, di ottenere i primi soddisfacenti risultati.
Frattanto al 31 maggio 1997 è stato già totalizzato un *"fatturato"* ammontante a Lmil. 1.535.

3) SISTEMA S.p.A. - Chieti

La società si è costituita il 4 marzo 1996 su iniziativa della società A.R.P.A. S.p.A. di cui la regione Abruzzi detiene il 93% delle quote, alla quale ha aderito la SERFINA S.p.A. (finanziaria regionale per l'artigianato e la piccola impresa) e la BIMOSPA S.r.l., con i seguenti fini prioritari: dare un servizio di biglietteria efficace ed offrire servizi anche alle altre aziende di mobilità. Ha sede legale in Chieti e per oggetto sociale *"l'esercizio di attività di fornitura di servizi ausiliari alle imprese con particolare riferimento ai servizi connessi al sistema del trasporto pubblico locale e di mobilità in generale"*.

Il capitale sociale è di Lire 200.000.000 interamente versato, costituito da n. 2.000 azioni del valore nominale di Lire 100.000, di cui la BIMOSPA detiene il 15% pari a Lire 30.000.000, corrispondente all'importo contabilizzato.

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

La società ha iniziato l'attività nell'agosto 1996 con l'apertura delle biglietterie di Chieti, Roma e Teramo, e successivamente Pescara ed Avezzano. Ogni agenzia è stata meccanizzata, informatizzata e dotata di adeguato personale. Nel primo periodo di gestione, la massima attenzione è stata posta soprattutto sulla nuova organizzazione e più precisamente sulla formazione del personale e sulla scelta del personale informatico.

Attivata la struttura, la società ha operato per il raggiungimento degli altri obiettivi sociali, quali l'espletamento della gara di appalto per la pulizia dei bus, degli impianti e degli uffici dell'ARPA: contatti con la gestione governativa Penne-Pescara e la società Sangritana per la gestione dei servizi di biglietteria e con il socio ARPA e la ASM servizi municipalizzati dell'Aquila per la gestione del Terminal di Colle Maggio e dei parcheggi della città dell'Aquila. E' stato infine iniziato lo studio di trasformazione delle biglietterie di Pescara e di Roma in agenzie turistiche. La società prevede, in tempi brevi, di poter raggiungere l'incasso di circa Lire 2 miliardi al mese per la vendita di biglietti, ciò le potrà anche consentire di operare senza bisogno di ricorso al credito. Frattanto il primo bilancio di periodo conclusosi con il 31 dicembre 1996, ha contabilizzato una *"perdita"* di Lire 5.513.510.

B) **CARGEST S.p.A. - Roma**

Alla fine dell'esercizio 1996, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 11.070.000.000, suddiviso in n. 110.700 azioni del valore nominale di Lire 100.000 cadauna .

Come anticipato con la Relazione al bilancio del precedente esercizio, a seguito delle decisioni assunte la società ha dato luogo, con decorrenza dal 29 maggio 1995, alla sospensione dell'attività produttiva dello stabilimento di Cernobbio (CO). La trattativa per la cessione dell'intero complesso dei beni immobiliari costituenti il cespite, avviata già prima della sospensione dell'esercizio industriale, ha trovato il suo compimento solo il 15 marzo c.a. esplicando a tale data i positivi effetti correlati. La società ha in corso anche trattative per il realizzo dei cespiti immobiliari posseduti in località Fossato di Vico (Perugia) e in località Pantanelle (Frosinone). Altre trattative sono poi avviate anche per le partecipazioni possedute.

Per l'anno 1996 il *"conto economico"* evidenzia il *"valore totale della produzione"* di Lire 4.313.138.159 (Lire 8.067.839.748 per il 1995) e nell'ambito i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano di Lire 1.395.220.431(Lire 5.602.278.212 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 3.344.775.565 (Lire 6.819.882.481 per il 1995), avendo contabilizzato per *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* Lire 107.656.662 (Lire 567.389.361 per il 1995).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"* pari a Lire 1.305.811.096 (a fronte del disavanzo fatto registrare per il 1995 di Lire 1.829.143.853), per l'esercizio si evidenzia un risultato *"negativo"* pari a Lire 337.448.502 (per il 1995 il risultato *"negativo"* è stato di Lire 581.186.586), che si è disposto di girare a nuovo, atteso anche il riassorbimento in effetti per fatti di gestione definitisi all'inizio del 1997, nonchè di altri attesi in successione di tempo.

Al 31 dicembre 1996, il *"netto patrimoniale"* della società risulta pertanto di Lire 10.037.138.914 (Lire 10.374.587.416 al 31 dicembre 1995), come appresso specificato:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	11.070.000.000	11.070.000.000
Riserva di rivalutazione	---	---
Riserva legale	137.019.053	137.019.053
Altre riserve	---	---
Utili (perdite) portate a nuovo	(832.431.637)	(251.245.051)
Utile (perdita) dell'esercizio	(337.448.502)	(581.186.586)
TOTALE (°)	**10.037.138.914**	**10.374.587.416**

(°) Traguardato al 31 marzo 1997 il "*netto patrimoniale*" totalizza Lire 11.613.815.368.

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani - che ne mantiene contabilizzata l'evidenza al costo storico di Lire 6.900.000.000 - è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 7.380.000.000. Il capitale residuo è detenuto per Lire 2.460.000.000 dalla S.r.l. TRAFER di Roma (22,2%) e per Lire 1.230.000.000 dalla TURATI LOMBARDI & C., Trezzo sull'Adda, Milano (11,1%).

Al 31 dicembre 1996 l'organico, invariato rispetto a fine 1995, totalizza n. 3 unità.

Nel corso del 1996 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. I rapporti di natura commerciale intercorsi si riferiscono a beni derivanti dall'attività ordinaria di ciascuna nonchè a transazioni afferenti a beni strumentali. I rapporti di natura finanziaria sono relativi ad interessi su finanziamenti onerosi e all'adozione del sistema dell'*"IVA di gruppo"*.

Circa le partecipazioni di controllo possedute nella S.p.A. CARTIERE MARANO e nella S.p.A. FAD Fabriano autoadesivi, comprendente sia il ramo *"autoadesivi"* che il ramo *"prodotti speciali per le filtrazioni"* - attivi in due diversi complessi industriali, rispettivamente in località Berbentina e in località Gaville -, si rimanda alle schede di sintesi che seguono. Per la FAD si evidenzia che, avendo completato l'iter legislativo è stato deliberato di dar luogo alla scissione del ramo *"prodotti speciali per le filtrazioni"* costituendo una nuova società il cui primo esercizio sociale avrà inizio il 1° luglio 1997 e si concluderà il 30 giugno 1998.

1) CARTIERE MARANO S.p.A. - Bisignano (CS)

L'assemblea dei soci, nella seduta straordinaria del 23 dicembre 1996 ha deliberato l'ulteriore aumento del capitale sociale, già previsto dal Consiglio di amministrazione del 14 luglio 1995, sino alla concorrenza di Lire 7.500.000.000. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 1996, è pertanto rappresentato da n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 10.000 cadauna, tutte possedute dalla CARGEST S.p.A.
L'intervenuto aumento del capitale sociale è valso alla positiva valutazione del contributo richiesto dalla società, con riferimento alle previsioni della legge 488/92, e decretato dal Ministero dell'Industria il 20 novembre 1996 nella misura di Lire 8.693.370.000, la cui prima rata, pari ad un terzo dell'ammontare, è stata incassata nel febbraio del corrente anno.

Nel 1996 è stato definitivamente messo a punto l'impianto, avviato nel precedente esercizio, per la produzione di non tessuti segnatamente di poliestere di previsto collocamento anche su mercati esteri e su quello americano in particolare. Nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi finalizzati alla formazione del personale addetto alla produzione e al miglioramento tecnologico degli impianti,

con positive ricadute sia per quanto concerne l'organizzazione del lavoro che la produttività.

Sotto il profilo gestionale il 1996 non ha ancora potuto esprimere i risultati positivi possibili ed attesi. A consuntivo dell'esercizio, infatti, il *"conto economico"* evidenzia il *"valore totale della produzione"* di Lire 7.338.422.242 (Lire 5.618.307.796 per il 1995), nell'ambito del quale i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano di Lire 4.471.582.695 (Lire 3.977.304.423 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 6.774.507.179 (Lire 6.675.376.235 per il 1995), avendo contabilizzato per *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* Lire 686.748.337 (Lire 865.297.960 per il 1995).

Tenuto peraltro conto del disavanzo risultante dalle gestioni *"finanziaria e straordinaria"* pari a Lire 1.188.273.048 (Lire 236.428.812), l'esercizio evidenzia una *"perdita"* di Lire 624.357.985 (Lire 1.293.497.251 per il 1995), che è stato deliberato di girare a nuovo.

Ciò posto, al 31 dicembre 1996 il *"netto patrimoniale"* risulta come appresso:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	7.500.000.000	5.750.010.000
Altre riserve	2.328.897.360	201.919.500
Utili (perdite) portate a nuovo	(1.844.117.966)	(550.620.715)
Utile (perdita) dell'esercizio	(624.357.985)	(1.293.497.251)
TOTALE	**7.360.421.409**	**4.107.811.534**

Al patrimonio della controllante, alla stessa data, la partecipazione è iscritta per Lire 8.818.801.000 (Lire 7.068.811.000 nel 1995).

Per quanto concerne l'organico, risultano a libro al 31 dicembre 1996 n. 30 unità (n. 2 dirigenti, n. 3 impiegati, n. 25 operai) contro le 27 unità in carico al 31 dicembre 1995.

Nel corso del 1996 i rapporti tra la società e la controllante hanno avuto marginalmente natura commerciale e finanziaria per l'addebito di interessi su finanziamento oneroso e per l'adozione del sistema dell'*"IVA di gruppo"*.

Nel corso dei primi mesi del 1997 è continuata l'attività di penetrazione nei mercati europei (francese, tedesco ed inglese), oltre che in quelli canadesi ed americani. In proposito sono attesi positivi sviluppi segnatamente a partire dal secondo semestre dell'anno in corso conseguentemente al definirsi delle valutazioni di campionature diffuse.

Frattanto il *"fatturato"* totalizza Lmil. 450 alla fine del mese di marzo e Lmil. 960 alla fine del mese di maggio del corrente anno.

Al fine di conseguire ulteriori economie di gestione e di ampliare la capacità di penetrazione nei mercati, la società sta ora approfondendo anche la possibilità di dotarsi di un impianto atto alla rigenerazione degli scarti di produzione (per la possibile diretta riutilizzazione), e di un complesso operativo per la saldatura di teli di non tessuto per realizzare prodotti finiti di dimensioni variabili in funzione delle richieste della clientela.

Relativamente alla STEARNS EXTRUDED TEXTILES COMPANY, partecipata al 34% , l'attività industriale è stata avviata sperimentalmente solo nel mese di maggio 1996, ed i prodotti ottenuti ceduti, frattanto, sul mercato delle seconde scelte. Con l'anno in corso la società, risolti i problemi connessi all'avviamento è previsto possa normalizzare l'esercizio industriale e conseguentemente rendersi completamente attiva commercialmente. Frattanto, la partecipazione è stata mantenuta a bilancio al valore storico di Lire 2.350.590.000.

2) **FAD - Fabriano Autoadesivi S.p.A. - Sassoferrato (AN)**

Come già fatto presente in precedenti occasioni, l'attività della società si esplica nei due distinti stabilimenti di *"Berbentina"* per il ramo *"autoadesivi"* e di *"Gaville"* per il ramo *"prodotti speciali per filtrazione"*. Per lo stabilimento Gaville è in via di definizione anche la richiesta dell'aumento dell'indice di copertura che consentirebbe di aumentare la superficie coperta dello stabilimento da mq 6.313 a mq 9.771; in proposito il 17 aprile c.a., è stata acquisita una comunicazione del sindaco di Sassoferrato che annuncia la prossima pubblicazione del decreto di riperimetrazione delle aree protette, cui è legato appunto il decreto di approvazione della variante richiesta.
La circostanza si ricollega all'indirizzo espresso sin dal 1993, attesa la diversità delle due attività e lo svolgimento delle stesse in due distinti stabilimenti diversamente ubicati anche territorialmente, di addivenire alla scissione del ramo di azienda *"Gaville"*. Al progetto di scissione - che completato l'iter legislativo richiesto, non è stato attuato nel 1996 per un maggior approfondimento delle prospettive societarie della costituenda società CARGEST FILTRI - si provvederà a dar corso entro la prima metà del luglio prossimo con la stipula degli atti di previsione.

Relativamente all'andamento gestionale della FAD - che dopo l'ottenimento della certificazione ISO 9002 nel febbraio 1994, si è adoperata per conseguire la certificazione ISO 9001 entro il mese di luglio del corrente anno - le risultanze per il 1996, tenuto anche conto dell'andamento del mercato, sono da considerare positive. Dal *"conto economico"* , infatti, il *"valore totale della produzione"*

risulta di Lire 62.451.547.924 (Lire 66.293.785.421 per il 1995), nell'ambito del quale i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* totalizzano Lire 61.976.473.113 (Lire 63.964.166.149 per il 1995). Il decremento intervenuto per quanto concerne il *"fatturato"* è da attribuire alla diminuizione dei prezzi di mercato.

A fronte, i *"costi di produzione"* risultano di Lire 58.364.938.393 (Lire 63.418.495.328 per il 1995) avendo contabilizzato *"ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti"* per Lire 5.039.690.754 (Lire 5.809.004.157 per il 1995).

Per quanto concerne le gestioni *"finanziaria e straordinaria"* il saldo negativo si rapporta a Lire 3.261.956.779 (Lire 2.409.325.717 per il 1995). Si evidenzia, pertanto, il *"risultato prima delle imposte"* di Lire 824.652.752 (Lire 465.964.376 per il 1995) e *"netto"* di Lire 396.070.628 (Lire 130.964.376 per il 1995) che è stato destinato in ragione del 5%, pari a Lire 19.803.531, alla *"riserva legale"* e del 95%, pari a Lire 376.267.097, alla *"riserva straordinaria"*.

Per quanto concerne il *"netto patrimoniale"* i dati di riferimento per il biennio 1996/1995 sono appresso riportati:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva legale	12.542.703	5.994.484
Altre riserve	441.836.036	102.464.441
Utile (perdita) dell'esercizio	396.070.628	130.964.376
TOTALE	**5.850.449.367**	**5.239.423.301**

La partecipazione è contabilizzata a patrimonio della CARGEST al prezzo di acquisto.

La società ha in organico al 31 dicembre 1996 n. 106 dipendenti (n. 2 dirigenti, n. 32 impiegati, di cui n. 1 con contratto a termine, n. 72 operai di cui n. 4 con contratto a termine). Rispetto al 31 dicembre 1995 l'incremento è di n. 10 unità.

Nel corso del 1996 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna; i rapporti invece con la Miliani (controllante indiretta) sono stati di natura commerciale e di natura finanziaria sia per l'addebito di interessi sul finanziamento oneroso, sia per l'adozione del sistema dell'*"IVA di gruppo"*.
A valere per l'esercizio in corso la società si è data un obiettivo di crescita molto impegnativo: intorno a 70 miliardi di Lire di fatturato per il *"ramo autoadesivi"* e di 7 miliardi di Lire per il *"ramo filtri"*; per quest'ultimo *"ramo"* il dato previsionale per il periodo 1° luglio 1997 - 30 giugno 1998 si rapporta ad un fatturato di 9,5 miliardi di Lire. Frattanto, per i due rami, il *"fatturato"* complessivo a tutto il mese di marzo risulta pari, rispettivamente, a Lmd. 16,5 e Lmd. 0,9 ed a tutto maggio a Lmd. 28,1 e Lmd. 1,9.

c) **FABRIANO SOFT S.r.l. - Peschiera Borromeo (MI)**

Alla fine del 1996, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 20.000.000.000.

Durante il 1996 la società ha proseguito la propria attività di produzione di *"non tessuti"* in polipropilene, nello stabilimento di Peschiera Borromeo con tecnologia spunbonded su due linee e in quello di Cerreto Castello con tecnologia thermobonded su due linee, integrate con gli impianti per la produzione fibra occorrente, e con tecnologia spunbonded sulla nuova linea entrata in funzione in modo regolare nel maggio del 1996.

Nello stabilimento di Peschiera Borromeo è stata completata, nel primo semestre del 1996, una importante modifica tecnologica della prima linea di produzione spunbonded con il duplice scopo di conseguire incrementi di produttività e di portare le caratteristiche dei prodotti allo stesso livello di quelle ottenibili dalla seconda linea in esercizio. Il conseguimento dei risultati auspicati, unito all'entrata in funzione a pieno regime della linea spunbonded di Cerreto Castello, hanno avuto positive ricadute e migliorato il risultato economico dell'offerta e l'acquisizione di vantaggi concorrenziali. La società si è inoltre dotata di un complesso operativo per l'accoppiamento di veli multipli e quindi volto ad agevolare la penetrazione nel mercato del *"non tessuto"* per uso agricolo. Per ulteriori positivi sviluppi sono in corso ricerche per la produzione di *"non tessuti"* di tipologie diverse a valere per l'adeguamento tecnologico.

Nel quadro delle iniziative per la promozione dell'immagine la società ha anche ottenuto nel febbraio 1996 la certificazione di qualità ISO 9002 per la produzione dei *"non tessuti"* thermobonded, per lo stabilimento di Cerreto Castello.

L'andamento delle vendite 1996 è stato complessivamente buono ed il collocamento sui mercati esteri è risultato di oltre il 40%; per grandi linee nel comparto dei *"non tessuti"* di impiego sanitario la clientela è costituita da pochi importanti utilizzatori con elevata forza contrattuale, mentre nel comparto dei *"non tessuti"* tecnici (arredamento, abbigliamento, pelletteria, accoppiati e prodotti industriali e domestici), la clientela è maggiormente frazionata ma la concorrenza é molto agguerrita. E peraltro nel 1996 si sono dovuti anche affrontare momenti di mercato piuttosto cedenti.

A consuntivo del 1996, come risulta dal *"conto economico"*, il *"valore totale della produzione"* si rapporta comunque a Lire 47.456.465.257 (Lire 47.995.629.463 per il 1995) e nell'ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano di Lire 46.858.588.992 (Lire 48.254.156.948 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 44.619.422.580 (Lire 44.989.903.221 per il 1995), avendo contabilizzato *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* per Lire 4.545.530.214 (Lire 4.898.609.739 per il 1995).

Tenuto conto dell'ammontare del saldo negativo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 1.186.271.146 (Lire 1.148.910.464 per il 1995), per l'esercizio si evidenzia un risultato prima delle imposte pari a Lire 1.650.771.531 (Lire 1.856.815.778 per il 1995),coincidente con l'*"utile dell'esercizio"*(Lire 1.497.570.778 per il 1995) .

Al 31 dicembre 1996 il *"netto patrimoniale"* della società risulta pertanto di Lire 18.655.003.185 (Lire 17.004.231.654 al 31 dicembre 1995), come appresso specificato:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	20.000.000.000	20.000.000.000
Riserva legale	80.122.000	5.243.000
Utili (perdite) portate a nuovo	(3.075.890.346)	(4.498.582.124)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.650.771.531	1.497.570.778
TOTALE	**18.655.003.185**	**17.004.231.654**

Alla stessa data la partecipazione della Miliani è, con riferimento al solo capitale sociale, pari a Lire 12.000.000.000 (60%) ed è iscritta a patrimonio per Lire 19.564.760.000.

Relativamente all'*"utile dell'esercizio"*, l'assemblea dei soci ha deliberato l'attribuzione a *"riserva legale"* di Lire 82.540.000 (5%) e di Lire 1.568.231.531 (95%) a parziale copertura delle perdite pregresse.

Nel corso del 1996 i rapporti tra la società e la controllante derivano principalmente dalla locazione e dai servizi connessi all'immobile di Peschiera Borromeo acquisiti a seguito della fusione per incorporazione, con effetto retroattivo, della INIZIATIVE FABRIANO nella Miliani. I rapporti di natura finanziaria si riferiscono all'adozione del sistema dell'*"IVA di gruppo"*.

Si evidenzia, da ultimo, che l'organico a fine 1996 risulta costituito da n. 111 dipendenti (n. 96 al 31 dicembre 1995) di cui 4 dirigenti, 28 impiegati e 79 operai.

Per il 1997 è stato preventivato un consolidamento del volume del fatturato con un miglioramento ulteriore del risultato economico dell'esercizio. Frattanto, a tutto il mese di marzo, il *"fatturato"* ha totalizzato Lmil 13.052.

D) N.W.T. - NON WOVENS TECHNOLOGY S.p.A. - Roma

La società, partecipata per il 90% dalla Miliani e per il 10% dalla SICMA di Terni, ha ulteriormente risentito nel 1996 di difficoltà e condizionamenti già evidenziatisi in precedenti esercizi.
Ciò nonostante, pur con le limitazioni che si è dovuto imporre, ha nell'anno messo a punto importanti ricerche - un processo per basse denarature PET ed altro modulo per processo spun-lace, nonchè un processo di filatura con alte denarature finalizzate agli agugliati PP e PET - ed individuate altre aree tecnologiche che, a breve scadenza potrebbero rappresentare un momento di verifica di strategie di interesse comune ad altre aziende sia del Gruppo che esterne.

La società ha poi proseguito anche azioni tendenti all'acquisizione di commesse per la fornitura di impianti che, frattanto, hanno portato all'inizio dell'anno in corso al perfezionamento di un contratto del valore di 4,2 milioni di dollari USA. E peraltro, la società ha altre trattative avviate del valore presunto di 46 miliardi di Lire ed altre ancora ulteriormente da approfondire, in un ambito temporale prospettico, del valore presunto di 81 miliardi di Lire.

Da ultimo poi, ma certamente di rilievo, è l'acquisizione di manifestazioni di interesse, anche se non formalizzate, al know-how posseduto dalla società, a valere per possibili acquisizioni.

Per tutte le considerazioni anzidette, preso atto che al 31 dicembre 1996 il *"netto patrimoniale"* della società ha evidenziato il valore *"negativo"* di Lire 1.414.201.495 incrementatosi in ragione di Lire 754.553.649 al 30 aprile 1997 e, quindi, pervenuto a Lire 2.168.755.144, la Miliani ha frattanto disposto al 31 dicembre 1996 l'azzeramento della partecipazione posseduta.

L'assemblea degli azionisti convocata il 29 maggio 1997, sulla base della situazione economico-patrimoniale al 30 aprile, che ha recepito le risultanze del bilancio al 31 dicembre 1996, e tenuto conto delle prospettazioni sinteticamente richiamate, ha deliberato l'azzeramento del capitale della società, la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale nella misura di Lire 500.000.000, con emissione di n. 50.000 nuove azioni del valore nominale di Lire 10.000 cadauna, delle quali n. 45.000 sono state sottoscritte dalla Miliani che, del valore nominale di Lire 450.000.000, ha contestualmente versato i 3/10.

Il socio SICMA ha monetizzato il 10% della partecipazione operando analogamente.
E peraltro gli azionisti, considerato che la situazione della società richiede che le diverse prospettazioni favorevoli che sono state esposte necessitano di un momento di verifica a breve e più precisamente non oltre il luglio prossimo venturo, hanno richiesto, impegnativamente, la convocazione di una ulteriore assemblea entro il termine ultimo indicato.

E) **SIATE - Società Italiana Agglomerati Tessili a r.l. - Maserà di Padova (PD)**

Al 31 dicembre 1996, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 300.000.000, detenuto in misura totalitaria dalla Miliani.

Nel corso del 1996, la società ha avviato un processo di rinnovamento, non ulteriormente procrastinabile, con la sospensione della commercializzazione di prodotti tecnici inadeguati alle esigenze di mercato o non più concorrenziali, e l'incremento della ricerca finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti che hanno comportato anche l'adeguamento degli impianti produttivi.

Per le modifiche apportate sia alla *"prima"* che alla *"seconda"* linea di produzione e gli sforzi volti ad intensificare la piena utilizzazione, sono attesi positivi ritorni già a partire dal secondo semestre dell'anno in corso.

Per quanto concerne l'anno 1996 - avendo la società, con il consenso del collegio dei Sindaci, capitalizzato i costi di ricerca e sviluppo relativi a lavorazioni interne - il *"conto economico"* espone il *"valore totale della produzione"* di Lire 5.540.377.098 (Lire 4.469.654.818 per il 1995) e, nell'ambito, *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* di Lire 4.071.590.028 (Lire 4.044.937.151 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 5.305.143.000 (Lire 4.861.126.980 per il 1995), avendo contabilizzato per *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* Lire 861.140.133 (Lire 733.330.282 per il 1995).

Tenuto conto del disavanzo espresso dalle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 308.139.526 (avanzo di Lire 406.532.774 per il 1995), per l'esercizio si evidenzia una *"perdita"* di Lire 72.905.428 contro l'*"utile"* di Lire 6.310.612 per il 1995, che l'assemblea dei soci ha deliberato di riportare a nuovo, in considerazione di possibili recuperi attesi a breve.

Pertanto al 31 dicembre 1996 il *"netto patrimoniale"* della società risulta pari Lire 233.405.184 (Lire 306.310.612 al 31 dicembre 1995), come appresso specificato:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	300.000.000	300.000.000
Riserva legale	315.531	---
Altre riserve	5.995.081	---
Utile (perdita) dell'esercizio	(72.905.428)	6.310.612
TOTALE	**233.405.184**	**306.310.612**

La partecipazione è contabilizzata a libro della Miliani al valore di Lire 300.000.000.

Da ultimo si precisa che l'organico al 31 dicembre 1996 è pari a n. 17 unità di cui n. 1 dirigente, n. 5 impiegati e n. 11 operai (n. 19 dipendenti al 31 dicembre 1995).

Per il 1997, segnatamente a partire dal secondo semestre, la società , come è stato già accennato, prevede di realizzare un incremento ulteriore della produzione e delle vendite. Frattanto, il *"fatturato"* realizzato ammonta a Lmil. 1.118 a fine marzo e a Lmil. 1.971 a fine maggio.

Da ultimo è da evidenziare che sono tuttora in corso approcci volti ad ampliare la compagine sociale a valere per l'attuazione di un programma teso all'ulteriore ragionato ampliamento della capacità produttiva del complesso, supportato da attese di ritorni adeguati.

F) **SICMA S.r.l. - Società Impianti per Cartiere e Macchinari Affini - Terni**

Nel corso del 1996 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, da Lire 1.750.000.000 a Lire 2.250.000.000. Il capitale sociale risulta così distribuito:

Soci	Valore nominale delle quote possedute	Percentuale della partecipazione
CARTIERE MILIANI	1.800.000.000	80,00
Amos CATINI	225.000.000	10,00
S.A.T.	112.500.000	5,00
S.A.I.R.A.	112.500.000	5,00

Nel corso del 1996 è stata completata la costruzione ed il montaggio a destino della macchina per carta da banconote destinata alla Banca Nazionale di Ungheria. Il successivo avviamento ha dato luogo al positivo collaudo della fornitura.
Sempre nel corso del 1996 è anche proseguita la costruzione di altra macchina per carta da banconote - destinata alla Banca Nazionale Cinese - relativa ad una commessa acquisita dalla SNIA ENGINEERING quale cofornitrice con la Miliani del contratto di fornitura alla citata Banca Nazionale.

Al maggior volume di produzione realizzato si sono peraltro contrapposti anche eventi che hanno contenuto la pur soddisfacente produttività.

Dal bilancio al 31 dicembre 1996 risulta, infatti, che il *"valore totale della produzione"* dell'esercizio, si rapporta a Lire 11.006.704.458 (Lire 7.937.944.421 per il 1995) e che, nell'ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* totalizzano Lire 10.865.303.533 (Lire 7.978.631.043 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* risultano pari a Lire 9.880.409.548 (Lire 7.030.771.146 per il 1995), avendo contabilizzato *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* per Lire 323.744.042 (Lire 148.040.384 per il 1995).

Il differenziale positivo *"ricavi/costi"* risulta quindi di Lire 1.126.294910 (Lire 907.173.275 per il 1995), mentre le gestioni *"finanziaria e straordinaria"* evidenziano un saldo negativo di Lire 604.882.580 (Lire 70.127.488 per il 1995).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, all'ammontare di Lire 521.412.330 (Lire 837.045.787 per il 1995), e l'*"utile dell'esercizio"* a Lire 130.874.330 (Lire 576.111.787 per il 1995).

Al 31 dicembre 1996, il *"netto patrimoniale"* della società, in comparazione con i dati al 31 dicembre 1995, risulta come appresso:

(lire)	1996	1995
Capitale sociale	2.250.000.000	1.750.000.000
Riserva di rivalutazione	72.738.796	72.738.796
Riserva legale	76.632.988	47.827.398
Riserva straordinaria	76.026.763	28.720.566
Utile (perdita) dell'esercizio	130.874.330	576.111.787
TOTALE	**2.606.272.877**	**2.475.398.547**

La partecipazione della Miliani, come per il precedente esercizio, è iscritta a bilancio al *"costo storico"* di Lire 3.220.331.383.

L'assemblea ordinaria dei soci del 23 maggio 1997 ha destinato l'*"utile dell'esercizio"* per il 5% , pari a Lire 6.543.717, a *"riserva legale"* e per il 95% , pari a Lire 124.330.613, a *"riserva straordinaria"*. L'assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Lire 2.250.000.000 a Lire 2.500.000.000 con l'utilizzazione della *"riserva straordinaria"* per Lire 200.357.376 e della *"riserva di rivalutazione"* per Lire 49.642.624.

Nel corso del 1996 i rapporti fra la società e la controllante hanno avuto solo natura commerciale derivanti dalla collaborazione della controllata nel completamento delle commesse acquisite con l'estero.

Per quanto concerne l'organico, i dipendenti diretti della società ammontano a n. 39 (n. 16 impiegati, n. 23 operai) contro n. 37 unità alla fine del 1995.

A valere per l'anno in corso, la società ha già ultimato le forniture di competenza per la macchina destinata alla Banca Nazionale Cinese (il cui avviamento e collaudo sono previsti entro pochi mesi) ed inoltre, sempre dalla Cina, ha acquisito una commessa di ristrutturazione di una macchina per la fabbricazione di carta per banconote; altra commessa di ristrutturazione è stata conferita dalla Miliani.
La società ha poi in corso di fornitura, per un'azienda italiana, una macchina per la produzione di pelli artificiali.
Ha altresì in corso trattative con l'Egitto, l'Arabia Saudita, il Vietnam e Cuba per forniture di entità e tipologie diverse.

In base a quanto esposto, anche se in sintesi, è pertanto certamente prevedibile la conferma del volume di attività realizzato nel 1996 ed è ragionevole l'auspicio di ritorni più che soddisfacenti.
Frattanto, a tutto marzo, il *"fatturato"* realizzato ammonta a Lmil. 4.800.

Si rappresenta infine che la società ha mantenuto la partecipazione di minoranza posseduta nella S.p.A. NON WOVENS TECHNOLOGY , della quale è trattato in altra scheda.

G) NACO INTERNATIONAL S.p.A. - Terni

Al 31 dicembre 1996 *il "netto patrimoniale"* della società risulta di Lire 847.664.665 (Lire 1.610.079.272 al 31 dicembre 1995), come appresso specificato:

(lire)	1996	1995
Capitale sociale	3.000.000.000	3.000.000.000
Utili (perdite) portate a nuovo	(1.389.920.728)	(876.858.257)
Utile (perdita) dell'esercizio	(762.414.607)	(513.062.471)
TOTALE	**847.664.665**	**1.610.079.272**

Alla stessa data, la partecipazione della Miliani è pari, con riferimento al capitale sociale, a Lire 1.950.000.000 (65%) ed è iscritta a patrimonio per lo stesso valore.

Per le decisioni da assumere in relazione alla situazione determinatasi, avendo mente anche alle sue possibili evoluzioni, è da attendere l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

Al 31 dicembre 1996 la società non ha dipendenti in organico.

A fronte della situazione determinatasi, in data 20 maggio 1997 è stata convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti alla quale è stata sottoposta anche una situazione di periodo, aggiornata al 31 marzo 1997, che espone un disavanzo di Lire 137.108.978.

L'assemblea ha preso atto nel mentre, che la società ha contattato importanti società svedesi del ramo e che ha in fase conclusiva un contratto di fornitura afferente alla tecnologia e ad un pulper NACO, la cui definizione dovrebbe favorire il perfezionamento di altre due analoghe trattative, nonchè consolidare interessamenti manifestati dal mercato nord-americano per forniture più complesse, basate sulla tecnologia NACO, per la produzione di cellulosa da piante annuali.

L'assemblea ha quindi, in sede ordinaria, approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 e demandato al presidente l'attuazione della fusione per incorporazione della controllata NACO P. e, in sede straordinaria e all'unanimità, ha approvato la situazione al 31 marzo 1997 e disposto di coprire la *"perdita"* risultante mediante la riduzione del capitale sociale da Lire 3.000.000.000 a Lire 705.000.000 (imputando la differenza di Lire 5.555.687 a *"riserva straordinaria"*) e conseguentemente di modificare il valore nominale delle azioni da Lire 10.000 a Lire 2.350 cadauna; di aumentare il capitale sociale da Lire 705.000.000 a Lire 1.163.250.000 mediante emissione di n. 195.000 nuove azioni da Lire 2.350 cadauna, sottoscritte dalla Miliani, che ne ha versato contestualmente i 3/10, per la rinuncia , motivata da cause personali, del socio di minoranza.

A seguito delle variazioni intervenute il capitale sociale di Lire 1.163.250.000 risulta per il 78,8% (Lire 916.500.000) posseduto dalla Miliani e per il rimanente 21,2% (Lire 246.750.000) posseduto dal signor Franco Nardi.

L'assemblea ha ritenuto altresì urgente l'approfondimento anche di interessamenti manifestati da terzi alle tecnologie possedute dalla società partecipata per la totalità.

Ha conseguentemente disposto l'acquisizione di perizie formali delle tecnologie, nonchè della società e richiesto, per le decisioni conseguenti e di pertinenza, la convocazione di una ulteriore seduta a tempi ravvicinati.

La società detiene l'intero capitale sociale, pari a Lire 30.000.000, della S.r.l. NACO P. - con la quale intrattiene rapporti anche di lavoro - di cui alla scheda che segue.

1) **NACO P. S.r.l. - Cervignano del Friuli (UD)**

Il capitale sociale della società di Lire 30.000.000 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 1995.

La società è titolare dei brevetti e del know-how relativi al processo NACO. L'interesse che in campo internazionale suscita questa tecnologia ha spinto alcuni operatori qualificati a proporre trattative per la acquisizione della tecnologia o per la partecipazione a titolo oneroso nelle attività connesse al suo sfruttamento.

Anche per la NACO P., come per la controllante, cui è strettamente collegata la sua attività, tutto è in funzione della definizione delle commesse di cui si è detto.

Per il 1996 il *"conto economico"* evidenzia, un *"valore totale della produzione"* pari a Lire 384.153.004 (Lire 420.676.767 per il 1995) e, nell'ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* per Lire 329.564.240 (Lire 391.629.000 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* hanno totalizzato Lire 507.754.297 (Lire 516.576.337 per il 1995), avendo contabilizzato *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"* per Lire 19.247.272 (Lire 52.580.427 per il 1995).

Tenuto conto dell'ammontare del disavanzo espresso dal saldo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 36.682.425 (Lire 8.896.147 per il 1995), l'esercizio evidenzia una *"perdita"* di Lire 160.283.718 (Lire 104.795.717 per il 1995).

Per quanto concerne il *"patrimonio netto"* della società, nel confronto 1996/1995, risultano pertanto i valori che seguono:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserva legale	18.899.423	18.899.423
Riserva statutaria	146.220.372	251.016.089
Utili (perdite) portate a nuovo	(425.177)	(425.177)
Utile (perdita) dell'esercizio	(160.283.718)	(104.795.717)
TOTALE	**34.410.900**	**194.694.618**

Al 31 dicembre 1996, la partecipazione è pari, con riferimento al solo capitale sociale, a Lire 30.000.000 (100%) ed è iscritta a patrimonio della controllante per Lire 1.475.232.000 tenuto conto del valore attribuibile ai brevetti ed al know-how posseduti.

Si è già detto in precedenza della deliberazione assunta dall'assemblea della controllante in ordine alla fusione per incorporazione della controllata.

Al 31 dicembre 1996 l'organico è pari a n. 4 unità (n. 6 unità al 31 dicembre 1995).

H) CARTIERE ENRICO MAGNANI S.p.A. - Pescia (PT)

Alla fine del 1996, non essendo intervenute modifiche, il capitale sociale risulta confermato in Lire 200.000.000.

L'attività della società, che opera precipuamente nell'ambito della fabbricazione di carte per valori elettivamente destinate all'estero, è stata condizionata dall'andamento del mercato caratterizzato da una concorrenza sempre più agguerrita che può basarsi anche su politiche di sostegno per l'acquisizione e il mantenimento di quote di mercato, e comunque in grado di corrispondere alle richieste di quotazioni al ribasso erodendo i margini operativi.

Conseguentemente, anche per il 1996 la società ha dovuto poter contare sul sostegno della controllante, che è intervenuta rinunciando a quote di credito.

A seguito della decisione in tal senso assunta, il *"conto economico"* espone il *"valore totale della produzione"* di Lire 6.532.247.630 (Lire 7.842.729.728 per il 1995) e, nell'ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* di Lire 5.970.122.624 (Lire 8.062.884.333 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* ammontano a Lire 9.039.096.134 (Lire 8.870.672.329 per il 1995), avendo contabilizzato per *"ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"*, Lire 323.302.780 (Lire 430.383.457 per il 1995).

Tenuto poi conto del saldo positivo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, pari a Lire 2.542.789.828 (Lire 998.838.655 per il 1995), si evidenzia il risultato *"netto"* di Lire 35.941.324 (per il 1995 la *"perdita"* è ammontata a Lire 29.103.946) che, a seguito della decisione assunta dall'assemblea tenutasi il 23 aprile c.a. è stato destinato a *"riserva straordinaria"*.

Al 31 dicembre 1996 il *"netto patrimoniale"* nel raffronto con il precedente esercizio risulta come appresso:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000
Riserva di rivalutazione	---	---
Riserva legale	43.440.876	43.440.876
Altre riserve	30.450.832	59.554.778
Utile (perdita) dell'esercizio	35.941.324	(29.103.946)
TOTALE	**309.833.032**	**273.891.708**

In via prudenziale la Miliani ha disposto al 31 dicembre 1996 l'azzeramento della partecipazione, pari all'80% del pacchetto azionario.

Nel corso del 1996 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da ricorrenti operazioni di natura commerciale - nell'ambito delle quali vanno inquadrate le poste di crediti e debiti commerciali fra le due società e la conseguente soddisfazione delle medesime - che finanziaria; quest'ultime relative sia ad interessi su finanziamenti che all'adozione del sistema dell' *"IVA di gruppo"*.

Al 31 dicembre 1996 l'organico della società risulta costituito da n. 63 unità (n. 1 dirigente, n. 5 impiegati e n. 57 operai) in parte utilizzati anche part-time (n. 66 unità al 31 dicembre 1995).

Per quanto concerne il 1997, fermi gli approfondimenti di cui si è detto, la società ha in corso di espletamento commesse a fronte delle quali ha realizzato alla fine del mese di marzo un *"fatturato"* pari a Lmil. 2.164.

l) SIPLEDA - Società Italiana per le Edizioni d'arte S.p.A. - Roma

Nel corso del 1996 è stata data attuazione al deliberato aumento gratuito del capitale sociale, elevato da Lire 1.250.000.000 a Lire 2.000.000.000, rapportando il valore nominale delle azioni a Lire 200.000 cadauna.

Nel corso del 1996, facendo leva anche su un consistente portafoglio ordini acquisito in parte nel 1995 e del positivo andamento del collocamento di prodotti medaglistici segnatamente compositi e di altri di elevato interesse per le novità e la preziosità, la società ha realizzato un sensibilissimo incremento del volume di attività e creato presupposti realistici di consolidamento delle linee di sviluppo e della redditività, motivatamente proiettati nel medio termine

Per quanto concerne le risultanze gestionali 1996, il *"conto economico"* evidenzia il *"valore totale della produzione"* di Lire 62.887.346.189 (Lire 29.417.680.988 per il 1995) e nell'ambito, *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* di Lire 56.786.323.251 (Lire 31.420.548.819 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* totalizzano Lire 55.748.577.153 (Lire 26.193.747.535 per il 1995) avendo contabilizzato *"ammortamenti e svalutazioni"* per Lire 3.364.484.897 (Lire 2.607.664.985 per il 1995).

Il risultato prima delle imposte si rapporta, pertanto, a Lire 2.803.221.398 (Lire 1.261.599.972 per il 1995) e l'*"utile dell'esercizio"* a Lire 1.360.681.398 (Lire 865.348.972 per il 1995).

L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 1997 ha deliberato di attribuire l'*"utile di esercizio"* per Lire 69.000.000 a *"riserva legale"* e per Lire 1.291.681.398 a *"riserva straordinaria"*.

Al 31 dicembre 1996, il *"netto patrimoniale"* della società, in comparazione con i dati al 31 dicembre 1995, risulta come appresso:

(lire)	**1996**	**1995**
Capitale sociale	2.000.000.000	1.250.000.000
Riserva legale	250.000.000	35.769.000
Riserva straordinaria	5.939.223	104.821.251
Utile (perdita) dell'esercizio	1.360.681.398	865.348.972
TOTALE	**3.616.620.621**	**2.255.939.223**

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1996 risulta di n. 38 unità (n. 27 unità al 31 dicembre 1995).

La partecipazione, pari all'80% del capitale sociale, è iscritta a patrimonio della Miliani al *"costo storico"* di Lire 1.150.000.000.

Nel corso del 1996 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale, derivanti dalle attività ordinarie di ciascuna, che finanziaria per l'adozione del sistema dell'*"IVA di gruppo"*.

Lo sviluppo cui è già pervenuta la società e le ulteriori possibilità di incremento reddituale che ragionevolmete possono prefigurarsi, postulano un'adeguata capitalizzazione della stessa alla cui attuazione, in fase di approfondimento, è da ritenere possa utilmente pervenire anche con l'apporto di nuovi azionisti disponibili a sottoscrivere nuove azioni con sovrapprezzo commisurato all'elevato maggior valore peritale attribuito alla società, che è stato comunque sin qui di riferimento anche per la trattazione di cessione di quote azionarie.

Per gli indirizzi e le decisioni del caso, è stata già considerata l'opportunità di una riconvocazione entro breve termine dell'assemblea degli azionisti.

A valere per il 1997 , il *"fatturato"* a marzo ammonta a Lmil. 16.388.

L) CELLULOSA CALABRA S.p.A. - Crotone

Anche con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1995 si è dato conto della situazione della società e dell'impegno economico, sostenuto solo dalla proprietà, per mantenere in esercizio e potenziare tecnologicamente lo stabilimento di Crotone. Come è stato rappresentato, sono state progressivamente apportate sostanziali modifiche agli impianti per eliminare dal processo estrattivo l'impiego di reattivi a base di zolfo e sostituirli con reattivi a base di ossigeno - processo NACO - e sono stati effettuati investimenti per rendere possibile oltre alla produzione di cellulose semi chimiche, greggie e bianchite, da essenze legnose diverse ovvero da piante annuali, anche paste da maceri e, alternativamente, cellulose da linters di cotone. E' stato quindi evidenziato che sui bilanci aziendali hanno gravato la mancata operatività di intese - anche contrattualizzate - che avrebbero dovuto garantire il rifornimento adeguato e costante di essenze legnose locali, nonché la mancata definizione di interventi nella compagine societaria di soggetti pubblici.

Nel quadro di interventi mirati all'ambito agronomico si sono anche ricordate le possibilità di dar luogo all'economica utilizzazione di terreni in posizione di set-aside, per la messa a coltura sia di piante annuali da fibra che di cotone. Quest'ultima coltivabile non solo in Calabria, ma anche in Puglia e Sicilia, costituirebbe una fonte nazionale di rifornimento di materia prima per l'industria tessile e sarebbe di incentivo all'attivazione di complessi per la sgranatura del cotone e la pressatura e delinterizzazione dei semi. Lo stabilimento di Crotone si porrebbe pertanto come il destinatario elettivo sia del legno e di tutti i prodotti e sottoprodotti derivabili dalle produzioni agro-forestali che dell'utilizzazione economica di materie prime residuali quali i linters.

Il progetto, di ampia valenza per l'economia del territorio, ha previsto in progressione di tempo:

- interventi sulla struttura impiantistica per rendere possibile la produzione, alternativa, di cellulosa semichimica da legno locale, vendibile allo stato umido sul mercato nazionale, ovvero di cellulosa da linters di cotone, vendibile allo stato secco sul mercato nazionale ed all'estero, per usi cartari e per usi chimici;
- integrazioni impiantistiche, in successione di tempo, per rendere continuativa e contestuale la produzione sia di cellulosa da linters di cotone che di semichimica da legno e/o paste da macero, e/o piante annuali.

Il reiterato interessamento sollecitato alla Regione Calabria ha determinato l'intervento della stessa verso la Fincalabra per la partecipazione di quest'ultima in una nuova compagine sociale da costituirsi per la gestione, in base a convenzione, di assets della Cellulosa Calabra. In proposito, la Regione Calabria, Assessorato Industria, ha comunicato in data 27 gennaio 1997 che l'approvazione governativa della legge regionale n.1/97 di autorizzazione del *"Bilancio 1997 - Esercizio finanziario"* ha consentito frattanto la costituzione presso la Fincalabra di un fondo finalizzato di 3 miliardi di Lire per la

partecipazione alla società da costituirsi.
In correlazione, la Cellulosa Calabra ha presentato un progetto tecnico-economico con un obiettivo produttivo frattanto indirizzato all'ottenimento annuo di:

- 16.000 t di linters di cotone
- 21.000 t di semichimica da legno
- 31.000 t di fluting

il tutto per un fatturato a regime di 80 miliardi di Lire.

Il progetto ha tenuto presente la totale dipendenza dell'Italia da Paesi a valuta forte per quanto concerne sia la cellulosa da linters che la semichimica da legno, l'elevata importazione dall'estero del fluting la cui fabbricazione da parte dello stabilimento di Crotone si avvantaggia della disponibilità della materia prima autoprodotta con un impianto che può trasformare, con vantaggi economici, anche maceri ed altri materiali fibrosi.
Con riferimento all'indotto correlato, per tutto quanto, in particolare, attiene all'attività agricola ed a quella di prima trasformazione, è stata interessata, per i possibili diretti interventi di sostegno agli operatori, la società RIBS - Risanamento agro industriale zuccheri S.p.A.- che anche recentemente ha rinnovato per iscritto, manifestazioni di fattivo interesse.

In proposito, deve ulteriormente evidenziarsi che nel bacino del Mediterraneo, la Grecia ha messo a coltura cotone per oltre 400 mila ettari e la Spagna per circa 100 mila ettari e che ambedue i Paesi fruiscono dei contributi previsti dalla C.E. per la specifica coltivazione.
Il progetto è stato sottoposto per l'approvazione e la finanziabilità al Consorzio "Crotone sviluppo" (del quale fanno parte, con altri, la Regione Calabria attraverso la Fincalabra, la Provincia ed il Comune di Crotone, Istituti di Credito e Casse di Risparmio, la Gepi, e quale azionista di riferimento l'ENI-SUD) che gestisce apposita sovvenzione globale.
Il progetto della Cellulosa Calabra affidato per la valutazione tecnico-economica a MEDIOSUD - Mediocredito del Sud S.p.A.-, risulta aver superato la fase istruttoria e, entro la prima decade del prossimo mese di luglio, "Crotone sviluppo" dovrebbe rendere nota la graduatoria dei progetti ammessi.

All'esito favorevole, che comporterà finanziamenti in c/capitale sino al 70%, potrà darsi luogo all'avvio dell'operatività del progetto, secondo quanto già delineato, e tendere all'ottenimento dei risultati attesi, in parte, già nel corso del 1997. Frattanto, su un piano più ampio e generale, la società sta anche approfondendo un progetto di accesso a "Programmazione Negoziata" - con riferimento alle previsioni della legge 7 aprile 1955, n.104 - a valere per la stipula di un contratto di programma, ai sensi della delibera CIPE del 25 febbraio 1994.

Si tratta di iniziative alla cui definizione si correlano positivi ritorni economici proiettati in un periodo pluriennale e possibilità certe di far realizzare, attraverso l'indotto anche occupazionale, risultati di sicuro interesse e rilievo.

In relazione alle circostanze anzidette ed in attuazione di quanto previsto con l'approvazione assembleare del bilancio dell'esercizio 1995, l'azionista Miliani ha dato luogo all'apporto ai mezzi propri della società di 67,5 miliardi di lire (come appresso specificato) mediante rinunzia, sotto l'aspetto tecnico/giuridico, per uguale ammontare, al finanziamento infruttifero già accordato alla società.
E peraltro, la situazione generale della società, rende impossibili ulteriori tempi di attesa e, pertanto, viene considerata assolutamente determinante l'approvazione del progetto presentato a "Crotone sviluppo" e l'ammissibilità dello stesso al finanziamento richiesto per le ulteriori determinazioni da assumere.
Ci si considera, pertanto, già impegnati a convocare, entro il prossimo mese di settembre, un'assemblea degli azionisti cui sottoporre il piano operativo conseguente all'approvazione del progetto, ovvero iniziative in ordine alle possibilità di prosecuzione dell' attività societaria ed alle altre posizioni creditorie della Miliani.

A fronte dell'esposizione fatta, pur sempre di sintesi, è da evidenziare che per il 1996 il *"valore totale della produzione"* si rapporta a Lire 8.661.222.352 (Lire 29.971.713.461 per il 1995); nell'ambito, peraltro, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* totalizzano Lire 5.003.556.433 (Lire 12.253.628.494 per il 1995).

A fronte, i *"costi di produzione"* risultano pari a Lire 27.100.616.297 (Lire 31.598.302.906 per il 1995), avendo contabilizzato per *"ammortamenti"* Lire 11.336.942.113 (Lire 11.915.928.419 per il 1995).

Per effetto dell'intervenuta rinuncia da parte delle Cartiere Miliani del credito relativo al disposto finanziamento infruttifero a favore della Cellulosa Calabra, pari a Lire 67.459.365.237, il saldo delle gestioni *"finanziaria e straordinaria"*, si concretizza nella risultanza positiva di Lire 60.732.066.108 per cui l'esercizio 1996 chiude con un *"utile di esercizio"* di Lire 42.292.673.163, che non concorre alla formazione della base imponibile IRPEG-ILOR, ai sensi dell'art. 55, 4° comma, del T.U.I.R. che, tenuto conto delle perdite pregresse contabilizzate, fa residuare Lire 5.255.344.892 che è stato proposto, incrementata la *"riserva legale"* in base a quanto previsto dallo statuto, di girare a nuovo quale *"riserva straordinaria"*.

Nel corso del 1996 i rapporti tra la società e la controllante sono stati originati sia da operazioni di natura commerciale che finanziaria. Le prime legate all'acquisto da parte della Miliani di materie cellulosiche, le altre relative ad operazioni finanziarie e all'adozione del sistema dell'*"IVA di gruppo"* e ad anticipazioni.

Conclusivamente si rappresenta che al 31 dicembre 1996 l'organico risulta di n.141 unità (n. 2 dirigenti, n. 41 impiegati e n. 98 operai) contro n. 143 unità al 31 dicembre 1995.

M) **DIETA S.p.A. - Roma**

Come è stato sinteticamente rappresentato nelle precedenti Relazioni al bilancio a partire dall'esercizio 1993, la società è stata costituita alla fine del 1992 con la partecipazione in ragione del 49% del capitale sociale di Lire 500.000.000 sia da parte della Miliani che da parte dela SAT di Catania e con il residuo 2% sottoscritto dalla CO.GE.FIN di Roma, allo scopo di ricercare fonti di approvvigionamento, di possibile accesso diretto, per quanto concerne *"leghe metalliche per monetazione"*, per le quali la dipendenza dell'Italia dall'estero è pressoché totale. Per l'obiettivo da raggiungere la società aveva poi acquisito una partecipazione di controllo (80%) nella S.p.A. CONIAL.

In effetti, con l'avvenuto consolidamento dell'attività svolta dalla CONIAL nel settore merceologico specialistico d'interesse della VERRES S.p.A., controllata dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in data 27 dicembre 1995 l'assemblea straordinaria degli azionisti ne ha disposto la messa in liquidazione e, in pari data, la partecipazione nella CONIAL S.p.A., è stata venduta alla VERRES S.p.A. (n. 3.000 azioni del valore nominale di Lire 100.000) e alla SAT S.p.A. (n. 1.000 azioni).

La chiusura della liquidazione - avvenuta nel dicembre 1996 - ha evidenziato la risultanza netta di Lire 128.132.084 che è stata ripartita tra gli azionisti in uno con le quote di spettanza del capitale sociale.

A completamento della informativa sulle partecipazioni dirette ed indirette della Miliani, si danno le seguenti ulteriori notizie:

— **CEDIM S.r.l. - Ancona**

La CEDIM opera nel settore dei servizi di software e di consulenza alle aziende. Il bilancio al 31 dicembre 1996 è stato chiuso con una *"perdita"* di Lire 116.983.422, nonostante gli accordi transattivi operati con i soci-banche ed i principali fornitori e l'impegno profuso dagli amministratori nell'attuare una politica di contenimento dei costi.

L'assemblea ordinaria dei soci, nella seduta del 29 aprile 1997, in sede di approvazione del bilancio, ha stabilito che tale *"perdita"* sarà coperta con la riserva per contributi in conto capitale denominata *"riserva sopravvenienze attive art. 55 D.P.R. 917/86"*.

La Miliani, che detiene una quota di Lire 1.000.000 del capitale sociale della CEDIM, variato nel corso dell'anno da Lire 402.000.000 a Lire 437.000.000, in data 5 giugno 1997 ha inoltrato alla direzione generale della società formale richiesta di cessione di detta quota in considerazione della disponibilità manifestata, con apposita delibera, dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ad acquistarla.

— **UNIFABRIANO Soc. Consortile a r.l. - Fabriano**

La società UNIFABRIANO - consortile mista a responsabilità limitata senza scopo di lucro - ha tra le proprie finalità quella di promuovere la formazione culturale e professionale a livello universitario tramite l'istituzione e il funzionamento di iniziali due corsi di diploma universitario, l'uno in *"scienze e tecniche cartarie"* - che conta n. 30 iscritti per il primo anno e n. 16 per il secondo - e l'altro in *"ingegneria meccanica"* con n. 32 iscrizioni. UNIFABRIANO può istituire inoltre, in stretto rapporto con Università italiane ed europee, corsi universitari per il conseguimento di diplomi post secondari rispondenti alle caratteristiche professionali del mercato del lavoro.

La società che ha sede legale in Fabriano, è stata costituita in data 25 giugno 1996 ed ha un capitale sociale di Lire 28.000.000, suddiviso in 28.000 quote ordinarie di Lire 1.000 delle quali n. 4.000 possedute dalla Miliani.

Al 31 dicembre 1996 tale partecipazione risulta iscritta, nel bilancio per Lire 1.200.000, corrispondenti al versamento dei 3/10 del capitale sottoscritto. Nel corso del 1997 si è provveduto a versare i restanti 7/10, per cui la partecipazione risulta ora iscritta per Lire 4.000.000.

A conclusione dello scorcio dell'esercizio 1996 in cui ha operato, la società ha gestionalmente realizzato il bilanciamento tra costi e ricavi.

— **CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza**

Nel 1993 è stata acquisita una quota sociale di Lire 250.000 della CAAF Interregionale Dipendenti S.r.l. - Vicenza, su indicazione dell'Associazione Industriale della provincia di Ancona, per far eseguire presso terzi tutte le attività relative all'assistenza fiscale a favore del personale dipendente con riferimento alle previsioni dell'art. 78 della Legge 413/91. La quota posseduta è rimasta invariata.

8. Per quanto concerne la *"disponibilità di numerario"* , a consuntivo dell'esercizio 1996 si registra un incremento del 44,0% a fronte del decremento del 14,41% risultante alla fine del 1995.
I movimenti relativi ai due esercizi a raffronto, significativamente raggruppati, risultano come appresso:

MILIONI DI LIRE

1996	1995	Variazione	Rif.
197.570,9	137.266,7	60.304,2	(20)
185,0	71,4	113,6	(22)
197.755,9	**137.338,1**	**60.417,8**	

(milioni di lire)	1996		1995	
Disponibilità inizio esercizio		**+ 137.338**		**+ 160.453**
Introiti	+ 1.660.769		+ 1.546.300	
Esborsi	- 1.600.351		- 1.569.415	
Disponibilità a fine esercizio		**+ 197.756**		**+ 137.338**

Considerando separatamente la *"gestione caratteristica"* e quelle *"finanziaria"* e *"straordinaria"* i valori relativi ai *"movimenti"* sopra riportati si ripartiscono come segue:

	1996		1995	
Disponibilità inizio esercizio		**+ 137.338**		**+ 160.453**
a) gestione caratteristica				
Introiti	+ 1.301.316		+ 1.354.217	
Esborsi	- 1.260.056	**+ 41.260**	- 1.297.412	**+ 56.805**
b) gestioni finanziaria e straordinaria				
Introiti	+ 359.453		+ 192.083	
Esborsi	- 340.295	**+ 19.158**	- 272.003	**- 79.920**
Disponibilità a fine esercizio		**+ 197.756**		**+ 137.338**

Globalmente, pertanto, la maggiore disponibilità determinatasi nel 1996 è pari a Lmil. 60.418 e si contrappone alla minore disponibilità risultante a consuntivo del 1995 di Lmil. 23.115. Con riferimento alle *"gestioni"*, il saldo dei movimenti afferenti alla *"caratteristica"*, sempre di segno positivo, risulta pari a Lmil. 41.260 per il 1996 contro Lmil. 56.805 del 1995. E peraltro il saldo delle gestioni *"finanziaria"* e *"straordinaria"* si evidenzia positivo per l'ammontare di Lmil. 19.158 a fronte del valore di segno negativo risultante per il 1995, pari a Lmil. 79.920.

8.1 Le variazioni delle poste patrimoniali che si legano all'incremento della disponibilità sono appresso specificate:

(milioni di lire)	**1996**	**1995**
FONTI:		
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	---	123
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	---	4
Diminuizione crediti	---	29.465
Aumento patrimonio netto	65.482	2.286
Aumento debiti per T.F.R.	7.213	24.618
Aumento debiti esig. entro l'esercizio successivo	162.525	---
Aumento ratei e risconti passivi	293	607
Aumento fondo rischi ed oneri	2.851	---
Totale fonti	**238.364**	**57.103**
IMPIEGHI:		
Aumento immobilizzazioni immateriali	75	---
Aumento immobilizzazioni materiali	18.274	3.934
Aumento immobilizzazioni finanziarie	49.765	---
Aumento magazzino	12.691	39.841
Aumento crediti	90.197	---
Aumento ratei e risconti attivi	2.883	4.127
Diminuzione debiti esig. entro l'esercizio successivo	---	15.356
Diminuzione debiti esig. oltre l'esercizio successivo	4.061	8.262
Diminuizione fondo rischi ed oneri	---	8.698
Totale impieghi	**177.946**	**80.218**

(*) di cui Lmil.28 di effetti in portafoglio

MILIONI DI LIRE

Disponibilità al 31.12.1994	+	**160.453**
Fonti	+	57.103
Impieghi	-	80.218
Disponibilità al 31.12.1995	+	(*)**137.338**
Fonti	+	238.364
Impieghi	-	177.946
Disponibilità al 31.12.1996	+	**197.756**

8.2 Si è già accennato all'incremento sia pure contenuto, del *"capitale circolante"* nel 1996 (cfr. punto 4.2).
Con i dettagli del caso, il *"rendiconto dei flussi finanziari"* appresso riportato evidenzia le variazioni intervenute negli aggregati delle *"attività correnti"* e delle *"passività correnti"*:

MILIONI DI LIRE

1996	1995	Variazione
188.085	186.369	+ 1.716

(milioni di lire)	1996	1995	Evidenza saldi 1996	Evidenza saldi 1995
Capitale circolante netto ad inizio anno			**186.369**	**184.332**
Variazioni attività correnti:				
Disponibilità	+ 60.418	- 23.115		
Anticipi a fornitori	+ 3.068	- 4.107		
Ratei e risconti attivi	+ 2.883	+ 4.127		
Crediti netti a breve	+ 88.542	- 33.565		
Magazzino netto	+ 9.623	+ 43.948	+ 164.534	- 12.712
Variazioni passività correnti:				
Passività a breve	+ 162.818	- 14.749	+ 162.818	- 14.749
Saldo variazioni			**1.716**	**2.037**
Capitale circolante netto a fine anno			**188.085**	**186.369**

Con riferimento alle *"fonti"* ed agli *"impieghi"* che hanno determinato le variazioni anzidette, le specifiche sono le seguenti:

(milioni di lire)	1996	1995	1996	1995
FONTI				
Circolante generato dalla gestione:			77.365	79.833
Utile netto	4.747	5.139		
Ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche	40.839	37.771		
Accantonamenti T.F.R.	31.779	35.923		
Altri accantonamenti	---	1.000		
Altre fonti:			74.893	7.551
Incremento riserve e contributi	65.874	428		
Dismissioni immobilizzazioni tecniche	9.019	7.119		
Aumento debiti a medio e lungo termine	---	---		
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie nette	---	4		
TOTALE FONTI			**152.258**	**87.384**
IMPIEGHI				
Investimenti e anticipi su investimenti	60.020	42.701		
Utili versati	4.625	3.852		
Utili esercizi precedenti portati a riserva	514	428		
Utilizzi T.F.R.	24.565	11.303		
Utilizzi fondi ammortamento	8.188	6.000		
Diminuzione debiti a medio e lungo termine	2.865	21.063		
Aumento immobilizzazioni finanziarie nette	49.765	---		
TOTALE IMPIEGHI			**150.542**	**85.347**
Variazione del capitale circolante			**+ 1.716**	**+ 2.037**

9. Il saldo algebrico della *"gestione caratteristica"* e delle *"gestioni finanziaria e straordinaria"* ,dopo la deduzione della quota degli *"oneri pluriennali"* e l'adeguamento del *"fondo oscillazione cambi"* (art.72 TUIR), ha reso disponibili Lire 50.469.363.225 (cui si correlano per il 1995 Lire 51.466.310.056) attribuite come segue:

(lire)	**1996**	**1995**
AMMORTAMENTI		
ordinari	31.851.905.487	27.604.842.550
anticipati perchè fiscalmente ammessi	8.987.059.885	10.165.785.558
ACCANTONAMENTI		
per rischi	1.654.435.853	1.364.948.948
per rinnovamenti impianti e interventi Mezzogiorno	---	1.000.000.000
	42.493.401.225	*40.135.577.056*
imposta dell'esercizio	7.975.962.000	11.330.733.000
TOTALE	**50.469.363.225**	**51.466.310.056**

L'*"utile dell'esercizio"* per il 1996 ammonta a Lire 4.747.222.367 (Lire 5.138.901.099 per il 1995) che, a seguito dell'approvazione del bilancio per il 1996, sarà destinato:

	1996	**1995**
° *"allo Stato"* (art. 23, Legge 559/66)	4.272.500.130	4.625.010.989
° ad incrementare la *"riserva legale"*	474.722.237	513.890.110

L'utile di pertinenza dello Stato relativo all'esercizio 1995 è stato versato in data 6 settembre 1996.

MILIARDI DI LIRE

	1996	**1995**
Gestione caratteristica	36,2	43,5
Gestioni finanziaria e straordinaria	19,2	13,4
Disponibilità	**55,4**	**56,9**
Attribuzioni:		
- fondo oscillazione cambi	0,2	0,3
- altre	50,5	51,5
Utile dell'esercizio	**4,7**	**5,1**

10. Nell'ambito del precedente punto 2.3, si è detto degli indirizzi perseguiti con le trattative, protrattesi nel tempo, che sono state condotte con le rappresentanze sindacali ai diversi livelli, inclusi quelli nazionali di categoria, e dell'opportunità di pervenire alla loro formalizzazione. Ai successivi punti 5, 6.1 e 6.2 sono stati richiamati gli interventi disposti a sostegno degli orientamenti assunti.

Ciò considerato e tenendo conto dei condizionamenti temporali correlati (purché superati in tempi brevi), gli impegni budgettati per il 1997 hanno considerato la possibilità di totalizzare *"ricavi"* complessivi tra 1.050 e 1.100 miliardi di Lire, secondo i budget settoriali di riferimento.

L'obiettivo è senz'altro impegnativo considerando l'andamento degli esodi e la circostanza che le professionalità che vengono a mancare non sono sempre di agevole sostituzione attraverso le riqualificazioni che, comunque, l'Istituto sta disponendo in un quadro di progressiva verifica ed analisi delle attività collaterali alla produzione, pur molto apprezzate.

Con riferimento al risultato economico budgettato, peraltro è ragionevole prendere atto della positività espressa, nel contesto nazionale, dall'evoluzione di *"indicatori"* quali:

- l'*"inflazione al consumo"* che, pari al 5,4% a fine 1995, è scesa al 3,9% a fine 1996 ed è ora ulteriormente in calo, avendo già toccato livelli al di sotto del 2%;
- i *"prezzi alla produzione dei prodotti industriali"*, per i quali a fronte del 7,9% risultante alla fine del 1995, si pone l'1,7% al 31 dicembre 1996;
- il *"tasso di sconto"* che, pari al 9% a fine 1995 ed al 7,5% a fine 1996, è ora a livello del 6,25%;
- il *"prime rate ABI"* che, passato dall'11,50% a fine 1995 al 9,87% a fine 1996, si sta mantenendo su tale, più favorevole livello;
- l'*"andamento dei cambi"*, infine, evolutosi positivamente per le più importanti valute.

Nel contesto anzidetto, avendo a tutto maggio consolidato ricavi per poco oltre 400 miliardi di Lire, è possibile considerare a tutto il successivo mese di giugno il superamento dei 500 miliardi di Lire.

Come è stato rappresentato con la Relazione al bilancio dell'anno 1995, all'inizio dello stesso anno il Ministero del Tesoro ha assegnato all'Istituto il compendio ex *"Centro di Sperimentazione Cartaria di Roma"*, già di proprietà della S.p.A. SIVA - controllata dall'Ente Nazionale Cellulosa e Carta, posta in liquidazione coatta amministrativa - essendo stato apprezzato, atteso che da lungo tempo opera nei settori della ricerca e sperimentazione della carta, della grafica e della cartotecnica, come l'unico ente in grado di assicurare proficuamente:

"a) l'attività di sperimentazione nel settore cartario, con particolare riguardo alla prosecuzione di quelle in cui la parte comodante ha assunto specifico impegno anche in sedi sovranazional, nonché al funzionamento dell'impianto di pasta ad alta resa; b) le attività inerenti il c.d. servizio CEPI e connesse alla posizione di rappresentanza degli interessi nazionali in organismi sovranazionali che ne derivano; c) le attività connesse alla conservazione e gestione del patrimonio culturale rappresentato dal Museo della Carta esistente nel compendio".

Nel corso della presente si è detto di quanto è stato fatto nel 1996 nell'indirizzo delle attese che hanno determinato il provvedimento.

Alla assegnazione di cui si è detto, si è aggiunta nel maggio del 1996 quella relativa ad altro *"compendio"* immobiliare sito in Monterotondo (Roma), sempre facente parte della ex SIVA S.p.A., in liquidazione coatta amministrativa, con destinazione d'uso a magazzino che l'Istituto ha confermata.

10.1 A seguito delle disposizioni *"ricevute"*, l'Istituto ha redatto il *"bilancio consolidato"* relativo all'esercizio 1995, che ha ricompreso, oltre all'Istituto stesso, venticinque società, di cui due consolidate con il metodo del patrimonio netto e le rimanenti con il metodo integrale.

Dopo l'esame del Collegio dei Revisori, che nella propria relazione ne ha confermata l'avvenuta redazione in armonia con i criteri ed i principi contabili previsti dal Decreto legislativo n. 127/91, il bilancio è stato trasmesso al Ministro del Tesoro e dei contenuti e risultati dello stesso ha preso atto anche la Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza.

L'Istituto ha ora in corso di approntamento il *"bilancio consolidato"* relativo all'esercizio 1996, atteso che alcune società del gruppo si sono, motivativamente, avvalse, per l'approvazione dei loro bilanci, della facoltà di prolungare il termine da quattro a sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Lo stato dei lavori ne fa comunque considerare possibile la conclusione entro un tempo contenuto e, quindi, la sollecita trasmissione al Ministro del Tesoro dopo l'esame del Collegio dei Revisori e l'approvazione del Consiglio di amministrazione.

10.2 Conformemente a quanto previsto sul bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 10 maggio 1997, quarta serie speciale, è in corso di svolgimento il concorso indetto per la ricerca del nuovo direttore generale dell'Istituto che dovrà assumere servizio il primo settembre 1997.

Con il 31 agosto prossimo lascia infatti il servizio il direttore generale in carica, che ha prestato servizio presso l'Istituto, con diverse mansioni, dal gennaio 1957 e per la funzione specifica dal dicembre 1984.

Signor Ministro,

con le Relazioni ed i bilanci annualmente sottoposti alla Sua approvazione - ai sensi dell'art. 23 della legge 13 luglio 1966, n. 559, cui tuttora si è tenuti a conformarsi - l'Istituto ha dato costante informativa del progressivo e positivo sviluppo dell'attività svolta, nonchè dell'evolversi strutturale e gestionale delle partecipazioni direttamente possedute e di quelle acquisite dalle partecipate nell'ambito di iniziative motivativamente assentite.

A fine 1995 il *"Gruppo"* si colloca tra i primi 100 sul piano nazionale per il *"valore totale della produzione"* pari a Lmd. 1.701,9, nell'ambito del quale i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* ammontano a Lmd. 1.580,6, che hanno determinato un *"margine operativo lordo"* di Lmd. 168,2, di cui il 35% assorbito dagli oneri finanziari per la contenutezza dei *"mezzi propri"*, complessivamente pari a Lmd. 135,8.

Si ricorda che in termini di *"aggregato"*, il *"valore totale della produzione"* si ragguaglia a Lmd. 1.969,2 e quello dei *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* a Lmd. 1.846,7.

Al riguardo, il bilancio consolidato 1995, evidenzia, peraltro, anche la notevole entità degli *"investimenti"* realizzati, espressi dal valore di *"immobilizzazioni materiali nette"* per Lmd. 613,2 (portatrici di realistiche plusvalenze, di sostanziale rilievo), cui si correlano valori di libro per Lmd. 1.242,3 e *"ammortamenti"* per Lmd. 629,1; il tutto riferito a 21 insediamenti produttivi, distribuiti al nord, centro e sud del Paese, che occupano, in settori merceologici anche diverisificati, 7.682 addetti.

Si tratta, quindi, di realtà di sicuro rilievo ed interesse sotto diversi profili, anche per l'indotto che vi si collega.

Con la Relazione al bilancio dell'Istituto per il 1996, si è frattanto fornito, per le singole componenti, l'aggiornamento del quadro evolutivo e della situazione alla stessa data, certamente da considerare con riferimento al progetto di rilancio e riorganizzazione dell'Istituto annunciato dal Ministero del Tesoro.

In proposito, il Consiglio di amministrazione, in occasione della presentazione dei bilanci dell'Istituto dal 1994 e 1995 e con la nota di accompagno al bilancio consolidato del 1995, ha confidato che gli fosse data la possibilità di prospettare idonee soluzioni, in un

quadro di indirizzi programmaticamente definiti, relativamente sia alla struttura che alla natura giuridica dell'intero complesso aziendale.

In tal senso, e vieppiù per gli accadimenti più recenti, la prospettazione viene doverosamente reiterata, nell'interesse dello Stato, per gli utili approfondimenti di puntualizzazione e supporto che si correlano all'importanza dell'Istituto ed alla dimensione del *"Gruppo"*.

Signor Ministro,

come esposto in apertura della Relazione, il bilancio dell'Istituto per il 1996 evidenzia - dopo la contabilizzazione di imposte sul reddito di esercizio per Lire 7.975.962.000 e di *"ammortamenti e svalutazioni"* per Lire 41.257.615.581 - l'*"utile netto"* di Lire 4.747.222.367 e che, a seguito dell'approvazione che Le viene richiesta ai sensi della legge soprarichiamata, darà luogo al versamento allo Stato di Lire 4.272.500.130 ed all'attribuzione alla *"riserva legale"* dell'Istituto di Lire 474.722.237.

E' doveroso, nell'occasione, rimarcare l'apporto competente del Provveditore Generale dello Stato, del Magistrato della Corte dei Conti, del Collegio dei Revisori e degli Organi di cui si è ampiamente giovato l'Istituto.

Alla dirigenza tutta e al personale impiegatizio ed operaio, attesi da ulteriori motivi di grande impegno per le prospettazioni che riguardano l'Istituto, è da dare atto della fattiva collaborazione sin qui offerta.

Al Direttore Generale, che conclude il suo rapporto con l'Istituto, il ringraziamento per la dedizione e l'opera svolta, in uno con gli auguri da parte del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi dell'Istituto.

Roma, 30 giugno 1997

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(dott. Giovanni Ruggeri)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1996 e l'apposita relazione che il Consiglio di Amministrazione ha prodotto hanno formato oggetto del nostro esame.
Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa che sono stati elaborati in conformità alla disposizione del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni (Legge dell'8.8.1994, n. 503); disposizioni che si applicano anche agli Enti pubblici economici.
Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si riassumono nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO		**1996**
Immobilizzazioni	L.	380.405.473.039
Attivo circolante	L.	1.012.267.360.008
Ratei e risconti	L.	25.830.658.921
Totale	**L.**	**1.418.503.491.968**

PASSIVO		
Patrimonio netto (escl. utile d'es.)	L.	225.866.828.993
Fondi per rischi ed oneri	L.	23.631.673.521
Trattamento di fine rapporto	L.	272.202.486.598
Debiti	L.	888.825.825.921
Ratei e risconti	L.	3.229.454.568
Totale	**L.**	**1.413.756.269.601**
Utile d'esercizio	L.	4.747.222.367
Totale a pareggio	**L.**	**1.418.503.491.968**

CONTI D'ORDINE

– Garanzie prestate (di cui nessuna a favore di imprese collegate e controllate o sottoposte al loro controllo)	L.	92.243.470.803
– Altri conti d'ordine	L.	53.415.244.305
Totale conti d'ordine	**L.**	**145.658.715.108**

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L.	1.023.775.965.265
Costi della produzione	L.	1.030.091.787.258
Proventi e oneri finanziari	L.	19.039.006.360
Rettifiche di attività finanziarie	L.	—
Proventi e oneri straordinari	L.	—
Risultato prima delle imposte	L.	12.723.184.367
Imposte sul reddito d'esercizio	L.	7.975.962.000
Utile d'esercizio	**L.**	**4.747.222.367**

I dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio 1995. Rispettto a quest'ultimo, nell'esercizio in esame sono state apportate variazioni nel contenuto di alcune poste del conto economico, al fine di adeguare la rappresentazione delle singole voci a quanto ritenuto dalla dottrina e dalla prassi ragionieristica italiana. Le varianti in argomento, dettagliate al punto 21 della Nota Integrativa, non hanno comunque comportato modifiche ai criteri di valutazione e quindi i risultati d'esercizio sono tra loro comparabili.
Il Collegio dei Revisori attesta che i dati esposti nel bilancio corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti in corso d'anno nell'osservanza delle vigenti disposizioni.
I criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio, conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del c.c., sono illustrati al punto 1 della Nota Integrativa, esaminata dal Collegio e con i quali si concorda.
Come indicato anche al punto 20 della Nota Integrativa viene precisato che nell'esercizio 1996 non si sono operate modifiche ai criteri di valutazione ed ai principi contabili in precedenza adottati.
Con la Nota Integrativa, poi, gli Amministratori hanno adempiuto a quanto previsto dall'art. 105 comma 7 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, evidenziando la composizione delle riserve esistenti alla chiusura dell'esercizio.
In ottemperanza alle previsioni dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed alla indicazione delle ulteriori rivalutazioni operate ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413, sono individuati i beni tuttora in patrimonio sui quali sono state effettuate le rivalutazioni monetarie richieste dalle norme fiscali.

Il Collegio dei Revisori evidenzia inoltre:

a) a fine 1996 sono state iscritte nell'attivo del bilancio immobilizzazioni immateriali per L. 424.073.675, riferentisi a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per L. 290.862.190 e a concessioni, licenze, marchi e diritti similari per L. 133.211.485;

b) gli ammortamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme di legge e secondo i condivisibili criteri adottati da alcuni anni. Le immobilizzazioni materiali sono state svalutate, nei limiti consentiti dalla normativa fiscale, per L. 8.987.059.885 (ammortamenti anticipati) cui conseguono i benefici di legge;

c) i crediti, i debiti e gli altri valori numerari sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale. Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il loro valore è rettificato indistintamente dal Fondo svalutazione crediti (L. 10.579.545.815) che è iscritto nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" nel passivo dello Stato Patrimoniale;

d) il Collegio osserva che l'Istituto è debitore verso il Tesoro per L. 137.050.516.864, partita rilevata nel conto "Altri debiti" dello Stato

Patrimoniale, riferentesi ad anticipazioni effettuate dal Provveditorato Generale dello Stato ai sensi degli artt. 6 e 7 della Legge 13 luglio 1966, n. 559; nel contempo fra i crediti verso clienti" è evidenziata la partita creditoria dell'Istituto verso il Provveditorato Generale dello Stato per un importo di L. 52.094.559.960. Pertanto l'esposizione debitoria netta verso lo Stato ammonta a L. 84.955.956.904. Va soggiunto, peraltro, che, ai sensi della normativa sopra citata, l'Istituto dovrà versare la detta eccedenza all'entrata del Bilancio dello Stato, ed in fatto risulta versato un acconto di L. 70.000.000.000, nelle more del perfezionamento delle rendicontazioni di legge;

e) i ratei e risconti passivi sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale.

Durante il corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
Si dà, altresì, atto di aver compiuto i controlli di competenza, ed in particolare, di aver effettuato le verifiche sulla sussistenza di cassa.
È da soggiungere che l'Istituto sta redigendo il bilancio consolidato ricomprendente le Società partecipate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime l'avviso che il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1996 possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI
dott. Paolo GERMANI
dott. Giuseppe VALENTINI
p.i. Gerardo LEONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BILANCIO

31 Dicembre 1996

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1995	Differenza 96/95
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	290.862.190	224.598.332	66.263.858
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.211.485	124.287.016	8.924.469
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	*424.073.675*	*348.885.348*	*75.188.327*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	118.212.241.960	116.453.183.983	1.759.057.977
2) Impianti e macchinario	74.478.732.417	69.989.288.305	4.489.444.112
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Altri beni	6.074.402.815	5.873.033.725	201.369.090
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.805.040.329	12.980.759.466	11.824.280.863
Totale immobilizzazioni materiali	*223.570.417.521*	*205.296.265.479*	*18.274.152.042*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	113.527.832.300	60.546.747.300	52.981.085.000
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	2.503.000.000	2.503.000.000	0
Totale	116.030.832.300	63.049.747.300	52.981.085.000
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	37.657.484.586	41.210.287.480	– 3.552.802.894
Totale	37.657.484.586	41.210.287.480	– 3.552.802.894
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	2.720.664.957	2.384.178.080	336.486.877
Totale	2.720.664.957	2.384.178.080	336.486.877
3) Altri titoli	2.000.000	2.000.000	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*156.410.981.843*	*106.646.212.860*	*49.764.768.983*
Totale immobilizzazioni (B)	**380.405.473.039**	**312.291.363.687**	**68.114.109.352**

		1996	1995	Differenza 96/95
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		112.589.124.766	122.068.961.735	– 9.479.836.969
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		92.719.745.694	75.001.345.584	17.718.400.110
3) Lavori in corso su ordinazione		183.019.358.347	178.548.995.717	4.470.362.630
4) Prodotti finiti e merci		29.128.707.014	32.214.924.298	– 3.086.217.284
5) Acconti		3.068.108.536	0	3.068.108.536
Totale rimanenze		*420.525.044.357*	*407.834.227.334*	*12.690.817.023*
II. Crediti:				
– esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		211.909.967	0	211.909.967
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		0	0	0
	Totale	211.909.967	0	211.909.967
– esigibili entro l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		316.240.528.424	262.143.194.964	54.097.333.460
2) Verso imprese controllate		16.055.259.709	10.847.651.653	5.207.608.056
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		61.478.728.781	30.798.544.487	30.680.184.294
	Totale	393.774.516.914	303.789.391.104	89.985.125.810
Totale crediti		*393.986.426.881*	*303.789.391.104*	*90.197.035.777*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	0
4) Altre partecipazioni		0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0	0
6) Altri titoli		0	0	0
Totale attività finanziarie		*0*	*0*	*0*
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		197.570.922.404	137.266.739.563	60.304.182.841
2) Assegni		0	0	0
3) Denaro e valori in cassa		184.966.366	71.376.296	113.590.070
Totale disponibilità liquide		*197.755.888.770*	*137.338.115.859*	*60.417.772.911*
Totale attivo circolante (C)		**1.012.267.360.008**	**848.961.734.297**	**163.305.625.711**
D) Ratei e risconti				
– Ratei e risconti		25.830.658.921	22.947.702.681	2.882.956.240
– Disaggio su prestiti		0	0	0
Totale ratei e risconti (D)		**25.830.658.921**	**22.947.702.681**	**2.882.956.240**
TOTALE ATTIVO		**1.418.503.491.968**	**1.184.200.800.665**	**234.302.691.303**

PASSIVO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*22.264.587.981*	*22.264.587.981*	*0*
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	*0*	*0*	*0*
III. Riserve di rivalutazione	*59.378.593.187*	*59.378.593.187*	*0*
IV. Riserva legale	*3.267.752.162*	*2.753.862.052*	*513.890.110*
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
– riserve straordinarie	218.386.096	218.386.096	0
– contributo ex lege 64/86	11.788.563.000	11.788.563.000	0
– contributo ex lege 1089/68	1.330.000.000	1.330.000.000	0
– contributo ex lege 308/82	109.934.770	109.934.770	0
– contributo ex l.r. Puglia 36/82	1.321.831.500	1.321.831.500	0
– contributo ex l.r. Puglia 36/82 tassato	631.835.457	631.835.457	0
– contributo Ministero Industria l. 64/86	3.651.308.000	0	3.651.308.000
– contributo Ministero Industria l. 64/86 tassato	1.708.812.144	0	1.708.812.144
– contributo ex lege 480/80 e l. 641/96	60.000.000.000	0	60.000.000.000
– accantonamenti interventi ex lege 64/86	6.000.000.000	6.000.000.000	0
– fondo rinnovamento impianti	54.195.224.696	54.195.224.696	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*0*	*0*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*4.747.222.367*	*5.138.901.099*	*– 391.678.732*
Totale patrimonio netto (A)	**230.614.051.360**	**165.131.719.838**	**65.482.331.522**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	44.744.859	44.997.157	– 252.298
2) Per imposte	2.632.491.899	689.996.043	1.942.495.856
3) Altri	20.954.436.763	20.046.029.695	908.407.068
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**23.631.673.521**	**20.781.022.895**	**2.850.650.626**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**272.202.486.598**	**264.989.097.501**	**7.213.389.097**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	0	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	51.895.530.903	55.685.860.112	– 3.790.329.209
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	726.496.730	997.634.749	– 271.138.019
13) Altri debiti	0	0	0
Totale	52.622.027.633	56.683.494.861	– 4.061.467.228

	1996	1995	Differenza 96/95
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	210.314.136.986	70.852.612.978	139.461.524.008
4) Debiti verso altri finanziatori	8.686.001.477	7.588.778.362	1.097.223.115
5) Acconti	2.706.852.500	2.223.863.512	482.988.988
6) Debiti verso fornitori	123.950.426.820	163.173.692.676	-39.223.265.856
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	44.083.697.010	53.083.166.030	- 8.999.469.020
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	241.761.318.676	148.728.246.425	93.033.072.251
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.910.787.025	20.064.011.957	846.775.068
13) Altri debiti	183.790.577.794	207.964.759.307	-24.174.181.513
Totale	836.203.798.288	673.679.131.247	162.524.667.041
Totale debiti (D)	**888.825.825.921**	**730.362.626.108**	**158.463.199.813**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	3.229.454.568	2.936.334.323	293.120.245
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**3.229.454.568**	**2.936.334.323**	**293.120.245**
TOTALE PASSIVO	**1.418.503.491.968**	**1.184.200.800.665**	**234.302.691.303**
CONTI D'ORDINE			
1) Garanzie prestate			
a) Avalli e fidejussioni:			
– a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
– a favore di controllanti e di imprese controllate da queste	0	0	0
– a favore di terzi	0	0	0
b) Garanzie reali:			
– a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
– a favore di controllanti e di imprese controllate da queste	0	0	0
– a favore di terzi	92.243.470.803	95.083.310.331	- 2.839.839.528
2) Altri conti d'ordine:			
– beni di terzi a cauzione	43.000.000	4.044.000.000	- 4.001.000.000
– beni di terzi in lavorazione	4.400.190.322	5.946.812.878	- 1.546.622.556
– beni strumentali di proprietà di terzi	36.511.185.868	5.303.330.000	31.207.855.868
– beni di terzi in deposito	2.259.893.719	2.102.270.547	157.623.172
– altri impegni verso terzi	0	0	0
– rischi per fatture fattorizzate	10.200.974.396	8.692.493.896	1.508.480.500
TOTALE CONTI D'ORDINE	**145.658.715.108**	**121.172.217.652**	**24.486.497.456**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BILANCIO

31 Dicembre 1996

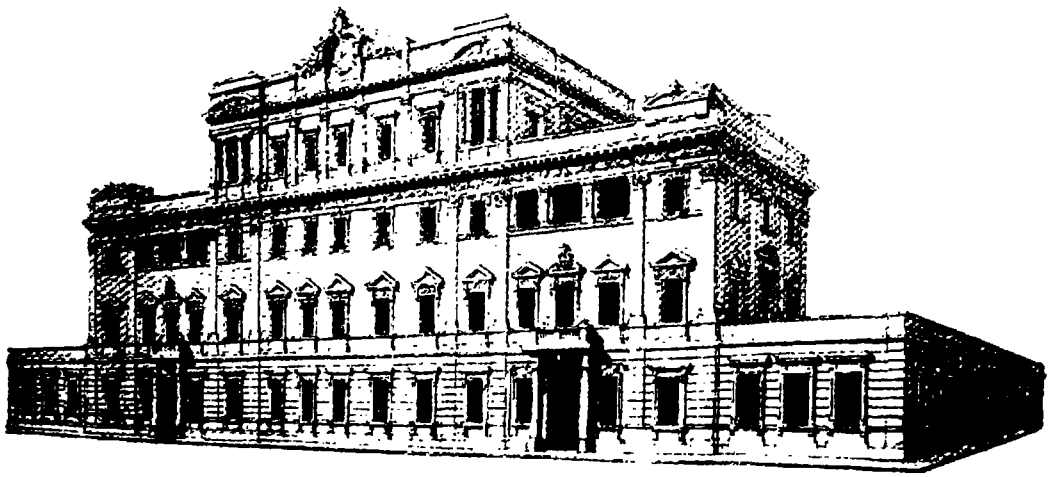
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	997.875.144.045	1.052.589.975.445	– 54.714.831.400
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.632.182.826	12.784.933.094	1.847.249.732
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.470.362.630	3.186.265.592	1.284.097.038
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.858.062.670	1.587.205.037	2.270.857.633
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	2.501.066.543	4.586.559.406	– 2.085.492.863
– contributi in conto esercizio	439.146.551	268.191.996	170.954.555
Totale valore della produzione (A)	**1.023.775.965.265**	**1.075.003.130.570**	**– 51.227.165.305**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	336.078.831.684	392.330.973.558	– 56.252.141.874
7) Per servizi	148.961.325.911	172.862.616.686	– 23.901.290.775
8) Per godimento di beni di terzi	8.022.858.808	10.428.886.487	– 2.406.027.679
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	328.545.310.450	326.391.599.255	2.153.711.195
b) Oneri sociali	111.960.482.782	106.729.780.736	5.230.702.046
c) Trattamento di fine rapporto	31.778.593.522	35.923.290.570	– 4.144.697.048
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.897.175	2.823.737	73.438
e) Altri costi	1.058.154.432	1.004.713.478	53.440.954
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	418.650.209	383.405.459	35.244.750
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.838.965.372	37.770.628.108	3.068.337.264
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.479.836.969	– 27.976.644.815	37.456.481.784
12) Accantonamenti per rischi	1.654.435.853	1.364.948.948	289.486.905
13) Altri accantonamenti		1.000.000.000	– 1.000.000.000
14) Oneri diversi di gestione	11.291.444.091	13.440.993.442	– 2.149.549.351
Totale costi della produzione (B)	**1.030.091.787.258**	**1.071.658.015.649**	**– 41.566.228.391**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**– 6.315.821.993**	**3.345.114.921**	**– 9.660.936.914**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	5.623.528.308	5.823.530.734	– 200.002.426
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	651.300	1.460.897	– 809.597

	1996	1995	Differenza 96/95
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.007.219.487	995.381.735	3.011.837.752
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	1.093.294.412	1.018.466.535	74.827.877
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	18.711.864.004	21.398.494.390	– 2.686.630.386
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	10.397.551.151	16.092.221.113	– 5.694.669.962
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**19.039.006.360**	**13.145.113.178**	**5.893.893.182**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	20.594.000	– 20.594.000
– altri oneri straordinari	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**0**	**– 20.594.000**	**– 20.594.000**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**12.723.184.367**	**16.469.634.099**	**– 3.746.449.732**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.975.962.000	11.330.733.000	– 3.354.771.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**4.747.222.367**	**5.138.901.099**	**– 391.678.732**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



BILANCIO

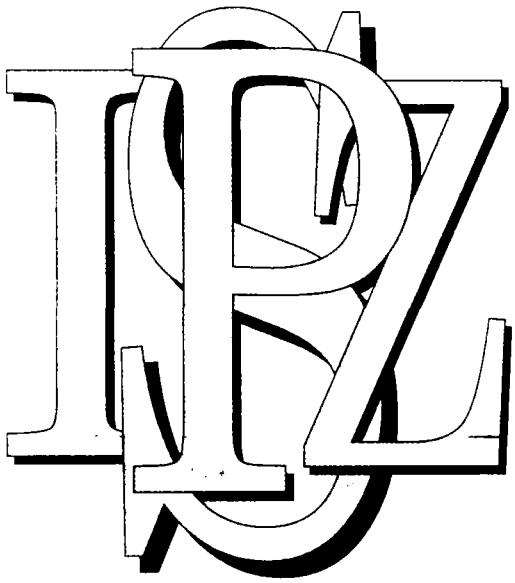
31 Dicembre 1996

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

CONTO SETTORIALE ZECCA	1996	1995	Differenza 96/95
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	128.754.486.029	140.992.682.765	– 12.238.196.736
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	– 2.247.905.531	– 1.807.311.845	– 440.593.686
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	– 1.500.744.038	– 2.304.063.048	803.319.010
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	453.742.860	196.537.932	257.204.928
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	20.175.713	409.208.473	– 389.032.760
– contributi in conto esercizio	0	8.403.361	– 8.403.361
Totale valore della produzione (A)	**125.479.755.033**	**137.495.457.638**	**– 12.015.702.605**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.823.054.662	80.766.508.020	– 13.943.453.358
7) Per servizi	13.711.184.822	6.285.285.026	7.425.899.796
8) Per godimento di beni di terzi	209.768.558	291.639.289	– 81.870.731
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	24.425.685.334	23.745.232.388	680.452.946
b) Oneri sociali	8.725.687.249	8.340.597.396	385.089.853
c) Trattamento di fine rapporto	2.399.855.945	2.938.186.856	– 538.330.911
d) Trattamento di quiescenza e simili	104.769	338.848	– 234.079
e) Altri costi	27.081.937	39.213.739	– 12.131.802
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.508.968	11.151.454	5.357.514
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.503.043.559	3.847.337.572	– 344.294.013
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	– 440.903.197	83.697.483	– 524.600.680
12) Accantonamenti per rischi	160.000.000	200.000.000	– 40.000.000
13) Altri accantonamenti	0	1.000.000.000	– 1.000.000.000
14) Oneri diversi di gestione	6.029.633.307	6.492.987.124	– 463.353.817
Totale costi della produzione (B)	**125.590.705.913**	**134.042.175.195**	**– 8.451.469.282**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**– 110.950.880**	**3.453.282.443**	**– 3.564.233.323**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscrittti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1996	1995	Differenza 96/95
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	311.596.320	0	311.596.320
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**311.596.320**	**0**	**311.596.320**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**200.645.440**	**3.453.282.443**	**– 3.252.637.003**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	104.243.000	2.369.146.000	– 2.264.903.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**96.402.440**	**1.084.136.443**	**– 987.734.003**

PAGINA BIANCA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/1996

PAGINA BIANCA

1. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 1 C.C.

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

1.1 I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio corrispondono a quelli previsti dall'art. 2426 C.C.; non si sono operate deroghe.

In particolare:

a. Le immobilizzazioni immateriali (rappresentate da diritti di brevetto industriale e da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e da concessioni, licenze, marchi e diritti simili), sono state valutate al loro costo di acquisto. Tale costo viene sistematicamente ammortizzato in considerazione della prevista durata di economica utilizzabilità dei medesimi.

b. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, per quelle autoprodotte. Il costo delle manutenzioni aventi utilità pluriennale, riguardanti immobilizzazioni materiali, sono imputate al costo originario dei beni ai quali si riferiscono. I valori esposti in bilancio comprendono le rivalutazioni operate in applicazione delle leggi n. 576/75, 72/83 e 413/91. Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende interessi. Allo scopo di adeguare il valore delle immobilizzazioni materiali alla loro residua possibilità di utilizzazione economica, il costo delle medesime viene sistematicamente ammortizzato, sulla base di apposite tabelle che tengono conto del logorio fisico, dell'obsolescenza e della necessità di manutenzione ordinaria delle varie categorie di beni.
Le immobilizzazioni materiali, inoltre, sono state assoggettate a rettifiche di valore, operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie (ammortamenti anticipati) per un ammontare, nell'anno, di L. 8.987.059.885.=

c. Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto.

d. Le rimanenze sono valutate nel modo seguente:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo acquistate sono valutate col metodo del costo medio ponderato, comprensivo degli oneri accessori.
- Le tipologie di carta autoprodotta o acquistata destinata anche a forniture da effettuarsi a favore della Pubblica Amministrazione è valutata ai valori riconosciuti dalla commissione di cui all'art. 18 della Legge 13.7.1966 n. 559; quella estranea alle suddette forniture, al costo medio ponderato di acquisto; la carta da macero è valutata al costo medio ponderato di acquisto ed in valore similare vengono valutati i prodotti cartacei avariati destinati al macero.
- I valori delle materie prime e dei semilavorati risultanti dalle valutazioni sopra precisate, non differiscono sostanzialmente da quelli che si sarebbero ottenuti valutando i medesimi materiali all'ultimo prezzo di acquisto.
- I lavori in corso sia su ordinazione che per magazzino sono valutati al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e delle spese generali ragionevolmente imputabili ai medesimi, escluse le spese di vendita e di distribuzione e il valore dei metalli preziosi i quali sono valutati tra le materie prime.

Al suddetto criterio fa eccezione la valutazione dei lavori in corso relativi alla monetazione ordinaria dello Stato e le commesse private per coniazione in attesa di spedizione che sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Con ciò si è voluta mantenere la continuità dei criteri costantemente seguiti.

- I prodotti finiti relativi a produzioni interne sono valutati al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e delle spese generali ragionevolmente imputabili ai medesimi, escluse le spese di vendita e di distribuzione. Per i prodotti in oro il materiale impiegato è stato valutato secondo le quotazioni alla fine dell'esercizio di produzione.
- I prodotti commercializzati, inclusi fra i prodotti finiti, sono valutati al costo di acquisto rettificato, per quanto attiene i prodotti editoriali e numismatici suscettibili di obsolescenza economica, al fine di tener conto dell'eventuale minor valore di realizzo, desunto dall'andamento del mercato.

e. I crediti sono valutati al loro valore di presumibile realizzo. Al fine di tener conto di perdite su crediti indeterminati sia nell'ammontare, che nella data di manifestazione, tra i fondi per rischi ed oneri è iscritta la voce «fondo rischi su crediti».

f. Nello Stato patrimoniale non compaiono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto non presenti nel patrimonio dell'Istituto.

g. Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore numerario.

h. Il fondo per trattamento di fine rapporto è stato valutato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 2120 C.C., nel Regolamento del personale e nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.
Esso rappresenta il valore nominale del debito maturato alla fine dell'esercizio verso il personale dirigente, impiegatizio ed operaio.

i. I debiti sono valutati al loro valore nominale.

l. I ratei e risconti attivi e passivi evidenziano i proventi e gli oneri indicati nell'art. 2424-bis, V comma C.C., dettagliati al successivo punto 7.

1.2 Nelle valutazioni delle voci del bilancio non sono state operate altre rettifiche di valore all'infuori di quelle indicate nei precedenti punti **b)** (immobilizzazioni materiali), **d)** (rimanenze), **e)** (crediti) e al successivo sub **1.3**.

1.3 I valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono convertiti al cambio del giorno dell'effettuazione dell'operazione. La differenza fra il suddetto cambio e quello a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio, è stata iscritta tra i «Fondi per rischi ed oneri» (voce «Fondo rischi per perdite su cambi»). Il corrispondente effetto economico ha concorso a formare i «proventi ed oneri finanziari».
Per la determinazione dell'ammontare del fondo in argomento sono stati assunti i cambi alla data di chiusura dell'esercizio in applicazione dell'art. 1 lettera r) del D.L. 261/1994 (che ha in tal senso integrato il DPR 917/1986), nonché del D.Lgs. n. 87/1992 sui bilanci degli istituti di credito.
In assenza di specifiche diverse disposizioni, si è ritenuto di recepire la menzionata normativa anche per il bilancio dell'Istituto.

2. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 2 C.C.

Movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

2.1 Le immobilizzazioni immateriali sono formate da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per L. 290.862.190 e da licenze d'uso per L. 133.211.485. Le variazioni intervenute sono state le seguenti:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

• costo	1.089.027.659
• precedenti rivalutazioni	0
• precedenti ammortamenti	– 864.429.327
• precedenti svalutazioni	0
• **valore all'1.1.1996**	**224.598.332**
• acquisizioni durante l'esercizio	315.558.536
• spostamento ad altre voci	0
• alienazioni intervenute nell'esercizio	0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	– 249.294.678
• svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• **valore al 31.12.1996**	**290.862.190**
• di cui rivalutazione	0

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:

• costo	329.777.316
• precedenti rivalutazioni	0
• precedenti ammortamenti	– 205.490.300
• precedenti svalutazioni	0

• **valore all'1.1.1996**		**124.287.016**
• acquisizioni durante l'esercizio		178.280.000
• spostamento ad altre voci		0
• alienazioni intervenute nell'esercizio		0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	–	169.355.531
• svalutazioni effettuate nell'esercizio		0
• **valore al 31.12.1996**		**133.211.485**
• di cui rivalutazione		0

2.2 Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono esposte nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI
VALORI AL 31.12.1995			
Costo	161.525.700.273	311.466.075.642	35.112.432.730
Precedenti rivalutazioni	62.507.425.563	13.202.501.161	1.133.387.915
Precedenti ammortamenti	– 102.295.086.495	– 230.915.641.558	– 28.439.332.993
Precedenti svalutazioni	– 5.284.855.358	– 23.763.646.940	– 1.933.453.927
Netto contabile	116.453.183.983	69.989.288.305	5.873.033.725
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
Acquisti durante l'esercizio	10.030.810.426	33.317.975.361	3.272.206.760
Da *immobilizzaz. in corso*	675.301.971	45.192.000	0
Riclassificazioni	0	0	0
Alienazioni:			
Costo	89.480.400	5.916.490.664	2.072.745.549
Rivalutazione	25.904.898	748.991.373	165.516.335
Ammortamento	– 112.193.298	– 6.615.512.722	– 2.236.160.916
Svalutazione fiscale	0	– 2.612.316	0
Totale Alienazioni	3.192.000	47.356.999	2.100.968

Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	7.759.289.089	21.537.243.013	2.555.373.385
Svalutazioni dell'esercizio ai soli fini fiscali (ammortamenti anticipati)	1.184.573.331	7.289.123.237	513.363.317
VALORI AL 31.12.1996	**118.212.241.960**	**74.478.732.417**	**6.074.402.815**
di cui:			
Costo	172.142.332.270	338.912.752.339	36.311.893.941
Rivalutazioni	62.481.520.665	12.453.509.788	967.871.580
Fondi di ammortamento	- 109.942.182.286	- 245.837.371.849	- 28.758.545.462
Svalutazioni ai soli fini fiscali	- 6.469.428.689	- 31.050.157.861	- 2.446.817.244
Netto contabile	118.212.241.960	74.478.732.417	6.074.402.815

Le variazioni intervenute nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono le seguenti:

	Immobilizzazioni in corso	Acconti
Valori al 31.12.1995	**7.142.104.201**	**5.838.655.265**
A immobilizzazioni	- 720.493.971	- 4.772.538.301
Nuove acquisizioni dell'esercizio	11.690.907.129	5.626.406.006
Valori al 31.12.1996	**18.112.517.359**	**6.692.522.970**

2.3 Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie sono le seguenti:

a. partecipazioni in imprese controllate:

• costo	60.546.747.300
• precedenti rivalutazioni	0
• ammortamenti	0
• svalutazioni	0
• **valore all'1.1.1996**	**60.546.747.300**
• acquisizioni durante l'esercizio	52.981.085.000
• spostamento ad altre voci	0
• alienazioni intervenute nell'esercizio	0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• **valore al 31.12.1996**	**113.527.832.300**
• di cui rivalutazione	0

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate è contenuto nel successivo punto **5**.

b. partecipazione in altre imprese:

• costo	2.503.000.000
• precedenti rivalutazioni	0
• ammortamenti	0
• svalutazioni	0
• **valore all'1.1.1996**	**2.503.000.000**
• acquisizioni durante l'esercizio	0
• spostamento ad altre voci	0
• alienazioni intervenute nell'esercizio	0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• **valore al 31.12.1996**	**2.503.000.000**
• di cui rivalutazione	0

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle azioni dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. con sede in Roma (L. 2.500.000.000), e della Meccano S.p.A., con sede in Fabriano (L. 3.000.000).

c. immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri, scadenti sia entro (L. 2.720.664.957) che oltre l'esercizio successivo (L. 37.657.484.586):

• **valore all'1.1.1996**	**43.594.465.560**
• acquisizioni durante l'esercizio (per incremento posizioni creditorie)	1.412.585.464
• spostamento da altre voci	0
• alienazioni intervenute nell'esercizio (per riduzione posizioni creditorie)	– 4.628.901.481
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• **valore al 31.12.1996**	**40.378.149.543**
• di cui rivalutazione	0

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono:

• ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del pagamento del Trattamento di fine rapporto intrattenuta con l'INA	38.050.068.456

• alle anticipazioni per diritti d'autore	2.000.000.000
• ai depositi cauzionali e contratti di locazione	201.865.647
• ai crediti v/dipendenti per recupero di anticipazioni	126.215.440
	40.378.149.543

d. immobilizzazioni finanziarie per altri titoli:

• **valore all'1.1.1996**	**2.000.000**
• acquisizioni durante l'esercizio	0
• spostamento ad altre voci	0
• alienazioni intervenute nell'esercizio	0
• rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• ammortamenti effettuati nell'esercizio	0
• svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
• **valore al 31.12.1996**	**2.000.000**
• di cui rivalutazione	0

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla quota dell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia (L. 1.000.000) ed ai CCF Banco di Sicilia (L. 1.000.000), di proprietà dell'Istituto.

3. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 3 C.C.

Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

L'Istituto non ha iscritto tra le immobilizzazioni immateriali né costi di impianto e di ampliamento, né costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

4. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 4 C.C.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

4.1 La consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo ha avuto le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONE INTERVENUTA	CONSISTENZA AL 31.12.1995
ATTIVITÀ			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (già sopra descritte)	424.073.675	75.188.327	348.885.348
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (già sopra descritte)	223.570.417.521	18.274.152.042	205.296.265.479
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (già sopra descritte)	156.410.981.843	49.764.768.983	106.646.212.860
RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	112.589.124.766	– 9.479.836.969	122.068.961.735
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	92.719.745.694	17.718.400.110	75.001.345.584
Lavori in corso su ordinazione	183.019.358.347	4.470.362.630	178.548.995.717
Prodotti finiti e merci	29.128.707.014	– 3.086.217.284	32.214.924.298
Acconti	3.068.108.536	3.068.108.536	0
CREDITI			
Verso clienti	316.452.438.391	54.309.243.427	262.143.194.964
Verso imprese controllate	16.055.259.709	5.207.608.056	10.847.651.653
Verso imprese collegate	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0
Verso altri	61.478.728.781	30.680.184.294	30.798.544.487
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Partecipazione in imprese controllate	0	0	0
Partecipazione in imprese collegate	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Az. prop., con ind. anche del valore nom. compl.	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	197.570.922.404	60.304.182.841	137.266.739.563
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	184.966.366	113.590.070	71.376.296
RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.830.658.921	2.882.956.240	22.947.702.681
TOTALE ATTIVITÀ	1.418.503.491.968	234.302.691.303	1.184.200.800.665

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONE INTERVENUTA	CONSISTENZA AL 31.12.1995
PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	22.264.587.981	0	22.264.587.981
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione	59.378.593.187	0	59.378.593.187
Riserva legale	3.267.752.162	513.890.110	2.753.862.052
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0
Altre riserve	140.955.895.663	65.360.120.144	75.595.775.519
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.747.222.367	- 391.678.732	5.138.901.099
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	44.744.859	- 252.298	44.997.157
Per imposte	2.632.491.899	1.942.495.856	689.996.043
Altri	20.954.436.763	908.407.068	20.046.029.695
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	272.202.486.598	7.213.389.097	264.989.097.501
DEBITI, esigibili entro ed oltre l'esercizio			
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso banche	210.314.136.986	139.461.524.008	70.852.612.978
Debiti verso altri finanziatori	60.581.532.380	- 2.693.106.094	63.274.638.474
Acconti	2.706.852.500	482.988.988	2.223.863.512
Debiti verso fornitori	123.950.426.820	- 39.223.265.856	163.173.692.676
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	44.083.697.010	- 8.999.469.020	53.083.166.030
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0
Debiti tributari	241.761.318.676	93.033.072.251	148.728.246.425
Debiti verso istituti di prev. e sicur. sociale	21.637.283.755	575.637.049	21.061.646.706
Altri debiti	183.790.577.794	- 24.174.181.513	207.964.759.307
RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.229.454.568	293.120.245	2.936.334.323
TOTALE PASSIVITÀ	1.418.503.491.968	234.302.691.303	1.184.200.800.665

4.2 Le variazioni intervenute nei fondi per rischi ed oneri e nel trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

1. Fondo trattamento quiescenza impiegati (costituito ai sensi dell'art. 25 del C.C.N.L. del 5/8/1937 e succ. modificazioni (L. 44.744.859):

consistenza del fondo al 1.1.1996		**44.997.157**
utilizzazioni	–	4.071.223
accantonamenti		3.818.925
consistenza al 31.12.1996		**44.744.859**

2. Fondo imposte (L. 2.632.491.899):

consistenza del fondo al 1.1.1996		**0**
incremento per riclassificazione (valore iscritto nello stato patrimoniale al fine di rendere compatibile la voce)		689.996.043
utilizzazioni		0
accantonamenti		1.942.495.856
consistenza al 31.12.1996		**2.632.491.899**

3. Altri fondi per rischi ed oneri (L. 20.954.436.763):

consistenza del fondo rischi per perdite su cambi al 1.1.1996		**341.692.273**
utilizzazioni	–	341.692.273
accantonamenti		198.769.151
consistenza al 31.12.1996		**198.769.151**
consistenza del fondo rischi industriali al 1.1.1996		**10.779.227.460**
utilizzazioni	–	603.105.663
accantonamenti		0
consistenza al 31.12.1996		**10.176.121.797**
consistenza del fondo svalutazione crediti ex art. 71 T.U.I.R. al 1.1.1996		**5.273.115.733**
utilizzazioni		0
accantonamenti		1.646.333.215
consistenza al 31.12.1996		**6.919.448.948**
consistenza del fondo svalutazione crediti tassato al 1.1.1996		**3.651.994.229**
utilizzazioni		0
accantonamenti		8.102.638
consistenza al 31.12.1996		**3.660.096.867**

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (L. 264.989.097.501):

consistenza del fondo al 1.1.1996		**264.989.097.501**
utilizzazioni	–	24.656.450.157
accantonamenti		31.869.839.254
consistenza al 31.12.1996		**272.202.486.598**

5. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 5 C.C.

Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito.

Le partecipazioni in imprese controllate direttamente possedute dall'Istituto sono le seguenti:

- CARTIERE MILIANI DI FABRIANO Spa
  Sede: Roma - Piazza della Marina, 1
  Capitale Sociale: L. 107.442.464.500
  Patrimonio netto: L. 58.679.855.023
  di cui risultato esercizio 1995: L. 2.167.396.482
  Quota posseduta: 97,338%
  Valore attribuito in bilancio: L. 101.145.707.500
  La frazione del patrimonio netto relativa alla quota posseduta appare inferiore al valore attribuito in bilancio alla medesima; ciò in quanto durante l'esercizio è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale non avente riflesso sul dato relativo al patrimonio netto che riporta, in assenza del bilancio al 31-12-96, la situazione dell'esercizio precedente. (*)

- EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI Srl
  Sede: Roma - Via Tirso, 26
  Capitale Sociale: L. 1.607.200.000
  Patrimonio netto: L. 1.839.742.036
  di cui risultato esercizio 1996: L. 112.453.601
  Quota posseduta: 71,43%
  Valore attribuito in bilancio: L. 1.898.000.000
  La frazione del patrimonio netto relativa alla quota posseduta è inferiore al valore attribuito in bilancio alla medesima. La differenza di valore si riferisce all'avviamento della Società, rilevato al momento dell'acquisizione della quota.

- EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA Spa
  Sede: Roma - Via Tirso, 26
  Capitale Sociale: L. 7.281.200.000
  Patrimonio netto: L. 9.948.191.220
  di cui risultato esercizio 1996: L. 1.107.597.268
  Quota posseduta: 71,86%
  Valore attribuito in bilancio: L. 7.840.000.000
  La frazione del patrimonio netto relativa alla quota posseduta è inferiore al valore attribuito in bilancio alla medesima. La differenza di valore si riferisce all'avviamento della Società, rilevato al momento dell'acquisizione della quota.

(*) Peraltro, il bilancio al 31-12-96 delle Cartiere Miliani Fabriano Spa, approvato dall'assemblea dei soci il 30.6.97, riporta un patrimonio netto di L. 112.250.118.161, del quale L. 557.622.138 corrispondente all'utile dell'esercizio, mentre la quota posseduta dall'Istituto ammonta al 98,62%.

- VERRES Spa
  Sede: Verres (AO) - Via Glair, 36
  Capitale Sociale: L. 11.138.424.000
  Patrimonio netto: L. 14.158.798.324
  di cui risultato esercizio 1996: L. 78.260.755
  Quota posseduta: 55%
  Valore attribuito in bilancio: L. 2.644.124.800
  La frazione del patrimonio netto relativa alla quota posseduta è superiore al valore attribuito in bilancio alla medesima.

6. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 6 C.C.

Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

6.1 Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

– Immobiliz. finanz. - Crediti v/ altri	L.	36.611.868.464
– Debiti v/ altri finanziatori	L.	27.715.654.253
– Debiti v/ Istituti previdenziali	L.	63.493.250

6.2 I debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Istituto sono i seguenti:

– debito v/ Istituto per lo sviluppo economico per l'Italia meridionale - Isveimer – in liquidazione – Ente di diritto pubblico con sede in Napoli, ammontante, al 31.12.1996, a L. 27.651.857.106 per sorte, assistito da privilegio per complessive L. 112.224.000.000 (di cui L. 56.112.000.000 per sorte e L. 56.112.000.000 per interessi e spese) su macchinari, attrezzature ed impianti in corso di installazione presso lo Stabilimento di Foggia per la produzione di fibre cellulosiche, per la disidratazione cellulosa da paglia, per essiccamento ed imballo cellulosa da cartone, per ristrutturazione ed ammodernamento 1ª e 2ª macchina continua, per l'allestimento cartotecnica e stampa, per trattamento fanghi ed acque, per applicazioni informatiche (sistema per la gestione delle parti di ricambio e sistema per pretrattamento e deliquificazione-NACO), per interventi energetici e ottimizzazione consumi (centrale di cogestione) e per ammodernamento impianto disinchiostrazione macero, il tutto meglio descritto nel contratto di finanziamento del 6 agosto 1993 a rogito Francesco Dente notaio in Napoli, repertorio n. 5476, depositato e trascritto alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma 11 agosto 1993 n. 8006;

– debito verso Cassa Depositi e Prestiti con sede in Roma ammontante, al 31.12.1996, a L. 1.224.391.698 per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del DLL 1.11.1944 n. 367 per complessive L. 5.700.000.000 (di cui L. 2.500.000.000 per sorte e L. 3.200.000.000 per accessori e spese generali), sul complesso industriale per la produzione della carta e della cellulosa, sito a

Foggia, costituito da un complesso di fabbricati, attrezzature e macchinari, loro pertinenze ed accessori esistenti all'atto dell'iscrizione del privilegio (1.10.1970) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Enrico Castellini notaio in Roma rep. n. 129541;

- debito verso INPDAP con sede in Roma, ammontante, al 31.12.1996 a L. 1.804.280.393, per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del DLL 1.11.1944 n. 367 per complessive L. 5.000.000.000 delle quali L. 1.800.000.000 su complesso immobiliare in Roma costituito da 3 gruppi di fabbricati in Via G. Capponi, in Via L. Tosti ed in Via G. La Farina e L. 3.200.000.000 sullo Stabilimento per la produzione della carta e della cellulosa, sito in Foggia, costituito da un complesso di fabbricati, attrezzature e macchinari, esistenti all'atto della iscrizione del privilegio (10.7.1975) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Nicolò Bruno notaio in Roma rep. n. 51929, già gravato in dipendenza dell'atto 1.10.1970 del notaio Enrico Castellini, indicato all'alinea precedente.

7. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 7 C.C.

Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi", dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare sia apprezzabile, nonché la composizione della voce "altre riserve".

7.1 La voce "ratei e risconti attivi" comprende il rendimento maturato, dalla data di sottoscrizione del contratto al 31.12.1996, sulla polizza collettiva di capitalizzazione stipulata con l'INA a garanzia del pagamento del TFR (L. 25.746.235.912 al 31.12.1996 e L. 5.609.682.383 maturati nell'esercizio 1996).
Sotto l'aspetto fiscale, i proventi in argomento sono assoggettabili, al momento della erogazione, ad imposta sostitutiva, ai sensi della Legge n. 482/1985. Le imposte relative ai proventi in corso di maturazione sono state considerate, per competenza, tra i ratei passivi della situazione patrimoniale e, nel conto economico, nelle voci 14 "Oneri diversi di gestione".

7.2 La voce "ratei e risconti passivi" comprende:

- ratei passivi per imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva di capitalizzazione, descritta al punto 7.1 (L. 3.218.279.488 al 31.12.1996);
- risconti passivi per interessi attivi di competenza di esercizi futuri per L. 11.175.080

7.3 La composizione della voce "altri fondi per rischi ed oneri" è stata esposta al precedente punto **4.2** al quale si rinvia.

7.4 La voce "altre riserve" di complessive L. 140.955.895.663, comprende:

	1996	1995
– riserva straordinaria	L. 218.386.096	L. 218.386.096
– contributo *ex lege* n. 64/86	L. 11.788.563.000	L. 11.788.563.000
– contributo *ex lege* n. 1089/68	L. 1.330.000.000	L. 1.330.000.000
– contributo *ex lege* n. 308/82	L. 109.934.770	L. 109.934.770

– contributo Regione Puglia *ex lege* regionale 36/82 - art. 55 T.U.I.R.	L. 1.321.831.500	L. 1.321.831.500
– contributo Regione Puglia *ex lege* regionale n. 36/82	L. 631.835.457	L. 631.835.457
– contributo straordinario L. 480/80 e L. 641/96	L. 60.000.000.000	L. 0
– contributo M.ro Industria L. 64/86	L. 3.651.308.000	L. 0
– contributo M.ro Industria L. 64/86 tassato	L. 1.708.812.144	L. 0
– accantonamento per investimenti nel Mezzogiorno L. n. 64/86	L. 6.000.000.000	L. 6.000.000.000
– fondo rinnovamento impianti	L. 54.195.224.696	L. 54.195.224.696
TOTALE	L.140.955.895.663	L. 75.595.775.519

I contributi in conto capitale *ex lege* Regione Puglia n. 36/82 percepiti durante l'esercizio 1993 e il contributo Ministero dell'Industria L. 64/86 percepiti durante l'esercizio sono accantonati entrambi al netto delle imposte, in apposite riserve del patrimonio netto. Le imposte che, ai sensi dell'art. 55, comma 3, punto b) T.U.I.R., gravano sul 50% del contributo medesimo, sono state contabilizzate nella voce «Fondo per Imposte».

8. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 8 C.C.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Durante l'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 9 C.C.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Gli impegni non risultanti nello stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie prestate:
   - fidejussioni, avalli e garanzie non reali prestate: nessuna
   - garanzie reali prestate, oltre gli importi già indicati nel passivo del bilancio ed illustrati al precedente punto 6: L. 92.243.470.803.

     Nessuna delle garanzie suddette è prestata a favore di imprese controllate, collegate o sottoposte al loro controllo.
2. altri conti d'ordine:
   - beni di terzi a cauzione per L. 43.000.000 (titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti);
   - beni di terzi in lavorazione per L. 4.400.190.322;
   - beni strumentali di proprietà di terzi, acquisiti in locazione, per L. 5.457.389.664 e comodato SIVA L. 31.053.796.204;
   - beni di terzi in deposito L. 2.259.893.719;
   - crediti ceduti a società di factoring L. 10.200.974.396.

10. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 10 C.C.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

I ricavi per vendite e prestazioni (L. 997.875.144.045) si riferiscono a:

– ricavi per lavori grafici e cartari (di cui per il mercato estero L. 11.710.492.783)	L.	734.232.308.523
– ricavi per cessioni di prodotti editoriali (di cui per il mercato estero L. 350.120.495)	L.	134.888.349.493
– ricavi per monetazione, fusioni e commercializzazione monete commemorative (di cui per il mercato estero L. 6.182.245.349)	L.	128.754.486.029
Totale	L.	997.875.144.045

11. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 11 C.C.

Ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, n. 15, diversi dai dividendi.

Non vi sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 12 C.C.

Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri.

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari, ammontanti a complessive L. 10.397.551.151 derivano da debiti v/banche (Istituti di credito ordinario) per L. 3.220.630.532, da debiti v/banche (Istituti di credito a medio-lungo termine) per L. 5.082.800.761, da debiti verso Enti non bancari per L. 685.666.822, da spese e commissioni bancarie per L. 730.920.267, da differenza cambi per L. 619.733.057 e sconti per L. 57.799.712.

13. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 13 C.C.

Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" del conto economico, quando il loro ammontare sia apprezzabile.

Non si sono conseguiti proventi né sostenuti oneri non attinenti all'attività ordinaria dell'Istituto.
I maggiori o minori oneri o proventi sostenuti nell'esercizio rispetto a quelli precedentemente stimati sono iscritti nelle voci 5 e 14 del conto economico, in quanto relativi alla gestione caratteristica.

14. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 14 C.C.

I motivi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie ed i relativi importi, appositamente evidenziati rispetto all'ammontare complessivo delle rettifiche e degli accantonamenti risultanti dalle apposite voci del conto economico.

Come già evidenziato al precedente punto **1.1**, le immobilizzazioni materiali sono state valutate applicando gli ammortamenti anticipati previsti dal D.P.R. n. 917/86, ammontanti a complessive L. 12.014.313.874, dei quali L. 3.027.253.989 vanno considerati a completamento degli ammortamenti civilistici mentre L. 8.987.059.885 rappresentano le rettifiche di valore effettuate nell'esercizio ai soli fini tributari. Le relative imposte differite, ammontanti, secondo le attuali aliquote fiscali, a L. 4.781.115.859, non sono state accantonate in quanto non di competenza.

15. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 15 C.C.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

L'organico medio dell'esercizio è il seguente:

– dirigenti	26
– quadri	26
– impiegati	1.516
– operai	4.127
Totale	5.695

16. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 16 C.C.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

I compensi spettanti agli amministratori ed ai revisori sono ammontati, rispettivamente, a L. 315.493.898 e a L. 102.762.349.

17. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 17 C.C.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio.

Il fondo di dotazione dell'I.P.Z.S., in quanto Ente pubblico economico, non è rappresentato da azioni.

18. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2427, I COMMA, N. 18 C.C.

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono.

I titoli suddetti sono estranei alla natura giuridica dell'I.P.Z.S., in quanto Ente pubblico economico.

19. INDICAZIONI PREVISTE DAL IV COMMA DELL'ART. 2423

Le deroghe alle disposizioni sulla formazione del bilancio, come per gli esercizi precedenti, sono state esplicitate analizzando le norme alle quali si riferiscono.

20. INDICAZIONI PREVISTE DAL II COMMA DELL'ART. 2423-BIS DEL C.C.

Non sono state operate modifiche ai criteri di valutazione ed ai principi contabili, rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

21. INDICAZIONI PREVISTE DAL V COMMA DELL'ART. 2423-TER DEL C.C.

Nell'esercizio sono stati definiti i criteri di uniformità in tema di redazione di bilancio consolidato di gruppo. Ciò ha determinato una migliore individuazione del contenuto di ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, e, per l'effetto si è avuta una differente rappresentazione:

- del costo della mano d'opera, in quanto la fiscalizzazione degli oneri sociali, anziché confluire nei ricavi diversi, ha contribuito a decrementare gli oneri sociali (voce B9 b del conto economico);
- degli sconti passivi iscritti, anziché tra gli altri oneri di gestione, tra gli oneri finanziari (voce C17 del conto economico);
- dei diritti d'autore, inseriti tra i costi per godimento di beni di terzi (voce B8 del conto economico), anziché tra quelli per servizi;
- degli sconti attivi, portati, anziché tra gli altri ricavi e proventi, tra i proventi finanziari (voce C16 del conto economico).

Inoltre, gli oneri tributari, sorti a seguito del differimento delle imposte su contributi in c/capitale, ex art. 55 comma 3 lettera b) del Tuir, sono confluiti nel fondo per imposte (voce B2 del passivo) anziché nei debiti tributari;
A seguito di quanto sopra esposto, si è operata la correlativa riclassificazione delle voci dell'esercizio precedente.
Le suddette modifiche al contenuto delle singole voci del bilancio e, in particolar modo, la differente rappresentazione della fiscalizzazione degli oneri sociali, corrisponde a quanto venuto consolidandosi nella prassi italiana condivisa dalla dottrina.

22. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2426 DEL C.C.

Le informazioni relative alla valutazione delle partecipazioni (I comma, nn. 3 e 4), sono illustrate al precedente punto **5**.
Le partecipazioni non sono state valutate con il metodo del patrimonio netto (I comma, n. 4).
Nell'attivo del bilancio non è iscritta la voce "avviamento" (I comma, n. 6).
Le aliquote di ammortamento sono state determinate in modo da adeguare il valore delle immobilizzazioni materiali alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.
Come precisato nel precedente punto **1.1 d)**, la differenza fra il valore dei beni fungibili inclusi tra le rimanenze indicate nello stato patrimoniale e quello che i medesimi avrebbero avuto qualora fossero stati valutati applicando i costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non è significativa (I comma, n. 10).

23. INDICAZIONI PREVISTE DAL VII COMMA DELL'ART. 105 DEL DPR 917/86

Analisi delle riserve ed altri fondi ai fini della maggiorazione d'imposta a titolo di conguaglio.

23.1 Riserve ed altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio 1983 assoggettati ad IRPEG ad aliquota ordinaria:

– Riserva legale (quota parte):	L. 3.234.002.000
– Altre riserve - Contributo *ex lege* Regione Puglia n. 36/82 (quota parte assoggettata ad imposta):	L. 252.734.180
– Altre riserve - Contributo Ministero Industria L. 64/86 (quota parte assoggettata ad imposta):	L. 341.762.429
– Altre riserve - Fondo rinnovamento impianti (quota parte):	L. 20.635.000.000
– Accantonamento interventi nel Mezzogiorno:	L. 6.000.000.000
Totale	L. 30.463.498.609

23.2 Riserve ed altri fondi formati direttamente o indirettamente con i dividendi distribuiti a partire dall'1.1.1992, da società "figlie" residenti in paesi della CEE: nessuno

23.3 Riserve ed altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio 1983 non assoggettati ad IRPEG, esclusi quelli indicati ai successivi punti **23.5** e **23.6**:

– Altre riserve - Contributo *ex lege* Regione Puglia n. 36/82 (quota parte da assoggettare ad imposta):	L. 379.101.277
– Altre riserve - Contributo Ministero Industria L. 64/86 (quota parte da assoggettare ad imposta):	L. 1.367.049.715
Totale	L. 1.746.150.992

23.4 Riserve ed altri fondi già esistenti alla fine dell'esercizio 1982 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso, esclusi quelli indicati ai successivi punti **23.5** e **23.6**:

– Riserva legale (quota parte):	L. 33.750.132
– Riserva straordinaria:	L. 218.386.096
– Altre riserve - Fondo rinnovamento impianti (quota parte):	L. 33.560.224.696
Totale	L. 33.812.360.924

23.5 Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'Istituto, indipendentemente dal periodo di formazione:

– Riserva di rivalutazione:	L. 59.378.593.187
– Altre riserve - Contributo *ex lege* n. 64/86:	L. 11.788.563.000
– Altre riserve - Contributo *ex lege* n. 1089/68:	L. 1.330.000.000
– Altre riserve - Contributo *ex lege* n. 308/82:	L. 109.934.770
– Altre riserve - Contributo *ex lege* Reg. Puglia n. 36/82 (quota parte accantonabile in esenzione d'imposta):	L. 1.321.831.500
– Altre riserve - Contributo Ministero Industria L. 64/86 (quota parte accantonabile in esenzione d'imposta):	L. 3.651.308.000
– Altre riserve - contributo straordinario L. 480/80 DL 232/96 (quota parte accantonabile in esenzione d'imposta):	L. 60.000.000.000
Totale	L. 137.580.230.457

23.6 Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del percipiente, indipendentemente dal periodo di formazione: nessuno

24. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 72/83

L'indicazione dei beni tuttora in patrimonio, sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie, è riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI
COSTO STORICO			
Beni non rivalutati	91.271.998.363	319.330.176.802	34.254.226.634
Beni rivalutati	80.870.333.907	19.582.575.537	2.057.667.307
RIVALUTAZIONI			
Legge n. 576/75	3.914.297.872	1.450.352.153	103.780.083
Legge n. 72/83	16.740.254.619	11.003.157.635	864.091.497
Legge n. 408/90	0	0	0
Legge n. 413/91	41.826.968.174	0	0
Altre rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti	– 109.942.182.286	– 245.837.371.849	– 28.758.545.462
Svalutazioni operate ai soli fini fiscali (ammortamento anticipato)	– 6.469.428.689	– 31.050.157.861	– 2.446.817.244
Netto contabile	118.212.241.960	74.478.732.417	6.074.402.815

PAGINA BIANCA

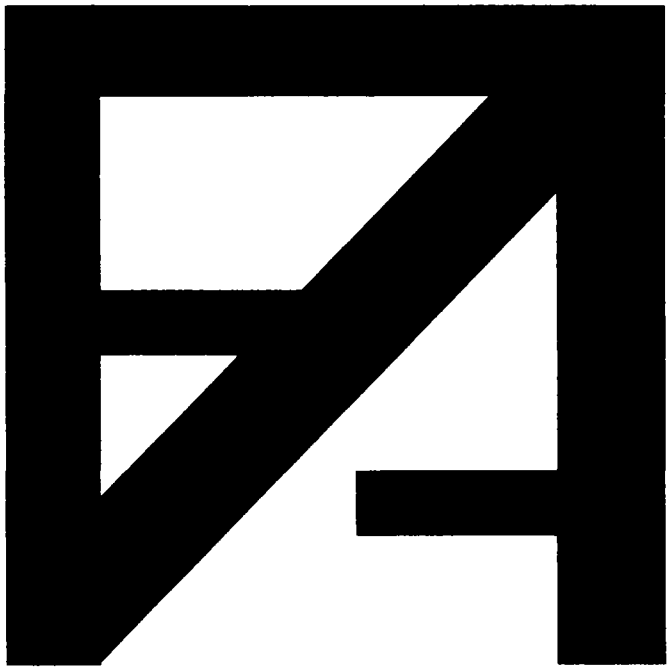
Ad integrazione della

Relazione al Bilancio 1996

si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico delle partecipazioni dirette dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

PAGINA BIANCA

CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.



BILANCIO

31 Dicembre 1996

STATO PATRIMONIALE

CARTIERE MILIANI FABRIANO
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1995	Differenza 96/95
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.499.912.386	3.163.986.024	– 664.073.638
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	14.400.000	481.687.903	– 467.287.903
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	271.729.485	212.200.780	59.528.705
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	17.392.255	256.409.300	– 239.017.045
Totale immobilizzazioni immateriali	*2.803.434.126*	*4.114.284.007*	– *1.310.849.881*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	103.942.322.973	106.299.878.439	– 2.357.555.466
2) Impianti e macchinario	121.849.536.002	117.945.082.978	3.904.453.024
3) Attrezzature industriali e commerciali	147.149.182	193.756.809	– 46.607.627
4) Altri beni	2.544.615.582	2.819.433.122	– 274.817.540
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.456.961.646	6.809.115.480	– 352.153.834
Totale immobilizzazioni materiali	*234.940.585.385*	*234.067.266.828*	*873.318.557*
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	101.149.957.621	37.185.591.383	63.964.366.238
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	2.450.000	1.251.001	1.198.999
Totale	101.152.407.621	37.186.842.384	63.965.565.237
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	29.132.187.843	93.694.247.362	– 64.562.059.519
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	301.902.509	410.562.269	– 108.659.760
Totale	29.434.090.352	94.104.809.631	– 64.670.719.279
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*130.586.497.973*	*131.291.652.015*	– *705.154.042*
Totale immobilizzazioni (B)	**368.330.517.484**	**369.473.202.850**	– **1.142.685.366**

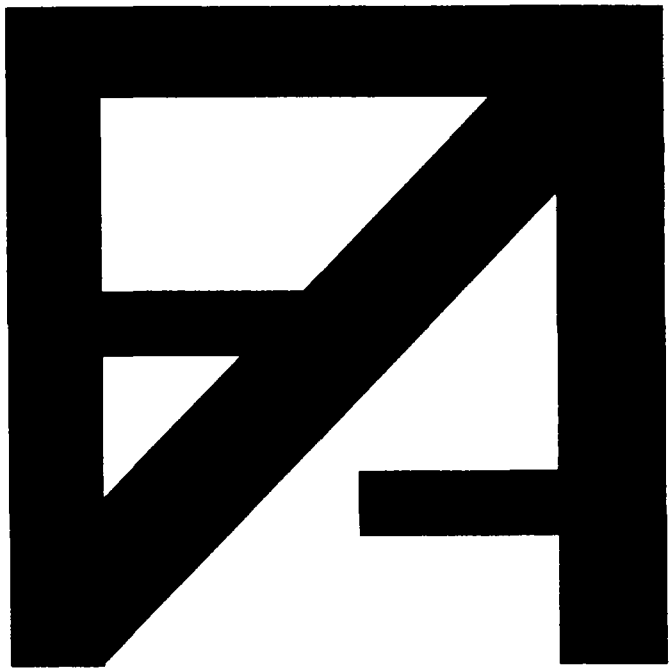
	1996	1995	Differenza 96/95
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.156.477.970	33.623.380.917	– 5.466.902.947
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.813.568.777	12.540.319.893	– 2.726.751.116
3) Lavori in corso su ordinazione	5.561.079.314	10.656.955.798	– 5.095.876.484
4) Prodotti finiti e merci	54.925.393.242	84.269.102.470	– 29.343.709.228
5) Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	*98.456.519.303*	*141.089.759.078*	– *42.633.239.775*
II. Crediti:			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0
5) Verso altri	3.270.814.341	2.608.765.715	662.048.626
Totale	3.270.814.341	2.608.765.715	662.048.626
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	116.098.366.245	109.853.757.719	6.244.608.526
2) Verso imprese controllate	52.669.868.712	49.575.005.074	3.094.863.638
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	11.615.879.038	19.477.283.996	– 7.861.404.958
5) Verso altri	3.353.594.075	4.377.045.634	– 1.023.451.559
Totale	183.737.708.070	183.283.092.423	454.615.647
Totale crediti	*187.008.522.411*	*185.891.858.138*	*1.116.664.273*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie	*0*	*0*	*0*
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	23.168.609.894	5.829.109.693	17.339.500.201
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	226.708.690	101.919.624	124.789.066
Totale disponibilità liquide	*23.395.318.584*	*5.931.029.317*	*17.464.289.267*
Totale attivo circolante (C)	**308.860.360.298**	**332.912.646.533**	– **24.052.286.235**
D) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	2.151.859.740	2.407.897.433	– 256.037.693
– Disaggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (D)	**2.151.859.740**	**2.407.897.433**	– **256.037.693**
TOTALE ATTIVO	**679.342.737.522**	**704.793.746.816**	– **25.451.009.294**

PASSIVO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*107.442.464.500*	*54.429.823.500*	*53.012.641.000*
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	*0*	*0*	*0*
III. Riserve di rivalutazione	*9.223.083*	*9.223.083*	*0*
IV. Riserva legale	*962.035.213*	*853.665.389*	*108.369.824*
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
– riserve straordinarie	6.806.122.695	6.806.122.695	0
– contributo in conto capitale *ex lege* 308/82	832.650.000	832.650.000	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	– *4.359.999.468*	– *6.419.026.126*	*2.059.026.658*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*557.622.138*	*2.167.396.482*	– *1.609.774.344*
Totale patrimonio netto (A)	**112.250.118.161**	**58.679.855.023**	**53.570.263.138**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	1.873.484.890	21.845.741.090	– 19.972.256.200
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**1.873.484.890**	**21.845.741.090**	**– 19.972.256.200**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**30.869.652.323**	**28.737.202.407**	**2.132.449.916**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	75.455.088.337	81.307.621.282	– 5.852.532.945
4) Debiti verso altri finanziatori	0	925.032.681	– 925.032.681
5) Acconti	0	14.838.035.000	– 14.838.035.000
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	298.354.000	1.285.405.184	– 987.051.184
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	0	0	0
Totale	75.753.442.337	98.356.094.147	– 22.602.651.810

	1996	1995	Differenza 96/95
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	350.269.904.445	365.259.478.830	– 14.989.574.385
4) Debiti verso altri finanziatori	4.667.577.127	465.490.038	4.202.087.089
5) Acconti	2.463.448.777	0	2.463.448.777
6) Debiti verso fornitori	83.450.146.776	105.899.382.872	– 22.449.236.096
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	987.051.184	987.051.184	0
8) Debiti verso imprese controllate	5.778.026.071	6.698.150.575	– 920.124.504
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	551.891.961	2.128.003.553	– 1.576.111.592
11) Debiti tributari	2.208.465.417	7.585.365.854	– 5.376.900.437
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.801.523.728	3.697.701.030	103.822.698
13) Altri debiti	3.491.688.869	2.951.980.634	539.708.235
Totale	457.669.724.355	495.672.604.570	– 38.002.880.215
Totale debiti (D)	**533.423.166.692**	**594.028.698.717**	**– 60.605.532.025**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	926.315.456	1.502.249.579	– 575.934.123
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**926.315.456**	**1.502.249.579**	**– 575.934.123**
TOTALE PASSIVO	**679.342.737.522**	**704.793.746.816**	**– 25.451.009.294**
CONTI D'ORDINE			
1) Garanzie reali prestate	163.480.067.000	163.480.067.000	0
2) Garanzie personale prestate	27.779.600.000	27.779.600.000	0
3) Impegni	1.226.400.000	0	1.226.400.000
4) Altri conti d'ordine	6.506.000.000	0	6.506.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	**198.992.067.000**	**191.259.667.000**	**7.732.400.000**

PAGINA BIANCA

CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.



BILANCIO

31 Dicembre 1996

CONTO ECONOMICO

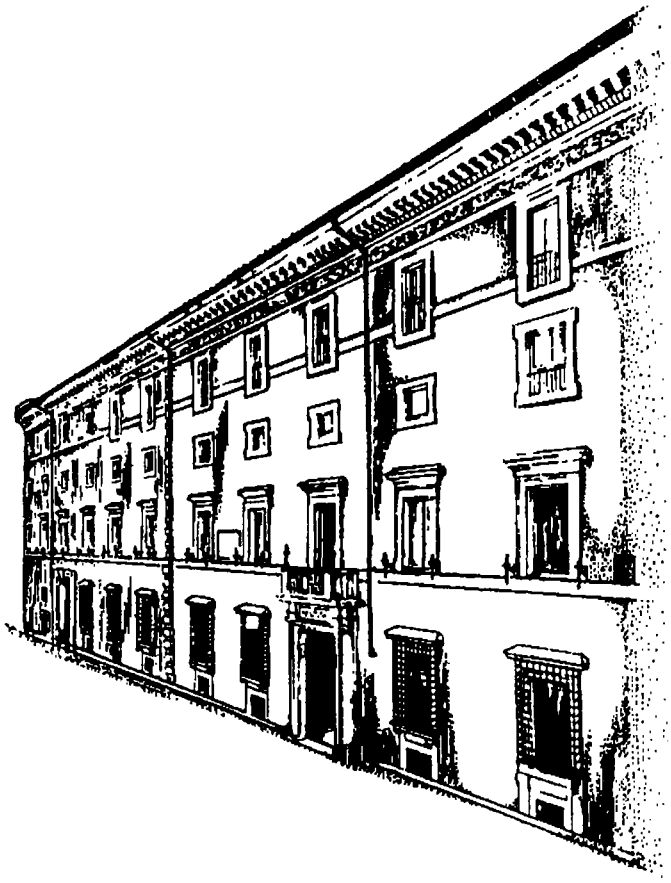
CARTIERE MILIANI FABRIANO
CONTO ECONOMICO

	1996	1995	Differenza 96/95
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	404.007.330.698	462.208.782.921	– 58.201.452.223
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	– 32.070.460.344	34.451.224.928	– 66.521.685.272
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	– 5.095.876.484	1.867.740.886	– 6.963.617.370
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.959.800.000	9.573.450.000	386.350.000
5) Altri ricavi e proventi:			
– ricavi e proventi	6.888.168.842	8.450.778.808	– 1.562.609.966
– contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale valore della produzione (A)	**383.688.962.712**	**516.551.977.543**	**– 132.863.014.831**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	174.473.195.065	306.769.267.635	–132.296.072.570
7) Per servizi	64.396.336.152	68.400.274.231	– 4.003.938.079
8) Per godimento di beni di terzi	2.469.305.214	2.694.108.815	– 224.875.601
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	45.892.269.233	44.999.045.999	893.223.234
b) Oneri sociali	20.786.857.651	20.053.312.549	733.545.102
c) Trattamento di fine rapporto	4.076.813.023	4.383.479.393	– 306.666.370
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.767.542.832	2.488.559.206	278.983.626
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.023.862.082	13.487.503.587	536.358.495
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	762.044.000	2.730.990.147	– 1.968.946.147
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.466.902.947	– 8.483.925.733	13.950.828.680
12) Accantonamenti per rischi	0	8.756.021.922	– 8.756.021.922
13) Altri accantonamenti	1.272.781.345	0	1.272.781.345
14) Oneri diversi di gestione	1.810.392.054	1.811.790.256	– 1.398.202
Totale costi della produzione (B)	**338.198.301.598**	**468.090.500.007**	**– 129.892.198.409**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**45.490.661.114**	**48.461.477.536**	**– 2.970.816.422**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	98.101.126	0	98.101.126
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	4.623.559.865	9.920.833.590	– 5.297.273.725
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1996	1995	Differenza 96/95
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	7.212.094.269	4.953.601.306	2.258.492.963
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	55.284.767.469	58.674.185.049	– 3.389.417.580
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**– 43.351.012.209**	**– 43.799.750.153**	**448.737.944**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	6.280.000.000	2.000.000.000	4.280.000.000
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	31.183.500	– 31.183.500
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**– 6.280.000.000**	**– 2.031.183.500**	**– 4.248.816.500**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	5.107.285.790	0	5.107.285.790
– altri proventi straordinari	0	526.513.298	– 526.513.298
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	258.004.557	594.660.699	– 336.656.142
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**4.849.281.233**	**– 68.147.401**	**4.917.428.634**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**708.930.138**	**2.562.396.482**	**– 1.853.466.344**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	151.308.000	395.000.000	– 243.692.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**557.622.138**	**2.167.396.482**	**– 1.609.774.344**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI



BILANCIO

31 Dicembre 1996

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1995	Differenza 96/95
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**2.400.000.000**	**– 2.400.000.000**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	95.840.000	80.000.000	15.840.000
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	1.437.648.572	1.081.764.511	355.884.061
Totale immobilizzazioni immateriali	*1.533.488.572*	*1.161.764.511*	*371.724.061*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	37.297.800.234	38.193.438.420	– 895.638.186
2) Impianti e macchinario	1.371.631.167	1.518.821.092	– 147.189.925
3) Attrezzature industriali e commerciali	609.520.280	583.473.696	26.046.584
4) Altri beni	1.353.829.358	1.496.376.059	– 142.546.701
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	228.332.500	– 228.332.500
Totale immobilizzazioni materiali	*40.632.781.039*	*42.020.441.767*	*– 1.387.660.728*
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	0	0	0
Totale	0	0	0
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	503.837.547	591.301.547	– 87.464.000
Totale	503.837.547	591.301.547	– 87.464.000
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*503.837.547*	*591.301.547*	*– 87.464.000*
Totale immobilizzazioni (B)	**42.670.107.158**	**43.773.507.825**	**– 1.103.400.667**

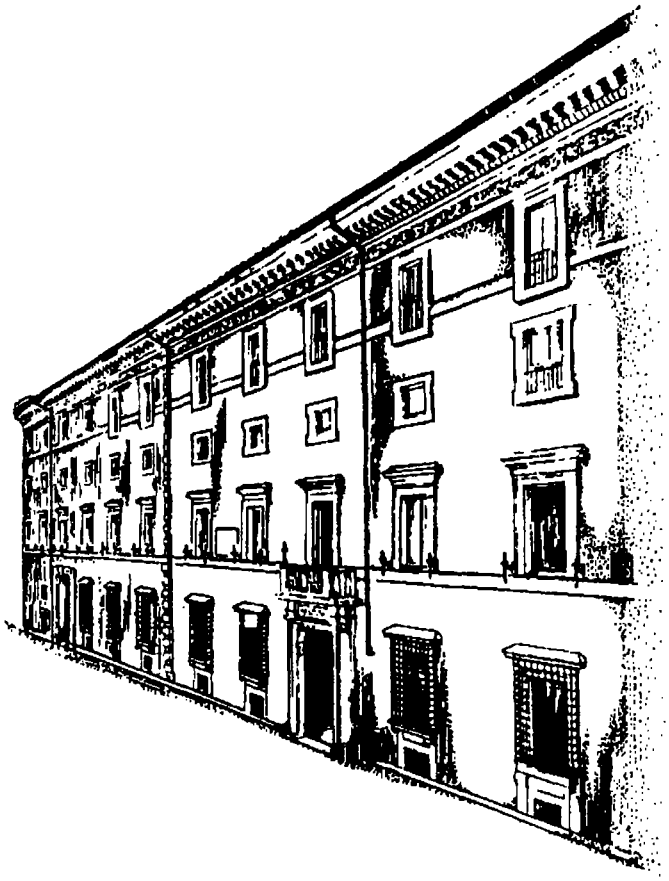
		1996	1995	Differenza 96/95
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.190.504.013	6.741.044.516	– 550.540.503
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		103.581.037.039	121.595.683.561	– 18.014.646.522
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0	0
4) Prodotti finiti e merci		29.893.034.492	15.040.746.100	14.852.288.392
5) Acconti		0	0	0
Totale rimanenze		*139.664.575.544*	*143.377.474.177*	*– 3.712.898.633*
II. Crediti:				
– esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		60.742.890.480	59.176.538.882	1.566.351.598
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		5.150.488.259	3.478.308.209	1.672.180.050
	Totale	65.893.378.739	62.654.847.091	3.238.531.648
– esigibili entro l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		118.680.907.416	118.466.150.615	214.756.801
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		12.158.428.634	10.809.045.688	1.349.382.946
	Totale	130.839.336.050	129.275.196.303	1.564.139.747
Totale crediti		*196.732.714.789*	*191.930.043.394*	*4.802.671.395*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	0
4) Altre partecipazioni		0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0	0
6) Altri titoli		0	0	0
Totale attività finanziarie		*0*	*0*	*0*
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		414.789.908	113.134.368	301.655.540
2) Assegni		0	0	0
3) Denaro e valori in cassa		85.933.123	89.769.189	– 3.836.066
Totale disponibilità liquide		*500.723.031*	*202.903.557*	*297.819.474*
Totale attivo circolante (C)		**336.898.013.364**	**335.510.421.128**	**1.387.592.236**
D) Ratei e risconti				
– Ratei e risconti		10.699.859.826	12.789.741.671	– 2.089.881.845
– Disaggio su prestiti		0	0	0
Totale ratei e risconti (D)		**10.699.859.826**	**12.789.741.671**	**– 2.089.881.845**
TOTALE ATTIVO		**390.267.980.348**	**394.473.670.624**	**– 4.205.690.276**

PASSIVO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*60.000.000.000*	*60.000.000.000*	*0*
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	*18.000.000.000*	*18.000.000.000*	*0*
III. Riserve di rivalutazione	*2.254.902.720*	*2.254.902.720*	*0*
IV. Riserva legale	*1.061.054.534*	*873.992.588*	*187.061.946*
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*6.349.958.874*	*4.666.401.365*	*1.683.557.509*
VII. Altre riserve	*0*	*0*	*0*
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*0*	*0*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*– 21.735.914.068*	*1.870.619.455*	*– 23.606.533.523*
Totale patrimonio netto (A)	**65.930.002.060**	**87.665.916.128**	**– 21.735.914.068**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	3.112.134.355	3.400.937.319	– 288.802.964
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**3.112.134.355**	**3.400.937.319**	**– 288.802.964**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**9.809.849.626**	**9.081.222.137**	**728.627.489**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	42.548.342.563	48.851.459.258	– 6.303.116.695
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
5) Acconti	13.005.242.796	22.558.438.037	– 9.553.195.241
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	0	14.530.900	– 14.530.900
Totale	55.553.585.359	71.424.428.195	– 15.870.842.836

	1996	1995	Differenza 96/95
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	63.721.732.817	63.259.152.350	462.580.467
4) Debiti verso altri finanziatori	113.030.474.315	84.094.989.138	28.935.485.177
5) Acconti	25.801.876.675	23.954.713.765	1.847.162.910
6) Debiti verso fornitori	27.063.291.755	29.067.164.214	– 2.003.872.459
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	910.469.547	2.881.447.768	– 1.970.978.221
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.473.801.787	1.390.808.784	82.993.003
13) Altri debiti	6.978.148.643	5.273.754.522	1.704.394.121
Totale	238.979.795.539	209.922.030.541	29.057.764.998
Totale debiti (D)	**294.533.380.898**	**281.346.458.736**	**13.186.922.162**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	16.882.613.409	12.979.136.304	3.903.477.105
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**16.882.613.409**	**12.979.136.304**	**3.903.477.105**
TOTALE PASSIVO	**390.267.980.348**	**394.473.670.624**	**– 4.205.690.276**
CONTI D'ORDINE			
1) Fidejussioni prestate	20.516.577.075	20.064.205.860	452.371.215
2) Altri conti d'ordine	327.122.566.121	325.147.658.433	1.974.907.688
TOTALE CONTI D'ORDINE	**347.639.143.196**	**345.211.864.293**	**2.427.278.903**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DELLA **ENCICLOPEDIA ITALIANA** FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI



BILANCIO

31 Dicembre 1996

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA CONTO ECONOMICO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.830.849.153	132.854.098.690	15.976.750.463
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	– 3.162.358.130	19.608.434.403	– 22.770.792.533
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	9.931.628.900	8.951.568.315	980.060.585
– contributi in conto esercizio	133.195.777	198.472.006	– 65.276.229
Totale valore della produzione (A)	**155.733.315.700**	**161.612.573.414**	**– 5.879.257.714**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.918.047.150	13.823.481.719	1.094.565.431
7) Per servizi	102.931.245.172	95.514.310.184	7.416.934.988
8) Per godimento di beni di terzi	3.756.525.857	3.915.519.803	– 158.993.946
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	17.686.951.446	16.286.030.893	1.400.920.553
b) Oneri sociali	6.677.811.436	6.357.421.926	320.389.510
c) Trattamento di fine rapporto	1.567.076.049	1.776.211.776	– 209.135.727
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	2.676.324.400	1.661.851.499	1.014.472.901
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	489.559.939	1.527.125.766	– 1.037.565.827
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.172.989.016	2.754.689.478	418.299.538
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.669.824.232	672.177.387	3.997.646.845
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	550.540.503	– 2.035.588.135	2.586.128.638
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	878.906.243	790.527.449	88.378.794
14) Oneri diversi di gestione	6.878.562.944	3.233.588.205	3.644.974.739
Totale costi della produzione (B)	**166.854.364.387**	**146.277.347.950**	**20.577.016.437**
Differenza tra valore e costi della produzione (A– B)	**– 11.121.048.687**	**15.335.225.464**	**– 26.456.274.151**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1996	1995	Differenza 96/95
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	12.743.153.357	12.092.770.974	650.382.383
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	22.583.639.478	23.445.219.178	– 861.579.700
Totale proventi e oneri finanziari (15+16– 17)	**– 9.840.486.121**	**– 11.352.448.204**	**1.511.962.083**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18– 19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20– 21)	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A– B+– C+– D+– E)	**– 20.961.534.808**	**3.982.777.260**	**– 24.944.312.068**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	774.379.260	2.112.157.805	– 1.337.778.545
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**– 21.735.914.068**	**1.870.619.455**	**– 23.606.533.523**

PAGINA BIANCA

Editalia - *Edizioni d'Italia S.p.A.*

BILANCIO

31 Dicembre 1996

STATO PATRIMONIALE

EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1995	Differenza 96/95
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	50.266.830	27.882.630	22.384.200
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	11.209.756.819	2.366.737.943	8.843.018.876
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.485.855.896	9.076.845.019	– 590.989.123
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	6.250.001	8.333.334	– 2.083.333
Totale immobilizzazioni immateriali	*19.752.129.546*	*11.479.798.926*	*8.272.330.620*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	0	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Altri beni	725.006.754	390.815.321	334.191.433
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	*725.006.754*	*390.815.321*	*334.191.433*
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	0	0	0
Totale	0	0	0
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	24.714.505	32.127.045	– 7.412.540
Totale	24.714.505	32.127.045	– 7.412.540
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*24.714.505*	*32.127.045*	*– 7.412.540*
Totale immobilizzazioni (B)	**20.501.850.805**	**11.902.741.292**	**8.599.109.513**

		1996	1995	Differenza 96/95
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.028.340.013	2.607.698.706	– 1.579.358.693
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		9.129.212.241	10.503.677.406	– 1.374.465.165
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0	0
4) Prodotti finiti e merci		35.351.168.040	19.901.973.155	15.449.194.885
5) Acconti		0	0	0
Totale rimanenze		*45.508.720.294*	*33.013.349.267*	*12.495.371.027*
II. Crediti:				
– esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		42.945.243.633	14.323.762.251	28.621.481.382
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		0	0	0
	Totale	42.945.243.633	14.323.762.251	28.621.481.382
– esigibili entro l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		34.009.869.257	25.128.319.795	8.881.549.462
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		26.444.550	440.000	26.004.550
5) Verso altri		1.961.279.285	343.710.610	1.617.568.675
	Totale	35.997.593.092	25.472.470.405	10.525.122.687
Totale crediti		*78.942.836.725*	*39.796.232.656*	*39.146.604.069*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	0
4) Altre partecipazioni		0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0	0
6) Altri titoli		0	0	0
Totale attività finanziarie		*0*	*0*	*0*
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		39.599.716	1.835.424.673	– 1.795.824.957
2) Assegni		0	0	0
3) Denaro e valori in cassa		54.355.335	160.248.602	– 105.893.267
Totale disponibilità liquide		*93.955.051*	*1.995.673.275*	*– 1.901.718.224*
Totale attivo circolante (C)		**124.545.512.070**	**74.805.255.198**	**49.740.256.872**
D) Ratei e risconti				
– Ratei e risconti		11.377.414.791	2.842.389.082	8.535.025.709
– Disaggio su prestiti		0	0	0
Totale ratei e risconti (D)		**11.377.414.791**	**2.842.389.082**	**8.535.025.709**
TOTALE ATTIVO		**156.424.777.666**	**89.550.385.572**	**66.874.392.094**

PASSIVO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*7.281.200.000*	*4.074.800.000*	*3.206.400.000*
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	*0*	*0*	*0*
III. Riserve di rivalutazione	*0*	*0*	*0*
IV. Riserva legale	*815.000.000*	*668.000.000*	*147.000.000*
V. Riserva per quotazioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
- riserva straordinaria	18.190.947	60.084.777	– 41.893.830
- riserva ex art. 2423	726.203.005	379.175.343	347.027.662
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*0*	*0*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*1.107.597.268*	*3.658.533.832*	*– 2.550.936.564*
Totale patrimonio netto (A)	**9.948.191.220**	**8.840.593.952**	**1.107.597.268**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	487.338.076	120.000.000	367.338.076
2) Per imposte	1.174.982	1.174.982	0
3) Altri	1.055.722.822	783.708.107	272.014.715
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**1.544.235.880**	**904.883.089**	**639.352.791**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**579.288.871**	**471.388.740**	**107.900.131**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	0	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	2.333.333.334	3.000.000.000	– 666.666.666
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	0	0	0
Totale	2.333.333.334	3.000.000.000	– 666.666.666

	1996	1995	Differenza 96/95
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	35.053.464.064	25.372.623.983	9.680.840.081
4) Debiti verso altri finanziatori	39.900.750.215	17.923.364.642	21.977.385.573
5) Acconti	386.773.972	22.289.650	364.484.322
6) Debiti verso fornitori	26.622.606.930	19.916.130.366	6.706.476.564
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	5.902.638.833	4.828.756.115	1.073.882.718
11) Debiti tributari	1.556.878.597	879.160.000	677.718.597
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	505.940.642	363.597.121	142.343.521
13) Altri debiti	30.016.227.963	4.046.204.239	25.970.023.724
Totale	139.945.281.216	73.352.126.116	66.593.155.100
Totale debiti (D)	**142.278.614.550**	**76.352.126.116**	**65.926.488.434**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	2.074.447.145	2.981.393.675	– 906.946.530
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**2.074.447.145**	**2.981.393.675**	**– 906.946.530**
TOTALE PASSIVO	**156.424.777.666**	**89.550.385.572**	**66.874.392.094**
CONTI D'ORDINE			
1) Garanzie prestate in fidejussioni	0	0	0
2) Garanzie prestate in avalli	0	0	0
3) Altre garanzie personali	0	0	0
4) Altre garanzie reali	0	0	0
5) Altri conti d'ordine			
– depositi di terzi	11.495.100	15.769.925	– 4.274.825
– depositi presso terzi	38.397.034.135	29.351.721.155	9.045.312.980
– merci non consegnate	13.957.627.091	0	13.957.627.091
TOTALE CONTI D'ORDINE	**52.366.156.326**	**29.367.491.080**	**22.998.665.246**

PAGINA BIANCA

Editalia - *Edizioni d'Italia S.p.A.*

BILANCIO

31 Dicembre 1996

CONTO ECONOMICO

EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA CONTO ECONOMICO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.078.932.457	44.205.283.410	7.873.649.047
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	13.131.275.789	12.522.419.098	608.856.691
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	0	0	0
– contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale valore della produzione (A)	**65.210.208.246**	**56.727.702.508**	**8.482.505.738**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.991.201.619	14.483.757.161	2.507.444.458
7) Per servizi	28.369.729.979	30.184.071.823	– 1.814.341.844
8) Per godimento di beni di terzi	951.275.066	661.231.255	290.043.811
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	1.906.896.142	1.361.260.777	545.635.365
b) Oneri sociali	771.285.091	515.425.700	255.859.391
c) Trattamento di fine rapporto	131.684.640	106.907.795	24.776.845
d) Trattamento di quiescenza e simili	355.482.635	100.580.621	254.902.014
e) Altri costi	223.973.562	397.194.513	– 173.220.951
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.446.497.789	3.212.589.684	2.233.908.105
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	122.166.349	88.722.515	33.443.834
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	635.904.762	– 1.753.849.526	2.389.754.288
12) Accantonamenti per rischi	369.543.763	591.781.000	– 222.237.237
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	612.237.454	277.009.646	335.227.808
Totale costi della produzione (B)	**56.887.878.851**	**50.226.682.964**	**6.661.195.887**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**8.322.329.395**	**6.501.019.544**	**1.821.309.851**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1996	1995	Differenza 96/95
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	2.627.846.886	2.963.229.983	– 335.383.097
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	8.724.987.469	5.129.678.677	3.595.308.792
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**– 6.097.140.583**	**– 2.166.448.694**	**– 3.930.691.889**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	267.978.456	32.891.425	235.087.031
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	172.443	– 172.443
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**267.978.456**	**32.718.982**	**235.259.474**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**2.493.167.268**	**4.367.289.832**	**– 1.874.122.564**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.385.570.000	708.756.000	676.814.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**1.107.597.268**	**3.658.533.832**	**– 2.550.936.564**

PAGINA BIANCA

Editalia Film *telecinedizioni S.r.l.*

BILANCIO

31 Dicembre 1996

STATO PATRIMONIALE

EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1995	Differenza 96/95
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	19.528.670	15.404.940	4.123.730
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.689.813.690	1.254.361.239	435.452.451
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	346.711.043	50.000.000	296.711.043
7) Altre	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	*2.056.053.403*	*1.319.766.179*	*736.287.224*
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	0	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Altri beni	65.250.136	64.319.690	930.446
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	*65.250.136*	64.319.690	*930.446*
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	0	0	0
Totale	0	0	0
2) Crediti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	6.000.000	6.000.000	0
Totale	6.000.000	6.000.000	0
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
a) Verso imprese controllate	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0
c) Verso controllanti	0	0	0
d) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
3) Altri titoli	0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	*6.000.000*	*6.000.000*	*0*
Totale immobilizzazioni (B)	**2.127.303.539**	**1.390.085.869**	**737.217.670**

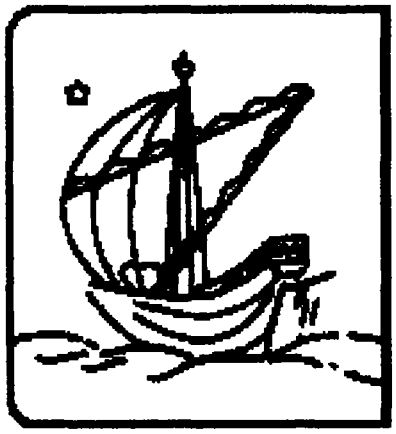
	1996	1995	Differenza 96/95
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	615.469.245	306.844.821	308.624.424
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	509.579.508	507.304.508	2.275.000
5) Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	*1.125.048.753*	*814.149.329*	*310.899.424*
II. Crediti:			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	0	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0
5) Verso altri	0	0	0
Totale	0	0	0
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti	2.535.671.953	4.331.425.663	– 1.795.753.710
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	47.438.570	140.001.170	– 92.562.600
5) Verso altri	317.261.301	337.380.516	– 20.119.215
Totale	2.900.371.824	4.808.807.349	– 1.908.435.525
Totale crediti	*2.900.371.824*	*4.808.807.349*	– 1.908.435.525
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie	*0*	*0*	*0*
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	0	3.630.404	– 3.630.404
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	121.600	1.000.156	– 878.556
Totale disponibilità liquide	*121.600*	*4.630.560*	– *4.508.960*
Totale attivo circolante (C)	**4.025.542.177**	**5.627.587.238**	**– 1.602.045.061**
D) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	0	0	0
– Disaggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (D)	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**6.152.845.716**	**7.017.673.107**	**– 864.827.391**

PASSIVO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*1.607.200.000*	*1.092.000.000*	*515.200.000*
II. Riserva da sopraprezzo delle quote	*0*	*0*	*0*
III. Riserve di rivalutazione	*0*	*0*	*0*
IV. Riserva legale	*218.400.000*	*112.000.000*	*106.400.000*
V. Riserva per quote proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
– riserva straordinaria	*1.688.435*	*24.937.416*	*– 23.248.981*
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*0*	*0*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*112.453.601*	*598.351.019*	*– 485.897.418*
Totale patrimonio netto (A)	**1.939.742.036**	**1.827.288.435**	**112.453.601**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	1.500.000	1.500.000	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**1.500.000**	**1.500.000**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**38.192.934**	**33.383.077**	**4.809.857**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	0	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	0	0	0
Totale	0	0	0

	1996	1995	Differenza 96/95
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	3.277.631.797	2.865.015.912	412.615.885
4) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
5) Acconti	0	15.546.219	– 15.546.219
6) Debiti verso fornitori	640.967.554	1.781.708.511	– 1.140.740.957
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	174.851.261	306.162.415	– 131.311.154
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.494.589	9.395.000	1.099.589
13) Altri debiti	69.465.545	177.673.538	– 108.207.993
Totale	4.173.410.746	5.155.501.595	– 982.090.849
Totale debiti (D)	**4.173.410.746**	**5.155.501.595**	**– 982.090.849**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	0	0	0
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**6.152.845.716**	**7.017.673.107**	**– 864.827.391**
CONTI D'ORDINE			
1) Garanzie prestate in fidejussioni	0	0	0
2) Garanzie prestate in avalli	0	0	0
3) Altre garanzie personali	0	0	0
4) Altre garanzie reali	0	0	0
5) Altri conti d'ordine			
– depositi di terzi	0	0	0
– depositi presso terzi	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**0**	**0**	**0**

PAGINA BIANCA

Editalia Film *telecinedizioni S.r.l.*



BILANCIO

31 Dicembre 1996

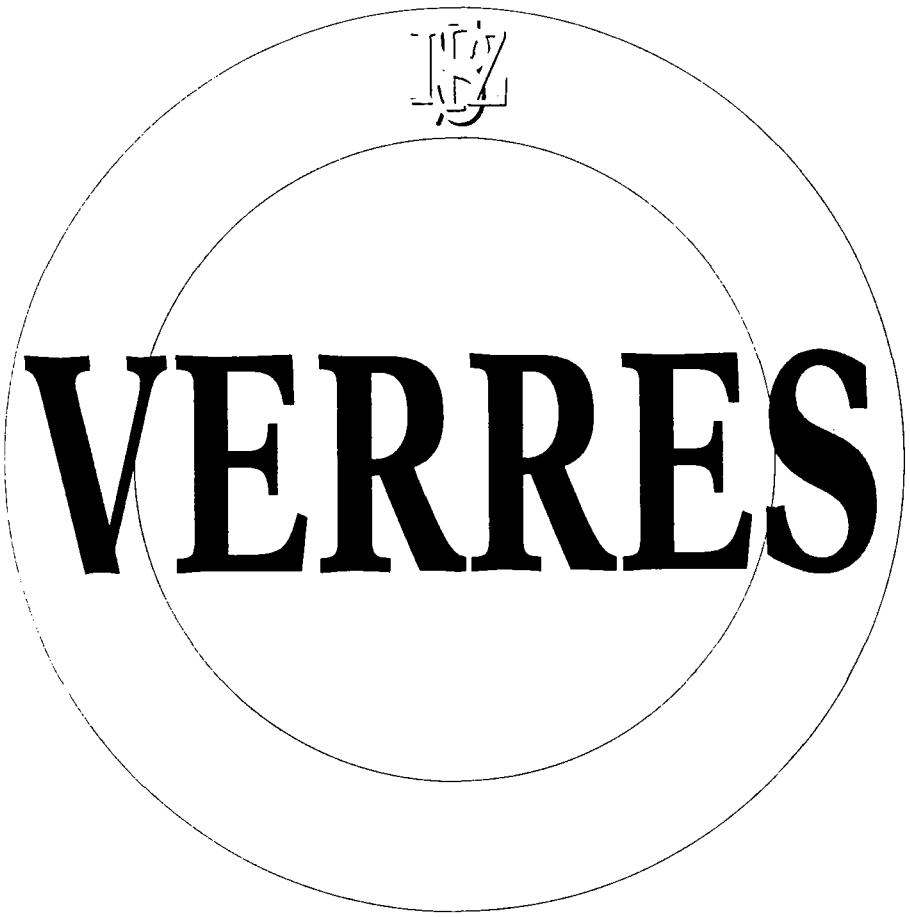
CONTO ECONOMICO

EDITALIA FILM TELECINEDIZIONI CONTO ECONOMICO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.107.719.870	6.057.307.616	- 3.949.587.746
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	325.685.652	606.432.921	- 280.747.269
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	258.061.037	- 258.061.037
5) Altri ricavi e proventi			
- ricavi e proventi	0	0	0
- contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale valore della produzione (A)	**2.433.405.522**	**6.921.801.574**	**- 4.488.396.052**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	582.806.209	2.318.500.785	- 1.735.694.576
7) Per servizi	945.009.666	2.104.764.520	- 1.159.754.854
8) Per godimento di beni di terzi	88.731.190	50.909.215	37.821.975
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	113.819.622	129.642.393	- 15.822.771
b) Oneri sociali	65.671.619	45.508.000	20.163.619
c) Trattamento di fine rapporto	6.642.225	9.796.039	- 3.153.814
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	73.362.723	174.325.322	- 100.962.599
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	102.394.030	863.973.345	- 761.579.315
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.444.847	10.836.651	1.608.196
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	37.098.789	70.157.650	- 33.058.861
Totale costi della produzione (B)	**2.027.980.920**	**5.778.413.920**	**- 3.750.433.000**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**405.424.602**	**1.143.387.654**	**- 737.963.052**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	0	0
- da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1996	1995	Differenza 96/95
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	15.389.228	52.777.107	– 37.387.879
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	166.791.243	310.969.178	– 144.177.935
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**– 151.402.015**	**– 258.192.071**	**106.790.056**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	0	1.056.672	– 1.056.672
– altri proventi straordinari	12.431.014	178.764	12.252.250
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	0	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**12.431.014**	**1.235.436**	**11.195.578**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**266.453.601**	**886.431.019**	**– 619.977.418**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	154.000.000	288.080.000	– 134.080.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**112.453.601**	**598.351.019**	**– 485.897.418**

PAGINA BIANCA

VERRES S.p.A. ITALIAN MINT SERVICES



BILANCIO

31 Dicembre 1996

STATO PATRIMONIALE

VERRES
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		1996	1995	Differenza 96/95
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali:				
1) Costi di impianto e di ampliamento		17.518.800	32.035.040	– 14.516.240
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		216.000.000	0	216.000.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1	1	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.655.200	4.907.200	– 2.252.000
5) Avviamento		0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	0
7) Altre		267.619.879	0	267.619.879
Totale immobilizzazioni immateriali		*503.793.880*	*36.942.241*	*466.851.639*
II. Immobilizzazioni materiali:				
1) Terreni e fabbricati		2.051.158.332	2.125.012.955	– 73.854.623
2) Impianti e macchinario		6.250.351.386	5.964.544.475	285.806.911
3) Attrezzature industriali e commerciali		191.394.043	165.435.387	25.958.656
4) Altri beni		60.138.813	109.566.220	– 49.427 407
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		132.856.565	0	132.856.565
Totale immobilizzazioni materiali		*8.685.899.139*	*8.364.559.037*	*321.340.102*
III. Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate		780.000.000	780.000.000	0
b) Imprese collegate		0	0	0
c) Imprese controllanti		0	0	0
d) Altre imprese		1.000.000	0	1.000.000
	Totale	781.000.000	780.000.000	1.000.000
2) Crediti				
– esigibili oltre l'esercizio successivo:				
a) Verso imprese controllate		0	0	0
b) Verso imprese collegate		0	0	0
c) Verso controllanti		0	0	0
d) Verso altri		0	0	0
	Totale	0	0	0
– esigibili entro l'esercizio successivo:				
a) Verso imprese controllate		0	0	0
b) Verso imprese collegate		0	0	0
c) Verso controllanti		0	0	0
d) Verso altri		0	0	0
	Totale	0	0	0
3) Altri titoli		0	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie		*781.000.000*	*780.000.000*	*1.000.000*
Totale immobilizzazioni (B)		**9.970.693.019**	**9.181.501.278**	**789.191.741**

		1996	1995	Differenza 96/95
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.349.901.180	6.582.948.566	1.766.952.614
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		1.314.410.201	1.849.912.547	– 535.502.346
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0	0
4) Prodotti finiti e merci		1.130.818.981	2.551.991.825	– 1.421.172.844
5) Acconti		0	0	0
Totale rimanenze		*10.795.130.362*	*10.984.852.938*	– *189.722.576*
II. Crediti:				
– esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		0	0	0
2) Verso imprese controllate		0	0	0
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		0	0	0
5) Verso altri		44.378.000	43.588.000	790.000
	Totale	44.378.000	43.588.000	790.000
– esigibili entro l'esercizio successivo:				
1) Verso clienti		1.648.867.228	2.361.787.585	– 712.920.357
2) Verso imprese controllate		1.648.450.825	1.438.195.285	210.255.540
3) Verso imprese collegate		0	0	0
4) Verso controllanti		23.641.281.922	22.311.981.480	1.329.300.442
5) Verso altri		865.971.251	785.378.054	80.593.197
	Totale	27.804.571.226	26.897.342.404	907.228.822
Totale crediti		*27.848.949.226*	*26.940.930.404*	*908.018.822*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	0
4) Altre partecipazioni		0	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0	0
6) Altri titoli		0	589.131.000	– 589.131.000
Totale attività finanziarie		*0*	*589.131.000*	– *589.131.000*
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		0	0	0
2) Assegni		0	0	0
3) Denaro e valori in cassa		0	0	0
Totale disponibilità liquide		*0*	*0*	*0*
Totale attivo circolante (C)		**38.644.079.588**	**38.514.914.342**	**129.165.246**
D) Ratei e risconti				
– Ratei e risconti		32.173.725	83.043.989	– 50.870.264
– Disaggio su prestiti		0	0	0
Totale ratei e risconti (D)		**32.173.725**	**83.043.989**	– **50.870.264**
TOTALE ATTIVO		**48.646.946.332**	**47.779.459.609**	**867.486.723**

PASSIVO	**1996**	**1995**	**Differenza 96/95**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	*11.138.424.000*	*10.125.840.000*	*1.012.584.000*
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	*0*	*248.602.661*	*- 248.602.661*
III. Riserve di rivalutazione	*0*	*0*	*0*
IV. Riserva legale	*2.025.168.000*	*1.710.517.835*	*314.650.165*
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*	*0*
VI. Riserve statutarie	*0*	*0*	*0*
VII. Altre riserve			
– riserva da ammortamenti anticipati	736.866.874	798.211.146	- 61.344.272
– riserva disponibile	61.344.272	78.511.051	- 17.166.779
– riserva straordinaria	118.734.423	0	118.734.423
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	*0*	*582.615.586*	*- 582.615.586*
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	*78.260.755*	*536.239.290*	*- 457.978.535*
Totale patrimonio netto (A)	**14.158.798.324**	**14.080.537.569**	**78.260.755**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Per imposte	368.560.401	387.092.401	- 18.532.000
3) Altri	82.571.445	84.387.835	- 1.816.390
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**451.131.846**	**471.480.236**	**- 20.348.390**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.678.714.755**	**2.377.402.130**	**301.312.625**
D) Debiti			
– esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	0	0	0
4) Debiti verso altri finanziatori	6.519.824.796	6.561.260 291	- 41.435.495
5) Acconti	0	0	0
6) Debiti verso fornitori	0	0	0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	0	0	0
11) Debiti tributari	0	0	0
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
13) Altri debiti	304.743.451	389.986.007	- 85.242.556
Totale	6.824.568 247	6.951.246.298	- 126.678.051

	1996	1995	Differenza 96/95
– esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso banche	3.967.718.044	1.928.292.931	2.039.425.113
4) Debiti verso altri finanziatori	3.559.098.306	7.397.392.623	– 3.838.294.317
5) Acconti	8.875.000	0	8.875.000
6) Debiti verso fornitori	7.067.510.213	6.874.520.373	192.989.840
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate	8.495.905.107	5.296.853.511	3.199.051.596
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
10) Debiti verso controllanti	100.156.031	23.403.858	76.752.173
11) Debiti tributari	244.483.000	364.810.000	– 120.327.000
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	370.866.694	353.482.906	17.383.788
13) Altri debiti	703.237.065	1.659.593.674	– 956.356.609
Totale	24.517.849.460	23.898.349.876	619.499.584
Totale debiti (D)	**31.342.417.707**	**30.849.596.174**	**492.821.533**
E) Ratei e risconti			
– Ratei e risconti	15.883.700	443.500	15.440.200
– Aggio su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti (E)	**15.883.700**	**443.500**	**15.440.200**
TOTALE PASSIVO	**48.646.946.332**	**47.779.459.609**	**867.486.723**
CONTI D'ORDINE			
Ns merci o beni in deposito presso terzi	74.154.677	40.409.834	33.744.843
Ns merci o beni in c/lavorazione presso terzi	3.058.730.947	1.401.009.184	1.657.721.763
Merci o beni di terzi in deposito presso di noi	1.066.028.151	2.950.430.143	– 1.884.401.992
Merci o beni di terzi in c/lavorazione presso di noi	25.010 725	70.221.195	– 45.210.470
Garanzie rilasciate dalla società a favore di terzi	75.000.000	0	75.000.000
Terzi fidejussori per obbligazioni della società	6.466.470.740	7.509.210.000	– 1.042.739.260
TOTALE CONTI D'ORDINE	**10.765.395.240**	**11.971.280.356**	**– 1.205.885.116**

PAGINA BIANCA

VERRES S.p.A. ITALIAN MINT SERVICES

BILANCIO

31 Dicembre 1996

CONTO ECONOMICO

VERRES
CONTO ECONOMICO

	1996	1995	Differenza 96/95
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.547.409.952	40.161.893.798	11.385.516.154
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	– 1.956.675.190	3.712.093.359	– 5.668.768.549
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
– ricavi e proventi	6.150.887.350	5.558.072.912	592.814.438
– contributi in conto esercizio	79.869.051	0	79.869 051
Totale valore della produzione (A)	**55.821.491.163**	**49.432.060.069**	**6.389.431.094**
B) Costi della produzione:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.085.969.861	35.270.592.020	4.815.377.841
7) Per servizi	4.863.764.990	3.837.302.164	1.026.462.826
8) Per godimento di beni di terzi	124.149.333	63.552.250	60.597.083
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	5.200.913.367	4.889.593.963	311.319.404
b) Oneri sociali	2.281.394.962	2.125.269.926	156.125.036
c) Trattamento di fine rapporto	426.434.381	423.538.666	2.895.715
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	298.298.407	293.513.164	4.785.243
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	106.616.224	27.515.240	79.100.984
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.966.058.530	2.366.359.353	– 400.300.823
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	– 1.766.952.614	– 3.465.650.216	1.698.697.602
12) Accantonamenti per rischi	0	163.555.018	– 163.555.018
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	300.084.689	268.227.420	31.857.269
Totale costi della produzione (B)	**53.886.732.130**	**46.263.368.968**	**7.623.363.162**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**1.934.759.033**	**3.168.691.101**	**– 1.233.932.068**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) Proventi da partecipazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	0	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

	1996	1995	Differenza 96/95
c) Da titoli iscrittti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate e collegate	0	0	0
– da imprese controllanti	0	0	0
– da altre imprese	741.167.944	319.553.836	421.614.108
17) Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso imprese controllanti	0	0	0
– verso altre imprese	2.259.101.222	1.902.924.584	356.176.638
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**– 1.517.933.278**	**– 1.583.370.748**	**65.437.470**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	25.326.000	– 25.326.000
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	**0**	**25.326.000**	**– 25.326.000**
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) Proventi			
– plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al *n.* 5)	0	0	0
– altri proventi straordinari	0	0	0
21) Oneri			
– minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	0	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
– altri oneri straordinari	0	42.828.063	– 42.828.063
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**0**	**– 42.828.063**	**42.828.063**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**416.825.755**	**1.567.818.290**	**–1.150.992.535**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	338.565.000	1.031.579.000	– 693.014.000
23) **Utile (perdita) dell'esercizio**	**78.260.755**	**536.239.290**	**– 457.978.535**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Bilancio consolidato

anno 1996

- Relazione sulla gestione -

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

per il secondo anno l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo sulla scorta delle considerazioni illustrate al punto 1 della Relazione degli Amministratori allegata al Bilancio Consolidato per l'esercizio 1995, alla quale si rimanda anche per alcuni cenni storici sull'attività del Poligrafico e sull'evoluzione del Gruppo negli anni.

Si rimanda invece alla Nota Integrativa per l'elenco e la descrizione delle Società incluse nell'area di consolidamento e per la descrizione delle metodologie di consolidamento adottate, comunque riassunte nello schema riportato di seguito (all.1)

Il Bilancio Consolidato di Gruppo per l'esercizio 1996, che viene sottoposto alla Sua attenzione, espone, quale "*risultato dell'esercizio*", una perdita pari a Lire 21.734 milioni, dopo lo stanziamento di ammortamenti per Lire 92.871 milioni e dopo componenti positive nette di natura straordinaria per Lire 6.845 milioni, incluse svalutazioni.

L'esercizio precedente si era chiuso con una perdita di Lire 14.481 milioni dopo lo stanziamento di ammortamenti per Lire 89.898 milioni e dopo componenti negative nette di natura straordinaria, incluse svalutazioni, per Lire 738 milioni.

La Capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (di seguito anche "Istituto Poligrafico" o la "Capogruppo" o "Istituto") ha consuntivato al 31.12.1996 un utile netto di Lire 4.747 milioni, dopo lo stanziamento di ammortamenti per Lire 41.258 milioni.

Nell'esercizio precedente l'utile netto della Capogruppo era stato di Lire 5.139 milioni dopo ammortamenti per Lire 38.154 milioni.

1. Andamento economico nell'esercizio 1996

Le vendite

Nel 1996 i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* del Gruppo hanno raggiunto Lire 1.529.611 milioni rispetto a Lire 1.580.626 milioni dell'esercizio precedente, con una riduzione di Lire 51.015 milioni (-3,2%). La riduzione in oggetto è interamente ascrivibile al calo dei ricavi dell' Istituto Poligrafico, della controllata Cartiere Miliani Fabriano e della Cellulosa Calabra, ed è solo parzialmente compensata dai buoni risultati conseguiti da Verres, Editalia Edizioni, Sipleda e Sicma.

I ricavi dell'Istituto Poligrafico sono complessivamente passati da Lire 1.052.590 milioni a Lire 997.875 milioni (-5,2%). Mentre le attività editoriali hanno conseguito significativi incrementi di fatturato, grazie anche alla notevole azione di promozione (+13.256 milioni di Lire, pari al 10,9% e dovuti in particolare all'incremento di vendite della Gazzetta Ufficiale e dei prodotti telematici), sia l'attività cartografica e cartaria che quella di monetazione hanno subìto decrementi complessivi pari a Lire 68.031 milioni (-7,3%). In particolare, risulta ridotto il fatturato realizzato "con la partecipazione di terzi", passato da Lire 134.345 milioni nel 1995 a Lire 58.375 milioni nel 1996.

I ricavi di Cartiere Miliani Fabriano sono passati a Lire 404.007 milioni, Lire 58.202 milioni in meno rispetto all'esercizio 1995, quando avevano raggiunto Lire 462.209 milioni.
I ricavi di Cellulosa Calabra sono diminuiti del 59,2% passando da Lire 12.254 milioni nel 1995 a Lire 5.003 milioni nel 1996.

Al contrario, significativi incrementi di fatturato si sono avuti in Editalia Edizioni, fatturato 1996, depurato delle vendite infragruppo, a Lire 51.743 milioni (+ 33,7%), e Sipleda, il cui fatturato ha raggiunto Lire 56.786 milioni, con un incremento dell'80,7% rispetto all'esercizio 1995. Anche Sicma ha conseguito un discreto incremento passando da Lire 7.981 milioni nel 1995 a Lire 10.865 milioni nel 1996 (+36,1%).

I Margini

Nel 1996 il Margine Operativo Lordo del Gruppo è stato pari a Lire 142.682 milioni, Lire 25.481 milioni (il 15,2%) in meno rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto Margine Operativo Lordo/Valore della Produzione è passato da 9,9% a 8,4%.

Il Reddito Operativo è anch'esso sceso passando da Lire 59.194 milioni dell'esercizio 1995 a Lire 42.720 milioni dell'esercizio al 31 dicembre 1996, pari

ad una riduzione percentuale di oltre il 27%. Il rapporto Reddito Operativo/Valore della Produzione è passato da 3,5% a 2,5%.

Alla contrazione dei margini ha contribuito innanzitutto la Capogruppo, il cui Margine Operativo Lordo è diminuito di quasi 10 miliardi nel corso dell'ultimo anno, confermando un trend negativo che, tra il 1993 ed il 1996, ha visto ridurre il MOL da Lire 93.449 milioni (il 9,2% del valore della produzione) a Lire 36.597 milioni (il 3,3% del valore della produzione), per una variazione, in termini assoluti, di oltre 56 miliardi di Lire. La progressiva riduzione dei margini appare ancora più evidente se si sposta l'analisi al Reddito Operativo: quest'ultimo, che a fine 1993 era pari a Lire 42.531 milioni (il 4,2% del valore della produzione), a fine 1996 è diventato negativo per Lire 6.315 milioni.

Tale situazione conferma il permanere di una situazione di debolezza strutturale che richiede un attento processo di revisione strategica, con l'obiettivo di addivenire al più presto alla definizione di interventi volti al miglioramento dell'efficienza e, in generale, della redditività del Gruppo. Si tratta, in particolare, di mettere a punto un progetto di ristrutturazione e riorganizzazione produttiva e commerciale volto, da un lato, alla ricerca delle migliori modalità per ottenere una ottimizzazione delle produzioni con gli impianti esistenti e, dall'altro, all'analisi dei mercati di riferimento, alla luce dei mutamenti in atto e, soprattutto, dell'aumentata competitività, allo scopo di definire nuove strategie di rilancio dell'Istituto che consentano un più efficace sfruttamento delle potenzialità esistenti. Qualunque iniziativa in questo senso dovrà evidentemente passare anche attraverso accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, accordi già auspicati nella relazione al Bilancio della Capogruppo per l'esercizio 1996.

Oneri finanziari

Il saldo negativo tra Proventi Finanziari e Oneri Finanziari si è mantenuto elevato anche nel 1996, raggiungendo Lire 57.807 milioni, seppure in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Lire 58.861 milioni); nonostante ciò l'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato, pari al 3,8%, rimane pur sempre eccessiva.

L'elevato livello degli interessi passivi, oltre 102 miliardi nel 1996, è imputabile in gran parte alla situazione debitoria nei confronti del sistema bancario in cui si trova la principale controllata dell'Istituto Poligrafico, vale a dire Cartiere Miliani Fabriano. Quest'ultima, infatti, al 31 dicembre 1996, aveva debiti verso istituti di credito per Lire 425.725 milioni, pari al 105% dei ricavi (Lire 446.567 milioni nel 1995, pari al 97% dei Ricavi) nonostante sia stata ricapitalizzata per Lire 53.570 milioni. Tale posizione debitoria netta ha generato,nel 1996, oltre 55 miliardi di Lire di oneri finanziari, cioè più del 50% di tutti gli oneri finanziari del Gruppo.

La situazione debitoria delle Cartiere Miliani Fabriano, ancor più grave se la si considera a livello consolidato (l'indebitamento finanziario netto complessivo della Cartiere Miliani Fabriano e delle società da essa controllate ammonta a Lire 613.651 milioni, sostanzialmente pari al fatturato consolidato al lordo di ricavi verso l'Istituto Poligrafico ed Editalia Edizioni per Lire 79.513 milioni) impone di non dilazionare ulteriormente interventi finalizzati al riequilibrio patrimoniale della società. Tali interventi non potranno limitarsi alla più volte richiamata esigenza di equilibrare il "fondo di dotazione dell'Istituto", rimasto invariato dal 1954, alle mutate dimensioni del Gruppo (a solo titolo esemplificativo, i ricavi delle vendite e prestazioni della sola Capogruppo sono passati da Lire 123 miliardi del 1977 a Lire 998 miliardi attuali) ma dovranno considerare, soprattutto, ipotesi di riduzione della presenza del Gruppo nei settori estranei alla sua attività istituzionale. Tale riduzione potrà concretizzarsi nella dismissione di attività e partecipazioni non strategiche con l'obiettivo sia di consentire l'afflusso di liquidità da destinare al rimborso del debito, che di contenere il fabbisogno di nuove risorse finanziarie da destinare al sostegno di attività strutturalmente in perdita. A questo proposito si segnala, peraltro, come l'indebitamento di Cartiere Miliani Fabriano sia in larga parte dovuto proprio al processo di acquisizione di nuove società, attive in settori complementari o integrati verticalmente, iniziato nei primi anni '80 (e tradottosi nella creazione di un vero e proprio gruppo sotto il controllo della Miliani, composto da 25 società), nell'ambito di un programma di rafforzamento della posizione competitiva della cartiera. Tale programma, evidentemente, non ha prodotto i risultati sperati tanto che, appunto, il debito finanziario netto di Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. è cresciuto costantemente nel periodo considerato (da Lire 41 miliardi nel 1980 a Lire 407 miliardi del 1996).

Personale

Al 31 dicembre 1996 i dipendenti del Gruppo sono 7.600, 82 unità in meno rispetto all'esercizio precedente. La riduzione, come evidenziato nella tabella seguente, è quasi interamente dovuta al calo di organici registrato dalla

Capogruppo (- 117 dipendenti) che ha confermato il trend di riduzione degli ultimi anni.

Società	01.01.1996 TOTALE	Dirigenti	Impiegati	Operai	31.12.96 TOTALE
Istituto Poligrafico.	5.812	26	1.542	4.127	5.695
Cartiere Miliani S.p.A	1.067	11	280	765	1.056
Verres S.p.A.	138	1	23	111	135
Editalia S.p.A.	36	1	49	2	52
Editalia Film S.r.l..	3	0	3	0	3
Conial S.p.A	4	0	5	0	5
Bimospa S.r.l..	73	2	10	58	70
Cargest S.p.A.	3	0	3	0	3
Cellulosa Calabra S.p.A.	146	2	41	98	141
Edi S.p.A. in liquidazione	5	0	4	1	5
Fad S.p.A.	93	2	32	72	106
Cartiere Magnani S.p.A.	66	1	5	57	63
Cartiere Marano S.p.A.	27	2	3	25	30
Metrodistnbuzione S.p.A.	0	0	0	0	0
Naco Int. S.p.A.	0	0	0	0	0
Naco P. S.r.l.	6	0	4	0	4
N.W.T. S.p.A.	19	3	13	0	16
Polimoore S.r.l.	8	0	5	3	8
Siate S.r.l.	22	1	6	13	20
Sicma S.r.l.	37	0	16	23	39
Sipleda S.p.A.	21	2	36	0	38
Fabriano Soft S.r.l.	96	4	28	79	111
TOTALE	7.682	58	2.108	5.434	7.600

2. La Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo nell'Esercizio 1996

Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 1996 il Patrimonio Netto Consolidato è pari a Lire 179.575 milioni di cui Lire 28.156 milioni costituiscono il Patrimonio Netto di spettanza di terzi.

L'incremento di Lire 43.781 milioni rispetto al 31/12/1995 è dovuto all'effetto positivo di contributi in conto capitale per Lire 66.899 milioni, ed all'effetto negativo dell'utile distribuito dell'esercizio 1995 (Lire 4.625 milioni) e della perdita di Lire 18.867 milioni relativa all'esercizio 1996.

A proposito dei contributi in conto capitale si evidenzia, in particolare, il contributo straordinario di Lire 60 miliardi percepito dall'Istituto Poligrafico ai

sensi dell'art. 4. terzo comma D.L. 23/10/1996 n. 548, convertito in Legge n. 641 del 20/12/1996. Si segnala che il contributo è stato erogato al fine di "assicurare la continuità dell'attività produttiva e lo sviluppo dell'occupazione nel settore dell'industria cartaria ubicata nel territorio di Crotone".

Con lettera n. 4500 del 16 aprile 1997, il Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie ha trasmesso copia della lettera n. 51700 del 9 aprile 1997 inviata dalla Commissione Europea alla Rappresentanza permanente d'Italia presso la Comunità Europea.

Con tale lettera la Comunità chiede di acquisire elementi che possano permettere di chiarire se vi siano stati aiuti dallo Stato Italiano sotto forma di versamenti in conto capitale in aziende con scarsa redditività.

Poiché, peraltro, tra i documenti richiesti vi sono i Bilanci degli ultimi cinque anni dell'Istituto si può dedurre che gli accertamenti di cui sopra possano riguardare l'Istituto o proprie controllate.

L'Istituto, già in data 14 maggio 1997, ha fornito, tramite il Provveditorato Generale dello Stato, tutti i documenti richiesti e, in data 10 ottobre 1997, ha sottoposto allo stesso Provveditorato l'opportunità di acquisire ulteriori informazioni sul seguito dell' iniziativa della Commissione Europea.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Poligrafico, ovvero il saldo tra debiti e crediti di natura finanziaria, ha mostrato un peggioramento nel corso dell'ultimo anno passando da Lire 682.030 milioni a Lire 791.639 milioni.

Lire milioni	**1995**	**1996**
Debiti verso banche	715.018	837.492
Debiti verso altri finanziatori	132.313	189.691
Liquidità	(165.301)	(235.544)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**682.030**	**791.639**

La ragione del peggioramento è da ricercarsi nell'aumentato fabbisogno finanziario della Capogruppo (la cui Posizione Finanziaria Netta è passata da una situazione di liquidità per Lire 3.211 milioni nel 1995, ad un indebitamento netto pari a Lire 73.140 milioni nel 1996), oltre che di Editalia (da L. 44.300 milioni nel 1995 a L. 77.193 milioni nel 1996), di Cellulosa Calabra (da Lire

45.673 milioni nel 1995 a Lire 52.276 milioni nel 1996) e di Sipleda (da Lire 43.449 milioni del 1995 a Lire 66.360 milioni nel 1996).

L'incremento di fabbisogno della Capogruppo è dovuto soprattutto alla necessità di finanziare gli investimenti nelle attività produttive (Lire 50.146 milioni al netto delle dismissioni) e di sostenere l'incremento del Capitale Circolante Netto (+ Lire 83.719 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Fra le voci che hanno registrato i maggiori incrementi si evidenziano, in particolare, i crediti netti verso la clientela pubblica e privata, cresciuti di Lire 54.309 milioni, e la voce "altri crediti" che sono passati da Lire 30.798 milioni a Lire 61.479 milioni.

All'interno di quest'ultima voce, i crediti verso l'Erario costituiscono l'importo più significativo (Lire 48.074 milioni), aumentati, rispetto all'esercizio precedente, di Lire 24.728 milioni.

Lire milioni	1995	1996	Var. 95/96
Crediti Correnti			
- verso clienti	262.143	316.452	54309
- verso imprese controllate	10.848	16.055	5.207
- verso altri	30.798	61.479	30.681
Totale Crediti Correnti	303.789	393.986	90.197
Rimanenze			
- Materie prime	122.069	112.589	(9.480)
- Prodotti semilavorati	75.001	92.720	17.719
- Lavori in corso su ordinazione	178.549	183.019	4.470
- Prodotti finiti e merci	32.215	29.129	(3.086)
- Acconti	0	3.068	3.068
Totale rimanenze	407.834	420.525	12.691
Totale Attivo Corrente	**711.623**	**814.511**	**102.888**
Acconti	2.224	2.707	483
Debiti verso fornitori	163.174	123.950	39.224
Debiti verso controllate	53.083	44.084	(8.999)
Debiti tributari	148.935	241.761	92.826
Debiti verso enti previdenziali	20.064	20.911	847
Altri debiti a breve	207.965	183.791	(24.174)
Totale Passivo corrente	**595.445**	**617.204**	**21.759**
Altre (Passività)/Attività correnti	20.011	22.602	2.591
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	136.190	219.909	83.719

L'incremento del debito finanziario verso banche di Editalia (incremento di Lire 9.681 milioni), cui si aggiunge anche un aumento dei debiti verso altri finanziatori (+ Lire 21.310), è controbilanciato, all'attivo, dall'incremento dei costi capitalizzati di ricerca, sviluppo e pubblicità, cresciuti di Lire 8.843 milioni, e dei crediti verso la clientela, cresciuti, includendo anche i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, da Lire 39.452 milioni a Lire 76.955 milioni.

Il Capitale Circolante Netto di Editalia è diminuito, nel suo complesso, di Lire 2.473 milioni; tale riduzione è dovuta, principalmente, al fatto che una quota preponderante dei crediti di Editalia verso la clientela ha una scadenza superiore ai dodici mesi (Lire 42.945 milioni nel 1996, contro Lire 14.324 milioni nell'anno precedente) e che, per tale motivo, non vengono considerati nel calcolo del Capitale Circolante Netto.

L'incremento di fabbisogno finanziario (+ Lire 6.603 milioni nel 1996) relativo alla società Cellulosa Calabra riflette direttamente le limitazioni operative che hanno caratterizzato la gestione caratteristica nel corso dell'esercizio 1996, difficoltà che si evincono anche dall'andamento del fatturato sceso, nel corso dell'anno, da Lire 12.254 milioni a Lire 5.003 milioni. Conseguentemente, il Margine Operativo Lordo che, per sua natura, fornisce una buona stima delle risorse generate o assorbite dalla gestione caratteristica è passato da un saldo positivo per Lire 10.322 milioni nel 1995 ad un saldo negativo pari a Lire 7.083 milioni nel 1996.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto della società Sipleda (+ Lire 22.911 milioni) è imputabile principalmente al forte incremento dell'attività della società che, nel corso dell'ultimo esercizio, ha visto passare il fatturato da Lire 31.420 a Lire 56.786 milioni (+80,7%). Contestualmente sono aumentati i crediti verso la clientela, includendo anche i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, passati da Lire 33.866 a Lire 54.657 milioni. Il saldo delle partite correnti di Sipleda nel suo complesso, è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di Lire 17.530 milioni.

Capitale Circolante Netto

Nel corso del 1996 il Capitale Circolante Netto del Gruppo Poligrafico è passato da Lire 425.949 milioni a Lire 555.189 milioni con un incremento di Lire 129.240 milioni.
Tra le voci che maggiormente hanno influenzato lo sviluppo del Capitale Circolante vi è sicuramente quella dei crediti che sono passati da Lire 558.056 milioni a Lire 703.885 milioni.

(Lire milioni)	1995	1996	Var. 95/96
Crediti verso soci	315,0	315,0	-
Crediti Correnti			
- verso clienti	507.812,0	623.502,0	115.690,0
- verso altri	50.244,0	80.383,0	30.139,0
Totale Crediti Correnti	558.056,0	703.885,0	145.829,0
Rimanenze	638.714,0	621.419,0	(17.295,0)
Totale Attivo Corrente	**1.197.085,0**	**1.325.619,0**	**128.534,0**

Debiti Correnti

Acconti	15.428,0	7.329,0	(8.099,0)
Debiti verso fornitori	355.262,0	296.634,0	(58.628,0)
Debiti tributari	159.961,0	249.898,0	89.937,0
Debiti verso enti previdenziali	27.752,0	30.344,0	2.592,0
Altri debiti a breve	232.796,0	230.730,0	(2.066,0)
Totale passivo corrente	791.199,0	814.935,0	23.736,0
Altre (Passività)/Attività correnti	20.063,0	44.505,0	24.442,0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**425.949,0**	**555.189,0**	**129.240,0**

Per un ulteriore dettaglio dei movimenti che hanno condotto al suddetto incremento di Capitale Circolante si rimanda all'analisi svolta in merito all'Indebitamento Finanziario Netto.

Attività fisse nette

Nel corso del 1996, le immobilizzazioni tecniche nette sono passate da Lire 613.181 milioni a Lire 635.116 milioni. In particolare, sono aumentate le voci impianti, macchinari ed attrezzature varie (+ Lire 9.828 milioni) e le immobilizzazioni in corso di realizzazione (+ Lire 11.788 milioni). I suddetti incrementi sono quasi interamente attribuibili ad investimenti effettuati dall'Istituto Poligrafico, il quale nel corso dell'esercizio 1996 ha effettuato investimenti, al lordo dei relativi ammortamenti, ma al netto delle dismissioni, per Lire 50.147 milioni. La maggior parte dei suddetti investimenti, circa 28 miliardi di Lire, è stata effettuata per l'ampliamento dello stabilimento Salario.

Fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e aspettative per il 1997

Nel 1997 si è provveduto ad avviare concretamente l'analisi approfondita delle attività e dell'organizzazione del Gruppo con l'obiettivo di addivenire alla definizione di interventi mirati al miglioramento del suo profilo reddituale. Tale analisi vedrà impegnato in particolare il nuovo direttore Generale, dr. Salvatore Ficaio, entrato in servizio il 1° settembre 1997, a seguito di concorso bandito il 13 maggio 1997.

Alcuni interventi di ristrutturazione sono già entrati in fase realizzativa. Tra essi si segnala, in particolare, l'avvio della produzione di carta da cellulosa di acquisto presso lo stabilimento di Foggia, e la maggior attenzione riservata alle produzioni ed attività costituenti il *core business* dell'Istituto.

Va anche segnalata l'avvenuta fusione, per incorporazione, della "Editalia Film-Telecinedizioni S.r.l." nella "Editalia-Edizioni d'Italia S.p.A.".

La risultante società ha assunto la denominazione di "Editalia-Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni S.p.A." con decorrenza 1° gennaio 1997, con un capitale sociale di Lire 10,6 miliardi, suddiviso in azioni del valore di Lire 100.000 ciascuna.

Signor Ministro,

i risultati del bilancio consolidato relativo all'esercizio 1996, sinteticamente commentati nella presente relazione, confermano l'esistenza di problematiche strutturali ed operative già evidenziate nel precedente esercizio e alle quali appare ancor più urgente dare soluzione, soprattutto alla luce della prospettata trasformazione dell'Istituto in società per azioni, come indicato dal "collegato" al progetto di legge finanziaria 1998.

La soluzione di tali problematiche permetterà una migliore valorizzazione di quel patrimonio di competenza ed esperienza esistente all'interno delle diverse strutture operative che ha consentito lo sviluppo di attività diversificate anche in settori innovativi, pur mantenendo invariata la tradizionale vocazione istituzionale dell'Istituto, al servizio della Pubblica Amministrazione.

Roma, 11 dicembre 1997

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Ruggeri

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Lire milioni	1995		1996	
Fatturato	1.580.625,0		1.529.611,0	
Altri ricavi	20.050,0		14.301,0	
Contributi in conto esercizio	15,0		519,0	
Incrementi di immob. per lavori interni	40.111,0		21.797,0	
Variazione delle rimanenze	61.069,0		2.561,0	
Valore della produzione	***1.701.870,0***	***100,0%***	***1.568.789,0***	***100,0%***
Consumi di materie prime (+variaz. rimanenze)	(598.475,0)	(35,2%)	(491.407,0)	(28,9%)
Costi per servizi	(316.507,0)	(18,6%)	(308.689,0)	(18,1%)
Godimento beni di terzi	(13.661,0)	(0,8%)	(13.280,0)	(0,8%)
Valore aggiunto	***773.227,0***	***45,4%***	***755.413,0***	***44,4%***
Salari e stipendi	(402.676,0)	(23,7%)	(407.537,0)	(23,9%)
Oneri sociali	(138.690,0)	(8,1%)	(146.785,0)	(8,6%)
Accantonamento TFR	(42.881,0)	(2,5%)	(38.488,0)	(2,3%)
Accantonamento quiescenza	(103,0)	0,0%	(358,0)	0,0%
Altri costi	(1.881,0)	(0,1%)	(1.922,0)	(0,1%)
Totali costi personale	(586.231,0)	(34,4%)	(595.090,0)	(35,0%)
Oneri diversi di gestione	(18.833,0)	(1,1%)	(17.641,0)	(1,0%)
Margine Operativo Lordo	***168.163,0***	***9,9%***	***142.682,0***	***8,4%***
Svalutazioni di crediti compensi nell'attivo circ	(5.715,0)	(0,3%)	(4.129,0)	(0,2%)
Accantonamento rischi	(11.795,0)	(0,7%)	(724,0)	0,0%
Altri accantonamenti	(1.561,0)	(0,1%)	(2.006,0)	(0,1%)
Rivalutazione/(Svalutazioni) partecipazioni/titoli	0,0	0,0%	(232,0)	0,0%
Ammortamenti imm. immateriali	(24.401,0)	(1,4%)	(24.966,0)	(1,5%)
Ammortamenti imm. materiali	(65.497,0)	(3,8%)	(67.905,0)	(4,0%)
Reddito operativo	***59.194,0***	***3,5%***	***42.720,0***	***2,5%***
Proventi finanziari	39.690,0	2,3%	44.957,0	2,6%
Oneri finanziari	(98.551,0)	(5,8%)	(102.764,0)	(6,0%)
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(58.861,0)	(3,5%)	(57.807,0)	(3,4%)
Risultato ante imposte e poste straordinarie	***333,0***	***0,0%***	***(15.087,0)***	***(0,9%)***
Proventi straordinari	***3.384,0***	***0,2%***	***9.846,0***	***0,6%***
Oneri Straordinari	(4.122,0)	0,2%	(3.001,0)	(0,2%)
Risultato ante imposte	**(405,0)**	**0,0%**	**(8.242,0)**	**(0,5%)**
Imposte sul reddito d'esercizio	(14.372,0)	(0,8%)	(10.625,0)	(0,6%)
Utile d'esercizio	***(14.777,0)***	***(0,9%)***	***(18.867,0)***	***(1,1%)***
Risultato di terzi	(296,0)	(0,0%)	2.867,0	(0,0%)
Risultato di Gruppo	**(14.481,0)**	**(0,8%)**	**(21.734,0)**	**(1,4%)**

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Lire milioni	1995	1996
Crediti verso soci per versamenti dovuti	315.0	315.0
Crediti entro 12 mesi		
- verso clienti	507.812.0	623.502.0
- verso altri	50.244.0	80.383.0
Totale crediti entro 12 mesi	*558.056.0*	*703.885.0*
Rimanenze		
- Materie prime	175.342.0	162.508.0
- Prodotti semilavorati	102.148.0	117.522.0
- Lavori in corso su ordinazione	189.423.0	188.807.0
- Prodotti finiti e merci	157.070.0	143.621.0
- Acconti	14.731.0	8.961.0
Totale rimanenze	*638.714.0*	*621.419.0*
Totale Attivo corrente	*1.197.085.0*	*1.325.619.0*
Acconti	15.428.0	7.329.0
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	355.262.0	296.634.0
Debiti tributari entro 12 mesi	159.961.0	249.898.0
Debiti verso Ist. Prev. entro 12 mesi	27.752.0	30.344.0
Altri debiti a breve	232.796.0	230.730.0
Totale passivo corrente	*791.199.0*	*814.935.0*
Ratei e risconti attivi	30.910.0	54.922.0
Ratei e risconti passivi	(10.847.0)	(10.417.0)
Altri debiti non correnti	0.0	0.0
Altre (passività) e attività correnti	*20.063.0*	*44.505.0*
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**425.949.0**	**555.189.0**
Terreni e fabbricati	261.241.0	261.560.0
Impianti, macchinari e attrezzature	325.675.0	335.503.0
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.265.0	38.053.0
Totale immobilizzazioni materiali nette	*613.181.0*	*635.116.0*
Diritti di brevetto	13.567.0	13.208.0
Costi d'impianto e di ampliamento	8.114.0	7.660.0
Costi di ricerca e sviluppo	17.895.0	24.356.0
Altre	18.289.0	13.646.0
Differenza di Consolidamento	14.318.0	9.511.0
Totale immobilizzazioni immateriali nette	*72.183.0*	*68.381.0*
Altre Partecipazioni	10.919.0	8.738.0
Crediti oltre 12 mesi	44.448.0	41.190.0
Altri titoli	4.179.0	3.430.0
Totale immobilizzazioni finanziarie nette	*59.546.0*	*53.358.0*
TFR	(307.782.0)	(318.306.0)
Altri fondi	(45.253.0)	(22.524.0)
Totale fondi	*(353.035.0)*	*(340.830.0)*
CAPITALE INVESTITO NETTO	**817.824.0**	**971.214.0**
Debiti verso banche	715.018.0	837.492.0
Debiti verso altri finanziatori	132.313.0	189.691.0
Disponibilità liquide	(165.301.0)	(235.544.0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**682.030.0**	**791.639.0**
Capitale	22.265.0	22.265.0
Riserve	128.010.0	179.044.0
Risultato d'esercizio	(14.481.0)	(21.734.0)
PATRIMONIO NETTO	**135.794.0**	**179.575.0**
PATRIMONIO NETTO +DFN	**817.824.0**	**971.214.0**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Bilancio consolidato

anno 1996

Relazione del Collegio dei Revisori

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.1996

Signor Ministro per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica,

il Collegio dei Revisori ha esaminato il bilancio consolidato al 31.12.1996 del gruppo IPZS sottoposto al Consiglio di amministrazione della Capogruppo nella riunione dell'11.12.1997, nonchè la correlata relazione sulla gestione.

Nell'area di consolidamento sono ricomprese, oltre all'IPZS, ente pubblico economico, n. 22 società di diritto italiano ed n. 1 di diritto nord-americano; n. 2 Società, inoltre, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto mentre per le restanti n. 21 si è proceduto con il metodo integrale.

Il bilancio consolidato presenta una perdita di MLN 18.867 (tenuto conto di MLN 2.867 utile di pertinenza di terzi), pari a circa 1,20% del valore della produzione attestatosi a MLN 1.568.789. La perdita dell'esercizio di gruppo, di per sè, ammonta a MLN 21.734.

In particolare il Collegio ha verificato:

1. la rispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dal bilancio della Capogruppo, dai bilanci delle imprese incluse e dalle informazioni da queste inviate; tutti questi bilanci sono stati approvati dai rispettivi Organi mentre ciascun Collegio sindacale ha certificato la loro disaggregazione nella parte infragruppo e la quantificazione dei correlativi utili, salvo, rispettivamente, i bilanci intermedi (Metrodistribuzione S.p.A) e quelli afferenti a Società prive di Collegio sindacale (Naco S.r.l e Stearns Co); il Collegio si è avvalso, quindi, di quanto certificato dagli Organi di controllo delle singole Società;

2. la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla realtà, tenuto conto delle specificità dell'IPZS, ente pubblico economico con propria normativa primaria e secondaria, che è l'impresa controllante.

Lo stato patrimoniale consolidato nei termini anzidetti risulta in sintesi ed in milioni di lire dalla seguente esposizione:

Attivo	2.363.429
Differenza da consolidamento	9.511
Totale attivo	2.372.940
Passività	2.193.365
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0
Capitale e riserve di gruppo	173.153
Perdita dell'esercizio di gruppo	- 21.734
Capitale e riserve di terzi	25.289
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.867
Totale passivo	2.372.940

I conti d'ordine pareggiano in MLN. 480.358

Il conto economico consolidato nei termini anzidetti, che rappresenta la gestione dal 01.01.1996 al 31.12.1996, in milioni di lire, può essere riassunto come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	1.568.789
Costi della produzione (costi non finanziari)	1.526.069
Differenza	42.720
Proventi e oneri finanziari	- 57.807
Rettifica di valore di attività finanziarie	- 1.642
Proventi e oneri straordinari	8.487
Risultato prima delle imposte	- 8.242
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 10.625
Perdita dell'esercizio di gruppo	- 21.734
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.867

Il Collegio osserva quanto segue:

Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili

della controllante (presso la quale non opera un sistema di controllo interno nè Società di revisione e certificazione) e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Capogruppo, a far tempo dal 5 febbraio 1997.

* La medesima Capogruppo deve rafforzare la sua opera di indirizzo e coordinamento nei confronti dell'attività amministrativo-contabile delle società partecipate.

* Le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'Istituto consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del d.lgs. 127/1991 integrato, se del caso, dai principi contabili nazionali ed internazionali.

* Il Collegio dei Revisori non ha svolto direttamente alcun controllo sui bilanci inclusi nell'area del consolidamento e non assume, al loro riguardo, alcuna responsabilità.

* Struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice civile, integrati dalle previsioni specifiche del d.lgs. 127/1991.

* Il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del d.lgs 127/1991, corrisponde alle norme.

* La relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato.

* In quanto precede è la relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio consolidato del gruppo IPZS al 31.12.1996 e sulla correlata relazione sulla gestione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Bilancio consolidato

anno 1996

STATO PATRIMONIALE	**31/12/96**	**31/12/95**	**Δ**
ATTIVO			
Credito verso i soci per i versamenti ancora dovuti	**315**	**315**	**0**
Immobilizzazioni:			
Immobilizzazioni immateriali:			
costi di impianto e di ampliamento	7.660	8.114	-454
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	24.356	17.895	6.461
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.062	13.284	-222
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	146	142	4
avviamento		141	-141
differenza da consolidamento:	9.511	14.318	-4.807
immobilizzazioni in corso e acconti	732	664	68
altre	12.914	17.625	-4.711
Totale	***68.381***	***72.183***	***-3.802***
Immobilizzazioni materiali.			
terreni e fabbricati	261.560	261.241	319
impianti e macchinario	320.215	310.866	9.349
attrezzature industriali e commerciali	2.041	2.242	-201
altri beni	13.247	12.567	680
immobilizzazioni in corso e acconti	38.053	26.265	11.788
Totale	***635.116***	***613.181***	***21.935***
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in:			
imprese controllate	351	351	0
imprese collegate	1.192	1.433	-241
imprese controllanti			
altre imprese	7.195	9.135	-1.940
Crediti :			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso controllanti			
verso altri	41.190	44.448	-3.258
Altri titoli	3.430	3.590	-160
Azioni proprie			
Totale	***53.358***	***58.957***	***-5.599***
Totale immobilizzazioni	**756.855**	**744.321**	**12.534**

Attivo circolante:			
Rimanenze:			
materie prime, sussidiarie e di consumo	162.508	175.342	-12.834
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	117.522	102.148	15.374
lavori in corso su ordinazione	188.807	189.423	-616
prodotti finiti e merci	143.621	157.070	-13.449
acconti	8.961	14.731	-5.770
Totale	***621.419***	***638.714***	***-17.295***
Crediti :			
verso clienti	623.502	507.812	115.690
verso imprese controllate	0	0	0
verso imprese collegate	0	0	0
verso controllanti	0	0	0
verso altri	80.383	50.244	30.139
Totale	***703.885***	***558.056***	***145.829***
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
altre partecipazioni	0	0	0
azioni proprie	0	0	0
altri titoli	0	589	-589
Totale	***0***	***589***	***-589***
Disponibilità liquide.			
depositi bancari e postali	234.867	164.847	70.020
assegni	115	9	106
denaro e valori in cassa	562	445	117
Totale	***235.544***	***165.301***	***70.243***
Totale attivo circolante	**1.560.848**	**1.362.660**	**198.188**
Ratei e risconti:	**54.922**	**30.910**	**24.012**
Totale attivo	***2.372.940***	***2.138.206***	***234.734***

PASSIVO

Patrimonio netto:			
di spettanza del gruppo:			
capitale	22.265	22.265	0
riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
riserva di rivalutazione	59.378	59.378	0
riserva legale	3.268	2.754	514
riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
riserve statutarie	0	0	0
altre riserve	142.496	76.429	66.067
riserva di consolidamento	0	0	0
utile da differenza di traduzione	0	0	0
rettifica riserve per utili infragruppo inizio eserciz	-54.254	-36.444	-17.810
utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
utile (perdita) dell'esercizio	-21.734	-14.481	-7.253
sub-totale	*151.419*	*109.901*	*41.518*
di spettanza di terzi:			
capitale e riserve	25.289	26.189	-900
utile (perdita) dell'esercizio	2.867	-296	3.163
sub-totale	*28.156*	*25.893*	*2.263*
Totale	179.575	135.794	43.781
Fondi per rischi ed oneri:			
per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	532	165	367
per imposte	-2.355	-3.316	961
fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	0	0
altri	24.347	48.404	-24.057
Totale	*22.524*	*45.253*	*-22.729*
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	318.306	307.782	10.524
Debiti :			
obbligazioni	0	113	-113
obbligazioni convertibili	0	0	0
debiti verso banche	837.492	715.018	122.474
debiti verso altri finanziatori	189.691	132.200	57.491
acconti	7.329	15.428	-8.099
debiti verso fornitori	296.634	355.262	-58.628
debiti rappresentati da titoli di credito	1.935	3.335	-1.400
debiti verso imprese controllate	0	0	0
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti verso controllanti	0	0	0
debiti tributari	249.898	159.961	89.937
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.344	27.752	2.592
altri debiti	228.795	229.461	-666
Totale	*1.842.118*	*1.638.530*	*203.588*
Ratei e risconti	10.417	10.847	-430
Totale Passivo	*2.372.940*	*2.138.206*	*234.734*

CONTI D'ORDINE

1) Garanzie prestate			
a) avalli e fidejussioni:			
a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
a favore di controllanti e di imprese controllate da queste	0	0	0
a favore di terzi	3.725	5.218	-1.493
b) garanzie reali:			
a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
a favore di controllanti e di imprese controllate da queste	0	0	0
a favore di terzi	282.029	289.949	-7.920
2) Garanzie ricevute			
a) avalli e fidejussioni:			
da imprese controllate e collegate	0	0	0
da controllanti e da imprese controllate da queste	0	0	0
da terzi	7.833	11.568	-3.735
b) garanzie reali:	0	0	0
da imprese controllate e collegate	0	0	0
da controllanti e da imprese controllate da queste	0	0	0
da terzi	0	0	0
3) Impegni e rischi			
beni di terzi a cauzione	1.269	4.044	-2.775
beni di terzi in lavorazione	4.410	5.947	-1.537
beni strumentali di terzi	37.001	6.551	30.450
beni di terzi in deposito	12.590	9.479	3.111
altri impegni verso terzi	15.935	15.181	754
beni in deposito presso terzi	39.124	38.650	474
altri impegni di terzi	31.320	30.582	738
rischi per fatture fattorizzate	41.178	17.497	23.681
beni in lavorazione conto terzi	3.944	1.414	2.530
Totale Conti d'ordine	***480.358***	***436.080***	***44.278***

CONTO ECONOMICO	31/12/96	31/12/95	Δ
Valore della produzione:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.529.611	1.580.626	-51.015
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.271	60.666	-45.395
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-12.710	403	-13.113
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	21.797	40.111	-18.314
Altri ricavi e proventi	14.301	20.050	-5.749
Contributi in conto esercizio	519	15	504
Totale	1.568.789	1.701.871	-133.082
Costi della produzione:			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	477.020	639.839	-162.819
Servizi	308.689	316.507	-7.818
Godimento di beni di terzi	13.280	13.661	-381
Personale:			
salari e stipendi	407.537	402.676	4.861
oneri sociali	146.785	138.690	8.095
trattamento di fine rapporto	38.488	42.881	-4.393
trattamento di quiescenza e simili	358	103	255
altri costi	1.922	1.881	41
Ammortamenti e svalutazioni:			
amm.ti immobilizzazioni immateriali	24.966	24.401	565
amm ti immobilizzazioni materiali	67.905	65.497	2.408
altre svalutazioni delle immobilizzaz	232	0	232
svalutazione attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.129	5.715	-1.586
Variazione delle rimanenze di matene prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.387	-41.364	55.751
Accantonamenti per rischi	724	11.795	-11.071
Altri accantonamenti	2.006	1.561	445
Oneri diversi di gestione	17.641	18.833	-1.192
Totale	1.526.069	1.642.676	-116.607
Differenza tra valore e costo della produzione	*42.720*	*59.195*	*-16.475*

Proventi e oneri finanziari:			
Proventi da partecipazione:			
imprese controllate e collegate	104	-63	167
imprese controllanti			
altre imprese	0	6.011	-6.011
Altri proventi finanziari:			
crediti iscritti immobilizzazioni:			
imprese controllate e collegate	0	0	0
imprese controllanti	0	0	0
altre imprese	8.576	7	8.569
crediti iscritti immobilizzazioni	0	0	0
che non costituiscono partecipaz.	346	217	129
crediti iscritti attivo circolante che	4.111	1.256	2.855
non costituiscono partecipazioni			
Proventi diversi dai precedenti:			
imprese controllate e collegate	0	0	0
imprese controllanti	0	0	0
altre imprese	31.820	32.199	-379
Interessi e altri oneri finanziari:			
imprese controllate e collegate	-236	0	-236
imprese controllanti	0	0	0
altre imprese	-102.528	-98.488	-4.040
Totale	-57.807	-58.861	1.054
Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
Rivalutazioni			
partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consol	0		
immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		
titoli iscritti attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	25	-25
Svalutazioni:			
partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non cons	-1.642	-1.300	-342
immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	-731	731
titoli iscritti attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche	**-1.642**	**-2.006**	**364**

Proventi e oneri straordinari:			
Pusvalenze da alienazione	5.035	570	4.465
Altri proventi	4.811	2.788	2.023
Minusvalenze da alienazione	-5	-8	3
Altri oneri	-1.354	-2.083	729
Totale delle partite straordinarie	**8.487**	**1.267**	**7.220**
Risultato prima delle imposte	***-8.242***	***-405***	***-7.837***
Imposte sul reddito:			
Correnti	-13.104	-15.891	2.787
Differite (anticipate)	2.479	1.519	960
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	**-18.867**	**-14.777**	**-4.090**
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	**2.867**	**-296**	**3.163**
Utile (perdita) dell'esercizio	***-21.734***	***-14.481***	***-7.253***

Nota integrativa

al

Bilancio Consolidato

31 dicembre 1996

PAGINA BIANCA

1. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 38 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, II COMMA

La nota integrativa deve inoltre contenere:

a) L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26.
b) L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37.
c) L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto a i sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 36.
d) L'elenco delle altre partecipazioni, in imprese controllate e collegate.

Le società nelle quali l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato detiene partecipazioni sono sinteticamente indicate nel prospetto n. 1, allegato.

a) Le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale sono quelle controllate direttamente o indirettamente dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Trattasi delle seguenti società:

BIMOSPA srl
sede: Roma
capitale sociale: 4.500.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 99,18% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è del* 97,813538%

CARTIERE ENRICO MAGNANI Spa
sede: Pescia (PT)
capitale sociale: 200.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene l'80% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari* 78,897792%

CARGEST Spa
sede: Roma
capitale sociale: 11.070.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 66,666667% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 65,748160%

CARTIERE MARANO Spa
sede: Bisignano (CS)
capitale sociale: 7.500.000.000 (v. 5.249.007.000)
indirettamente partecipata *tramite CARGEST Spa (a sua volta partecipata dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 100% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari* 65,748160%

CARTIERE MILIANI FABRIANO Spa
sede: Roma
capitale sociale: 107.442.464.500 i.v.
direttamente *partecipata al* 98,62224%

CELLULOSA CALABRA Spa
sede: Crotone
capitale sociale: 11.645.150.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 95,2% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 93,888372%

CONIAL Spa
sede: Roma
capitale sociale: 500.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Verres Spa che detiene il 60% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 33%

EDITALIA SPA - Edizioni d'Italia Spa
sede: Roma
capitale sociale: 7.281.200.000 i.v.
direttamente partecipata al 71,856287%

EDITALIA FILM - Telecinedizioni srl
sede: Roma
capitale sociale: 1.607.200.000 i.v.
direttamente partecipata al 71,428571%

EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE - EDI Spa in liquidazione
sede: Roma
capitale sociale: 5.500.000.000 (v. 3.910.000.000)
indirettamente partecipata *tramite Bimospa srl (a sua volta partecipata tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 96,4% del capitale ed in parte direttamente da Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 3,6% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è del* 97,842651%

FAD - Fabriano Autoadesivi Spa
sede: Sassoferrato (AN)
capitale sociale: 5.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite CARGEST Spa (a sua volta partecipata dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 100% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari* 65,748160%

FABRIANO SOFT srl
sede: Peschiera Borromeo (MI)
capitale sociale: 20.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 60% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 59,173344%

METRODISTRIBUZIONE Spa
sede: Roma
capitale sociale: 5.000.000.000 v. 3/10
indirettamente partecipata tramite *EDI (a sua volta in parte partecipata tramite BIMOSPA srl da Cartiere Miliani Fabriano Spa ed in parte partecipata direttamente da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 91% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 89,010319%

NACO International Spa
sede: Terni
capitale sociale: 3.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 65% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 64,104456%

NACO P. srl
sede: Cervignano del Friuli (UD)
capitale sociale: 30.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite NACO International Spa (a sua volta partecipata dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 100% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 64,104456%

NON WOVENS TECHNOLOGY Spa - N.W.T.
sede: Roma
capitale sociale: 2.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 90% del capitale e tramite SICMA srl (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 10% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 96,649795%

POLIMOORE srl
sede: Pomezia (RM)
capitale sociale: 3.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Bimospa srl (a sua volta partecipata tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 51% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è del 49,884904%*

SICMA srl
sede: TERNI
capitale sociale: 2.250.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene l'80% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 78,897792%

SIPLEDA - SOCIETA' ITALIANA PER LE EDIZIONI D'ARTE Spa
sede: Roma
capitale sociale: 2.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene l' 80% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 78,897792%

SOCIETA' ITALIANA AGGLOMERATI TESSILI - S.I.A.TE. srl
sede: Maserà (PD)
capitale sociale: 300.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 100% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 98,62224%

VERRES Spa
sede: Verres (AO)
capitale sociale: 11.135.424.000 i.v.
direttamente partecipata al 55%

Si precisa che, per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo, si è consolidata con il metodo integrale anche la partecipazione nella società controllata Edi SPA in liquidazione, in quanto si è ritenuto che, nonostante il patrimonio della stessa sia stato valutato con criteri eterogenei rispetto a quello d'esercizio, fosse significativa l'integrale ripresa del patrimonio medesimo, secondo i valori ad esso attribuito dai Liquidatori.

b) Non si sono dovute consolidare imprese con il metodo proporzionale, ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in quanto non vi sono società nelle quali l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

Non si sono dovute consolidare imprese con il metodo del patrimonio netto ai sensi del comma I dell'art. 36 D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in quanto tutte le imprese controllate appartenenti al gruppo hanno attività tali da rendere il bilancio consolidato idoneo a rappresentare, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

c) Si è consolidata con il metodo del patrimonio netto, la seguente società collegata (art. 36 III comma D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127):

STEARNS EXTRUDED TEXTILES CO.
sede: Cincinnati, Ohio (USA)
capitale sociale: 4,4 milioni di $ USA
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Marano Spa (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa tramite CARGEST Spa) che detiene il 34% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 22,354375%

Delle altre società non controllate e non collegate, si è consolidata con il metodo del patrimonio netto, in considerazione della sua significatività, ed al fine dell'esposizione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale ed economica del gruppo, la seguente società:

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA Spa
sede: Roma
capitale sociale: 60.000.000.000 (versato 57.600.000.000)
direttamente partecipata al 10%

d) Le società non controllate e non collegate, per le quali, ai sensi del II comma dell'art. 36 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 (irrilevanza della partecipazione, in termini di valore e/o quota di capitale posseduta), è stata mantenuta la valutazione secondo il metodo del costo, sono le seguenti:

BANCA POPOLARE DI CALABRIA Soc. coop. a r.l.
sede: Cosenza
capitale sociale: 13.890.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Marano Spa (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa tramite CARGEST Spa) che detiene lo 0,110953% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari allo* 0,072950%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L/mln 10.000.000

CAAF Interregionale Vicenza srl
sede: Vicenza
capitale sociale: 500.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene lo 0,05% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari allo* 0,0493111%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L/mln 250.000

CEDIM srl - Centro servizi per le imprese
sede: Ancona
capitale sociale: 437.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Miliani Fabriano Spa che detiene il 2,487562% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 2,453289%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 1.000.000

CO.ME.PE. Spa
sede: Pescia (PT)
capitale sociale: 200.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Cartiere Enrico Magnani Spa (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 12,25% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 9,664980%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 54.500.000

ENERBIELLA s.c.p.a.
sede: Biella
capitale sociale: 5.000.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Fabriano Soft srl (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene il 6,58% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 3,893606%.
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 530.400.000

IDROENERGIA Soc. cons. a r.l.
sede: Aosta
capitale sociale: 100.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Verres Spa che detiene l' 1% del capitale sociale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari allo* 0,55 %
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 1.000.000

IMMOBILIARE SALVO srl
sede: Vigliano Biellese (BI)
capitale sociale: 79.000.000 i.v.
indirettamente partecipata *tramite Fabriano Soft srl (a sua volta partecipata da Cartiere Miliani Fabriano Spa) che detiene l' 1,266% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari a* 0,749135%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 1.000.000

INTERCONIAL Zao
sede: Mosca, CSI (ex URSS)
capitale sociale: 950.000.000 di rubli (pari a L. 258.951.000)
indirettamente partecipata *tramite Conial Spa (a sua volta partecipata da Verres Spa) che detiene l'80% del capitale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 26,4%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 351.001.279

MECCANO Spa
sede: Fabriano (AN)
capitale sociale: 500.000.000 i.v.
direttamente partecipata allo 0,6%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L/mln 3.000.000

NIKOMET
sede: Mosca, CSI (ex URSS)
capitale sociale: 1.000.000.000 di rubli (pari a L. 272.580.000)
indirettamente partecipata *tramite Conial Spa (a sua volta partecipata da Verres Spa che detiene il 50% del capitale); la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 16,5%. *La società è attualmente in liquidazione volontaria, stante l'inattività della stessa; al 31.12.1996 la società non ha effettuato operazioni e non ha presentato un bilancio atto a determinarne il patrimonio netto.*
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 806.245

SISTEMA SpA
sede: Chieti
capitale sociale: 200.000.000 i.v.
indirettamente partecipata: *tramite BIMOSPA SpA che detiene il 15% del capitale sociale (a sua volta partecipata tramite Cartiere Miliani Fabriano SpA); la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 14,672031%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 30.000.000

UNIFABRIANO Soc. cons. a r.l.
sede: Fabriano
capitale sociale: 28.000.000 i.v.
indirettamente partecipata: *tramite Cartiere Miliani Fabriano che detiene il 14,29%% del capitale sociale; la corrispondente quota di partecipazione della capogruppo è pari al* 113,97%
La società è iscritta in bilancio per un valore di L. 1.200.000

Oltre quelle indicate nei precedenti punti, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato non detiene altre partecipazioni.

Complessivamente sono state consolidate con il:
- metodo integrale n. 21 società (n. 23 nel 1995);
- metodo del patrimonio netto n. 2 società (n.2 nel 1995);
- non sono state consolidate, n. 12 società (n. 9 nel 1995).

La variazione dell'area di consolidamento (consolidamento con il metodo integrale) riguarda le due società Metrogestec SpA in liquidazione e Dieta SpA in liquidazione, presenti nel bilancio consolidato 1995 e non in quello del 1996, in quanto le relative operazioni di liquidazione sono terminate.
Le partecipazioni di nuova acquisizione, valutate al costo, si riferiscono alle società: Idroenergia soc.cons. a rl, Unifabriano soc.cons. a rl, Sistema Spa.

2. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 29 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, IV COMMA

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Non si è dovuto derogare a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 in quanto le disposizioni sono compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

3. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 29 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, V COMMA

Le modalità di redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, la struttura ed il contenuto degli stessi, nonché i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro, se non in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico consolidati.

Al fine di una migliore individuazione del contenuto di ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico e per corrispondere a quanto venuto consolidandosi nella prassi italiana, condivisa dalla dottrina, sono state effettuate le seguenti modifiche al contenuto delle voci del bilancio 1996 rispetto a quello dell'anno precedente :

- costo della manodopera: la fiscalizzazione degli oneri sociali, anziché confluire negli altri ricavi e proventi (voce A5 del conto economico), ha contribuito a ridurre gli oneri sociali (voce B9 del conto economico);
- sconti passivi: scritti, anziché fra gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico), fra gli oneri finanziari (voce C17 del conto economico);
- sconti attivi: portati, anziché fra gli altri ricavi e proventi(voce A5 del conto economico), fra i proventi finanziari (voce C16 del conto economico);
- diritti d'autore: inseriti fra i costi per godimento beni di terzi (voce B8 del conto economico) anziché fra quelli per servizi (voce B7 del conto economico).

A seguito delle suddette modifiche si è operata la correlativa riclassificazione delle voci dell'esercizio precedente.
Inoltre, si è proceduto ad una più dettagliata analisi dei conti d'ordine e si sono effettuate le correlative riclassificazioni dei dati dell'esercizio precedente.
Le suddette variazioni hanno lasciato inalterata la rappresentazione della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico consolidato.

4. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 30 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, II COMMA

La data di riferimento del bilancio consolidato può tuttavia coincidere con la data di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento o delle più importanti di esse. L'uso di questa facoltà deve essere indicato e motivato nella nota integrativa.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella di chiusura del bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'unica società (Metrodistribuzione Spa), il cui esercizio sociale non coincide con l'anno solare, ha predisposto un bilancio annuale intermedio al 31/12/1996.

5. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 31 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, III COMMA

Possono non essere eliminati, indicandone il motivo nella nota integrativa: gli importi di cui alle lettere b), c) e d) se irrilevanti; quelli di cui alla lettera d) relativi ad operazioni correnti dell'impresa, concluse a normali condizioni di mercato, se la loro eliminazione comporta costi sproporzionati.

a) Nella redazione del bilancio consolidato sono stati completamente eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le imprese incluse nel consolidamento.

b) Nella redazione del bilancio consolidato non sono stati eliminati, i proventi e gli oneri irrilevanti, relativi ad operazioni correnti, concluse alle normali condizioni di mercato fra società del gruppo. Trattasi dei proventi ed oneri relativi alle inserzioni nella Gazzetta Ufficiale - parte II, effettuate dalle singole società del gruppo, in ottemperanza a norme di legge, nonché di proventi e di oneri conseguenti al commercio al dettaglio delle pubblicazioni edite dalla Libreria dello Stato.

c) Nella redazione del bilancio consolidato non sono stati eliminati, in quanto irrilevanti, i seguenti utili relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento:

- materiali vari inclusi nel magazzino della Cartiere Enrico Magnani Spa, per materiali acquistati da Cargest Spa, per L/mln 50;
- lavori in corso su ordinazione inclusi nel magazzino della Cartiere Miliani Fabriano Spa, per materie acquistate da Sicma, per L/mln 180.

d) Nella redazione del bilancio consolidato non sono stati eliminati gli utili relativi ad operazioni correnti dell'impresa, concluse alle normali condizioni di mercato, l'eliminazione dei quali avrebbe comportato costi sproporzionati. Trattasi, in particolare, degli utili relativi:

- carta, inclusa nei lavori in corso su ordinazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, acquistata dalle Cartiere Miliani Fabriano Spa.

e) Nella eliminazione degli utili infragruppo si è tenuto conto degli effetti fiscali, relativi ad imposte anticipate, nei limiti dell'ammontare delle imposte sul reddito d'esercizio, emergenti dai conti economici delle imprese che li hanno conseguiti.

f) Nella redazione del bilancio consolidato si sono eliminati gli utili infragruppo compresi nelle immobilizzazioni e nelle rimanenze iscritte nei bilanci al 31/12/1996. La parte di tali utili formatasi durante l'esercizio 1996 ha influenzato il risultato economico di esercizio; la parte formatasi durante gli esercizi precedenti al 1996 è confluita nella voce "rettifica riserve per utili infragruppo inizio esercizio", rettificativa del patrimonio netto consolidato.

6. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 32 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, I COMMA

Salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. Se questi sono soggetti a discipline diverse, deve essere adottata quella più idonea a realizzare i fini indicati nel comma 2 dell'art. 29, dandone motivazione nella nota integrativa.

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ. per i bilanci di esercizio, con l'aggiunta delle seguenti voci, rese necessarie per evidenziare le specifiche fattispecie del bilancio consolidato:

- riserva di consolidamento;
- differenza da consolidamento;
- utile da differenza di traduzione;
- rettifica riserve per utili infragruppo inizio esercizio;
- capitale/riserva di terzi;
- utile/perdita di terzi

7. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 33 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, IV COMMA

Le voci indicate nel precedente comma, i criteri utilizzati per la loro determinazione e le variazioni significative rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio precedente devono essere adeguatamente illustrati nella nota integrativa.

A. L'eliminazione delle partecipazioni incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste è stata effettuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (31/12/1995).
Non si sono assunti i valori contabili esistenti al tempo di acquisizione delle partecipazioni in quanto, come esplicitato dalla relazione ministeriale al Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127, il legislatore nazionale non ha fatto uso della opzione all'uopo consentita dalla VII Direttiva CEE.
Quale conseguenza della adottata metodologia di eliminazione delle partecipazioni, le voci *differenza da consolidamento* e *riserva di consolidamento* includono, oltre alle differenze tra il costo delle partecipazioni, con le corrispondenti frazioni del patrimonio netto, esistenti al momento della acquisizione delle partecipazioni medesime, anche le variazioni intervenute nei patrimoni netti dalla data di acquisizione al 31/12/1995.

B. Non disponendo di specifiche stime relative agli elementi dell'attivo e del passivo delle società incluse nel consolidamento, tutta la differenza emergente dalla eliminazione delle partecipazioni è confluita, se di segno positivo, alla voce *differenza da consolidamento* e, se di segno negativo, alla voce *riserva di consolidamento*.

Ai sensi del III comma dell'art. 33 D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, la differenza da consolidamento è stata portata in detrazione della riserva di consolidamento fino alla concorrenza della stessa. La residua quota iscritta nell'attivo è stata assoggettata ad ammortamento in cinque esercizi, a partire dal 1995.

C. Rispetto all'esercizio precedente, le voci *differenza da consolidamento* e *riserva di consolidamento*, hanno subito le variazioni di seguito indicate:

Differenza di consolidamento al 31/12/1995	40.704.553.851
Riserva di consolidamento al 31/12/1995	22.806.562.743
Saldo	***17.897.991.108***
Precedenti ammortamenti (bilancio consolidato 1995)	- 3.579.597.804
Valore al 01/01/1996	***14.318.393.304***
Variazioni intervenute durante il 1996:	
• eliminazione di partecipazione per:	
- chiusura liquidazione società:	
- Dieta SpA in liquidazione	- 21.954.400
- Metrogestec SpAin liquidazione	- 39.078.400
- svalutazione partecipazioni detenute dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa	
- Cartiere E. Magnani Spa	- 971.244.203
- Metrodistribuzione Spa	- 161.972.170
- svalutazione partecipazioni detenute dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa e dalla Sicma srl	
- Non Wovens Technology Spa	- 442.675.980
• Ammortamento esercizio 1996	-3.170.366.496
Saldo al 31/12/1996	***9.511.101.655***

8. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 35 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127

1. I criteri di valutazione devono essere quelli utilizzati nel bilancio di esercizio dell'impresa che redige il bilancio consolidato.

2. Possono tuttavia essere utilizzati, dandone motivazione nella nota integrativa, altri criteri, purché ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Cod. Civ.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati ritenuti significativi i criteri di valutazione adottati e certificati conformi agli artt. 2423 del Cod.Civ. e segg. dai competenti organi di controllo delle singole società incluse nel consolidamento. La situazione economica, finanziaria e patrimoniale, veritiera e corretta, del gruppo, infatti, deve tenere conto della situazione dei mercati e dei prodotti caratterizzanti l'economia delle varie imprese del gruppo, tenuti presenti da ciascuna di esse, per definire quale tra i criteri di valutazione consentiti fosse il più adeguato, al perseguimento delle finalità volute dalla legge.

La natura pubblica e le correlative finalità istituzionali dell'Ente capogruppo, tenuto ad applicare specifiche disposizioni di legge, inoltre, non consente l' estensione a tutte le società controllate dei medesimi criteri di valutazione adottati dalla capogruppo medesima.

9. INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 38 DEL D.LGS. 9 aprile 1991 n. 127, I COMMA

La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni del presente decreto:

LETT. A

I criteri di valutazione applicati.

A) Immobilizzazioni immateriali:

• le immobilizzazione immateriali acquistate sono state valutate al costo di acquisto dalle società che presentano il tipo di attività in commento: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, Edi Spa in liquidazione, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Metrodistribuzione Spa, Naco International Spa, Naco P srl, Nwt - Non wovens technology Spa, Polimoore srl, Siate srl, Sicma srl, Sipleda Spa, Fabriano Soft srl. Tutte le società suddette, ad eccezione della Metrodistribuzione Spa hanno sistematicamente ammortizzato il costo delle immobilizzazioni immateriali in funzione della prevista durata di economica utilizzabilità delle medesime. La società Metrodistribuzione Spa non ha effettuato ammortamenti, mentre la società Editalia Spa non ha effettuato ammortamenti sui diritti di autore per prodotti multimediali in quanto non ancora in produzione.

• le immobilizzazioni immateriali autoprodotte sono state valutate al costo di produzione dalla società Sipleda Spa.

B) Immobilizzazioni materiali:

• le immobilizzazioni materiali acquistate sono state valutate al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle rivalutazioni previste da norme di legge, dalle società che hanno i beni in commento: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, Edi Spa in liquidazione, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Naco International Spa, Naco P srl, Nwt - Non wovens technology Spa, Polimoore srl, Siate srl, Sicma srl, Sipleda Spa, Fabriano Soft srl.

• le immobilizzazioni materiali autoprodotte sono state valutate al costo di produzione dalle società che hanno i beni in commento: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Siate srl , Sicma srl.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato da tutte le suddette società, in funzione della prevista durata di economica utilizzabilità delle medesime, ad eccezione di Edi Spa in liquidazione, la quale non ha ammortizzato il fabbricato di proprietà, in quanto lo stesso non ha contribuito in alcun modo al processo produttivo della società.

La società Cellulosa Calabra Spa ha capitalizzato oneri finanziari per L/mln 81 alla voce *impianti e macchinari.*

Il costo delle manutenzioni aventi utilità pluriennale, riguardante immobilizzazioni materiali, è stato imputato:

- ad incremento del costo originario dei beni al quale si riferisce dalle società che hanno sostenuto tali tipologia di spesa: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Cartiere Marano Spa, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, Siate srl, Sicma srl, Fabriano Soft srl;
- nella voce *altre immobilizzazioni immateriali* dalle seguenti società: Editalia Spa, Cellulosa Calabra Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Sipleda Spa.

C) Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- partecipazioni in imprese collegate sono state valutate al costo di acquisto dalla società Conial e dalla società Cartiere Marano Spa. Per quest'ultima i decrementi verificatesi nell'esercizio corrispondono alla esigenza di allineamento del cambio;
- partecipazioni in altre imprese sono state valutate dalle società che presentano l'attività in commento:

a) costo di acquisto dalle seguenti società: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Cartiere Marano Spa, Fabriano Soft srl. La società Sicma srl ha provveduto ad azzerare la partecipazione che detiene nella società Nwt - Non wovens technology Spa, a seguito dei risultati prospettati nel 1996;

b) al valore nominale dalle seguenti società: Cartiere E. Magnani Spa; rappresenta il valore della partecipazione nel Consorzio per la metanizzazione della Valle del Pescia (costituitosi in CO.ME.PE. Spa) per la quota parte versata e sottoscritta, dedotto l'importo versato al Comune di Pescia a titolo di contributo e iscritto tra gli oneri pluriennali da ammortizzare;

c) al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione e il valore di mercato dalla seguente società: Fabriano Soft srl; la partecipazione in Enerbiella s.coop.p.a. è stata valutata sulla base della quota del patrimonio netto della partecipata incrementata tenendo conto del capitale sociale sottoscritto e versato nel 1996; la partecipazione nell'immobiliare Salvo srl è stata valutata al costo di sottoscrizione.

- crediti v/altri sono stati valutati al valore nominale da tutte le società che presentano l'attività in commento: Istituto Poligrafico (depositi cauzionali, premi relativi alla polizza collettiva, crediti verso dipendenti per recupero di anticipazioni e anticipazioni per diritti di autore), Cartiere Miliani Fabriano (depositi cauzionali), Editalia Spa (depositi cauzionale), Editalia Film srl (depositi cauzionali), Cargest (depositi cauzionali), Fad Fabriano autoadesivi, Cartiere E. Magnani (depositi cauzionali), Nwt - Non wovens technology Spa (depositi cauzionali), Polimoore srl (depositi cauzionali), Sipleda Spa (depositi cauzionali), Fabriano Soft (depositi cauzionali);
- altri titoli sono stati valutati al valore nominale dall' Istituto Poligrafico (quota dell'Istituto per l'edilizia economica popolare di Foggia e CCF del Banco di Sicilia); dalla società Cartiere E. Magnani Spa al cambio di negoziazione per i titoli a reddito fisso *zero coupon bonds*, e al valore nominale per i titoli di proprietà in pegno.

D) le rimanenze sono state valutate:

- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

a) materie prime, sussidiarie e di consumo: col metodo del costo medio ponderato, comprensivo degli oneri accessori;

b) carta autoprodotta o acquistata destinata anche a forniture da effettuare a favore della Pubblica Amministrazione: ai valori riconosciuti dalla Commissione di cui all'art. 18 della L. 13.7.1966 n. 559; negli altri casi, al costo medio ponderato di acquisto per le forniture diverse dalle precedenti;
c) lavori in corso sia su ordinazione che per magazzino: al costo di produzione, aumentato degli oneri accessori e spese generali ragionevolmente imputabili ai medesimi, escluse le spese di vendita e di distribuzione ed il valore dei metalli preziosi, che sono valutati tra le materie prime. Al suddetto criterio fa eccezione la valutazione dei lavori in corso relativi alla monetazione ordinaria dello Stato e le commesse private per coniazione in attesa di spedizione che sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza;
d) prodotti finiti relativi a produzioni interne: al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e spese generali ragionevolmente imputabili ai medesimi, escluse le spese di vendita e di distribuzione;
e) prodotti in metallo prezioso: il materiale impiegato è stato valutato secondo le quotazioni alla fine dell'esercizio di produzione;
f) prodotti commercializzati inclusi tra i prodotti finiti: al costo di acquisto rettificato, per quanto attiene i prodotti editoriali e numismatici suscettibili di obsolescenza economica, al fine di tenere conto dell'eventuale minor valore di realizzo, desunto dall'andamento di mercato.

- Cartiere Miliani Fabriano Spa, conformemente al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile , in particolare:

a) carte in corso di lavorazione e destinate al magazzino: al costo effettivo;
b)carte prodotte su commessa, la valutazione è riferita ai valori finali correlati allo stato di avanzamento delle singole lavorazioni, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, n. 11, del Cod. Civ.;
c) materie prime: il valore delle rimanenze a fine esercizio risulta sostanzialmente in linea con i prezzi di mercato;
d) lavori in corso su ordinazione e le commesse *engineering*: sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione alla percentuale di avanzamento lavori, determinata in base ai costi effettivamente sostenuti.

- Verres Spa:

a) per classi omogenee al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del LIFO a scatti annuali previsto dall'art. 59 del DPR 917/86 (TUIR), ed il corrispondente valore di mercato; il costo di fabbricazione dei semilavorati è determinato tenendo conto delle fasi di lavorazione effettivamente eseguite; il costo di fabbricazione include il costo delle materie prime e dei materiali impiegati, i costi di manodopera diretta e gli altri costi di produzione, con esclusione delle spese generali;

- Editalia Spa:

a) materie prime, sussidiarie e di consumo al costo;
b) prodotti semilavorati e prodotti in lavorazione, come segue:
- prodotti semilavorati al costo di produzione comprendente, oltre al costo di acquisto dei materiali, anche le spese sostenute per il personale dipendente dell'ufficio redazionale applicato alla realizzazione di ciascun semilavorato, maggiorato di una ragionevole quota di spese generali ed oneri finanziari imputabili al medesimo;

- prodotti in lavorazione: sulla base del costo di produzione, comprendente gli stessi elementi utilizzati per la valutazione dei semilavorati;

c) prodotti finiti e merci, come segue:

- prodotti: al costo;
- prodotti destinati al mercato artistico-amatoriale: ad un valore pari al 37% del prezzo di vendita, in applicazione della deroga prevista dall'art. 2423, IV comma, del Codice Civile, in quanto, il valore di tali prodotti non può prescindere dal loro prezzo, in continuo incremento, desunto dal mercato; il maggior valore attribuibile ai beni medesimi rispetto a quello attribuito secondo il criterio del costo ammonta a L/mln 698.231;
- altri prodotti finiti di produzione: al costo di produzione, ad eccezione dei cataloghi, opuscoli ed altre pubblicazioni iscritti a zero lire perché non vendibili e di parte delle opere considerate dal 10% del loro costo, a causa della loro ridotta commerciabilità;
- riviste e varie: al costo;
- i prodotti finiti acquistati da fornitori diversi: al costo.

Editalia Spa ha capitalizzato nella voce "prodotti in lavorazione e semilavorati" oneri finanziari per L/mln 526.

- Editalia Film srl:

a) i prodotti finiti: al costo di produzione dei documentari in magazzino e al costo di acquisto delle videocassette;

b) i prodotti in lavorazione: al costo di produzione comprendente, oltre alle spese di produzione effettuate da terzi, i costi per il personale direttamente impiegato e gli interessi passivi.

- Conial Spa per classi omogenee al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.
- Bimospa srl:

a) materie prime, ausiliarie e prodotti finiti: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali, per gli incrementi a costo medio dell'anno;

b) i lavori in corso su ordinazione: sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione all'avanzamento lavori.

- Cargest Spa:

a) le materie prime ausiliarie: al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

- Cellulosa Calabra Spa:

a) le materie prime, sussidiarie e di consumo: ai prezzi medi di scheda;

b) i prodotti finiti e merci: al minore tra il costo di produzione e prezzo di mercato.

- Edi Spa in liquidazione:

a) al valore di presumibile realizzo.

- Fad - Fabriano autoadesivi Spa: in base a criteri di prudenza:

a) materie prime, sussidiarie e di consumo: al costo di acquisizione determinato con il metodo del costo medio ponderato sugli acquisti più recenti, attesa l'elevata rotazione delle giacenze stesse;

b) prodotti finiti : costo medio, includendo sia i costi specifici ai singoli prodotti, sia i costi globalmente sostenuti per gli allestimenti degli stessi.

- Cartiere Enrico Magnani Spa:

a) materie prime, sussidiarie e di consumo: secondo la media ponderata dei costi di acquisto;

b) prodotti in corso di lavorazione: in base ai costi di produzione maturati;

c) prodotti finiti: sulla base del minore tra il costo di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

- Cartiere Marano Spa:

a) materie prime, ausiliarie e prodotti finiti: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali, per gli incrementi a costo medio dell'anno;

b) prodotti in corso di lavorazione: in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio;

- Naco P srl:

a) prodotti finiti e merci: secondo il costo originario di acquisto.

- Nwt - Non wovens technology Spa:

a) le commesse in corso di lavorazione: sulla base dei corrispettivi maturati ai sensi dell'art. 2426 n. 11) Cod. Civ.;

b) le materie prime e scorte: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

- Polimoore srl:

a) materie prime, ausiliarie e prodotti finiti: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali, per gli incrementi a costo medio dell'anno;

b) lavori in corso su ordinazione: sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione all'avanzamento lavori.

- Siate srl:

a) materie prime ed il materiale sussidiario: con il metodo LIFO;

b) prodotti finiti: in base al minore tra il costo di produzione ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

- Sicma srl:

a) le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO;

b) prodotti in corso di lavorazione, opere e servizi in esecuzione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio;

- Sipleda Spa:

a) al minore tra il costo specifico di acquisto e/o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento delle vendite. La configurazione di costo adottata è quella del LIFO;

b) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati: al costo sostenuto tenendo in considerazione lo stadio di lavorazione.

• Fabriano Soft srl:

a) materie prime, semilavorati, prodotti finiti e scorte: al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali, per gli incrementi a costo medio dell'anno.

E) I crediti v/ clienti sono stati valutati:

• al valore di presumibile realizzo dalle seguenti società: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Naco International Spa, Naco P srl, Nwt - Non wovens tecnology Spa (per i clienti esteri), Polimoore srl, Sicma srl, Siate srl, Sipleda Spa, Fabriano Soft srl;

al valore nominale dalle seguenti società che hanno l'attività in oggetto: Edi Spa in liquidazione, Nwt - Non wovens technology Spa (per i clienti Italia).

I crediti v/ altri sono stati valutati:

• al valore di presumibile realizzo dalle seguenti società che hanno l'attività in oggetto: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Bimospa srl, Cargest Spa, Edi Spa in liquidazione, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Metrodistribuzione Spa, Polimoore srl, Siate srl, Sicma srl, Sipleda Spa, Fabriano Soft srl;

• al valore nominale dalle seguenti società che hanno l'attività in oggetto: Verres Spa, Conial Spa, Cellulosa Calabra Spa, Naco International Spa e Naco P srl, Nwt - Non wovens technology Spa.

I crediti in valuta estera sono stati convertiti in valuta di conto al tasso di cambio del giorno in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio quando inferiori, mediante appostazioni al *fondo oscillazione cambi*, dalle seguenti società: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Conial Spa, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, e Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Nwt - Non wovens technology Spa, Sicma srl, Fabriano Soft srl.

F) Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono presenti al 31/12/1996 nei bilanci delle singole società del gruppo.

G) Le disponibilità liquide sono state valutate al valore numerario o al valore nominale, da tutte le società che hanno l'attività in oggetto: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, Edi Spa in liquidazione, Fad - Fabriano autoadesivi Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Metrodistribuzione Spa, Naco International Spa, Naco P srl, Nwt - Non wovens technology Spa, Polimoore srl, Siate srl, Sicma srl, Sipleda Spa, Fabriano Soft srl.

H) Il fondo TFR è stato valutato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 2120 del Cod. Civ. e nei rispettivi CCNL in vigore, dalle seguenti società: Istituto

Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, Edi Spa in liquidazione, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Naco P srl, Nwt - Non wovens technology Spa, Polimoore srl, Siate srl, Sicma srl, Sipleda Spa, Fabriano Soft srl. Esso rappresenta il valore nominale del debito maturato alla fine dell'esercizio per il personale dirigente, impiegatizio ed operaio.

I) I debiti sono stati valutati da tutte le società incluse nel consolidamento al loro valore nominale.

I debiti in valuta estera sono stati convertiti in valuta di conto al tasso di cambio del giorno in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio quando superiori, mediante appostazioni al *fondo oscillazione cambi*, dalle seguenti società: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Conial Spa Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, e Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Nwt - Non wovens technology Spa, Sicma srl, Fabriano Soft srl.

L) I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati valutati, secondo il principio della competenza economica e temporale e in applicazione del criterio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio dalle società che hanno la voce in oggetto: Istituto Poligrafico, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Conial Spa, Bimospa srl, Cargest Spa, Cellulosa Calabra Spa, Edi Spa in liquidazione, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Metrodistribuzione Spa, Naco International Spa, Naco P srl, Nwt - Non wovens technology Spa, Polimoore srl, Siate srl, Sicma srl, Sipleda Spa, Fabriano Soft srl. La composizione di tale voce è analizzata nel successivo punto F.

M) Il fondo per rischi ed oneri è correlato a specifiche voci dell'attivo sulla base di stime ragionevoli e che, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile il loro ammontare o la data di sopravvenienza. Le società che presentano l'attività in commento sono le seguenti: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Cartiere Miliani Fabriano Spa, Verres Spa, Editalia Spa, Editalia Film srl, Conial Spa, Cellulosa Calabra Spa, Fad - Fabriano Autoadesivi Spa, Cartiere E. Magnani Spa, Cartiere Marano Spa, Nwt - Non wovens technology Spa, Sicma srl, Sipleda Spa, Fabriano Soft srl. Tale voce comprende:

- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: fondo rischi per perdite su cambi, costituito dalla differenza tra il cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio e quello del giorno dell'effettuazione delle operazioni, applicato ai crediti e debiti espressi in moneta estera; fondo rischi industriali; fondo svalutazione crediti ex art. 71 TUIR al 1/1/1996; fondo svalutazione crediti tassato;
- Cartiere Miliani Fabriano Spa: fondo oscillazione cambi, definito secondo il dettaglio di cui all'art. 72 del DPR 917/96; fondo svalutazione partecipazioni;
- Verres Spa: fondo imposte differite; fondo svalutazione crediti;

- Editalia Spa: accantonamento per indennità di clientela; fondo imposte, fondo rischi su crediti;
- Editalia Film: fondo svalutazione crediti;
- Conial Spa: fondo rischi su crediti;
- Cellulosa Calabra Spa: residuo fondo IVA ex L. 526/82, art. 55, fondo oscillazione cambi;
- Edi Spa in liquidazione: fondo per rischi ed oneri;
- Fad - Fabriano Autoadesivi Spa: fondo imposte; fondo oscillazione cambi;
- Cartiere Enrico Magnani Spa: fondo rischi di cambio;
- Cartiere Marano Spa: fondo imposte; fondo oscillazione cambi;
- Nwt - Non wovens technology Spa: fondo imposte; fondo oscillazione cambi;
- Sicma srl: altri fondi;
- Sipleda Spa: fondo rischi su crediti, fondo indennità sostitutiva clientela agenti;
- Fabriano Soft srl: il fondo oscillazione cambi.

LETT. B

I criteri e i tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

Le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale hanno la sede legale in Italia (vedi prec. Punto 1 lett. B) ed hanno redatto i loro bilanci in italiano. La *Stearns Technical Textiles CO.*, consolidata con il metodo del Patrimonio netto, ha la sede legale negli USA (*Cincinnati, Ohio).* Il relativo bilancio è stato convertito al cambio del giorno 31.12.1996, un $ = L. 1.530,57.

LETT. C

Le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono indicate nello stato patrimoniale. Le variazioni ritenute significative sono quelle che superano il 10% del valore dell'esercizio precedente e comunque di ammontare pari ad almeno un miliardo.

ATTIVO

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Costi di ricerca,di sviluppo e di pubblicità	24.356	17.895	+6.461

L'incremento è rappresentato, sostanzialmente, dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sostenuti dalla Editalia Spa, per la pubblicità, anche televisiva e su *Internet*, di nuove opere e prodotti e per la realizzazione di *CD-Rom*. Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono stati pari a complessive L./mln 9.909.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Differenza da consolidamento	9.511	14.318	-4.807

I motivi della variazione sono indicati nel precedente punto 7 lettera C).

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Altre immobilizzazioni immateriali	12.914	.17.625	-4.711

Il decremento è rappresentato, sostanzialmente, dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessive L./mln 5.781.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Immobilizzazioni mat in corso e acconti	38.053	26.265	+11.788

L' incremento è rappresentato, sostanzialmente, dai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio dall'Istituto Poligrafico e dalla società Nwt - Non wovens technology Spa. Per l'Istituto Poligrafico tale incremento è costituito per L./mln 10.970 da immobilizzazioni in corso relative a fabbricati ed impianti del nuovo insediamento per la stampa della Gazzetta Ufficiale presso lo stabilimento Salario.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Partecipazioni in altre imprese	7.195	9.135	-1.940

Il decremento è rappresentato, sostanzialmente, dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana che ha chiuso l'esercizio in perdita. Nella voce sono confluite anche le nuove partecipazioni acquisite nel corso del 1996 da società del gruppo e dettagliate nel precedente punto **1** lett. **d)**.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Prodotti in corso di lavoraz/semilavorati	117.522	102.148	+15.374

L'incremento è rappresentato, sostanzialmente, dall' aumentato valore delle commesse in lavorazione a fine esercizio presso l'Istituto Poligrafico, e trova sostanziale compensazione nella voce prodotti finiti e merci che si decrementa di L/mln 13.449.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Acconti	8.961	14.731	-5.770

Il decremento è rappresentato, sostanzialmente, dall'iscrizione fra i ratei e i risconti attivi dei compensi corrisposti, dalle società Editalia Spa e Sipleda Spa, agli agenti di commercio per ordini acquisiti e non ancora evasi a fine esercizio che, nel 1995 erano contabilizzati nella voce in oggetto, mentre nel 1996 sono confluiti fra i ratei e risconti attivi.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Attivo circolante - crediti	703.590	558.056	145.534

L'incremento si riferisce, sostanzialmente, all'aumentato credito commerciale dell'Istituto Poligrafico verso l'amministrazione dello Stato ed Enti pubblici, nonché dei crediti tributati verso l'erario (acconti di imposta versati e ritenute subite) ed all'aumentato credito commerciale delle società Editalia Spa e Sipleda Spa.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Depositi bancari e postali	234.867	164.847	+70.020

L'incremento è generato , sostanzialmente, dall'Istituto Poligrafico e dalla società Cartiere Miliani Fabriano Spa, e consegue alla necessità di disporre di maggiori fonti liquide per le esigenze connesse alla gestione di tesoreria.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Ratei e risconti attivi	54.922	30.910	24.012

L'incremento di L/mln 24.012 è rappresentato, sostanzialmente, dall'iscrizione fra i ratei e i risconti attivi dei compensi corrisposti, dalle società Editalia Spa e Sipleda Spa, agli agenti di commercio per ordini acquisiti e non ancora evasi a fine esercizio. In precedenza tali importi erano contabilizzati nella voce acconti.

PASSIVO

In L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Patrimonio netto	179.575	135.794	+43.781

Le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto sono dettagliate nella tabella n. 2, allegata, che contiene anche i motivi dei principali scostamenti rispetto al precedente esercizio.

In L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Altri fondi rischi ed oneri	24.347	48.404	-24.057

Il decremento è rappresentato, sostanzialmente, dalla utilizzazione del *fondo oscillazione cambi* da parte delle società Cartiere Miliani Fabriano e Fad - Fabriano autoadesivi Spa.

In L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Debiti v/banche	837.492	715.018	+122.474
Debiti v/altri finanz.	189.691	132.200	+57.491

L'incremento dei debiti v/banche e v/altri finanziatori è dovuto, sostanzialmente, all'aumentato fabbisogno finanziario dell'Istituto Poligrafico, della Editalia Spa, della Cellulosa Calabra Spa e della Sipleda Spa.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Acconti	7.329	15.428	-8.099

Il decremento è rappresentato, sostanzialmente, dai minori anticipi ricevuti da clienti, da parte delle società Cartiere Miliani Fabriano Spa, Nwt - Non wovens technology Spa e Sicma srl.

in L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Debiti v/fornitori	296.634	355.262	-58.628

Il decremento è rappresentato, sostanzialmente, dalla minore esposizione debitoria dell'Istituto Poligrafico e della società Cartiere Miliani Fabriano Spa.

In L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.935	3.335	-1.400

Il decremento è rappresentato, sostanzialmente dalla minore esposizione debitoria assistita da titoli di crediti delle società Cartiere Miliani Fabriano Spa, Cellulosa Calabra Spa e Fad - Fabriano autoadesivi Spa.

In L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Debiti tributari	249.898	159.961	+89.937

L'incremento è dovuto, essenzialmente, al maggior debito per IVA (causato dalle rendicontazioni non conclusesi entro la fine dell'esercizio, relativamente ai capitoli del bilancio dello Stato di pertinenza dell'Istituto Poligrafico).

In L/mln	*1996*	*1995*	*Variazione*
Conti d'ordine	480.358	436.080	+44.278

L' incremento dei conti dei d'ordine è dovuto, sostanzialmente, all'aumento dei beni di terzi acquisiti in comodato dall' Istituto Poligrafico; all'aumento dei crediti ceduti pro-solvendo a società di *factoring* da parte di Sipleda Spa ed Editalia SpA; ed all'aumentata utilizzazione di depositi esterni per la conservazione dei beni di proprietà da parte di Editalia Spa.

LETT. D

La composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

I dati evidenziati nel Bilancio Consolidato per le voci indicate nel titolo, corrispondono ai dati aggregati dei vari bilanci, come risulta dalla seguente tabella:

in L/mln	*Costi di impianto e ampliamento*	*Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità*
Istituto poligrafico	0	0
Cartiere Miliani Fabriano Spa	2.500	14
Verres Spa	17	216
Editalia Spa	50	11.210
Editalia Film srl	19	0
Conial Spa	14	0
Bimospa srl	0	0
Cargest Spa	0	25
Cellulosa Calabra Spa	22	8.732
Edi Spa in liquidazione	0	0
Fad Fabriano autoadesivi Spa	988	12
Cartiere Enrico Magnani Spa	0	31
Cartiere Marano Spa	3.973	0
Metrodistribuzione Spa	66	0
Naco International Spa	16	192
Naco P srl	0	0
Nwt Non wovens technology Spa	0	0
Polimoore srl	27	0
Siate srl	29	488
Sicma srl	0	0
Sipleda Spa	56	4.082
Fabriano Soft srl	26	0
Totale	*7.803*	*25.002*

La voce *costi di impianto e ampliamento* comprende:

- Cartiere Miliani Fabriano Spa: spese potenziamento macchina piana produzione carta (F3), costi impianto ed ampliamento delle ex Iniziative Fabriano Spa, attivazione del centro distributivo Rocchetta, costi di formazione del personale, costi relativi all'aumento di capitale sociale;
- Verres Spa: il valore residuo delle spese notarili e delle imposte di registro sostenute a fronte degli aumenti di capitale sociale sottoscritti nel corso del 1993 del 1992 e del 1996;
- Editalia Spa: costi relativi alle spese sostenute per gli aumenti di capitale sociale intervenuti nel 1991, 1993, 1994,1995 e1996;
- Editalia Film srl: spese sostenute per l'aumento di capitale sociale;
- Conial srl: includono il valore residuo delle spese sostenute per la costituzione della società;
- Cellulosa Calabra Spa: costi per aumento capitale sociale;
- Fad Fabriano Autoadesivi Spa: costi di avviamento per l'attivazione dei processi produttivi presso i due stabilimenti di Berbentina e di Gaville, costi per la formazione del personale e oneri per la scissione delle stabilimento di Gaville;
- Cartiere Marano Spa: costi di ristrutturazione e riavviamento dell'opificio, in particolare per l'allestimento della nuova linea di produzione di tessuto non tessuto;
- Polimoore srl: spese di costituzione e per altre variazioni dell'atto costitutivo;

- Sipleda: spese di relative all'aumento capitale sociale, spese di sviluppo rete vendita e spese di ristrutturazione immobili locati;
- per Fabriano Soft srl: spese relative ad aumento di capitale sociale.

La voce *costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità* comprende:
- Cartiere Miliani Fabriano Spa: studi e ricerche, costi di ricerca e sviluppo ex Iniziative Fabriano Spa e spese di pubblicità capitalizzate;
- Verres Spa: indagine di mercato e allo studio sulla fattibilità e sperimentazione preliminare condotti dal Centro Sviluppo Materiali per l'avvio di una linea di microfusione in titanio;
- Editalia Spa: spese di pubblicità e propaganda aventi natura pluriennale sostenute durante il 1994 e1996;
- Cellulosa Calabra Spa. studi e ricerche tecnologiche, di mercato e per nuovi prodotti;
- Cartiere Enrico Magnani Spa: costi di ricerca e messa a punto di nuove filigrane sostenuti nel 1994;
- Sipleda Spa: sperimentazione nuove metodologie di vendita, pubblicità azienda, campagna di immagine azienda, pubblicità pluriennale prodotti, pubblicità medaglia del 2000.

LETT. E

Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

1. I crediti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a complessive L/mln 36.647. Le imprese che presentano tali situazioni sono le seguenti:

	L/mln
Istituto Poligrafico	36.612
Verres Spa	35
Totale	*36.647*

2. I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a complessive L/mln 123.788 Le imprese che presentano tali situazioni sono le seguenti:

	L/mln
Istituto Poligrafico	27.779
Cartiere Miliani Fabriano Spa	75.000
Verres Spa	3.854
Cartiere Marano Spa	5.828
Fabriano Soft srl	1.033
Cartiere Magnani Spa	6.625
Sipleda Spa	3.669
Totale	*123.788*

3. I debiti assistiti da garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento ammontano a complessive L/mln 129.259. Le imprese che presentano tali situazioni sono le seguenti:

	L/mln
Istituto Poligrafico	30.680
Cartiere Miliani Spa	75.000
Cellulosa Calabra Spa	4.530
Edi Spa in liquidazione	5.173
Fad Fabriano autoadesivi Spa	346
Cartiere Marano Spa	7.980
Sicma srl	1.772
Sipleda Spa	3.778
Totale	*129.259*

In dettaglio i debiti assistiti da garanzie reali dell'Istituto Poligrafico sono i seguenti:

a) debito verso l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale - Isveimer - in liquidazione - Ente di diritto pubblico con sede in Napoli, ammontante al 31/12/1996, a L/mln 27.652 per sorte, assistito da privilegio per complessive L/mln 112.224 (di cui L/mln 56.112 per sorte e L/mln 56.112 per interessi e spese) su macchinari, attrezzature ed impianti in corso di installazione presso lo Stabilimento di Foggia per la produzione di fibre cellulosiche, per la disidratazione cellulosa da paglia, per essiccamento ed imballo cellulosa da cartone, per ristrutturazione ed ammodernamento 1^ e 2^ macchina continua, per l'allestimento cartotecnica e stampa, per trattamento fanghi ed acque, per applicazioni informatiche (sistema per la gestione delle parti di ricambio e sistema per pretrattamento e deliquificazione - NACO), per interventi energetici e ottimizzazione consumi (centrale di cogestione) e per ammodernamento impianto disinchiostrazione macero, il tutto meglio descritto nel contratto di finanziamento del 6 agosto 1993 a rogito Francesco Dente notaio in Napoli, rep. n. 5476, depositato e trascritto alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma l'11 agosto 1993 n. 8006;

b) debito verso Cassa Depositi e Prestiti con sede in Roma ammontante, al 31/12/1996, a L/mln 1.224, per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del D.Lgs. 1/11/1994 n. 367 per complessive L/mln 5.700 (di cui L/mln 2.500 per sorte e L/mln 3.200 per accessori e spese generali), sul complesso industriale per la produzione della carta e della cellulosa, sito a Foggia, costituito da un complesso di fabbricati, attrezzature e macchinari, loro pertinenze ed accessori esistenti all'atto dell'iscrizione del privilegio (1/10/1970) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Enrico Castellini notaio in Roma, rep. n. 129541;

debito verso INPDAP con sede in Roma, ammontante, al 31.12.1996 a L/mln 1.804 per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del DLL 1.11.1994 n. 367 per complessive L/mln 5.000 delle quali L/mln 1.800 su complesso immobiliare in Roma costituito da 3 gruppi di fabbricati in Via G. Capponi, in Via Luigi Tosti ed in Via G. La Farina e L/mln 3.200 sullo Stabilimento per la produzione della carta e della cellulosa, sito in Foggia, costituito da un complesso di attrezzature, fabbricati e macchinari, esistenti all' atto della iscrizione del privilegio (10.7.1975)

e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Nicolò Bruno notaio in Roma rep. n. 51929, già gravato in dipendenza dell'atto 1.10.1970 del notaio Enrico Castellini, indicato all'alinea precedente.

I debiti della società Cartiere Miliani Fabriano Spa assistiti da garanzie reali sono i seguenti:
a) mutuo di L/mln 75.000 di durata decennale stipulato con il Credito Fondiario e Industriale Spa, formalizzato con contratto redatto in data 16/5/94 dal Notaio Atlante di Roma con l'iscrizione di ipoteca su immobili.

I debiti della società Cellulosa Calabra Spa assistiti da garanzie reali sono i seguenti:
a) finanziamento di L/mln 4.530 a medio e lungo termine stipulato con l'Isveimer in liquidazione *ex lege* 64/86, con l'iscrizione di ipoteca e privilegi su immobili.

I debiti della società Edi Spa in liquidazione assistiti da garanzie reali sono i seguenti:
a) debito di L/mln 5.173 verso la società Cartiere Miliani Fabriano Spa garantito da cambiali ipotecarie sugli immobili.

I debiti della società Fad - Fabriano autoadesivi Spa assistiti da garanzie reali sono i seguenti:
a) finanziamento Legge Sabatini, per L/mln 346 che scadranno nel corso del 1997, con la liquidazione delle ultime rate del debito contratto con l'iscrizione di privilegi speciali ai sensi della legge n. 1329 del 28/10/1965.

I debiti della società Cartiere Marano Spa assistiti da garanzie reali sono i seguenti:
a) finanziamento di L/mln 7.980 concesso dalla Isveimer in liquidazione per far fronte ai programmi di investimento, con garanzia ipotecaria sui beni sociali.

I debiti della società Sicma srl assistiti da garanzie reali sono i seguenti:
a) mutuo passivo Cassa di Risparmio di Terni e Narni acceso nell'esercizio 1994 e scadente nel 1997 per un importo residuo di L/mln 329, assistito da ipoteca sui terreni e sui fabbricati della società;
b) mutuo passivo Cassa di Risparmio di Terni e Narni acceso nell'esercizio 1995 e scadente nel 2000 per un importo residuo di L/mln 1.443, assistito da ipoteca sui terreni e sui fabbricati della società.

I debiti della società Sipleda SpA assistiti da garanzie reali sono i seguenti:
a) debiti assistiti da garanzie reali per L/mln 3.778, rappresentati dal mutuo passivo ipotecario su immobili stipulato con l'Istituto bancario San Paolo di Torino, sezione mutui passivi, di originarie L/mln 900, con interesse costituito da un elemento fisso pari all' 1% (margine di intermediazione dell'istituto) e da una quota variabile costituita dal tasso semestrale pari alla metà del tasso *RIBOR* a sei mesi, aumentato dello 0.75% rilevato nel quartultimo giorno lavorativo antecedente la decorrenza di ciascun rata e pubblicata, di norma, su *Il Sole 24 ore* a cura dell'ABI. Il mutuo è rimborsabile in 20 rate semestrali posticipate. A

garanzia del mutuo, nel mese di gennaio 1995, è stata iscritta ipoteca per L/mln 2.700, di cui L/mln 900 quota capitale e L/mln 1.800 interessi ed oneri accessori.

LETT. F

La composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello Stato Patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

1. Le imprese che presentano tale voce sono le seguenti:

in L/mln	*ratei/ risconti attivi*	*ratei/risconti passivi*
Istituto Poligrafico	25.831	3.229
Cartiere Miliani Fabriano Spa	2.152	926
Verres Spa	32	16
Editalia Spa	11.377	2.074
Conial Spa	90	36
Bimospa srl	18	0
Cargest Spa	5.885	0
Cellulosa Calabra Spa	0	16
Edi Spa in liquidazione	184	0
Fad Fabriano autoadesivi Spa	111	62
Cartiere Enrico Magnani Spa	693	33
Cartiere Marano Spa	335	390
Naco P srl	23	262
Nwt Non wovens technology Spa	13	731
Polimoore srl	6	0
Siate srl	1	84
Sicma srl	82	2
Sipleda Spa	8.065	2.474
Fabriano Soft srl	20	57
Totale	*54.918*	*10.392*

La voce *ratei e risconti attivi* comprende:

- Istituto Poligrafico: il rendimento maturato sulla polizza collettiva di capitalizzazione stipulata con l'INA a garanzia del pagamento del TFR. Sotto l'aspetto fiscale i proventi in argomento sono assoggettabili al momento dell'erogazione ad imposta sostitutiva ai sensi della L. n. 482/85. Le imposte relative ai proventi in corso di maturazione sono state considerate, per competenza, tra i ratei passivi e nel conto economico nelle voci "Oneri diversi di gestione";
- Cartiere Miliani Fabriano Spa: interessi attivi su crediti d'imposta, liquidazione di pratiche assicurative per sinistri avvenuti, interessi "Legge Sabatini", imposte anticipate, maxicanone contratto locazione finanziaria, canoni telefonici, canoni software;
- Verres spa: premi assicurativi, oneri su mutuo;
- Editalia Spa: spese ed oneri su provvigioni, canone Sofin;

- Conial Spa: premi assicurativi, maxicanone leasing locazione immobiliare;
- Bimospa srl: premi di assicurazione;
- Cargest spa: fatture da emettere, note crediti da ricevere, costi rinviati a futuri esercizi;
- Edi Spa in liquidazione : premi assicurativi, provvigioni e spese deposito;
- FAD Fabriano Autoadesivi Spa: interessi "Legge Sabatini", spese telefoniche e canone derivazione acqua, imposte anticipate, contributo interessi su mutuo Carifabriano;
- Cartiere Enrico Magnani Spa: interessi attivi su CCT, interessi attivi su certificati di deposito Banca Nazionale del Lavoro in pegno, interessi attivi su titoli *zero coupon*; commissione per acquisizione ordine carta per banconote Perù;
- Cartiere Marano Spa: premi assicurativi, contributi corsi di formazione;
- Naco P: ricavi conteggiati col criterio della competenza temporale;
- Nwt - Non wovens technology Spa: interessi attivi conteggiati col criterio della competenza temporale;
- Polimoore srl: canoni di manutenzione;
- Siate srl: canoni ed abbonamenti telefonici;
- Sicma srl: canoni leasing, premi assicurativi;
- Sipleda Spa: provvigioni, premi assicurativi, commissioni di *factoring*, canoni;
- Fabriano Soft srl: canoni abbonamento Telecom Italia, interessi su deposito cauzionale, premi cambi a termine Lira "sintetica", fatture competenza 1997.

La voce *ratei e risconti passivi* comprende:
- Istituto Poligrafico: imposta sostitutiva relativa ai proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva di capitalizzazione, interessi maturati e non liquidati;
- Cartiere Miliani Fabriano Spa: interessi passivi verso banche ed altri finanziatori; contributo "Legge Sabatini";
- Verres Spa: interessi passivi mutuo Istituto bancario San Paolo Torino;
- Editalia Spa: interessi attivi su vendite rateali;
- Conial Spa: interessi passivi su finanziamenti Banca Popolare di Sondrio, e Banca Nazionale Agricoltura;
- Fad - Fabriano Autoadesivi Spa: interessi passivi IMI, Istituto bancario San Paolo Torino, interessi passivi su finanziamento Caripisa, spese viaggio e soggiorno, differenza cambio su rata IMI;
- Cartiere Enrico Magnani Spa: interessi passivi su finanziamento *Zero coupon bonds* e su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro in CHF;
- Cartiere Marano Spa: interessi passivi verso enti finanziatori;
- Naco P: costi conteggiati con il criterio della competenza temporale;
- Nwt - Non wovens technology Spa: interessi passivi conteggiati col criterio della competenza temporale;
- Siate srl: ferie e permessi non goduti dal personale, interessi su SBF da addebitare e compenso Collegio sindacale;
- Sicma srl: canoni di leasing;
- Sipleda Spa: ferie e permessi, premio dipendenti, interessi passivo su mutuo Istituto San Paolo Torino e interessi attivi su dilazioni di pagamento concesse ai clienti;

• Fabriano Soft srl: interessi passivi su mutuo Interbanca, su finanziamento "Lira sintetica", su finanziamento Istituto bancario San Paolo Torino.

2. La voce *altri accantonamenti* risulta essere così composta:

	in L/mln
Istituto Poligrafico	20.954
Cartiere Miliani Fabriano Spa	1.873
Verres Spa	83
Editalia Spa	1.056
Editalia Film srl	2
Conial Spa	94
Cellulosa Calabra Spa	6
Edi Spa in liquidazione	300
Fad Fabriano Autoadesivi Spa	100
Cartiere E. Magnani Spa	124
Cartiere Marano Spa	205
Nwt Non wovens technology Spa	292
Sicma srl	220
Sipleda Spa	450
Fabriano Soft srl	2
Totale	*27.761*

• Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: fondo rischi per perdite su cambi, fondo rischi industriali; fondo svalutazione crediti ex art. 71 TUIR al 1/1/1996; fondo svalutazione crediti tassato;
• Cartiere Miliani Fabriano Spa: fondo oscillazione cambi, fondo svalutazione partecipazioni;
• Verres Spa: fondo svalutazione crediti;
• Editalia Spa: fondo rischi su crediti;
• Editalia Film: fondo svalutazione crediti;
• Conial Spa: fondo rischi su crediti;
• Cellulosa Calabra Spa: residuo fondo IVA ex L. 526/82, art. 55, fondo oscillazione cambi;
• Edi Spa in liquidazione: fondo per rischi ed oneri;
• Fad - Fabriano Autoadesivi Spa: fondo oscillazione cambi;
• Cartiere Enrico Magnani Spa: fondo rischi di cambio;
• Cartiere Marano Spa: fondo oscillazione cambi;
• Nwt - Non wovens technology Spa: fondo oscillazione cambi;
• Sicma srl: altri fondi per rischi;
• Sipleda Spa: fondo rischi su crediti, fondo indennità sostitutiva clientela agenti;
• Fabriano Soft srl: il fondo oscillazione cambi.

LETT. G

L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ciascuna voce.

- Editalia Spa ha imputato L/mln 526 di interessi passivi alle giacenze di magazzino - semilavorati;
- Cellulosa Calabra SPA ha imputato L/mln 81 di oneri finanziari di diretta imputazione al conto dell'attivo "impianti e macchinari".

LETT. H

L'importo complessivo degli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, specificando quelli relativi a imprese controllate escluse dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 (se l'indicazione è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del complesso delle imprese incluse nel Bilancio consolidato).

L'ammontare degli impegni non risultanti nello stato patrimoniale è indicato nei *conti d'ordine*. Le imprese che presentano tali voci sono le seguenti:

	in L/mln
Istituto Poligrafico	145.659
Cartiere Miliani Fabriano Spa	198.992
Verres Spa	10.765
Editalia Spa	52.366
Editalia Film srl	0
Conial Spa	17.454
Bimospa srl	579
Cargest Spa	0
Cellulosa Calabra Spa	37.883
Edi in liquidazione Spa	7.229
Fad Fabriano autoadesivi Spa	7.005
Cartiere E. Magnani Spa	50
Cartiere Marano Spa	0
Metrodistribuzione Spa	0
Naco International Spa	231
Naco P. srl.	31
Nwt Non wovens technology Spa	14.602
Polimoore srl	0
Siate srl	1.311
Sicma srl	695
Sipleda Spa	32.988
Fabriano Soft srl	2.670
Totale	*530.510*

Come indicato nel precedente punto **1**, tutte le partecipazioni in imprese controllate sono state incluse nel bilancio consolidato, pertanto non si è dovuto ricorrere ad esclusioni previste dall'art. 28 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

LETT. I

Se significativa , la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 997.875 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Lavori grafici e cartari	734.232	790.025
Cessioni prodotti editoriali	134.888	121.572
Ricavi per monetazione, fusioni e commercializzazione monete commemorative	128.755	140.993
Totale	*997.875*	*1.052.590*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	979.632	972.601
Estero	18.243	79.989
Totale	*997.875*	*1.052.590*

Cartiere Miliani Fabriano Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 404.007 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Prodotti cartari	365.901	430.035
Lavori su ordinazione	38.106	32.174
Totale	*404.007*	*462.209*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	324.821	385.925
Estero	79.186	44.110
Totale	*404.007*	*430.035*

Verres Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 51.547 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Settore monetazione	48.883	33.496
Settore microfusioni	3.152	5.012
Prestazioni	363	1.691
Resi su vendite	-851	-37
Totale	*51.547*	*40.162*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia:		
- Nord	1.927	825
- Centro	48.348	37.740
- Sud e isole	1.032	1.420
Estero	240	177
Totale	*51.547*	*40.162*

La collocazione della maggior parte della produzione è nei confronti dell' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, poiché anche la produzione di semiprodotti per monetazione destinate a Zecche di paesi esteri è commercializzata dalla controllante.

Editalia Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 52.079 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Vendite su ordinazioni	0	314
Vendite rateali	41.039	42.649
Vendite a concessionari	10.135	0
Vendite Librerie diverse	743	261
Vendite Libreria Editalia	144	186
Abbonamenti riviste	1.395	442
Prestazioni di servizi	74	250
Proventi diversi	238	103
Iva assolta dall'editore	-1.689	0
Totale	*52.079*	*44.205*

La società Editalia Spa non ha indicato la ripartizione per aree geografiche.

Editalia Film srl

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 2.108 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Vendite documentari	662	2.424
Vendite videocassette	838	3.419
Vendite spot pubblicitari	0	33
Prestazioni di servizi	608	181
Totale	*2.108*	*6.057*

La società Editalia Film srl non ha indicato la ripartizione per aree geografiche.

Conial Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 26.198 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Nastro Cu Ni 81-19	7.596	7.898
Nastro Cu Al Ni	11.382	17.442
Nastro Cu Ni 75-25	6.842	0
Vendite rottami	160	0
Vendite estero	218	1.317
Nastro forato Cu Ni 81-19	0	1.177
Totale	*26.198*	*27.834*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	25.980	26.451
Estero	218	1.383
Totale	*26.198*	*27.834*

Bimospa srl

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 13.041 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Prodotti	12.971	12.099
Accessori	5	13
Servizi	65	117
Totale	*13.041*	*12.229*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	13.041	12.229
Estero	0	0
Totale	*13.041*	*12.229*

Cargest Spa

La suddivisione delle vendite e prestazioni per categorie economiche e per aree geografiche non è indicata in quanto non significativa.

Cellulosa Calabra Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 5.003 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Cellulosa da Linters	2.291	7.799
Pasta semichimica	2.026	3.659
Materiali da rivendere	686	796
Totale	*5.003*	*12.254*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Nord Italia	3.246	7.538
Sud Italia	1.757	2.042
Estero	0	2.674
Totale	*5.003*	*12.254*

EDI Spa in liquidazione

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 1.917 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Provvigioni attive	1.769	2.033
Carta uso bollo	0	1
Pubblicazioni a soc. gruppo	7	4
Carta ECO copy 283	10	110
Prestazioni servizi a contr.te	130	10
Altri	1	0
Totale	*1.917*	*2.158*

La ripartizione geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
provvigioni verso FS Lazio	1.016	1.425
provvigioni verso FS Friuli	51	45
provvigioni verso FS Piemonte	510	447
provvigioni verso FS Sardegna	40	35
provvigioni verso FS Puglia	152	81
Totale	*1.769*	*2.033*

Fad - Fabriano Autoadesivi Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 63.964 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Prodotti speciali per filtrazione	5.696	3.414
Prodotti autoadesivi	56.280	60.550
Totale	*61.976*	*63.964*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	41.482	38.745
Estero	20.494	25.219
Totale	*61.976*	*63.964*

Cartiere E. Magnani Spa
La suddivisione delle vendite e prestazioni per categorie economiche e per aree geografiche non è indicata in quanto non significativa.

Cartiere Marano Spa
I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 4.471 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Prodotti	4.471	3.977
Totale	*4.471*	*3.977*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	1.508	3.201
Estero	2.963	776
Totale	*4.471*	*3.977*

Metrodistribuzione Spa
La suddivisione delle vendite e prestazioni per categorie economiche e per aree geografiche non è indicata in quanto non significativa.

Naco International Spa
La suddivisione delle vendite e prestazioni per categorie economiche e per aree geografiche non è indicata in quanto non significativa.

Naco P srl
La suddivisione delle vendite e prestazioni per categorie economiche e per aree geografiche non è indicata in quanto non significativa.

Nwt - Non wovens technology Spa
I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 8.884 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Impianti	8.746	11.417
Accessori	92	0
Prestazioni di servizi	46	0
Totale	*8.884*	*11.417*

La ripartizione geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	8.486	1.011
Estero	398	10.406
Totale	*8.884*	*11.417*

Polimoore srl

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 2.330 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Prodotti	2.330	1.729
Totale	*2.330*	*1.729*

La ripartizione geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	2.330	1.729
Estero	0	0
Totale	*2.330*	*1.729*

Siate srl

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 4.072 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Vendita linea 1	1.857	1.951
Vendita linea 2	2.288	2.115
Abbuoni, sconti e omaggi	-73	-21
Totale	*4.072*	*4.045*

La ripartizione geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	3.342	3.523
Estero	802	543
Totale	*4.144*	*4.066*

Sicma srl

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 10.865 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Merci	15	15
Prodotti	10.850	7.964
Altre	0	2
Totale	*10.865*	*7.981*

La ripartizione per aree geografiche è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	8.590	7.795
Estero	2.275	184
Totale	*10.865*	*7.979*

Nell'ambito dei ricavi Italia sono comprese vendite per L/mln 7.798 destinate all'estero.

Sipleda Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 58.741 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Editoria	1.801	13.069
Medaglistica	52.463	11.549
Argenti	555	2.781
Bronzi	1.892	2.727
Grafica	880	1.631
Altre vendite	1.150	1.740
Totale	*58.741*	*33.497*

La società Sipleda Spa non ha indicato la ripartizione per aree geografiche.

Fabriano Soft srl

I ricavi delle vendite e prestazioni L/mln 48.859 si riferiscono a:

in L/mln	*1996*	*1995*
Merci	755	388
Prodotti	43.845	45.805
Beni accessori	1.451	1.564
Prestazioni servizi	808	497
Totale	*46.859*	*48.254*

La ripartizione per area geografica è la seguente:

in L/mln	*1996*	*1995*
Italia	26.391	28.969
Estero	20.468	19.285
Totale	*46.859*	*48.254*

LETT. L

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

La suddivisione degli *interessi e degli altri oneri finanziari* è la seguente:

interessi in L/mln	*Debiti v/banche*	*Altri debiti*	*Prestiti obbligazionari*
Istituto Poligrafico	8.303	2.094	0
Cartiere Miliani Fabriano Spa	52.645	2.639	0
Verres Spa	2.198	61	0
Editalia Spa	4.406	4.319	0
Editalia Film srl	167	0	0
Conial Spa	1.108	238	0
Bimospa srl	159	270	0
Cargest Spa	2.169	10	0
Cellulosa Calabra Spa	4.471	2.662	0
Edi in liquidazione Spa	5	0	0
Fad Fabriano autoadesivi Spa	1.266	3.263	0
Cartiere E. Magnani Spa	592	309	0
Cartiere Marano Spa	201	956	0
Metrodistribuzione Spa	1	0	0
Naco International Spa	0	17	0
Naco P. srl.	0	89	0
Nwt Non wovens technology Spa	2.757	175	0
Polimoore srl	0	2	0
Siate srl	439	5	0
Sicma srl	499	77	0
Sipleda Spa	2.290	4.336	0
Fabriano Soft srl	1.221	214	0
Totale	*84.897*	*21.736*	*0*

LETT. M

La composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo.

in L/mln	*Proventi straordinari*	*Oneri straordinari*
Istituto Poligrafico	0	0
Cartiere Miliani Fabriano Spa	5.107	258
Verres Spa	0	0
Editalia Spa	268	0
Editalia Film srl	12	0
Conial Spa	0	0
Bimospa srl	211	4
Cargest Spa	668	2
Cellulosa Calabra Spa	67.806	247
Edi in liquidazione Spa	2.950	985
Fad Fabriano autoadesivi Spa	35	90
Cartiere E. Magnani Spa	3.033	301
Cartiere Marano Spa	47	108
Metrodistribuzione Spa	0	0
Naco International Spa	3	0
Naco P. srl.	0	0
Nwt Non wovens technology Spa	0	0
Polimoore srl	32	0
Siate srl	139	5
Sicma srl	56	11
Sipleda Spa	183	119
Fabriano Soft srl	94	26
Totale	*80.644*	*2.156*

I *proventi straordinari* sono costituiti:

- Cartiere Miliani Fabriano Spa: da plusvalenza da alienazione;
- Editalia Spa da depositi cauzionali non restituiti e dal recupero spese clienti morosi;
- Editalia Film srl da sopravvenienze attive Ellepi;
- Bimospa srl da proventi vari;
- Cargest Spa da sopravvenienze attive e utile su cambi;
- Cellulosa Calabra Spa da sopravvenienze attive diverse da correlare alla rinuncia al credito da parte dell'azionista Cartiere Miliani Fabriano Spa e all'indennizzo a seguito dei danni alluvionali subiti nell'ottobre 1996;
- Edi Spa in liquidazione da proventi vari, riguardanti la somma erogata dalle Ferrovie dello Stato nell'ambito di un primo accordo transattivo finalizzato negli ultimi mesi del 1996;
- Fad - Fabriano Autoadesivi Spa da altri proventi;
- Cartiere E. Magnani Spa da sopravvenienze attive a seguito di rinuncia del socio di maggioranza Cartiere Miliani Fabriano Spa ad una parte del proprio credito verso la società, rimborso delle spese legali decretate dal Tribunale di Pistoia a seguito di vittoria definitiva nella causa contro la società inglese *Portals*

Ltd, attore, per filo di sicurezza da noi incorporato nella banconota destinata alla Banca di Grecia, di cui la Portals reclamava il diritto di brevetto;

- Cartiere Marano Spa da plusvalenze da alienazione cespiti, non più economicamente e tecnologicamente utilizzabili, relativi alla preesistente linea di produzione di carta e cartone e da proventi vari;
- Naco International Spa da proventi vari;
- Naco P srl da proventi vari;
- Polimoore srl da proventi vari;
- Siate srl da altri proventi relativi al ricavo conseguito quale differenza fra il controvalore in lire alla data di estinzione ed il valore di acquisizione;
- Sicma srl da proventi vari;
- Sipleda Spa da plusvalenze su alienazione cespiti e sopravvenienze attive;
- Fabriano Soft srl da sopravvenienze attive e da risarcimento danni.

Gli *oneri straordinari* sono costituti:

- Cartiere Miliani Fabriano Spa da oneri vari;
- Bimospa srl da minusvalenze da alienazione;
- Cargest Spa da oneri diversi;
- Cellulosa Calabra Spa: sopravvenienze passive diverse, da correlare ai danni subiti a seguito dell'alluvione dell'ottobre 1996;
- Edi Spa in liquidazione dagli interessi passivi maturati nell'esercizio nei confronti della controllante Cartiere Miliani Fabriano Spa, dalla quota di sopravvenienza passiva generata dalla finalizzazione dell'accordo transattivo con le Ferrovie dello Stato e dallo storno degli interessi di mora fatturati dalla controllante Bimospa srl nel corso del 1995;
- Fad - Fabriano Autoadesivi Spa da altri oneri;
- Cartiere E. Magnani Spa da sopravvenienze passive per insussistenze di attività iscritte in bilancio in esercizi precedenti, per rottura di contratto per fornitura di carta alla Banca Centrale dell'Iran, per annullamento della gara per la fornitura di banconote al Ministero delle Finanze dell'India, per penalità richiesta dalla *Bangladesh Bank* per il risarcimento danni derivante da fornitura di carta difettosa e da minusvalenze su titoli per operazioni pronti contro termine;
- Cartiere Marano Spa da altri oneri;
- Siate srl da altri oneri straordinari dove è stato indicato il costo per l'adesione alla sanatoria dalle irregolarità formali presentata dalla società;
- Sicma srl da imposte esercizi precedenti e da oneri vari;
- Sipleda Spa da minusvalenze su alienazione cespiti e da sopravvenienze passive;
- Fabriano Soft srl da sopravvenienze passive.

LETT. N

Il numero medio, suddiviso per categorie, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento, con separata indicazione di quelle incluse ai sensi dell'art. 37.

L'organico medio, relativo alle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale, non essendovi imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37, è il seguente:

	Dirigenti	*Impiegati*	*Operai*	*Totale*
Istituto Poligrafico	26	1.542	4.127	5.695
Cartiere Miliani Fabriano Spa	11	280	765	1.056
Verres Spa	1	23	111	135
Editalia Spa	1	49	2	52
Editalia Film srl	0	3	0	3
Conial Spa	0	5	0	5
Bimospa srl	2	10	58	70
Cargest Spa	0	3	0	3
Cellulosa Calabra Spa	2	41	98	141
Edi in liquidazione Spa	0	4	1	5
Fad Fabriano autoadesivi Spa	2	32	72	106
Cartiere E. Magnani Spa	1	5	57	63
Cartiere Marano Spa	2	3	25	30
Metrodistribuzione Spa	0	0	0	0
Naco International Spa	0	0	0	0
Naco P. srl.	0	4	0	4
Non wovens technology Spa	3	13	0	16
Polimoore srl	0	5	3	8
Siate srl	1	6	13	20
Sicma srl	0	16	23	39
Sipleda Spa	2	36	0	38
Fabriano Soft srl	4	28	79	111
Totale	*58*	*2.108*	*5.434*	*7.600*

LETT. O

Cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

I compensi percepiti dagli amministratori dell'impresa controllante per lo svolgimento di identiche funzioni nelle imprese incluse nel consolidamento, ammontano complessivamente a L/mln 50.

Non esistono revisori della controllante che svolgono le identiche funzioni anche nelle imprese controllate incluse nel consolidamento.

LETT. O-BIS

I motivi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie ed i relativi importi, appositamente evidenziati rispetto all'ammontare complessivo delle rettifiche e degli accantonamenti risultanti dalle apposite voci del conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono state assoggettate a rettifiche di valore, operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie (ammortamenti anticipati), per un ammontare complessivo di L/mln 9.877.
Le rettifiche in discorso sono state effettuate da:

- Istituto Poligrafico per L/mln 8.987.
- Fad Fabriano autoadesivi Spa per L/mln 890

Tali valori non sono stati ripresi nella redazione del bilancio consolidato, in quanto, dopo l'abrogazione del comma V dellI'art. 31 D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ad opera della L. 8 agosto 1994 n. 503, si è ritenuto tale comportamento più prudenziale.

prospetto n. 1

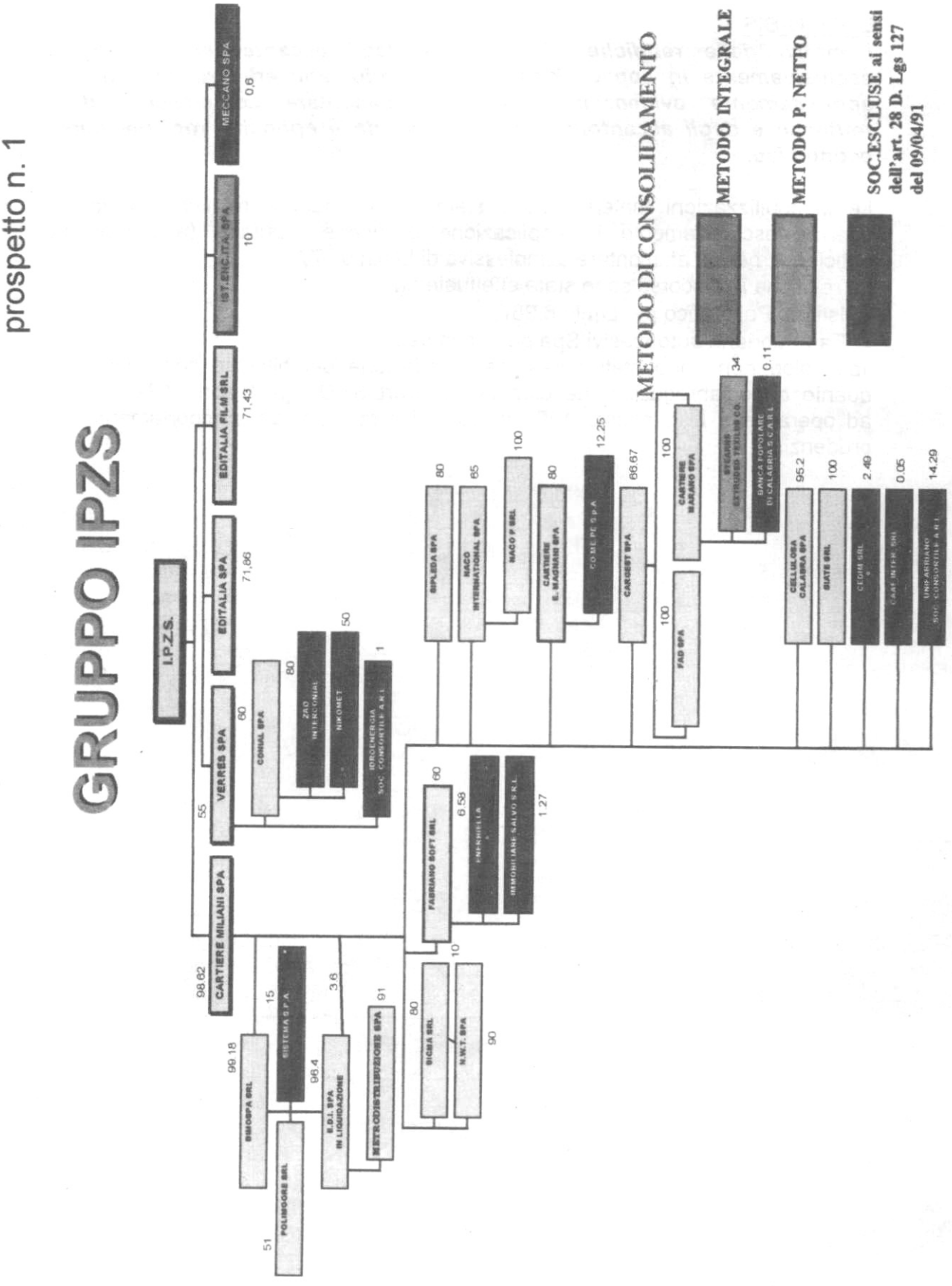


TABELLA N. 2

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic 1995	Destinazione utile 1995		Distribuz patrimoni soc liquid (3)	Variaz partecip allineam (2)	Contrib di terzi c/capit (1)	Risultato 1996	Aumenti Capitale	31-dic 1996
		Pagam	Ripartiz						
Capitale	**22.265**								**22.265**
Utile/perdita gruppo	**-14.481**	-4 625	19.106				-21.734		**-21.734**
Riserva rivalutazione	**59.378**								**59.378**
Riserva legale	**2.754**		514						**3.268**
Altre riserve	**76.429**				-833	66.900			**142.496**
Rettif riserve utili i.e.eser	**-36.444**		-19.620	-98	1.908				**-54.254**
Capitale riserva terzi	**26.189**	-296		-363	-1.075	802		32	**25.289**
Utile/perdita terzi	**-296**	296					2.867		**2.867**
Totale	**135.794**	**-4.625**	**0**	**-461**	**0**	**67.702**	**-18.867**	**32**	**179.575**

(1) I *Contributi di terzi in conto capitale* sono così composti:
a) contributo straordinario per L/mln 60.000 ex art. 4, 3° comma D.L. 23/10/1996 n. 548, convertito in Legge n. 641 del 20/10/1996, percepito dall' Istituto Poligrafico;
b) contributo Ministero dell' Industria L. 64/86 per L/mln 5.018 percepito dall' Istituto Poligrafico;
c) contributo in conto capitale per L/mln 2.127 da parte del Ministero dell'Industria, percepito dalla società Cartiere Marano;
d) contributo in conto capitale *ex lege* 09/01/1991 n. 10 per L/mln 215, percepito dalla società Fad Fabriano autoadesivi Spa.

(2) La variazione della voce *Variazioni partecipazioni* si riferisce all'incremento della quota di partecipazione dell' Istituto Poligrafico nelle Cartiere Miliani Fabriano, conseguente al mancato esercizio del diritto di opzione, da parte di alcuni azionisti di minoranza, relativo all'aumento di capitale sociale di cui alla delibera omologata il 19 aprile 1996.

(3) La variazione della voce *Distribuzione patrimoni società liquidate* si riferisce alla riduzione del *patrimonio netto consolidato* a seguito della eliminazione delle partecipazioni nelle società Metrogestec spa in liquidazione e Dieta spa in liquidazione, relativamente alle quali si sono chiuse le procedure di liquidazione.